BOLLETTINO UFFICIALE

n. 1
del 2 gennaio 2019

Anno LVI n. 1

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_1_1_DPR_235_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 0235/Pres.

Legge regionale 4/2001, articolo 6, comma 66 e comma 67. Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Arlef - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane (Arlef - Agenzia regionale per la lingua friulana).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6, comma 66, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) in base al quale l'Amministrazione regionale, nel quadro dell'azione regionale per la tutela e valorizzazione della lingua e della cultura friulana, allo scopo di coordinare le iniziative della Regione e delle altre Amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia in materia di politica linguistica, promuove l'istituzione di un apposito organismo, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa e finanziaria, con compiti di impulso, programmazione, coordinamento e consulenza scientifica per la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura friulane;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), e in particolare l'articolo 28 che individua nell'ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana) l'organismo competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana e al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi della medesima legge;

VISTO altresì l'articolo 6, comma 67, della citata legge regionale 4/2001, così come modificato dall'articolo 27 della legge regionale 11 novembre 2013, n. 18 (Disposizioni urgenti in materia di cultura, sport e solidarietà), che prevede che il Consiglio di Amministrazione del suddetto organismo sia composto da cinque membri di cui:

- tre componenti proposti dall'Assessore regionale competente in materia di tutela della lingua friulana, fra cui il Presidente;
- un componente designato dal Consiglio delle Autonomie locali, scelto al proprio interno dai rappresentanti degli enti locali ricompresi nell'area di tutela della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche);
- un componente designato dall'Università degli studi di Udine;

VISTO l'articolo 4 dello Statuto dell'Agjenzie Regjonâl pe lenghe furlane, approvato con proprio decreto n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale i componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati secondo le modalità sopra indicate, durano in carica per la durata della legislatura regionale nel corso della quale sono nominati e possono essere confermati. Gli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione vengono determinati con il provvedimento di nomina;

ATTESA la necessità di ricostituire per la legislatura in corso il Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana) essendo venuto a decadere il precedente Consiglio di Amministrazione;

RICHIAMATA la generalità della Giunta regionale n. 2212 del 23 novembre 2018, successivamente integrata con generalità n. 2227 del 30 novembre 2018, con la quale - ai fini dell'acquisizione del previsto parere della Giunta delle nomine del Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 23 giugno 1978, n.

75 - la Giunta concorda in merito alla proposta di nomina del sig. Eros Cisilino quale presidente dell'ARLeF, presentata dall'Assessore regionale competente;
VISTA la designazione del Consiglio delle autonomie locali nella persona del sig. Gianluca Casali (estratto n. 39/2018 del processo verbale relativo alla riunione n. 12 dell'11 ottobre 2018) e dell'Università degli Studi di Udine nella persona del prof. Enrico Peterlunger (nota del Rettore dell'Università degli Studi di Udine prot. n. 21814 del 30 luglio 2018);
CONSIDERATO di dover provvedere alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF nella seguente composizione:
- tre componenti proposti dall'Assessore regionale competente in materia di tutela della lingua friulana, fra cui il Presidente:
sig. Eros Cisilino (Presidente);
sig. Claudio Maestra;
sig. Paolo Paron;
- un componente designato dal Consiglio delle autonomie locali, scelto al proprio interno dai rappresentanti degli enti locali ricompresi nell'area di tutela della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche): sig. Gianluca Casali;
- un componente designato dall'Università degli studi di Udine: prof. Enrico Peterlunger;
DATO ATTO che, come da comunicazione di data 4 dicembre 2018, prot. n. 0013544/P del Consiglio regionale, la Giunta per le nomine, nella seduta del 3 dicembre 2018 ha espresso a maggioranza parere favorevole sulla proposta del sig. Eros Cisilino a presidente dell'ARLeF -Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane (ARLeF - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana);
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi delle specifiche disposizioni normative in materia circa il possesso dei requisiti generali per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF, nonché l'assenza di cause ostative alla nomina medesima (LR 75/1978, decreto legislativo 235/2012, decreto legislativo 165/2001);
ATTESO che la designazione del prof. Enrico Peterlunger, da parte dell'Università di Udine, ha la funzione anche di autorizzazione alla partecipazione dello stesso al Consiglio di amministrazione dell'ARLeF;
RITENUTO di confermare gli importi dell'indennità di funzione per il Presidente dell'ARLeF e del gettone di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione così come definiti con il proprio decreto n. 011/Pres. del 31 gennaio 2014, già ridotti a seguito dell'applicazione delle disposizioni legislative sul contenimento della spesa pubblica (LR 1/2007, art.8, comma 53; LR 22/2010, art. 12, comma 7);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2339 dell'11 dicembre 2018;

DECRETA

1. E' ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana), nella seguente composizione:
- per la Regione Friuli Venezia Giulia:
sig. Eros Cisilino (Presidente);
sig. Claudio Maestra;
sig. Paolo Paron;
- per il Consiglio delle autonomie locali:
sig. Gianluca Casali;
- per l'Università degli studi di Udine:
prof. Enrico Peterlunger.
2. Il sig. Eros Cisilino è indicato, ai sensi dell'articolo 6, comma 67, della legge regionale 4/2001, come modificato dall'articolo 27 della legge regionale 18/2013, quale Presidente dell'ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana).
3. I componenti del Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per la durata della legislatura regionale.
4. Al Presidente dell'ARLeF spetta una indennità di funzione di euro 810,00 (ottocentodieci/00) lordi mensili, mentre ai componenti del Consiglio di Amministrazione compete un gettone di presenza di euro 40,50 (quaranta/50) per ogni seduta. I componenti dell'organo collegiale sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente. I relativi oneri sono a carico dell'ARLeF.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_1_1_DPR_237_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2018, n. 0237/Pres.

LR 20/2006, art. 12. Ricostituzione del Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 recante "Norme in materia di cooperazione sociale" e in particolare, l'articolo 12, che istituisce presso la Direzione dell'amministrazione regionale competente in materia di cooperazione, il Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale, disciplinandone le modalità di costituzione, le funzioni, la durata e la composizione;
VISTO il proprio decreto n. 0122/Pres. dell'8 maggio 2007 che, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 906 del 20 aprile 2007, ha costituito il suddetto Comitato;
VISTO il proprio decreto n. 0266/Pres del 18 dicembre 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2221 del 13 dicembre 2012, con cui si è provveduto alla ricostituzione del Comitato in questione;
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale n. 20/2006, il Comitato dura in carica quattro anni e continua a esercitare i propri compiti fino alla costituzione del nuovo e che il Comitato è scaduto in data 18 dicembre 2016;
CONSIDERATO che la legge regionale 20/2006 attribuisce al Comitato in questione il "Compito di esprimere pareri e di proporre iniziative in materia di incentivazione alla cooperazione sociale, anche sulla base dei dati di fonte amministrativa forniti dalla Direzione centrale competente in materia di cooperazione, per l'insieme delle questioni che attengono al settore e, in particolare, per ciò che riguarda le condizioni e la qualità del lavoro e l'attuazione delle norme concernenti la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" che individua il Servizio Cooperazione sociale quale articolazione della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a decorrere dal 2 agosto 2018;
ATTESO che il Servizio cooperazione ha chiesto agli enti e alle organizzazioni interessati di designare i rispettivi rappresentanti in seno al costituendo Comitato;
VISTA la nota prot n. 496 del 26 ottobre 2018 con la quale l'ANCI Friuli Venezia Giulia designa quale rappresentante il dott. Francesco Martines;
VISTA la nota prot. Regione SPS-GEN-2018-0019386 del 18 ottobre 2018 con la quale Federsanità - ANCI Federazione Friuli Venezia Giulia designa quale rappresentante il dott. Fabio Vizintin;
VISTA la nota prot. n. 583 del 23 ottobre 2018 con la quale A.G.C.I. Federazione regionale Friuli Venezia Giulia, Confcooperative Friuli Venezia Giulia e Legacoop Friuli Venezia Giulia comunicano la designazione congiunta dei loro tre rappresentanti, individuati rispettivamente nelle persone di:
- Andrea Carlini per AGCI;
- Luca Fontana per Confcooperative FVG;
- Gian Luigi Bettoli per Legacoop FVG;

VISTE la nota prot. n. 47/2018 del 18 ottobre 2018 dell'Unione Italiana Lavoratori U.I.L., la nota del 15 novembre 2018 della Camera del Lavoro CGIL regionale del Friuli Venezia Giulia e la nota prot. n. 103/AM/co del 13 novembre 2018 della Unione Sindacale Regionale-CISL Friuli Venezia Giulia, con le quali, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera h) della legge regionale n. 20/2006, le organizzazioni sindacali hanno designato congiuntamente i loro tre rappresentanti nelle persone del signor Bruno Romano, della signora Rossana Giacaz e della signora Maria Teresa Bertelli;
VISTA la nota prot. n. 281/2018 del 16 ottobre 2018, con cui la Consulta regionale delle associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia, congiuntamente al Comitato regionale della Federazione tra le associazioni nazionali dei disabili, individua quale rappresentante il signor Roberto Trovò, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera i) della legge regionale n. 20/2006;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
RITENUTO di procedere alla costituzione del nuovo Comitato;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l' Amministrazione regionale";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 8, della legge regionale n. 20/2006, la partecipazione alle riunioni del Comitato è gratuita e ai componenti esterni spetta esclusivamente il rimborso delle spese riconosciute ai sensi dell' articolo 3 della sopra richiamata legge regionale n. 63/1982;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018 n. 2355;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20, è costituito, presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale, con la seguente composizione:
- il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, o altro dirigente suo delegato, in qualità di Presidente del Comitato;
- il Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia o un suo delegato, in qualità di componente;
- il sig. Francesco Martines in rappresentanza della sezione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione nazionale comuni italiani, in qualità di componente;
- il sig. Fabio Vizintin in rappresentanza della Federsanità-ANCI Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia, in qualità di componente;
- il Sig. Andrea Carlini, il Sig. Luca Fontana ed il Sig. Gian Luigi Bettoli, in rappresentanza congiunta dell'Associazione Generale delle Cooperative Italiane-Federazione regionale Friuli Venezia Giulia, della Confederazione Cooperative Italiane-Unione regionale della Cooperazione Friuli Venezia Giulia e della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia;
- la Sig.ra Rossana Giacaz, la Sig.ra Maria Teresa Bertelli e il Sig. Bruno Romano, in rappresentanza congiunta della Camera del Lavoro CGIL regionale del Friuli Venezia Giulia, dell'Unione Sindacale Regionale-CISL Friuli Venezia Giulia e dell'Unione Italiana Lavoratori U.I.L regionale;
- il sig. Roberto Trovò in rappresentanza congiunta del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Federazione nazionale tra le associazioni dei disabili e della Consulta regionale delle associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia.

2. Il Comitato resta in carica per quattro anni e continua ad esercitare i propri compiti fino alla costituzione del nuovo Comitato.
3. La partecipazione alle riunioni del Comitato è gratuita, ai componenti esterni del Comitato spetta esclusivamente il rimborso delle spese riconosciute ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63. Gli oneri economici per la corresponsione del rimborso spese fanno carico alla Missione 13, Programma 7, Titolo n. 1, con riferimento al capitolo 4721 dello stato di previsione della spesa del Bilancio per gli anni 2018-2020 e per l'anno 2018 in conto competenza.
4. Su invito del Presidente del Comitato, possono partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.
5. Il Comitato può deliberare l'istituzione al proprio interno di gruppi di lavoro destinati all'analisi e all'approfondimento di specifiche tematiche aventi natura di particolare interesse per la cooperazione sociale.
6. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di cooperazione sono attribuite a dipendenti della Direzione di categoria non inferiore a C le funzioni di segretario e di segretario supplente del Comitato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_1_1_DPR_238_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2018, n. 0238/Pres.

Declassificazione a strada comunale della strada regionale ex SP n. 58 "dei Castelli" nel Comune di Tricesimo (UD), dal km 2+728 al km 3+121, e classificazione a nuova strada regionale SR UD n. 58 di tratta comunale, dal km 2+728 al km 2+930.

IL PRESIDENTE

VISTI l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione), che definiscono e disciplinano la classificazione, declassificazione e i pas-

saggi di proprietà delle strade, e richiamata in particolare l'attribuzione alle regioni delle competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;
VISTO il comma 4 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992, che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice;
VISTO altresì il comma 5 e il comma 6 dell'articolo 2 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 3, comma 3 del Regolamento il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;
RICHIAMATE le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, e in particolare:
- l'articolo 62 ter per cui alla declassificazione di strade regionali, provinciali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco;
- l'articolo 62 quater della citata legge regionale 23/2007 per cui l'assunzione o la dismissione di strade regionali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Presidente della Regione, su proposta degli enti interessati previo parere della struttura regionale competente in materia di viabilità;
RICHIAMATO inoltre l'articolo 4, comma 87, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, ai sensi del quale è stata costituita la Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., società in house a capitale interamente regionale, per la progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità, ivi incluse quelle trasferite ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111;
RILEVATO che, in attuazione degli articoli 32 e 61 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 di "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", con effetto dall'1 luglio 2016, è stata trasferita alla Regione la proprietà delle strade provinciali;
RILEVATO altresì che in attuazione della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 (Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili), a decorrere dall'1 gennaio 2018, le funzioni regionali in materia di viabilità provinciale, oggi ricompresa nell'ambito della viabilità regionale, sono state conferite alla Friuli Venezia Giulia Strade SpA;
TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 64 lett. i) dell'allegato A di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018 n. 1363 e successive modificazioni ed integrazioni, il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione cura la classificazione delle strade regionali e della viabilità acquisita dalle Province;
VISTE:
- la nota prot. n. 17932 del 14 dicembre 2017, rubricata al Protocollo regionale con n. 133836-A/TERINF del 15 dicembre 2017, con la quale il Sindaco del Comune di Tricesimo - facendo seguito ad una proposta a suo tempo inviata all'allora competente Provincia di Udine - ha proposto la declassificazione del tratto di strada ex provinciale n. 58 "dei Castelli" interno all'abitato (via Diaz), oggi regionale, nonché la sua permuta con un tratto di Piazza Libertà e di via Carnelutti, strade comunali da classificare regionali;
- la medesima nota con cui si è specificato che la proposta è motivata dal fatto che la via Diaz è a senso unico e che lo sbocco in Piazza Garibaldi presenta difficoltà permanenti a causa di eventi ed attività solitamente svolte con interruzione della circolazione;
- la Relazione illustrativa di cui alla nota Prot. n. 0017469/P del 12 aprile 2018, rubricata al Protocollo regionale con n. 0025125-A/TERINF del 13 aprile 2018, con cui la competente Divisione esercizio strade regionali locali-Ambito territoriale di Udine di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha espresso parere favorevole alla proposta con le seguenti precisazioni:

- è opportuno provvedere alla declassificazione dell'intero tratto urbano della ex S.P. 58 comprensivo, quindi, non solo della via Diaz ma anche di piazza Garibaldi e via Marconi, al fine della razionale chiusura e della continuità delle maglie della rete stradale comunale e di quella regionale;
- nel nuovo quadro viario vengono confermati i sensi unici attualmente vigenti;
- le aree demaniali relative a piazza Garibaldi e via Marconi, da declassificare e consegnare al Comune, comprendono tutte le aree di pertinenza attualmente adibite a parcheggio, mercato e manifestazioni;

- a seguito della classificazione a strada regionale dei tratti comunali sopra citati e della declassificazione a strada comunale del tratto di traversa interna, dal km 2+728 al km 3+121, della ex S.P. N. 58 si rende necessaria la revisione dei capisaldi della stessa;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 19 ottobre 2018 del Comune di Tricesimo, trasmessa con nota prot. n. 16149 del 6 novembre 2018 e rubricata al Protocollo regionale con n. 0069391-A/TERINF del 8 novembre 2018, di manifestazione della volontà di permutare i tratti sopra descritti, secondo lo schema definito da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. acquisendo al patrimonio comunale i tratti di proposta declassificazione e cedendo quelli da classificare a regionali;
RITENUTO di condividere la proposta del Comune di Tricesimo così come integrata dal succitato parere di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto e secondo lo schema della planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, si deve procedere:
- alla declassificazione della strada regionale ex S.P. N. 58 “dei Castelli” nel Comune di Tricesimo (UD), dal km 2+728 al km 3+121, riclassificandola a strada comunale;
- alla classificazione a strada regionale, con il nome di «S.R. UD 58 “dei Castelli”», di lunghezza 202 metri circa e nuovi capisaldi dal km 2+728 al km 2+930, della viabilità comunale «S.R. UD 58 “dei Castelli”» della viabilità comunale lungo via Carnelutti e parte di piazza G. Verdi;

DECRETA

1. Di declassificare il tratto di strada regionale ex S.P. N. 58 “dei Castelli” nel Comune di Tricesimo (UD), dal km 2+728 al km 3+121, e classificarlo strada comunale.
2. Di classificare a strada regionale con il nome di «S.R. UD 58 “dei Castelli”» e nuovi capisaldi dal km 2+728 al km 2+930, con progressive crescenti in direzione sud, le tratte stradali comunali lungo via Carnelutti e parte di piazza G. Verdi in Comune di Tricesimo.
3. Le classificazioni e declassificazioni di cui ai punti precedenti sono graficamente rappresentate nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Di disporre che le aree stradali costituenti l’infrastruttura di cui al punto 1, comprensive di tutte le relative aree di pertinenza, siano conseguentemente acquisite al patrimonio comunale e cedute e consegnate dall’attuale gestore Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con apposito verbale da formalizzarsi ai sensi dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.
5. Di disporre che, con medesimo verbale di cui al punto 4, vengano consegnate in gestione a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. le aree stradali, di cui al punto 2, conseguentemente acquisite al patrimonio regionale.
6. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell’articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

FEDRIGA

Declassificazione della strada regionale ex S.P. N. 58 "dei Castelli" nel Comune di Tricesimo (UD) dal km 2+728 al km 3+121 e classificazione a nuova strada regionale S.R. UD N. 58 di tratta comunale dal km 2+728 al km 2+930.

Allegato planimetrico di individuazione delle tratte di competenza

sistema di riferimento CTRN:
sistema geodetico nazionale RDN2008-TM33

scala:
1:2.000

legenda:

Strada regionale ex S.P. N. 58 "dei Castelli" da declassificare, dal km 2+728 al km 3+121, a strada comunale. Competenza Comune di Tricesimo.

Tratte stradali comunali lungo via Carnelutti e parte di piazza G. Verdi da classificare a strada regionale con il nome di «S.R. UD 58 "dei Castelli"» e nuovi capisaldi dal km 2+728 al km 2+930. Competenza Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

19_1_1_DPR_238_2_ALL1

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_1_1_DPR_239_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2018, n. 0239/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26.

IL PRESIDENTE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione con Decisione C(2018) 6013 final del 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2018, n. 1798;

ATTESO che:
- il PSR prevede tra le varie modalità di accesso anche quella del pacchetto giovani, finalizzata a supportare i giovani agricoltori;
- l'attuazione delle misure del PSR e, quindi, anche di quelle correlate al pacchetto giovani avviene con l'emanazione e applicazione di appositi provvedimenti applicativi di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il "Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)", emanato con proprio decreto 12 febbraio 2016, n. 026/Pres.;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26", e ritenuto di emanarlo;

VISTI:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2018, n. 2283;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26" nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26

Articolo 1 Modifiche all'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 26/2016
1. All'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26 (Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)) sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera c) del comma 1 è abrogata;
b) alla lettera d) del comma 1 sono soppresse le parole: "o un aumento superiore al 10 per cento";
c) la lettera c) del comma 2 è abrogata;
d) al comma 5 le parole: ", prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative autorizzazioni o comunicazioni" sono sostituite dalla parola: "stessa";
e) alla lettera g) del comma 8 le parole: "alle percentuali indicate" sono sostituite dalle parole: "alla percentuale del 30 per cento indicata".

Articolo 2 Modifiche all'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 26/2016
1. All'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) del comma 1 sono soppresse le parole: "o l'aumento";
b) alla lettera a) del comma 1 dopo il numero 2) è aggiunto il seguente:
"2 bis) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di pacchetto con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano aziendale;".

Articolo 3 Modifica all'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 26/2016
1. Al comma 3 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26 la parola: "cointestati" è sostituita dalle seguenti: "intestati a soggetti diversi dal beneficiario".

Articolo 4 Entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_1_1_DPR_240_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2018, n. 0240/Pres.

LR 27/2018, artt. 3, 4 e 11. Costituzione Azienda regionale di coordinamento per la salute e presa d'atto decreto di ricognizione beni immobili e mobili registrati.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 (Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale);
VISTO l'articolo 11, comma 1, della predetta legge regionale 27/2018, il quale stabilisce che dal 1 gennaio 2019 è costituita l'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS), la quale succede nel patrimonio e nelle funzioni dell'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi (EGAS) di cui all'articolo 7 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria), che viene contestualmente soppresso;
PRECISATO che, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 13 della legge regionale 27/2018 ed all'articolo 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), il titolo per la trascrizione dell'atto di trasferimento di diritti reali, spettanti agli enti del servizio sanitario su beni mobili registrati e beni immobili, è costituito dal decreto del Presidente della Regione, approvato previa deliberazione della Giunta regionale, avente ad oggetto il recepimento dell'atto ricognitivo dei diritti anzidetti come adottato dall'organo di vertice dell'ente;
RICHIAMATO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 27/2018, ai sensi del quale l'ARCS è costituita con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2428 del 21 dicembre 2018;

DECRETA

1. Con effetto dal giorno 1 gennaio 2019, ai sensi della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27, è costituito l'ente del Servizio sanitario regionale, avente personalità giuridica di diritto pubblico, denominato "Azienda regionale di coordinamento per la salute", con sede legale a Udine, ed è contestualmente soppresso l'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi.
2. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 13 della legge regionale 27/2018 e 5 del decreto legislativo 502/1992, si prende atto del decreto ricognitivo adottato dal direttore generale dell'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi relativo all'individuazione dei diritti reali su beni mobili registrati e beni immobili da trascrivere presso i pubblici registri, che si allega al presente provvedimento sub lettera A), quale parte integrante dello stesso.
3. Si dà atto che, ai sensi di quanto stabilito dell'articolo 11, comma 1 della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27, i trasferimenti di cui al punto 1) decorrono dal 1 gennaio 2019.
4. Nel patrimonio dell'ente di cui al punto 1) sono compresi i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi inclusi quelli derivanti dai rapporti di lavoro, facenti capo all'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi, in continuità, ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 27/2018.
5. L'ente di cui al punto 1) svolge tutte le funzioni attribuitegli dalla legge regionale 27/2018 con effetto dalla sua costituzione, senza soluzione di continuità rispetto alla gestione degli enti che erano precedentemente titolari della relativa competenza in materia.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi
EGAS

DECRETO
DEL DIRETTORE GENERALE

N. 115 **DEL 14/12/2018**

OGGETTO

APPROVAZIONE ATTO RICOGNITIVO BENI IMMOBILI E MOBILI REGISTRATI

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Romano
nominato con deliberazione della Giunta Regionale n° 2553 del 23.12.2016

coadiuvato per l'espressione del parere di competenza
dal Direttore amministrativo Tecla Del Dò nominata con decreto n. 1 del 09.01.2017
e dal Direttore sanitario Michele Chittaro nominato con decreto n. 1 del 09.01.2017

Preso atto delle seguenti attestazioni di legittimità e di regolarità amministrativa e tecnica:

Visto digitale del responsabile del procedimento	Visto digitale del responsabile della struttura	Visto digitale del responsabile del centro di risorsa
SC SERVIZI AMMINISTRATIVI INTERNI	SC SERVIZI AMMINISTRATIVI INTERNI Nives Di Marco	SC SERVIZI AMMINISTRATIVI INTERNI

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

VISTO il Disegno di Legge regionale n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";

PRESO ATTO che in data 05/12/2018 nella seduta n. 35 il disegno è stato approvato con modifiche;

PRESO ATTO altresì della nota prot. 23626 del 13/12/2018, con cui la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità comunica che il suddetto provvedimento prevede la costituzione dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute con decorrenza 01/01/2019 e che "Al fine di dar corso all'attuazione delle disposizioni anzidette e, segnatamente di quelle di cui all'art. 11, comma 1…" richiede l'inoltro alla Direzione stessa di un decreto di ricognizione dei beni immobili e dei beni mobili registrati;

DATO ATTO che la L.R. 17/2014, istitutiva di EGAS, prevedeva all'art. 10 che l'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali potesse avvalersi dell'utilizzo in qualsiasi forma, a titolo gratuito, dei beni mobili e immobili degli altri enti del Servizio sanitario regionale;

RITENUTO di procedere alla ricognizione richiesta come dettagliato nell'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto, precisando che EGAS non detiene beni immobili a titolo di proprietà, e che elenca:

- i beni immobili in utilizzo a EGAS alla data attuale, con indicazione del relativo titolo;
- i beni mobili registrati (mezzi di traporto);

DATO ATTO che il presente provvedimento è conforme alla proposta del responsabile del procedimento che ne attesta la regolarità amministrativa e tecnica;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario per quanto di rispettiva competenza;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati

1. di approvare l'allegato n.1 al presente decreto che riepiloga l'elenco dei beni immobili in utilizzo e dei beni mobili registrati (mezzi di trasporto) afferenti a EGAS alla data di redazione del presente atto;

2. di trasmettere il presente decreto alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Letto, approvato e sottoscritto

il Direttore amministrativo
Tecla Del Dò

il Direttore sanitario
Michele Chittaro

il Direttore generale
Massimo Romano

Atto n. 115 del 14/12/2018

Elenco allegati:

Progressivo	Descrizione
1	Allegato 1.pdf

Atto n. 115 del 14/12/2018

Elenco beni immobili in utilizzo

Comune	Indirizzo	Attivita'	Titolo utilizzo
Udine	Via Pozzuolo 330 - Palazzina B	Sede Legale	Immobile di proprietà ASUI UD concesso in utilizzo a titolo gratuito ex LR 17/2014
Udine	Via Pozzuolo 330 - Palazzina C	Uffici amministrativi	Immobile di proprietà ASUI UD concesso in utilizzo a titolo gratuito ex LR 17/2014.
Palmanova	Via Natisone 43 - Presso la sede della Protezione Civile regionale	Sede della Centrale operativa 118 regionale	Immobile di proprietà della Regione spazi utilizzati ex DGR 519/2014.
Pordenone	Centro Ingrosso Interporto Sett. E	Sede Operativa dell'Area Logistica/Farmacia e Magazzino	Locazione da Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone SpA

Elenco beni mobili registrati: mezzi di trasporto

Modello	Targa	Anno immatricolazione	Note
FCA Giulietta 1.6 jtdm	FF384SS	2016	SEDE CENTRALE
FCA Punto Street 1.3 MJT	FL839DF	2017	SEDE CENTRALE
FCA Punto Street 1.3 MJT	FL838DF	2017	SORES
Subaru Forester 2.0 (auto medica)	FJ606N	2017	SORES
Nuovo Ducato	FR611PV	2018	Proprietà Regione concesso in comodato d’uso gratuito con DGR 2085/2018. Procedura in corso di definizione

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_1_1_DPR_241_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2018, n. 0241/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017 n. 082/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale n. 3 di data 20 febbraio 2015 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) e successive modificazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 6 della predetta legge regionale 3/2015 che disciplina i contratti regionali di insediamento;
VISTO il proprio decreto 18 aprile 2017, n. 082/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015";
VISTO il successivo proprio decreto 11 luglio 2017, n. 0160/Pres. con cui sono state apportate alcune modifiche al suddetto Regolamento;
VISTO il successivo proprio decreto 27 marzo 2018, n. 080/Pres. con cui sono state apportate alcune ulteriori modifiche al suddetto Regolamento;
VISTO il testo recante "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 082/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 dicembre 2018, n. 2363;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017 n. 082/Pres.

art. 1 modifiche all'articolo 19 del DPreg. 82/2017

1. Al comma 7 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, le parole: <<la Giunta regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<il Direttore centrale competente in materia di attività produttive>> e le parole <<autorizzandone, contestualmente, la stipulazione>> sono soppresse.

art. 2 modifiche all'articolo 20 del DPreg. 82/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, le parole: <<della deliberazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<del provvedimento di approvazione della graduatoria>>.

art. 3 modifiche all'articolo 26 del DPreg. 82/2017

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, è inserito il seguente:
<<4 bis. I pagamenti dei corrispettivi riferiti a compravendite immobiliari possono essere effettuati con assegni circolari a condizione che nell'atto pubblico di trasferimento risulti tale modalità di pagamento.>>.

art. 4 modifiche all'articolo 31 del DPreg. 82/2017

1.Il comma 2 dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, è sostituito dal seguente: <<2. Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere i posti di lavoro creati, in misura non inferiore a tre unità, per il seguente periodo decorrente dalla data di assunzione:
a) 3 anni per le piccole e medie imprese;
b) 5 anni per le grandi imprese>>

art. 5 norma transitoria

1. La disposizione di cui all'articolo 26, comma 4 bis del decreto del Presidente della Regione 82/2017, come introdotto dall'articolo 3, si applica anche ai pagamenti relativi ai procedimenti in corso all'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_1_1_DPR_242_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2018, n. 0242/Pres.

Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2005, n. 284 (Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale, in esecuzione dell'articolo 56 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia), ed in particolare l'articolo 56, commi 1 e 6, che prevedono che con regolamento siano disciplinati il servizio armato esterno di vigilanza e prevenzione svolto dal personale del Corpo forestale regionale, di seguito denominato CFR, e le caratteristiche, la quantità e il periodo minimo d'uso del vestiario e dell'equipaggiamento del CFR;
VISTA la legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 (Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda) che tra l'altro, ha trasferito alla Regione funzioni, personale e patrimonio delle Province in talune materie;
VISTO che per l'esercizio di tali funzioni la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in applicazione della suddetta legge regionale, si avvale del CFR;
VISTO il proprio decreto 5 settembre 2005, n. 0284/Pres. "Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale, in esecuzione dell'articolo 56 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni";
EVIDENZIATO che il predetto regolamento, anche a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 3/2016 necessita di una revisione del capo II in materia di svolgimento del servizio armato, a seguito delle modificate necessità del CFR sopra evidenziate;
VISTO il proprio decreto 26 ottobre 2015 n. 0225/Pres. "Regolamento per la gestione dei beni mobili regionali, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (legge finanziaria 1997)";
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2396 del 14 dicembre 2018;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2005, n. 284 (Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale, in esecuzione dell'articolo 56 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni)" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2005, n. 284 (Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale, in esecuzione dell'articolo 56 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni)

Articolo 1 Sostituzione del capo II del decreto del Presidente della Regione n. 284/2005
Articolo 2 Abrogazione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 284/2005
Articolo 3 Entrata in vigore

Articolo 1 Sostituzione del capo II del decreto del Presidente della Regione n. 284/2005

1. Il capo II del decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2005, n. 284 (Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale, in esecuzione dell'articolo 56 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni) è sostituito dal seguente:

<<CAPO II SERVIZIO ARMATO

Articolo 2 Disciplina del servizio armato

1. Sono assegnatari delle armi gli appartenenti al Corpo in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza e dell'idoneità psicofisica al porto e all'uso delle armi. Gli assegnatari sono sottoposti a verifica periodica nei modi, nei tempi e nelle forme stabilite dal medico competente della Regione, nell'ambito del programma di sorveglianza sanitaria dell'Amministrazione regionale.

2. Il personale del Corpo presta servizio armato a condizione che abbia superato la formazione specialistica per il tipo di arma da impiegare.

3. Il servizio esterno del personale del Corpo è armato. Con decreto del direttore preposto al coordinamento del Corpo, di seguito denominato direttore del Corpo, sono disciplinate le attività per cui non è richiesto il porto dell'arma al seguito.

4. Il personale del Corpo che, alla data di entrata in vigore del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2002, n. 34, risultava obiettore di coscienza ai sensi della normativa sulla leva obbligatoria allora vigente, è esonerato dal servizio esterno qualora servizio armato.

5. Per quanto non disposto nel presente capo si fa riferimento alla normativa statale vigente in materia di pubblica sicurezza e di armi.

Articolo 3 Tipologia dell'armamento

1. L'armamento che viene dato in dotazione al personale del Corpo è di proprietà dell'Amministrazione regionale. Al personale del Corpo durante il servizio è vietato utilizzare armi diverse da quelle previste dal presente regolamento e l'armamento è costituito dalle assegnazioni di seguito indicate:

a) armamento individuale per la difesa personale, costituito da una pistola semiautomatica con i relativi caricatori e munizioni;
b) armi da fuoco diverse da quelle di cui alla lettera a), o da sparo, compresi i lanciasiringhe;
c) ogni altro strumento atto ad offendere, autorizzato dalla normativa nazionale vigente in materia di armi e necessario per l'espletamento dell'attività d'istituto.

2. Le armi di cui al comma 1, lettera b), sono assegnate a titolo di dotazione di reparto, intendendosi per reparto le strutture operative territoriali ove operi personale del Corpo presso le strutture della direzione centrale competente in materia di risorse forestali, gli Ispettorati forestali e le strutture stabili di grado inferiore al servizio della medesima direzione centrale. L'utilizzo delle stesse è destinato in via esclusiva ad una delle seguenti attività di istituto, esercitate sulla base di specifico provvedimento amministrativo:

a) vigilanza e gestione in campo venatorio e faunistico;

b) interventi disposti dall'autorità di pubblica sicurezza o dall'autorità sanitaria;

c) interventi di polizia veterinaria.

3. Con decreto del direttore del Corpo sono individuate le caratteristiche tecniche delle armi di cui al comma 1 e delle relative munizioni e le modalità per la loro manutenzione e sostituzione.

Articolo 4 Modalità di assegnazione dell'armamento

1. L'armamento è assegnato nel rispetto delle procedure individuate nel decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2015, n. 225 (Regolamento per la gestione dei beni mobili regionali, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 legge finanziaria 1997).

2. L'armamento individuale per difesa personale è assegnato secondo una delle seguenti modalità:

a) in via continuativa;

b) in via temporanea, con la procedura di cui al comma 5.

3. Il Servizio competente in materia di Corpo comunica all'autorità di pubblica sicurezza le assegnazioni di cui al comma 2, lettera a).

4. L'assegnazione di cui al comma 2, lettera a), è sottoposta a revisione straordinaria su provvedimento del direttore del Corpo d'ufficio per motivate esigenze, o sulla base delle risultanze emerse nell'ambito del programma di sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'amministrazione regionale.

5. Fatto salvo quanto disposto al comma 1, con decreto del direttore del Corpo sono disciplinati le modalità e i criteri delle assegnazioni di armi diverse da quelle di cui al comma 2, lettera a), in dotazione per i servizi svolti dal personale del Corpo in modo non continuativo. L'arma assegnata viene prelevata all'inizio del servizio presso uno dei reparti di cui all'articolo 3, comma 2, struttura ove la stessa è custodita e viene restituita al termine del servizio medesimo.

Articolo 5 Obblighi e responsabilità del personale assegnatario di armi e munizioni

1. Il personale del Corpo, che riceve in assegnazione armi e relative munizioni, è tenuto all'osservanza degli obblighi di seguito indicati:

a) verificare, all'atto della consegna, la rispondenza dei dati identificativi e delle condizioni funzionali dell'armamento ricevuto;
b) custodire e curare la manutenzione dello stesso, al fine di assicurarne la piena efficienza con gli strumenti di cura a tal fine forniti dall'Amministrazione regionale;
c) osservare le vigenti norme in materia di armi e le misure di sicurezza impartite dall'Amministrazione regionale per la custodia ed il loro maneggio;
d) partecipare alle attività di formazione, aggiornamento ed esercitazione;
e) segnalare eventuali inconvenienti funzionali;
f) denunciare l'eventuale furto o smarrimento all'autorità di pubblica sicurezza.

2. L'arma è portata in modo visibile dal personale del Corpo in uniforme; la stessa è portata in modo non visibile nei casi in cui il servizio sia svolto in abiti civili.

3. Il personale che perda la qualità di agente di pubblica sicurezza o che non appartenga più al Corpo o che sia sospeso o dispensato dal servizio armato o qualora sia disposto il ritiro con provvedimento del direttore del Corpo, consegna le armi e le munizioni ricevute al Viceconsegnatario. Dell'avvenuto ritiro delle armi e munizioni è informata l'autorità di pubblica sicurezza.

Articolo 6 Formazione

1. Il personale del Corpo con qualifica di agente di pubblica sicurezza supera annualmente almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno presso una delle sezioni dell'Unione Italiana Tiro a Segno (UITS) ai sensi dell'articolo 251, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) e partecipa alle altre attività formative previste per l'impiego delle armi in dotazione per l'espletamento degli specifici compiti a cui è destinato. Per le attività didattiche che si svolgono presso i poligoni UITS il Corpo si avvale di proprio personale qualificato istruttore istituzionale UITS.

2. Gli istruttori di cui al comma 1 collaborano con il Servizio competente in materia di Corpo per garantire i corsi di tiro obbligatorio di cui al medesimo comma, nell'aggiornamento ed adeguamento della dotazione delle armi e munizioni del Corpo, nella programmazione teorica e pratica dei percorsi formativi, nonché nella programmazione dei cicli di approfondimento per il personale specializzato.

3. Con decreto del direttore del Corpo sono individuati le modalità, gli obiettivi e i criteri delle attività formative di cui al presente articolo.

Articolo 7 Custodia delle armi e munizioni

1, Le armi di cui al presente regolamento e le relative munizioni sono custodite presso le strutture operative territoriali con le modalità e le specifiche tecniche stabilite con decreto del direttore del Corpo. Tutte le armi sono sempre custodite scariche.

2. Presso le strutture operative territoriali sono custodite un numero di armi per difesa personale pari ai dipendenti a ciascuna di esse assegnati e un numero di armi di reparto corrispondente alle specifiche attività d'istituto di cui all'articolo 3, comma 2, a disposizione del personale abilitato.

3. Il direttore del Corpo comunica all'autorità di pubblica sicurezza competente territorialmente la decisione di procedere alla custodia di armi e munizioni in numero superiore a quanto stabilito al comma 2 per le necessità di conservazione delle dotazioni di riserva di cui all'articolo 14, comma 1, lettera J).

Articolo 8 Custodia delle armi per difesa personale assegnate in via continuativa

1. Le armi assegnate in via continuativa al personale del Corpo e le relative munizioni sono custodite presso la struttura dove il dipendente presta servizio, il quale è tenuto a riporre l'arma scarica e le relative munizioni separata dalla stessa all'interno del vano di sicurezza individuale ad accesso esclusivo assegnatogli dall'Amministrazione regionale.

2. Il personale è autorizzato dal direttore del Corpo a custodire l'arma nella propria abitazione, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità.

3. Nei casi di cui al comma 2, al di fuori dell'orario di servizio, è consentito portare l'arma assegnata limitatamente al tempo necessario per percorrere il tragitto fino alla sede di lavoro o alla destinazione di servizio e alla propria abitazione.

4. Il personale di cui al comma 2:

a) custodisce l'arma in modo tale da porre in essere ogni precauzione finalizzata ad evitare lo smarrimento, il furto, l'asportazione o l'uso da parte di terzi;
b) riconsegna temporaneamente l'arma e le munizioni al Viceconsegnatario per assenze prolungate dal servizio.>>.

Articolo 2 Abrogazione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 284/2005

1. L'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 284/2005 è abrogato.

Articolo 3 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_1_1_DDC_FUN PUB_1393_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione 19 dicembre 2018, n. 1393

Indizione avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali della Direzione generale ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1835 dd. 5 ottobre 2018 con la quale, ad integrazione del piano dei fabbisogni occupazionali per l'anno 2018, è stato previsto, tra l'altro, il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato del Dirigente del Servizio relazioni internazionali;
VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali prot. 7704 dd. 27 ottobre 2018 finalizzato al conferimento dell'incarico di che trattasi e preso atto, giusto decreto n. 1351/FPS dd 17 dicembre 2018, che la procedura si è conclusa con esito negativo;
RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico dirigenziale oggetto del presente decreto;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:
1. E' indetto un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali della Direzione generale secondo quanto previsto dagli allegati 1 e 2 al presente decreto di cui formano parte integrante;
2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.
Trieste, 19 dicembre 2018

FORTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1835 dd. 5 ottobre 2018 il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali della Direzione generale della Regione Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'art. 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[1].

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, redatto in conformità all'allegato C – relativo agli incarichi di Direttore di servizio – del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni, previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione che verrà appositamente nominata ai sensi dell'articolo 26 comma 3bis del citato Regolamento di organizzazione.
L'incarico verrà conferito, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di anni 3 eventualmente rinnovabili per, massimo, pari durata fatta salva l'ipotesi di cui al comma 4, dell'art.26 del richiamato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

a) I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale.
b)
   1. Titolo di studio:

   - possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze politiche o in Scienze internazionali e diplomatiche o in Lingue, conseguito secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure di laurea specialistica o magistrale equiparata

---

[1] **Art. 26**
(Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)
1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.
3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.
3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto di diritto privato a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente.
4. Il conferimento degli incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a dipendenti del ruolo unico regionale non appartenenti alla categoria dirigenziale può avvenire per un periodo massimo di due anni non rinnovabile; il conferimento non può avvenire nei confronti di personale del ruolo unico regionale appartenente alla categoria dirigenziale

2. Formazione ed esperienza professionale:

a) aver maturato, nell'arco di almeno 5 anni, una particolare specializzazione, professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, diversa da quella di cui al punto 1, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro in materia europea o internazionale e di management pubblico;

ovvero*:*

b) aver maturato, per almeno cinque anni, una esperienza professionale nell'esercizio di funzioni dirigenziali proprie e non delegate o concrete esperienze di lavoro presso enti o aziende od organismi, pubblici o privati, nazionali o internazionali, in almeno 2 dei seguenti settori/materie:

- relazioni internazionali e programmazione comunitaria, intesa quale redazione e gestione di Programmi;
- geopolitica e geoeconomia dell'area centro europea;
- ambito di Macrostrategie, e conoscenza degli istituti GECT e/o Euroregioni.

I cinque anni verranno individuati, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n. 12 mesi, il mese di n. 30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.
L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** nella manifestazione d'interesse.
Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali (redatto su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.
La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, entro il temine perentorio di **venerdì 18 gennaio 2019 – ore 12.00**, con indicazione dell'oggetto "**Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali**", obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC ***funzionepubblica@certregione.fvg.it*,** con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata;

Il termine per l'arrivo delle manifestazioni, ove scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

All'incarico in argomento si correla la corresponsione del trattamento economico determinato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 27 comma 2 del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[2].

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "bandi e avvisi". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

---

[2] Art.27, comma 2 Gli elementi negoziali essenziali, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, dei contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato dei direttori di servizio e dei direttori di staff sono determinati secondo quanto previsto all'Allegato C. Il trattamento economico è determinato dalla Giunta regionale con riferimento a quello previsto per i dipendenti regionali cui sono conferiti gli stessi incarichi; detto trattamento può essere motivatamente integrato da un'indennità in considerazione della specifica qualificazione professionale posseduta, nonché in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Cutrano, Direttore del Servizio funzione pubblica.
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela Azzan

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774319 e 0403772428).

IL DIRETTORE CENTRALE
avv. Francesco Forte

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione
Servizio funzione pubblica
Piazza Unità d'Italia 1
34121 TRIESTE
funzionepubblica@certregione.fvg.it

Manifestazione di interesse per conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali

Il sottoscritto/a ____

Esprime

Il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali della Direzione generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita ____

Residenza ____Prov. di ___________

Via________________________________ n. _______ recapito telefonico _____ /____________

Cod. fiscale ____

Indirizzo mail ____

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

2) ☐ di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____;

3) ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ________________________________;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime ____;

4) ☐ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in ____

classe _____________conseguita presso ____
in data __________________.

6) ☐ di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

7) ☐ di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) ☐ di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) ☐ di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: ____
____
____;

10) ☐ di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

11) ☐ di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) ☐ di aver maturato i requisiti di formazione ed esperienza professionale previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare

a) ☐ aver maturato, nell'arco di almeno 5 anni, una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, diversa da quella di cui al punto 5, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro in materia europea o internazionale e di management pubblico;
b) ☐ aver maturato, per almeno cinque anni, una esperienza professionale nell'esercizio di funzioni dirigenziali proprie e non delegate o concrete esperienze di lavoro presso enti o aziende od organismi, pubblici o privati, nazionali o internazionali, in almeno 2 dei seguenti settori/materie:

- relazioni internazionali e programmazione comunitaria, intesa quale redazione e gestione di Programmi;
- geopolitica e geoeconomia dell'area centro europea;
- ambito di Macrostrategie, e conoscenza degli istituti GECT e/o Euroregioni

13) ☐ che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:
cognome ______________________________ nome ____________________________________
via/piazza ____ n. ____________
comune ____ CAP _______________
provincia __________________________E-mail_____________________________________

15) ☐di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva

comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) □di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

17) □ di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data ______________

Firma ______________________________

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
   Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
   Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
2. I dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale.
3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per il conferimento dell'incarico.
6. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.
7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
   - accesso ai dati personali;
   - rettifica o cancellazione degli stessi;
   - limitazione o opposizione al loro trattamento;
   - portabilità dei dati.

   L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
   In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

19_1_1_DDC_FUN PUB_1394_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione 19 dicembre 2018, n. 1394

Indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 26, comma 6, della medesima legge, continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamenti delle amministrazioni del Comparto unico;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 196 dd. 2 febbraio 2018 e s.m.i., relativa all'approvazione del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2018 con cui, tra l'altro, è stata prevista la copertura di n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, da reclutare mediante pubblico concorso, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione di nuovo personale a tempo indeterminato;
TENUTO CONTO che, in esecuzione delle previsioni di cui all'art. 46, comma 4 bis, delle L.R. n. 10/2016 e s.m.i., non è stata esperita la procedura di mobilità all'interno del comparto per la copertura del posto da mettere a concorso;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1695 del 14 settembre 2018, con la quale è stata approvata la Convenzione fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Piano Operativo Nazionale "Inclusione";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1698 del 14 settembre 2018, con la quale è stata approvata la Convenzione fra l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, individuata come Organismo Intermedio, per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul Programma operativo complementare al Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione";
RITENUTO di finalizzare il posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, già inserito nel Piano occupazionale a copertura di esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, all'indizione di un concorso specificamente orientato al rafforzamento dei servizi per l'impiego della Regione mediante l'immissione di personale dotato di specifiche competenze;
RITENUTO pertanto di procedere alla copertura di n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, mediante indizione di un pubblico concorso per titoli ed esami;
RITENUTO in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:
1. di indire un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

2. di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;
3. di approvare l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, che fa parte integrante del presente provvedimento;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 dicembre 2018

FORTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in esecuzione della DGR n. 196 dd. 2 febbraio 2018 di approvazione del piano dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2018 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti
   - cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
   - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;

   I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa regionale vigente, per verificare l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma precedente, i candidati devono possedere i seguenti requisiti specifici:

possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

a) laurea in: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, sociologia, psicologia, pedagogia, scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria, conservazione dei beni culturali, filosofia, lettere, scienze della comunicazione o laurea equipollente secondo la vigente normativa, conseguita secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233;

ovvero

b) laurea di primo livello in una delle seguenti classi: 2/L-14 (scienze dei servizi giuridici), 5/L-10 (lettere), 13 (scienze dei beni culturali)/L-1 (beni culturali),14/L-20 (scienze della comunicazione), 15/L-36 (scienze politiche e delle relazioni internazionali), 17/L-18 (scienze dell'economia e della gestione aziendale), 18/L-19 (scienze dell'educazione e della formazione), 19 (scienze dell'amministrazione)/L-16 (scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), 28/L-33 (scienze economiche), 29/L-5 (filosofia), 31 (scienze giuridiche)/L-14 (scienze dei servizi giuridici), 34/L-24 (scienze e tecniche psicologiche), 36 (scienze sociologiche)/L-40 (sociologia);

   unitamente a

   possesso di esperienza professionale retribuita di durata non inferiore a 24 mesi, maturata nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2015 e la data di pubblicazione sul BUR del presente bando, in attività documentabile, attinente ad uno o più dei seguenti settori: politiche attive del lavoro, orientamento e/o accompagnamento al lavoro, supporto allo sviluppo di carriera, formazione e selezione del personale; tale esperienza può essere maturata:

   - presso soggetti pubblici e/o privati, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato,
   - con incarichi di consulenza e/o collaborazione con soggetti pubblici e/o privati;

   eventuali periodi temporalmente sovrapposti saranno conteggiati un'unica volta.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva al concorso, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale con l'approvazione della graduatoria.

3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione (ad eccezione dell'esperienza di cui al precedente comma 2, punto b), che deve essere posseduta alla data di pubblicazione del presente bando), nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

4. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3
Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione Concorsi.

2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del DL 5/2012, e dall'art. 65, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 82/2005, la domanda deve essere presentata ***entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 1 febbraio 2019,*** **obbligatoriamente mediante compilazione e invio ONLINE**, con una delle seguenti modalità:

- **compilata online, stampata, sottoscritta con firma autografa, scansionata in formato PDF ed inviata, - unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via**

telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso.

- **compilata online ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso, con accesso di tipo qualificato e con identificazione del dichiarante già in fase di ingresso nel sistema, sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali la CIE (cartà d'identità elettronica) o la CNS (carta nazionale dei servizi) e la maggior parte delle firme digitali.**

Per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione Concorsi. Contestualmente all'invio, la domanda viene automaticamente protocollata.

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da una di quelle descritte al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.

4. Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

5. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano; in assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza i candidati devono dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
j) per i candidati in possesso di sola laurea di primo livello: di aver maturato l'esperienza lavorativa prevista dall'articolo 3, comma 8, del bando di concorso, meglio specificata nell'allegata dichiarazione sostitutiva relativa alle esperienze professionali richieste come requisito;
k) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
m) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

n) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
o) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
p) l'eventuale possesso di titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
q) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
r) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
s) l'eventuale condizione prevista dall'art. 20 comma 2bis della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80%) per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva;
t) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
u) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. **I candidati in possesso di sola laurea di primo livello** devono altresì rendere un'ulteriore dichiarazione, ad integrazione della domanda di partecipazione al concorso, da redigere mediante l'apposito modello, reperibile tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso, attestando, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, di aver maturato un'esperienza professionale retribuita, di durata non inferiore a ventiquattro mesi, maturata nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2015 e la data di pubblicazione sul BUR del presente bando, in attività esperita e documentabile (nel caso di periodi che si sovrappongono saranno conteggiati un'unica volta), presso soggetti pubblici e/o privati, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato oppure con incarichi di consulenza e/o collaborazione **in uno o più dei settori professionali indicati all'art. 2, comma 2, punto b) del presente bando**. **In caso di domanda sottoscritta con firma autografa anche la suddetta dichiarazione, che fa parte integrante della domanda, dovrà essere stampata, sottoscritta con firma autografa, scansionata in formato PDF ed allegata alla domanda.**

9. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.

10. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dal precedente art. 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata sottoscrizione, in forma autografa, della domanda e della dichiarazione di cui al precedente comma 8, secondo le modalità previste dal presente articolo per coloro che si avvalgano dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

11. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

12. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4
Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita secondo quanto previsto dall'art 26, comma 2, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste.

3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5
Preselezioni

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 250, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente sulle medesime materie oggetto della prova scritta previste dal presente bando di concorso.

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 del presente articolo, sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso per i soli candidati ammessi alla prova scritta; le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.

4. Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, non è tenuta a partecipare alla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80 %, che lo abbia segnalato nel bando

5. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla medesima, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.

6. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

7. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

8. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere.

9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

10. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

11. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 200 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 200° candidato.

Art. 6
Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova scritta, consistente nella risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica, vertenti sulle seguenti materie:
  - diritto amministrativo,
  - ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,
  - nozioni di statistica e di contabilità pubblica,
  - normativa italiana ed europea sulle politiche per l'occupazione, i servizi per il lavoro e le politiche attive, sulle principali forme contrattuali e sulle politiche del lavoro con particolare riferimento alle misure previste per l'inclusione sociale e alle misure di contrasto alla povertà;

- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie della prova scritta su:
  - dinamiche del mercato del lavoro e del mondo delle professioni,
  - teoria e metodologia dell'orientamento finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo,
  - metodologia dell'analisi dei bisogni di utenti in transizione scuola-lavoro,lavoro-lavoro ,
  - competenza a lavorare in gruppo (problem solving e team building),
  - conoscenza della rete territoriale dei servizi per il lavoro e della formazione nonché delle reti e dei servizi sociali,

2. Nel corso della prova orale verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua inglese, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

4. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

5. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La Regione organizzerà, presso la sede di svolgimento della prova, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.

6. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

7. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

8. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

9. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Ai candidati, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova, sarà comunque comunicato il punteggio conseguito nella prova scritta e nei titoli.

10. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

11. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7
Valutazione dei titoli

1. Saranno valutate le seguenti categorie di titoli di merito, fino ad un punteggio massimo complessivo non superiore a 10,00:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria del posto messo a concorso e svolta in attività attinenti ad uno o più dei seguenti settori: politiche attive del lavoro, orientamento e/o

all'accompagnamento al lavoro, supporto allo sviluppo di carriera, formazione e selezione del personale, servizi socio-sanitari, da parte dei seguenti soggetti:

- titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato assunti mediante procedure selettive pubbliche che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione o delle Province della Regione,
- soggetti che, sempre alla data di pubblicazione del bando, abbiano maturato presso la Regione o le Province della Regione almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o abbiano operato, per almeno tre anni, quali lavoratori somministrati,
- soggetti che abbiano effettuato un tirocinio formativo e di orientamento di cui alla legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) ed alle disposizioni attuative per l'attivazione di tirocini, presso un'Amministrazione del Comparto unico regionale e che risultino in possesso dell'attestazione delle competenze conseguita a conclusione del percorso di tirocinio,

punti 0,6 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,05 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 6,00 (massimo 10 anni). Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati;
per quanto riguarda le esperienze maturate con contratto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e mediante lavoro somministrato, verranno considerate, oltre alle esperienze maturate presso la Regione, anche quelle maturate presso le Province della Regione, in ragione dell'avvenuto trasferimento di funzioni, ai sensi delle L.R. 26/2014 e 13/2015;
sarà comunque detratto il periodo eventualmente utile come requisito di accesso, in aggiunta alla laurea di primo livello.

b) corsi universitari di specializzazione o corsi di perfezionamento/alta formazione post-lauream, dottorati di ricerca, master post-universitari, conseguiti presso scuole pubbliche o private accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, in materie di tipo attinente ai settori di attività di cui al precedente punto a) : punti 1,00 per ciascun corso, master o dottorato fino ad un massimo di punti 4,00;

2. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, da trasmettere unitamente alla domanda di partecipazione, che deve essere redatto secondo l'apposito modello reperibile tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3 del presente bando. Nel caso in cui il candidato si avvalga dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande, l'elenco dei titoli deve essere sottoscritto in forma autografa: qualora non lo fosse non si terrà conto della dichiarazione di possesso dei titoli. Non si terrà comunque conto delle dichiarazioni non pervenute con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 3.

3. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nella dichiarazione di cui al precedente comma secondo le modalità ivi previste.

4. Le dichiarazioni dei titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

6. I candidati, al momento della presentazione della dichiarazione dei titoli, non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

7. La dichiarazione sostitutiva che comprova il possesso dei titoli previsti al comma 1, deve indicare, con riferimento alle esperienze professionali, la tipologia e la durata del rapporto con l'indicazione precisa del periodo di lavoro (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti) e della categoria di inquadramento o funzione per ciascun periodo. Qualora fossero omessi il giorno di inizio e fine dei rapporti (esempio da giugno a ottobre), la Commissione valuterà il relativo periodo a decorrere dall'ultimo giorno del mese di inizio fino al primo giorno del mese di fine rapporto (esempio dal 30 giugno al 1° ottobre). Qualora fosse omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso é "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di invio della domanda. Laddove invece sia del tutto manchevole la data di inizio o di fine del rapporto la Commissione non valuterà il periodo. Eventuali periodi temporalmente sovrapposti potranno essere conteggiati un'unica volta.

8. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo l'espletamento della prova scritta, limitatamente ai candidati che l'avranno sostenuta.

Art. 8
Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove d'esame, oltre ai 10 punti previsti per la valutazione dei titoli.

2. I 60 punti destinati alla valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti: 30 punti per la prova scritta e 30 punti per la prova orale.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle due prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9
Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della sua pubblicazione ai sensi del punto precedente. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.

Art. 10
Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 2, lettera a); nel caso di laurea conseguita all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) possesso dei titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti;
i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
j) stato di famiglia;
k) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale:

- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748,
- **limitatamente al caso di possesso di sola laurea di primo livello**: l'esperienza professionale retribuita di durata non inferiore a ventiquattro mesi, maturata nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2015 e la data di pubblicazione sul BUR del presente bando, in attività documentabile ed esperita presso soggetti pubblici e/o privati, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato, oppure con incarichi di consulenza e/o collaborazione in uno o più dei settori professionali indicati all'art. 2, comma 2, punto b) del presente bando.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11
Assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. Il vincitore sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno.

2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria D, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 26.472,83 oltre eventuali altre indennità.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 12
Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
4. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale.

5. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
6. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
7. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
8. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.
9. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi;
- limitazione o opposizione al loro trattamento;
- portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 13
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 14
Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, dott.ssa Serena Cutrano;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774254, 0403774319, 0403774290, 0403774277, 0403774327; 0403774210).

IL DIRETTORE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA E SEMPLIFICAZIONE
Avv. Francesco Forte

Allegato A

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione
Servizio funzione pubblica
TRIESTE

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza_____________________________________ n. ___________

codice fiscale____

Telefono fisso_________________________Telefono cellulare______________

E-mail____

presa visione del bando di concorso

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione.

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

☐ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ________________

ovvero

☐ di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001 ____;

2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ________________________________;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime ____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in possesso della laurea in ____

classe ____________conseguita presso ____
nell'anno ________________ Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza o l'equiparazione____;

In mancanza del provvedimento di equivalenza/equiparazione, il sottoscritto si impegna, ai sensi dell'art. 2 comma 2 ultimo capoverso del Bando, a richiedere l'equivalenza/equiparazione del titolo di studio al Dipartimento Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando che la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, dovrà essere prodotta entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale con l'approvazione della graduatoria;

7) di aver maturato l'esperienza lavorativa prevista dall'articolo 3, comma 8, del bando di concorso, meglio specificata nell'allegata dichiarazione sostitutiva relativa alle esperienze professionali richieste come requisito;

8) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

9) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

11) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: ____
____
____;

12) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

13) di essere in possesso del seguente titolo di precedenza________________________________;

14) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza da valutare in caso di parità di merito fra quelli previsti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n.487 e dall'articolo 3, comma 7, della legge 15

maggio 1997, n.127: ____
____;

15) di richiedere i seguenti ausili e tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi delle leggi n.104/1992 e n.68/1999: ____
____
____;
in tal caso il candidato dovrà allegare una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione;

16) di trovarsi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992 e s.m.i. (invalidità uguale o superiore all'80%) per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva:

SI □ NO □;

17) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:
cognome _____________________________ nome ___________________________________
via/piazza ____ n. __________
comune ____ CAP ______________
provincia _________________________E-mail___________________________________

18) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

19) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

20) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.
Il/la sottoscritto/a, presa visione dell'Informativa allegata al modulo di domanda, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**
□ dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'esperienza professionale (per i candidati in possesso di sola laurea di primo livello);
□ documento d'identità;
□ curriculum formativo e professionale datato e firmato;
□ dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 relativa ai titoli posseduti;
□ ulteriori documenti allegati.

Data _________________________

Firma ______________________________

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. I dati personali forniti con la domanda di partecipazione al concorso e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria del medesimo sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura concorsuale, ai fini del reclutamento del personale.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura concorsuale.

6. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

accesso ai dati personali;

rettifica o cancellazione degli stessi;

limitazione o opposizione al loro trattamento;

portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Allegato B

OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA ALLE ESPERIENZE PROFESSIONALI RICHIESTE COME REQUISITO IN AGGIUNTA ALLA LAUREA DI PRIMO LIVELLO

RIFERITA AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA.

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

____
(luogo e data di nascita)

presa visione del Bando di concorso ed in particolare dell'articolo 2, comma 2, punto b),
consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

di aver maturato un'esperienza professionale retribuita, di durata non inferiore a 24 mesi, nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2015 e la data di pubblicazione sul BUR del bando di concorso, in attività documentabile (eventuali periodi sovrapposti saranno conteggiati un'unica volta) ed esperita mediante:

□ contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso ____________________________ dal ________________ al ____________________ nella categoria ________, contratto collettivo applicato___________________________________, svolgendo la seguente attività riferita al settore professionale (descrivere brevemente l'attività, la quale deve ricadere in uno dei settori specificati all'art. 2, comma 2, punto b) del bando)____
____
____
____;

□ contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso ____________________________ dal ________________ al ____________________ nella categoria ________, contratto collettivo applicato___________________________________, svolgendo la seguente attività riferita al settore professionale (descrivere brevemente l'attività, la quale deve ricadere in uno dei settori specificati all'art. 2, comma 2, punto b) del bando)____
____
____
____;

□ contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso ____________________________ dal ________________ al ____________________ nella categoria ________, contratto collettivo applicato___________________________________, svolgendo la seguente attività riferita al settore professionale (descrivere brevemente l'attività, la quale deve ricadere in uno dei settori specificati all'art. 2, comma 2, punto b) del bando)____

____

____

____;

□ contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso _________________________ dal _____________ al _________________ nella categoria ________, contratto collettivo applicato____________________________, svolgendo la seguente attività riferita al settore professionale (descrivere brevemente l'attività, la quale deve ricadere in uno dei settori specificati all'art. 2, comma 2, punto b) del bando)____

____

____

____;

□ contratto di lavoro somministrato presso _________________________________ dal _____________ al _________________ nella categoria _______, contratto collettivo applicato___________________________ svolgendo la seguente attività riferita al settore professionale (descrivere brevemente l'attività, la quale deve ricadere in uno dei settori specificati all'art. 2, comma 2, punto b) del bando)____

____

____

____;

□ contratto di lavoro somministrato presso _______________________________ dal _____________ al _________________ nella categoria _______, contratto collettivo applicato___________________________ svolgendo la seguente attività riferita al settore professionale (descrivere brevemente l'attività, la quale deve ricadere in uno dei settori specificati all'art. 2, comma 2, punto b) del bando)____

____

____

____;

□ incarico di consulenza e/o collaborazione presso ______________________________________

dal _____________ al _________________ svolgendo la seguente attività riferita al settore professionale (descrivere brevemente l'attività, la quale deve ricadere in uno dei settori specificati all'art. 2, comma 2, punto b) del bando)____

____

____

____;

□ incarico di consulenza e/o collaborazione presso ______________________________________

dal _____________ al _________________ svolgendo la seguente attività riferita al settore professionale (descrivere brevemente l'attività, la quale deve ricadere in uno dei settori specificati all'art. 2, comma 2, punto b) del bando)____

____

____

____;

Data ________________________

Firma ____________________________

Allegato C

OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AI TITOLI

RIFERITA AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA.

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

____
(luogo e data di nascita)

presa visione del Bando di concorso ed in particolare dell'articolo 7,
consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) esperienza professionale maturata, in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria dei posti messi a concorso e svolta **in attività attinenti alle politiche attive del lavoro, all'orientamento e/o accompagnamento al lavoro, al supporto allo sviluppo di carriera, alla formazione e selezione del personale**, **ai servizi socio-sanitari**, da parte dei soggetti e con la durata individuati all'articolo 7, comma 1, punto a) del bando:

I.dal________________________al______________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato, collaborazione, tirocinio)____

______________________________________,presso__________________________________

____, nella categoria________________________,

svolgendo le seguenti mansioni:____

____;

II.dal________________________al______________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato, collaborazione, tirocinio)____

______________________________________,presso__________________________________

____, nella categoria________________________,

svolgendo le seguenti mansioni:____

____;

III.dal________________________al______________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato, collaborazione, tirocinio)____

________________________________,presso____________________________

__________________________________, nella categoria___________________,

svolgendo le seguenti mansioni:____

____;

IV.dal____________________al__________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato, collaborazione, tirocinio)____

________________________________,presso____________________________

__________________________________, nella categoria___________________,

svolgendo le seguenti mansioni:____

____;

b) corsi universitari di specializzazione o corsi di perfezionamento/alta formazione post-lauream, dottorati di ricerca, master post-universitari, conseguiti presso scuole pubbliche o private accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, **in materie di tipo attinente ai settori di attività individuati al precedente punto a)**:

Indicare chiaramente la denominazione dei corsi/dottorati/master, l'università o scuola, la durata e l'anno del conseguimento nonchè le materie trattate.

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

Il/la sottoscritto/a, presa visione dell'Informativa allegata al modulo di domanda, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_______________ (data) _____________________ (firma)

19_1_1_DDC_FUN PUB_1395_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione 19 dicembre 2018, n. 1395

Indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 26, comma 6, della medesima legge, continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamenti delle amministrazioni del Comparto unico;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 196 dd. 2 febbraio 2018 e s.m.i., relativa all'approvazione del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2018 con cui, tra l'altro, è stata prevista la copertura di n. 1 posto di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, da reclutare mediante pubblico concorso, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione di nuovo personale a tempo indeterminato;
TENUTO CONTO che, in esecuzione delle previsioni di cui all'art. 46, comma 4 bis, delle L.R. n. 10/2016 e s.m.i., non è stata esperita la procedura di mobilità all'interno del comparto per la copertura del posto da mettere a concorso;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1695 del 14 settembre 2018, con la quale è stata approvata la Convenzione fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Piano Operativo Nazionale "Inclusione";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1698 del 14 settembre 2018, con la quale è stata approvata la Convenzione fra l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, individuata come Organismo Intermedio, per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul Programma operativo complementare al Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione";
RITENUTO di finalizzare il posto di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, già inserito nel Piano occupazionale a copertura di esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, all'indizione di un concorso specificamente orientato al rafforzamento dei servizi per l'impiego della Regione mediante l'immissione di personale dotato di specifiche competenze;
RITENUTO pertanto di procedere alla copertura di n. 1 posto di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, mediante indizione di un pubblico concorso per titoli ed esami;
RITENUTO in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:
1. di indire un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 unità di personale nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

2. di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;
3. di approvare l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 unità di personale nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, che fa parte integrante del presente provvedimento;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 dicembre 2018

FORTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 unità di personale nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in esecuzione della DGR n. 196 dd. 2 febbraio 2018 di approvazione del piano dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2018 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti:
   - cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
   - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;

   I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa regionale vigente, per verificare l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;

e) possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado con corso di studi almeno quadriennale;

   i titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva al concorso, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo

candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale con l'approvazione della graduatoria;

f) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

g) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

3. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3
Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione Concorsi.

2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del DL 5/2012, e dall'art. 65, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 82/2005, la domanda deve essere presentata ***entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 1 febbraio 2019,*** **obbligatoriamente mediante compilazione e invio ONLINE**, con una delle seguenti modalità:

- **compilata online, stampata, sottoscritta con firma autografa, scansionata in formato PDF ed inviata, - unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso**.
- **compilata online ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso, con accesso di tipo qualificato e con identificazione del dichiarante già in fase di ingresso nel sistema, sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali la CIE (cartà d'identità elettronica) o la CNS (carta nazionale dei servizi) e la maggior parte delle firme digitali.**

Per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione Concorsi. Contestualmente all'invio, la domanda viene automaticamente protocollata.

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da una di quelle descritte al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.

4. Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

5. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di diploma conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano; in assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza i candidati devono dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
j) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
m) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
n) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
o) l'eventuale possesso di titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
p) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
q) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
r) l'eventuale condizione prevista dall'art. 20 comma 2bis della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80%) per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva;
s) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
t) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.

9. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dal precedente art. 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata sottoscrizione in forma autografa della domanda, secondo le modalità previste dal presente articolo per coloro che si avvalgano dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4
Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita secondo quanto previsto dall'art 26, comma 2, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste.

3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5
Preselezioni

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 250, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente sulle medesime materie oggetto della prova scritta previste dal presente bando di concorso.

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 del presente articolo, sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso per i soli candidati ammessi alla prova scritta; le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.

4. Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, non è tenuta a partecipare alla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80 %, che lo abbia segnalato nel bando.

5. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla medesima, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.

6. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

7. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

8. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere.

9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

10. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

11. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 200 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 200° candidato.

Art. 6
Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova scritta, consistente nella risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica, vertenti sulle seguenti materie:
  - nozioni di diritto amministrativo,
  - nozioni di ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,
  - nozioni di statistica e di contabilità pubblica,
  - normativa italiana ed europea sulle politiche per l'occupazione, i servizi per il lavoro e le politiche attive, sulle principali forme contrattuali e sulle politiche del lavoro con particolare riferimento alle misure previste per l'inclusione sociale e alle misure di contrasto alla povertà;

- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie delle prove scritte su:
  - individuazione delle caratteristiche dell'utente (bisogni e risorse) e valutazione delle diverse dimensioni di criticità, attraverso l'utilizzo degli strumenti appositamente predisposti in relazione alla situazione del mercato del lavoro e profilazione,
  - individuazione di interventi da realizzare in funzione delle caratteristiche delle persone e delle risorse disponibili,

2. Nel corso della prova orale verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua inglese, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

4. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

5. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La Regione organizzerà, presso la sede di svolgimento della prova, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.

6. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

7. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

8. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

9. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Ai candidati, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova, sarà comunque comunicato il punteggio conseguito nella prova scritta e nei titoli.

10. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

11. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7

Valutazione dei titoli

1. Sarà valutata le seguente tipologia di titoli di merito, fino ad un punteggio massimo complessivo non superiore a 6,00:

esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria del posto messo a concorso e svolta in attività attinenti ai servizi di accoglienza all'utenza, all'orientamento e/o all'accompagnamento al lavoro, al supporto allo sviluppo di carriera, alla formazione e selezione del personale, ai servizi socio-sanitari, da parte dei seguenti soggetti:

- titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato assunti mediante procedure selettive pubbliche che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione o delle Province della Regione,
- soggetti che, sempre alla data di pubblicazione del bando, abbiano maturato presso la Regione o le Province della Regione almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o abbiano operato, per almeno tre anni, quali lavoratori somministrati,
- soggetti che abbiano effettuato un tirocinio formativo e di orientamento di cui alla legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) ed alle disposizioni attuative per l'attivazione di tirocini, presso un'Amministrazione del Comparto unico regionale e che risultino in possesso dell'attestazione delle competenze conseguita a conclusione del percorso di tirocinio,

punti 0,6 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,05 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 6,00 (massimo 10 anni). Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati;
per quanto riguarda le esperienze maturate con contratto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e mediante lavoro somministrato, verranno considerate, oltre alle esperienze maturate presso la Regione, anche quelle maturate presso le Province della Regione, in ragione dell'avvenuto trasferimento di funzioni, ai sensi delle L.R. 26/2014 e 13/2015

2. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, da trasmettere unitamente alla domanda di partecipazione, che deve essere redatto secondo l'apposito modello reperibile tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3 del presente bando. Nel caso in cui il candidato si avvalga dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande, l'elenco dei titoli deve essere sottoscritto in forma autografa: qualora non lo fosse non si terrà conto della dichiarazione di possesso dei titoli. Non si terrà comunque conto delle dichiarazioni non pervenute con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 3.

3. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nella dichiarazione di cui al precedente comma secondo le modalità ivi previste.

4. Le dichiarazioni dei titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

6. I candidati, al momento della presentazione della dichiarazione dei titoli, non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

7. La dichiarazione sostitutiva che comprova il possesso dei titoli previsti al comma 1, deve indicare, con riferimento alle esperienze professionali, la tipologia e la durata del rapporto con l'indicazione precisa del periodo di lavoro (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti) e della categoria di inquadramento o funzione per ciascun periodo. Qualora fossero omessi il giorno di inizio e fine dei rapporti (esempio da giugno a ottobre), la Commissione valuterà il relativo periodo a decorrere dall'ultimo giorno del mese di inizio fino al primo giorno del mese di fine rapporto (esempio dal 30 giugno al 1° ottobre). Qualora fosse omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso é "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di invio della domanda. Laddove invece sia del tutto manchevole la data di inizio o di fine del rapporto la Commissione non valuterà il periodo. Eventuali periodi temporalmente sovrapposti verranno conteggiati un'unica volta.

8. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo l'espletamento della prova scritta, limitatamente ai candidati che l'avranno sostenuta.

Art. 8
Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove d'esame, oltre ai 6 punti previsti per la valutazione dei titoli.

2. I 60 punti destinati alla valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti: 30 punti per la prova scritta e 30 punti per la prova orale.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle due prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9
Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data di sua pubblicazione ai sensi del punto precedente. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.

Art. 10
Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 1, punto e); nel caso di diploma conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) possesso dei titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti;
i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
j) stato di famiglia;
k) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11
Assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. Il vincitore sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno.

2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria C, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 23.184,19 oltre eventuali altre indennità.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 12
Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
4. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale.
5. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
6. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
7. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
8. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del

protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.

9. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi;
- limitazione o opposizione al loro trattamento;
- portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 13
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 14
Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, dott.ssa Serena Cutrano;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774254, 0403774319, 0403774290, 0403774277, 0403774327; 0403774210).

IL DIRETTORE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA E SEMPLIFICAZIONE
Avv. Francesco Forte

Allegato A

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione
Servizio funzione pubblica
TRIESTE

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza________________________________ n. __________

codice fiscale____

Telefono fisso_______________________Telefono cellulare______________

E-mail____

presa visione del bando di concorso

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione.

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

☐ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ______________
ovvero

☐ di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001 ____;

2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____________________________________;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime ____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in possesso del titolo di studio di ____

conseguito presso ____
nell'anno_______________. Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza o l'equiparazione____;

In mancanza del provvedimento di equivalenza/equiparazione, il sottoscritto si impegna, ai sensi dell'art. 2 comma 1, punto e) del Bando, a richiedere l'equivalenza/equiparazione del titolo di studio al Dipartimento Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando che la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, dovrà essere prodotta entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale con l'approvazione della graduatoria;

7) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

10) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: ____
____
____;

11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

12) di essere in possesso del seguente titolo di precedenza____________________________________;

13) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza da valutare in caso di parità di merito fra quelli previsti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n.487 e dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127: ____
____;

14) di richiedere i seguenti ausili e tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi delle leggi n.104/1992 e n.68/1999: ____
____
____;
in tal caso il candidato dovrà allegare una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione;

15) di trovarsi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992 e s.m.i. (invalidità uguale o superiore all'80%) per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva:

SI ☐ NO ☐;

16) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:
cognome _______________________________ nome ___________________________________
via/piazza ____ n. ___________
comune ____ CAP _______________
provincia ___________________________E-mail_______________________________________

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

18) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

19) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.
Il/la sottoscritto/a, presa visione dell'Informativa allegata al modulo di domanda, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**
☐ documento d'identità;
☐ curriculum formativo e professionale datato e firmato;
☐ dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 relativa ai titoli posseduti;
☐ ulteriori documenti allegati.

Data ___________________________

Firma ________________________________

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. I dati personali forniti con la domanda di partecipazione al concorso e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria del medesimo sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura concorsuale, ai fini del reclutamento del personale.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura concorsuale.

6. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

accesso ai dati personali;

rettifica o cancellazione degli stessi;

limitazione o opposizione al loro trattamento;

portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Allegato B

OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AI TITOLI

RIFERITA AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA.

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

____
(luogo e data di nascita)

presa visione del Bando di concorso ed in particolare dell'articolo 7,
consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) esperienza professionale maturata, in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria dei posti messi a concorso e svolta **in attività attinenti ai servizi di accoglienza all'utenza, all'orientamento e/o accompagnamento al lavoro, al supporto allo sviluppo di carriera, alla formazione e selezione del personale, ai servizi socio-sanitari**, da parte dei soggetti e con la durata individuati all'articolo 7, comma 1 del bando:

I.dal________________al________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato, collaborazione, tirocinio)________________________________

________________________,presso________________________

________________________, nella categoria________________,

svolgendo le seguenti mansioni:________________________________

____;

II.dal________________al________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato, collaborazione, tirocinio)________________________________

________________________,presso________________________

________________________, nella categoria________________,

svolgendo le seguenti mansioni:________________________________

____;

III.dal________________al________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato, collaborazione, tirocinio)____

_________________________________,presso_____________________________

____________________________________, nella categoria____________________,

svolgendo le seguenti mansioni:____

____;

IV.dal___________________al___________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato, collaborazione, tirocinio)____

_________________________________,presso_____________________________

____________________________________, nella categoria____________________,

svolgendo le seguenti mansioni:____

____;

V.dal___________________al___________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato, collaborazione, tirocinio)____

_________________________________,presso_____________________________

____________________________________, nella categoria____________________,

svolgendo le seguenti mansioni:____

____;

VI.dal___________________al___________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato, collaborazione, tirocinio)____

_________________________________,presso_____________________________

____________________________________, nella categoria____________________,

svolgendo le seguenti mansioni:____

____;

Il/la sottoscritto/a, presa visione dell'Informativa allegata al modulo di domanda, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

________________ (data) ________________________ (firma)

19_1_1_DDC_INF TERR_AREA TERR_6274_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio 6 dicembre 2018, n. 6274/TERINF - D/ESP/327/78

DPR 327/2001, art. 22-bis. Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, (idroelettrico), in località Lavoreit sul torrente Chiarsò nei Comuni di Paularo ed Arta Terme. Società proponente: Lavoreit Srl. Rettifica ordinanza deposito indennità provvisoria.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

ATTESO che con ordinanza 4243/TERINF-D/ESP/327/78 dd. 07.09.2018, la società Lavoreit S.r.l. c.f. e P.I. 03271920989, con sede in comune di Passirano (BS) Piazza Europa, 5, è stata autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia-, le somme corrispondenti alle indennità provvisorie rifiutate spettanti alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare ed asservire per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;
VISTA la nota prot. 38663 dd. 26.11.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - sede di Trieste, indirizzata alla società Lavoreit S.r.l., con la quale vengono rilevate alcune imprecisioni nel riportare il nominativo di una ditta proprietaria e nella trascrizione dei codici fiscali;
ATTESO che, risulta pertanto necessario procedere a rettificare i dati riportati in maniera errata nella succitata ordinanza n. 4243/TERINF-D/ESP/327/78 dd. 07.09.2018;
CONSIDERATA la vacanza della titolarità della carica di Direttore di servizio lavori pubblici;
VISTO il vigente regolamento di organizzazione approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004 e s.m.i. che prevede all'art. 20, c) 1 lett. b) che il Vice Direttore centrale in caso di vacanza dei Direttori di Servizio ricompresi nell'area ne assuma il potere sostitutivo;
VISTA la delibera n. 1434 del 27 luglio 2018 con cui è stato conferito l'incarico di Vicedirettore centrale preposto all'area interventi a favore del territorio della Direzione centrale infrastrutture e territorio al dott. Marco Padrini a far data dal 2 agosto 2018;
RICHIAMATI:
- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

DECRETA

Art. 1

Ai punti 3, 11, 13 e 15 dell'art 1 dell'ordinanza 4243/TERINF-D/ESP/327/78 dd. 07.09.2018 vengono apportate le seguenti correzioni:
Punto 3 - Il nominativo della ditta proprietaria viene rettificata da LINZ BRUNO in DEL LINZ BRUNO;
Punto 11 - La data di nascita della ditta proprietaria BANELLI LUIGI viene rettificata da 28.03.1948 in 28.03.1944;
Punto 13 - Il codice fiscale della ditta proprietaria FERIGO LUIGIA viene confermato in FRGLGU21E69A447H;
Punto 15 - Il codice fiscale della ditta proprietaria BERGAGNINI ANTONIETTA viene rettificato da FRGNNT61S49G381P, in BRGNNT61M49L195U.

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F23 dd. 29.11.2018, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.
Trieste, 6 dicembre 2018

PADRINI

19_1_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12518_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 19 dicembre 2018, n. 12518

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - Fpgo. Approvazione operazioni clone Fpgo - presentate nel mese di novembre 2018.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dai decreti n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018 e n. 10769/LAVOFRU del 22 novembre 2018, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 prevede la presentazione di operazioni - inerenti la tipologia FPGO - relative all'offerta a catalogo, che costituiscono prototipo formativo;

VISTI il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 stabilisce che il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalo-

go) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.238.988,00	579.779,00	437.263,00	1.033.237,00	450.220,00	738.489,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.988,00	669.995,00	505.303,00	1.194.013,00	520.276,00	853.401,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.981.976,00	1.249.774,00	942.566,00	2.227.250,00	970.496,00	1.591.890,00

VISTO il decreto n. 10829/LAVFORU del 23 novembre 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di ottobre 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.919.426,00	1.249.774,00	942.566,00	2.192.500,00	970.496,00	1.564.090,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di novembre 2018;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 24 operazioni per complessivi euro 815.930,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 100.080,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 34.750,00, 13 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 429.510,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 27.800,00, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 223.790,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.103.496,00	1.149.694,00	907.816,00	1.762.990,00	942.696,00	1.340.300,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di novembre 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 24 operazioni per complessivi euro 815.930,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 100.080,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 34.750,00, 13 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 429.510,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 27.800,00, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 223.790,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 dicembre 2018

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1810687701	2018	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1811165201	2018	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	OPERARE AL BANCO PRODOTTI FRESCHI	FP1811299901	2018	44.480,00	44.480,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			100.080,00	100.080,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			100.080,00	100.080,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1810652701	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			34.750,00	34.750,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			34.750,00	34.750,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1810435401	2018	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
2	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1810525601	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI INTERIOR DESIGN	FP1810527901	2018	55.600,00	55.600,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	FP1810576401	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
5	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1810576601	2018	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1810648301	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO	FP1810648501	2018	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
8	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1810841701	2018	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
9	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1810841901	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1810929501	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP1811056501	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
12	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1811176801	2018	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1811257601	2018	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			429.510,00	429.510,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			429.510,00	429.510,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1811126601	2018	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			27.800,00	27.800,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			27.800,00	27.800,00	

ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL

1	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1810834101	2018	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SEGRETERIA E PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP1810918901	2018	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
3	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1810927501	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
4	SOCIAL MEDIA E GESTIONE DI EVENTI	FP1811084001	2018	44.480,00	44.480,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	FP1811142601	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
6	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1811207401	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		223.790,00	223.790,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		223.790,00	223.790,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C		815.930,00	815.930,00	
		Totale 1420PROOCCA_C		815.930,00	815.930,00	
		Totale con finanziamento		815.930,00	815.930,00	
		Totale		815.930,00	815.930,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PROOCCA_C	FP1810405001	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	ESCLUSO per mancata indicazione dei requisiti previsti dal bando	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.

19_1_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12519_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 19 dicembre 2018, n. 12519

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate nei mesi di settembre e ottobre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 3784/LAVFORU dell'11 maggio e n. 4280/LAVFORU del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 ottobre 2017;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, in prima applicazione a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018 e 31 dicembre 2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.671.149,02;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 9852/LAVFORU del 7 novembre 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.732.065,02;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di settembre e ottobre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi di settembre e ottobre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 4 dicembre 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 39 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, e 3 operazioni risultano rinunciate prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 39 operazioni per com-

plessivi euro 290.093,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.441.972,02;
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nei mesi di settembre e ottobre 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 39 operazioni per complessivi euro 290.093,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 dicembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2017

FSE 2014/2020 - PS 73/17 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON PLC S7/TIA PORTAL_ED. 2	FP1810173401	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2018	7.367,00	7.367,00	AMMESSO
2	PROTOTIPAZIONE RAPIDA: DALLA MODELLAZIONE CAD 3D ALLA STAMPA 3D	FP1810173402	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2018	10.425,00	10.425,00	AMMESSO
3	L'INNOVAZIONE SOCIALE NELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E NELLA RELAZIONE D'AIUTO	FP1810182301	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2018	6.394,00	6.394,00	AMMESSO
4	MARKETING INNOVATIVO: NUOVI PERCORSI E CONTENUTI "EMOZIONALI" PER UNA STRATEGIA WEB VINCENTE	FP1810198601	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2018	5.838,00	5.838,00	AMMESSO
5	DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI INTERNI ALL'IMPRESA IN UN'OTTICA I4.0	FP1810198602	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
6	PROBLEM SOLVING PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO IN AZIENDA	FP1810199301	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
7	REALIZZARE E GESTIRE INIZIATIVE DI HOUSING SOCIALE	FP1810199302	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	9.591,00	9.591,00	AMMESSO
8	AGRIMARKETING: DALL'ETICHETTATURA ALLA COMMERCIALIZZAZIONE	FP1810199303	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
9	SOSTEGNO ALLA [illegible] UN APPROCCIO INTEGRATO	FP1810266401	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
10	STRATEGIC TOURISM DESIGN	FP1810270401	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	6.116,00	6.116,00	AMMESSO
11	SISTEMI DI ASSISTENZA A CURA INNOVATIVI PER LA DEMENZA SENILE	FP1810270402	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
12	IL BIM PER [illegible] SMART AL PROCESSO EDILIZIO	FP1810273101	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
13	L'EVOLUZIONE DEL CLIENTE DIGITALE NEI SETTORI DELLA RISTORAZIONE E DELL'HOSPITALITY	FP1810273102	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	4.448,00	4.448,00	AMMESSO
14	COMUNICAZIONE E CREATIVITÀ NEI CONTESTI INTERCONNESSI DI INDUSTRIA 4.0	FP1810273103	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	4.448,00	4.448,00	AMMESSO
15	QUALITA' E INNOVAZIONE NELL'ASSISTENZA: IL METODO VALIDATION	FP1810273104	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
16	CONTROLLING 4.0 [illegible] IL RUOLO DEL CONTROLLER [illegible] 4.0	FP1810274801	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2018	10.008,00	10.008,00	AMMESSO
17	LA RIVOLUZIONE DEL CREDITO	FP1810277801	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI EUROPROGETTAZIONE NEI SETTORI CULTURA, TURISMO E AMBIENTE	FP1810277802	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
19	IL CONTROLLO DI GESTIONE NELL'INDUSTRIA 4.0	FP1810277803	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO

20	MARKETING AUTOMATION E SOCIAL MEDIA MARKETING PER IL SETTORE DEL VINO E [illegible]	FP1810277804	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	3.892,00	3.892,00	AMMESSO
21	IMPLEMENTARE UN SGI COME STRUMENTO DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	FP1810283601	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	10.008,00	10.008,00	AMMESSO
22	L'AUTOFFICINA DEL FUTURO STRATEGIE E STRUMENTI PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL SETTORE	FP1810283602	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
23	STRUMENTI PER LO SVILUPPO DI PRATICHE SOSTENIBILI DI RIGENERAZIONE URBANA E BENESSERE DI COMUNITÀ	FP1810283701	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
24	ACCOGLIENZA TURISTICA 4.0 E STORY TELLING DEL TERRITORIO	FP1810283702	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	5.838,00	5.838,00	AMMESSO
25	INNOVARE IL PROCESSO DI PROGETTAZIONE CON SKETCH UP	FP1810286601	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
26	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM	FP1810286602	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	10.564,00	10.564,00	AMMESSO
27	CODING:UNO STRUMENTO MULTIPOTENZIALE	FP1810287001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	5.004,00	5.004,00	AMMESSO
28	RELAZIONARSI CON GLI ADOLESCENTI 2.0 - ED 2	FP1810287002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	4.170,00	4.170,00	AMMESSO
29	DESING THINKING PER INNOVARE LE ORGANIZZAZIONI	FP1810287003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
30	HVAC [illegible] INNOVAZIONE NEI SISTEMI DI PROGETTAZIONE INDUSTRIALE_ED. 1	FP1810290601	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
31	HVAC [illegible] INNOVAZIONE NEI SISTEMI DI PROGETTAZIONE INDUSTRIALE_ED. 2	FP1810290602	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
32	LA BIOECONOMIA NEL COMPARTO AGROALIMENTARE FVG - A	FP1810291201	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2018	8.618,00	8.618,00	AMMESSO
33	STRATEGIE DI GREEN MARKETING NELL'AGROALIMENTARE	FP1810291202	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
34	TECNICHE DI PROGETTAZIONE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE	FP1810293201	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	6.950,00	6.950,00	AMMESSO
35	TECNICHE DI INTERPRETARIATO INTERCULTURALE	FP1810293202	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
36	TECNICHE DI GESTIONE DEI REFRIGERANTI DI ULTIMA GENERAZIONE	FP1810293203	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
37	IL BIM NEL PROCESSO EDILIZIO: LA DIGITALIZZAZIONE DELL'OPERA EDILE	FP1810321201	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
38	LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI	FP1810321202	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2018	10.842,00	10.842,00	AMMESSO
39	IL DESIGN THINKING PER L'INNOVAZIONE 4.0	FP1882467001	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		290.093,00	290.093,00	
			Totale		290.093,00	290.093,00	
			Totale con finanziamento		290.093,00	290.093,00	
			Totale		290.093,00	290.093,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420 INNOVAZIONE 201	FP1810039501	CODING:UNO STRUMENTO EDUCATIVO E MANAGERIALE MULTIPOTENZIALE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1810039502	RELAZIONARSI CON GLI ADOLESCENTI 2.0 - ED 2	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1810039503	DESING THINKING PER INNOVARE LE ORGANIZZAZIONI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

19_1_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12520_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 19 dicembre 2018, n. 12520

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 19 dicembre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, per la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

PRECISATO che il testo vigente delle Direttive di cui sopra per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale, è quello approvato con il decreto n. 7082/LAVFORU del 13 agosto 2018;

PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018, con la quale, tra l'altro è stata assegnata la somma complessiva di euro 1.337.331,00 per l'attuazione dei tirocini extracurriculari;

RICHIAMATO il decreto n. 11915/LAVFORU del 7 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 7 dicembre 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
717.120,08	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 19 dicembre 2018 determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte

integrante)
CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina, l'approvazione ed il finanziamento di 44 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 82.643,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
634.477,08	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 19 dicembre 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 44 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 82.643,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 dicembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180114635001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE STRATEGICA DELLA COMUNICAZIONE/PROMOZIONE AZIENDALE	Tirocini	1.800,00 €	07/12/2018	N° 114635
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180114675001	TIROCINIO IN ADETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	07/12/2018	N° 114675
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180114684001	TIROCINIO IN ASSEMBLAGGIO E MONTAGGIO DI COMPONENTI MECCANICHE	Tirocini	3.444,84 €	07/12/2018	N° 114684
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180114746001	TIROCINIO IN CONTABILE	Tirocini	1.800,00 €	07/12/2018	N° 114746
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180114910001	TIROCINIO IN AUSILIARIO DI VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	07/12/2018	N° 114910
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180114933001	TIROCINIO IN PRODUZIONE ARTIGIANALE DI CIOCCOLATERIA RA	Tirocini	1.800,00 €	07/12/2018	N° 114933
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180114995001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.620,00 €	10/12/2018	N° 114995
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180115013001	TIROCINIO IN ADDETTO FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	10/12/2018	N° 115013
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180115033001	TIROCINIO IN SARTA	Tirocini	1.800,00 €	10/12/2018	N° 115033
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180115051001	TIROCINIO IN PRODUZIONE PASTICCIERA	Tirocini	1.440,00 €	10/12/2018	N° 115051
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180115245001	Tirocinio in Architetto di C A	Tirocini	1.800,00 €	10/12/2018	N° 115245
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20180115276001	Tirocinio in SUPPORTO ALL'ATTIVITA' PROFESSIONALE DELLO STUDIO DI INGENGERIA CIVILE - M.M.	Tirocini	2.100,00 €	10/12/2018	N° 115276
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180115532001	TIROCINIO IN PELLETTIERE	Tirocini	1.800,00 €	11/12/2018	N° 115532
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180115796001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PREPARAZIONE E COTTURA CIBI	Tirocini	1.800,00 €	11/12/2018	N° 115796
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180115919001	TIROCINIO IN PASTICCIERE	Tirocini	1.800,00 €	12/12/2018	N° 115919
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180115928001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA - T.A.	Tirocini	1.800,00 €	12/12/2018	N° 115928
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116128001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA	Tirocini	1.800,00 €	12/12/2018	N° 116128
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116174001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	3.360,96 €	12/12/2018	N° 116174

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116191001	TIROCINIO IN FALEGNAME	Tirocini	1.800,00 €	12/12/2018	N° 116191
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116198001	TIROCINIO IN ADDETTO PRESTAMPA/FOTOCOMPOSITORE	Tirocini	1.800,00 €	12/12/2018	N° 116198
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116209001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA E FUNZIONI AMMINISTRATIVE	Tirocini	1.800,00 €	12/12/2018	N° 116209
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116388001	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE ACQUISTI	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2018	N° 116388
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180116493001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2018	N° 116493
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180116563001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA PG	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2018	N° 116563
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180116570001	TIROCINIO IN SERRAMENTISTA F.M	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2018	N° 116570
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116591001	TIROCINIO IN AGGIUSTATORE MECCANICO	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2018	N° 116591
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116599001	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZI DI RISTORAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2018	N° 116599
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180116601001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO ACQUISTI H.S.	Tirocini	1.728,00 €	13/12/2018	N° 116601
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116619001	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONE	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2018	N° 116619
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116698001	TIROCINIO IN ODONTOTECNICO	Tirocini	1.080,00 €	14/12/2018	N° 116698
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180116789001	TIROCINIO IN ADDETTA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	14/12/2018	N° 116789
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180116911001	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'IMMISSIONE DATI	Tirocini	1.800,00 €	14/12/2018	N° 116911
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180116933001	TIROCINIO IN INTERNISTA S.S.	Tirocini	1.800,00 €	14/12/2018	N° 116933
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20180116980001	Tirocinio extracurricolare in Architettura - E.C.	Tirocini	2.200,00 €	14/12/2018	N° 116980
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20180117003001	Tirocinio in AMBITO IMMOBILIARE E PROGETTUALE - M.V.	Tirocini	2.100,00 €	14/12/2018	N° 117003
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180117059001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - C.G.	Tirocini	1.692,00 €	14/12/2018	N° 117059
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180117126001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	3.157,20 €	17/12/2018	N° 117126
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180117272001	TIROCINIO IN PROGRAMMAZIONE PMP	Tirocini	1.800,00 €	17/12/2018	N° 117272
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180117374001	TIROCINIO IN OPERAIO TECNICO-MANUTENTORE SE	Tirocini	1.800,00 €	17/12/2018	N° 117374
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180117872001	ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	18/12/2018	N° 117872
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180117924001	TIROCINO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.440,00 €	18/12/2018	N° 117924
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180117928001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA / ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	18/12/2018	N° 117928
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180118050001	TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.080,00 €	19/12/2018	N° 118050

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20180118090001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELLE INFRASTRUTTURE G.C.	Tirocini	2.200,00 €	19/12/2018	N° 118090
Totale progetti : 44						**82.643,00 €**

19_1_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12521_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 19 dicembre 2018, n. 12521

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico n. 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 72/17 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e dell'asse 3 - Istruzione e formazione e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 500.000,00;

VISTE il documento "POR FSE 2014/2020 - Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) regolamento (UE) 1303/2013'", e in particolare le integrazioni ad esso apportate e approvate con deliberazione giuntale n. 2321 del 6 dicembre 2018;

RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 72/17, comprensivo dell'allegato 1) parte integrante del predetto avviso;

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC- previsto dal PPO 2017 nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione e dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria complessiva di euro 500.000, costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto.

2. Le operazioni devono essere presentate entro il 28 febbraio 2019.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) contenente il testo dell'avviso e dell'allegato 1) parte integrante del predetto avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, 19 dicembre 2018

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Area istruzione, formazione e ricerca

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Dicembre 2018

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC, diretto a consentire a 16 assegnisti di ricerca (di cui 3 necessariamente di genere femminile) del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (d'ora in avanti SiS FVG) di trascorrere un periodo di ricerca a Ispra o a Petten (Olanda) oppure a Bruxelles (Belgio), a seconda del contenuto del progetto, presso le sedi del Joint Research Center (d'ora in avanti JRC), struttura della Commissione europea che offre un importante supporto conoscitivo alle politiche europee. La misura è attuata nell'ambito del Memorandum d'Intesa siglato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale coordinatrice del SiS FVG e il JRC.

2. Gli enti facenti parte del SiS FVG sono i seguenti:

1. Università degli Studi di Trieste 2. Università degli Studi di Udine 3. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati 4. AREA Science Park 5. Sincrotrone Trieste S.C.p.A. 6. CNR 7. OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale 8. INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica 9. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare 10. Conservatorio di musica "G. Tartini" di Trieste	11. Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine 12. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology 13. ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics 14. TWAS – The World Academy of Science 15. IAP – Inter Academy Panel 16. Polo Tecnologico di Pordenone 17. Consorzio Innova FVG 18. Consorzio Friuli Innovazione scarl di Udine

3. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
- **Priorità d'investimento**: 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
- **Obiettivo specifico**: 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.

- **Settore di intervento**: 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati

- **Asse prioritario**: 1 Occupazione
- **Priorità d'investimento**: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
- **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
- **Settore di intervento**: 105: Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo

per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;

- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;

- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;

- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;

- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;

- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.”;

- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. I soggetti che possono presentare una proposta progettuale sono quelli che compongono il SiS FVG:

1. Università degli Studi di Trieste
2. Università degli Studi di Udine
3. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati
4. AREA Science Park
5. Sincrotrone Trieste S.C.p.A.
6. CNR
7. OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale
8. INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica
9. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
10. Conservatorio di musica “G. Tartini” di Trieste
11. Conservatorio di musica “J. Tomadini” di Udine
12. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology
13. ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics
14. TWAS – The World Academy of Science
15. IAP – Inter Academy Panel
16. Polo Tecnologico di Pordenone
17. Consorzio Innova FVG
18. Consorzio Friuli Innovazione scarl di Udine

3. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità** delle operazioni.

4. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.

5. I soggetti proponenti devono possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare l'operazione, ai sensi dell'art. 125, comma 3, lett. d) del Regolamento (UE) n.. 1303/2013, **pena la non ammissibilità** dell'operazione.

6. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

a) per i soggetti pubblici[1], il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto;

b) per i soggetti privati, il soggetto proponente deve rilasciare, in relazione a ciascuna delle capacità richiamate, una Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La verifica delle dichiarazioni è svolta dalla competente struttura dell'AdG.

7. L'accertata falsità, in sede di controllo, della dichiarazione di cui al capoverso 6, lett. b) è **causa di revoca del contributo**.

8. I soggetti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di Soggetti attuatori

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. Ogni Soggetto attuatore deve assicurare:

a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;

b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESCRIZIONE, STRUTTURA E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la possibile presentazione, da parte di ciascun soggetto proponente, di una operazione non formativa.

2. L'operazione presentata da ciascun soggetto proponente contiene una proposta di avviso pubblico diretto alla selezione di un progetto di ricerca nello sviluppo del quale l'assegnista selezionato sarà ospitato per massimo dodici mesi in una delle strutture del JRC, salve le disposizioni di cui al successivo capoverso 4**.**

3. L'operazione di cui al precedente capoverso 2 deve;

a) individuare la persona fisica referente dell'operazione, diversa dal referente del progetto di ricerca di cui alla successiva voce dvi);

b) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente. Tale sistema deve garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Sra e i pagamenti connessi alle singole attività assicurate dal soggetto attuatore;

c) descrivere la composizione organizzativa del soggetto proponente e la sua eventuale integrazione in reti territoriali/nazionali/internazionali legate alla ricerca;

d) impegnarsi a firmare l'"Unpaid visiting scientist agreement" di cui al successivo capoverso 18;

e) contenere una proposta di avviso pubblico che deve individuare:

i. l'ambito scientifico di interesse comune del soggetto proponente e del JRC, tra quelli individuati dall'Allegato A) al presente Avviso;

ii. la declinazione dell'attività di ricerca all'interno dell'ambito scientifico individuato (il contenuto dell'attività di ricerca);

iii. i risultati attesi dall'attività di ricerca e le metodologie previste;

iv. l'organizzazione e le strutture del soggetto proponente in cui si svolgerà l'attività di ricerca, gli eventuali laboratori e strumenti a disposizione;

v. l'unità del JRC presso cui si svolgerà il periodo di mobilità, tra quelle individuate all'Allegato A) al presente Avviso;

vi. la durata del progetto di ricerca e la durata del periodo di mobilità da svolgersi presso le sedi del JRC, per quest'ultimo nei limiti dei 12 mesi;

vii. il nominativo del referente di progetto di ricerca, che sarà anche il tutor scientifico dell'assegnista di ricerca durante il periodo di mobilità, per quanto riguarda il soggetto attuatore;

viii. eventuali partenariati scientifici ulteriori al JRC e/o partenariati industriali, afferenti al progetto proposto;

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

ix. le prospettive di impatto sociale e/o economico e/o territoriale e/o ambientale e/o sanitario dei risultati del progetto;

x. le modalità di diffusione dei risultati del progetto;

xi. le modalità di presentazione dei progetti di ricerca da parte dei destinatari aventi titolo;

xii. i criteri di valutazione che si intendono adottare per la selezione delle domande;

xiii. la composizione della Commissione valutatrice dei progetti di ricerca, con la specificazione delle professionalità dei suoi componenti. I componenti delle commissioni valutatrici non possono essere impegnati in nessun'altra attività del soggetto attuatore inerente l'attuazione del presente avviso, né relativa al suo funzionamento né relativa alla preparazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti;

xiv. le modalità adottate per formalizzazione degli esiti della valutazione da parte della commissione valutatrice al referente del soggetto attuatore per la loro pubblicizzazione;

xv. le modalità attraverso cui avviene la gestione dei flussi finanziari nei confronti dei destinatari;

xvi. lo schema di massima del disciplinare che il soggetto attuatore e il destinatario dell'assegno sottoscrivono a seguito della comunicazione dell'approvazione della domanda. Detto schema deve contenere l'indicazione delle condizioni di ammissibilità del progetto previste e le modalità di restituzione, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino, nonché una clausola con cui il destinatario si impegna a sottoscrivere l'"Unpaid visiting scientist agreement" di cui al seguente capoverso 18.

f) riportare il curriculum vitae del referente di cui alla precedente voce dvii) e di ulteriore personale scientifico coinvolto nel progetto (professori, ricercatori etc.);

g) riportare le modalità attraverso cui si intende garantire la promozione dei principi orizzontali del POR, vale a dire i principi di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso nella sua dimensione sia ambientale che sociale.

4.. Ogni proposta di cui al comma 2 deve riferirsi alla selezione di un progetto di ricerca in uno degli ambiti scientifici individuati dall'Allegato A) al presente Avviso salve le disposizioni di cui ai successivi capoversi 5, 6 e 7.

5. L'Università di Trieste può presentare una, due o tre operazioni contenente ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4. Nel caso in cui tale soggetto decida di presentare più di un'operazione, almeno un'operazione deve essere riservata a un'assegnista di genere femminile a valere sulla quota di cui al successivo paragrafo 7, capoverso 2, **pena la mancata ammissibilità di ogni operazione presentata dal soggetto proponente**.

6. L'Università di Udine può presentare una, due o tre operazioni contenente ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4. Nel caso in cui tale soggetto decida di presentare più di un'operazione, almeno un'operazione deve riguardare un progetto di ricerca riservato a un'assegnista di genere femminile a valere sulla quota di cui al successivo paragrafo 7, capoverso 2, **pena la mancata ammissibilità di ogni operazione presentata dal soggetto proponente**.

7. La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati può presentare una, due o tre operazioni contenenti ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4. Nel caso in cui tale soggetto decida di presentare più di un'operazione, almeno una di esse deve essere riservata a un'assegnista di genere femminile a valere sulla quota di cui al successivo paragrafo 7, capoverso 2, **pena la mancata ammissibilità di ogni operazione presentata dal soggetto proponente**.

8. Nel caso in cui una o più istituzioni presentino più operazioni, entrambe ammissibili sia con riguardo al successivo paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2 capoverso 7, ad insistere sulla stessa unità e ambito di ricerca, tra quelli di cui all'Allegato A, e non sia previsto dal JRC il coinvolgimento di più di un ricercatore presso quell'unità e in quell'ambito di ricerca, verrà finanziata l'operazione che, al termine della valutazione comparativa di cui al successivo paragrafo 10.2, avrà ottenuto il punteggio più alto.

9. Nel caso in cui vi siano delle operazioni che, pur avendo superato la soglia di cui al paragrafo 10.2 capoverso 7, non sono entrate tra le prime 16, si opera uno scorrimento della graduatoria e la diciassettesima operazione subentra alla prima operazione esclusa ai sensi del precedente capoverso 8.

10. I progetti di ricerca di cui ai precedenti capoversi possono avere durata superiore ad un anno, fermo restando che la durata del periodo da svolgersi presso le strutture del JRC non può eccedere i 12 mesi.

11. Il JRC è mero soggetto ospitante nei confronti dell'assegnista di ricerca, il quale opera nel quadro di un rapporto contrattuale con il soggetto attuatore che ne ha selezionato il progetto di ricerca.

12. Alla luce di quanto illustrato nei precedenti capoversi, la dotazione finanziaria di cui al successivo paragrafo 7 rappresenta mero contributo all'attività di ricerca svolta dall'assegnista presso la struttura del JRC deputata a ospitarlo. Non è finanziata dal presente Avviso alcuna forma di retribuzione, contributo o indennità che il soggetto proponente erogherà durante il periodo di ricerca non svolto presso le strutture del JRC, né alcuna forma di retribuzione, contributo o indennità che intenderà erogare nel corso del periodo da svolgersi presso le strutture del JRC e aggiuntiva rispetto al contributo determinato dal presente Avviso.

13. Il soggetto attuatore si impegna a trasmettere prontamente gli avvisi pubblici in tal modo selezionati, una volta emanati, alla Struttura attuatrice, agli indirizzi PEC e e-mail indicati al successivo paragrafo 13, onde consentirne la pubblicazione anche sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

14. I progetti di ricerca sono presentati dai candidati secondo i termini e le modalità previsti dall'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore e già indicati nella proposta di avviso.

15. I progetti di ricerca sono oggetto di valutazione da parte del soggetto attuatore con l'applicazione dei criteri di valutazione indicati nella proposta di avviso approvata dalla struttura attuatrice.

16. Il soggetto attuatore raccoglie i progetti presentati secondo quanto previsto dall'avviso pubblico e li trasmette alla commissione di valutazione competente.

17.Gli esiti della valutazione devono essere formalizzati con determinazione della competente commissione valutatrice entro i termini previsti dall'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore. La comunicazione dell'esito della valutazione deve avvenire nei confronti del vincitore, a mezzo di comunicazione ufficiale, entro le tempistiche previste dall'avviso pubblico di riferimento. La suddetta nota deve contenere l'indicazione del termine entro il quale il destinatario deve avviare l'attività di ricerca e la durata del periodo di ricerca presso la sede del JRC, nonché l'esplicitazione delle modalità previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa e della sottoscrizione del contratto.

18. Durante il periodo di ricerca di massimo di dodici mesi presso la struttura del JRC l'assegnista di ricerca assumerà la qualità, nei confronti del JRC, di "Unpaid visiting scientist" sulla base di un "Unpaid visiting scientist agreement" che dovrà essere firmato dall'assegnista, dal soggetto proponente e dal JRC prima dell'avvio del succitato periodo. Il format di tale accordo, comprensivo dei propri allegati che lo integrano, sarà reperibile, dai giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, sul sito della Regione FVG, alla pagina dedicata al programma specifico in oggetto, raggiungibile dal link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA31/ . La mancata firma da parte di una delle tre parti del "Unpaid visiting scientist agreement" è **causa di decadenza dal contributo**.

19. Gli esiti della selezione sono pubblicati, a cura del soggetto attuatore, sul proprio sito istituzionale. Per ogni progetto di ricerca selezionato il soggetto attuatore assicura la tenuta di un apposito fascicolo elettronico recante l'intera documentazione afferente al progetto medesimo.

20. Le operazioni devono necessariamente concludersi entro il 31/12/2021, **pena la revoca del contributo**.

21. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento) devono essere inserite nell'applicativo WEBFORMA e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it indirizzandole all'Area istruzione, formazione e ricerca e per mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it .e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 72/17**".

6. DESTINATARI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:

a) laureati;

b) dottori di ricerca.

2. I destinatari devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

a) diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

b) laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

c) laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;

d) titolo di dottore di ricerca;

e) titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti;

3. In sede di proposta di avviso pubblico, i soggetti attuatori possono prevedere ulteriori requisiti attinenti le classi di laurea o l'ambito del dottorato, correlati agli ambiti prescelti.

4. Al momento della presentazione del progetto di ricerca, in risposta all'avviso pubblicato da un ente di cui al paragrafo 3, capoverso 1, i destinatari **devono** essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale.

5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui ai capoversi 2 e 4 è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.

6. I destinatari, durante il periodo di ricerca presso le strutture del JRC, devono:

a) osservare le regole di condotta e comportamento ivi vigenti, oltre alle regole stabilite nell'"Unpaid visiting scientist agreement";

b) presentare al tutor scientifico presso il soggetto attuatore, a cadenza bimestrale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario stesso e dal responsabile dell'unità del JRC presso cui è ospitato. Qualora il periodo presso il JRC sia di un numero di mesi dispari, l'ultima relazione sarà mensile.

7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La dotazione finanziaria del programma è di **500.000,00 euro** e il contributo pubblico è pari al 100% della spesa rendicontabile riferita al periodo di ricerca di massimo 12 mesi presso una struttura del JRC.

2. In relazione alla disponibilità di cui al capoverso 1 del presente paragrafo, una quota pari a **100.000,00 euro** è destinata al finanziamento del periodo di ricerca di massimo 12 mesi presso le strutture del JRC di assegnisti di ricerca di genere femminile, a valere sull'Asse 1 del POR FSE 2014/2020.

3. I canali di finanziamento sono quindi due: l'uno si riferisce ai 100.000,00 euro a valere sull'Asse1 del POR FSE 2014/2020 e destinati ad assegnisti di genere femminile, l'altro ai restanti 400.000,00 euro a valere sull'Asse 3 destinati al finanziamento di periodi di ricerca presso le strutture del JRC a prescindere dal genere dell'assegnista.

4. Le operazioni sono gestite con l'applicazione delle UCS 37 e 38 di cui al documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 38 (2.547,36 Euro di living allowance /mese/assegnista di ricerca) **+** **UCS 37/assegnista di ricerca**

6. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni. In fase di consuntivazione, il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento indicate nel Documento UCS.

7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

8. Il soggetto attuatore si impegna a corrispondere mensilmente all'assegnista la cifra prevista dall'UCS 38 per tutta la durata del periodo di ricerca presso una struttura del JRC e la cifra prevista dall'UCS 37 in soluzione unica entro 30 giorni dall'avvio dell'operazione.

9. Nel caso in cui il periodo svolto dall'assegnista presso le strutture del JRC si concluda prima del termine previsto nell' "Unpaid visiting scientist agreement" per gravidanza, malattia o casi di forza maggiore debitamente comprovati, la cifra prevista dall'UCS 37 non subisce decurtazioni mentre l'ammontare della living allowance viene corrisposto in proporzione ai mesi e ai giorni effettivamente trascorsi dall'avvio (es. se assegnista interrompe per i motivi suddetti il periodo al JRC a un mese e due giorni viene corrisposta in totale una living allowance di 2.547,36 + 2(2.547,36/30)). Nel caso in cui la conclusione non sia giustificata con riferimento alle cause suesposte, non viene corrisposta né la living allowance né la somma forfettaria per le spese di viaggio.

8.RISULTATI DELLE OPERAZIONI (BREVETTI E DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE)

1. I risultati dei progetti (progetti formativi di ricerca), intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al soggetto attuatore dell'intervento, eventualmente in contitolarità con il JRC. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia.

2. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori.

3. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola all'Area

istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.

2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 28 febbraio 2019.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.

3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:

a) la domanda di finanziamento;

b) il formulario;

c) la proposta di avviso.

4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome;
b) codice fiscale;
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.

6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.

9. La domanda di finanziamento, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a **pena di non ammissibilità dell'operazione**:

- **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 72/17 – Mobilità degli assegnisti di ricerca nell'ambito dei centri di ricerca JRC;**

o

- **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 72/17 – Mobilità degli assegnisti di ricerca di genere femminile nell'ambito dei centri di ricerca JRC**

10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate nei formulari previsti.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Conformemente ai paragrafi 4, 5.3 e 5.4 del documento Metodologie e criteri, la selezione delle operazioni si svolge nelle fasi consecutive di ammissibilità e comparativa.

2. Si precisa che le, ai fini della selezione, le operazioni riservate ad assegnisti di ricerca di genere femminile non ricevono alcun trattamento differenziato rispetto alle altre operazioni. Qualora nessuna operazione riservata a ricercatori di genere femminile venga selezionata tra le prime sedici, la riserva di cui al paragrafo 7.2 potrà comunque venire utilizzata nel caso di successiva selezione, da parte di uno dei soggetti attuatori, di un progetto di ricerca presentato da un destinatario di genere femminile.

10.1 Fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità

1. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo.

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 9, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 9, capoverso 2; - Presentazione delle operazioni (per i soggetti ai quali sia consentito presentarne più d'una) in termini difformi da
3	Completezza della documentazione indicata	- Presentazione incompleta o in formato non PDF dei documenti di cui al paragrafo 9, capoverso 3; - Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla Sra, paragrafo 9, capoverso 10;
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 9, capoverso 9
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancato rilascio della Dichiarazione sostitutiva di certificazione, se soggetto non pubblico.

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione.

3. Per quanto concerne la procedura con cui si svolge la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità si fa riferimento alle Linee guida SRA al paragrafo 6.3.

10.2 Fase di valutazione comparativa

1. La valutazione comparativa sulle operazioni ammesse è effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente della SRA con decreto pubblicato sul sito della Regione nella sezione dedicata al programma specifico e si svolge secondo quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida alle SRA e conformemente alle disposizioni contenute nei paragrafi 5.3, 5.4 e 5.4.1 del documento Metodologie e criteri.

2. La Commissione di cui al comma 1 sarà supportata da due esperti per ogni ambito di ricerca interessato dai progetti presentati. Tali esperti saranno scelti dalla SRA tra gli iscritti nel registro "REPRISE Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation", tenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), alla sezione "Ricerca di base", secondo la procedura descritta al paragrafo 5.4 del predetto documento metodologie e con riferimento ai criteri da 1 a 6 di cui al successivo capoverso 5. I due esperti dovranno formulare i propri giudizi in una prima fase in maniera indipendente tra loro, salvo essere invitati dal responsabile della SRA, in una seconda fase eventuale, a esprimere il giudizio congiuntamente in caso di notevole divergenza (oltre i due punti), con riguardo a uno o più sottocriteri, tra i due giudizi espressi nella prima fase.

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.3 del documento Metodologie ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.4.1. del medesimo documento, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un

	giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	**Descrizione**
Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio-alto (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio-basso (2 punti)	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le

	questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

5. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

    1. *coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso;*
    2. *qualità tecnico scientifica del progetto*
    3. *qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte*;
    4. *prospettive di impatto sociale/economico/territoriale/ambientale/sanitario dei risultati del progetto*;
    5. *chiarezza e completezza del progetto*
    6. *diffusione dei risultati del progetto*;
    7. *coerenza con le priorità trasversali del POR;*
    8. *congruenza finanziaria.*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Criterio di selezione: 1. Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso. Punteggio massimo: 20

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso in termini di	Pertinenza dei contenuti scientifici del progetto alla descrizione dell'attività proposta contenuta nella pertinente scheda di cui all'Allegato A del presente Avviso	Basso	1	2,4	12
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
1.2 Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso in termini di	Pertinenza del profilo dell'assegnista previsto nel progetto al profilo descritto nella pertinente scheda di cui all'Allegato A del presente Avviso	Basso	1	1,6	8
		Medio-basso	2		

		Giudizio			
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

Criterio di selezione: 2. Qualità tecnico-scientifica del progetto. Punteggio massimo: 16					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di	Validità del contenuto tecnico-scientifico del progetto, misurata in base all'attendibilità degli obiettivi del progetto di ricerca e congruenza dei tempi e delle metodologie previste	Basso	1	1,6	8
		Medio-basso	2		
		Medio	3		

		Medio-alto	4		
		Alto	5		
2.2 *Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di*	Innovatività del progetto, misurata in base all'originalità scientifica dell'oggetto della ricerca e del metodo proposto	Basso	1	1,6	8
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

	Criterio di selezione: 3. Qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte. Punteggio massimo: 12				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Qualità tecnico-scientifica del proponente in termini di	Qualificazione scientifica del soggetto proponente misurata in termini di validità delle esperienze e competenze scientifiche del referente del progetto e dell'ulteriore personale scientifico coinvolto nel progetto	Basso	1	1,2	6
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

3.2 1 Qualità tecnico-scientifica del proponente in termini di	partenariati scientifici ulteriori al JRC e/o partenariati industriali coinvolti al progetto proposto	Basso	1	1,2	6
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	Criterio di selezione 4: Prospettive di impatto sociale/economico/urbanistico/ambientale/sanitario dei risultati del progetto. Punteggio massimo: 10				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 Prospettive di impatto sociale/economico/urbanistico/ambientale/sanitario dei risultati del progetto in termini di	Probabilità di ricadute positive nel caso di applicazione dei metodi, delle scoperte, delle elaborazioni o di qualsiasi altro risultato scientifico del progetto	Basso	1	2	10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

Criterio di selezione: 5. Chiarezza e completezza del progetto. Punteggio massimo: 7					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 *Chiarezza e completezza del progetto misurata in termini di*	Grado di dettaglio ed esaustività nella descrizione dei metodi e dei risultati attesi, con particolare riferimento ai tempi, ai modi e all'organizzazione del programma	Basso	1	1,4	7
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

6.1 *Diffusione dei risultati del progetto in termini di*	Puntuale dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto, ad esempio attraverso convegni e pubblicazioni e/o puntuale definizione delle modalità di ripartizione e gestione dei diritti di proprietà intellettuale necessari per l'esecuzione del progetto o generati dallo stesso	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	1,4	7

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	Criterio di selezione: 7. Coerenza con le priorità trasversali del POR Punteggio massimo: 4				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
7.1 Coerenza con le priorità trasversali del POR in termini di	Esaustività e chiarezza della descrizione delle modalità attraverso cui si intende garantire la promozione dei principi orizzontali del POR, vale a dire i principi di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso nella sua dimensione sia ambientale che sociale	Basso	1	0,8	4
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

Criterio di selezione: 8. Congruenza finanziaria Punteggio massimo: 4				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
8.1 Congruenza finanziaria in termini di	Correttezza del calcolo del costo preventivato mediante l'utilizzo delle UCS previste nell'Avviso	SI = 5 NO = 0	0,8	4

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.

7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **55 punti.**

8. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:

   1) l'elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 55 punti. In caso di parità di punteggio si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel sottocriterio comparativo 1.1. In caso di ulteriore parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel sottocriterio 2.2. In caso di ulteriore parità si tiene conto dell'ordine di presentazione dell'operazione, con priorità a quello antecedente;

   2) l'elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 55 punti;

   3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità.

9. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

   a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:

      i. anticipazione e saldo;

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

ii. unica soluzione;

b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione clone autorizzata;

c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;

d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.* Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016;

e) il costo dell'operazione autorizzata costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;

f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

13. AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'avvio dell'operazione, coincidente con il primo giorno di mobilità presso la struttura del JRC come indicato nell'"Unpaid visiting scientist agreement", deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione. Tutti i campi del modello di avvio NF1 sono obbligatori.

2. La conclusione dell'operazione, coincidente con l'ultimo giorno di ricerca presso la struttura del JRC come indicato nell'"Unpaid visiting scientist agreement", deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica . La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca e, per conoscenza, a Claudio Ghini claudio.ghini@regione.fvg.it e Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 3, capoverso 7 e al paragrafo 5, capoverso 19 del presente Avviso.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi del JRC indicate nelle pertinenti schede di cui all'allegato A) del presente Avviso, **pena la decadenza dal contributo**.

16. RENDICONTAZIONE

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione dell'Area istruzione, formazione e ricerca, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione del periodo di ricerca presso la struttura del JRC i soggetti attuatori delle operazioni clone devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 5 del Regolamento FSE la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:

a) il modello di rendiconto disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA5/modulistica_UCS/modulistica.html ;

b) il contratto sottoscritto dall'assegnista con il soggetto attuatore;

c) le relazioni analitiche bimestrali inviate dal destinatario e sottoscritte dal destinatario e dal responsabile dell'unità del JRC in cui è stato ospitato;

d) una relazione sintetica finale del periodo al JRC sottoscritta dal soggetto attuatore e dal destinatario:

4. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referente del programmi specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it .

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:

a) le operazioni devono essere presentate entro il 28 febbraio 2019;

b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;

c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;

d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;

e) le operazioni, intese come periodi di ricerca al JRC, devono concludersi entro il 31 dicembre 2021;

f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;

g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;

h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;

i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**1**
JRC Directorate	C: Energy, transport, and climate
Unit	C.3: Energy security, distribution, and markets
Location	Petten
Short description of the activities of the Unit	The mission of the JRC's Energy Security, Distribution and Markets Unit (C.3) is to aid and inform the European Institutions, Member States and relevant stakeholders on issues relevant to ensuring the proper design and functioning of the energy markets and the digitalization of energy systems, and the uninterrupted physical availability of energy products and services at an affordable price for all consumers. C.03 assesses how different policy options help shape an energy system resilient to shocks, disturbances, and adverse trends, whilst satisfying European society's energy needs.
Title of the JRC proposed Activity:	**Science diplomacy in energy research**
Short description of the proposed activity:	Science diplomacy is considered as an important 'soft power', i.e. the ability of a country to persuade others to do what it wants without force or coercion. In the context of the European Commission, science and energy diplomacy can be integrated for achieving the EU's global targets, especially in the domains of energy market coupling, climate objectives etc. The European Union External Action Service (EEAS) is interested in developing activities ON Science Diplomacy (https://eeas.europa.eu/topics/science-diplomacy_en) and recently expressed interest for collaborating with JRC Directorate C for establishing actions on science diplomacy (meeting between Director of JRC Dir. C and HoU of EEAS Global 2 of 20 March 2018). The proposed activity will be based on the transfer of know-how on developing and exercising science diplomacy. A practical application will also be developed, e.g. with the Chinese Academy of Sciences.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with a sound experience and expertise in leading programmes that include lectures, workshops, courses and prizes to build a bridge between the worlds of science and diplomacy.
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	The researcher must have experience in brokering joint scientific activities across nations, preferably between EU and extra-EU countries, in the area of energy (infrastructure, economics, evaluation, etc.).

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**2**
JRC Directorate	C3
Unit	Energy Security, Distribution and Markets
Location	Smart Grid Interoperability Laboratory (SGIL), Petten, NL
Short description of the activities of the Unit	The mission of the JRC's Energy Security, Distribution and Markets Unit (C.3) is to aid and inform the European Institutions, Member States and relevant stakeholders on issues relevant to ensuring the proper design and functioning of the energy markets and the digitalization of energy systems, and the uninterrupted physical availability of energy products and services at an affordable price for all consumers. C3 assesses how different policy options help shape an energy system resilient to shocks, disturbances, and adverse trends, whilst satisfying European society's energy needs. A modern energy infrastructure is crucial for an integrated energy market and to enable the EU to meet its broader climate and energy goals. Europe must modernise and expand its energy network to absorb energy from renewable sources and secure supplies everywhere. This requires considerable investment in the existing gas and electricity networks, with rapid development of their interconnections. Indeed, security of supply, competitiveness or sustainability goals will never be met without resilient, reliable and smart energy networks. The JRC aims to provide a solid and comprehensive understanding of energy security in support of EU policy, notably in relation to fossil fuels (mainly gas and oil) and power systems. The aim of the JRC's Energy Security, Distribution and Markets Unit is to aid and inform the Member States and European Institutions on issues relevant to ensuring the uninterrupted physical availability of energy products on the market at an affordable price for all consumers. The JRC assesses how different policy options help shape an energy system resilient to shocks and adverse trends whilst satisfying society's energy needs.
Title of the JRC proposed Activity:	**Real time simulation (RTS) setup in the context of the co-simulation platform or ERIC-LAB**
Short description of the proposed activity:	Real time simulation is reproducing the behaviour of a physical system through running its computer-based model at the same rate as actual wall clock time. In other words, in real time simulation, when the simulation clock reaches a certain time, the

	same amount of time has passed in the real world. For example, if a process takes 1 second to finish in the real world, the simulation would take 1 second as well. Real time simulation is typically used for high-speed simulations, closed-loop testing of protection and control equipment, and generally all "What-if" analyses. Real time simulation is actually simulating a system, which could realistically respond to its environment, when the inputs/outputs of the simulation are synchronous with the real world. -- The activity will take place in the Smart Grid Interoperability Laboratory and it will include: • setting up the Opal-RT real time simulator; • setting up the a Triphase amplifier; • connection the RTS to the amplifier; • setting up a remote connection with the ERIC-LAB partners (http://www.eric-lab.eu); • performing modelling and simulation activities in the developed platform with possible inclusion of hardware in the loop (HIL);
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound knowledge and expertise in the fields of engineering, in particular electrical, industrial, automation, control.
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Engineering: electrical, industrial, automation, control. The project requires both hardware and software skills.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**3**
JRC Directorate	D - Sustainable Resources
Unit	D2 -Water and Marine Resources
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation. Within the Unit, activities linked to the climate change and water, are focused on emerging bacterial and viral disease among them the mosquitoes' migration in Europe carrying viral diseases.
Title of the JRC proposed Activity:	**Development of methods to detect mosquitoes carrying viruses**
Short description of the proposed activity:	Mosquitoes and ticks are responsible for the transmission of several pathogenic viruses to humans. Recently, due to global temperature changes and increased movement of people, two phenomena have been observed i) the migration of the mosquitoes to places which have become warmer, enabling the adaptation of vectors to new niches and the spread to new areas and ii) the ability to better survive during winter. Indeed, the increasing incidence of warm winters favours better conditions for the life of mosquitoes and ticks, as well as their reservoir animals, increasing the risk of exposure of humans to virus infection especially in urban areas. The most recent examples, such as the West-Nile, Chikungunya and Zika incursions in the Americas, the expansion of West Nile and Tick-Borne Encephalitis in Europe and the epidemic foci of Chikungunya of 2008 and 2017 in Italy, reflect changes in the ecology, epidemiology and behaviour of pathogens that had been present for decades at low levels in remote areas of the world. Therefore, there is an urgent need to concert the efforts covering the basic and clinical research with interdisciplinary approaches for vector monitoring and control, climatology, management of large set of data for surveillance and prediction of outbreaks. The activity will be focused on two main objectives

<table>
<tr><td></td><td>1. Application of molecular based techniques for the detection of viruses in eggs and larvae of mosquitoes to monitor their presence in selected areas, possible in collaboration with regional agencies.
2. Development of a molecular based method for the detection for viruses pointing to multi-parametric tests in point-of-care format to be deployed in the field.</td></tr>
<tr><td>Required profile of the Partner Institution:</td><td>University or Research Institution with a dedicated laboratory in Molecular Virology to study of arthropod-borne viral diseases including Dengue, Zika, Chikungunya and tick-borne encephalitis. Particularly relevant is the expertise in development of point-of-care devices for the surveillance of arboviruses both in humans and animals, as well molecular tests and serological assays to be deployed directly in the field for a quick and tailored response to emerging and re-emerging infections</td></tr>
<tr><td>Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)</td><td>Degree in life sciences
PhD degree in virology or related disciplines, experience in molecular and cellular biology would be an asset.</td></tr>
</table>

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**4**
JRC Directorate	D - Sustainable Resources
Unit	D2 -Water and Marine Resources
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation. Within the Unit activities linked to threats to biodiversity are focused on alien species.
Title of the JRC proposed Activity:	**European Alien Species Information Network - EASIN**
Short description of the proposed activity:	Europe is severely affected by biological invasions, which impact biodiversity, ecosystem services, economy and human health. Sufficient high quality information on alien species ecology, distribution, pathways of introduction, impacts, and effective management strategies is a prerequisite for the efficient prevention, early detection, rapid response, management of biological invasions. With this aim, EASIN (European Alien Species Information Network; https://easin.jrc.ec.europa.eu/) has been developed by the European Commission's JRC, and formally recognized as the information system supporting European Member States in the implementation of the IAS Regulation 1143/2014. EASIN plays an important role facilitating access to updated scientific information on alien and invasive alien species occurring in Europe's terrestrial, freshwater and marine environments, enabling analysis of data through data exploration services and mapping tools. The activity proposed includes the involvement in the context of EASIN in one of the following research topics: - citizen science and invasive alien species, including activities such as data evaluation, data visualization, citizen engagement, etc; - the assessment of terrestrial alien fauna species, including

	the analysis of origins, pathways and gateways; - the assessment of the impact of selected species on ecosystems services and/or socioeconomic activities.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound knowledge and expertise in the fields of biology, ecology and environmental sciences, with research activities in areas such as: - biodiversity, conservation and ecosystem management - environmental biology - environmental economics - environmental citizen science
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Degree in life sciences

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**5**
JRC Directorate	D-Sustainable Resources
Unit	D2 -Water and Marine Resources
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation. Within the Unit a dedicated group is focused on the application of metagenomics to investigate role of microbial communities in water and related policies.
Title of the JRC proposed Activity:	**Microbiome and its role in the environment**
Short description of the proposed activity:	In the last years, research in microbiology showed that microorganisms most commonly live as part of complex multispecies communities. Microbial communities very often coordinate their behaviour in order to synchronize their activities ensuring a communal benefit in their gene expression and production of secondary metabolites and/or secretion of proteins. Moreover, a microbial community is much more resistant to biotic and abiotic stresses since it is organized as biofilms which are resistant to antimicrobials and monopolizes the nutrients of the niche. Microbial community studies have important implications in the next generation agriculture, water quality and in the treatment human disease. The activity will be focused on the following objectives and as pilot case it will be a plant fungal disease: 1. Study of microbiomes; composition, formation and role of microbiomes in a specific environment identifying and characterizing signaling molecules and understanding their roles in microbial communities. 2. Role of pathobiomes in diseases; characterizing the microbiome in infections/diseases in order to establish partners and microbial community dynamics of disease in the environment

Required profile of the Partner Institution:	Expertise in microbiology particularly in bacterial multispecies communities, signalling and pathways in emerging plant pathogenic and beneficial bacteria. The eligible institution will have availability of technical skills in the characterization, diagnosis and taxonomy of bacterial plant pathogens, and in molecular and bioinformatic techniques for nucleic acid analysis such as genomics, ribosomal RNA/DNA analysis, community characterization using next generation sequencing based approaches
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Degree in life sciences PhD and experience in molecular biology techniques and in metagenomics would be an asset

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	6
JRC Directorate	Directorate D – Sustainable Resources
Unit	D2 – Water and Marine Resources
Location	JRC, Ispra, (Italy)
Short description of the activities of the Unit	Unit D2 provides scientific and technical support to Commission services. In particular, its mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change, ensuring that they are adequately linked to policy development and implementation.
Title of the JRC proposed Activity:	**Improvement of JRC's marine modelling framework in the Adriatic/Mediterranean Sea regions**
Short description of the proposed activity:	The marine modelling team of unit D02 has been developing a Marine Modelling Framework (MF) during the last years in order to create simulation tools that allow the exploration of scenarios on ecosystem status and function of different EU basins. The main aim of the MF is to support policies at EU level that deal with the status of marine ecosystems and with the goods and services they provide to society. Scenario generation for policy evaluations (such as the Marine Strategy Framework Directive) is the major objective of the MF at large. The Mediterranean Sea MF implementation is currently the most advanced of all regional seas as it is able to provide realistic representation of past, present and future hydrodynamic and biogeochemical conditions in the basin. However, work is still needed in order to improve model simulation in certain (mostly coastal) areas. One of these areas is the Adriatic Sea that is, at the same time, one of the most productive and biologically rich zones of the Mediterranean. One limitation of the current MF is, that in spite of several attempts to improve models setups (*e.g.,* changing external forcings, rivers' conditions, etc..), it is not capable to fully simulate the complex spatial production patterns in the Adriatic region as depicted by remote sensing information. Henceforth, the activity with a researcher experienced with biogeochemical and/or ecosystem modelling in the region could be highly valuable to better calibrate and setup the MF for this

	particular and very relevant Mediterranean Sea sub-basin. Transfer of information on model setups, appropriate scale of the external forcings and on the land-ocean connections in the region would largely benefit the receiving team (JRC). At the same time, the selected researcher will get exposure to the JRC science-policy linking work, thus learning how to better use scientific research tools that directly support policy makers and stakeholders in general.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound experience and research groups working on Adriatic Sea/Mediterranean modelling.
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	The ideal candidate should be an expert in hydrodynamic-biogeochemistry and/or ecosystem modelling of the Adriatic/Mediterranean Sea. Experience with model development, setup, calibration and validation would be much appreciated. Ideally the selected researcher should be familiar with the specific models already being used at JRC (GETM, ERGOM, FABM, EwE), although this is not compulsory.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**7**
JRC Directorate	D-Sustainable Resources
Unit	D2 -Water and Marine Resources
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation.
Title of the JRC proposed Activity:	**Water scarcity and microbial community modulation: plant pathogenicity as pilot case**
Short description of the proposed activity:	Climate change consequences are associated from one side to macro events such as storm waters, droughts, water scarcity and floods and on the other side, to the micro-events such as increase frequency of algal blooms, survival rate increase of microorganisms and (re)-emerging of pathogens. For the latter two phenomena, little is known on how the pathogens take advantage in extreme conditions such as water stress neither which are the favorable parameters. To this aim, the activity proposed is focused on a fungal plant disease, the *Fusarium* head blight (FHB), one of major worldwide threat for cereal agriculture, to investigate i) the microbial community modulation in water stress condition ii) the microbial community associated to the fungal pathogen iii) the microbial communities promoting or antagonizing the pathogen development. The activity will be focused on three main objectives: 1. Identify microbial communities that provide an unfavorable environment for the growth of *Fusarium graminearum* and *Fusarium culmorum,* the most relevant causes of FBH. 2. Identify microbial strains or consortia with antagonistic activity against *Fusarium graminearum* and *Fusarium culmorum,*

	3. Identify growth promoting microorganisms that reduce plant susceptibility by mitigating water stress, a major conducive condition to FBH.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with expertise and activity on the topics of the project, i.e. plant pathology, soil microbiology and metagenomics. The eligible institution will have availability of technical skills in the characterization, diagnosis and taxonomy of fungal and bacterial plant pathogens, and in molecular and bioinformatic techniques for nucleic acid analysis such as genomics, ribosomal RNA/DNA analysis, community characterization using next generation sequencing based approaches.
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Degree in life sciences PhD degree in Microbiology, Plant Pathology or related disciplines and a documented research activity related to the analysis of data with next generation sequencing applied to environmental studies would be an asset.

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	**8**
JRC Directorate	JRC E - Space, Security and Migration
Unit	JRC E2 Technology Innovation in Security
Location	JRC, Ispra (VA), Italy
Short description of the activities of the Unit	The mission of the Technology Innovation in Security Unit is to increase European competitiveness and resilience by research in technologies, standardisation and harmonisation to enhance the protection of European networked infrastructures and to prevent hazards in industrial installations. The Unit started in 2017 the consolidation of an emerging JRC community of practice around the new Virtual Reality Laboratory (VRLab) jointly with the Knowledge for Thematic Coordination Unit. The VRLab is currently exploring the use of Mixed Reality (Virtual and Augmented Reality) in support of research and science communication and would extend its expertise in support to learning and training tools for safety and security inspectors/officers.
Title of the JRC proposed Activity:	**Mixed Reality platform for learning and training purpose in safety and security domain**
Short description of the proposed activity:	The proposed activity will aim to develop an innovative mixed reality platform using of-the-shelf devices to enhance the learning and training experience of safety and security inspectors or officers exposed to hazards, in particular ionizing hazard. Application to the decommissioning of obsolete installation could be explored too.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with experience in research in interaction between human and computer and more precisely in emerging information technology such as virtual and augmented reality.
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	IT specialist with proven programming experience in mixed reality technology. Experience in application of this technology in the safety and security domain would be an asset.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**9**
JRC Directorate	E – Space, Security & Migration
Unit	E2 – Technology Innovation in Security
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	The mission of the Technology Innovation in Security Unit E.2 is to increase European competitiveness and resilience by research in technologies, standardisation and harmonisation to enhance the protection of European networked infrastructures and to prevent hazards in industrial installations. Special emphasis to be given to the protection of large scale European infrastructures, including the smart grid, the internet, mobile telecommunications networks and the European space assets. Quantum technologies work within the unit is detailed at https://ec.europa.eu/jrc/en/research-topic/quantum-technologies
Title of the JRC proposed Activity:	**Evaluation of publicly quantum computing resources**
Short description of the proposed activity:	Several large IT companies, including IBM, Microsoft, ATOS, and D-wave are now offering quantum computers, simulators and quantum computing software systems, which allow users to explore the technology. Many simulators are also available from research groups. The scope of the project is to survey what exists, set up accounts, try-out systems and evaluate them. The researcher will be required to conduct their work with an emphasis on applications of interest to the Commission, for which they will be expected to liaise with JRC staff and, where appropriate, colleagues from other Directorates-General.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound expertise in physical sciences or information technology.
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	The researcher/expert should be a physicist, theoretical chemist, theoretically-orientated engineer, computer scientist or mathematician with knowledge of quantum science, ideally quantum information science.

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	**10**
JRC Directorate	E – Space, Security & Migration
Unit	E.4 – Safety and Security of Buildings
Location	JRC, Ispra, Italy
Short description of the activities of the Unit	Unit E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers**.**
Title of the JRC proposed Activity:	**Experimental research on advanced servo-hydraulic control systems**
Short description of the proposed activity:	The European Laboratory for Structural Assessment (ELSA) has been operating for decades in the field of advanced seismic testing of full-scale buildings, in particular, using the hybrid testing methodology (a.k.a pseudo-dynamics). Especially for this kind of tests, the containment of the control error has proved to have a major effect in the quality and reliability of results. In the framework of forthcoming research activities, the Unit will accept one application from a scientist interested in participating in developing advanced strategies to improve the mechanical control of large-size servo-hydraulic actuators in terms of control error at intermediate speed (typically 10 mm/s using 100 tons actuators with hydro-dynamic bearings). The work will involve one or more of the following activities: • Participate in the development and implementation of experimental campaigns as part of a multidisciplinary team. • Developing/improving new control strategies using simulation software (such as Simulink) and practical testing of developed solution. • Writing technical reports and scientific papers in collaboration with the team.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound expertise in the field of civil/structural/mechanical/control engineering, with research activities in areas such as:

	- Servo-hydraulic control systems - Advanced experimental techniques for mechanical testing
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Experience/Qualifications: - University degree in civil/structural/mechanical/control engineering, or related fields. - Experience in using software for simulating and analysing dynamic systems (such as Simulink) to develop and assess new control algorithms. - A PhD in civil/structural/mechanical/control engineering or other related fields would be an asset.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**11**
JRC Directorate	E – Space, Security & Migration
Unit	E.4 – Safety and Security of Buildings
Location	JRC, Ispra, Italy
Short description of the activities of the Unit	Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers**.**
Title of the JRC proposed Activity:	**Advanced experimental research on full-size building specimens**
Short description of the proposed activity:	The European Laboratory for Structural Assessment (ELSA) has been operating for decades in the field of advanced seismic testing of full-scale buildings, in particular, using the hybrid testing methodology (a.k.a pseudo-dynamics). In the framework of forthcoming research activities, ELSA would accept one application from a scientist interested in participating in these activities, in particular for testing full-scale buildings with either reinforced concrete or steel structures. The work will involve one or more of the following activities: Participate in the development and implementation of experimental campaigns as part of a multidisciplinary team. Preliminary analysis, monitoring and evaluation of experimental results, also using specific software and database interfacing. Writing technical reports and scientific papers in collaboration with the team.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound expertise in the field of civil/structural/mechanical engineering with research activities in areas such as: - Structural assessment and retrofitting of existing buildings - Advanced experimental techniques for structural assessment

Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Experience/Qualifications: - University degree in civil/structural/mechanical/electronic/instrument engineering, earthquake engineering or related fields. - A PhD in civil/structural/mechanical/electronic/instrument engineering or other related fields would be an asset.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**12**
JRC Directorate	E – Space, Security & Migration
Unit	E.4 – Safety and Security of Buildings
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers.
Title of the JRC proposed Activity:	**Seismic design and strengthening of precast concrete building, with emphasis on connections of non-structural elements and dissipation**
Short description of the proposed activity:	Most existing industrial, commercial and public buildings are precast concrete structures, and many of them have been designed according to old seismic codes. There is a lot of research assessing the behaviour of precast structures during past earthquakes, for instance the 1976 Friuli Earthquake, Northridge Earthquake 1994, L'Aquila 2009, Grenada 2010 and Emilia 2012. Recent evidence suggests that the behaviour of the structural connections of precast frame structures is satisfactory if they are adequately designed. However, the non-structural component connections, in particular for the heavy cladding elements, remain problematic and further research into their proper design is necessary. The activity consists of: (a) assisting, by means of the necessary numerical simulations, the interpretation of the results of a complex series of tests performed on precast concrete structures focusing, in particular, on non-structural elements like claddings; (b) studying the influence of different types of possible dissipative systems for the seismic rehabilitation of existing underperforming buildings on their structural behaviour.

	The researcher will be acquainted with the experimental techniques which have been used at ELSA for obtaining the experimental data used in the activity. These techniques may be useful in the future career of the fellow.
Required profile of the Partner Institution:	University or scientific institutions with a department of building and/or civil/structural engineering
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Experience/Qualifications: - The ideal candidate should have a University degree in Civil or Structural Engineering or Building Engineering. - A PhD in civil/structural engineering or other related fields would be an asset. - The candidate should possess a sufficient mastery of numerical techniques for nonlinear dynamics. Courses on earthquake engineering, design of structures and numerical methods should be demonstrated.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**13**
JRC Directorate	E - Space, Security & Migration
Unit	E.4 - Safety and Security of Buildings
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers.
Title of the JRC proposed Activity:	**A territorial based integrated economic evaluation of buildings: an application of the Sustainable Structural Design methodology**
Short description of the proposed activity:	The definition of a synthetic indicator for characterizing the building stock considering safety and sustainability is the main objective of the SAFESUST project conducted in the Safety and Security of Buildings Unit. The method might assist decision makers in comparing different alternatives and in defining priorities for jointly improving seismic safety and energy efficiency of building stocks at territorial level. The researcher will get acquainted with the developed method and try to apply it at urban and/or local and/or regional scale exploiting the inventory and databases existing for the Region Friuli Venezia Giulia (FVG). Moreover, in order to update the traditional economic estimation methods including safety and sustainability criteria, the researcher should improve the financial-economic framework considering other different variables such as return on investment, expected current value, related financial risks and other related parameters.
Required profile of the Partner Institution:	Universities or Research Institution with a department of Economics and/or Statistics

Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Experience/Qualifications: - The ideal candidate should have a University degree in Economics or Statistics. - A PhD in a related field would be an advantage. - The candidate should possess sufficient experience in statistical data processing.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**14**
JRC Directorate	E- Space, Security & Migration
Unit	E.4- Safety and Security of Buildings
Location	Ispra, Italy
Short description of the activities of the Unit	Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers.
Title of the JRC proposed Activity:	**Combined seismic and energy retrofitting of existing buildings**
Short description of the proposed activity:	The fellow will carry out research on the development of novel techniques combining advanced construction materials for the simultaneous seismic and energy retrofitting of reinforced concrete and masonry building envelopes. The effectiveness of the developed retrofitting system(s), which is applied to the building envelope, will be validated numerically and experimentally, both in terms of energy efficiency and seismic performance. The work will involve one or more of the following: - Set-up numerical and experimental models (i.e. design of an existing deficient building / building envelope elements, design of the test set-up(s) for thermal and seismic testing). - Perform energy and seismic simulations (numerical / experimental) for buildings in both their as-built and retrofitted states - Perform data analysis and write experiment report - Write scientific articles.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound expertise in the field of Engineering and/or Architecture, with research activities in areas such as:

	• Energy efficient buildings, i.e. thermal evaluation of buildings experimentally and numerically • Structural mechanics, i.e. seismic assessment and retrofitting of existing buildings • Advanced materials for building (seismic and/or energy) retrofitting applications
Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Experience/Qualifications: - Degree in civil/structural engineering, earthquake engineering or related field. - PhD or at least 5 years of professional experience in a field relevant to the position would be an asset.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**15**
JRC Directorate	E – Space, Security & Migration
Unit	E.4 – Safety and Security of Buildings
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers.
Title of the JRC proposed Activity:	**Numerical simulations of human brain vulnerability to blast loading**
Short description of the proposed activity:	The recent terrorist attacks have intensified the need for more research related to the protection of public spaces (soft targets). Understanding better the effects of blast waves on humans, and the human brain in particular, will contribute to the work on the assessment of potential human injuries and on the development of appropriate mitigation strategies. Computational models (explicit finite element method), which are a fast and reliable tool for analysing blast effects on structures, can also be used to analyse blast effects on humans. The Unit has done research on the topic and there are computational models of the effect of blast waves on rat heads. The activity consists of (a) further developing a model for human brain under blast loading and (b) making parameter studies in order to investigate the brain behaviour under different blast loading conditions. The explicit finite element software EUROPLEXUS will be used.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with a department of Engineering and/or Mathematics and/or Physics

Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	University degree in civil/structural engineering or mathematics or physics or a related filed. PhD in a related field would be an asset. Previous research or professional experience relevant to the topic of the call and experience in the use of explicit finite element method (FEM) software would be an asset.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**16**
JRC Directorate	E - Space, Security & Migration
Unit	E.4 - Safety and Security of Buildings
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers.
Title of the JRC proposed Activity:	**Numerical simulations of glass windows/facades under blast loading**
Short description of the proposed activity:	The recent terrorist attacks have intensified the need for more research related to the protection of public spaces (soft targets) and buildings. A particular risk for buildings loaded by blast waves is the failure of glass elements (windows, facades etc.). Glass is the most fragile part of a building, and exposed to an explosion it breaks down into harmful splinters, which accelerated by the blast represent a serious hazard for the human body. Computational models (explicit finite element method) are a fast and reliable tool for analysing blast effects on structures in terms of their mechanical response. The activity consists of (a) developing models for the simulation of different glass types, windows and/or facades under blast loading and (b) making parameter studies in order to investigate their behaviour and generate iso-damage curves (PI-curves). The explicit finite element software EUROPLEXUS will be used.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound expertise in Engineering and/or Mathematics and/or Physics
Indicative required profile of the researcher/expert	University degree in civil/structural engineering or mathematics or physics or a related fields. Applications from students

(that will implement the activity)	currently preparing a thesis for an MSc/PhD degree are eligible. PhD in a related field would be an asset. Previous research or professional experience relevant to the topic of the call and experience in the use of explicit finite element method (FEM) software would be an asset.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**17**
JRC Directorate	F – Health Consumers and Reference Materials
Unit	F.1 – Health in Society
Location	JRC, Ispra, Italy
Short description of the activities of the Unit	The Health in Society Unit supports EU policies in public health, to promote excellence and equality of health-care in all Member States and to facilitate the implementation of associated EU legislation. This includes: i) prevention of non-communicable diseases; ii) improved health information on cancer and rare diseases; iii) harmonisation of cancer healthcare quality. Some of the Unit's outputs can be seen here: https://ec.europa.eu/jrc/en/health-knowledge-gateway https://ec.europa.eu/jrc/en/news/supporting-rare-diseases-data-sharing-eu-level-more-effective-patient-care https://ecibc.jrc.ec.europa.eu/ https://ecis.jrc.ec.europa.eu/
Title of the JRC proposed Activity:	**Evidence for better mental health policies across the EU**
Short description of the proposed activity:	One of the Unit activities is the Health Promotion and Disease Prevention Knowledge Gateway, a reference point for public health policy makers on topics related to the promotion of health and well-being, in particular the prevention of non-communicable diseases. The proposed activity will develop content for the Knowledge Gateway (KG) in the area of mental health and in particular: • Develop a content plan for extending the scope of the KG to Mental Health • Refine and prioritise content based on input and discussions with EU Member State representatives • Systematically search and review literature as well as data collection and analysis. This includes scientific literature but importantly relevant policy actions to address mental health issues. The development of surveys, focus groups or other targeted actions can be considered for gathering such data. • Drafting of "Briefs" (see methodology and editorial process)

Required profile of the Partner Institution:	University or Research Organisation with sound expertise in the areas of public health and/or medical sciences, education, training or science communication activities (preferably including provision of expert advice in the area of health).
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Degree related to Life, Medical Sciences and/or Public Health. Expertise on Mental Health issues and its societal implications would be an asset;

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**18**
JRC Directorate	F - Health Consumers and Reference Materials
Unit	F.2 – Consumers Products Safety
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science. With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems.
Title of the JRC proposed Activity:	**Bioaccumulation of nanomaterials in human cells and its biological consequences**
Short description of the proposed activity:	Growing scientific evidence is pointing to the induction of inflammatory responses after exposure to various types of nanoparticles. Depending on the route of exposure and the distribution of the nanomaterial such inflammatory responses can occur in various parts of the body. Local chronic inflammation has been reported in lung tissues as a result of nanoparticle exposure leading to frustrated phagocytosis and the production of reactive oxygen species. In particular in the light of the asbestos disaster[1], these findings require further attention. Another recent scientific report on food grade TiO_2 that impairs intestinal and systematic immune homeostasis triggered discussion among regulatory scientists involved in the regulation of TiO_2. The accumulation of TiO_2 in cells of the Peyer's Plaque of the gut is suggested as a key mechanism leading to chronic inflammatory processes[2]. Since only very little information on accumulation of

[1]Sinis SI, Hatzoglou C, Gourgoulianis KI, Zarogiannis SG (2018) Carbon Nanotubes and Other Engineered Nanoparticles Induced Pathophysiology on Mesothelial Cells and Mesothelial Membranes.Front Physiol. Mar 29;9:295. doi: 10.3389/fphys.2018.00295eCollection 2018.

[2] S & Boutet-Robinet, Elisa & Cartier, Christel & Coméra, Christine & Gaultier, Eric & Dupuy, Jacques & Naud, Nathalie & Taché, Sylviane & Grysan, Patrick & Réguer, Solenn & Thieriet, Nathalie & Réfrégiers, Matthieu &

	nanomaterial in cells and the biological consequences are available, the European Union Observatory for Nanomaterials requested further reviews on the bioaccumulation of nanoparticles in cells in its delegation agreement of the European Union Observatory for nanomaterials and the European Union Chemicals legislation finder[3]. The accumulation of nanomaterial in diverse cell types and the potential biological effects such as chronic inflammation could be seen as a current knowledge gap in safety assessment of nanomaterial. In recent in-house studies the JRC could demonstrate that cell cultures of various cell types exposed for short term periods accumulated the nanomaterials for several weeks (unpublished data). However, the understanding of mechanistic effects and long term consequences on cell functions and the activation of the immune system by nanoparticle loaded cells are still unknown. The proposed activity is focussed on further explore the impact of physicochemical characteristics of particles on the bioaccumulation in various cell types, the consequences on cell functioning and the activation of the immune system in order to better understanding the long-term effects induced by the accumulation of nanoparticles in cell types. Such knowledge is relevant to judge whether local inflammatory processes induced by the accumulation of nanomaterials is currently an underestimated risk in safety assessments of nanomaterials. It should be envisaged to submit the results to the European Union observatory for nanomaterials.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound experience in Nanotechnology.
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Biochemist, Pharmacologist, (molecular) biologist or related disciplines with knowledge in immunology . A PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset.

Thiaudière, Dominique & Cravedi, Jean-Pierre & Carriere, Marie & Audinot, Jean-Nicolas & Pierre, Fabrice & Laurence, guzylack-piriou & Houdeau, Eric. (2017). Food-grade TiO2 impairs intestinal and systemic immune homeostasis, initiates preneoplastic lesions and promotes aberrant crypt development in the rat colon. Scientific Reports. 7. 10.1038/srep40373.

[3] GROW.DDG1.D.3 (06/12/2016) DELEGATION AGREEMENT ON THE EUROPEAN UNION OBSERVATORY FOR NANOMATERIALS AND THE EUROPEAN UNION CHEMICAL LEGISLATION FINDER http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/20432

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**19**
JRC Directorate	F - Health consumers and reference materials
Unit	F.2 Consumer Products Safety
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science. With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems.
Title of the JRC proposed Activity:	**Study of Inter individual variations of immune responses against to emerging health products such medical devices**
Short description of the proposed activity:	Advanced Materials have the potential to revolutionize a wide range of medical diagnostic and therapeutic interventions such as diagnostic imaging, photothermal therapy, nucleic acid delivery, implantable devices, and drug delivery. To ensure an effective and safe use of these advanced materials for medical applications, the interaction between the material and the biological system of interest must be well studied and characterized. The immune system must receive particular attention since components of the immunological system can recognise the material as "foreign" and initiating immunological responses resulting in severe adverse effect for the patient. Importantly, the 'one material fits to all' concept is not applicable because of the known inter-individual diversity of the human immune system. This issue has been documented in 'The 10,000 Immunomes Project' (http://dx.doi.org/10.1101/180489) where differences in immune-response for different categories of individuals (gender, age and races) were identified. Regulatory bodies are increasingly aware of the situation and released guidance in 2017 in which they recommended the use of methods/tools based on human cells or human derived material.

	The goal of the proposed activity is to study the inter-individual immune responses after exposure to emerging health products such as emerging (nano) material used for health applications(medical devices), therapeutic proteins and their generics. It will focus on the development of a method aiming at detecting with high sensitivity selective marker indicating various immune reactions in a small volume of blood. Detection techniques such as high throughput ELISA and Surface plasmon resonance will be used. The method will improve the preclinical product development by integrating the variability of human immune responses in safety assessments. In addition, the method can be used for personalised treatment strategies of patients before innovative health products are administered. Such method will contribute to the implementation of personalised medicine because personalised therapies means also to match patient immunology. The inclusion of the method and protocol into documentary standards is envisaged at the end of the project.
Required profile of the Partner Institution:	Research institution with emphasis on studies of interactions between nanomaterials and biological systems for safety assessment and medical applications.
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Chemist, Biochemist, Pharmacologist, Biologist or related field of study. PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**20**
JRC Directorate	F - Health consumers and reference materials
Unit	F.2 Consumer Products Safety
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science. With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems.
Title of the JRC proposed Activity:	**Characterization Methods and Standards for nanoparticles for biological, medical, and food applications**
Short description of the proposed activity:	There is a growing interest in the use of nanoparticles for innovative applications in different fields, such as diagnostic devices, medical applications, and the food sector. The development of new materials for those fields requires the characterization of nanoparticles in complex matrices such as food or biological systems. Such characterization is particularly challenging, but it is a pre-requisite to assure the quality and safety of new materials. The proposed activity will develop improved methods and protocols for the accurate characterization of relevant nanoparticles for applications in the medical/biological field or food sector. The work should also lead to the development of appropriate protocols with the goal to later develop them into documentary standards in collaboration with partner international institutions, such as NIST.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound expertise in the field of chemistry and pharmacy, with advanced research activities and PhD programs in areas such as nanotechnology

Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Chemistry, Biochemistry, Pharmacology, Physics, Food Science or related field of study. PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**21**
JRC Directorate	F - Health consumers and reference materials
Unit	F.2 Consumer Products Safety
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of Nanobiosciences and materials science. With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems.
Title of the JRC proposed Activity:	**Personalised protein corona determination for assessing Nanoparticles safety.**
Short description of the proposed activity:	Upon contact with a biological fluid, nanomaterials are rapidly covered by a proteins layer i.e. protein corona which depends on the nanomaterials characteristics (Monopoli et al. doi:10.1038/nnano.2010.267). It is acknowledged than this protein corona plays an important role in the nanoparticle recognition by the immune cells. The composition of the protein corona is known to depend on the surface properties of the nanoparticles and the biological environment with which they are interacting. Proteins from the corona may undergo to conformational changes exposing unknown epitopes recognized by the immune cells. Immune cells do not recognize the NP itself but the proteins forming the corona which may have different conformation. Recent studies demonstrated that the composition of the protein corona formed around nanoparticles when in contact with human serum differs very much between individual because individuals have different plasma proteome that depend on their health conditions, gender, lifestyle, and genetic fingerprint. (DOI: 10.1039/c6bm00921b)

	The proposed activity will develop a method to relate the composition of the protein corona formed around nanomaterials to the immune responses for their safety assessment. Screening of the protein corona identity will be performed versus nanoparticle surface properties. Serums from different donors will be tested to assess the inter-individual variation of the corona composition and related immune-response. A new method and protocol enabling the better understanding of the mechanisms of interaction between nanomaterials proteins and the immune system will open up many opportunities to design safe nanomaterials or to tune immune responses towards preventing or curing diseases (Boraschi et al. Current Opinion in Toxicology 2018, 10:74–83). The inclusion of the method and protocol into documentary standards is envisaged at the end of the project.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound expertise in Nanotechnology in particular in studies of interactions between nanomaterials and biomolecules for safety assessment and medical applications
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Chemist, Biochemist, Pharmacologist, Biologist or related field of study. PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**22**
JRC Directorate	F - Health consumers and reference materials
Unit	F.2
Location	ISPRA
Short description of the activities of the Unit	The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science. With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems.
Title of the JRC proposed Activity:	Development, standardization and knowledge transfer of methods for characterization of health products containing soft materials
Short description of the proposed activity:	There is a growing interest in the development of soft materials for use in health products. Soft materials such as therapeutic protein conjugates, polymer complexes, liposomes, biomaterials, are very complex objects to analyze and there is still need for improved methods and standards for their characterization. The collaboration activity should take advantage of the instrumentation and expertise existing in the Nanobiotechnology laboratory to develop methods to improve the characterization of one or more classes of soft materials used in health products taking into account regulatory requirements. The project should also develop protocols for the measurements, with a plan to later standardize the most promising ones. Integral part of the activity will be the transfer of the acquired knowledge, ideally targeting relevant communities in the Balkan region and developing countries.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with sound knowledge and expertise in the fields of biotechnology, as well as, with sound expertise in developing and transferring innovative technologies for production and quality control.

Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Chemist, Biochemist, Pharmacologist, Biologist or related field of study. PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset.

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	**23**
JRC Directorate	F - Health Consumers and Reference Materials
Unit	F.3 Chemical Safety and Alternative Methods
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	Priorities of the unit's work include the advancement of *in vitro* and computational methods for regulatory safety assessment of chemicals and for application in basic and applied research. The unit incorporates the JRC's EU Reference Laboratory for alternatives to animal testing (EURL ECVAM) and is also a member of the steering committee of the European Partnership for Alternative Approaches to Animal Testing (EPAA). The unit participates heavily in OECD programmes including co-chairing the OECD Advisory Group on Molecular Screening and Toxicogenomics that is responsible for the OECD programme on Adverse Outcome Pathways.
Title of the JRC proposed Activity:	**In vitro assays and high throughput screening for the safety and efficacy assessment of novel molecules intended as therapeutic agents or cosmetic ingredients**
Short description of the proposed activity:	Focus will be on the implement of a series of high throughput screening (HTS) and high content imaging studies using novel assays and selected molecular libraries. This could include 'disease in a dish' assays based on the co-culture of cells composing specific organs. Contribute to the organisation of a joint JRC-ICGEB international workshop together with LNBio (Brazil) on the application of in vitro HTS methods and organ-on-chip technologies to the screening (efficacy and toxicity) of new molecules derived from plants
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with a sound experience in advanced research in molecular biology and biotechnology and in particular in biological assay development and validation for characterizing the bioactivity of molecules, synthetic nucleic acids or biological vectors
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Expert in the development and application of in vitro assays suitable for high throughput and high content (e.g. imaging, transcriptomics) screening of molecules to assess their bioactivity.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**24**
JRC Directorate	F - Health consumers and reference materials
Unit	F.4 – Fraud Detection and Prevention (in collaboration with Openlab facilities of F2 for Nanosensors)
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	F4 Unit activities are focused on the production, collection and validation of the evidence base necessary for detecting and preventing fraud in the food chain and contributing to the fight against illicit consumer products
Title of the JRC proposed Activity:	**New sensitive detection methods of harmful substances and dangerous chemicals, using Surface enhanced Raman spectroscopy**
Short description of the proposed activity:	Nanosensors for sensing devices are ubiquitous in many domains of application ranging from industrial process control to environment monitoring, healthcare and biosecurity. One on the most demanding areas in healthcare domain of applications concerns the need for advanced in vitro diagnostics for biomarker detection for early cancer diagnosis. Nanosensors are as well highly required for the detection and identification of illicit drugs at customs and chemical/biological agents for biosecurity applications. The goal of the project is to develop a method based on Surface Enhanced Raman spectroscopy or surface plasmon resonance platform to enable the detection of illicit substances and dangerous chemicals with portable equipment at trace level and without manipulation of the sample. The project objective could focus, as a first case study, on the detection of new synthetic opioids which are structural derivatives of the synthetic drug “fentanyl.”
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with a sound experience and expertise in Nanotechnology in particular for the development of sensing devices based on Raman Spectroscopy using nanoparticles enhancement.
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Chemist, Biochemist, material scientist. PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**25**
JRC Directorate	F - Health, Consumers & Reference Materials (F)
Unit	F.5 - Food and Feed Compliance
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	JRC's Food and Feed Compliance Unit is hosting, among other tasks, the EU Reference Laboratory for Genetically Modified Food and Feed (EURL GMFF) which plays a central role in the EU approval of genetically modified organisms (GMOs) and in ensuring the harmonised and efficient functioning of the EU official control system. Over the years the EURL GMFF has gained worldwide reputation in testing and validating analytical methods for GMO detection. It is also steering the European Network of GMO Laboratories (ENGL) in the development of new analytical approaches for the screening and identification of EU authorised and unauthorised GM events and in the provision of guidance on performance criteria for their assessment. The EURL GMFF further provides rapid assistance to Member States (MS) in emergency situations through *in silico* cross reactivity analyses, validation of analytical tools and preparation of DNA-based control samples. The JRC/EURL GMFF has also played a crucial role in the surveillance of transgenic sequences of approved GMOs.
Title of the JRC proposed Activity:	**Next Generation Sequencing for detecting products from Genetic Engineering**
Short description of the proposed activity:	EU legislation guarantees the availability of reliable analytical tools, such as validated methods, control samples and Certified Reference Materials (CRM), for the detection of authorised GMOs. However, cost-efficient and reliable testing approaches have also to be implemented to address the development of new GM products observed worldwide which are not already authorised in the EU. The ever-increasing number and complexity of GMOs entering the market challenges the sustainability of an analytically demanding legal framework. For many Genetic Engineered (GE) products which have not been submitted to the EU authorisation procedure, detection methods and/or reference materials are not available. Moreover, information on their transgenic sequences may often be missing or is not sufficiently reliable. In recent years multiple cases of unauthorised GMOs have been detected in open fields or on the EU market (e.g. GM rice, GM papaya, GM petunia, GM Bacillus subtilis and GM fish). These emerging threats have challenged the official control

	system and demand the development of reliable methods for timely surveillance actions. New technologies, such as Next Generation Sequencing (NGS) make it affordable to determine with increasing accuracy target DNA regions or entire genomes and provide an alternative analytical strategy for the identification and characterisation of GE products. The project aims at the development of an efficient system for the detection of EU authorised and unauthorised GE products by NGS. This approach may also allow the identification of sequencing errors or mutations in already accepted GMOs or stacked GM events which represent a regulatory challenge for their proper risk management. The candidate will join the JRC facility for NGS sequencing equipped with IonTorrent S5 and the Oxford Nanopore platforms and will collaborate in setting up an NGS approach using targeted enrichment methods for the detection of GE products, including those not authorised for food, feed or cultivation purposes in the EU. The feasibility of the proposed NGS approach will be assessed by experiments and data processing results.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with an active research area and sound expertise in genomics and molecular biology
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Solid background in molecular biology and expertise on DNA extraction, PCR technologies and NGS experiments. Experience in NGS data analyses and bioinformatics would be an added value.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**26**
JRC Directorate	F – Health, Consumers and Reference Materials
Unit	F.7 – Knowledge for health and consumer safety
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	The mission of F.7 is to support EU policies on consumers, food safety and health by mapping, collating, analysing, quality checking and communicating in a systematic and digestible way all the relevant scientific data, methods, tools and knowledge available worldwide respect to their impact on policy.
Title of the JRC proposed Activity:	**Development of a sequence-signatures-fishing bioinformatics pipeline.**
Short description of the proposed activity:	Public genomic, metagenomic, metatranscriptomics and sequencing data in general are becoming an invaluable resource for meta-analysis, allowing to quickly increasing our knowledge for answering to the most diverse questions while reducing the need to generate new data. Indeed, large scale data produced within a specific study are being often used to answer questions which go beyond the original scope for which the data were initially produced. This is an inherent quality of large scale genomic data. Starting from these considerations, it is here proposed to develop a bioinformatics pipeline to identify specific user-selected sequence markers and signatures from large and public collections of sequencing data. Specifically, the main scientific interest is the capability of recognize sequence fingerprints as molecular markers in sequence data deriving from the most diverse environments and samples to answer to questions such as: is there any synthetic sequence in (meta-)genomics data? Is there any association between mobile elements activity and specific diseases or phenotypic traits? Has a specific virus infected a given cohort of individuals? To answer these and many other similar questions, once identified the specific sequence signatures, it is fundamental to fish them in a big collection of sequencing data. This activity hopefully will culminate in the development of a computational tool that will assist in doing that, implemented as a modular bioinformatics pipeline. Specific care needs to be given in the choice of the algorithm to use for the search to optimize the sequence search in a huge database. For instance it will explore the possibility to use algorithms such as Sequence Bloom Trees that have been proven to allow such searches over a reasonable amount of time (https://www.nature.com/articles/nbt.3442). However, specific

	study will be performed at the beginning of the Collaboration on the most updated literature to choice the most updated and optimized strategy. The pipeline will be modular allowing for great flexibility and user manoeuvring for infinite expandability over the time based on community needs and requirements. Two test case searches will be used as pilot and proof of concept into the initial development: 1) search for identification of fingerprints of artificial sequences in large whole metagenomics sequencing datasets from environmental samples; 2) search for identification of target site duplication (TSD) as marker of retro-virus/transposon activity in large metatranscriptomics sequence datasets from neurodegenerative disorder disease samples.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution recognised as scientific centre of excellence within the national and international academic scene, with relevant research activities in Mathematics, Computational Biology, Bioinformatics applied to Omics and Neuroscience. High quality scientific works carried out by its researchers are expected to be published regularly in leading international journals with a high impact factor, including the most prestigious scientific journals. Occurrence of collaboration agreements with other world's leading research institutes and universities is also highly desired.
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Expert in bioinformatics/computational biology, with special skills on data integration and harmonization, development of tools, methods and databases for large-scale functional genomics data analysis.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**27**
JRC Directorate	G – Nuclear Safety and Security
Unit	G7 – Nuclear Security
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	The Nuclear Security Unit is focused on state of the art enabling research, the use of specific technology, development of instruments and methods, delivering technical services and training in the domain of nuclear safeguards, non-proliferation and nuclear security. In this way, the unit supports the verification of international treaties and agreements related to nuclear safeguards and non-proliferation. Inter alia, the Nuclear Security Unit develops tools for the acquisition, processing and visualization of 3D data that support nuclear safeguards inspectors during the verification and monitoring of nuclear facilities.
Title of the JRC proposed Activity:	**Multi-sensor data analysis for 3D mapping and analysis**
Short description of the proposed activity:	The researcher will develop algorithms for the processing and analysis of multi-sensor data, including mobile 3D laser scanners and optical imagery. The algorithms will apply to 3D mapping and scene understanding, for example in the context of Cultural Heritage, emergency response and (nuclear) facility inspections. The activity will include algorithm development and prototyping.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with a research group active in Computer Vision and 3D data processing with experience in sensor fusion and analysis of multi-sensor data.
Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Proven track-record in research and development in 3D Computer Vision with an interest in sensor fusion, localisation & mapping and classification. The researcher should combine a strong theoretical background with the interest and skills for algorithm implementation.

MoU JRC – FVG

AREA 1 – Mobility Scheme

JRC proposed Activity

Reference no.:	**28**
JRC Directorate	I - Competences
Unit	I.4 - Intellectual Property and Technology Transfer
Location	JRC HQ Brussels (Belgium)
Short description of the activities of the Unit	Unit JRC.I.4 is responsible for managing the IP portfolio of the European Commission and promoting collaboration on technology transfer. It supports DG NEAR to develop capacity building in the Western Balkan regions and DG REGIO in the analysis of innovation ecosystems, and manages the TTO Circle network of the Technology Transfer Office of 30 large research organisations in Europe. The Unit is in the process of setting up a "Competence Centre on technology transfer" in support of policies.
Title of the JRC proposed Activity:	**Collaboration on technology transfer and innovation with focus on the Western Balkan Region**
Short description of the proposed activity:	The proposed activity includes contributions to: 1. Technology transfer and innovation, in support of the selected European (macro-) regions (Western Balkans, Danube, Adriatic-Ionian). 2. Technology Innovation Monitoring for innovative technology-based start-ups. 3. Setting up in 2019 of a Competence Centre on technology transfer in support of policies.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with a proven practical expertise in innovation and technology transfer and a volume of innovation activities (startups, spinoffs, scale ups, projects) sufficiently large which would allow to complement the policy-support activities with field experience.
Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Expertise in technology transfer. Background could be either scientific, technical, business and/or economic

19_1_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12530_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 21 dicembre 2018, n. 12530

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2017 - Programma specifico n. 75 "Laboratori per lo sviluppo delle competenze orientative". AT PS 75/17 "Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente" capofila Enaip FVG. Approvazione operazioni periodo dal 1 gennaio 2018 al 20 dicembre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre 2018 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare il Programma Specifico n. 75 - "Laboratori per lo sviluppo delle competenze orientative" concernente azioni di orientamento volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente;

RICHIAMATA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in L. 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale per l'anno 2016", sottoscritta in data 21 luglio 2016, che destina alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 2,19% dell'importo totale destinato alle Regioni, pari a 33.510,00 euro, impegnando altresì la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ad un cofinanziamento pari al 20% del valore complessivo di ciascun progetto;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;

VISTO il proprio decreto n. 7816/LAVFORU d.d. 21/09/2017 di emanazione dell'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse, di seguito 'Avviso', e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento al decreto n. 2084/LAVFORU d.d. 22/03/2018 - 2^ correttivo;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11148/LAVFORU d.d. 28/11/2017, di approvazione della candidatura formulata da un gruppo di enti aventi diritto, rappresentata da EnAIP FVG, che diviene il Soggetto attuatore delle operazioni di cui al bando citato;

PRESO ATTO che in data 24/01/2018 è stata costituita l'ATS denominata "A.T. PS75/17 - Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente" (di seguito "A.T. PS75/17" e anche "Operatore") con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG, soggetto attuatore delle operazioni di cui all'Avviso approvato;

CONSIDERATO che, sulla base dei lavori della 'Commissione per la valutazione di coerenza delle proposte di prototipi', nominata con proprio decreto n. 423/LAVFORU d.d. 02/02/2018, sono stati valutati positivamente, tra gli altri, 19 (diciannove) prototipi di Laboratori "Percorsi formativi laboratoriali per lo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali", presentati dall'A.T. PS75/17 e che l'approvazione degli stessi è stata effettuata con proprio decreto n. 652/LAVFORU d.d. 15/02/2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2771/LAVFORU d.d. 10/04/2018 di prenotazione delle risorse ne-

cessarie al finanziamento delle operazioni citate, per complessivi Euro 225.000,00 a copertura del finanziamento delle operazioni clone inerenti 'Laboratori', presentati dall'A.T. PS75/17, nell'ambito del programma specifico 75/17, di cui alla Parte B, paragrafo 8, punto 1, lettera A) del citato 'Avviso';
RICHIAMATO il proprio decreto n. 9180/LAVFORU d.d. 16/10/2018 di impegno delle risorse necessarie al finanziamento delle operazioni citate, per complessivi Euro 225.000,00 a copertura del finanziamento delle operazioni clone inerenti 'Laboratori', presentati dall'A.T. PS75/17, nell'ambito del programma specifico 75/17, di cui alla Parte B, paragrafo 8, punto 1, lettera A) del citato 'Avviso';
VISTE le 50 edizioni clone dei prototipi formativi presentate ed avviate dall'Operatore nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 e il 20 dicembre 2018, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare complessivamente n. 50 operazioni presentate dall'Operatore A.T. PS75/17 - Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente", con capofila EnAIP Friuli Venezia Giulia, avviate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 e il 20 dicembre 2018, come riportato in elenco Allegato 1;
CONSIDERATO che le 50 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 83.400,00, a valere sul FSE PS 75/17 "Realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente: "Laboratori per lo sviluppo delle competenze orientative";
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, in particolare gli articoli numero 17, 20 e 21 che disciplinano le competenze dei Vicedirettori centrali e del Direttori di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 50 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 e il 20 dicembre 2018, dall'Operatore "A.T. PS75/17 - Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente", con capofila EnAIP Friuli Venezia Giulia, relative alla realizzazione di azioni di azioni di orientamento volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente in FVG.
2. Le 50 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 83.400,00, a valere sul FSE PS 75/17 "Realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente: "Laboratori per lo sviluppo delle competenze orientative".
3. Il presente decreto, con il suo allegato, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 dicembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 – OPERATORE A.T. PS 75/17 "Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente"

OPERAZIONI PRESENTATE DAL 1 GENNAIO 2018 AL 20 DICEMBRE 2018

N	CODICE OPERAZIONE	DATA AVVIO	TITOLO OPERAZIONE	COSTO AMMESSO
1	OR1859527001	13/06/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
2	OR1861802001	19/06/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
3	OR1864777001	04/07/18	CONCILIARE ASPETTATIVE E SUCCESSI PARTENDO DAL PROPRIO VALORE	€ 1.668,00
4	OR1865966001	09/07/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
5	OR1866453001	10/07/18	CONCILIARE ASPETTATIVE E SUCCESSI PARTENDO DAL PROPRIO VALORE	€ 1.668,00
6	OR1869006001	12/07/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
7	OR1869873001	23/07/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
8	OR1869871001	24/07/18	PERSONAL BRANDING: COMUNICARE IL PROPRIO VALORE PROFESSIONALE	€ 1.668,00
9	OR1869827001	23/07/18	PERSONAL BRANDING: COMUNICARE IL PROPRIO VALORE PROFESSIONALE	€ 1.668,00
10	OR1870178001	24/07/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
11	OR1870492001	23/07/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
12	OR1870915001	24/07/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
13	OR1872576001	26/07/18	CONCILIARE ASPETTATIVE E SUCCESSI PARTENDO DAL PROPRIO VALORE	€ 1.668,00
14	OR1883309001	14/09/18	PERSONAL BRANDING: COMUNICARE IL PROPRIO VALORE PROFESSIONALE	€ 1.668,00
15	OR1884977001	13/09/18	CONCILIARE ASPETTATIVE E SUCCESSI PARTENDO DAL PROPRIO VALORE	€ 1.668,00
16	OR1885008002	18/09/18	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	€ 1.668,00
17	OR1885008001	19/09/18	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	€ 1.668,00
18	OR1885023001	18/09/18	LA.P.O. LAVORARE PER OBIETTIVI	€ 1.668,00
19	OR1889784001	02/10/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
20	OR1893034001	08/10/18	LA.P.O. Lavorare Per Obiettivi	€ 1.668,00
21	OR1893036002	05/10/18	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	€ 1.668,00
22	OR1893036001	16/10/18	LA.P.O. Lavorare Per Obiettivi	€ 1.668,00
23	OR1893727001	12/10/18	CONCILIARE ASPETTATIVE E SUCCESSI PARTENDO DAL PROPRIO VALORE	€ 1.668,00
24	OR1896703001	22/10/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
25	OR1896898004	23/10/18	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	€ 1.668,00
26	OR1896898001	26/10/18	ADOTTARE UN APPROCCIO CREATIVO E INNOVATIVO PER AFFRONTARE I CAMBIAMENTI	€ 1.668,00
27	OR1896898002	23/10/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00

N	CODICE OPERAZIONE	DATA AVVIO	TITOLO OPERAZIONE	COSTO AMMESSO
28	OR1896898003	23/10/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
29	OR1897811001	26/10/18	LA GESTIONE DEI CONFLITTI SENZA PERDENTI	€ 1.668,00
30	OR1899262001	23/10/18	LA.P.O. Lavorare Per Obiettivi	€ 1.668,00
31	OR1899363001	06/11/18	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	€ 1.668,00
32	OR1899482001	05/11/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
33	OR1801489001	06/11/18	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	€ 1.668,00
34	OR1802063001	12/11/18	ESSERE PROATTIVI: DECIDERE E PRENDERSI LE PROPRIE RESPONSABILITA'	€ 1.668,00
35	OR1803390001	13/11/18	PERSONAL BRANDING: COMUNICARE IL PROPRIO VALORE PROFESSIONALE	€ 1.668,00
36	OR1803390002	20/11/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
37	OR1810377001	20/11/18	EMOZIONI: RICONOSCERLE PER SAPERLE GESTIRE	€ 1.668,00
38	OR1810590801	20/11/18	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	€ 1.668,00
39	OR1810590901	22/11/18	PERSONAL BRANDING: COMUNICARE IL PROPRIO VALORE PROFESSIONALE	€ 1.668,00
40	OR1810620401	27/11/18	EMOZIONI: RICONOSCERLE PER SAPERLE GESTIRE	€ 1.668,00
41	OR1810704201	22/11/18	INTERPRETARE EFFICACEMENTE IL CONTESTO LAVORATIVO	€ 1.668,00
42	OR1811015401	04/12/18	LA.P.O. Lavorare Per Obiettivi	€ 1.668,00
43	OR1811017801	06/12/18	"DIPANARE LA MATASSA" - Tecniche e strumenti per risolvere efficacemente i problemi	€ 1.668,00
44	OR1811075201	03/12/18	IL PROPRIO PROGETTO PROFESSIONALE IN UN CANVAS: BUSINESS MODEL YOU	€ 1.668,00
45	OR1811075501	04/12/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
46	OR1811245501	11/12/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
47	OR1811259801	10/12/18	"DIPANARE LA MATASSA" - Tecniche e strumenti per risolvere efficacemente i problemi	€ 1.668,00
48	OR1811293601	11/12/18	COLLOQUIO DI SELEZIONE: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI	€ 1.668,00
49	OR1811370101	11/12/18	PERSONAL BRANDING: COMUNICARE IL PROPRIO VALORE PROFESSIONALE	€ 1.668,00
50	OR1811630901	20/12/18	INTERPRETARE EFFICACEMENTE IL CONTESTO LAVORATIVO	€ 1.668,00
			TOTALE	**€ 83.400,00**

19_1_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12532_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 21 dicembre 2018, n. 12532

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, industria 4.0, S3, innovazione sociale). Avviso di cui al decreto n. 12406/Lavforu del 29 dicembre 2017. Proroga del termine per la presentazione delle operazioni formative.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017 con il quale è stato emanato l'avviso concernente "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni, di seguito Avviso;

CONSIDERATO che l'Avviso de quo, al paragrafo 10.2 ha definito la modalità di presentazione delle operazioni a scadenza bimestrale, fissando l'ultimo sportello utile al 31 dicembre 2018.

TENUTO CONTO che da una ricognizione attuata sullo stato della spesa all'ultimo sportello del mese di ottobre 2018 risultano ancora disponibili risorse pari ad euro 1.441.972,02;

RITENUTO di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle operazioni fissato da detto Avviso al 31 dicembre 2018 e le nuove scadenze degli sportelli bimestrali sono le seguenti:

- 28 febbraio 2019
- 30 aprile2019
- 30 giugno 2019
- 31 agosto 2019
- 31 ottobre 2019
- 31 dicembre2019

PRECISATO che gli sportelli sopraindicati saranno attivi fino al completo utilizzo delle risorse finanziarie e il loro funzionamento cesserà qualora la dotazione si esaurisca anticipatamente;

RICORDATO che l'Avviso ha disposto che tutte le operazioni formative debbano concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento concessorio e che il termine finale per la chiusura del procedimento nell'ambito della realizzazione del programma specifico de quo è il 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che la fissazione delle nuove scadenze bimestrali non costituisce impedimento all'avanzamento della spesa né al raggiungimento dei target di spesa fissati dalla normativa comunitaria;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in Premessa è prorogato il termine ultimo per la presentazione delle operazioni fissato da detto Avviso al 31 dicembre 2018 e le nuove scadenze degli sportelli sono le seguenti:

- 28 febbraio 2019
- 30 aprile2019
- 30 giugno 2019
- 31 agosto 2019
- 31 ottobre 2019
- 31 dicembre2019

2. Gli sportelli sopraindicati saranno attivi fino al completo utilizzo delle risorse finanziarie e il loro funzionamento cesserà qualora la dotazione si esaurisca anticipatamente.
3. Il termine finale per la chiusura del procedimento nell'ambito della realizzazione del programma specifico de quo è il 31 dicembre 2022.
4. Il presente decreto, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 dicembre 2018

SEGATTI

19_1_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12567_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 21 dicembre 2018, n. 12567

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Emanazione avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale d.d. 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la Legge regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale all'art. 28 comma 2 prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il "Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;
VISTO il decreto n. 9987/LAVFORU del 10 novembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse e successive modifiche e integrazioni a valere sull'asse 1 - Oc-

cupazione - del POR FSE 2014/2020;
RILEVATO che in data 10/12/2018 è pervenuta una sola proposta di candidatura da parte di un raggruppamento di Enti di formazione professionale con capofila En.A.I.P.-Ente ACLI istruzione professionale Friuli Venezia Giulia, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 115498-A LAVFORU-GEN del 11/12/2018
VISTO il proprio Decreto n. 12407/LAVFORU del 14/12/2018 con il quale la sopraccitata candidatura non viene approvata, in quanto non ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di emanare uno nuovo specifico Avviso al fine di individuare il soggetto a cui affidare l'organizzazione e la realizzazione delle sopraccitate operazioni, unitamente alle Direttive che disciplinano lo svolgimento delle stesse, individuando il 31 gennaio 2019, quale termine ultimo per presentare le proposte di candidatura;
RITENUTO di provvedere con successivi atti al finanziamento necessario per la realizzazione delle operazioni, previste dall'Avviso allegato;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato, nel testo allegato sub 1, parte integrante del presente decreto, l'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse".
2. Con successivi atti si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni, previste dall'Avviso allegato
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 dicembre 2018

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

Dicembre 2018

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

SOMMARIO

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come di seguito specificato:
   - Asse 1 – Occupazione;
   - Priorità d'investimento: 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
   - Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;
   - Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
2. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa".
3. Le operazioni oggetto del presente Avviso si collocano nel quadro degli interventi previsti dall'art. 28 della Legge regionale n.13/ 2018 ed integrano quanto viene realizzato dall'Amministrazione regionale, per il tramite della Area istruzione, formazione e ricerca, per sostenere le istituzioni scolastiche e formative nel compito di sviluppare negli studenti, durante il percorso scolastico e formativo, le competenze orientative necessarie a formulare e ad attuare in maniera consapevole le proprie scelte formative e professionali.
4. Nello specifico si prevede il finanziamento di operazioni di orientamento educativo di tipo laboratoriale, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere e a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro anche attraverso lo sviluppo di competenze di autoimprenditorialità. Sono previste, altresì, operazioni formative per il miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema integrato di orientamento. Tali operazioni saranno ricomprese in un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che si pone in continuità con l'analogo dispositivo realizzato attraverso il Programma specifico n. 9 del PPO2015.
5. Viene, infine, prevista un'operazione di assistenza tecnica finalizzata a supportare dal punto di vista organizzativo le strutture regionali di orientamento nella gestione delle azioni connesse al progetto Vision[1] e nella realizzazione di interventi di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche e formative della regione
6. Il presente Avviso prevede, pertanto, la costituzione e la gestione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e la realizzazione delle attività in esso comprese, prevedendo, altresì, un sostegno organizzativo a favore delle strutture regionali di orientamento educativo

---

[1] VISION (Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di OrieNtamento) è un insieme di strumenti per la ricognizione (assessment) dell'offerta di orientamento attiva nelle Istituzioni scolastiche e formative (organizzazione, risorse materiali e non materiali), in grado di rilevare punti di forza e margini di miglioramento e favorire l'individuazione degli interventi/servizi da potenziare e/o attivare. Per saperne di più consultare http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/

7. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
8. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Legge Regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)",** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203 di data 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge

regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018"**, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni,;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento**", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti le candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.

2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.

2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 21 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 25 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 20 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3.3 Oggetto dell'avviso

1. L'ATS selezionata avrà il compito di istituire, aggiornare periodicamente e realizzare un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", contenente percorsi prototipali di durata medio-breve rivolti a studenti e operatori dell'orientamento, in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma specifico n.9 del PPO 2015. I percorsi dovranno privilegiare un approccio laboratoriale, di orientamento educativo e di accompagnamento mirato.
2. Il soggetto attuatore sarà, altresì, tenuto ad elaborare e realizzare, nei limiti del finanziamento regionale disponibile ex L.R 20/2015, Art. 7 c.11, percorsi di orientamento precoce, intervenendo a partire dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

3. L'ATS selezionata dovrà, infine, garantire un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento funzionale a permettere la gestione delle azioni connesse al progetto Vision e la realizzazione di interventi di orientamento informativo.
4. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso, rispettivamente sub B1 (Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo), sub B2 (Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11) e sub B3 (Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo) .

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2018, le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei percorsi di orientamento ricompresi nel "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", previsti nella successiva Parte B1, e per l'erogazione di un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento, di cui alla Parte B3 (di seguito Operazioni di tipo B1 e Operazione di tipo B3), sono pari a Euro 1.380.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono compresi anche Euro 6.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza** . Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 9 del documento PPO 2018, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.
2. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, la legge regionale n. 14/2018 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" rende disponibili fondi per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, come descritte nella Parte B2 - Operazioni a valere sui Fondi regionali del presente Avviso (di seguito Operazioni di tipo B2). La dotazione complessiva per questo intervento ammonta a complessivi Euro 190.000,00, in misura di Euro 95.000 per ciascuna delle annualità 2019 e 2020;
3. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/12/2021**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 31/12/2021	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 1.200.000,00.-
B3 - Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 162.000,00.-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 18.000,00
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	//	Euro 95.000,00	Euro 95.000,00	Euro 190.000,00
TOTALE	Euro 460.000,00	Euro 555.000,00	Euro 555.000,00	Euro 1.570.000,00

4. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità.

5. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento*, dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 31 gennaio 2019**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:

   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) l'accordo di rete.

   I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:

   a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
   b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
   c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

   L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:

   a) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;
   b) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti), dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, nell'ambito di interventi rivolti a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). Nella descrizione di ciascun progetto dovrà essere riportato il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;
   c) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai percorsi formativi in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
   d) una proposta esemplificativa di un percorso formativo che s'intende realizzare per le tipologie B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), e B1f) di cui al paragrafo 8 (operazioni di tipo B1) e per le tipologie B2a), B2b) e B2c) di cui al paragrafo 10 capoverso 3 (operazioni di tipo B2), i cui contenuti sono descritti nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni. Nelle proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovati (per un totale di n. 9 proposte esemplificative);
   e) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €;
   f) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo", tenuto conto di quanto realizzato nel precedente triennio di attività e di quanto si sta attuando a livello di sperimentazione educativa;
   g) una descrizione sintetica delle competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.
   h) le modalità che il raggruppamento intende utilizzare per favorire la parità di genere e per sostenere la parità di accesso alle opportunità formative finanziate dal presente Avviso, eliminando eventuali discriminazioni.

6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, rivolte agli studenti delle Istituzioni scolastiche e dei percorsi di IeFP, i componenti dell'ATS che erogano tali attività, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero

svolgimento delle attività medesime, devono risultare titolari di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A -Obbligo formativo.

8. Ai fini della **realizzazione delle attività** di preparazione professionale degli operatori, i soggetti che erogano tali attività devono risultare, alla data di avvio delle attività, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, per la macrotipologia C - Formazione continua e permanente - ai sensi della normativa vigente.

9. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.e), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 17.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile dell'Area:

   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 5.1;
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 5.1;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 5.1; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al

	capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera d) - presentazione di n. 9 proposte esemplificative di percorso formativo e lettera e) - curricula dei responsabili.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Giudizio	Descrizione
	sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Modalità di raccordo che il raggruppamento intende attivare con l'Amministrazione regionale per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi e l'integrazione degli stessi con gli altri servizi regionali di orientamento erogati nell'ambito del progetto Vision	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;	0 1 2 3 4	3	Max attribuibile = 15

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	strumenti e metodologie		5		
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento precoce	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività di orientamento educativo rivolte a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). 5= n. 500 ore o più; 4= da n. 499 a n. 400 ore; 3= da n. 399 a n. 300 ore; 2= da n. 299 a n. 200 ore; 1= da n. 199 a n. 50 ore; 0 = da n. 49 ore a nessuna attività).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto	B.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle nove tipologie previste nell'Avviso (tot. n. 9 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per la prevenzione della dispersione scolastica e formativa e la transizione tra i cicli	0 1 2 3 4 5	7	Max attribuibile = 35
	B.2 Coerenza tra il profilo professionale del personale a supporto e le attività da svolgere	Competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nei sistemi	Modalità attraverso le quali il raggruppamento intende valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo"	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**

10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.
13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 5.2 capoverso 11, e prima dell'avvio delle successive annualità.
2. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Parte B1. Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo

7 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sul Fondo sociale europeo dedicate **all'orientamento educativo** sono rivolte agli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado del territorio regionale e agli allievi dei percorsi di IeFP del territorio regionale e, con riferimento alle scuole secondarie di I grado del territorio regionale, a coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età al momento dell'avvio delle operazioni, sono in uscita dalle stesse. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.
2. Le operazioni a valere sul FSE dedicate **all'aggiornamento professionale degli operatori** di orientamento sono rivolte a quegli operatori che, nei sistemi scolastico e formativo, sono interessati a rafforzare le proprie competenze di progettazione e gestione di interventi di orientamento all'interno di una rete di servizi attraverso approcci metodologici innovativi e l'uso delle nuove tecnologie.
3. Tutte le azioni si realizzano in forma **corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componente il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia

rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.

2. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata nelle seguenti tipologie e dovrà permettere di sviluppare nei giovani di età superiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

   B1a) conoscenze e capacità di rielaborazione delle tensioni decisionali, di creazione di rapporti positivi nelle relazioni (familiari, scolastiche, sociali) e di acquisizione di criteri di rilettura delle esperienze, valorizzando i punti di forza e contenendo l'effetto avvilente delle difficoltà e/o dei fallimenti, al fine di promuovere il benessere della persona e il successo formativo e di favorire un utilizzo adeguato del web da parte dei giovani, prevenendo fenomeni di cyberbullismo;

   B1b) competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico inerenti le aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3, e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Nello sviluppo di tali conoscenze si dovrà prevedere anche un collegamento con i dispositivi di cui gli studenti potranno beneficiare dopo il conseguimento del diploma, con particolare riferimento al programma PIPOL;

   B1c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica.

3. Analogamente l'offerta formativa dedicata alla preparazione professionale degli operatori dovrà essere organizzata nelle seguenti tipologie e dovrà essere funzionale per supportare la gestione di percorsi educativi finalizzati a:

   B1d) comprendere e gestire le dinamiche di conflitto intra e inter-personale;

   B1e) sviluppare negli studenti le competenze di autoimprenditorialità e le conoscenze sul mercato del lavoro, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici ;

   B1f) attuare i percorsi di alternanza scuola – lavoro.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato in modo da stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

5. Nella realizzazione delle operazioni rivolte ai giovani, di cui al precedente capoverso 2 lettere B1a), in considerazione della loro specificità, potrà essere prevista un'ulteriore azione di tutoraggio **B1g)** per supportare il gruppo di studenti dal punto di vista motivazionale nell'arco dell'intero percorso e per accompagnarli anche individualmente nella maturazione delle proprie capacità decisionali e di orientamento. L'attività di tutoraggio potrà consistere in incontri individuali o in piccolo gruppo e dovrà essere funzionale a favorire i momenti di riflessione personale e a facilitare l'utilizzo degli strumenti di attivazione presentati durante il percorso formativo In tale caso l'operazione sarà articolata in due progetti, il primo inerente il percorso formativo di tipologia B1a) e il secondo concernente l'attività di tutoraggio B1g)

6. Le operazioni formative possono avere una durata **da un minimo di 10 ore ad un massimo di 30 ore.** Le operazioni articolate su due progetti, di cui al precedente capoverso 5, potranno avere una durata complessiva massima di 50 ore, prevedendo per il progetto tutoraggio B1g) una durata massima pari a 20 ore.
7. Le operazioni formative rivolte ai giovani - B1a), e B1b), di cui al precedente capoverso 2, rientrano nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.
8. L'operazione formativa, articolata su due progetti e di cui al capoverso 5, rientra nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento per quanto riguarda il progetto B1a), mentre il progetto di tutoraggio B1g) rientra nell'UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani" - di cui all'allegato B del Regolamento.
9. Le operazioni formative - B1c), di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell'UCS n. 21 – Orientamento e seminari in azienda - di cui all'allegato B del Regolamento.
10. Le operazioni inerenti la preparazione professionale degli operatori - B1d), B1e) e B1f), di cui al precedente capoverso 3, rientrano nell'UCS n. 2 – Formazione laureati - di cui all'allegato B del Regolamento.
11. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.
12. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

Parte B2. Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11

9 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sui fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti al momento dell'avvio del percorso, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico del territorio regionale. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.
2. Tutte le azioni si realizzano in **forma corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componenti il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.

10 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del prototipo relativo.
2. Le operazioni, oggetto del presente paragrafo, hanno lo scopo di promuovere azioni positive per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e della perdita di motivazioni all'apprendimento, intervenendo già nella

prima fase di accesso all'istruzione e di realizzare azioni di orientamento precoce per favorire la transizione tra cicli, nel contesto delle scuole primarie e delle secondarie di I grado e per promuovere la cultura imprenditoriale e la conoscenza dell'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla digitalizzazione ed all'automazione dei settori manifatturiero e dei servizi

3. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata per sviluppare nei giovani di età inferiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

B2a) conoscenze sui comportamenti impulsivi e capacità di autoriflessione su di sè , sulle proprie capacità, sulle proprie modalità di relazionarsi con il contesto esterno per aumentare la motivazione a permanere nei sistemi formativi, per prevenire forme di demotivazione e abbandono precoce e per favorire un utilizzo corretto del web;

B2b) creatività, imprenditività, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico connessi alle aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3 e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Tali apprendimenti sono finalizzati a sostenere la transizione tra i cicli di studio ed a promuovere la cultura imprenditoriale;

B2c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica;

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Il contesto educativo sarà strutturato per stimolare la curiosità dei ragazzi e delle ragazze, per sviluppare processi attivi di scoperta, con modalità di lavoro che favoriscano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

5. Le operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 ore a un massimo di 30 ore.**

Parte B3. Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo

11 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DURATA

1. L'operazione, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di supportare l'erogazione degli interventi di orientamento informativo ed educativo da parte delle strutture regionali di orientamento, nell'ambito del già citato progetto Vision.

2. L'operazione consiste in un'attività di segreteria funzionale a sostenere la comunicazione tra le strutture regionali di orientamento e le istituzioni scolastiche e l'organizzazione dell'erogazione dei servizi regionali di orientamento con particolare riguardo ai percorsi previsti dal Catalogo regionale dell'offerta orientativa, oggetto del presente Avviso. Nella stessa operazione deve essere prevista una minima attività di coordinamento del soggetto attuatore con i responsabili delle suddette strutture regionali al fine di verificarne periodicamente il fabbisogno.

3. L'operazione ha una durata triennale e sono previste n. 2.160 ore di attività per ciascuna annualità del programma per un totale complessivo di n. 6.480 ore.

4. L'operazione, di cui al precedente capoverso 1, rientra nell'UCS n. 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo - di cui all'allegato B del Regolamento.

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Parte B4. Disposizioni comuni alle operazioni a valere sul FSE e sui fondi regionali

12 PRESENTAZIONE PROTOTIPI E OPERAZIONE A CARATTERE TECNICO/AMMINISTRATIVO

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare l'operazione a carattere tecnico/amministrativo, di cui al paragrafo 11 e almeno un prototipo formativo di cui ai precedenti paragrafo 8 capoversi 2 e 3 (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), B1f), e paragrafo 10 capoverso 3 (Operazioni B2a), B2b), B2c)), per un totale di almeno 9 prototipi.
2. La domanda, di cui al precedente capoverso 1, unitamente all'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ai prototipi deve essere presentata, in formato pdf, a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale.
3. L'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ciascun prototipo devono essere presentati tramite i relativi **formulari** online disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo, una **scheda** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

13 VALUTAZIONE

1. La valutazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo e dei prototipi è svolta sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 12 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 12 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista al paragrafo 12 capoverso 2 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 12 capoverso 3 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

	paragrafo 12 capoverso 2
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene l'operazione a carattere tecnico/amministrativo - La domanda non contiene il numero minimo di prototipi previsti al paragrafo 12, capoverso 1 (9 prototipi).

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i risultati attesi del prototipo e le tipologie previste nel presente Avviso;
   b. Coerenza della metodologia proposta con i risultati attesi del prototipo;
   c. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la durata del percorso medesimo;
   d. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la tipologia dell'utenza a cui il percorso medesimo si rivolge;
   e. Coerenza tra le competenze previste e le attività da realizzare nell'operazione tecnico/amministrativa .
5. Verrà valutata come **coerenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nei singoli prototipi e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.
6. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo/operazione.
8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dei prototipi/operazioni, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito

www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei prototipi/operazioni .

9. Nel caso di mancata approvazione del prototipo/operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il prototipo/operazione deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi richiesti e di cui al paragrafo 12 capoverso 1 o l'approvazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo.
10. La mancata approvazione dei prototipi a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di prototipi richiesti comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.
11. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi, secondo le modalità sopradescritte.

14 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

14.1 Prima annualità

1. Entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione dei prototipi da parte dell'Area, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, sede di Scala dei Cappuccini 1, Trieste due "Programmi di realizzazione", riferiti alla prima annualità dell'intervento, il primo relativo alle Operazioni di tipo B1 ed il secondo relativo alle Operazioni di tipo B2, oggetto del presente Avviso.
2. Nei Programmi annuali di realizzazione della prima annualità sono riportati gli elenchi dei percorsi ed i nominativi delle istituzioni (scolastiche e formative) presso cui tali percorsi si svolgeranno.
3. Per la costituzione di tali elenchi, qualora le richieste formulate eccedessero le risorse a disposizione, il soggetto attuatore deve adottare criteri di priorità che siano misurabili ed oggettivi. I criteri di priorità da utilizzare sono i seguenti:
   a) (criterio prioritario) assegnazione di almeno un intervento a ciascuna istituzione scolastica/formativa richiedente;
   b) (criterio successivo) consistenza numerica degli iscritti alle istituzioni beneficiarie;
   c) eventuali altri criteri a discrezione dell'ATS.
4. I suddetti Programmi annuali di realizzazione sono redatti dall'ATS, dopo aver opportunamente raccolto, dalle Istituzioni scolastiche e formative, le richieste e le manifestazioni di interesse in merito al numero ed al tipo di percorsi – rivolti agli studenti – che ogni istituzione intende avviare.
5. Nella costituzione del Programma annuale di realizzazione relativo alla tipologia di operazioni B1, il soggetto attuatore dovrà prevedere nella distribuzione delle risorse un budget anche per l'avvio di percorsi formativi a favore degli operatori di orientamento. In particolare, il soggetto attuatore avrà cura di riservare alla formazione degli operatori (operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)) una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse disponibili, salvo diversa indicazione da parte dell'Area. Nella stesura della parte del Programma relativa alla formazione degli operatori, il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
6. Le attività previste dai Programmi annuali non possono avere avvio prima della formale approvazione dei Programmi stessi da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali ripresentazioni e modifiche ai Programmi stessi.

14.2 Seconda e terza annualità

1. Nella seconda e terza annualità con cadenza trimestrale il soggetto attuatore elabora e sottopone all'approvazione dell'Area un elenco delle operazioni formative rivolte ai giovani (Operazioni di tipologia B1a), B1b), B1c), B2a), B2b), e B2c)) da realizzare nel trimestre successivo. Tale elenco tiene conto delle richieste espresse dai responsabili delle strutture regionali di orientamento a seguito della stesura dei Programmi d'intervento nelle singole istituzioni scolastiche e formative nell'ambito del progetto Vision..
2. Le attività previste nell'elenco di cui al precedente capoverso 1 non possono essere avviate prima della formale approvazione dell'elenco da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto elenco nell'arco del trimestre.
3. Per la realizzazione degli interventi relativi alla formazione degli operatori (Operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)), il soggetto attuatore avrà cura di riservare una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse annualmente disponibili per le operazioni di tipologia B1, salvo diversa indicazione da parte dell'Area.
4. Viene richiesta la stesura di un Piano relativo alla formazione degli operatori di durata semestrale, nel quale il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
5. Le attività previste nel Piano relativo alla formazione degli operatori di cui al precedente capoverso 4 non possono essere avviate prima della formale approvazione del Piano medesimo da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto Piano nell'arco del semestre.

14.3 Disposizioni comuni alle annualità

1. Il soggetto attuatore concorda e realizza tutte le attività formative in partenariato con i servizi regionali di orientamento e con le istituzioni scolastiche e formative, singole o raggruppate in rete, interessate ad offrire i percorsi di cui al presente Avviso ai propri studenti e operatori. A tal fine, prima dell'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico nel quale verranno realizzate le attività sono tenuti alla sottoscrizione di una intesa che disciplina i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. Tale intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.
2. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti previsti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
   Il modello deve essere inoltrato secondo le modalità indicate successivamente dall'Area; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
4. La partecipazione ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

5. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al precedente capoverso, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 17 "Revoca dell'incarico".

15 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

16 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni formative di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.
2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

17 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

18 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai percorsi formativi di tipologia B1 previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 6.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:

a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);

b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

19 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni "percorsi formativi" (tipologie B1 e B2) e l'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (tipologia B3), di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .
2. E' gestita con modalità a costi reali l' operazione "Attività di sostegno all'utenza".
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

19.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

19.1.1 Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b),

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. a) e b) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. a), e b) del presente Avviso (Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b)) sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 1 Formazione"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.2 Operazioni B1c) e B2c)

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. c) del presente Avviso (Operazioni B1c), e B2c) sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 21 Orientamento e seminari in azienda"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 21 ora corso (euro 83,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.3 Operazioni B1d), B1e), B1f),

1. I percorsi rivolti agli operatori dell'orientamento, di cui al paragrafo 8 capoverso 3 lett. da d) ad f) del presente Avviso (Operazioni B1d), B1e), B1f)) sono riconducibili ad attività formative per laureati e sono gestite, così

come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 2 Formazione per laureati".**

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 162,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.4 Progetti B1g)

1. Le attività di tutoraggio, previste nel progetto B1g), sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani**".
2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 24 ora (euro 35,5) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. Il numero massimo di "ore impegno" imputabile come moltiplicatore al valore dell'"UCS24 ora" è pari a 20 ore.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.5 Operazione a carattere tecnico/amministrativo

1. L'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (Operazione B3) è gestita, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 29- Attività di carattere tecnico/amministrativo".**
1. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 29: ora (euro 25) * n. ore di impegno previste

2. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di massimo di ore di impegno previste imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS25 risulta pari a 6480 ore complessive, suddivise in 2.160 ore per ciascuna annualità.**
3. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza", prevista dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che

i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.
6. L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" prevede il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione percorsi formativi sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

20 RENDICONTAZIONE

20.1 Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "a carattere tecnico amministrativo"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. Per quanto concerne le operazioni "Percorsi formativi", la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per l'operazione "a carattere tecnico amministrativo" consiste nei *timesheet* del personale impiegato nell'attuazione della medesima.

20.2 Rendicontazione dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31**

marzo 2022. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

21 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni "Percorsi formativi" e l'operazione "a carattere tecnico amministrativo", di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:
   a) ad avvenuto avvio del primo clone dei percorsi formativi o della prima ora di attività a carattere tecnico amministrativo, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso rispettivamente per quanto concerne i percorsi formativi (Operazioni B1 e B2) e l'operazione a carattere tecnico amministrativo (Operazione B3), così come indicato al paragrafo 4 capoverso 3.
   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale inerente le operazioni percorsi formativi e a carattere tecnico/amministrativo di cui al paragrafo 20.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.
2. Per le operazioni " Attività di sostegno all'utenza" non è prevista l'erogazione di un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 20.2, ad avvenuta verifica del stesso.
3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

22 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari attraverso una specifica scheda informativa circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Inoltre, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

23 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
2. **Parità tra uomini e donne.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare tutti gli aspetti i, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

24 TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);

- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

25 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Area istruzione, formazione e ricerca.
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/3775206 fax 040/3772856
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento
Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
dott.ssa Francesca SAFFI - tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
Referente del programma
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.
Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI.
Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 dicembre 2022.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

19_1_1_DDC_SAL INT_2040_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 18 dicembre 2018, n. 2040

Inserimento della farmacia "Farmacia dott. Zandonà Antonio" di Sappada/Plodn (UD) nell'elenco delle farmacie di confine della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2001, n. 1671, avente per oggetto "DPR 371/1998, articolo 2, comma 4. Assistenza farmaceutica ai cittadini residenti in zone di confine interessanti le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa e dei facsimile di domande";

ATTESO che, tramite l'anzidetto provvedimento, la Regione Friuli Venezia Giulia, sulla base di un accordo preliminare con la Regione Veneto, ha inteso dare attuazione al comma 4, dell'art. 2, del DPR 8 luglio 1998, n. 371 (Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private), che consente, agli assistiti, di prelevare i medicinali presso le farmacie ubicate in zone di confine regionale, farmacie che, a tale scopo, a domanda, vengono inserite in un apposito elenco concordato tra le Regioni interessate e le organizzazioni sindacali di categoria e recepito con un protocollo d'intesa;

CONSTATATO che la Giunta Regionale con la Deliberazione in parola, ha deciso, tra l'altro (punto 5 del dispositivo), di autorizzare il Direttore Centrale della Direzione Regionale Salute, Politiche Sociali e Disabilità ad approvare, con proprio atto, in base alle domande pervenute, previa acquisizione del parere delle organizzazioni sindacali di categoria, l'elenco delle farmacie del Friuli Venezia Giulia, che rispondono ai requisiti indicati nell'art. 1 del protocollo d'intesa (allegato A) alla predetta DGR n. 1671/2001;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto in data 10 settembre 2001, fra la Regione Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia, Federfarma Veneto, Federfarma Friuli Venezia Giulia e A.S.SO.FARM, con il quale è stato recepito l'elenco delle farmacie della Regione Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia autorizzate alla spedizione di ricette con onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale di assistiti della Regione confinante, alle condizioni e modalità stabilite nell'Accordo contenuto nel Protocollo, in particolare l'art. 3 dello stesso, che prevede l'aggiornamento dell'elenco, se necessario, ogni sei mesi a partire dalla data di prima approvazione;

VISTA la Legge 5 dicembre 2017, n. 182, "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia", con cui "il Comune di Sappada è distaccato dalla Regione Veneto e aggregato alla Regione Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della Provincia di Udine";

TENUTO CONTO che, con decreto n. 893, del 04.12.2018, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - collinare - Medio Friuli" ha previsto di "riconoscere la sede farmaceutica unica del Comune di Sappada/Plodn quale parte integrante della pianta organica delle farmacie del territorio di competenza" della medesima Azienda ed ha precisato di "subentrare in maniera definitiva a decorrere dal 01 gennaio 2019 nei rapporti convenzionali all'ULSS di Belluno, che nella fase di transizione, a fronte di specifici accordi, ha continuato a intrattenere per conto di questa Azienda i necessari rapporti convenzionali con la "Farmacia dott. Zandonà Antonio"";

VISTA la nota dd. 05.12.2018 con cui il dott. Antonio Zandonà, titolare della "Farmacia Zandonà Antonio", sede farmaceutica unica del Comune di Sappada/Plodn, sita a Sappada, in Borgata Bach, ha presentato, domanda d'inserimento nell'elenco regionale delle farmacie di confine, ai sensi dell'art. 1 del protocollo d'intesa contenuto nella DGR n. 1671/2001;

PRESO ATTO che le organizzazioni sindacali di categoria A.S.SO.FARM e Federfarma, in conformità a quanto previsto al punto 5 del dispositivo della succitata DGR n. 1671/2001, hanno espresso, rispettivamente con nota prot. n. 4915/2018 e nota prot. n 215/18 parere favorevole all'inclusione di detta farmacia nell'elenco delle farmacie di confine;

RITENUTO, per quanto sin qui esposto, di approvare l'inserimento, nell'elenco delle farmacie di confine della Regione Friuli Venezia Giulia, della "Farmacia Zandonà Antonio", sede farmaceutica unica del Comune di Sappada/Plodn, sita a Sappada, in Borgata Bach, tenendo conto del parere positivo espresso dalle OO.SS. di categoria Federfarma e A.S.SO.FARM;

TUTTO CIÒ PREMESSO il Direttore Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, l'inserimento della farmacia "Farmacia Zandonà Antonio", sede farmaceutica unica del Comune di Sappada/Plodn, sita a Sappada, in Borgata Bach, nell'elen-

co delle farmacie di confine della Regione Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 01.01.2019.
2. Di disporre che il Servizio Assistenza Farmaceutica curi l'inoltro del presente Decreto all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli", affinché, a sua volta, ne invii copia alla Farmacia interessata dal provvedimento.
3. Di disporre, altresì, l'invio del presente provvedimento alla Direzione Farmaceutico, Protesica, Dispositivi Medici della Regione del Veneto.
4. Di disporre che il presente decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia
Trieste, 18 dicembre 2018

CORTIULA

19_1_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_2047_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 19 dicembre 2018, n. 2047

Approvazione avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020.

IL DIRETTORE D'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. 23.7.2018, n. 1363 "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti Regionali e assetto delle posizioni organizzative";
VISTA la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per i medici convenzionati di medicina generale rientra tra e attività dell'Area servizi assistenza primaria;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009, che all'art. 15, comma 1, prevede, tra l'altro, che "I medici da incaricare per l'espletamento delle attività di settore disciplinate dal presente accordo, sono tratti da graduatorie per titoli, predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità." (...) Gli Accordi regionali possono inoltre prevedere la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività disciplinate dal presente Accordo";
VISTO l'ACN stralcio del 21.6.2018 i cui articoli 2 e 3 hanno novellato il su citato art. 15 nonché l'art. 16 dell'ACN 29.7.2009 tuttora vigente;
ATTESO che gli articoli 15 e 16 come novellati dall'ACN 21.6.2018 recano la disciplina per la formazione della graduatoria regionale in parola, le modalità e le procedure per la presentazione della domanda nonché i titoli valutabili e i criteri di valutazione;
VISTO, altresì, il modello di domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 pubblicato sul sito della SISAC - Struttura interregionale sanitari convenzionati - sul sito www.sisac.info;
DATO ATTO che in sede di negoziazione decentrata regionale si è stabilito che sia formulata una graduatoria unica regionale prevedendo l'indicazione, a fianco di ciascun candidato, dei settori in cui intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi);
CONSIDERATO che annualmente il termine entro il quale presentare la domanda è quello del 31 gennaio;
RILEVATA, pertanto, la necessità di indire un avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020;
DATO ATTO che, ai sensi della nuova disciplina di cui all'ACN 21.6.2018, in particolare:
- possono presentare domanda anche i medici che nel corso dell'anno 2019 acquisiranno il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2019 con riserva di produrne la relativa autocertificazione entro il medesimo termine;
- il mancato possesso del titolo o della sua autocertificazione entro il suddetto termine perentorio comporta l'esclusione dalla graduatoria;
- a decorrere dalla graduatoria valevole per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 15, comma 3 dell'ACN come

modificato dall'ACN 21.6.2018, la domanda di inserimento o aggiornamento titoli va obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli);
- i medici già inclusi nella graduatoria precedente riferita all'anno 2019 sono pertanto tenuti a presentare domanda di inclusione nella graduatoria per l'anno 2020 qualora intendano rimanere nella graduatoria regionale;
- la mancata presentazione della domanda comporta la cancellazione d'ufficio del medico dalla graduatoria;
RITENUTO, quindi, di approvare l'avviso relativo all'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2020, unitamente al modello di domanda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;
PRECISATO che:
- il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 gennaio 2019;
- le domande vanno trasmesse esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo all'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2020, unitamente al modello di domanda allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 gennaio 2019.
3. I medici che nel corso dell'anno 2019 acquisiranno il titolo di formazione in medicina generale possono presentare domanda di inserimento con riserva di produrre l'autocertificazione dell'avvenuto conseguimento del titolo entro il termine perentorio del 15 settembre 2019 a pena di esclusione.
4. A decorrere dalla presente graduatoria valevole per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 15, comma 3 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.6.2018, la domanda di inserimento o aggiornamento titoli va obbligatoriamente presentata ogni anno.
5. I medici già inclusi nella graduatoria precedente riferita all'anno 2019 sono tenuti a presentare domanda di inclusione nella graduatoria per l'anno 2020 qualora intendano rimanere nella graduatoria regionale a pena di cancellazione dalla graduatoria medesima.
6. Le domande vanno trasmesse esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 19 dicembre 2018

SAMANI

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
Riva Nazario Sauro n. 8 - 34124 TRIESTE

AVVISO

GRADUATORIA UNICA REGIONALE PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE VALEVOLE PER L'ANNO 2020

(ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale – articoli 15 e 16 come modificati dall'ACN 21.6.2018)

Requisiti per la presentazione della domanda

1. Possono presentare domanda i medici in possesso **– alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda –** dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana o di altro Paese appartenente alla UE. Possono chiedere l'iscrizione i familiari di cittadini europei non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   b) iscrizione all'albo professionale;
   c) attestato di formazione in medicina generale - di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2 del D.lgs n. 256/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 - o titolo equipollente.
2. Possono presentare domanda **anche i medici che nel corso dell'anno 2019 acquisiranno il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2019**.
   Il titolo deve essere posseduto e autocertificato entro il suddetto termine del 15 settembre 2019. I medici sono inseriti con riserva e sono tenuti a produrre l'autocertificazione del conseguimento del titolo entro il suddetto termine perentorio. **Il mancato possesso del titolo e/o la mancata autocertificazione comportano l'esclusione dalla graduatoria**.

Avvertenza generale

1. **A decorrere dalla presente graduatoria valevole per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 15, comma 3 dell'ACN 29.7.2009 come novellato dall'ACN 21.6.2018, la domanda di inserimento o integrazione titoli va obbligatoriamente presentata ogni anno** (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli).
2. Le modifiche introdotte dall'ACN 21.6.2018 hanno, infatti, modificato la precedente disciplina contrattuale la quale prevedeva che la domanda fosse presentata una sola volta e rimanesse valida fino all'eventuale revoca della stessa da parte del medico.
3. **I medici già inclusi nella graduatoria precedente riferita all'anno 2019 devono pertanto obbligatoriamente presentare domanda di inserimento nella graduatoria regionale per l'anno 2020 se interessati a rimanere nella graduatoria medesima al fine della partecipazione ai successivi conferimenti dei posti vacanti.**
4. **La mancata presentazione della domanda comporta la cancellazione d'ufficio del medico dalla graduatoria.**

Formazione della graduatoria

1. È predisposta una graduatoria unica, comprendente tutti i settori d'attività della medicina generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).
2. La predisposizione di una graduatoria unica, comprendente tutti i settori d'attività della medicina generale sopra richiamati, **comporta che il medico debba specificare il settore (o i settori)** nel quale intende svolgere la propria professione. **Tale scelta costituisce un adempimento essenziale al fine della successiva partecipazione all'assegnazione degli incarichi vacanti nel corso dell'anno di validità della graduatoria, alla quale possono partecipare solo i medici che abbiano preventivamente scelto il settore individuato come carente.**
3. Ai sensi dell'art. 15 dell'ACN e s.m.i., non può essere indicato il settore nel quale il medico risulti già titolare di convenzione a tempo indeterminato in quanto il medico già titolare di convenzione può concorrere al conferimento degli incarichi vacanti solo attraverso la procedura del trasferimento.
4. Se dall'esame delle domande risulta che il medico ha, erroneamente, indicato anche un settore per il quale è già titolare d'incarico, l'Amministrazione non ne tiene conto. Il medico che risulti, invece, essere titolare di incarico a tempo indeterminato per tutti i settori prescelti è escluso dalla graduatoria.
5. **Nel settore dell'emergenza sanitaria territoriale è inserito solo il medico che dichiara di aver conseguito il relativo attestato di idoneità specificandone la data di conseguimento, in quanto requisito per lo svolgimento dell'attività.**

Validità della graduatoria e presentazione della domanda

1. La graduatoria ha validità dal primo gennaio dell'anno al quale si riferisce, o, se è posteriore, dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva; decade il 31 dicembre dello stesso anno o alla data di pubblicazione della successiva graduatoria annuale.
2. La graduatoria è utilizzata per la copertura degli incarichi rilevati come vacanti nel corso di validità della medesima. A tal fine, è predisposta apposita graduatoria parziale di settore sulla base dei punteggi riportati nella graduatoria unica.
3. **La domanda di inserimento o integrazione titoli, in bollo, è presentata entro il 31 gennaio 2019, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali disabilità**: salute@certregione.fvg.it. Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle domande.
4. I medici interessati utilizzano il modello allegato al presente avviso corredato delle prescritte autocertificazioni e, ove previsto, delle richieste allegazioni documentali.
5. Il medico segnala, tramite messaggio PEC, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità:
   a) le variazioni di residenza, domicilio, recapito telefonico e/o indirizzo e- mail;
   b) l'essere diventato titolare a tempo indeterminato in uno dei settori per i quali aveva fatto domanda.

Modello di domanda

1. Il modello di domanda, allegato al presente avviso, è utilizzato sia per la richiesta di primo inserimento nella graduatoria unica regionale, sia per l'aggiornamento del punteggio relativo ai propri titoli, qualora il medico abbia acquisito titoli nuovi o intenda presentare titoli non allegati in precedenza.
2. Il medico è pertanto tenuto a barrare la corrispondente casella nel primo foglio della domanda. I medici che presentano la domanda per la prima volta devono barrare la relativa casella "primo inserimento", tutti gli altri devono barrare la casella "integrazione titoli".
3. I medici già presenti nella precedente graduatoria regionale – oltre all'obbligo della presentazione della domanda a pena di cancellazione – possono dichiarare i soli titoli di nuova acquisizione o quelli non allegati in precedenza.

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda va presentata **entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2019** esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
2. Il termine ultimo di invio – a pena di esclusione – è fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso (31.1.2018). A tal fine la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.
3. **Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata**.
4. **La domanda – a pena di esclusione – è sottoscritta dal candidato. Sempre a pena di esclusione alla domanda va allegata copia scannerizzata di un documento di identità in corso di validità.**
5. Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda graduatoria regionale annuale medicina generale 2020*".
6. La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta con firma autografa del candidato, quindi scansionata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
7. Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del mittente con esclusione di qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove la domanda, per eventuali disguidi e/o altri motivi anche indipendenti dalla volontà dei candidati e anche se spedita anteriormente alla data di scadenza, non pervenga entro il termine ultimo sopra indicato.
9. In ogni caso la Direzione centrale salute, centrale salute, politiche sociali e disabilità non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo, anche di posta elettronica, o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Criteri per la compilazione della domanda e formazione della graduatoria

1. È necessario **compilare la domanda in modo chiaro e leggibile, preferibilmente a caratteri stampatello o dattiloscritto**, e in relazione ai titoli accademici e di servizio **vanno indicati tutti i dati richiesti in modo completo** al fine di consentirne la valutazione ed i necessari controlli di veridicità, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
2. La domanda deve contenere le dichiarazioni, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, a pena di inammissibilità della stessa relative ai dati, requisiti e titoli come contenuti nel modello di domanda allegato al presenta avviso.
3. L'omissione o l'incompletezza dei dati o la non leggibilità/comprensione dei dati indicati comporta la non attribuzione del relativo punteggio.
4. **Ai fini della determinazione del punteggio per la graduatoria valevole per l'anno 2020 sono valutati solo i titoli posseduti al 31.12.2018, oltre al punteggio per il titolo di formazione in medicina generale acquisito entro il 15.9.2019.**
5. Si ricorda che a far data dall'1 gennaio 2012, ai sensi dell'art. 15, della l. n. 183/2011 recante modifiche al DPR n. 445/2000 le certificazioni rilasciate dalle PA in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono valide e utilizzabili solamente nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della PA e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dalle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà. Conseguentemente le PA e i gestori di servizi non possono accettarli né richiederli.

6. Pertanto, il dichiarante, in relazione ai titoli accademici, di studio e di servizio, nonché alle altre dichiarazioni richieste nella compilazione della domanda deve sempre indicare i dati (denominazione, indirizzo, date, ecc.) atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000.
7. Per il solo fine di agevolare le procedure interne di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni il medico può trasmettere copia fotostatica semplice, anche non autenticata, dei certificati di servizio o altro di cui sia eventualmente in possesso.
8. I titoli conseguiti **presso soggetti privati o esteri devono essere allegati** alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
9. Qualora lo spazio nei riquadri non sia sufficiente per la descrizione dei titoli accademici e di servizio, l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che sarà allegata alla domanda. In alternativa il candidato può anche utilizzare altro foglio dove aggiungere i titoli/servizi avendo però cura di riportare esattamente la stessa descrizione riportata sul modello di domanda. Delle predette allegazioni occorre fare menzione come previsto nel modello di domanda.
10. Per i titoli di studio conseguiti all'estero vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute.
11. Per i titoli di servizio prestati all'estero (art. 16, comma 1, lettera q) come modificato dall'art. 3 dell'ACN 21.6.2018, il servizio è attestato con certificazioni, in originale o copia conforme all'originale, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, con allegata la traduzione in lingua italiana certificata, vistati per conferma dalla competente autorità consolare italiana all'estero.
12. Per i servizi sanitari prestati all'estero per i quali è previsto uno specifico provvedimento di riconoscimento (art.124, comma 2, decreto legislativo 112/1998) è necessario allegare copia di detto provvedimento. Per quanto concerne il riconoscimento richiesto ai fini dell'accesso alle convenzioni con le Aziende sanitarie per l'assistenza primaria di cui alla procedura prevista con decreto del Direttore n. 823, del 31.5.2018, reperibile sul sito della Regione FVG www.regione.fvg.it alla voce home/salute e sociale/sistema sociale e sanitario/area operatori, va indicato il provvedimento di riconoscimento.
13. La conoscenza della lingua inglese deve essere documentata dal possesso di certificato non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCE).
14. I titoli di servizio non sono cumulabili se riferiti ad attività svolte nello stesso periodo ad eccezione della reperibilità di cui alla lettera j dell'art. 16 dell'ACN come modificato dall'art. 3 dell'ACN 21.6.2018. In caso di servizi concomitanti è valutato quello che comporta il punteggio più alto.
15. Le attività di servizio eventualmente svolte durante il corso di formazione specifica in medicina generale non sono valutabili. Il punteggio per attività di servizio eventualmente svolte durante il corso di specializzazione è alternativo a quello riconosciuto al comma 1, comma 1, punto I, lettera d) dell'ACN come modificato dall'art. 3 dell'ACN 21.6.2018.
16. A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.
17. Nel caso in cui le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni, non costituenti falsità, rilevabili d'ufficio, l'interessato è tenuto, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.
18. **Il dichiarante decade dai benefici attribuiti a seguito dell'accertamento di dichiarazioni non veritiere.**
19. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti richiesti e la veridicità delle attestazioni prodotte, anche mediante controlli a campione.

Motivi di esclusione

1. Non sono accolte le domande:
   a) quando all'esito dell'istruttoria risulti la carenza di requisiti;
   b) pervenute oltre i termini perentori come sopra indicati;
   c) presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;

d) prive di sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005), in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
e) con indicazione solo di settori di attività della medicina generale nei quali il medico risulti essere già titolare di incarico a tempo indeterminato;
f) per il mancato conseguimento del titolo di formazione specifica in medicina generale entro il termine perentorio del 15/9/2019 o della produzione della relativa autocertificazione entro il medesimo termine.

Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di formazione della graduatoria regionale per la medicina generale ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
5. I dati forniti potranno essere comunicati alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'all'assegnazione in relazione alla procedura di assegnazione di eventuali incarichi e comunque nell'ambito degli adempimenti inerenti e conseguenti al procedimento in parola.
6. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. Il trattamento dei dati personali forniti comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, mentre INSIEL SPA è responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione".

Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente avviso è reso disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione Bandi e avvisi, unitamente ai suoi allegati.
2. Per informazioni è disponibile la e-mail assistenzaprimariasalute@regione.fvg.it .

Bollo
€ 16,00

Alla Direzione centrale salute,
politiche sociali e disabilità
riva Nazario Sauro, 8
34124 TRIESTE

DOMANDA DI INSERIMENTO NELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE ANNO 2020

❑ **PRIMO INSERIMENTO** ❑ **INTEGRAZIONE TITOLI**

_l_ sottoscritt_, secondo quanto previsto dall' art. 15 dell'A.C.N. per la medicina generale 23/03/2005 e s.m.i., **chiede** di essere inserito nella graduatoria unica regionale per la medicina generale, valevole per l'anno **2020** per lo svolgimento dell'attività nel settore di (barrare il o i settori di attività per i quali si intende concorrere)
(*Si raccomanda la lettura delle avvertenze per la compilazione nonchè dell'avviso*):

❑ assistenza primaria
❑ continuità assistenziale
❑ emergenza sanitaria territoriale ❑ dichiaro di essere in possesso dell'attestato di idoneità conseguito in data ______________________________
❑ medicina dei servizi territoriali

Dichiara di non essere già titolare di incarico a tempo indeterminato negli anzidetti settori prescelti.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, **DICHIARA**:

COGNOME ___________________________ NOME _________________________________
Nato /a il (gg/mm/aa) ____/_____/_________ a____ Prov. _________
Stato estero di nascita ____
Residente a ____ Prov.__________
Via/piazza____ n. ___________
CAP ______________________ tel _________________________/ cell.______________________
Codice fiscale ____
Indirizzo pec ____
Indirizzo e-mail ____
Indirizzo presso il quale inviare eventuali comunicazioni:
❑ la propria residenza
❑ il domicilio sotto indicato:
c/o _____________________________________ Comune ___________________ Prov._____
Via/piazza ________________________________n. ______ CAP____________ tel. _________
Indirizzo pec____
Indirizzo e-mail ____

❑ di essere cittadino italiano
❑ di essere cittadino di altro Paese appartenente alla UE (specificare) ______________________________
❑ di essere cittadino del seguente Stato ______________________________________ed in possesso di uno dei requisiti di cui all'art.38, commi 1 e 3bis del D.lgs n.165/2001 e s.m.i.

❑ di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ______________________ dal ______________

❑ di non fruire del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

❑ di non fruire di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente (tale incompatibilità non opera nei confronti dei medici che beneficiano delle sole prestazioni della "quota A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM)

Titoli accademici e di studio

Diploma di laurea con voto ________________
(voto 110/110 e lode e 110/110 o 100/100 e lode e 100/100 = punti 1,00; voto da 105/110 a 109/110 o da 95/100 e 99/100 = punti 0.50; voto da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100 = punti 0.30)
conseguito in data ________________ Università di ____
(*deve essere indicata la città in cui ha sede l'Università; per le città, come Roma, sedi di più Atenei si dovrà indicare anche il nome dell'Università, ad esempio: Roma Sapienza, Roma Luiss, Roma Tre, Roma Tor Vergata*)

Abilitazione all'esercizio della professione medica conseguita in data ________________ Università di ____(*deve essere indicata la città in cui ha sede l'Università; per le città, come Roma, sedi di più Atenei si dovrà indicare anche il nome dell'Università, ad esempio: Roma Sapienza, Roma Luiss, Roma Tre, Roma Tor Vergata*)

Specializzazione in disciplina equipollente alla medicina generale ai sensi della normativa vigente (punti 0.50 per ciascuna specializzazione)
-specializzazione in ____
conseguita in data ______________ Università di ____
la formazione specialistica è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ❑ sì ❑ no
inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) ______________ fine frequenza (indicare gg/mm/aa) ______________

-specializzazione in____
conseguita in data ______________ Università di ____
la formazione specialistica è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ❑ sì ❑ no
inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) ______________ fine frequenza (indicare gg/mm/aa) ______________

Specializzazione nelle discipline affini alla medicina generale ai sensi della normativa vigente (punti 0.50 per ciascuna specializzazione)
-specializzazione in ____
conseguita in data ______________ Università di ____
la formazione specialistica è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ❑ sì ❑ no
inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) ______________ fine frequenza (indicare gg/mm/aa) ______________

-specializzazione in____
conseguita in data ______________ Università di ____
la formazione specialistica è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ❑ sì ❑ no
inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) ______________ fine frequenza (indicare gg/mm/aa) ______________

Attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2 del D.lgs n. 256/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 (punti 7,20)
conseguito il ______________________nella Regione ____
- periodo di svolgimento del corso di formazione (*indicare gg/mm/aa)* dal ________________al________________

Iscrizione al corso di formazione in medicina generale, di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2 del D.lgs n. 256/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003, del triennio _________/________, iniziato il _____________ presso la Regione ____con previsione di conseguimento del titolo entro il 15 settembre 2019
Frequenza corso di specializzazione -Università di ____ -inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) _________________ la formazione specialistica è conforme alle previsioni del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ❑ sì ❑ no
Conoscenza della lingua inglese documentata dal possesso di certificato non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCE) conseguito il ______________ presso ____ (punti 0,20)
Conoscenza dei principali programmi informatici documentata dal possesso della Patente Europea per l'utilizzo del PC (ECDL) conseguita il ________________ presso ____ (punti 0,20)

Titoli di servizio

Attività di medico d'assistenza primaria convenzionato, con incarico a tempo indeterminato o con incarico provvisorio, prestata nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia (0,30 punti per mese d'attività) **indicare gg/mm/aa** dal___________ al ___________ Azienda ____ Sede (indirizzo)____ dal___________ al ___________ Azienda ____ Sede (indirizzo)____ dal___________ al ___________ Azienda ____ Sede (indirizzo)____ dal___________ al ___________ Azienda ____ Sede (indirizzo)____
Attività di medico d'assistenza primaria convenzionato, con incarico a tempo indeterminato o con incarico provvisorio, prestata nell'ambito di altra Regione ____________________________ (0,20 punti per mese d'attività) **indicare gg/mm/aa** dal___________ al ___________ Azienda ____ Sede (indirizzo)____ dal___________ al ___________ Azienda ____ Sede (indirizzo)____ dal___________ al ___________ Azienda ____ Sede (indirizzo)____ dal___________ al ___________ Azienda ____ Sede (indirizzo)____
Attività di sostituzione del medico d'assistenza primaria convenzionato (0,20 punti per mese d'attività). *Le sostituzioni sono valutabili solo se effettuate a medico con più di 100 utenti e per periodi non inferiori a 5 giorni continuativi.* **indicare gg/mm/aa** Azienda____ Sede (indirizzo)_______________________________________ dal_________________ al_________________ medico sostituito ______________________________ dal_________________ al_________________ medico sostituito ______________________________

dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________

Azienda____
Sede (indirizzo)____________________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________

Azienda ____
Sede (indirizzo)____________________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________

Azienda____
Sede (indirizzo)____________________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________

Azienda____
Sede (indirizzo)____________________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________

Azienda____
Sede (indirizzo)____________________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________

Attività di sostituzione del medico di assistenza primaria dovuta ad attività sindacale del titolare, anche se di durata inferiore a 5 giorni (0,20 punti per mese d'attività)
indicare gg/mm/aa

Azienda____
Sede (indirizzo)____

dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ____________________________

Attività di sostituzione del medico di assistenza primaria dovuta ad attività sindacale del titolare, effettuata su base oraria

(0,20 punti per mese d'attività rapportato a 96 ore)
indicare gg/mm/aa e n° ore

Azienda____
Sede (indirizzo)____

dal________________ al________________ ore ________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ ore ________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ ore ________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ ore ________ medico sostituito ____________________________
dal________________ al________________ ore ________ medico sostituito ____________________________

Servizio effettivo, con incarico a tempo indeterminato, determinato, provvisorio o anche a titolo di sostituzione nella continuità assistenziale (0,20 punti per mese d'attività rapportato a 96 ore).

Azienda ____
Sede (indirizzo)____

mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______

Azienda ____
Sede (indirizzo) _______________________________________

dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________

Servizio effettivo, con incarico tempo indeterminato, determinato, provvisorio o anche a titolo di sostituzione nell'emergenza sanitaria territoriale (0,20 punti per mese d'attività).

Azienda ____
Sede (indirizzo) _______________________________________

dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________

Servizio effettivo, con incarico a tempo indeterminato o di sostituzione nella medicina dei servizi territoriali (0,20 punti per mese d'attività rapportato a 96 ore).

Azienda ____
Sede (indirizzo) _______________________________________

mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______

mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______

Servizio effettivo nelle attività territoriali programmate (0,10 per mese d'attività rapportato a 52 ore)

Azienda ____
Sede (indirizzo) _____________________________________

mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______

Turni di reperibilità programmata nei servizi territoriali, di continuità assistenziale o di emergenza sanitaria territoriale ai sensi del presente accordo (0,05 punti per mese d'attività rapportato a 96 ore)

Azienda ____
Sede (indirizzo) _____________________________________

mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______

Attività medica di assistenza ai turisti organizzata dalle Regioni o dalle Aziende (0,20 punti per mese d'attività)
indicare gg/mm/aa

Azienda ____
Sede (indirizzo) _____________________________________

dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________
dal__________ al __________ dal__________ al __________

Attività, anche in forma di sostituzione, di medico pediatra di libera scelta (0,10 punti per mese d'attività). *Le sostituzioni sono valutabili solo se effettuate a medico con più di 70 utenti e per periodi non inferiori a 5 giorni continuativi.*
indicare gg/mm/aa

Azienda ____
Sede (indirizzo) _____________________________________

dal_______________ al_______________ medico sostituito ___________________________
dal_______________ al_______________ medico sostituito ___________________________
dal_______________ al_______________ medico sostituito ___________________________
dal_______________ al_______________ medico sostituito ___________________________
dal_______________ al_______________ medico sostituito ___________________________

Azienda ____
Sede (indirizzo) _____________________________________

dal_______________ al_______________ medico sostituito ___________________________
dal_______________ al_______________ medico sostituito ___________________________
dal_______________ al_______________ medico sostituito ___________________________

dal________________ al________________ medico sostituito ______________________________
dal________________ al________________ medico sostituito ______________________________

Attività come medico specialista ambulatoriale nella branca di medicina interna; medico generico di ambulatorio ex enti mutualistici; medico generico fiduciario e medico di ambulatorio convenzionato con il servizio di assistenza sanitaria ai naviganti (0,05 punti per mese d'attività)
indicare gg/mm/aa

dal__________al________
presso (denominazione e indirizzo) ____
dal__________al________
presso (denominazione e indirizzo) ____

Attività di medico addetto all'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari sia a tempo indeterminato che di sostituzione per conto del Ministero di Giustizia, ai sensi della L. 9 ottobre 1970, n. 740 (0,20 punti per mese d'attività)
indicare gg/mm/aa

dal__________al________
presso (denominazione e indirizzo) ____
dal__________al________
presso (denominazione e indirizzo) ____
dal__________al________
presso (denominazione e indirizzo) ____

Servizio effettivo con incarico a tempo indeterminato, determinato o anche a titolo di sostituzione di medico di assistenza penitenziaria/servizio effettivo in rapporto di convenzionamento con il SSN, presso gli istituti penitenziari, per ogni mese di attività corrispondente a 96 ore di attività (0,20 punti per mese di attività rapportato a 96 ore)

mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______
mese/anno ________ ore ______ mese/anno ________ ore ______

Servizio prestato presso le Aziende termali private accreditate in qualità di dipendente a tempo pieno, con rapporto di lavoro esclusivo e con orario di lavoro non inferiore alle 35 ore settimanali, equiparato all'attività di continuità assistenziale (art. 8, della L. n. 323/2000) (0,20 per mese d'attività)
indicare gg/mm/aa

dal__________al________
presso (denominazione e indirizzo) ____
dal__________al________
presso (denominazione e indirizzo) ____

Servizio effettivo, svolto in paesi dell'Unione Europea, riconducibile all'attività di medico di assistenza primaria, della continuità assistenziale, di emergenza territoriale; servizio prestato ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125 ed assistenza sanitaria prestata da medici italiani ai sensi del D.M. 1 settembre 1988 n. 430, (0,20 per mese d'attività)
indicare gg/mm/aa

dal__________al________
presso (denominazione e indirizzo) ____
dal__________al________
presso (denominazione e indirizzo) ____

Servizio militare di leva (o sostitutivo nel servizio civile), anche in qualità di Ufficiale medico di complemento e per un massimo di 12 mesi, svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in medicina (0,10 punti per mese)

indicare gg/mm/aa

dal_______________ al__________________ presso (denominazione e indirizzo) ______________________________________

Stesso servizio svolto in concomitanza d'incarico convenzionale conferito dall'Azienda nell'area della medicina generale e solo per il periodo concomitante con tale incarico (0,20 punti per mese)
dal_______________ al__________________ presso (denominazione e indirizzo) ______________________________________

Servizio civile volontario espletato per finalità e scopi umanitari o di solidarietà sociale, ai sensi della Legge n. 64/2001, svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in medicina (0,10 punti per mese)
indicare gg/mm/aa

dal_______________ al__________________ presso (denominazione e indirizzo) ______________________________________

Stesso servizio svolto in concomitanza d'incarico conferito dall'Azienda nell'area della medicina generale e solo per il periodo concomitante con tale incarico (0,20 punti per mese)
dal_______________ al__________________ presso (denominazione e indirizzo) ______________________________________

Attività di ufficiale medico militare in servizio permanente effettivo, di medico della Polizia di Stato (0,20 punti per mese)

dal_______________ al__________________ presso (denominazione e indirizzo) ______________________________________

La sottoscritta dichiara di aver usufruito di astensione anticipata o di astensione obbligatoria per gravidanza e puerperio nei seguenti periodi:
dal _____/_____/_____al _____/_____/_____presso Azienda____
dal _____/_____/_____al _____/_____/_____presso Azienda____
dal _____/_____/_____al _____/_____/_____presso Azienda____
dal _____/_____/_____al _____/_____/_____presso Azienda____
dal _____/_____/_____al _____/_____/_____presso Azienda____

Il sottoscritto dichiara inoltre:
- di ❑ non avere ❑ avere subìto provvedimenti di revoca del rapporto convenzionale di medico di medicina generale. In caso affermativo indicare la data di revoca del rapporto convenzionale _____/_____/_____e l'Azienda che ha adottato il provvedimento____;
- che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Fogli allegati

❑ Fogli n. ____
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

Firma

Data ____________________________________ ____________________________________

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ______________________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data ______________________________

Firma

____

Avvertenze per la compilazione:

1. I medici che presentano la domanda per la prima volta devono barrare la relativa casella "primo inserimento", tutti gli altri devono barrare la casella "integrazione titoli".
2. **A decorrere dalla graduatoria valevole per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 15, comma 3 dell'ACN come novellato dall'ACN 21.6.2018, la domanda di inserimento o integrazione titoli va obbligatoriamente presentata ogni anno** a pena di esclusione.
3. I medici già presenti nella precedente graduatoria regionale – **oltre all'obbligo della presentazione della domanda a pena di cancellazione** – possono dichiarare i soli titoli di nuova acquisizione o quelli non allegati in precedenza.
4. Il medico indica il settore (o i settori) nel quale intende svolgere la propria professione. Tale scelta costituisce un adempimento essenziale al fine della successiva partecipazione all'assegnazione degli incarichi vacanti nel corso dell'anno di validità della graduatoria alla quale possono partecipare solo i medici che abbiano preventivamente scelto il settore individuato come carente.
5. Il medico non può indicare il settore nel quale risulti già titolare di convenzione a tempo indeterminato in quanto il medico già titolare di convenzione può concorrere al conferimento degli incarichi vacanti solo attraverso la procedura del trasferimento.
6. Nel settore dell'emergenza sanitaria territoriale è inserito solo il medico che dichiara di aver conseguito il relativo attestato di idoneità specificandone la data di conseguimento, in quanto requisito per lo svolgimento dell'attività.
7. **Possono presentare domanda anche i medici che acquisiranno il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2019**. I medici sono inseriti con riserva e sono tenuti a produrre l'autocertificazione del conseguimento del titolo entro il suddetto termine perentorio. Il mancato possesso del titolo e/o la mancata autocertificazione comportano l'esclusione dalla graduatoria.
8. **La domanda va presentata entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2019 esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità**: salute@certregione.fvg.it
9. Il termine ultimo di invio, a pena di esclusione, è fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso (31.1.2019). A tal fine la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.
10. Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda graduatoria regionale annuale medicina generale 2020*".
11. Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
12. Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata. Alla stessa va, altresì, allegata copia scannerizzata di un documento di identità in corso di validità a pena di esclusione.
13. La domanda di partecipazione è sottoscritta a pena di nullità della stessa con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta con firma autografa del candidato, quindi scansionata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
14. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del mittente con esclusione di qualsivoglia responsabilità dell'amministrazione ove la domanda, per eventuali disguidi e/o altri motivi anche indipendenti dalla volontà dei candidati e anche se la spedita anteriormente alla data di scadenza, non pervenga entro il termine ultimo sopra indicato.
15. È necessario compilare la domanda in modo chiaro e leggibile, preferibilmente a caratteri stampatello o dattiloscritto, e in relazione ai titoli accademici e di servizio vanno indicati tutti i dati richiesti in modo completo al fine di consentirne la valutazione ed i necessari controlli di veridicità, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
16. L'omissione o l'incompletezza dei dati o la non leggibilità/comprensione dei dati indicati comporta la non valorizzazione del relativo punteggio.
17. Ai fini della determinazione del punteggio valido per la graduatoria valevole per l'anno 2020 sono valutati solo i titoli posseduti al 31.12.2018, oltre al punteggio per il titolo di formazione in medicina generale acquisito entro il 15.9.2019.
18. Qualora lo spazio nei riquadri non sia sufficiente per la descrizione dei titoli accademici e di servizio, l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che sarà allegata alla domanda. In alternativa il candidato può anche utilizzare altro foglio dove aggiungere i titoli/servizi avendo però cura di riportare esattamente la stessa descrizione riportata sul modello di domanda. Di tale allegazione occorre fare menzione come previsto nel modello di domanda.
19. Per il solo fine di agevolare le procedure interne di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni il medico può trasmettere copia fotostatica semplice, anche non autenticata, dei certificati di servizio o altro di cui sia eventualmente in possesso.
20. I titoli conseguiti presso soggetti privati o esteri devono essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
21. Per i titoli di studio conseguiti all'estero vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute. Per i titoli di servizio prestati all'estero (art. 16, comma 1, lettera q) come modificato dall'art. 3 dell'ACN 21.6.2018, il servizio è attestato con certificazioni, in originale o copia conforme all'originale, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, con allegata la traduzione in lingua italiana certificata, vistati per conferma dalla competente autorità consolare italiana all'estero.
22. Per i servizi sanitari prestati all'estero per i quali è previsto uno specifico provvedimento di riconoscimento (art.124, comma 2, decreto legislativo 112/1998) è necessario allegare copia di detto provvedimento. Per quanto concerne il

riconoscimento richiesto ai fini dell'accesso alle convenzioni con le Aziende sanitarie per l'assistenza primaria di cui alla procedura prevista con decreto del Direttore n. 823, del 31.5.2018, reperibile sul sito della Regione FVG www.regione.fvg.it alla voce home/salute e sociale/sistema sociale e sanitario/area operatori, va indicato il provvedimento di riconoscimento.

23. La conoscenza della lingua inglese deve essere documentata dal possesso di certificato non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCE).

24. Nel caso in cui le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni, non costituenti falsità, rilevabili d'ufficio, l'interessato è tenuto, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

25. Il dichiarante decade dai benefici attribuiti a seguito dell'accertamento di dichiarazioni non veritiere.

26. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti richiesti e la veridicità delle attestazioni prodotte, anche mediante controlli a campione.

27. Non sono accolte le domande:

a) quando all'esito dell'istruttoria risulti la carenza di requisiti;
b) pervenute oltre i termini perentori come sopra indicati;
c) presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
d) prive di sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005), in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
e) con indicazione solo di settori di attività della medicina generale nei quali il medico risulti essere già titolare di incarico a tempo indeterminato;
f) per il mancato conseguimento del titolo di formazione specifica in medicina generale entro il termine perentorio del 15/9/2019 o della produzione della relativa autocertificazione entro il medesimo termine.

Informativa sui dati personali

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di formazione della graduatoria regionale per la medicina generale ai sensi dell'A.C.N.

Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.

Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.

I dati forniti potranno essere comunicati alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'all'assegnazione in relazione alla procedura di assegnazione di eventuali incarichi e comunque nell'ambito degli adempimenti inerenti e conseguenti al procedimento in parola.

Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. Il trattamento dei dati personali forniti comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, mentre INSIEL SPA è responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione".

19_1_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_2067_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 21 dicembre 2018, n. 2067

Approvazione avviso per l'iscrizione nella graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020.

IL DIRETTORE D'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. 23.7.2018, n. 1363 "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti Regionali e assetto delle posizioni organizzative";
VISTA la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta rientra tra e attività dell'Area servizi assistenza primaria;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009, che all'art. 15, comma 1, prevede, tra l'altro, che "I pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività previste dal presente accordo, sono tratti da una graduatoria per titoli, di validità annuale, predisposta a livello regionale dall'Assessorato alla sanità con procedure tese allo snellimento burocratico ed al rispetto dei tempi.";
VISTO l'ACN stralcio del 21.6.2018 il cui articolo 2 e l'allegato 1 hanno novellato il su citato art. 15 nonché l'art. 16 dell'ACN 29.7.2009 tuttora vigente;
ATTESO che gli articoli 15 e 16 come novellati dall'ACN 21.6.2018 recano la disciplina per la formazione della graduatoria regionale in parola, le modalità e le procedure per la presentazione della domanda nonché i titoli valutabili e i criteri di valutazione;
VISTO, altresì, il modello di domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 pubblicato sul sito della SISAC - Struttura interregionale sanitari convenzionati - sul sito www.sisac.info;
CONSIDERATO che annualmente il termine entro il quale presentare la domanda è quello del 31 gennaio;
RILEVATA, pertanto, la necessità di indire un avviso per l'iscrizione nella graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020;
DATO ATTO che, ai sensi della nuova disciplina di cui all'ACN 21.6.2018, in particolare:
- possono presentare domanda anche i pediatri che nel corso dell'anno 2019 acquisiranno il titolo di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti entro il 15 settembre 2019 con riserva di produrne la relativa autocertificazione entro il medesimo termine;
- il mancato possesso del titolo o della sua autocertificazione entro il suddetto termine perentorio comporta l'esclusione dalla graduatoria;
- a decorrere dalla graduatoria valevole per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 15, comma 4 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.6.2018, la domanda di inserimento o aggiornamento titoli va obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli);
- i pediatri già inclusi nella graduatoria precedente riferita all'anno 2019 sono pertanto tenuti a presentare domanda di inclusione nella graduatoria per l'anno 2020 qualora intendano rimanere nella graduatoria regionale;
- la mancata presentazione della domanda comporta la cancellazione d'ufficio del pediatra dalla graduatoria;

RITENUTO, quindi, di approvare l'avviso relativo all'iscrizione nella graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2020, unitamente al modello di domanda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;
PRECISATO che:
- il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 gennaio 2019;
- le domande vanno trasmesse esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo all'iscrizione nella graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2020, unitamente al modello di domanda allegati al presente provvedimento

di cui costituiscono parte integrante.
2. Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 gennaio 2019.
3. I pediatri che nel corso dell'anno 2019 acquisiranno il titolo di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti possono presentare domanda di inserimento con riserva di produrre l'autocertificazione dell'avvenuto conseguimento del titolo entro il termine perentorio del 15 settembre 2019 a pena di esclusione.
4. A decorrere dalla presente graduatoria valevole per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 15, comma 4 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.6.2018, la domanda di inserimento o aggiornamento titoli va obbligatoriamente presentata ogni anno.
5. I pediatri già inclusi nella graduatoria precedente riferita all'anno 2019 sono tenuti a presentare domanda di inclusione nella graduatoria per l'anno 2020 qualora intendano rimanere nella graduatoria regionale a pena di cancellazione dalla graduatoria medesima.
6. Le domande vanno trasmesse esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 21 dicembre 2018

SAMANI

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
Riva Nazario Sauro n. 8 - 34124 TRIESTE

AVVISO

GRADUATORIA REGIONALE PER I MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALEVOLE PER L'ANNO 2020

(ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta – articoli 15 e 16 come modificati dall'ACN 21.6.2018)

Requisiti per la presentazione della domanda

1. Possono presentare domanda i pediatri in possesso – **alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda** – dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana o di altro Paese appartenente alla UE. Possono chiedere l'iscrizione i familiari di cittadini europei non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   b) iscrizione all'albo professionale;
   c) diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.
2. Possono presentare domanda **anche i pediatri che nel corso dell'anno 2019 acquisiranno il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti entro il 15 settembre 2019**.
   Il titolo deve essere posseduto e autocertificato entro il suddetto termine del 15 settembre 2019. I medici sono inseriti con riserva e sono tenuti a produrre l'autocertificazione del conseguimento del titolo entro il suddetto termine perentorio. **Il mancato possesso del titolo e/o la mancata autocertificazione comportano l'esclusione dalla graduatoria**.

Avvertenza generale

1. **A decorrere dalla presente graduatoria valevole per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 15, comma 4 dell'ACN 29.7.2009 come novellato dall'ACN 21.6.2018, la domanda di inserimento o integrazione titoli va obbligatoriamente presentata ogni anno** (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli).
2. Le modifiche introdotte dall'ACN 21.6.2018 hanno, infatti, modificato la precedente disciplina contrattuale la quale prevedeva che la domanda fosse presentata una sola volta e rimanesse valida fino all'eventuale revoca della stessa da parte del pediatra.
3. **I pediatri già inclusi nella graduatoria precedente riferita all'anno 2019 devono pertanto obbligatoriamente presentare domanda di inserimento nella graduatoria regionale per l'anno 2020 se interessati a rimanere nella graduatoria medesima al fine della partecipazione ai successivi conferimenti dei posti vacanti.**
4. **La mancata presentazione della domanda comporta la cancellazione d'ufficio del pediatra dalla graduatoria.**

Graduatoria e presentazione della domanda

1. La graduatoria ha validità dal primo gennaio dell'anno al quale si riferisce, o, se è posteriore, dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva; decade il 31 dicembre dello stesso anno o alla data di pubblicazione della successiva graduatoria annuale.
2. La graduatoria è utilizzata per la copertura degli incarichi rilevati come vacanti nel corso di validità della medesima. A tal fine, è predisposta apposita graduatoria parziale di settore sulla base dei punteggi riportati nella graduatoria.
3. **La domanda di inserimento o integrazione titoli, in bollo, è presentata entro il 31 gennaio 2019, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali disabilità**: salute@certregione.fvg.it. Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle domande.
4. I pediatri interessati utilizzano il modello allegato al presente avviso corredato delle prescritte autocertificazioni e, ove previsto, delle richieste allegazioni documentali.
5. Si rammenta che **i pediatri già titolari d'incarico a tempo indeterminato, non possono fare domanda di inserimento in graduatoria**, ma possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento. **Il pediatra che risulti essere titolare di incarico a tempo indeterminato è escluso dalla graduatoria.**
6. Il pediatra segnala, tramite messaggio PEC, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità:
   a) le variazioni di residenza, domicilio, recapito telefonico e/o indirizzo e- mail;
   b) l'essere diventato titolare a tempo indeterminato.

Modello di domanda

1. Il modello di domanda, allegato al presente avviso, è utilizzato sia per la richiesta di primo inserimento nella graduatoria regionale, sia per l'aggiornamento del punteggio relativo ai propri titoli, qualora il pediatra abbia acquisito titoli nuovi o intenda presentare titoli non allegati in precedenza.
2. Il pediatra è pertanto tenuto a barrare la corrispondente casella nel primo foglio della domanda. I pediatri che presentano la domanda per la prima volta devono barrare la relativa casella "primo inserimento", tutti gli altri devono barrare la casella "integrazione titoli".
3. I pediatri già presenti nella precedente graduatoria regionale – oltre all'obbligo della presentazione della domanda a pena di cancellazione – possono dichiarare i soli titoli di nuova acquisizione o quelli non allegati in precedenza.

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda va presentata **entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2019** esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
2. Il termine ultimo di invio – a pena di esclusione – è fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso (31.1.2019). A tal fine la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.
3. **Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata**.
4. **La domanda – a pena di esclusione – è sottoscritta dal candidato. Sempre a pena di esclusione alla domanda va allegata copia scannerizzata di un documento di identità in corso di validità.**
5. Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda graduatoria regionale annuale pediatria 2020*".
6. La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta con firma autografa del candidato, quindi scansionata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

7. Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del mittente con esclusione di qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove la domanda, per eventuali disguidi e/o altri motivi anche indipendenti dalla volontà dei candidati e anche se spedita anteriormente alla data di scadenza, non pervenga entro il termine ultimo sopra indicato.
9. In ogni caso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo, anche di posta elettronica, o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Criteri per la compilazione della domanda e formazione della graduatoria

1. È necessario **compilare la domanda in modo chiaro e leggibile, preferibilmente a caratteri stampatello o dattiloscritto**, e in relazione ai titoli accademici e di servizio **vanno indicati tutti i dati richiesti in modo completo** al fine di consentirne la valutazione ed i necessari controlli di veridicità, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
2. La domanda deve contenere le dichiarazioni, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, a pena di inammissibilità della stessa relative ai dati, requisiti e titoli come contenuti nel modello di domanda allegato al presenta avviso.
3. L'omissione o l'incompletezza dei dati o la non leggibilità/comprensione dei dati indicati comporta la non attribuzione del relativo punteggio.
4. **Ai fini della determinazione del punteggio per la graduatoria valevole per l'anno 2020 sono valutati solo i titoli posseduti al 31.12.2018, oltre al punteggio per il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti acquisito entro il 15.9.2019.**
5. Si ricorda che a far data dall'1 gennaio 2012, ai sensi dell'art. 15, della l. n. 183/2011 recante modifiche al DPR n. 445/2000 le certificazioni rilasciate dalle PA in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono valide e utilizzabili solamente nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della PA e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dalle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà. Conseguentemente le PA e i gestori di servizi non possono accettarli né richiederli.
6. Pertanto, il dichiarante, in relazione ai titoli accademici, di studio e di servizio, nonché alle altre dichiarazioni richieste nella compilazione della domanda deve sempre indicare i dati (denominazione, indirizzo, date, ecc.) atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000.
7. Per il solo fine di agevolare le procedure interne di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni il medico può trasmettere copia fotostatica semplice, anche non autenticata, dei certificati di servizio o altro di cui sia eventualmente in possesso.
8. I titoli conseguiti **presso soggetti privati o esteri devono essere allegati** alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
9. Qualora lo spazio nei riquadri non sia sufficiente per la descrizione dei titoli accademici e di servizio, l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che sarà allegata alla domanda. In alternativa il candidato può anche utilizzare altro foglio dove aggiungere i titoli/servizi avendo però cura di riportare esattamente la stessa descrizione riportata sul modello di domanda. Delle predette allegazioni occorre fare menzione come previsto nel modello di domanda.
10. Per i titoli di studio conseguiti all'estero vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute.
11. Per i titoli di servizio prestati all'estero (art. 16, comma 1, punto II, lettera e) come modificato dall'allegato 1 dell'ACN 21.6.2018), il servizio è attestato con certificazioni, in originale o copia conforme all'originale, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, con allegata la traduzione in lingua italiana certificata, vistati per conferma dalla competente autorità consolare italiana all'estero.

12. Per i servizi sanitari prestati all'estero per i quali è previsto uno specifico provvedimento di riconoscimento (art.124, comma 2, decreto legislativo 112/1998) è necessario allegare copia di detto provvedimento.
13. La conoscenza della lingua inglese deve essere documentata dal possesso di certificato non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCE).
14. I titoli di servizio non sono cumulabili se riferiti ad attività svolte nello stesso periodo. In tal caso è valutato il titolo che comporta il punteggio più alto.
15. Le attività di servizio eventualmente svolte durante la scuola di specializzazione in pediatria o equipollente di cui all'art. 15, comma 2, lettera c) dell'ACN non sono valutabili. Il punteggio per attività di servizio eventualmente svolte durante le scuole di specializzazione è alternativo a quello riconosciuto al comma 1, punto I, lettera b) e c) dell'allegato 1 dell'ACN 21.6.2018.
16. A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione e, infine, la minore età.
17. Nel caso in cui le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni, non costituenti falsità, rilevabili d'ufficio, l'interessato è tenuto, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.
18. **Il dichiarante decade dai benefici attribuiti a seguito dell'accertamento di dichiarazioni non veritiere.**
19. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti richiesti e la veridicità delle attestazioni prodotte, anche mediante controlli a campione.

Motivi di esclusione

1. Non sono accolte le domande:
    a) quando all'esito dell'istruttoria risulti la carenza di requisiti;
    b) pervenute oltre i termini perentori come sopra indicati;
    c) presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
    d) prive di sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005), in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile;
    e) quando il pediatra risulti essere già titolare di incarico a tempo indeterminato;
    f) per il mancato conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti entro il termine perentorio del 15/9/2019 o della produzione della relativa autocertificazione entro il medesimo termine.

Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di formazione della graduatoria regionale per la pediatria ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.

5. I dati forniti potranno essere comunicati alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'all'assegnazione in relazione alla procedura di assegnazione di eventuali incarichi e comunque nell'ambito degli adempimenti inerenti e conseguenti al procedimento in parola.
6. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. Il trattamento dei dati personali forniti comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, mentre INSIEL SPA è responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione".

Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente avviso è reso disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione Bandi e avvisi, unitamente ai suoi allegati.
2. Per informazioni è disponibile la e-mail assistenzaprimariasalute@regione.fvg.it .

Bollo
€ 16,00

Alla Direzione centrale salute,
politiche sociali e disabilità
riva Nazario Sauro, 8
34124 TRIESTE

DOMANDA DI INSERIMENTO NELLA GRADUATORIA REGIONALE PER I MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA ANNO 2020

❑ **PRIMO INSERIMENTO** ❑ **INTEGRAZIONE TITOLI**

_l_ sottoscritt_, secondo quanto previsto dall' art. 15 dell'A.C.N. per la pediatria di libera scelta 15/12/2005 e s.m.i., **chiede** di essere inserito nella graduatoria regionale per la pediatria, valevole per l'anno **2020.**

(Si raccomanda la lettura delle avvertenze per la compilazione nonché dell'avviso)

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, **dichiara**:

COGNOME______________________________NOME______________________________

Nato/a a ______________________________ prov. ____ il ____________ M☐ F☐
Residente in ______________________________ prov. __________ CAP __________
Via/piazza ______________________________ n. ____ tel. ____________/cell__________
cod. fiscale ______________________________
Indirizzo pec ______________________________
Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo presso il quale inviare eventuali comunicazioni:
☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato:
c/o ________________________ Comune ________________________ prov. _____
Indirizzo ______________________________ n. ____ CAP _______ tel. ____________
Indirizzo pec ______________________________
Indirizzo e-mail ______________________________

❑ di essere cittadino italiano
❑ di essere cittadino di altro Paese appartenente alla UE (specificare) ____________________
❑ di essere cittadino del seguente Stato ________________________ed in possesso di uno dei requisiti di cui all'art.38, commi 1 e 3bis del D.lgs n.165/2001 e s.m.i.
❑ di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ____________________ dal ____________

❑ di non fruire del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
❑ di non fruire di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente (tale incompatibilità non opera nei confronti dei medici che beneficiano delle sole prestazioni della "quota A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM)
❑ di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta

Titoli accademici e di studio
Diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il ____________ presso l'Università di __________________________ *deve essere indicata la città in cui ha sede l'Università; per le città, come Roma, sedi di più Atenei si dovrà indicare anche il nome dell'Università, ad esempio: Roma Sapienza, Roma Luiss, Roma Tre, Roma Tor Vergata)*
Specializzazione in pediatria o disciplina equipollente ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. (punti 4.00 per ciascuna specializzazione) -specializzazione in ____ conseguita il ________ presso l'Università di _____________________________________ la formazione specialistica è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ☐ sì ☐ no inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) __________ fine frequenza (indicare gg/mm/aa) _______________ -specializzazione in ____ conseguita il ________ presso l'Università di _____________________________________ la formazione specialistica è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ☐ sì ☐ no inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) __________ fine frequenza (indicare gg/mm/aa) _______________
Specializzazione in discipline affini alla pediatria, ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. (punti 2.00 per ciascuna specializzazione) -specializzazione in ____ conseguita il ________ presso l'Università di _____________________________________ la formazione specialistica è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ☐ sì ☐ no inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) __________ fine frequenza (indicare gg/mm/aa) _______________ -specializzazione in ____ conseguita il ________ presso l'Università di _____________________________________ la formazione specialistica è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ☐ sì ☐ no inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) __________ fine frequenza (indicare gg/mm/aa) _______________
Specializzazione in discipline diverse dalla pediatria, equipollente e/o affine (punti 0.20 per ciascuna specializzazione) -specializzazione in ____ conseguita il ________ presso l'Università di _____________________________________ la formazione specialistica è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ☐ sì ☐ no inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) __________ fine frequenza (indicare gg/mm/aa) _______________ -specializzazione in ____ conseguita il ________ presso l'Università di _____________________________________ la formazione specialistica è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ☐ sì ☐ no inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) __________ fine frequenza (indicare gg/mm/aa) _______________
Iscrizione alla scuola di specializzazione in pediatria o disciplina equipollente *(specificare)*

___________________________ ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998, presso l'Università di _______________________________________ con previsione di conseguimento del titolo entro il 15 settembre 2019

Frequenza corso di specializzazione *(specificare)* _______________________________
- Università di ____________________
- inizio frequenza (indicare gg/mm/aa) ____________
la formazione specialistica è conforme alle previsioni del D.lgs n. 257/1991 e D.lgs n. 368/1999 come modificato dal D.lgs n. 277/2003 ☐ sì ☐ no

Servizio militare di leva (o sostitutivo nel servizio civile) svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in medicina (punti 0.05 per mese)
dal ___________al ___________ Distretto militare di ____________________________________

Titoli di servizio
Attività di specialista pediatra di libera scelta convenzionato con incarico a tempo indeterminato o provvisorio e per attività di sostituzione (punti 0.60 per mese)

- incarico a tempo indeterminato o provvisorio

dal ___________al ___________ Azienda ______________ Sede ___________________________
dal ___________al ___________ Azienda ______________ Sede ___________________________
dal ___________al ___________ Azienda ______________ Sede ___________________________

- sostituzione (punti 0.60 per mese)

Dal	Al	Medico sostituito	Azienda	Sede Azienda

- sostituzione per attività sindacale (punti 0.60 per mese, ragguagliato a 96 ore di attività)

Dal Al	Ore	Medico sostituito	Azienda	Sede Azienda

Servizio in forma attiva nella medicina dei servizi o svolto, anche a titolo di sostituzione, nei servizi di guardia medica e di continuità assistenziale e nell'emergenza sanitaria territoriale (punti 0.10 per mese, ragguagliato a 96 ore di attività)

Azienda ________________ Sede ___________________Tipo di attività ________________________

mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______
mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______
mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______
mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______
mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______
mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______

Azienda ________________ Sede ___________________Tipo di attività ________________________

mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______
mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______
mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______
mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______
mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______
mese/anno _______ ore ______ mese/anno _______ ore ______

Servizio di medico incaricato di assistenza primaria (punti 0.10 per mese)

dal ____________al ____________ Azienda ______________Sede ___________________________
dal ____________al ____________ Azienda ______________ Sede ___________________________

o svolto a titolo di sostituzione (punti 0.10 per mese)

Dal	Al	Medico sostituito	Azienda	Sede Azienda

Attività medica nei servizi di assistenza stagionale nelle località turistiche, organizzata dalle Regioni o

dalle Aziende (punti 0.10 per mese)

dal _________ al _________ Azienda ________________Sede _________________________
dal _________ al _________ Azienda ________________Sede _________________________
dal _________ al _________ Azienda ________________Sede _________________________

Attività di specialista pediatra svolta all'estero ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125; della legge 10 luglio 1960, n. 735 e successive modificazioni, e del decreto ministeriale 1 settembre 1988, n. 430 (punti 0.10 per mese di attività)

dal _________ al _________ presso ____
indirizzo ____
dal _________ al _________ presso ____
indirizzo ____

Attività di specialista pediatra svolta a qualsiasi titolo presso strutture sanitarie pubbliche non espressamente contemplate nei punti che precedono (punti 0.05 per mese di attività)

dal _________ al _________ Struttura _________________Sede __________________________
dal _________ al _________ Struttura _________________Sede __________________________
dal _________ al _________ Struttura _________________Sede __________________________

La sottoscritta dichiara di aver usufruito di astensione anticipata o di astensione obbligatoria per gravidanza e puerperio nei seguenti periodi:
dal ____/____/____al ____/____/____presso Azienda____
dal ____/____/____al ____/____/____presso Azienda____
dal ____/____/____al ____/____/____presso Azienda____
dal ____/____/____al ____/____/____presso Azienda____
dal ____/____/____al ____/____/____presso Azienda____

Il sottoscritto dichiara inoltre:
- di ❑ non avere ❑ avere subìto provvedimenti di revoca del rapporto convenzionale di medico di pediatra di libera scelta. In caso affermativo indicare la data di revoca del rapporto convenzionale ____/____/____e l'Azienda che ha adottato il provvedimento____;
- che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Fogli allegati

❑ Fogli n. _______
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

Firma

Data ____________________________________ ____________________________________

Da compilare e firmare obbligatoriamente solo in caso di invio tramite posta elettronica certificata (PEC)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____

Nato/a a ______________________________ il ______________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ______________________________
   - identificativo n. ______________________________
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data ______________________ Firma ______________________

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE:

1. I pediatri che presentano la domanda per la prima volta devono barrare la relativa casella “primo inserimento”, tutti gli altri devono barrare la casella “integrazione titoli”.
2. **A decorrere dalla graduatoria valevole per l’anno 2020, ai sensi dell’art. 15, comma 4, dell’ACN come novellato dall’ACN 21.6.2018, la domanda di inserimento o integrazione titoli va obbligatoriamente presentata ogni anno** a pena di esclusione.
3. I pediatri già presenti nella precedente graduatoria regionale – **oltre all’obbligo della presentazione della domanda a pena di cancellazione** – possono dichiarare i soli titoli di nuova acquisizione o quelli non allegati in precedenza.
4. **I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato, non possono fare domanda di inserimento in graduatoria**, in quanto possono concorrere all’assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento. **Il pediatra che risulti essere titolare di incarico a tempo indeterminato è escluso dalla graduatoria.**
5. **Possono presentare domanda anche i pediatri che acquisiranno il titolo di specializzazione in pediatria o disciplina equipollente entro il 15 settembre 2019**. I pediatri sono inseriti con riserva e sono tenuti a produrre l’autocertificazione del conseguimento del titolo entro il suddetto termine perentorio. Il mancato possesso del titolo e/o la mancata autocertificazione comportano l’esclusione dalla graduatoria.
6. **La domanda va presentata entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2019 esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell’interessato all’indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità**: salute@certregione.fvg.it
7. Il termine ultimo di invio, a pena di esclusione, è fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso (31.1.2019). A tal fine la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.
8. Nell’oggetto del messaggio va indicata la dicitura “*domanda graduatoria regionale annuale pediatria 2020*”.
9. Non è ritenuto valido l’invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
10. Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata. Alla stessa va, altresì, allegata copia scannerizzata di un documento di identità in corso di validità a pena di esclusione.
11. La domanda di partecipazione è sottoscritta a pena di nullità della stessa con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta con firma autografa del candidato, quindi scansionata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
12. L’inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del mittente con esclusione di qualsivoglia responsabilità dell’amministrazione ove la domanda, per eventuali disguidi e/o altri motivi anche indipendenti dalla volontà dei candidati e anche se la spedita anteriormente alla data di scadenza, non pervenga entro il termine ultimo sopra indicato.
13. È necessario compilare la domanda in modo chiaro e leggibile, preferibilmente a caratteri stampatello o dattiloscritto, e in relazione ai titoli accademici e di servizio vanno indicati tutti i dati richiesti in modo completo al fine di consentirne la valutazione ed i necessari controlli di veridicità, ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
14. L’omissione o l’incompletezza dei dati o la non leggibilità/comprensione dei dati indicati comporta la non valorizzazione del relativo punteggio.
15. Ai fini della determinazione del punteggio valido per la graduatoria valevole per l’anno 2020 sono valutati solo i titoli posseduti al 31.12.2018, oltre al punteggio per il titolo di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti acquisito entro il 15.9.2019.
16. Qualora lo spazio nei riquadri non sia sufficiente per la descrizione dei titoli accademici e di servizio, l’interessato può completarne l’elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che sarà allegata alla domanda. In alternativa il candidato può anche utilizzare altro foglio dove aggiungere i titoli/servizi avendo però cura di riportare esattamente la stessa descrizione riportata sul modello di domanda. Di tale allegazione occorre fare menzione come previsto nel modello di domanda.
17. Per il solo fine di agevolare le procedure interne di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni il medico può trasmettere copia fotostatica semplice, anche non autenticata, dei certificati di servizio o altro di cui sia eventualmente in possesso.
18. I titoli conseguiti presso soggetti privati o esteri devono essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
19. Per i titoli di studio conseguiti all’estero vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute. Per i titoli di servizio prestati all’estero (art. 16, comma 1, lettera q) come modificato dall’art. 3 dell’ACN 21.6.2018, il servizio è attestato con certificazioni, in originale o copia conforme all’originale, sottoscritte dal legale rappresentante dell’Ente, con allegata la traduzione in lingua italiana certificata, vistati per conferma dalla competente autorità consolare italiana all’estero.
20. Per i servizi sanitari prestati all’estero per i quali è previsto uno specifico provvedimento di riconoscimento (art.124, comma 2, decreto legislativo 112/1998) è necessario allegare copia di detto provvedimento.
21. La conoscenza della lingua inglese deve essere documentata dal possesso di certificato non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCE).

22. Nel caso in cui le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni, non costituenti falsità, rilevabili d'ufficio, l'interessato è tenuto, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

23. Il dichiarante decade dai benefici attribuiti a seguito dell'accertamento di dichiarazioni non veritiere.

24. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti richiesti e la veridicità delle attestazioni prodotte, anche mediante controlli a campione.

25. Non sono accolte le domande:

a) quando all'esito dell'istruttoria risulti la carenza di requisiti;
b) pervenute oltre i termini perentori come sopra indicati;
c) presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
d) prive di sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005), in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
e) quando il pediatra risulti essere già titolare di incarico a tempo indeterminato;
f) per il mancato conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti entro il termine perentorio del 15/9/2019 o della produzione della relativa autocertificazione entro il medesimo termine.

Informativa sui dati personali

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di formazione della graduatoria regionale per la pediatria ai sensi dell'A.C.N.

Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.

Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.

I dati forniti potranno essere comunicati alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'all'assegnazione in relazione alla procedura di assegnazione di eventuali incarichi e comunque nell'ambito degli adempimenti inerenti e conseguenti al procedimento in parola.

Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. Il trattamento dei dati personali forniti comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, mentre INSIEL SPA è responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione".

19_1_1_DDS_ATT CULT_4657_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 20 dicembre 2018, n. 4657

Bando. Linea di intervento 2.1.b.1 bis. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" - Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di sovvenzione, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del bando, e delle relative Linee guida.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione n. 2173 del 23 novembre 2018, con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il "Bando. Linea di intervento 2.1.b.1 bis. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo";
VISTO l'articolo 14, comma 5, del suddetto bando, che prevede che i modelli della domanda e dei documenti di cui ai commi 3 e 4, lettere b) ed e) del medesimo articolo, sono approvati con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando;
RITENUTO, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di sovvenzione, unitamente alle relative Linee guida;

DECRETA

1. di approvare, alla luce delle disposizioni richiamate in premessa, la modulistica per la presentazione delle domande di sovvenzione allegata al presente provvedimento, unitamente alle relative Linee guida;
2. che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.

SPAGNUL

ALL.TO 2.a
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018

Dichiarazione inerente i requisiti di ammissibilità e il rispetto degli obblighi

IMPRESE – ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Residenza Domicilio

Telefono Cellulare E-mail

a corredo della domanda di sovvenzione prevista dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2173/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020, e finalizzato al rimborso dei costi correlati alla realizzazione del progetto denominato (riportare il titolo breve del progetto quale indicato nella domanda);

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà

(articoli 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

presa visione del bando

in qualità di legale rappresentante/firmatario del candidato beneficiario

dichiara

1) *(in alternativa)*

che il candidato beneficiario

☐ ha la propria sede legale, ovvero un'unità operativa attiva sul territorio regionale nella quale realizzare il progetto;

☐ NON ha la propria sede legale, ovvero un'unità operativa attiva sul territorio regionale nella quale realizzare il progetto;

2) *(in alternativa)*

che il candidato beneficiario

☐ è iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA della Provincia di al n. dal / / ;

☐ è iscritto al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA della Provincia di al n. dal / / ;

3) che il candidato beneficiario esercita le attività economico commerciali identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di seguito elencati, quali risultanti dalla visura camerale o REA:

attività codice ISTAT ATECO 2007 prevalente;

attività codice ISTAT ATECO 2007 secondario;

4) che il candidato beneficiario non opera nei settori esclusi identificati dai codici ISTAT ATECO 2007 elencati all'articolo 6 del bando;

5) che il candidato beneficiario non è "impresa in difficoltà", così come definita all'articolo 2, comma 1, lettera w), del bando;

6) che il candidato beneficiario è PMI come definita all'articolo 2, comma 1, lettera a), del bando;

7) che il candidato beneficiario non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

8) che il candidato beneficiario non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

9) che il candidato beneficiario rispetta le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;

10) che il candidato beneficiario non è destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;

11) che il candidato beneficiario rispetta le disposizioni in materia di divieto di cumulo di cui all'articolo 13 del bando;

12) che il candidato beneficiario rispetta i limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis"[1];

13) che il candidato beneficiario si trova in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;

14) che il candidato beneficiario non ha già beneficiato in precedenza di sovvenzioni concesse a valere sull'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014-2020.

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

[1] Reg. (UE) 1407/2013.

ALL.TO 2.a
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018

Dichiarazione inerente i requisiti di ammissibilità e il rispetto degli obblighi

IMPRESE – ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Residenza Domicilio

Telefono Cellulare E-mail

a corredo della domanda di sovvenzione prevista dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2173/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020, e finalizzato al rimborso dei costi correlati alla realizzazione del progetto denominato (riportare il titolo breve del progetto quale indicato nella domanda);

presa visione del bando

in qualità di legale rappresentante/firmatario del candidato beneficiario

si impegna a

1) utilizzare il sistema FEG per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, laddove la SRA non richieda espressamente la trasmissione delle medesime tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it;
2) dare adeguata attuazione all'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal bando e definiti nella pertinente Convenzione di sovvenzione;
3) costituire e mantenere sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa attiva, continuativamente, per tutta la durata dell'Operazione sovvenzionata;
4) limitatamente agli aspiranti imprenditori di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), che hanno attivato il modulo conclusivo dell'Operazione, costituire l'impresa nel territorio regionale secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti entro e non oltre i 90 (novanta) giorni successivi alla data di scadenza del termine finale dell'Operazione;
5) rispettare il vincolo di stabilità di cui all'articolo 27;
6) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e della modalità definite all'articolo 25;
7) collaborare con i Realizzatori all'implementazione del fascicolo dell'Operazione, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive dell'Operazione;
8) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
9) rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
10) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
11) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13 del bando;

12) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio con le medesime modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda di sovvenzione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28 del bando;
13) comunicare immediatamente alla SRA la variazione dei dati identificativi che lo riguardano (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: ragione sociale, legali rappresentanti, residenza, domicilio legale, forma giuridica e tipo di organizzazione);
14) comunicare alla SRA, prima dell'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto, la chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità a rimborso dei costi correlati alla realizzazione dell'Operazione sostenuti successivamente alla data di chiusura o trasferimento della predetta sede;
15) informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio dell'Operazione, e fino all'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto finale, secondo le modalità previste all'articolo 26 commi 2, 3 e 4 del bando.

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

ALL.TO 2.b
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018

Dichiarazione inerente i requisiti di ammissibilità e il rispetto degli obblighi
LIBERI PROFESSIONISTI

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Residenza Domicilio

Telefono Cellulare E-mail

a corredo della domanda di sovvenzione prevista dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2173/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020, e finalizzato al rimborso dei costi correlati alla realizzazione del progetto denominato (riportare il titolo breve del progetto quale indicato nella domanda);

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà

(articoli 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

presa visione del bando

in qualità di legale rappresentante/firmatario del candidato beneficiario

dichiara

1) *(in alternativa)*
   - ☐ di svolgere la propria attività nel territorio regionale;
   - ☐ di NON svolgere la propria attività nel territorio regionale[1];

2) che la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate attestante l'avvenuto ricevimento della dichiarazione di inizio attività è avvenuta in data ______/_______/_________;

3) di avere il seguente domicilio legale ;

4) che l'apertura della partita IVA è avvenuta in data / / [2];

5) che il candidato beneficiario esercita le attività economico commerciali identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di seguito elencati:

   attività codice ISTAT ATECO 2007 ;

6) di non operare nei settori esclusi identificati dai codici ISTAT ATECO 2007 elencati all'articolo 6 del bando;

7) di non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

8) di rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;

9) di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;

10) di rispettare le disposizioni in materia di divieto di cumulo di cui all'articolo 13 del bando;

11) di rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "de minimis"[3];

12) di trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;

13) Di non aver già beneficiato in precedenza di sovvenzioni concesse a valere sull'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014-2020.

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

[1] Possono presentare domanda di contributo anche i liberi professionisti che all'atto di presentazione della domanda non svolgano la propria attività sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Entro la data di avvio effettiva del progetto, il libero professionista dovrà svolgere la propria attività sul territorio regionale.
[2] Data di comunicazione all'Agenzia delle Entrate che attesta l'avvenuto ricevimento della dichiarazione di inizio attività.
[3] Reg. (UE) 1407/2013.

ALL.TO 2.b
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018

Dichiarazione inerente i requisiti di ammissibilità e il rispetto degli obblighi
LIBERI PROFESSIONISTI

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Residenza Domicilio

Telefono Cellulare E-mail

a corredo della domanda di sovvenzione prevista dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2173/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020, e finalizzato al rimborso dei costi correlati alla realizzazione del progetto denominato (riportare il titolo breve del progetto quale indicato nella domanda);

preso visione del bando

in qualità di legale rappresentante/firmatario del candidato beneficiario

si impegna a

1) utilizzare il sistema FEG per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, laddove la SRA non richieda espressamente la trasmissione delle medesime tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it;
2) dare adeguata attuazione all'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal bando e definiti nella pertinente Convenzione di sovvenzione;
3) costituire e mantenere sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa attiva, continuativamente, per tutta la durata dell'Operazione sovvenzionata;
4) rispettare il vincolo di stabilità di cui all'articolo 27;
5) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e della modalità definite all'articolo 25 del bando;
6) collaborare con i Realizzatori all'implementazione del fascicolo dell'Operazione, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive dell'Operazione;
7) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
8) rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
9) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
10) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13 del bando;
11) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio con le medesime modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda di sovvenzione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28 del bando;

12) comunicare immediatamente alla SRA la variazione dei dati identificativi che lo riguardano (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: ragione sociale, legali rappresentanti, residenza, domicilio legale, forma giuridica e tipo di organizzazione);

13) comunicare alla SRA, prima dell'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto, la chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità a rimborso dei costi correlati alla realizzazione dell'Operazione sostenuti successivamente alla data di chiusura o trasferimento della predetta sede;

14) informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio dell'Operazione, e fino all'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto finale, secondo le modalità previste all'articolo 26 commi 2, 3 e 4 del bando.

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

ALL.TO 2.c
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018

Dichiarazione inerente i requisiti di ammissibilità e il rispetto degli obblighi
PERSONE FISICHE

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Residenza Domicilio

Telefono Cellulare E-mail

a corredo della domanda di sovvenzione prevista dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2173/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020, e finalizzato al rimborso dei costi correlati alla realizzazione del progetto denominato (riportare il titolo breve del progetto quale indicato nella domanda);

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà

(articoli 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

presa visione del bando

in qualità di legale rappresentante/firmatario del candidato beneficiario

dichiara

1) di non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

2) di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;

3) di rispettare le disposizioni in materia di divieto di cumulo di cui all'articolo 13 del bando;

4) di rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "de minimis"[1];

5) di non aver già beneficiato in precedenza di sovvenzioni concesse a valere sull'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014-2020.

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

---

[1] Reg. (UE) 1407/2013.

ALL.TO 2.c
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018

Dichiarazione inerente i requisiti di ammissibilità e il rispetto degli obblighi
PERSONE FISICHE

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Residenza Domicilio

Telefono Cellulare E-mail

a corredo della domanda di sovvenzione prevista dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2173/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020, e finalizzato al rimborso dei costi correlati alla realizzazione del progetto denominato (riportare il titolo breve del progetto quale indicato nella domanda);

preso visione del bando

in qualità di legale rappresentante/firmatario del candidato beneficiario

si impegna a

1) utilizzare il sistema FEG per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, laddove la SRA non richieda espressamente la trasmissione delle medesime tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it;
2) dare adeguata attuazione all'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal bando e definiti nella pertinente Convenzione di sovvenzione;
3) costituire e mantenere sul territorio regionale il domicilio legale, continuativamente, per tutta la durata dell'Operazione sovvenzionata;
4) costituire impresa nel territorio regionale secondo le norme di diritto civile e commerciali vigenti entro e non oltre i 90 (novanta) giorni successivi alla data di scadenza del termine finale dell'Operazione, qualora esprima la volontà di attuare il modulo conclusivo dell'Operazione medesima;
5) rispettare il vincolo di stabilità di cui all'articolo 27;
6) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e della modalità definite all'articolo 25 del bando;
7) collaborare con i Realizzatori all'implementazione del fascicolo dell'Operazione, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive dell'Operazione;
8) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
9) rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
10) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
11) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13 del bando;

12) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio con le medesime modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda di sovvenzione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28 del bando;
13) comunicare immediatamente alla SRA la variazione dei dati identificativi che lo riguardano (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: ragione sociale, legali rappresentanti, residenza, domicilio legale, forma giuridica e tipo di organizzazione);
14) comunicare alla SRA, prima dell'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto, la chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità a rimborso dei costi correlati alla realizzazione dell'Operazione sostenuti successivamente alla data di chiusura o trasferimento della predetta sede;
15) informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio dell'Operazione, e fino all'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto finale, secondo le modalità previste all'articolo 26 commi 2, 3 e 4 del bando.

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

ALL.TO 3
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018
Relazione tecnica del progetto

CANDIDATO BENEFICIARIO – CONTESTO AZIENDALE DI RIFERIMENTO

Relazione sintetica delle attività svolte del candidato beneficiario in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto di creazione o di sviluppo di nuova impresa caratterizzato da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo proposto nella domanda di sovvenzione

1) Cenni storici
Breve storia dell'azienda/iniziativa imprenditoriale, forma giuridica e attuale composizione societaria; cenni sul contesto, sui presupposti e sulle motivazioni della costituzione
⇒ *(max 2.000 caratteri, spazi inclusi)*

2) Obiettivi e missione dell'impresa
Indicare la missione e gli obiettivi dell'impresa a medio/lungo termine
⇒ *(max 2.000 caratteri, spazi inclusi)*

3) Prodotti e tecnologie
Tipologie di prodotti/servizi realizzati dal candidato beneficiario, caratteristiche tecnologiche, strumentazioni, attrezzature, processi. Indicare per ciascun prodotto/servizio qual è l'attuale stadio di sviluppo [concept – brevetto depositato – brevetto concesso – prototipo validato – prodotto industrializzato – prodotto/servizio sul mercato].

⇒ *(max 4.000 caratteri, spazi inclusi)*

4) Stabilimenti e maestranze
Ubicazione del candidato beneficiario, tipo lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata nella sede e negli eventuali stabilimenti suddivisa tra impiegati e tecnici/operai.

⇒ *(max 2.000 caratteri, spazi inclusi)*

5) Prospettive di mercato
Descrivere e quantificare il mercato di riferimento evidenziandone la situazione e le prospettive. Definire le potenziali tipologie di clienti a cui sono rivolti i prodotti/servizi dell'impresa evidenziando i bisogni che si intende soddisfare
⇒ *(max 2.000 caratteri, spazi inclusi)*

6) La strategia competitiva
Descrivere la strategia d'impresa che si intende adottare per entrare nel mercato; fornire le motivazioni e le valutazioni (ipotesi di base) che hanno condotto a selezionare l'approccio indicato.
⇒ *(max 2.000 caratteri, spazi inclusi)*

7) Pianificazione economico- patrimoniale-finanziaria
Descrivere le prospettive economiche, patrimoniali e finanziarie dell'impresa a 3-5 anni illustrandone le ipotesi di fondo e le assunzioni di base. Allegare eventuale documentazione a supporto (es. bilancio storico e previsionale)
⇒ *(max 2.000 caratteri, spazi inclusi)*

COMPOSIZIONE DEL TEAM DI PROGETTO[1]

Cognome e nome ____

Ruolo ____

Telefono/Cellulare ____

E mail ____

Cognome e nome ____

Ruolo ____

Telefono/Cellulare ____

E mail ____

Cognome e nome ____

Ruolo ____

Telefono/Cellulare ____

E mail ____

Cognome e nome ____

Ruolo ____

Telefono/Cellulare ____

E mail ____

[1] I componenti del team di progetto sono i soggetti ammessi dal candidato beneficiario a partecipare all'attuazione dell'Operazione (articolo 2, comma 1, lettera n), del bando).

ALL.TO 3
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018
Relazione tecnica del progetto

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Sezione 1 - Descrizione dettagliata del progetto di creazione o di sviluppo di nuova impresa caratterizzato da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo proposto nella domanda di sovvenzione

In applicazione del criterio di valutazione **5. Accuratezza e chiarezza progettuale**, della Sezione 4 dell'allegato C) al bando, illustrare, in modo dettagliato, completo ed accurato, il progetto, con particolare riferimento alla descrizione delle attività progettuali previste, ai tempi, agli obiettivi e ai risultati attesi, e all'organizzazione.

1.1. Decrizione dettagliata del progetto di sviluppo imprenditoriale

Indicare lo stadio di avanzamento attuale dell'iniziativa e descrivere, in modo dettagliato, completo ed accurato il progetto previsto per lo sviluppo tecnico e commerciale nei prossimi 12-18 mesi, illustrando in particolare gli obiettivi e i risultati attesi ed evidenziandone la coerenza con gli obiettivi di medio/lungo termine dell'impresa.

(max 4.000 caratteri, spazi inclusi)

ALL.TO 3
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018

Relazione tecnica del progetto

1.2. Cronoprogramma del progetto.

Ai fini della predisposizione dei contenuti del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa finalizzato alla creazione o allo sviluppo di nuove imprese, il candidato beneficiario provvede a compilare la Tabella sottostante, recante il Cronoprogramma del progetto, secondo le modalità di seguito elencate:

1. articolare il progetto in moduli operativi progressivi, laddove per modulo operativo s'intende una macro attività, dotata di autonomia funzionale e progettuale;
2. indicare la durata complessiva di ciascun modulo operativo, nel rispetto del limite di durata previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b), del bando (durata progettuale compresa tra un minimo di 12 mesi ed un massimo di 18 mesi);
3. descrivere le singole attività progettuali programmate nelle quali si articola ciascun modulo operativo, ponendole in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del bando [servizi a Catalogo], nonché agli eventuali ulteriori servizi accessori di cui all'articolo 8, comma 2, del bando, scegliendo fra quelli elencati nella Sezione 3;
4. indicare per ciascun modulo operativo i risultati attesi ponendoli in relazione agli obiettivi produttivi, commerciali, organizzativi e sociali perseguiti dal progetto, nonché ai mercati ed ai bisogni del mercato che si intendono e/o prevedono di soddisfare.

Tabella. Cronoprogramma del progetto.

MODULO OPERATIVO N. 1 (Intitolazione)	DURATA (N. mesi)				ATTIVITA' PROGETTUALI (Descrizione sintetica, max 1.000 caratteri spazi inclusi per ciascuna attività)	SERVIZI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE Art. 8, comma 1, lettera a) e Allegato A) al Bando 2.1.b.1 bis	SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE Articolo 8, comma 2 del Bando 2.1.b.1 bis	RISULTATI OPERATIVI (Descrizione sintetica, max 1.000 caratteri spazi inclusi)
	Termine iniziale	gg/mm/aaaa	Termine finale	gg/mm/aaaa				

MODULO OPERATIVO N. 2 (Intitolazione)	DURATA (N. mesi)				ATTIVITA' PROGETTUALI (Descrizione sintetica, max 1.000 caratteri spazi inclusi per ciascuna attività)	SERVIZI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE Art. 8, comma 1, lettera a) e Allegato A) al Bando 2.1.b.1 bis	SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE Articolo 8, comma 2 del Bando 2.1.b.1 bis	RISULTATI OPERATIVI (Descrizione sintetica, max 1.000 caratteri spazi inclusi)
	Termine iniziale	gg/mm/aaaa	Termine finale	gg/mm/aaaa				
MODULO OPERATIVO N. 3 (Intitolazione)	DURATA (N. mesi)				ATTIVITA' PROGETTUALI (Descrizione sintetica, max 1.000 caratteri spazi inclusi per ciascuna attività)	SERVIZI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE Art. 8, comma 1, lettera a) e Allegato A) al Bando 2.1.b.1 bis	SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE Articolo 8, comma 2 del Bando 2.1.b.1 bis	RISULTATI OPERATIVI (Descrizione sintetica, max 1.000 caratteri spazi inclusi)
	Termine iniziale	gg/mm/aaaa	Termine finale	gg/mm/aaaa				

ALL.TO 3
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018
Relazione tecnica del progetto

Sezione 2 - Elenco dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale del progetto di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), individuati in quanto ritenuti utili allo sviluppo imprenditoriale del progetto

2.1. Assistenza manageriale volta a definire e validare/implementare il piano di impresa:

2.1.1. Coaching (assistenza manageriale rivolta a supportare la definizione dei diversi aspetti del business plan)

2.1.1.1.	Analisi del contesto e dei fabbisogni per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.
2.1.1.2.	Supporto alla definizione del target customer e dei bisogni dei clienti, segmentazione del mercato, definizione del posizionamento competitivo, quantificazione del mercato.
2.1.1.3.	Supporto alla definizione della Value Proposition, e alla definizione del Minimum Viable Product.
2.1.1.4.	Supporto alla definizione del business model dell'azienda e della strategia di impresa.
2.1.1.5.	Supporto alla definizione della struttura organizzativa, analisi delle competenze mancanti.
2.1.1.6.	Supporto alla definizione della strategia commerciale, mappatura del processo di vendita, definizione dei canali di comunicazione e di vendita.
2.1.1.7.	Supporto alla definizione delle iniziative di comunicazione e Marketing, dei contenuti / mezzi di promozione dell'immagine dell'azienda verso media e istituzioni.
2.1.1.8.	Supporto alla definizione dei processi operativi relativi alle diverse funzioni aziendali ("produzione", "logistica", "progettazione", "R&D", …).
2.1.1.9.	Supporto nella valutazione preliminare di brevettabilità, definizione delle strategie di tutela della proprietà intellettuale.
2.1.1.10.	Supporto all'analisi della scelta del modello societario più adatto, definizione preliminare dello Statuto sociale, in particolar modo dedicata all'oggetto sociale e alla definizione dei rapporti tra i soci.
2.1.1.11.	Supporto alla definizione degli investimenti da realizzare, ai relativi fabbisogni finanziari e coperture.
2.1.1.12.	Supporto alla definizione della pianificazione economico/finanziaria/patrimoniale dell'azienda (definizione delle assunzioni e prospetti E/F/P).

2.1.2. Accompagnamento (assistenza manageriale rivolta a supportare la validazione/implementazione del business plan, anche attraverso attività sul campo)

2.1.2.1.	Supporto nella validazione del mercato e dei clienti (concept test, area test, …).
2.1.2.2.	Accompagnamento nel rapporto con professionisti esterni per l'attività di sviluppo prodotto (fattibilità tecnica, prototipazione, industrializzazione) e di validazione/implementazione della Value Proposition.
2.1.2.3.	Supporto alla validazione del business model dell'azienda e della strategia di impresa.
2.1.2.4.	Supporto nella ricerca/selezione del personale.
2.1.2.5.	Supporto alla vendita: ricerca potenziali clienti, accompagnamento presso potenziali clienti nelle varie fasi di interazione.
2.1.2.6.	Supporto all'implementazione delle iniziative di comunicazione e Marketing, alla promozione dell'immagine dell'azienda verso media e istituzioni attraverso la realizzazione/diffusione di articoli, pubblicazioni, video, … nella stampa/web ed eventi dedicati.
2.1.2.7.	Accompagnamento a riunioni/incontri operativi (con personale interno, partner, soci…).
2.1.2.8.	Supporto all'implementazione delle strategie di tutela della proprietà intellettuale, accompagnamento nel rapporto con professionisti esterni per deposito brevetti, copyrights, marchi ….
2.1.2.9.	Supporto alla realizzazione e alla validazione del piano economico/finanziario dell'azienda.

2.2. Assistenza tecnica volta a definire ed implementare il progetto di innovazione:

2.2.1. Audit tecnologico e ricerca informazioni *(assistenza tecnica rivolta alla ricerca e analisi di informazioni)*

2.2.1.1.	Analisi dell'esigenza di innovazione, del contesto e dei fabbisogni.
2.2.1.2.	Ricerca di informazioni brevettuali, stato legale di un brevetto, analisi di anteriorità brevettuale.
2.2.1.3.	Reportistica su stato dell'arte e prospettive future di mercati e tecnologie

2.2.2. Progettazione *(assistenza tecnica rivolta a supportare la definizione dei diversi aspetti del progetto di innovazione)*

2.2.2.1.	Supporto nella definizione del piano di progetto (piano di attività, tempi, costi, ...).
2.2.2.2.	Studio di fattibilità tecnica / economica /normativa.
2.2.2.3.	Individuazione, attivazione e accompagnamento di competenze nel mondo della ricerca, della consulenza privata, partner industriali/tecnologici

2.2.3. Implementazione *(assistenza tecnica rivolta a supportare l'implementazione del progetto di innovazione)*

2.2.3.1.	Gestione del piano di progetto, coordinamento del gruppo di lavoro, accompagnamento nel rapporto con i partner tecnici, il monitoraggio delle attività.
2.2.3.2.	Assistenza per attività "pilota" di sviluppo sperimentale.

2.3. Supporto alla ricerca di fonti di finanziamento dell'innovazione:

2.3.1. Ricerca/networking *(assistenza nella ricerca di...)*

2.3.1.1.	Finanziamenti pubblici (ricerca bandi regionali/europei, ricerca partner nazionali e internazionali).
2.3.1.2.	Investitori/finanziatori (capitale di rischio).
2.3.1.3.	Istituti Bancari (capitale di debito).

2.3.2. Coaching *(assistenza manageriale rivolta a supportare la preparazione di incontri e documentazione)*

2.3.2.1.	Supporto alla preparazione degli incontri e alla predisposizione della documentazione (domanda per partecipare a bandi relativi ad ulteriori fonti di finanziamento, presentazione aziendale, business plan, pianificazione E/F/P, ...).
2.3.2.2.	Supporto alla preparazione alla presentazione agli investitori, pitching.
2.3.2.3.	Softlanding e interazione con network europeo.

2.3.3. Accompagnamento nelle varie fasi di interazione ed eventuale supporto nella rendicontazione di ulteriori fonti di finanziamento

2.4. Incubazione fisica:

2.4.1. Locali attrezzati *(spazio ufficio, spazio co-working e sala riunioni, relative utenze)*

Sezione 3 - Elenco degli eventuali ulteriori servizi accessori alla realizzazione del progetto di creazione o sviluppo di nuova impresa caratterizzato da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo, di cui all'articolo 8, comma 2

Indicare le tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 2, individuati in quanto strettamente correlati alla realizzazione del progetto di creazione o sviluppo di nuova impresa. Per ciascuna tipologia di servizio individuare il servizio richiesto, le caratteristiche e la descrizione del medesimo, nonché il corrispondente costo stimato, in coerenza con la sezione della domanda di sovvenzione relativa al Piano dei costi, e nel rispetto dei limiti prescritti all'articolo 9 del bando.
Ai limitati fini di documentare la quantificazione finanziaria dei costi correlati a anzidette tipologie di servizi, è eventualmente possibile allegare alla domanda di sovvenzione i pertinenti preventivi di spesa.

3.1. Acquisizione di servizi di leasing e noleggio di strumenti e attrezzature;

Servizio richiesto	Caratteristiche, descrizione del servizio (max 1.000 caratteri, spazi inclusi)	Costi stimati
		€
		€

3.2. Acquisizione di servizi di consulenza;

Servizio richiesto	Caratteristiche, descrizione del servizio (max 1.000 caratteri, spazi inclusi)	Costi stimati
		€
		€

3.3. Acquisizione prestazioni e lavorazioni;

Servizio richiesto	Caratteristiche, descrizione del servizio (max 1.000 caratteri, spazi inclusi)	Costo stimato
		€
		€

3.4. Acquisizione di beni immateriali.

Servizio richiesto	**Caratteristiche, descrizione del servizio** (max 1.000 caratteri, spazi inclusi)	**Costo stimato**
		€
		€

ALL.TO 3
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018
Relazione tecnica del progetto

Sezione 4 - Criteri di valutazione tecnica (Sezione 4, Allegato C al bando)

Criterio di valutazione 1 - Qualità del progetto

Indicatore 1.1. Innovatività del progetto

Descrivere l'innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento; originalità del metodo proposto (max 4.000 caratteri, spazi inclusi).

Indicatore 1.2. Validità tecnica e fattibilità tecnico-economica del progetto

Evidenziare la validità tecnica e la fattibilità tecnico-economica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e di contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di riferimento (max 4.000 caratteri, spazi inclusi).

Criterio di valutazione 2 - Prospettive di impatto dei risultati sulla competitività delle imprese culturali e creative

Indicatore 2.1. Potenzialità economica del progetto

Illustrare la potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati (max 4.000 caratteri, spazi inclusi).

Indicatore 2.2. Business model

Descrivere il Business model, cioè l'insieme delle soluzioni organizzative e strategiche attraverso le quali l'impresa acquisisce un vantaggio competitivo (max 2.000 caratteri, spazi inclusi).

Indicatore 2.3. Effetti intersettoriali

Descrivere gli effetti intersettoriali intesi come ricadute su altri settori (max 2.000 caratteri, spazi inclusi).

Indicatore 2.4. Contributo alla sostenibilità ambientale

Descrivere il contributo del progetto alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano:

2.4.1. l'utlizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; (max 1.000 caratteri, spazi inclusi).

2.4.2. il risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili (max 1.000 caratteri, spazi inclusi).

Indicatore 2.5. Impatto dell'iniziativa imprenditoriale

Descrivere l'impatto dell'iniziativa imprenditoriale sia sul contesto socio-culturale e socio-economico del territorio-obiettivo, anche in termini di benefici durevoli indotti dalla stessa, sia sulla filiera di riferimento (max 6.000 caratteri, spazi inclusi).

Indicatore 2.6. Audience development

Illustrare gli aspetti di audience development nel contesto di riferimento (partecipazione, ampliamento, diversificazione e miglioramento della domanda culturale) (max 4.000 caratteri, spazi inclusi).

Indicatore 2.7. Accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale

Illustrare l'accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità (max 2.000 caratteri spazi inclusi).

Criterio di valutazione 3 - Qualità delle competenze coinvolte

Indicatore 3.1. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto

Illustrare le competenze coinvolte nel progetto in termini di composizione del team progettuale proponente, di background formativo, di esperienza imprenditoriale maturata, e della pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che si intende sviluppare (max 2.000 caratteri per ciascun componente il team di progetto, e fino ad un massimo di 8.000 caratteri complessivi per il team medesimo).

Criterio di valutazione 4 - Traiettorie di sviluppo nell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo del Documento S3

Indicatore 4.1. Progetti che interessano le Traiettorie di sviluppo indicate dalla S3

Illustrare la coerenza del progetto di sviluppo imprenditoriale con le Traiettorie di sviluppo indicate dalla S3 nell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo[2] (max 2.000 caratteri, spazi inclusi).

Criterio di valutazione 5 - Accuratezza e chiarezza progettuale

Indicatore 5.1. Dettaglio, completezza della proposta progettuale

Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione.

L'indicatore 5.1, in quanto riferito alla proposta progettuale nel suo complesso, per la sua valenza trasversale trova applicazione in ciascuna delle sezioni nelle quali si articola la relazione tecnica del progetto.

Criterio di valutazione 6 - Sostenibilità e congruenza economico finanziaria

Indicatore 6.1. Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto

Argomentare le ragioni a supporto della sostenibilità e della congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere (max 2.000 caratteri, spazi inclusi).

Criterio di valutazione 7 - Internazionalità

Indicatore 7.1. Internazionalità del progetto

Illustrare la valenza internazionale del progetto in termini di spendibilità anche sul mercato globale (max 2.000 caratteri, spazi inclusi).

---

[2] Le Traiettorie di sviluppo individuate dalla S3 in relazione all'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo (CCT), sono di seguito elencate:
1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti;
2. Geomatica ed elaborazione delle immagini;
3. Piattaforme social e sharing.

Criterio di valutazione 8 - Imprenditoria femminile

Indicatore 8.1. Presenza femminile nel team di progetto

Indicare se il candidato beneficiario è impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (DPReg. 312/2011) (max 1.000 caratteri, spazi inclusi).

Criterio di valutazione 9 - Imprenditoria giovanile

Indicatore 9.1. Presenza giovanile nel team di progetto

Indicare se il candidato beneficiario è impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società. Per giovane s'intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni (DPReg. 55/2015) (max 1.000 caratteri, spazi inclusi).

Criterio di valutazione 10 - Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità

Indicatore 10.1. Imprenditoria sociale

Descrivere in quali termini è prevista l'eventuale partecipazione di persone con disabilità nel team di progetto (max 2.000 caratteri, spazi inclusi).

Criterio di valutazione 11 - Progetto già valutato positivamente nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta

Indicatore 11.1. Coerenza del progetto con programmi europei a gestione diretta

Indicare nell'ambito di quali Programmi europei a gestione diretta il Progetto è già stato valutato positivamente, senza essere stato tuttavia finanziato per carenza di risorse. Allegare la documentazione comprovante detta valutazione positiva (max 1.000 caratteri, spazi inclusi).

Criterio di valutazione 12 - Responsabilità sociale d'impresa

Indicatore 12.1. Adozione di strumenti di promozione della *RSI*

Indicare gli strumenti di promozione della Responsabilità sociale d'impresa adottati dal candidato beneficiario (max 1.000 caratteri spazi inclusi).

ALL.TO 4
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018

Dichiarazione dell'ordine di preferenza di ciascuno degli Incubatori certificati regionali

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Residenza Domicilio legale

Telefono Cellulare E-mail

a corredo della domanda di sovvenzione prevista dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2173/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020, e finalizzato al rimborso dei costi correlati alla realizzazione del progetto denominato (riportare il titolo breve del progetto quale indicato nella domanda);

presa visione del bando

in qualità di legale rappresentante/firmatario de:

Impresa/Associazione/Fondazione/Libero professionista/Persona fisica

Ragione sociale/Denominazione

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita

Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Partita IVA

Sede legale (indirizzo, CAP)

Domicilio legale (indirizzo, CAP)

PEC

ai fini della concessione della sovvenzione

dichiara l'ordine di preferenza

di **ciascuno** degli Incubatori certificati regionali preposti all'esecuzione dell'Operazione come di seguito indicato:

1)

2)

3)

4)

scegliendo fra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k), del bando.

ALL.TO 5a
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018
Autocertificazione «de minimis»

***Modello 1: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il **sottoscritto**:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Legale rappresentante/ firmatario del candidato beneficiario	Cognome e Nome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Codice fiscale/identificativo fiscale estero					
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov
	Domicilio	CAP	Via		n.	Prov
	Telefono	Cellulare		E-mail		

in qualità di **legale rappresentante/firmatario del candidato beneficiario**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa/associazione/fondazione/libero professionista/persona fisica					
Impresa/ associazione/ fondazione/ libero professionista/persona fisica	Ragione sociale/Denominazione dell'impresa/associazione/fondazione/libero professionista/persona fisica	Forma giuridica			
Sede/domicilio legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa associazione/fondazione/ libero professionista/Persona fisica	Codice fiscale/identificativo fiscale estero	Partita IVA			
	PEC	E-mail			

in relazione a quanto previsto dal:

	Titolo	Estremi del provvedimento di approvazione definitiva	Pubblicato in BUR
Bando	Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un	DGR 2173 dd 23/11/2018	N. 50/2018

	rilevante connotato culturale e/o creativo		

Per la concessione di aiuti «*de minimis*»,

nel rispetto di quanto previsto dai pertinenti Regolamenti della Commissione,

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

D I C H I A R A

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese;

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**;

(*Ragione sociale e dati anagrafici - ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Ragione sociale/Denominazione dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale/identificativo fiscale estero	Partita IVA			
	PEC	E-mail			

☐ che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**;

(*Ragione sociale e dati anagrafici - ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Ragione sociale/Denominazione dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale/identificativo fiscale estero	Partita IVA			
	PEC	E-mail			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A.

ALL.TO 5a
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018
Autocertificazione «de minimis»

Sezione B - Rispetto del massimale

1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2) che all'impresa rappresentata:

☐ **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "*de minimis*", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "*de minimis*", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3];

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il "*de minimis*"	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE "*de minimis*"[4]	Importo dell'aiuto "*de minimis*"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
TOTALE								

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B.
[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il "*de minimis*" usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.
[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).
[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez.B.

ALL.TO 5a
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018
Autocertificazione «de minimis»

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi** in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "*de minimis*" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi** in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "*de minimis*" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

e
A U T O R I Z Z A

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità;

e si
I M P E G N A

☐ a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti "*de minimis*".

Il presente documento viene sottoscritto digitalmente
DLgs 7 marzo 2005, n. 82 (codice dell'amministrazione digitale)

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "*de minimis*"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE, Regolamento n. 1408/2013/UE, Regolamento n. 717/2014/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: *a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;* *b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;* *c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;* *d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.* *Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) dei Regolamenti 1407/2013/UE, 1408/2013/UE, 717/2014/UE] tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «*de minimis*» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in «*de minimis*» nell'anno 2010.

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in «*de minimis*» nell'anno 2010.

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo aiuto concesso in «*de minimis*» di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «*de minimis*» nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti «*de minimis*» pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) dei Regolamenti 1407/2013/UE; 1408/2013/UE; 717/2014/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che

acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Da Regolamento 1408/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
(a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
(b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Da Regolamento 717/2014/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
d) aiuti per l'acquisto di pescherecci;
e) aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
f) aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
g) aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l'importazione di pescherecci;
h) aiuti a favore dell'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
i) aiuti alle attività di pesca sperimentale;
j) aiuti al trasferimento di proprietà di un'impresa;
k) aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALL.TO 5b
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018
Autocertificazione «de minimis»

Modello 2: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Da compilare solo in caso di "Impresa unica"

Il **sottoscritto**:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare/legale rappresentante dell'impresa	Cognome e Nome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Codice fiscale/identificativo fiscale estero				
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov
	Domicilio	CAP	Via	n.	Prov
	Telefono	Cellulare		E-mail	

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Ragione sociale/Denominazione dell'impresa/associazione/fondazione/libero professionista		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale/identificativo fiscale estero	Partita IVA			
	PEC	E-mail			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente __________ (*Ragione sociale/Denominazione, Forma giuridica*) __________ in relazione a quanto previsto dal:

	Titolo	**Estremi del provvedimento di approvazione definitiva**	**Pubblicato in BUR**
Bando	Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo	DGR 2173 dd 23/11/2018	N. 50/2018

ALL.TO 5b
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018

Autocertificazione «de minimis»

Per la concessione di aiuti «*de minimis*»,

nel rispetto di quanto previsto dai pertinenti Regolamenti della Commissione,

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

D I C H I A R A[1]

che all'impresa rappresentata

☐ **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*»

☐ **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il "*de minimis*"	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE "*de minimis*"[2]	Importo dell'aiuto "*de minimis*"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[3]	
1								
2								
3								

[1] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[2] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).
[3] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez.B.

ALL.TO 5b
POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 bis approvato con DGR 2173/2018
Autocertificazione «de minimis»

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

e

A U T O R I Z Z A

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Il presente documento viene sottoscritto digitalmente
DLgs 7 marzo 2005, n. 82 (codice dell'amministrazione digitale)

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "*de minimis*"

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE,
Regolamento n. 1408/2013/UE,
Regolamento n. 717/2014/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) dei Regolamenti 1407/2013/UE, 1408/2013/UE, 717/2014/UE] tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «*de minimis*» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in «*de minimis*» nell'anno 2010.

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in «*de minimis*» nell'anno 2010.

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo aiuto concesso in «*de minimis*» di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «*de minimis*» nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti «*de minimis*» pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) dei Regolamenti 1407/2013/UE; 1408/2013/UE; 717/2014/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Da Regolamento 1408/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
(a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati
(b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Da Regolamento 717/2014/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
d) aiuti per l'acquisto di pescherecci;
e) aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
f) aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
g) aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l'importazione di pescherecci;
h) aiuti a favore dell'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
i) aiuti alle attività di pesca sperimentale;
j) aiuti al trasferimento di proprietà di un'impresa;
k) aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *«de minimis»*.

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Procura del firmatario

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Residenza Domicilio

Telefono Cellulare E-mail

a corredo della domanda di sovvenzione prevista dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2173/2018, avente ad oggetto la *"Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"*, a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020, e finalizzato al rimborso dei costi correlati alla realizzazione del progetto denominato (riportare il titolo breve del progetto quale indicato nella domanda);

presa visione del bando
in qualità di legale rappresentante/firmatario de:

Impresa/Associazione/Fondazione/Libero professionista/Persona fisica

Ragione sociale/Denominazione

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita

Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Partita IVA

Sede legale (indirizzo, CAP)

Domicilio legale (indirizzo, CAP)

PEC

delega

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale/Identificativo fiscale estero

Residenza Domicilio

Telefono Cellulare E-mail

in qualità di

alla redazione ed alla presentazione per via telematica tramite il sistema FEG della domanda di concessione della sovvenzione.

Questo documento è parte integrante della domanda ed
è sottoscritta[1] dal legale rappresentante

[1] L'atto di delega potrà essere sottoposto a firma digitale del legale rappresentante oppure a sottoscrizione olografa del medesimo. In caso di sottoscrizione olografa, andrà allegata alla domanda anche copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del delegante, che andrà salvata insieme alla procura in un unico documento in formato pdf e caricato sulla piattaforma FEG.

Linee guida per la compilazione

della domanda di sovvenzione

attraverso il sistema

Front End Generalizzato

Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo

POR FESR 2014-2020 - Bando 2.1.b.1 bis

www.regione.fvg.it

Sommario

Premessa

Il presente manuale contiene le **linee guida** per operare sul sistema informatico on-line FEG (Front End Generalizzato) per la presentazione delle domande rivolte ad ottenere la concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo - POR FESR 2014-2020 - Bando 2.1.b.1 bis, di seguito denominato Bando, approvato con DGR n. 2173 del 23 novembre 2018.

1. Caratteristiche generali e accesso al sistema

1.1 Novità sostanziali

Il sistema FEG (Front End Generalizzato) utilizzato per la presentazione telematica delle domande di contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato rinnovato al fine di migliorarne la fruizione e semplificare il processo di presentazione delle domande. Con riferimento al Bando, le modifiche tecniche introdotte con il nuovo FEG si sostanziano come segue:

1) Modalità telematica di presentazione (FEG): accesso al sistema tramite autenticazione "forte" (cioè con i sistemi di identificazione digitale SPID, CIE o CNS) che sostituisce la firma digitale a valle della compilazione (art. 14, c. 1);
2) Deleghe: possibilità di delegare non solo la presentazione (compilazione) ma anche la sottoscrizione (compilazione e firma) della domanda ad un terzo tramite formale specifica procura, ferma restando in capo al legale rappresentante dell'impresa la sottoscrizione digitale delle dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti per accedere all'aiuto (art. 13, c. 4 lett. g; art. 14, c. 3-4).

1.2 Autenticazione forte e sottoscrizione tramite convalida finale

La principale novità concerne la modalità di sottoscrizione della domanda, che ora avviene con mera **convalida finale** a valle della compilazione.

Tale modalità è applicabile poiché il sistema prevede l'accesso con **autenticazione "forte"**, cioè attraverso l'identificazione del firmatario già in fase di ingresso nel sistema, sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quale la CIE (Carda d'identità elettronica), la CNS (Carta nazionale dei servizi) e la maggior parte delle firme digitali (nota).

Non è più possibile pertanto accedere al sistema in forma anonima.

L'utente può accedere al sistema dalle pagine web dei canali contributivi di cui trattasi[1], cliccando nella sezione *FEG–sistema di inoltro domande* sul link *accesso al sistema di presentazione delle domande* e quindi sulla modalità di identificazione scelta (SPID o, per gli altri casi, Loginfvg – livello Avanzato).

FEG - SISTEMA DI INOLTRO DOMANDE
linee guida presentazione domande
accesso al sistema di presentazione domande

Si raccomanda ai possessori di business key di utilizzare il browser integrato della chiavetta ove disponibile, come da indicazioni fornite dal fornitore della stessa.

Conseguentemente l'utente viene indirizzato alla piattaforma "istanze on line", ovvero alla pagina di riepilogo delle proprie attività (domande in fase di predisposizione, domande già trasmesse, ecc.) e dei canali attivi su cui può presentare domanda con la nuova modalità di autenticazione (per le domande presentate su altri canali contributivi con le precedenti modalità, è necessario accedere con le precedenti credenziali).

[1] www.regione.fvg.it >Cultura e sport >Attività culturali >Programma POR FESR 2014-2020 >Bando. Linea di intervento 2.1.b.1: Pre-Incubazione e incubazione 2018.

La **firma digitale**, non più necessaria per sottoscrivere il documento finale (domanda con allegati), viene tuttavia utilizzata per sottoscrivere digitalmente almeno uno degli allegati della domanda, cioè le dichiarazioni DSAN (si veda sezione 3).

Non è ammissibile la sottoscrizione dell'elenco delle dichiarazioni e degli impegni da parte di soggetti esterni all'impresa, neanche se delegati.

1.3 Delega operativa e delega per la sottoscrizione della domanda di sovvenzione

È stata introdotta la possibilità di delegare a terzi:

- la compilazione della domanda (delega operativa),
- la sottoscrizione delle domanda di sovvenzione (delega con procura).

La **delega operativa** non ha necessità di formalizzazione e viene impostata solo informaticamente sul sistema indicando i riferimenti del soggetto delegato, che ne riceverà notizia via e-mail. Il soggetto delegato può accedere al sistema, previa accettazione della delega, per compilare la domanda mentre il titolare può solo visualizzare i dati ma non modificarli, fintantoché la delega operativa non sarà revocata dal titolare medesimo.

La **delega con procura** prevede il conferimento formale dell'incarico a sottoscrivere la domanda, utilizzando il modulo specificamente predisposto (allegato 11, *Procura del firmatario*), che potrà essere sottoposto a firma digitale del legale rappresentante del candidato beneficiario oppure a sottoscrizione olografa del medesimo. In caso di sottoscrizione olografa, andrà allegata alla domanda anche copia fotostatica non autenticata del documento di identità, in corso di validità, del delegante.
Il soggetto delegato può accedere al sistema, previa accettazione della delega, per controllare i dati inseriti e sottoscrivere/presentare la domanda.

Il soggetto che accede per primo al sistema imposta una nuova domanda e può:

- **gestire autonomamente la domanda**: compilarla completamente e sottoscriverla/trasmetterla, oppure
- **delegare la compilazione della domanda**: attivare informaticamente la delega operativa di compilazione a un soggetto terzo (interno o esterno al team di progetto) e, dopo il completamento e la conferma dei dati da parte di quest'ultimo, sottoscriverla/trasmetterla, a meno che non abbia delegato anche la sottoscrizione (vd punto successivo), oppure
- **delegare la sottoscrizione della domanda**: compilarla e attivare informaticamente delega di sottoscrizione/trasmissione a un soggetto titolato che sottoscrive/presenta la domanda.

Ai fini amministrativi non è rilevante e non viene acquisito agli atti il nominativo del **compilatore** della domanda.
E' invece rilevante il nominativo del **sottoscrittore** il quale deve essere un soggetto titolato (legale rappresentante, titolare di impresa individuale, procuratore interno all'impresa) o un soggetto delegato con formale procura (da parte del candidato beneficiario) allegata alla domanda.

Il sistema non consente deleghe della stessa attività a più soggetti e sub deleghe, ovvero il soggetto delegato informaticamente non può delegare ulteriormente alcuna attività.

Le deleghe riguardano esclusivamente la presentazione della domanda, dopodiché decadono e la visibilità in FEG della domanda presentata sarà possibile solo al candidato beneficiario titolare della domanda.

2. Compilazione della domanda

2.1. Struttura della domanda

La domanda è costituita dal documento che si genera dalla stampa delle pagine compilate su web, unito alla documentazione allegata che il richiedente carica sul sistema. La nuova versione del FEG consente di caricare gli allegati indipendentemente dalla fase di compilazione delle videate, pertanto anche prima della conclusione della compilazione.

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione che compone la domanda di sovvenzione.

• Allegato 1 - Modulo di domanda di sovvenzione	pagine web da compilare su FEG
• Allegati 2a, 2b e 2c - Dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità e il rispetto degli obblighi • Allegato 3 - Relazione tecnica del progetto • Allegato 4 - Dichiarazione dell'ordine di preferenza di ciascuno degli incubatori certificati regionali preposti all'esecuzione dell'Operazione • Allegato 5a e 5b - Autocertificazione «*de minimis*» • Allegato 11 - Procura del firmatario (eventuale)	file pdf modelli word da scaricare dal sito, compilare e poi caricare in pdf su FEG
• Allegato 6 - Curriculum vitae (CV) dei soggetti ricompresi nel Team di progetto • Allegato 7 - Copia del modello F23 concernete il pagamento dell'imposta di bollo (eventuale) • Allegato 8 - Copia dell'atto costitutivo o dello Statuto (eventuale) • Allegato 9 - Documentazione comprovante la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza, nonché l'iscrizione al relativo Registro delle imprese (eventuale) • Allegato 10 - Documentazione comprovante la valutazione positiva del progetto nell'ambito di programmi europei a gestione diretta (eventuale) • Allegato 12 - Copia delle lettere d'intenti comprovanti la disponibilità manifestata da parte di soggetti pubblici o privati a coadiuvare, a titolo gratuito, la realizzazione di determinate attività progettuali (eventuale) • Allegato 13 - Preventivi di spesa correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 2, del Bando (eventuale) • Allegato 14 - Documentazione comprovante l'adozione di strumenti di promozione della Responsabilità sociale d'impresa (RSI) (eventuale) • Allegato 15 - Documentazione a supporto della Pianificazione economico-finanziaria-patrimoniale dell'impresa (eventuale)	file pdf da reperire e poi caricare in pdf su FEG

La domanda completa degli allegati potrà avere dimensioni max di 10 Mb.

2.2 Domanda su web

Il modulo di domanda si compila direttamente su web, sfogliando in successione le videate proposte dal sistema. È necessario completare la compilazione dei **campi obbligatori (*)** in ciascuna videata prima di passare a quella successiva. La compilazione può essere interrotta e ripresa in sessioni successive.

L'accesso al sistema FEG per la compilazione e trasmissione della domanda sarà attivo nelle pagine web dedicate al bando **dalle ore 10.00 del 15 gennaio 2019 alle ore 16.00.00 del 15 maggio 2019**.

Informazioni sulla videata e sui singoli campi possono essere visualizzate cliccando sulle icone

Si evidenziano in particolare le seguenti sezioni:

PIANO DEI COSTI

Il Piano dei costi è la rappresentazione economico finanziaria dei costi stimati per la realizzazione del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione.
Il Piano si articola in due sezioni:
- la **Sezione 1** è riferita ai costi correlati ai servizi di pre-incubazione e incubazione elencati nell'allegato A) al Bando. Il costo complessivamente stimato per la realizzazione dei servizi di cui alla Sezione 1 è ricompreso tra un minimo di euro 20.000,00 ed un massimo di euro 32.000,00. LA MANCATA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 1 COMPORTA LA NON AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA;
- la **Sezione 2** è riferita ai costi correlati agli ulteriori servizi accessori elencati all'articolo 8, comma 2, del Bando invece è eventuale. La dimensione economico finanziaria della Sezione 2 è definita in misura complementare alla Sezione 1, per l'occorrenza massima della sovvenzione pari ad **euro 72.000,00**.

DATI ANAGRAFICI DEL CANDIDATO BENEFICIARIO (specificazioni)

Natura giuridica ISTAT

Il dato attiene alle classificazioni ISTAT delle nature giuridiche.

Codici ISTAT ATECO 2007 prevalente e secondario

L'indicazione del codice ISTAT ATECO 2007 riferito al candidato beneficiario **costituisce requisito di ammissibilità solo per le imprese turistiche**, che dovranno svolgere attività nei settori individuati dai codici elencati nell'allegato B) del Bando. Ai fini del riscontro di detto requisito di ammissibilità rilevano i codici ISTAT ATECO 2007 prevalente e secondario risultanti dalla visura camerale.

Per tutte le altre categorie di candidati beneficiari diversi dalle imprese turistiche, l'indicazione del codice ISTAT ATECO 2007, prevalente e secondario, è richiesta ai soli fini del monitoraggio del Programma, e non costituisce requisito di ammissibilità.

ALTRI DATI DEL CANDIDATO BENEFICIARIO/RICHIEDENTE

Data iscrizione al REA (Repertorio Economico Amministrativo)

Il REA è il Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative tenuto dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la CCIAA competente per il territorio. Al REA sono iscritte anche Associazioni e Fondazioni che esercitano attività economico commerciale sebbene in rapporto di sussidiarietà rispetto alle finalità di natura prevalentemente ideale, culturale, ricreativa ecc.

REFERENTI PER LA DOMANDA

Il referente per la domanda è il soggetto eventualmente individuato dal candidato beneficiario e deputato a riferire in ordine all'espletamento degli adempimenti amministrativi correlati all'istruttoria della domanda.

3. Allegati della domanda

Allegato 2 - Dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità e il rispetto degli obblighi

Le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità e il rispetto degli obblighi sono contenute in un file unico che:

- è scaricabile dalla sezione "**Modulistica**" della pagina web della Regione dedicata al Bando;
- è in formato word;
- deve essere poi salvato/trasformato in pdf[2] in quanto il sistema FEG accetterà esclusivamente il formato pdf;
- deve essere caricato, senza firmarlo, in formato pdf sul sistema FEG nell'apposita sezione dedicata agli allegati.

La dichiarazione è differenziata in ragione della tipologia di candidato beneficiario (IMPRESE-ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI All. 2.a, LIBERI PROFESSIONISTI All. 2.b, PERSONE FISICHE All. 2.c).

L'allegato va compilato in word, salvato/convertito in pdf e caricato sulla piattaforma FEG, non firmato. Alla fine del procedimento il FEG automaticamente predisporrà un unico file complessivo (= domanda completa), con tutti gli allegati caricati, da **FIRMARE DIGITALMENTE** un'unica volta.

Allegato 3 - Relazione tecnica del progetto

La relazione tecnica è l'allegato del Bando deputato a illustrare in modo dettagliato, completo ed accurato, il progetto di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzato da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo, con particolare riferimento alla descrizione delle attività progettuali previste, ai tempi, agli obiettivi e ai risultati attesi, nonché all'organizzazione.

L'allegato va compilato in word, salvato/convertito in pdf e caricato sulla piattaforma FEG, non firmato. Alla fine del procedimento il FEG automaticamente predisporrà un unico file complessivo (= domanda completa), con tutti gli allegati caricati, da **FIRMARE DIGITALMENTE** un'unica volta.

Allegato 4 - Dichiarazione dell'ordine di preferenza di ciascuno degli Incubatori certificati regionali preposti all'esecuzione dell'Operazione

Il candidato beneficiario è chiamato ad esprimere l'ordine di preferenza **DI CIASCUNO** degli Incubatori certificati regionali prescelti per l'esecuzione dell'Operazione . Ai sensi dell'articolo 19, comma 1, punto 3), tale indicazione, al pari del punteggio riscontrato in sede di valutazione, rileva ai fini dell'individuazione dell'Incubatore che supporterà lo sviluppo imprenditoriale dei progetti ammessi a finanziamento.

L'allegato va compilato in word, salvato/convertito in pdf e caricato sulla piattaforma FEG, non firmato. Alla fine del procedimento il FEG automaticamente predisporrà un unico file complessivo (=domanda completa), con tutti gli allegati caricati, da **FIRMARE DIGITALMENTE** un'unica volta.

Allegato 5 - Autocertificazione «*de minimis*»

Per la compilazione del presente Allegato, si rinvia alle istruzioni di dettaglio contenute in calce al modello medesimo.
L'autocertificazione è differenziata in ragione della tipologia di impresa (*impresa unica* o meno).

[2] E' possibile utilizzare il software gratuito Adobe Acrobat Reader che consente di stampare e salvare documenti in PDF con la massima affidabilità, scaricabile all'indirizzo https://get.adobe.com/it/reader.

L'allegato va compilato in word, salvato/convertito in pdf e caricato sulla piattaforma FEG, non firmato. Alla fine del procedimento il FEG automaticamente predisporrà un unico file complessivo (=domanda completa), con tutti gli allegati caricati, da **FIRMARE DIGITALMENTE** un'unica volta.

Allegato 6 - Curriculum vitae (CV) dei soggetti ricompresi nel Team di progetto

Il candidato beneficiario deve allegare alla domanda di sovvenzione i curriculum vitae di ciascuno dei soggetti ricompresi nel Team di progetto.
Il curriculum vitae:
- deve essere salvato/trasformato in pdf in quanto il sistema FEG accetterà esclusivamente il formato pdf;
- deve essere caricato, con firma autografa o digitale, in formato pdf o p7m sul sistema FEG nell'apposita sezione dedicata agli allegati

L'allegato va salvato/convertito in pdf, firmato e caricato sulla piattaforma FEG. Alla fine del procedimento il FEG automaticamente predisporrà un unico file complessivo (=domanda completa), con tutti gli allegati caricati.

Allegato 7 - Copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo

La domanda di sovvenzione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 che potrà essere effettuata con modalità elettronica ovvero con versamento tramite modello F23.
Il modello F23 si compila come segue:
- nei campi 1 e 2 - provincia e denominazione banca (o posta) delegata del pagamento;
- nel campo 4 - dati anagrafici del candidato beneficiario;
- nel campo 6 - Ufficio o ente: codice della Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate pertinente alla sede del candidato beneficiario (es. TI2 per Trieste, TI4 per Gorizia, TI6 per Pordenone, TI8 per Udine). L'elenco completo dei codici è disponibile presso il concessionario, banca o posta;
- nel campo 10 - estremi dell'atto o del documento: nel campo anno "2019" e nel campo numero "Bando 21b1";
- nel campo 11 - codice tributo: 456T;
- campo 13 - Importo: euro 16,00.

La quietanza di versamento del modello F23 va allegata alla domanda.
La copia del versamento va salvata in formato pdf e caricata, senza firma, sulla piattaforma FEG.

Allegato 8 - Copia dell'atto costitutivo e dello statuto

Qualora l'atto costitutivo o lo statuto non siano stati depositati presso il Registro delle imprese o il REA, il candidato beneficiario ne allega copia salvata in un unico documento in formato pdf e caricata, senza firma, sulla piattaforma FEG.

Allegato 9 - Documentazione comprovante la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e l'iscrizione nel relativo registro delle imprese

Il candidato beneficiario allega la documentazione comprovante l'avvenuta costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza, nonché l'iscrizione nel relativo registro delle imprese, salvata in un unico documento in formato pdf e caricata, senza firma, sulla piattaforma FEG.

Allegato 10 - Documentazione comprovante la valutazione positiva del progetto nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta

Il candidato beneficiario allega la documentazione comprovante la valutazione positiva del progetto nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta salvata in un unico documento in formato pdf e caricata, senza firma, sulla piattaforma FEG.

Allegato 11 - Procura del firmatario

Se il candidato beneficiario ha delegato un soggetto terzo alla redazione ed alla presentazione per via telematica della domanda di sovvenzione, la procura deve essere allegata alla domanda medesima, firmata da parte del delegante, salvata in formato pdf e caricata sulla piattaforma FEG.
L'atto di delega potrà essere sottoposto a firma digitale del legale rappresentante oppure a sottoscrizione olografa del medesimo. In caso di sottoscrizione olografa, andrà allegata alla domanda anche copia fotostatica non autenticata del documento di identità, in corso di validità, del delegante, che andrà salvata insieme alla procura in un unico documento in formato pdf e caricato sulla piattaforma FEG.

L'allegato va compilato in word, salvato/convertito in pdf e caricato sulla piattaforma FEG, non firmato. Alla fine del procedimento il FEG automaticamente predisporrà un unico file complessivo (=domanda completa), con tutti gli allegati caricati, da **FIRMARE DIGITALMENTE** un'unica volta.

Allegato 12 - Copia delle lettere di intenti comprovanti la disponibilità manifestata da parte di soggetti pubblici o privati a coadiuvare a titolo gratuito la realizzazione di determinate attività progettuali

Il candidato beneficiario allega copia delle lettere di intenti comprovanti la disponibilità manifestata da parte di soggetti pubblici o privati a coadiuvare a titolo gratuito la realizzazione di determinate attività progettuali. La lettera di intenti, sottoscritta olograficamente dal dichiarante e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità del medesimo, è salvata in un unico documento in formato pdf e caricata, senza firma, sulla piattaforma FEG.

Allegato 13 - Preventivi di spesa relativi ai costi correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del Bando

Ai limitati fini di documentare la quantificazione finanziaria dei costi correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 2, il candidato beneficiario può allegare alla domanda preventivi di spesa. I preventivi devono essere salvati in un unico documento, in formato pdf e caricati, senza firma, sulla piattaforma FEG.

Allegato 14 – Documentazione comprovante l'adozione di strumenti di promozione della Responsabilità sociale d'impresa (RSI)

Il candidato beneficiario allega la documentazione comprovante l'adozione di strumenti di promozione della Responsabilità sociale d'impresa (RSI), salvata in un unico documento in formato pdf e caricata, senza firma, sulla piattaforma FEG.

Allegato 15 – Documentazione a supporto della Pianificazione economico-finanziaria-patrimoniale dell'impresa

Il candidato beneficiario allega la documentazione a supporto della Pianificazione economico-finanziaria-patrimoniale dell'impresa (ad es. bilancio storico e previsionale), salvata in un unico documento in formato pdf e caricata, senza firma, sulla piattaforma FEG.

In tale sezione può essere inoltre allegata documentazione comprovante la fattibilità tecnico-economica del progetto.

4. Sottoscrizione digitale della domanda

4.1 Sottoscrizione con autenticazione

Dopo aver progressivamente compilato e confermato i dati inseriti nelle videate che compongono il sistema, tra cui quella che raccoglie i dati anagrafici di chi sottoscriverà la domanda (**firmatario**), la **domanda** può essere sottoscritta e inoltrata cliccando nell'ultima videata sul tasto **convalida e trasmetti**.
Ai fini della validità della domanda è necessario che il soggetto che convalida la domanda, i cui dati sono acquisiti nel momento del suo accesso al sistema tramite autenticazione forte, corrisponda al firmatario registrato nella sezione del sistema che raccoglie i dati del firmatario.

Qualora le disposizioni societarie prevedano la firma congiunta della domanda di contributo deve essere prodotta delega ad un unico soggetto di sottoscrizione/presentazione della domanda.

Si suggerisce di completare la compilazione (comprensiva del caricamento degli allegati) e di trasmettere la domanda di contributo entro le 24 ore antecedenti la scadenza per la presentazione (**15/05/2019**), al fine di evitare eventuali inconvenienti connessi alla concentrazione delle richieste negli ultimi istanti di apertura dei termini.

Si sottolinea che non saranno opponibili alla **mancata convalida** della domanda eventuali problemi tecnici legati a disservizi di rete ovvero a indisponibilità di servizi forniti da terzi e indipendenti dall'Amministrazione regionale, considerato il tempo a disposizione per la preparazione della domanda on line.

4.2 Sottoscrizione con firma digitale: precisazioni

La firma digitale o la firma elettronica qualificata è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS

Sono ammesse unicamente le firme nei formati standard CAdES o PAdES[3].

La nuova versione del sistema FEG non verifica ancora la validità della firma digitale apposta sui documenti (la funzionalità sarà rilasciata nelle prossime versioni). Si invita pertanto a verificare con attenzione, prima di completare la compilazione e l'inoltro della domanda, che la firma sia valida e correttamente apposta sugli allegati interessati.

I controlli sulla validità delle firme saranno effettuati dopo che la domanda sarà stata trasmessa. In caso di firma non valida o scaduta si procederà secondo normativa.

Più firme possono essere apposte sequenzialmente sul file interessato ma devono essere tutte del medesimo formato (tutte CAdES o tutte PAdES).

E' consigliato l'utilizzo della marcatura temporale (che può essere apposta direttamente sul file firmato digitalmente o, se esterna, caricata su FEG separatamente con estensione tsr o tst). L'apposizione della marcatura temporale sul file firmato digitalmente a cura dell'impresa è consigliata per consentire che la firma digitale risulti valida anche nel caso in cui il relativo certificato risulti scaduto, sospeso o revocato al momento della verifica, purché la marca sia stata apposta in un momento precedente alla scadenza, revoca o sospensione del certificato di firma stesso.

[3] CAdES = CMS Advanced Electronic Signatures, ovvero Cryptographic Message Syntax Advanced Electronic Signatures, il file assume estensione p7m PAdES = PDF Advanced Electronic Signatures, il file mantiene estensione pdf.

5. Assistenza tecnica

5.1 Applicativi web

E' possibile richiedere assistenza tecnica ad Insiel ai seguenti recapiti, precisando il nome dell'applicativo per cui si richiede assistenza (FEG – Front End Generalizzato o, se in merito al sistema di accreditamento, LOGIN FVG):

⇒ Service Desk Insiel : **800 098 788 (lun-ven 8.00 – 18.00)**

⇒ e-mail Insiel : **assistenza.gest.doc@insiel.it**

Per eventuali difficoltà di accesso al sistema (LOGIN FVG) tramite business key, si raccomanda di utilizzare il browser integrato della chiavetta ove disponibile, come da indicazioni fornite dal fornitore della medesima. Il Service Desk è comunque a disposizione degli utenti per fornire ulteriore supporto, se necessario.

19_1_1_DDS_ENER_4920_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 17 dicembre 2018, n. 4920/AMB - ALP/EN 1507.3. (Estratto)

RD 1775/1933 - LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un nuovo tronco di linea in cavo interrato alla tensione di 20 kv in variante all'esistente cp Paluzza - cabina Valdajer, nel tratto compreso tra il sostegno in acciaio n. 6 e la cabina di trasformazione Gleris con riqualificazione elettrodotti esistenti a 20kv e 400 v, nei Comuni di Paluzza e Treppo-Ligosullo (UD). Integrazione autorizzazione unica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nei PRGC dei Comuni di Paluzza e Treppo Ligosullo (UD). Proponente: Società cooperativa Secab.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante n. 5 al P.R.G. del Comune di Treppo Ligosullo e approvazione di variante n. 17 al P.R.G. del Comune di Paluzza, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto e limitatamente all'area interessata dalla realizzazione dell'infrastruttura in progetto.

Art. 2

Con riferimento alle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto e delle opere connesse, è dichiarata la pubblica utilità ed è apposto vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001. E' fatto salvo l'obbligo di avviare le eventuali necessarie procedure di sdemanializzazione con riferimento ai beni interessati dalle opere appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato o di altri Enti pubblici; è altresì fatta salva la formalizzazione delle necessarie convenzioni o concessioni per l'utilizzo delle aree che risultino essere beni pubblici.

(omissis)

Trieste, 17 dicembre 2018

CACCIAGUERRA

19_1_1_DDS_FOR CF_7708_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 21 dicembre 2018, n. 7708

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso alla sottomisura 8.1. intervento 2 - Imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni, approvato con DGR del 15 marzo 2018, n. 556. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 23 febbraio 2018 n. 359;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della L.R. 8 aprile 2016 n. 4", emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2017 n. 0141/Pres., come modificato dal D.P.Reg. 4 aprile 2017 n. 073/Pres., ed in particolare l'allegato A, che indica quale struttura responsabile per la sottomisura 8.1. intervento 2 il Servizio foreste e Corpo forestale;
CONSIDERATO che il regime di aiuto è stato formalmente registrato al numero SA.50306;
VISTO il bando per l'accesso individuale alla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste- sottomisura 8.1. intervento 2 - imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni, approvato con D.G.R. del 15 marzo 2018, n. 556 ed in particolare:
- l'articolo 4, che assegna al bando risorse finanziarie per complessivi euro 800.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 344.960,00 (43,12%);
- l'articolo 17, ai sensi del quale sono ammissibili le domande di sostegno presentate entro 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del bando, termine coincidente al giorno 26 giugno 2018;
- l'articolo 19, che prevede i criteri di selezione e priorità delle domande di sostegno;
- l'articolo 20 comma 3, ai sensi del quale ciascun ufficio attuatore, entro 90 giorni dal termine di presen-

tazione delle domande e a seguito dello svolgimento dell'istruttoria, trasmette alla struttura responsabile l'elenco dei beneficiari;
- l'articolo 20 comma 4, ai sensi del quale la struttura responsabile, entro trenta giorni dal ricevimento dei sopracitati elenchi, predispone, approva e pubblica sul BUR e sul sito istituzionale della Regione, la graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate, e la trasmette agli uffici attuatori;
- l'articolo 21, in base al quale la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTO il proprio decreto n. 5718/AGFOR del 08.10.2018, con il quale sono stati prorogati al 31 ottobre 2018 i termini per la riproduzione sul sistema SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC entro il termine di presentazione fissato dal bando;
VISTO il proprio decreto n. 7195/AGFOR del 06.12.2018, con il quale è stato integrato l'elenco allegato al succitato decreto n. 5718;
VISTI gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità, trasmessi alla struttura responsabile di misura per mezzo dell'applicativo "App1420", secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione del PSR, come da comunicazioni pervenute via PEC da parte dell'Ispettorato forestale di Pordenone (prot. 73689/P dd. 19.11.2018) e dell'Ispettorato forestale di Udine (prot. 82647/P dd. 20.12.2018);
VERIFICATO che tutte le domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Regolamento risultano essere state inserite sul sistema informativo SIAN;
DATO ATTO che non vi sono domande non ammissibili;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 27 luglio 2018 n. 1471, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche", con la quale è stata assegnata alla sottomisura 8.1 la disponibilità finanziaria, per l'annualità 2018;
ATTESO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare completamente tutte le istanze utilmente collocate in graduatoria, come da allegato A, parte integrante del presente atto;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 20 comma 5 del bando, l'ufficio attuatore, entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, concede il sostegno relativo alle domande finanziate;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1727 del 21.09.2018 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Vicedirettore centrale preposto all'Area foreste e territorio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dott. Adolfo Faidiga dal 1° ottobre 2018 al 30 settembre 2019;
VISTO il D.P.Reg. del 27.08.2004 n. 277 recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il disposto dell'articolo 20;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale" come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1429 del 27 luglio 2018, e n. 1568 del 24 agosto 2018;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 5848/AGFOR dell'11.10.2018, avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche";
RITENUTO di provvedere alla predisposizione ed approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a sostegno, come da Allegato A, costituente parte integrante del presente atto, e di disporne la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande ammissibili a sostegno per l'accesso alla sottomisura 8.1. intervento 2 - imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), con l'evidenza di posizione in graduatoria, CUAA, denominazione del beneficiario, punteggio, costo ammissibile, sostegno concedibile e finanziabile, di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente atto.
2. L'ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dal bando approvato con D.G.R. del 15 marzo 2018, n. 556.
3. Il presente decreto viene trasmesso agli Uffici attuatori, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.
Udine, 21 dicembre 2018

FAIDIGA

ALLEGATO A

Intervento 8.1.2 - Imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2018

(rif. articolo 20, comma 4 del bando emanato con deliberazione di Giunta regionale del 15 marzo 2018, n. 556)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
1	84250223546	01470200302	TENUTA VILLA BRUNA DEI FRATELLI ZOPPAS SRL SOCIETA'AGRICOLA	75	88.140,00	88.140,00	88.140,00
2	84250223587	01470200302	TENUTA VILLA BRUNA DEI FRATELLI ZOPPAS SRL SOCIETA'AGRICOLA	75	50.115,00	50.115,00	50.115,00
3	84250222043	02796350300	ADRIA AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75	36.447,73	36.447,73	36.447,73
4	84250223389	01882020306	ZOF PAOLO E NADALUTTI SILVIA	65	9.048,00	9.048,00	9.048,00
5	84250223462	02857700302	SILVIA E GIANNA DORIGO SS SOCIETA' AGRICOLA	60	110.302,37	110.302,37	110.302,37
6	84250218645	91072900938	FONDAZIONE DANIELE MORO	60	21.967,86	21.967,86	21.967,86
7	84250224585	SPPNRM39M50I562F	SAPPA NORMA	60	10.140,00	10.140,00	10.140,00
8	84250223777	DZRRFL81E12I904Y	DE ZORZI RAFFAELE	55	36.191,75	36.191,75	36.191,75
9	84250226556	DCNLGU57C30B994O	DECIANI LUIGI	52	5.070,00	5.070,00	5.070,00
10	84250226333	CSCGNN48H25Z133V	CESCHIA GIOVANNI	47	8.217,30	8.217,30	8.217,30
11	84250220823	PRMLTT59P55H951C	PRIMOSIG LORETTA	47	8.190,00	8.190,00	8.190,00
12	84250224270	GRZSVR42M19A553U	GORZA SILVERIO	45	7.150,00	7.150,00	7.150,00
13	84250218892	MRSCLD78S10H657J	MORAS CLAUDIO	45	6.337,29	6.337,29	6.337,29
14	84250223892	PNTRNN71B54G284K	PINAT ARIANNA	45	4.355,00	4.355,00	4.355,00
15	84250217043	DLLSVN46R53E833B	DELLE CASE SILVANA	42	49.530,00	49.530,00	49.530,00
16	84250223835	CVDTGC44P03I904A	CIVIDIN TITO GIACOMO	35	28.639,98	28.639,98	28.639,98
					479.842,28	**479.842,28**	**479.842,28**

il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
dott. Adolfo Faidiga
(documento firmato digitalmente)

19_1_1_DDS_POL LAV_12528_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 21 dicembre 2018, n. 12528

Sostituzione componenti Comitato provinciale Inps di Pordenone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) che, all'articolo 2, attribuisce all'Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite da organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
RICHIAMATO il decreto n. 618/LAVFORU del 15 febbraio 2016 di nomina del Comitato provinciale INPS di Pordenone;
ATTESO che nel suddetto organismo collegiale risultano presenti:
- in qualità di rappresentante di questa Amministrazione regionale il Vicedirettore centrale preposto all'area Agenzia regionale per il lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
- in qualità di rappresentanti del sindacato CILS i sig.ri Florean Paolo e Mattiuzzi Valerio;

VISTO che in data 1 ottobre 2018, a seguito di una revisione organizzativa, è stata soppressa l'area Agenzia regionale per il lavoro di questa Amministrazione e, in pari data, è stato anche posto in quiescenza il Vicedirettore alla stessa preposto, con conseguente necessità di provvedere alla necessaria sostituzione, individuando quale struttura competente di riferimento il Servizio politiche del lavoro e, segnatamente, la P.O. "Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti" competente per materia;
VISTA le note del 12 settembre 2018 e del 22 ottobre 2018 con le quali, rispettivamente il sig. Florean Paolo ed il sig. Valerio Mattiuzzi rassegnano le proprie dimissioni dal suddetto organismo collegiale;
VISTA la nota del 19 dicembre 2018 con la quale il sindacato CISL designa la sig.ra Luciana Fabbro in sostituzione del sig. Florean, ed il sig. Luigi Valent, in sostituzione del sig. Mattiuzzi in seno al Comitato provinciale INPS di Pordenone;
RITENUTO, per quanto sino a qui esposto, di procedere alle seguenti sostituzioni in seno al Comitato provinciale INPS di Pordenone:
- viene nominato il responsabile del Servizio Politiche del lavoro - P.O. "Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti" o suo delegato, in rappresentanza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- viene nominata la sig.ra Luciana Fabbro, nata ad Aviano il 3 ottobre 1961, in rappresentanza del sindacato CISL ed sostituzione del sig. Florean Paolo, dimissionario;
- viene nominato il sig. Luigi Valent, nato a San Vito al Tagliamento il 14 settembre 1942, in rappresentanza del sindacato CISL ed sostituzione del sig. Valerio Mattiuzzi, dimissionario;

DECRETA

1. è nominato quale componente del Comitato provinciale INPS della provincia di Pordenone il responsabile del Servizio Politiche del lavoro - P.O. "Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti" o suo delegato, in rappresentanza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. è nominata quale componente del Comitato provinciale INPS della provincia di Pordenone in rappresentanza del sindacato CISL la sig.ra Luciana Fabbro, nata ad Aviano il 3 ottobre 1961, in sostituzione del sig. Florean Paolo, dimissionario
3. è nominato quale componente del Comitato provinciale INPS della provincia di Pordenone in rappresentanza del sindacato CISL il sig. Luigi Valent, nato a San Vito al Tagliamento il 14 settembre 1942, in sostituzione del sig. Valerio Mattiuzzi, dimissionario
4. è disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 21 dicembre 2018

COSLOVICH

19_1_1_DDS_POL LAV_12529_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 21 dicembre 2018, n. 12529

Comitato provinciale Inps di Trieste Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato Cisoa ai sensi dell'art. 14 della L 457/1972 - Sostituzione dei rappresentanti del sindacato UGL.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all'art. 2, attribuisce all'Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;
VISTO l'art. 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457 che prevede la costituzione, presso ogni sede provinciale dell'INPS, della Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A.;
VISTO il decreto 6 dd. 25 maggio 2015 dell'Area Servizi al cittadino U.O. Lavoro Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Trieste, all'epoca competente per la materia, con il quale è stata ricostituita la Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A presso la sede provinciale dell'INPS di Trieste;
ATTESO che nell'ambito di tale organismo collegiale risultava presente, in rappresentanza del sindacato UGL il sig. Marcello Sclaunich in qualità di componente ed il sig. Giorgio Favretto in qualità di supplente;
ATTESO che con nota del 18 dicembre 2018 del Sindacato UGL ha comunicato la sostituzioni dei suddetti rappresentanti con la sig.ra Maria Giovanna D'Este, in qualità di membro, ed il sig. Fabio Ciacchi, in qualità di supplente;
PRESO ATTO di un tanto e ravvisata, conseguentemente, la necessità di procedere alle sostituzioni richieste, al fine di garantire la regolarità del funzionamento del Comitato in questione;
RITENUTO, pertanto, di nominare, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto 6 dd. 25 maggio 2015 dell'Area Servizi al cittadino U.O. Lavoro Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Trieste, la sig.ra Maria Giovanna D'Este ed il sig. Fabio Ciacchi, quali, rispettivamente, membro e membro supplente del Comitato provinciale INPS di Trieste, Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A., in rappresentanza del sindacato UGL;

DECRETA

1. sono nominati , a parziale modifica di quanto disposto con il decreto 6 dd. 25 maggio 2015 dell'Area Servizi al cittadino U.O. Lavoro Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Trieste, la sig.ra Maria Giovanna D'Este ed il sig. Fabio Ciacchi, quali, rispettivamente, membro e membro supplente del Comitato provinciale INPS di Trieste, Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A., in rappresentanza del sindacato UGL;
2. è data pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 21 dicembre 2018

COSLOVICH

19_1_1_DDS_PROG GEST_12462_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 dicembre 2018, n. 12462

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginali-

tà, discriminazione approvato con decreto n. 9588/Lavforu del 26/10/2018. Approvazione esito valutazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n.9588/LAVFORU del 26 ottobre 2018, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/18 Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2018;
CONSIDERATO che entro il 30 novembre 2018 - data di chiusura dello sportello mensile di novembre - sono pervenute 27 (ventisette) operazioni;
PRESO ATTO che delle operazioni summenzionate 4 (quattro) sono state rinunciate da Indar Formazione e Sviluppo con nota LAVFORU-GEN-2018-0112373-A del 30 novembre 2018 e 1 (una) da EN.A.I.P. FVG, con nota LAVFORU-GEN-2018-0116032-A del 12 dicembre 2018, prima della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 Ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 12 dicembre 2018 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
VISTO il decreto n. 12043/LAVFORU del 10 dicembre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;
VISTO il verbale sottoscritto in data 14 dicembre 2018 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che delle 22 operazioni ammesse alla fase di valutazione, 10 (dieci), operazioni hanno conseguito una valutazione positiva e che 12 (dodici) operazioni hanno ricevuto una valutazione negativa;
CONSIDERATO che negli allegati, facenti parte integrante del presente decreto, sono rispettivamente evidenziate:
- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2: elenco delle operazioni non approvate

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 4.000.000,00 come previsto dal paragrafo 8 dell'Avviso sopra richiamato;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 10 operazioni per complessivi euro 381.754,00;
SPECIFICATO che l'operatività sul Bilancio regionale è momentaneamente sospesa come da indicazioni della Circolare nr 5/2018 della Direzione Centrale Finanze e Patrimonio;
PRECISATO pertanto che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.

2. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
3. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 18 dicembre 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI NOVEMBRE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 - ps 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1811262001	COMUNICARE E MIGLIORARE LE RELAZIONI NEI DIVERSI CONTESTI DI VITA	2018	7.950,00	7.950,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
2	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1811291605	TECNICHE DI MURATURA	2018	40.750,00	40.750,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
3	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1811291606	GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI	2018	32.600,00	32.600,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
4	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1811291607	LAVORAZIONI MECCANICHE DI BASE	2018	47.880,00	47.880,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
5	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1811256601	ELEMENTI DI BASE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO	2018	56.860,00	56.860,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
6	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1811256602	AIUTANTE NELLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI	2018	89.900,00	89.900,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
7	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	FP1811246501	TECNICHE DI MENSA, PULIZIA E GUARDAROBA	2018	40.750,00	40.750,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
8	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811257401	COMPETENZE TRASVERSALI PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPABILITA'	2018	16.032,00	16.032,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
9	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811257402	COMPETENZE TRASVERSALI PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPABILITA'	2018	16.032,00	16.032,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018

10	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811257403	TECNICHE DI SARTORIA	2018	33.000,00	33.000,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
			Totale con finanziamento		381.754,00	381.754,00			
			Totale		381.754,00	381.754,00			
			Totale con finanziamento		381.754,00	381.754,00			
			Totale		381.754,00	381.754,00			

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Esito/Punteggio		Tipo Fin.	Canale Fin.
1	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1811308201	COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria		1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
2	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1811247101	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria		1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
3	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP1811248102	COMPETENZE TRASVERSALI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - INTERMEDIO	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza con le priorità trasversali del POR		1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
4	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP1811248101	COMPETENZE TRASVERSALI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - BASE	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza con le priorità trasversali del POR		1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
5	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1811308202	TECNICHE PER PARTECIPARE ALLA VITA CIVICA SOCIALE E LAVORATIVA	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria		1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
6	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1811291604	TECNICHE DI PEER SUPPORT NELL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria		1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
7	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1811291602	ALFABETI DI CITTADINANZA B	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria		1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
8	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1811291601	ALFABETI DI CITTADINANZA A	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria		1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
9	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811257404	TECNICHE DI VENDITA	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria		1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
10	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1811247104	LA PICCOLA MANUTENZIONE NELLA CURA DEL VERDE	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria		1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
11	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1811247103	LA PICCOLA MANUTENZIONE NELLA CURA DEL VERDE	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria		1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
12	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1811247102	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria		1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018

19_1_1_DDS_PROG GEST_12463_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 dicembre 2018, n. 12463

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014-2020. Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione della proposta di candidatura.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;
VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 17 ottobre 2018, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito Avviso;
VISTA la proposta di candidatura validamente presentata, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso;
EVIDENZIATO che la proposta di candidatura è valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione comparativa;
VISTO il decreto n. 11896/LAVFORU del 5 dicembre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta di candidatura presentata;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità della proposta di candidatura;
VISTO il verbale del 18 dicembre 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di candidatura presentata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria ed è approvata;
CONSIDERATO che la valutazione della proposta di candidatura presentata determina l'approvazione della seguente graduatoria:

- apprendisti.fvg 19-21

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale
con una valutazione pari a punti 48,2;
EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del Avviso, alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'approvazione della graduatoria;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso emanato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 17 ottobre 2018, e a seguito della valutazione della proposta di candidatura presentata, è approvata la seguente graduatoria:

- apprendisti.fvg 19-21

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale
2. con una valutazione pari a punti 48,2;
3. Il soggetto individuato al comma 1 è incaricato delle attività previste dall'Avviso in qualità di soggetto attuatore.
4. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'approvazione della graduatoria
Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2018

DE BASTIANI

19_1_1_DDS_SVIL COMP AGR_7620_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo 18 dicembre 2018, n. 7620

Accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.2.1 (Avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato Sian n. 17862 dd. 05.04.2018). Aiuti in conto capitale. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (P.S.R. 2014-2020);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015 , n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del P.S.R. 2014-2020;
VISTO il P.S.R. 2014-2020, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 6013/final del 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018;
ATTESO che il P.S.R. 2014-2020, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), prevede la domanda individuale tra le diverse modalità di accesso al programma e che la tipologia d'intervento 6.2.1 (Avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali) rientra tra quelle per le quali tale modalità è praticabile;
ATTESO che l'attuazione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. e modificato dal decreto del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres.;
VISTO il bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.2.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 721 del 21 marzo 2018 e successive modifiche approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1469 del 27 luglio 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018;
ATTESO che l'articolo 10 del bando prevede che le domande di sostegno siano presentate entro il 30 giugno 2018 e che con decreto del Dirigente del Servizio competitività del sistema agro-alimentare n- 3367/AGFOR del 14 giugno 2018 detto termine è stato prorogato alla data del 14 settembre 2018;
ATTESO che il regolamento di attuazione individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 6, tipo d'intervento 6.2.1 (Avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;
VISTO l'art. 13 del bando che prevede al comma 2 che l'Ufficio attuatore predispone, approva e pubblica il provvedimento di approvazione della graduatoria;

VISTO l'art. 11 del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres.;
DATO ATTO che nel rispetto della legge regionale n. 7/2000 è stata inviata a mezzo PEC ai singoli richiedenti la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.4.1 (Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;
VISTO che sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR 2014-2020 alle diverse Misure, focus area e annualità, al bando per la misura 6, tipo d'intervento 6.2.1, sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 970.415,20 di spesa pubblica per l'annualità 2017 con accesso individuale (cofinanziamento FEASR pari al 43,12% - Focus Area 6A);
PRESO ATTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 721/2018 ha approvato il bando relativo al tipo d'intervento 6.2.1 con assegnazione di risorse pari ad euro 970.000,00;
PRESO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria le domande ammesse sono risultate complessivamente n. 29;
PRESO ATTO che ai beneficiari non ammessi è stata comunicata l'esistenza di condizioni ostative;
RICHIAMATO l'art. 20 del bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della L.R. 7/2000;
TENUTO CONTO che le risorse assegnate consentono il finanziamento di tutte le domande ammesse;
CONSIDERATO che l'art. 20 del bando non prevede criteri di selezione applicabili a parità di punteggio e ritenuto pertanto di applicare le risorse disponibili nei limiti di euro 460.000,00, a concorrenza con il fabbisogno necessario per il finanziamento di tutte le domande ammesse;
EVIDENZIATO che la domanda riferita alla ditta SALVAN PAOLO con nota ricevuta a mezzo PEC in data 14.9.2018 protocollata con n. AGFOR-GEN-2018-0058121 dd 17.9.2018 ha inoltrato domanda in formato cartaceo e che risulta pendente la regolarizzazione del rilascio informatico, derivandone condizione sospensiva per l'emissione del provvedimento di concessione;
EVIDENZIATO che sono in corso di regolarizzazione due domande di rettifica proposte dai beneficiari in relazione ad errore materiale nella digitazione degli importi richiesti, derivandone condizione sospensiva per l'emissione del provvedimento di concessione;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande relative alla tipologia d'intervento 6.2.1, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, formulata sulla base dei criteri di selezione previsti all'art. 20 del bando, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento e in Allegato B le domande ammesse ma non finanziate;
VISTO l'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'art. 14 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni.

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande di accesso individuale relativa alla tipologia d'intervento 6.2.1 (Avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali), del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, presentate a valere sul bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 721 del 21 marzo 2018 e successive modifiche approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1469 del 27 luglio 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018 (codice bando dematerializzato n. 17862 dd. 05.04.2018) - aiuti in conto capitale.
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. L'Ufficio attuatore concede gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 13 comma 3 del bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.2.1 (Avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 721 del 21 marzo 2018 e successive modifiche approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1469 del 27 luglio 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018.
4. La presente graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 18 dicembre 2018

DE LUCA

Graduatoria delle domande di accesso individuale al PSR 2014-2020 alla Misura 6.2.1 - Bando SIAN 17862 dd. 05.04.2018. ALLEGATO A -

Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo Ammesso	Contributo finanziato	Punti Graduatoria	Note
1	84250185240	PAVAN MAZZOLINI RICCARDO	20.000,00	20.000,00	62	
2		SALVAN PAOLO	20.000,00	20.000,00	54	Concessione del sostegno subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato cartaceo
3	84250184391	SOCIETA' AGRICOLA BOMBARDIER EVOLUTION SRL	20.000,00	20.000,00	53	
4	84250184722	PREDAN STEFANIA	10.000,00	10.000,00	51	
5	84250184169	PASCOLO EMANUELE	20.000,00	20.000,00	47	
6	84250183781	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SALIET DI CARLO E CHIARA SANTAROSSA	20.000,00	20.000,00	47	
7	84250185190	BAR-ON SHIRA	10.000,00	10.000,00	45	
8	84250182627	CARLI ALEN	10.000,00	10.000,00	45	
9	84250182858	ZALPA DI BRAIDA EDOARDO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10.000,00	10.000,00	45	
10	84250177288	BERRA ALESSIA	20.000,00	20.000,00	41	
11	84250184870	SCREM MARINO E PIETRO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	20.000,00	20.000,00	40	
12	84250183377	MARCUZZI MATTEO	20.000,00	20.000,00	39	
13	84250182197	MUNARETTO ANDREA	20.000,00	20.000,00	39	
14	84250183369	VENEZIANO MARCO	20.000,00	20.000,00	39	
15	84250184219	CHINESE TANCREDI	10.000,00	10.000,00	38	
16	84250185356	DECIANI LUIGI	10.000,00	10.000,00	38	
17	84250185158	ANDREAZZA ROBERTO	10.000,00	10.000,00	37	

18	84250182650	CORONA FELICE	20.000,00	20.000,00	37	
19	84250184763	LA ALEGRA DI DOSMO E BENEGAS SOC.AGRICOLA	20.000,00	20.000,00	37	
20	84250181231	RODRIGUE PATRICK	20.000,00	20.000,00	37	
21	84250184862	FUCHS MAURIZIO	20.000,00	20.000,00	35	
22	84250185042	LUCCHESE DAVIDE	10.000,00	10.000,00	35	
23	84250185257	SOCIETA' AGRICOLA "DI CRET" S.S.	20.000,00	20.000,00	35	
24	84250184938	SOCIETA' AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CAVAGNIN PATRIZIA SAS	10.000,00	10.000,00	35	
25	84250184656	AZIENDA AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO - DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. S.A.S.	10.000,00	10.000,00	33	
26	84250182601	BOSCHETTI MARCO	20.000,00	20.000,00	31	
27	84250178138	RUBINI DILETTA	10.000,00	10.000,00	30	
28	84250183450	AZIENDA AGRICOLA PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO E C. S.S.	10.000,00	10.000,00	27	
29	84250182205	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SPECOGNA GIUSEPPE	20.000,00	20.000,00	27	
		TOTALI	**460.000,00**	**460.000,00**		

Udine, data del protocollo

Il Direttore
Daniele De Luca

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/05 e ss.mm.ii.

19_1_1_DPO_COORD TRASV PROC PSR_7699_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale" 20 dicembre 2018, n. 7699

Accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, (Codifica bando dematerializzato Sian n. 9341 dd. 28 aprile 2017).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (P.S.R. 2014-2020);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015 , n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del P.S.R. 2014-2020;
VISTO il P.S.R. 2014-2020, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 6013/final dd 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018;
ATTESO che l'attuazione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. e modificato dal decreto del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres.;
VISTO il bando per l'accesso mediante pacchetto giovani al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017 e successive modifiche approvate con deliberazioni della Giunta regionale n. 1848 del 29 settembre 2017, n. 2695 del 28 dicembre 2017, n. 1586 del 24 agosto 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018;
ATTESO che l'articolo 15 del bando prevede che le domande di sostegno siano presentate entro il 15 dicembre 2017 e che con decreto del Dirigente del Servizio competitività del sistema agro-alimentare n. 6793/AGFOR del 12 dicembre 2017 e successivo decreto del Dirigente medesimo n. 196/AGFOR del 19 gennaio 2018 detto termine è stato prorogato alla data del 13 febbraio 2018;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 786 dd. 28 aprile 2017 che approva il bando con la dotazione delle seguenti risorse:
- Per la Misura 6 - intervento 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori: € 1.035.000,00 di spesa pubblica (fondi cofinanziati FEASR -focus Area 2B);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole: € 1.543.680, di spesa pubblica (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole: € 135.000,00 € di spesa pubblica, (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);
- Per la Misura 6 intervento 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali: € 500.000,00 di spesa pubblica, (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);

VISTA la deliberazione n. 995 dd 24.4.2018 che assegna ulteriori risorse al bando:
- Per la Misura 4 intervento 4.1.1: € 731.039,00, di spesa pubblica (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.2: € 780.000,00 € di spesa pubblica, (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);
- Per la Misura 6 intervento 6.4.2: € 1.500.000,00 di spesa pubblica, (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);

VISTO che le risorse risultanti a disposizione del bando con cofinanziamento FEASR risultano pertanto essere le seguenti:
- Per la Misura 6 - intervento 6.1: € 1.035.000,00;
- Per la Misura 4 intervento 4.1.1: € 2.275.130,00;
- Per la Misura 4 intervento 4.1.2 : € 915.000,00;
- Per la Misura 6 intervento 6.4.2: € 2.000.000,00;

RICHIAMATO l'art. 17 del bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo

valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della L.R. 7/2000;
VISTO l'art. 18 del bando che prevede al comma 2 che l'Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande;
DATO ATTO che in conformità all'articolo 18, comma 2 del bando l'Ufficio attuatore ha provveduto a comunicare ai richiedenti non ammissibili a contributo le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 16 bis della legge regionale 7/2000;
PRESO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria le domande a pacchetto ammesse al finanziamento sono risultate complessivamente 44 delle quali 10 finanziabili (delle quali una parzialmente finanziabile, in relazione alle risorse disponibili);
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande a pacchetto presentate nell'ambito del bando per l'accesso mediante pacchetto giovani al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017, formulata sulla base dei criteri di selezione previsti dall'art. 17 del bando medesimo, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento e in Allegato B le domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
RICORDATO quanto previsto dall'art. 18 comma 3 del bando e pertanto che qualora il beneficiario abbia presentato domanda di sostegno anche a valere sul regolamento di cui al Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 26, la concessione del sostegno ai sensi del presente bando è subordinata al ritiro della domanda presentata a valere sul regolamento medesimo. L'ufficio attuatore, entro dieci giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di indicare quale domanda intenda confermare e quale sarà oggetto di ritiro. Il beneficiario comunica la scelta entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
TENUTO CONTO in base all'art. 19 del bando che la graduatoria ha validità due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
TENUTO CONTO in base all'art. 20 del bando che, nel caso di un pacchetto parzialmente non finanziato per esaurimento di risorse, il beneficiario interessato può alternativamente accettare il minore contributo con rimodulazione dell'operazione, accettare il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare l'operazione fermo restando che eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzate prioritariamente per il pacchetto in questione o, eventualmente, rinunciare all'aiuto;
CONSIDERATO che l'art. 4 del bando prevede che il pacchetto si attui, tra l'altro, con l'eventuale attivazione del tipo d'intervento 6.4.2, erogato in conto capitale a titolo "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 e richiamati in particolare i commi 3 e 4 del citato art. 4 del bando;
RICHIAMATO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. serie generale n. 175 dd 28.7.2017 e in particolare l'art 14 in base al quale il soggetto concedente, nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla concessione di aiuti "de minimis", è tenuto ad avvalersi del supporto del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), in particolare attraverso la Visura aiuti e la Visura "de minimis";
DATO ATTO che sono state effettuate le verifiche di cui sopra e che dalle stesse non sono emersi elementi in grado di incidere sull'importo concedibile, così come risultante dall'attività istruttoria della domanda di aiuto di cui trattasi;
DATO ATTO che i singoli provvedimenti di concessione terranno conto degli obblighi di registrazione previsti dall'art. 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. serie generale n. 175 dd 28.7.2017;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR dd 20 giugno 2016 e n. 2417/AGFOR dd 9 maggio 2017 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In conformità all'art. 18, comma 2, lettera k) del bando approvato con Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni, è approvata la graduatoria regionale delle domande di accesso mediante il pacchetto giovani al Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (codice bando dematerializzato n. 9341 dd 28 aprile 2017).
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse, come riportate in Allegato B (parti integranti del presente decreto).
3. Per le domande ammesse al finanziamento è utilizzato lo stanziamento cofinanziato dal FEASR come

quantificato nelle premesse al decreto e tenuto conto delle modalità di attuazione del pacchetto previste dall'art 4 comma 1 lettere a) e b) del bando.
4. L'Ufficio attuatore concede il premio e gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 18 commi 3, 4, 5, 6 del bando.
5. La presente graduatoria ha validità due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 20 dicembre 2018

ZANELLA

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante pacchetto giovani – Bando Sian 9341 del 28.04.2017. ALLEGATO A – Domande ammesse al finanziamento.

N. Posizione graduatoria	Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziato 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziato 412	Costo Ammesso 642 Sostegno a titolo "de minimis"	Contributo Finanziato 642 Sostegno a titolo "de minimis"	Punti Graduatoria	Note
1	2015.06.9341.5657	84250013723	BRESSANI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		117.358,00	64.561,00	13.134,37	7.880,62	276.150,36	166.001,02	85	
	GIOVANE	84250013699	BRESSANI GIULIA	70.000,00								
	GIOVANE	84250013707	REVELANT FABIO	70.000,00								
2		84250014879	ZANNIER FRANCESCO ANTONIO		1.500.000,00	900.000,00	33.450,00	20.070,00			81	
	GIOVANE	84250014879	ZANNIER FRANCESCO ANTONIO	70.000,00								
3		84250013277	PARAVANO PAOLA		291.982,21	118.925,07	46.565,64	27.939,38	440.337,59	200.000,00	78	
	GIOVANE	84250013277	PARAVANO PAOLA	50.000,00								
4	2015.06.9341.5647	84250013061	AGRILUPA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		153.250,24	91.950,14	23.340,00	14.004,00			78	
	GIOVANE	84250013095	CAPPELLARI ALESSANDRA	50.000,00								
5		84250002353	CIANI DEBORAH		187.648,05	77.070,24			31.141,40	18.684,84	77	
	GIOVANE	84250002353	CIANI DEBORAH	70.000,00								
6	2015.06.9341.5684	84250102476	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SALIGOI		739.101,24	330.509,46			454.296,01	200.000,00	76	
	GIOVANE	84250102484	VOGRIG LUDOVICA	70.000,00								
7		84250013822	CAINE ANDREA		493.003,78	240.934,50	72.298,25	43.378,95	155.984,60	124.523,74	76	
	GIOVANE	84250013822	CAINE ANDREA	50.000,00								
8		54255302439	CAUSERO FIORELLA		314.251,06	178.114,50			1.500,00	1.200,00	76	
	GIOVANE	54255302439	CAUSERO FIORELLA	70.000,00								
9		84250014358	PASCOLAT MARCO		276.932,03	156.290,10	18.041,70	10.825,02			76	
	GIOVANE	84250014358	PASCOLAT MARCO	50.000,00								
10		84250000035	BUDIN GREGOR		614.220,88	116.774,98	19.821,32	11.892,79	332.833,33	200.000,00	76	Finanziato nei limiti delle risorse assegnate sul bando per 411.
	GIOVANE	84250000035	BUDIN GREGOR	70.000,00								
			TOTALI	**690.000,00**	**4.687.747,49**	**2.275.129,99**	**226.651,28**	**135.990,76**	**1.692.243,29**	**910.409,60**		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/05 e ss.mm.ii.

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante pacchetto giovani – Bando Sian 9341 del 28.04.2017. ALLEGATO B – Domande non finanziabili per carenza di risorse.

N. Posizione graduatoria	Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziabile 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziabile 412	Costo Ammesso 642 Sostegno a titolo "de minimis"	Contributo Finanziabile 642 Sostegno a titolo "de minimis"	Punti Graduatoria	Note
11	2015.06.9341.5674	84250013848	TOMAT ANDREA, ARIANNA, STEFANIA E ALESSANDRA S.S.A.		266.688,57	160.013,14					74	
	GIOVANE	84250013574	TOMAT ANDREA	70.000,00								
	GIOVANE	84250013798	TOMAT ARIANNA	70.000,00								
12	2015.06.9341.5659	84250013541	PIZZULIN DENIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		86.407,00	38.541,00	13.088,25	7.852,95	144.719,04	86.831,42	73	
	GIOVANE	84250013533	LESIZZA ELISABETTA	70.000,00								
13	2015.06.9341.5672	84250013871	FAMIGLIA PARAVANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		245.927,78	144.753,49	15.620,00	9.372,00	162.415,61	97.449,37	73	
	GIOVANE	84250013806	PARAVANO ELENA	50.000,00								
	GIOVANE	84250013814	PARAVANO LUIGI	50.000,00								
14	2015.06.9341.5654	84250012972	AZIENDA AGRICOLA PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO E C. S.S.		1.066.768,78	634.701,27	16.846,70	10.108,02			72	
	GIOVANE	84250012980	PICCINATO ANDREA	70.000,00								
15	2015.06.9341.5625	84250012790	SOCIETA' AGRICOLA ZORZENONE S.S.		672.318,91	403.391,35					71	
	GIOVANE	84250012717	ZORZENONE ANDREA	70.000,00								
	GIOVANE	84250012733	ZORZENONE GLORIA	70.000,00								
16	2015.06.9341.5658	84250013764	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ALLE VALLI DI VOGRIG ALBERTO E C.		474.332,57	284.599,54					70	
	GIOVANE	84250013756	VOGRIG ALBERTO	40.000,00								
17	2015.06.9341.5622	84250007717	LA CONTEE DI TIZIANA E SEVERINO DEL GIUDICE SOCIETA' AGRIOLA SEMPLICE		264.716,89	123.141,46					70	
	GIOVANE	84250000274	DEL GIUDICE TIZIANA	50.000,00								
18	2015.06.9341.5621	84250009358	TERRE PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		85.670,00	46.468,00					69	
	GIOVANE	84250009317	PETRUSSA MATTIA	70.000,00								
19	2015.06.9341.5682	84250014838	AZIENDA AGRICOLA "MOSCHIONI" DI MOSCHIONI MICHELE & C.		1.041.664,29	525.456,05			80.662,58	48.397,55	69	
	GIOVANE	84250014846	MOSCHIONI VALENTINO	70.000,00								
20		84250014051	BONAZZA ANDREA		526.636,91	315.982,15	18.415,03	11.049,02			68	
	GIOVANE	84250014051	BONAZZA ANDREA	50.000,00								
21		84250014598	BENATI CARLA		232.268,71	119.108,28			289.942,02	180.322,77	68	
	GIOVANE	84250014598	BENATI CARLA	70.000,00								
22		84250013467	MORO MANUEL		354.613,45	212.768,07					67	
	GIOVANE	84250013467	MORO MANUEL	70.000,00								
23		84250007501	COZZARINI ANDREA		74.595,00	44.757,00	26.564,33	15.938,60			65	
	GIOVANE	84250007501	COZZARINI ANDREA	50.000,00								
24	2015.06.9341.5653	84250013830	LUPPOLO VERDE DI POLCENIGO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		86.090,85	51.654,51	14.114,89	8.468,93			65	
	GIOVANE	84250013889	COMEL FEDERICO	70.000,00								
25	2015.06.9341.5677	84250014796	SOCIETA' AGRICOLA NOVELLO S.S.		152.553,78	73.522,69					64	

	GIOVANE	84250014770	NOVELLO FRANCESCO	70.000,00								
	GIOVANE	84250014762	NOVELLO PIETRO	70.000,00								
26	2015.06.9341.5681	84250014622	AZIENDA AGRICOLA DRAGA DI MIKLUS MILANO & C.		144.288,23	70.190,30					64	
	GIOVANE	84250014606	ISTINIC HELENA	70.000,00								
27		84250013517	MONTI ELIA		73.097,62	43.858,57	15.218,36	9.131,02			62	
	GIOVANE	84250013517	MONTI ELIA	50.000,00								
28		54255302082	DI GIACOMO FLAVIO		203.203,66	89.021,46			758,20	606,56	61	
	GIOVANE	54255302082	DI GIACOMO FLAVIO	70.000,00								
29	2015.06.9341.5398	84250001843	LA BADIE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		557.496,90	248.230,76					61	
	GIOVANE	84250001835	IUS FRANCESCA	60.000,00								
30	2015.06.9341.5319	54250684005	CORTE DEI GELSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		376.667,40	225.500,44	45.158,70	27.095,22			60	
	GIOVANE	54250684047	CAMPAGNA ANNA	50.000,00								
31		84250002171	ZORZENONE LEORINO		319.456,10	147.702,44					59	
	GIOVANE	84250002171	ZORZENONE LEORINO	70.000,00								
32	2015.06.9341.5624	54255302298	AZ. AGR. TOSORATTI CLAUDIO E CANDUSSIO PIA		130.180,00	75.548,00	52.215,33	31.329,20	396.542,54	197.192,16	59	
	GIOVANE	54255302306	TOSORATTI FABIO	20.000,00								Sostegno relativo a tipo intervento 642 determinato tenuto conto degli aiuti "de minimis" già concessi.
33	2015.06.9341.5676	84250014010	AZ. AGR. RASSATI SANDRO E PICCO ANDREA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		293.753,39	176.252,03					58	
	GIOVANE	84250014101	PICCO ANDREA	70.000,00								
34		84250012725	GRASSI CAMILLA		427.863,81	242.704,21					58	
	GIOVANE	84250012725	GRASSI CAMILLA	60.000,00								
35	2015.06.9341.5650	84250014432	HORTULI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		239.966,03	105.113,10			137.592,33	110.073,86	57	
	GIOVANE	84250014044	DEPPIERI SAMUELE	50.000,00								
36	2015.06.9341.5680	84250014382	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COLLOVATI GIUSEPPE & C.		1.429.762,67	857.857,60	15.598,00	9.358,80			57	
	GIOVANE	84250014390	COLLOVATI MICHELE	20.000,00								
37	2015.06.9341.5648	84250012675	AZIENDA AGRICOLA PIPAN KLARIC SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		255.813,55	135.549,91			333.233,33	200.000,00	57	
	GIOVANE	84250012667	KLARIC LEANDRO	70.000,00								
38		84250007261	VECCHIUTTI STEFANO		212.735,95	127.399,31			18.882,06	11.329,24	55	
	GIOVANE	84250007261	VECCHIUTTI STEFANO	30.000,00								
39	2015.06.9341.5683	84250014515	GRION SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA GRION S		313.777,62	146.885,17			262.111,48	157.266,89	55	
	GIOVANE	84250014531	DANZO ELEONORA	50.000,00								
	GIOVANE	84250014549	DANZO ELISABETTA	50.000,00								
	GIOVANE	84250014507	GRION MASSIMILIANO	50.000,00								
40	2015.06.9341.5642	84250007642	LA CAMPAGNOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		262.093,75	157.256,25	0,00	0,00			55	
	GIOVANE	84250007659	LAURITANO CRISTINA	70.000,00								
41	2015.06.9341.5651	84250014499	SOCIETA' AGRICOLA PIVIDORI S.S.		93.153,50	55.892,10			134.810,47	80.886,28	50	
	GIOVANE	84250014457	NEGRO JESSICA LEONELLA	30.000,00								
42	2015.06.9341.5629	54255302421	SOCIETA' AGRICOLA D.L. CONCINA E C. S.S. DI CONCIN		102.198,16	60.175,49					47	
	GIOVANE	54255302454	CONCINA MARIA	70.000,00								
43		84250014192	TEDESCO TAMARA		251.486,75	150.892,05					47	
	GIOVANE	84250014192	TEDESCO TAMARA	50.000,00								

44	2015.06.9341.5138 GIOVANE	84250001611 84250001645	AL CHICCO D'ORO SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA DI GATTESCO STEFANO E SOLANGE S.S. CAPPELLETTI CINZIA SOLANGE	50.000,00	124.424,90	73.039,94	34.727,84	20.836,70			47	
			TOTALI	**2.310.000,00**	**11.442.673,48**	**6.367.927,13**	**267.567,43**	**160.540,46**	**1.961.669,66**	**1.170.356,10**		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/05 e ss.mm.ii.

19_1_1_DPO_COORD TRASV PROC PSR_7707_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa ”Coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale” 21 dicembre 2018, n. 7707

Accesso individuale alla tipologia d’intervento 6.4.2 (Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Codifica bando dematerializzato Sian n. 1899, dd. 10.11.2016). Aiuti in conto capitale a titolo de minimis. Approvazione del secondo scorrimento di graduatoria delle domande finanziate dall’Ufficio attuatore.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (P.S.R. 2014-2020);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del P.S.R. 2014-2020;

VISTO il P.S.R. 2014-2020, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 6013/final dd 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018;

ATTESO che l’attuazione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l’emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, ai sensi dell’art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. e modificato dal decreto del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres.;

VISTO il bando per l’accesso individuale alla tipologia d’intervento 6.4.2 (Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2021 del 28 ottobre 2016 pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 45 in data 9 novembre 2016;

ATTESO che il regolamento di attuazione individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche l’Ufficio attuatore della misura 6, tipo d’intervento 6.4.2 (Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

VISTO l’art. 20 del bando che prevede al comma 3 che l’Ufficio attuatore adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l’art. 11 - Graduatorie, del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres.;

RICORDATO che il sostegno è erogato in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e pubblicato sulla gazzetta ufficiale dell’unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013;

RICORDATO che al bando sono state assegnate risorse pari ad euro 1.400.000,00, incrementate di ulteriori euro 600.000,00 in relazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 2516, concernente “DPReg 141/2016 - PSR 2014-2010. Integrazione delle dotazioni finanziarie dei bandi …”;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa ”coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale” n. 215 del 19.01.2018, pubblicato sul BUR n. 5 del 31.01.2018 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse e sono stabiliti gli importi concedibili a finanziamento sul bando approvato con DGR n. 2021/2016;

RICORDATO che la DGR 25 gennaio 2018, n. 120 concernente “L.R. 45/2017, Art. 3 - Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione fondi integrati-

vi", ha incrementato la dotazione finanziaria iniziale del bando per ulteriori euro 3.000.000,00 a titolo di aiuto di Stato;
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale" n. 1289 del 21.03.2018, pubblicato sul BUR n. 14 del 4.04.2018 con il quale è stato approvato il primo scorrimento della graduatoria del bando in oggetto, approvata con decreto di P.O. SSCA n. 215 del 19.01.2018;
VISTI in particolare l'Allegato A, costituito dalle domande ammesse al finanziamento e l'Allegato B, costituito dalle domande ritenute ammissibili ma non finanziate in relazione alle risorse disponibili, del sopraindicato atto;
TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'art. 21 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR (31 gennaio 2018);
CONSIDERATO che, sulla base di economie conseguenti a rinuncia di n. tre beneficiari e a seguito dell'assegnazione di ulteriore dotazione finanziaria pari ad euro 350.000,00 stabilita con deliberazione di Giunta regionale del 14 settembre 2018, n. 1703 l'ufficio attuatore ha formulato una proposta di scorrimento ulteriore della graduatoria individuando ulteriori domande finanziabili e associando alle stesse le risorse applicabili;
VISTA la nota prot. 68584/P del 26 ottobre 2018 a firma del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare con la quale si esprime parere favorevole alla proposta formulata dall'ufficio attuatore per il secondo scorrimento della graduatoria del bando in oggetto;
RITENUTO di procedere allo scorrimento della graduatoria con applicazione alla stessa delle ulteriori risorse resesi disponibili nei limiti dell'importo di euro 383.786,80 (risorse COF) e di euro 344.304,96 (risorse aiuto di stato);
RICHIAMATO il comma 5 dell'art. 19 del bando in base al quale in caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel beneficiario più giovane e, in caso di ulteriore parità, nella domanda con costo ammesso inferiore;
RICHIAMATO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
DATO ATTO che sono stati eseguiti i controlli relativi alla compatibilità con la concessione di sovvenzioni a titolo de minimis ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 e che i conseguenti atti di concessione terranno conto degli obblighi previsti dall'art. 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. serie generale n. 175 dd 28.7.2017;
RITENUTO di evidenziare in allegato, con apposita nota, il caso delle domande per le quali l'aiuto ammesso è finanziato nei limiti di euro 200.000,00, costituente limite massimo degli aiuti concedibili al beneficiario a titolo de minimis, nell'arco di tre esercizi finanziari, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2;
RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 21 del bando che stabilisce che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 5, verranno prioritariamente finanziate le domande relative ad interventi realizzati interamente nelle aree C e D della Regione, fino al raggiungimento dell'importo di spesa del 22% delle risorse assegnate, qualunque sia la loro posizione in graduatoria;
CONSIDERATO che tale condizione risulta soddisfatta essendo quantificate in euro 3.565.332,07 le risorse assegnate ad interventi di cui al comma precedente;
TENUTO CONTO che in fase di approvazione della graduatoria originaria l'operazione proposta dal beneficiario in posizione n. 35 - Allegato A è risultata solo parzialmente finanziabile e ritenuto pertanto di provvedere ad assegnare le risorse pari ad euro 9.127,81 necessarie a compensazione dell'intero aiuto ammissibile;
TENUTO CONTO della necessità di operare secondo il criterio di attribuzione di risorse omogenee a singolo beneficiario, imputando secondo il caso purché in maniera univoca risorse cofinanziate o aiuti di Stato;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR dd 20 giugno 2016 e n. 2417/AGFOR dd 9 maggio 2017 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni;

DECRETA

1. È approvato il secondo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 215 del 19.01.2018, pubblicato sul BUR n. 5 del 31.01.2018 e successivo decreto n. 1289 del 21.03.2018, pubblicato sul BUR n. 14 del 4.04.2018 del Responsabile delegato di posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure

relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale", relativo alle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.4.2 (Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, presentate a valere sul bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2021 del 28 ottobre 2016 (codice bando dematerializzato n. 1899 dd 10.11.2016) - aiuti in conto capitale a titolo de minimis, con applicazione di ulteriori risorse pari ad euro 383.786,80 a titolo di aiuto cofinanziato FEASR e pari ad euro 344.304,96 a titolo di aiuto di Stato.
2. Per effetto dello scorrimento, le risorse assegnabili ai beneficiari risultano rideterminate in euro 5.213.214,27.
3. La graduatoria di cui al punto 1 è costituita dalle domande ammesse al finanziamento di cui all'Allegato A e dalle domande ritenute ammissibili ma non finanziate in relazione alle risorse disponibili di cui all'Allegato B, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. L'Ufficio attuatore concede gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 20 comma 4 del bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.4.2 (Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2021 del 28 ottobre 2016.
5. La presente graduatoria ha validità di due anni a decorrere dal 31.01.2018, data della prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 21 dicembre 2018

ZANELLA

Secondo scorrimento graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante accesso individuale Mis. 6.4.2 "*Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali*"
Bando SIAN 1899 dd. 10-11-2016.
ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento
Aiuti a titolo "*de minimis*"

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo Ammesso	Contributo Finanziato	Criteri Trasversali	Forme di Diversificazione	Metodi e Pratiche di Produzione	Positive Ricadute Ambientali	Punti Graduatoria	Note
1	54250260491	SOCIETA' AGRICOLA STEKAR SONIA & C. S.S.	€ 98.125,63	€ 68.413,63	28	30	10	24	92	
2	54250276380	PREDAN STEFANIA	€ 696.414,98	€ 200.000,00	23	28	15	24	90	Importo massimo degli aiuti concedibili a titolo *de minimis*.
3	54250269427	"ALLEVAMENTO SAN LORENZO" DI MENEGHELLO E PARENTIN SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	€ 171.125,48	€ 89.579,63	21	28	15	24	88	
4	54250276547	CASTELVECCHIO - SOCIETA' AGRICOLA - A R.L.	€ 322.008,66	€ 138.904,98	21	28	15	24	88	
5	54250278030	LAGOPUS MUTUS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 464.104,37	€ 200.000,00	24	28	15	20	87	Importo massimo degli aiuti concedibili a titolo *de minimis*.
6	54250277800	PILLININI CATERINA	€ 61.316,17	€ 42.921,32	25	25	15	20	85	
7	54250276711	SOCIETA' AGRICOLA D.L. CONCINA E C. S.S. DI CONCINA	€ 247.178,42	€ 119.062,30	26	26	15	17	84	
8	54250277370	TENUTA SANTA BARBARA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 391.837,74	€ 157.407,40	16	28	15	24	83	
9	54250256754	AZIENDA AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO - DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. S.A.S.	€ 342.668,69	€ 200.000,00	23	25	10	24	82	Importo massimo degli aiuti concedibili a titolo *de minimis*.
10	54250275416	SOCIETA' AGRICOLA "DI CRET" S.S.	€ 385.386,65	€ 198.050,60	22	28	15	17	82	
11	54250241251	CARLI ALEN	€ 259.154,94	€ 105.717,73	22	28	15	17	82	
12	54250244107	PRINCIC ROBERT	€ 459.476,76	€ 200.000,00	14	28	15	24	81	Importo massimo degli aiuti concedibili a titolo *de minimis*.
13	54250245906	SOCIETA' AGRICOLA VALLE CA' DEL LOVO S.R.L.	€ 289.334,13	€ 124.485,86	12	28	15	24	79	
14	54250261473	SOCIETA' AGRICOLA LA LUNA E I FALO' S.S	€ 65.075,67	€ 45.552,97	25	25	15	12	77	
15	54250247209	POGNICI ALESSANDRA	€ 333.053,41	€ 199.832,05	13	25	15	24	77	
16	54250277776	RONCO MARGHERITA SOC. AGRICOLA SRL	€ 126.664,74	€ 66.722,92	23	13	15	24	75	
17	54250236509	FABBRO WALLY	€ 492.697,88	€ 200.000,00	16	26	15	16	73	Importo massimo degli aiuti concedibili a titolo *de minimis*.
18	54250233803	TILATTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 356.600,82	€ 144.482,33	17	13	15	24	69	
19	54250253850	SARA & SARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 116.335,64	€ 46.930,26	24	13	15	16	68	
20	54250262505	SOCIETA' AGRICOLA "AL LUOGO DEL GIULIO" DI CAVAGNIN PATRIZIA S.A.S.	€ 362.608,69	€ 200.000,00	18	28	10	12	68	Importo massimo degli aiuti concedibili a titolo *de minimis*.
21	84280003488	BELLAVISTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 421.343,38	€ 200.000,00	11	30	15	12	68	Importo massimo degli aiuti concedibili a titolo *de minimis*.

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo Ammesso	Contributo Finanziato	Criteri Trasversali	Forme di Diversificazione	Metodi e Pratiche di Produzione	Positive Ricadute Ambientali	Punti Graduatoria	Note
22	54250260129	SOCIETA' AGRICOLA BOMBARDIER EVOLUTION SRL	€ 64.529,31	€ 38.717,59	18	10	15	24	67	
23	54250272355	CHINESE TANCREDI	€ 185.423,23	€ 129.796,26	14	25	15	12	66	
24	54250277974	SOCIETA' AGRICOLA CASON DI PARAVANO FRANCO E PAOLO S.S.	€ 589.376,38	€ 200.000,00	15	28	10	12	65	Importo massimo degli aiuti concedibili a titolo *de minimis*.
25	54250266498	SOCIETA' AGRICOLA G. GARTROZ SOCIETA' SEMPLICE	€ 94.494,85	€ 38.759,44	28	13	10	12	63	
26	54250242119	MORETTI ANNA	€ 271.360,07	€ 108.979,03	26	13	15	9	63	
27	54250275507	SASSO D'ORO DI MARESCUTTI E ZARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 148.834,70	€ 60.130,88	28	15	15	4	62	
28	54250277255	I COMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 353.516,83	€ 141.985,97	14	13	10	24	61	
29	54250247571	FORGIARINI FEDERICO	€ 119.057,65	€ 61.105,88	7	15	15	24	61	
30	84250103151	WILD SOULS DI CARBONI IRINA, JACOPO E SHAULA SOCIETA' AGRICOLA	€ 333.333,33	€ 200.000,00	23	25		12	60	Importo massimo degli aiuti concedibili a titolo *de minimis*.
31	54250248173	LOEWENTRAUT MAGDALENA CHRISTINE	€ 344.167,22	€ 137.666,89	25	3	15	16	59	
32	54250260632	FRANCO JOSE'	€ 270.958,97	€ 108.383,59	24	3	15	17	59	
33	54250240428	SOCIETA' AGRICOLA ALBERONE S.A.S. DI GABRIELE PERRONE	€ 74.286,15	€ 51.344,46	20	18		19	57	
34	54250258941	TARMANN MANUELA	€ 296.317,11	€ 118.526,84	23	3	15	16	57	
35	54250277859	MBAMALU CAROLINE NWAZURUAHU	€ 376.973,78	€ 150.789,51	23	3	15	16	57	Saldo di € 9.127,81 del contributo già finanziato di € 141.661,70 per un contributo totale liquidato pari a € 150.789,51.
36	54250242143	FENOS DANIELA SOCIETA' SEMPLICE	€ 499.225,24	€ 199.793,04	18	13	10	16	57	
37	54250259717	ZANDOMENI GIORGIA	€ 459.984,41	€ 183.993,76	18	3	15	16	52	
38	54250262075	DONATO ALEX	€ 273.217,29	€ 120.296,83	14	28		9	51	
39	54250264683	PRADONS - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 269.421,08	€ 120.782,83	21	18		12	51	
40	54250248322	SOCIETA' AGRICOLA LA STACCIONATA S.S.	€ 134.424,98	€ 94.097,49	19	15		16	50	
		totale	€ 11.621.415,43	€ 5.213.214,27						

Udine, data del protocollo

Il responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella
Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. N. 82/2005

Secondo scorrimento graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante accesso individuale Mis. 6.4.2 "*Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali*"
Bando SIAN 1899 dd. 10-11-2016.
ALLEGATO B - Domande non finanziate per carenza di risorse
Aiuti a titolo "*de minimis*"

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo Ammesso	Contributo Finanziabile	Criteri Trasversali	Forme di Diversificazione	Metodi e Pratiche di Produzione	Positive Ricadute Ambientali	Punti Graduatoria	Note
41	54250265706	AGRICOLA PASSONE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 111.499,38	€ 55.749,69	11	25		12	48	
42	54250269047	DE CLAUSER TULLIO	€ 219.333,02	€ 87.733,21	14	3	15	16	48	
43	54250277248	BRESSANI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 207.278,09	€ 83.196,38	14	13	10	11	48	
44	54250261259	BORTOLOTTO SARCINELLI ELISABETTA	€ 259.407,47	€ 118.353,14	11	15	10	9	45	
45	54250246524	PERINI GIOVANNI BATTISTA	€ 105.544,16	€ 52.772,08	9	25		11	45	
46	54250249007	COMELLI PAOLINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 370.008,67	€ 148.003,47	14	3	10	16	43	
47	54250246359	ROSS ANNA	€ 87.665,45	€ 35.066,18	18	1	15	9	43	
48	54250228431	SOCIETA' AGRICOLA RADIKON DI RADIKON STANISLAO & C. S.S.	€ 63.530,36	€ 25.412,14	23	3	15		41	
49	54250277610	MARUCELLI OMAR - JOZEF	€ 28.700,00	€ 17.220,00	14		15	12	41	
50	54250278238	AZIENDA AGRICOLA RONCUS DI PERCO MARCO E C. S.S. AGRICOLA	€ 102.933,51	€ 41.173,40	11	5	15	9	40	
51	54250249742	COLLESAN NICOLO'	€ 444.649,50	€ 177.859,80	19	3		16	38	
52	54250247787	SOCIETA' AGRICOLA LA BELLANOTTE DI BENASSI PAOLO & C. S.S.	€ 638.051,36	€ 200.000,00	11	3	15	9	38	Importo massimo degli aiuti concedibili a titolo *de minimis*.
53	54250267025	GARIBALDI RENATO	€ 249.247,21	€ 149.548,33	14			24	38	
54	54250277628	AZIENDA AGRICOLA IL SALETTO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 152.415,44	€ 60.966,18	12	3	10	12	37	
55	54250278089	DEVETAK SARA	€ 48.216,94	€ 28.930,16	23	10		4	37	
56	54250277404	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GIGANTE ADRIANO	€ 366.089,17	€ 109.826,75	13	3	10	11	37	
57	54250261523	VIVIANA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA ONLUS	€ 206.241,86	€ 103.120,93		25		12	37	
58	54250244545	SOCIETA' AGRICOLA PANIGAI S.R.L.	€ 491.793,60	€ 147.538,08	9	3	8	16	36	
59	54250255889	VALLE LUCIA	€ 73.700,56	€ 29.480,22	18	1	10	4	33	
60	54250258529	SOCIETA' AGRICOLA RONCHI DI SANT'EGIDIO DI MICHELLONI DANIELE E TIZIANA	€ 142.173,94	€ 42.652,18	11	5	10	4	30	
61	54250257729	ADAMI MICHELA	€ 190.578,96	€ 57.173,69	11	3		16	30	
		totale	€ 4.559.058,65	€ 1.771.776,01						

Udine, data del protocollo

Il responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella
Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. N. 82/2005

19_1_1_DGR_2351_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 2351

DLgs. 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione - Anno 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 (Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE) e, in particolare, l'art. 4, che demanda, tra l'altro, alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione nonché la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;

VISTO il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 30 marzo 2010, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", il quale stabilisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116;

VISTO altresì l'art. 6, comma 1 del suddetto decreto DLGS n. 116/2008 il quale stabilisce che le Regioni devono individuare ogni anno, entro e non oltre il 31 dicembre, le acque di balneazione e determinare la durata della stagione balneare per l'anno successivo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2441 del 7 dicembre 2017 recante "DLGS 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione anno 2018" con la quale si è provveduto all'individuazione e alla classificazione delle stesse ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008;

PRECISATO che:

- l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) è competente all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini analitiche nell'ambito delle attribuzioni affidatele ai sensi della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA) e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale medesima;
- per la valutazione della qualità delle acque di balneazione deve farsi riferimento ai risultati delle analisi effettuate dall'ARPA relativi alla stagione balneare in questione e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 116/08;
- la conseguente classificazione delle acque di balneazione va effettuata conformemente ai criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/08 e dal relativo dall'allegato II;

PRESO ATTO dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, effettuati dall'ARPA Settore Laboratorio Unico - nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2018 ed alle tre stagioni balneari precedenti;

RITENUTO di procedere per la stagione balneare 2019 alla definizione delle acque destinate alla balneazione, procedendo altresì alla loro classificazione, comprendendo gli anni dal 2015 al 2018, ai sensi dell'art. 8 del DLGS 116/2008, come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la stagione balneare deve intendersi compresa tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 30 giugno e il 24 agosto;

PRECISATO che tutte le acque superficiali non presenti nel su citato elenco devono intendersi come acque non destinate alla balneazione;

PRECISATO altresì che, secondo le disposizioni di cui al su citato D.lgs n. 116/2008, è compito delle amministrazioni comunali fornire informazioni al pubblico rispetto alla valutazione delle acque di balneazione nonché assolvere agli adempimenti previsti all'art. 5;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute politiche sociali e disabilità

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare e di classificare, ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.lgs n. 116/2008 le acque destinate alla balneazione per la stagione balneare per l'anno 2019 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione

allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di precisare che le acque superficiali non comprese nell' elenco di cui al punto 1 sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione.
3. Di individuare la stagione balneare nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 30 giugno e il 24 agosto.
4. Di incaricare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di effettuare le prescritte comunicazioni ai soggetti istituzionali individuati ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008.
5. La presente deliberazione con l'allegato elenco sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2351 DEL 14 DICEMBRE 2018

ALLEGATO

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2019

PROVINCIA DI TRIESTE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006032003007	MUGGIA	Camping Lazzaretto	13,722543°	45,596205°	ECCELLENTE
IT006032003006	MUGGIA	Bagno Lazzaretto	13,719767°	45,598718°	ECCELLENTE
IT006032003005	MUGGIA	Bagno Punta Sottile	13,71831°	45,605197°	ECCELLENTE
IT006032003004	MUGGIA	Bagno Punta Olmi	13,733573°	45,610664°	ECCELLENTE
IT006032003003	MUGGIA	Pontiletto dopo ex Cantiere San Rocco	13,740517°	45,609552°	ECCELLENTE
IT006032003002	MUGGIA	Bagno G.M.T.	13,758964°	45,607415°	BUONO
IT006032003001	MUGGIA	Bagno Muggesano	13,764686°	45,606498°	ECCELLENTE
IT006032006001	TRIESTE	Aurisina Filtri	13,670705°	45,739864°	ECCELLENTE
IT006032006002	TRIESTE	S. Croce Porto	13,691675°	45,724955°	ECCELLENTE
IT006032006003	TRIESTE	Grignano (Tra primo e secondo bagno)	13,712636°	45,708172°	ECCELLENTE
IT006032006004	TRIESTE	Tra il Bagno Sticco e Militare	13,72274°	45,699831°	ECCELLENTE
IT006032006005	TRIESTE	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	13,734887°	45,694678°	ECCELLENTE
IT006032006006	TRIESTE	Barcola Topolini	13,741812°	45,689222°	ECCELLENTE
IT006032006007	TRIESTE	Barcola ex Cedas	13,745574°	45,686379°	ECCELLENTE
IT006032006008	TRIESTE	Excelsior	13,752462°	45,679831°	ECCELLENTE
IT006032006009	TRIESTE	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	13,754963°	45,671776°	ECCELLENTE
IT006032006010	TRIESTE	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	13,753001°	45,648337°	ECCELLENTE
IT006032006011	TRIESTE	Tra Santa Croce Porto e Aurisina Filtri	13,682182°	45,732052°	ECCELLENTE
IT006032006012	TRIESTE	Tra Grignano e Santa Croce Porto	13,702273°	45,716361°	ECCELLENTE
IT006032006013	TRIESTE	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,757296°	45,663275°	BUONO
IT006032006014	TRIESTE	Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,761658°	45,655915°	BUONO
IT006032001001	DUINO-AURISINA	Villaggio del Pescatore	13,590783°	45,774846°	ECCELLENTE
IT006032001002	DUINO-AURISINA	Duino - Dama Bianca	13,598568°	45,773719°	ECCELLENTE
IT006032001003	DUINO-AURISINA	Sistiana - Sotto il Camping	13,623417°	45,768614°	ECCELLENTE
IT006032001004	DUINO-AURISINA	Sistiana - All'interno della Baia	13,626351°	45,7692°	ECCELLENTE
IT006032001005	DUINO-AURISINA	Sistiana - Castelreggio	13,631202°	45,766974°	ECCELLENTE
IT006032001006	DUINO-AURISINA	Costiera - Costa dei Barbari	13,638682°	45,759605°	ECCELLENTE
IT006032001007	DUINO-AURISINA	Bagno "Le Ginestre"	13,651215°	45,751915°	ECCELLENTE
IT006032001008	DUINO-AURISINA	Duino Scogliera	13,598976°	45,772676°	ECCELLENTE
IT006032001009	DUINO-AURISINA	Duino - Sotto il Castello	13,605041°	45,771565°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2019

PROVINCIA DI GORIZIA

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006031012001	MONFALCONE	Marina Nova - Camping Panzano Lido	13,545304°	45,784401°	ECCELLENTE
IT006031012002	MONFALCONE	Marina Julia - Concessioni demaniali	13,530057°	45,772409°	ECCELLENTE
IT006031023001	STARANZANO	Arenile Lido di Staranzano	13,52616°	45,765545°	ECCELLENTE
IT006031009001	GRADO	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	13,469324°	45,702015°	ECCELLENTE
IT006031009002	GRADO	Rotta Primero - Camping Europa e Punta Spin	13,460792°	45,692005°	ECCELLENTE
IT006031009003	GRADO	Punta Barbacale - Arenile	13,431988°	45,675934°	ECCELLENTE
IT006031009004	GRADO	Spiaggia Principale - Viale del Sole	13,408638°	45,673887°	ECCELLENTE
IT006031009005	GRADO	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	13,394031°	45,674131°	ECCELLENTE
IT006031009006	GRADO	Arenile occidentale - Costa Azzura	13,376738°	45,678932°	ECCELLENTE
IT006031009007	GRADO	Grado - Isola Volpera	13,382441°	45,724498°	ECCELLENTE
IT006031009008	GRADO	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta	13,401618°	45,724473°	ECCELLENTE
IT006031009009	GRADO	Grado - Lido del Carabiniere	13,452408°	45,68401°	ECCELLENTE
IT006031009010	GRADO	Grado - La Fosa Ovest	13,355246°	45,679429°	ECCELLENTE
IT006031009011	GRADO	Grado - Marina di Macia	13,329509°	45,683309°	ECCELLENTE
IT006031009012	GRADO	Grado - Valerian	13,284009°	45,702719°	ECCELLENTE
IT006031009013	GRADO	Grado -Porto Buso Est	13,258204°	45,704516°	ECCELLENTE
IT006031009014	GRADO	Grado - Isola di Morgo Est	13,32078°	45,687775°	ECCELLENTE
IT006031009015	GRADO	Grado - Isola di Morgo Ovest	13,297956°	45,698532°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2019

PROVINCIA DI UDINE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006030056001	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-ovest	13,192337°	45,710126°	ECCELLENTE
IT006030056002	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Centro	13,213217°	45,712131°	ECCELLENTE
IT006030056003	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-est	13,230833°	45,712934°	ECCELLENTE
IT006030049001	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano	13,134782°	45,679521°	ECCELLENTE
IT006030049002	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Terrazza a Mare	13,148444°	45,68768°	ECCELLENTE
IT006030049003	LIGNANO SABBIADORO	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin	13,151729°	45,691458°	ECCELLENTE
IT006030049004	LIGNANO SABBIADORO	Punta Tagliamento	13,103145°	45,648168°	ECCELLENTE
IT006030049005	LIGNANO SABBIADORO	Camping Riviera	13,107077°	45,657626°	ECCELLENTE
IT006030049006	LIGNANO SABBIADORO	Pontile Pineta	13,117043°	45,667679°	ECCELLENTE
IT006030086001	PULFERO	Fiume Natisone - Località Stupizza	13,469033°	46,200786°	ECCELLENTE
IT006030124001	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-ovest - Loc. Rio da Cout - Fronte al Camping	13,066931°	46,325859°	ECCELLENTE
IT006030124002	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-est - ultima fontana pubblica	13,07287°	46,323252°	ECCELLENTE
IT006030137001	FORGARIA	Torrente Arzino - Località Ponte dell ' Armistizio	12,955928°	46,212049°	ECCELLENTE
IT006030137002	FORGARIA	Fiume Tagliamento - Località Cornino Cimano	13,018777°	46,217114°	ECCELLENTE
IT006030003001	AMPEZZO	Lago di Sauris - Località Est Rio Storto	12,726611°	46,446397°	ECCELLENTE
IT006030107001	SAURIS	Lago di Sauris - Località " La Maina "	12,729736°	46,451196°	ECCELLENTE

PROVINCIA DI PORDENONE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006093026001	MEDUNO	Torrente Meduna - Località Ponte Navarons	12,759195°	46,22579°	ECCELLENTE
IT006093046001	TRAMONTI DI SOTTO	Torrente Meduna - Località Camping	12,789033°	46,286936°	ECCELLENTE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2353_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 2353

LR 20/2006, art. 8 - Nomina del Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali e del suo sostituto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2006, n. 20 "Norme in materia di cooperazione sociale";
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo";
VISTO in particolare:
- l'art. 3 della legge regionale 20/2006, che prevede l'istituzione dell'Albo regionale delle cooperative sociali presso il Servizio competente in materia di cooperazione;
- l'art. 8 della legge regionale 20/2006, dove è stabilito che le funzioni di Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali sono svolte da un dipendente della Direzione di categoria non inferiore alla D, nominato dalla Giunta regionale, la quale nelle medesime forme provvede a nominare il suo sostituto;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, con cui è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali", e sue modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23.07.2018, n. 1363 recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" e sue modificazioni ed integrazioni, con cui si modifica l'organizzazione degli Uffici dell'Amministrazione regionale e, all'art. 106, c. 1, lett. f, della Delibera di giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363, si assegna al Servizio cooperazione sociale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, la tenuta dell'Albo regionale delle cooperative sociali;
RITENUTO di conferire l'incarico di Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali alla dott.ssa Paola Polano, dipendente di categoria D, assegnata al Servizio cooperazione sociale, incardinato nell'Area Politiche sociali della Direzione centrale, politiche sociali e disabilità;
RAVVISATA l'opportunità di provvedere contestualmente alla nomina del sostituto del Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali nella persona della dott.ssa Tamara Feresin, dipendente di categoria D, assegnata anch'essa al Servizio cooperazione sociale, incardinato nell'Area Politiche sociali della Direzione centrale, politiche sociali e disabilità;
TUTTO CIÒ PREMESSO la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità

DELIBERA

1. Di nominare la dott.ssa Paola Polano, dipendente di categoria D, assegnata al Servizio cooperazione sociale, incardinato nell'Area Politiche sociali della Direzione centrale, politiche sociali e disabilità, Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1, della legge regionale 20/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. In caso di assenza o di impedimento del Conservatore, dott.ssa Paola Polano, le funzioni della medesima sono svolte dalla dott.ssa Tamara Feresin, dipendente di categoria D, assegnata al Servizio cooperazione sociale, incardinato nell'Area Politiche sociali della Direzione centrale, politiche sociali e disabilità, che è nominata sostituto del Conservatore dell'Albo regionale delle cooperative sociali a norma dell'art. 8, comma 1, della legge regionale 20/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2378_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 2378
Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019-2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
VISTI gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;
VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTA la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";
VISTA la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";
VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";
VISTO il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";
VISTA la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
VISTO il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
VISTI i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;
VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
VISTA la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;
VISTO il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;
VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;
VISTO il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la

questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012;
VISTO l'art.12 del D.L. n. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;
VISTO il Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n.AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;
RICHIAMATA le deliberazioni n.ri 2529 del 14/12/2017, 2648 del 28/12/2017, 151 del 29/01/2018 e 249 del 09/02/2018, con le quali è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2018 - 2019;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 692 del 21 marzo 2018 che approva le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 - 2020";
PRESO ATTO che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l'iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa in FVG;
CONSIDERATO che conseguentemente le "Linee di indirizzo" hanno previsto che il Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019 - 2020 venga approvato sulla base del seguente cronoprogramma:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Diffusione delle Linee di indirizzo dopo la loro approvazione.	Dalla data di approvazione con Delibera di Giunta Regionale delle Linee medesime.	- USR - FVG - Comuni del territorio - Istituti scolastici di ogni ordine e grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti - Regione
Svolgimento incontri ad hoc per specifiche questioni, su richiesta.	Dopo l'approvazione delle Linee di indirizzo ed entro la metà del mese di settembre 2018.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri soggetti interessati - Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche.	Entro il 30 settembre 2018.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature
Elaborazione della proposta di DGR per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico a.s. 2019 - 2020 (previa acquisizione parere USR, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	Mesi di ottobre e novembre 2018.	- Regione - USR - FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione DGR con Piano regionale di dimensionamento scolastico a.s. 2019 - 2020	Entro il 21 dicembre 2018.	- Regione

DATO ATTO che nel mese di luglio u.s. sono stati svolti sul territorio cinque incontri plenari (a Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine) per presentare ai soggetti interessati le "Linee di indirizzo" e che

nei mesi da giugno ad ottobre si sono tenuti diversi incontri ad hoc con le Amministrazioni Comunali e gli Istituti Scolastici che ne hanno fatto specifica richiesta;
CONSIDERATO che diversi Comuni (per gli Istituti Comprensivi di competenza) ed Istituti Scolastici di istruzione secondaria di II grado hanno fatto pervenire le loro proposte e considerazioni oltre il termine previsto nelle "Linee di indirizzo" ma che, tenendo conto della complessità della procedura nonché dei numerosi adempimenti che le scuole si trovano a dover affrontare all'inizio dell'anno scolastico, si è ritenuto opportuno istruire anche le richieste pervenute alla Regione entro il 31 ottobre 2018;
DATO ATTO pertanto che le proposte/considerazioni pervenute oltre tale data (elencate nell'allegato D della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale) verranno valutate nell'ambito del prossimo Piano regionale di dimensionamento scolastico;
RIBADITO l'impegno di promuovere un coinvolgimento degli Assessori cui fanno capo funzioni collegate all'istruzione, al fine di individuare soluzioni adeguate per superare le criticità che sono emerse nel corso degli incontri di cui al precedente punto e per consentire un maggiore raccordo tra gli interventi di competenza dei vari Assessorati coinvolti;
VISTE le proposte e considerazioni pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni addotte dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 4);
PRESO ATTO che le singole proposte sono state esaminate dal competente Servizio istruzione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
PRESO ATTO inoltre che sulle singole proposte pervenute, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi con nota ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0111891-A del 29/11/2018), che sono riportati nei sopraccitati allegati A e B, alla colonna n. 5;
CONSIDERATO che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle "Linee di indirizzo", di cui alla delibera di Giunta regionale n. 692/2018, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato negli allegati A e B, alla colonna n. 7;
VERIFICATO che nel procedimento sono state coinvolte le Consulte degli Studenti (alle quali è stata inviata la proposta di Piano e raccolte ed esaminate le osservazioni da loro presentate) e che il 19 novembre 2018 si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione regionale, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali e Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019 - 2020;
TENUTO CONTO del parere trasmesso dal Consiglio di Presidenza della Consulta Provinciale degli Studenti di Udine (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0108938-A del 21/11/2018) nonché di quello inviato dal Consiglio di Presidenza della Consulta Provinciale degli Studenti di Pordenone (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0109197-A del 22/11/2018);
RITENUTO, pertanto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria superiore, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate negli allegati A e B, alla colonna n. 7, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 - 2020" di cui all'allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO, per quanto concerne i Comuni e gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado non ricompresi negli allegati A e B, di confermare il contenuto del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2018 - 2019, anche in considerazione della tempistica dell'invio dei dati dell'organico riferiti al prossimo anno scolastico da parte del Ministero;
VISTO il D. Lgs. n. 61 dd. 13/04/2017 ed in particolare l'art. 7, comma 2, il quale prevede che le modalità realizzative dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (I.e.F.P.) sono definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive delle regioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;
VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regione per il F.V.G. per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;
CONSIDERATO che l'art. 2 del succitato Accordo prevede le modalità della programmazione regionale sussidiaria dei percorsi di I.e.F.P., in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G;
CONSIDERATO che la procedura programmatoria di cui al precedente punto è in fase di svolgimento;
TENUTO CONTO che la legge n. 107/2015 prevede un sempre maggiore raccordo fra istruzione e formazione professionale e valutato pertanto di procedere all'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020, una volta che verranno assunte le determinazioni in merito all'individuazione degli Istituti Professionali autorizzati ad erogare un'offerta sussidiaria di I.e.F.P.;

VISTA la Circolare del M.I.U.R. prot. n. 0018902 dd. 07/11/2018, avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2019/2020";
VALUTATA l'opportunità di fornire a tutti i portatori di interesse in merito al Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020 le seguenti indicazioni operative, formulate sulla base di quanto emerso nel corso degli incontri svolti sul tema:
- in caso di accoglienza di alunni in plessi scolastici diversi rispetto a quelli del luogo di residenza, l'organizzazione della gestione dei servizi scolastici (trasporti, mensa, pre e post accoglienza, ecc.), che comportano oneri a carico dell'Amministrazione ricevente, è oggetto di apposite intese fra Amministrazioni locali ed Istituzioni scolastiche coinvolte;
- al fine di evitare la formazione di classi composte da alunni con livelli di scolarizzazione fortemente disomogenei, la Circolare del M.I.U.R. n. 2/2010 pone dei limiti alla presenza di alunni di cittadinanza non italiana per garantire la qualità dell'offerta formativa, anche attraverso una equilibrata distribuzione degli stessi tra istituti che insistono sullo stesso territorio;
- allo scopo di contrastare il rischio di parziale o totale insuccesso formativo degli alunni con livelli di scolarizzazione disomogenei anche relativamente alla padronanza della lingua italiana, la Regione favorisce la presentazione al M.I.U.R., da parte degli Enti locali interessati e/o di una o più Istituzioni scolastiche, di progetti didattici sperimentali previsti all'art. 11 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999;
- al fine di coordinare le azioni di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa, a fronte di specifiche esigenze espresse dal territorio, la Regione sostiene la creazione di appositi tavoli di lavoro, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, ivi compreso l'Assessorato regionale all'istruzione oltre che la competente Direzione centrale della Regione F.V.G.;
FATTA riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e per le motivazioni esposte in premessa e riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 - 2020", di cui all' allegato C, che costituisce parimenti parte integrante della presente deliberazione.
2. Di procedere, per quanto concerne i Comuni e gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado non ricompresi negli allegati A e B, alla conferma del contenuto del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2018 - 2019.
3. Di stabilire che con successiva deliberazione giuntale si procederà all'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020, una volta che verranno assunte le determinazioni in merito all'individuazione degli Istituti Professionali autorizzati ad erogare un'offerta sussidiaria di I.e.F.P.
4. Di fornire a tutti i portatori di interesse in merito al Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020 le seguenti indicazioni operative, formulate sulla base di quanto emerso nel corso degli incontri svolti sul tema:
- in caso di accoglienza di alunni in plessi scolastici diversi rispetto a quelli del luogo di residenza, l'organizzazione della gestione dei servizi scolastici (trasporti, mensa, pre e post accoglienza, ecc.), che comportano oneri a carico dell'Amministrazione ricevente, è oggetto di apposite intese fra Amministrazioni locali ed Istituzioni scolastiche coinvolte;
- al fine di evitare la formazione di classi composte da alunni con livelli di scolarizzazione fortemente disomogenei, la Circolare del M.I.U.R. n. 2/2010 pone dei limiti alla presenza di alunni di cittadinanza non italiana per garantire la qualità dell'offerta formativa, anche attraverso una equilibrata distribuzione degli stessi tra istituti che insistono sullo stesso territorio;
- allo scopo di contrastare il rischio di parziale o totale insuccesso formativo degli alunni con livelli di scolarizzazione disomogenei anche relativamente alla padronanza della lingua italiana, la Regione favorisce la presentazione al M.I.U.R., da parte degli Enti locali interessati e/o di una o più Istituzioni scolastiche, di progetti didattici sperimentali previsti all'art. 11 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999;
- al fine di coordinare le azioni di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa, a fronte di specifiche esigenze espresse dal territorio, la Regione sostiene la creazione di appositi tavoli di lavoro, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, ivi compreso l'Assessorato regionale all'istruzione oltre che la competente Direzione centrale della Regione F.V.G.;
5. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regiona-

le, relativamente alle istruttorie già avviate.
6. Di confermare che le proposte/considerazioni pervenute oltre la data del 31/10/2018 (elencate nell'allegato D della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale) verranno valutate nell'ambito del prossimo Piano regionale di dimensionamento scolastico.
7. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2019 - 2020 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 – 2020

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

- **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	**COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0092676-A dd. 03/10/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Cividale del Friuli e deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici di Prepotto (n. 25 bambini nella Scuola dell'infanzia e n. 53 alunni nella Scuola primaria). La popolazione scolastica del Comune di Dolegna del Collio è infatti accolta nei plessi situati nel Comune limitrofo di Prepotto, facente parte dell'I.C. di Cividale del Friuli.	- Sia Dolegna del Collio che Prepotto sono situati in territorio montano, con specificità etnico - linguistiche slovene e friulane; sono inoltre caratterizzati da bassa densità demografica, nuclei abitati frammentati e sparsi sul territorio, scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblico e rilevante distanza dai centri abitati maggiori. - L'istituzione "scuola" riveste un particolare rilievo per la comunità come luogo di educazione ed apprendimento nonché come importante centro di aggregazione, socializzazione e conseguente sviluppo della persona (a tal fine il Comune di Dolegna ha messo in atto tutta una serie di iniziative volte a favorire la massima collaborazione con il	Parere favorevole in quanto rientrante nelle deroghe previste dalle linee guida regionali.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'assetto attuale dell'I.C. di Cividale del Friuli, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Comune di Prepotto).			
2	**COMUNE DI GORIZIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 191 dd. 06/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0085167-A dd. 12/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dei quattro Istituti Comprensivi in cui è articolata l'offerta statale del primo ciclo di istruzione del territorio del Comune di Gorizia.	- L'articolazione delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio dei quattro Istituti Comprensivi del Comune di Gorizia ("Gorizia 1", "Gorizia 2", "Lucinico" e Istituto Comprensivo con lingua d'insegnamento slovena) risulta coerente con le previsioni ed i parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali. - L'offerta formativa cittadina per il primo ciclo di istruzione si completa con la presenza di due scuole dell'infanzia comunali paritarie, una scuola dell'infanzia privata paritaria e una scuola primaria privata paritaria. - Il Comune rileva la congruità della summenzionata articolazione rispetto alla necessaria diffusione territoriale del servizio scolastico. La stessa risulta inoltre coerente con la modalità della continuità didattica territoriale e con gli indirizzi di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili e di valorizzazione	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee guida regionali.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'assetto attuale dei quattro Istituti Comprensivi in cui è articolata l'offerta statale del primo ciclo di istruzione del Comune di Gorizia, per le motivazioni addotte dal Comune medesimo, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			del patrimonio edilizio scolastico.			
3	**COMUNE DI GRADO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 204 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091047-A dd. 28/09/2018)	- Mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo "M. Polo" di Grado, istituto scolastico sito in piccola isola (come da comunicazione dell'U.S.R. F.V.G. prot. n. AOODRFR 4497 dd. 05/06/2015) che, come da nota inviata al Comune dallo stesso I.C., nell'a.s. 2019/2020 avrà un numero di alunni tale da garantire il mantenimento dell'autonomia scolastica (più di n. 400 alunni).	- La citata nota dell'U.S.R. F.V.G. ha espresso il parere secondo cui "per l'I.C. di Grado, il quale insiste sull'isola principale dell'omonima laguna, circondata da un complesso di una trentina di isole e isolotti, per quanto collegata alla terraferma, continuino a sussistere le condizioni storico-geografiche, data la collocazione decentrata e relativamente isolata nel contesto della provincia, in forza delle quali debbano essere mantenute, come avvenuto sempre in passato e senza soluzione di continuità, la permanenza e la stabilità del carattere di scuola situata in piccola isola" (e quindi a tale autonomia scolastica va applicato il limite dimensionale minimo di n. 400 alunni, previsto nelle linee di indirizzo regionali).	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale e in quanto nell'a.s. 2018/19 risultano iscritti 416 alunni.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo "M. Polo" di Grado, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.
		- Richiesta di deroga alla chiusura del plesso della Scuola dell'infanzia di Fossalon, in prospettiva	- E' necessaria una particolare attenzione alla realtà decentrata della frazione di Fossalon ed all'opportunità,	Parere negativo in quanto il mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati comporta un	Paragrafo n. 3, lett. b (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione della Scuola dell'infanzia di Fossalon, previa concessione della deroga per

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		sottodimensionato (n. 11 iscrizioni).	onde ridurre lo spopolamento dell'area attualmente in atto, di mantenere il plesso della scuola dell'infanzia ivi insistente, considerato il fatto che minore è l'età dei bambini più è ragionevole che la famiglia sia fisicamente vicina alla sede di erogazione del servizio scolastico. - Le linee di indirizzo regionali prevedono la possibilità di prevedere dei punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purchè siano attuate apposite compensazioni fra UTI, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.	investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.		il mancato raggiungimento del limite dimensionale minimo previsto nelle linee di indirizzo, sulla base delle motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
4	**COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091008-A dd. 28/09/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli e presa d'atto della situazione di "normodimensionamento", per l'a.s. 2018/2019, dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio comunale di Mariano del Friuli (una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di 1° grado).	- L'I.C., nel suo complesso, pur essendo collocato in un'area geografica caratterizzata da specificità linguistica friulana, ha un numero di alunni superiore alle 600 unità (n. 802). - I punti di erogazione del servizio presenti sul territorio comunale presentano un numero di alunni frequentanti superiore a quello previsto nelle linee d'indirizzo regionali (scuola dell'infanzia n. 21	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale e in quanto rientrante nelle deroghe previste dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli e dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio dello stesso Comune di Mariano, per le motivazioni riportate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione del plesso scolastico della Scuola dell'infanzia, in quanto per l'a.s. 2019/2020 è prevista una criticità dovuta ad un numero di bambini iscritti inferiore alle 20 unità. .	bambini, scuola primaria n. 107 alunni e scuola secondaria di 1° grado n. 105 alunni). - Le linee d'indirizzo prevedono la possibilità di ridurre del 15% il parametro minimo di 20 bambini nelle scuole dell'infanzia, per motivi di carattere eccezionale. - Il calo delle iscrizioni previsto nelle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2019/2020 è eccezionale. - Nell'anno 2017 sono stati eseguiti nella scuola dell'infanzia lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento per l'importo di € 332.000,00. - I servizi erogati dai vari plessi scolastici dell'I.C. sono caratterizzati dalla complementarietà, in modo da fornire un'offerta completa e diversificata sul territorio. - Presenza di costanti rapporti di collaborazione tra enti locali e I.C. per l'integrazione dell'offerta didattica ed extra-didattica (pre e post accoglienza, mensa scolastica, doposcuola, servizio scuolabus, sportello genitori, ecc.).		Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione del plesso scolastico della Scuola dell'infanzia di Mariano del Friuli (che secondo le previsioni del Comune risulterà sottodimensionamento nell'a.s. 2019/2020) per le motivazioni riportate dall'Amministrazione Comunale, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
5	**COMUNE DI MEDEA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 51 dd. 26/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0090501-A dd. 28/09/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli e presa d'atto della situazione di "normodimensionamento" dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio comunale di Medea (una scuola dell'infanzia e una scuola primaria).	- Il Comune di Medea rientra tra i Comuni in cui trovano applicazione le misure di tutela della lingua friulana. - L'I.C. presenta un numero di iscritti pari a 802, superiore al limite minimo di 600 unità previsto nelle linee d'indirizzo regionali. Negli anni si è riscontrato un andamento tendenzialmente stabile nel complesso dei punti di erogazione dell'I.C.. - Anche i due punti di erogazione del servizio scolastico presenti sul territorio comunale di Medea risultano superiori ai parametri minimi previsti nelle linee guida: n. 37 bambini nella scuola dell'infanzia e n. 76 alunni nella scuola primaria. - I servizi erogati dai vari plessi scolastici dell'I.C. sono caratterizzati dalla complementarietà, in modo da fornire un'offerta completa e diversificata sul territorio. - Presenza di costanti rapporti di collaborazione tra enti locali e I.C. per l'integrazione dell'offerta didattica ed extra-didattica (pre e post	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Mariano del Friuli e per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli e dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio comunale di Medea, per le motivazioni riportate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			accoglienza, mensa scolastica, doposcuola, servizio scuolabus, sportello genitori, ecc.).			
6	**COMUNE DI MOFALCONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 226 dd. 30/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089184-A dd. 26/09/2018)	- Riconfermare, anche per l'a.s. 2019/2020, il piano di riordino e dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche relativo agli Istituti Comprensivi "Randaccio" e "Giacich". - Inserire nel piano di	- Sul territorio cittadino sono presenti due Istituti Comprensivi: "G. Randaccio" (con n. 6 plessi scolastici) e "E. Giacich" (con n. 7 plessi scolastici). - Considerato l'aumento della popolazione scolastica degli ultimi due anni, si prevedono in un prossimo futuro delle eccedenze nelle scuole primarie. - A tal fine, il Comune ha messo in programma la ristrutturazione della scuola primaria "Sauro" (per la quale è stato chiesto apposito contributo alla Regione) che pertanto (se il finanziamento verrà concesso) potrà presentare una capienza idonea ad accogliere un aumento di iscrizioni solo dall'a.s. 2020/2021. - E' in programma inoltre la ristrutturazione della scuola dell'infanzia "Collodi", i cui lavori si concluderanno a febbraio 2020. - Le iscrizioni per l'a.s.	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG. Proposta non pertinente	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dei due I.C. cittadini, per le motivazioni riportate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. **PROPOSTA NON PERTINENTE** in

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020 l'acquisizione della nuova scuola statale dell'infanzia di via Roma con n. 4 sezioni (con incremento da parte del M.I.U.R. di n. 2 sezioni), assegnandola all'I.C. "Randaccio", al fine di accogliere le domande di iscrizione, consentendo un precoce intervento di inserimento dei bambini a livello di apprendimento della lingua italiana per gli stranieri, ed avviare un processo pedagogico-didattico per tutta la fascia di prima infanzia.	2018/2019 hanno determinato una situazione particolarmente critica per le scuole dell'infanzia a causa della lista d'attesa venutasi a creare a seguito della chiusura della storica scuola paritaria della Parrocchia di S. Ambrogio di via Roma 7 a Monfalcone (che aveva una capienza complessiva di 90 posti). Il Comune ha quindi chiesto all'U.S.R. il sostegno delle sezioni di scuola dell'infanzia, ottenendo l'autorizzazione di due sezioni statalizzate da collocare in via Roma, struttura data in concessione al Comune dalla Parrocchia.	in ambito di dimensionamento della rete scolastica in quanto materia di organico.		quanto l'autorizzazione all'avvio di due ulteriori sezioni di scuola dell'infanzia statale non è di competenza della Regione, bensì del M.I.U.R. e delle sue articolazioni territoriali.
		- Dare corso alla definizione ed approvazione di un accordo con gli organi competenti sia di ambito territoriale locale che regionale in grado di individuare, elaborare e realizzare nuove soluzioni per il sostegno dell'offerta formativa scolastica di Monfalcone, con la promozione di un modello sperimentale scuole/territorio.	- Il Comune a novembre 2017 ha iniziato ad analizzare in modo sistemico ed approfondito la situazione delle scuole cittadine mediante il Tavolo territoriale scolastico di Monfalcone. - Il Comune ha avviato un percorso per istituire, di concerto con i soggetti competenti, un sistema più idoneo anche alla luce della situazione anagrafica, in cui poter disporre di classi ponte	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento in quanto materia di competenza del Dirigente scolastico.		

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			utili a garantire l'inclusione nel percorso didattico e di apprendimento degli alunni non italofoni nonché di un numero ridimensionato di alunni per classe. - L'offerta formativa, pur avendo un piano precostituito ed approvato da ciascun Istituto, è condizionata dalla significativa presenza di alunni non italofoni o che non appartengono a nuclei familiari di madrelingua italiana, che determina spesso delle criticità, specialmente se arrivano in città senza una programmazione e non sostano in modo costante e continuativo. La percezione dell'offerta formativa da parte delle famiglie italiane non risponde quasi mai alle attese, tanto da rendere costante il fenomeno migratorio verso le scuole dei comuni limitrofi.			
		- Dare corso all'applicazione di quanto previsto nella Circolare del M.I.U.R. n. 2 dd. 08/01/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"	- Con l'Accordo di programma per il piano territoriale scolastico di Monfalcone, firmato dal Comune e dagli Istituti Comprensivi per l'a.s. 2018/2019, sono stati fissati gli obiettivi e le misure di	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento in quanto materia di competenza del Dirigente scolastico.		**SI PRENDE ATTO** della richiesta avanzata dal Comune. In proposito si veda quanto riportato nel testo della DGR, nella parte relativa alle indicazioni operative rivolte ai soggetti interessati al Piano di

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		nelle classi per ogni ordine e grado di scuola, e comunque tendenzialmente non superiore al 40% a partire dall'a.s. 2019/2020, previa sottoscrizione di un aggiornato Piano Territoriale scolastico con i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi cittadini. - Richiesta di costituzione di classi ponte utili a garantire l'inclusione nel percorso didattico e di apprendimento degli alunni non italofoni nonché di un numero ridimensionato di alunni per classe.	intervento volti ad incentivare le iscrizioni e migliorare l'offerta formativa, anche con un ridimensionato numero di alunni per classe e la costituzione di classi ponte. - E' necessario che nel contesto formativo scolastico di Monfalcone vengano prese e mantenute le seguenti misure: • garantire pari opportunità di apprendimento, istruzione e formazione, in ogni ordine e grado della scuola, per tutti i bambini; • garantire il raggiungimento di livelli didattici qualitativi di istruzione e di pari opportunità formativa ed educativa per tutti gli alunni; • garantire adeguate risorse educative e sociali, con positive ricadute a livello di istruzione; • garantire l'accesso e l'ammissione di tutti i bambini residenti alle scuole dell'infanzia, luogo che consente l'inserimento precoce nel contesto sociale ed educativo nonché l'apprendimento della lingua			dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Assegnare incarichi stabili alle dirigenze degli Istituti Comprensivi "Giacich" e "Randaccio".	italiana ed un accesso "facilitato" ed adeguato alla scuola primaria. - La continua alternanza degli incarichi di Dirigente scolastico impedisce presenza costante e continuativa nel territorio monfalconese.	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento scolastico in quanto la Dirigenza scolastica è regolamentata dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro.		**PROPOSTA NON PERTINENTE** per quanto concerne le dotazioni dell'organico scolastico, in quanto materia non di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della carenza di personale scolastico.
7	**COMUNE DI MORARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 dd. 25/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091415-A dd. 01/10/2018)	- Mantenimento in funzione del plesso di Scuola dell'infanzia di Moraro, sottodimensionato rispetto ai parametri previsti nelle linee di indirizzo regionali (n. iscritti pari a 15 alunni).	- La scuola dell'infanzia di Moraro costituisce per il paese l'unico spazio in cui i bambini della stessa realtà paesana hanno la possibilità reale di conoscersi e di costruire legami. - I plessi scolastici dei Comuni limitrofi (in primis Capriva del Friuli e Cormons) potrebbero non risultare idonei ad accogliere un numero superiore di bambini, in quanto vicini al limite della loro capienza. - La scuola dell'infanzia del Comune è connotata da una specificità che la rende unica in quanto è garantito il tempo pieno, per assicurare il quale l'Amministrazione ha investito	Parere negativo in quanto il mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE,** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di Moraro, previa concessione di deroga rispetto ai parametri previsti nelle linee di indirizzo regionali (n. iscritti pari a 15 alunni, contro il numero minimo di n. 20 alunni, trattandosi di un Comune tutelato per la specificità linguistica ex Lege n. 462/1999). Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo,

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			risorse pubbliche. - Nel corrente a.s., per arricchire l'offerta formativa, verranno attivati progetti di psicomotricità relazionale e di propedeutica musicale, finanziati dall'A.C.. - L'edificio che ospita la scuola è stato ristrutturato nel 2009 mediante fondi regionali, rispetta tutte le normative vigenti ed offre spazi, interni ed esterni, perfettamente adeguati alle esigenze didattiche.			fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
8	**COMUNE DI MOSSA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 89 dd. 26/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018 -0091712-A dd. 02/10/2018)	- Presa d'atto che i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria presenti sul territorio comunale sono rispondenti ai parametri fissati nelle linee d'indirizzo regionali e quindi non subiranno alcuna variazione. Parimenti, anche l'Istituto Comprensivo "L. Perco" di Lucinico (di cui fanno parte le scuola del territorio), risponde perfettamente ai parametri regionali.	Sono le medesime contente nelle proposte (colonna n. 3).	Si prende atto.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**SI PRENDE ATTO** dell'allineamento dell'I.C. "L. Perco" di Lucinico e dei plessi scolastici siti sul territorio comunale di Mossa ai parametri fissati dalle linee d'indirizzo.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
9	**COMUNE DI ROMANS D'ISONZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 123 dd. 01/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0093054-A dd. 04/10/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Romans d'Isonzo – Mariano del Friuli., che risulta in linea con i parametri regionali sul dimensionamento scolastico (n. 805 alunni iscritti). Anche per quanto concerne i plessi scolastici presenti sul territorio comunale, essi superano per l'a.s. 2018/2019 i parametri minimi indicati nelle linee d'indirizzo.	- Negli anni è stato riscontrato un andamento tendenzialmente stabile nelle iscrizioni presso i plessi scolastici ricompresi nei Comuni di Romans d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea e Villesse. - Complementarietà dei servizi erogati dai vari plessi scolastici dell'I.C., in modo da fornire un'offerta completa e diversificata sul territorio interessato, ed i costanti rapporti di collaborazione tra l'Istituto e gli enti locali per l'integrazione dell'offerta formativa ed extra didattica (doposcuola, sportello genitori, pre e post-accoglienza, ecc.). - Nell'ultimo decennio l'A.C. ha effettuato investimenti per cospicui interventi di sistemazione delle scuole dell'infanzia e primaria, che hanno consentito di adeguare le strutture sia dal punto di vista normativo che degli spazi disponibili per l'offerta formativa. - Attualmente è in fase progettuale la costruzione di una nuova scuola secondaria di	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" e dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio dello stesso Comune di Romans d'Isonzo, per le motivazioni riportate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			1° grado, inserita nell'elenco delle opere finanziabili nell'ambito dei piani triennali di investimento da parte dell'INAIL.			
10	**COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 dd. 25/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089738-A dd. 27/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale.	- Il Comune di S. Floriano è un ente di piccole dimensioni, situato in territorio montano, con specificità etnico - linguistiche slovene; è inoltre caratterizzato da bassa densità demografica e scarsi collegamenti con i mezzi di trasporto pubblico. - Le istituzioni scolastiche del Comune (una scuola dell'infanzia ed una primaria) fanno parte dell'I.C. con lingua d'insegnamento slovena di Gorizia. - I plessi scolastici nell'a.s. 2018/2019 prevedono n. 15 iscritti alla scuola dell'infanzia e n. 35 iscritti alla scuola primaria. - Il Comune negli ultimi anni ha effettuato cospicui interventi di sistemazione dell'edificio della scuola primaria (in particolare nell'ultimo anno, sono stati fatti significativi interventi di manutenzione straordinaria). - L'istituzione "scuola" riveste	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) e b) (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in merito al mantenimento dell'attuale assetto delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale, previa concessione della deroga per i punti di erogazione del servizio sottodimensionati (Scuola dell'infanzia), per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			un particolare rilievo per la comunità come luogo di apprendimento e di educazione nonché come importante centro di aggregazione, socializzazione e conseguente sviluppo della persona (a tal fine il Comune di S. Floriano ha attivato diversi servizi connessi a quello scolastico quali biblioteca, servizi di trasporto scolastico e di refezione scolastica).			
11	**COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018 -0091689-A dd. 02/10/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica del Comune.	- Il Comune di Savogna d'Isonzo, come quello di Doberdò del Lago, rientra tra quelli dove è riconosciuta la presenza della minoranza linguistica slovena. - L'Istituto Comprensivo di Doberdò del Lago, che gestisce i plessi di scuola dell'infanzia e primaria del Comune di Savogna, è in linea con gli indirizzi e criteri delle linee d'indirizzo regionali e soddisfa pienamente le aspettative degli utenti residenti. - Nel passaggio dalla scuola primaria gran parte dell'utenza sceglie la scuola secondaria di 1° grado "I. Trinko" di Gorizia, appartenete all'I.C. di Gorizia;	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 7 (Scuole con lingua di insegnamento slovena).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica del Comune di Savogna d'Isonzo, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			anche questo Istituto soddisfa le prerogative regionali e le aspettative dell'A.C. e delle famiglie. - I due plessi di scuola dell'Infanzia sono allineati ai parametri delle linee d'indirizzo, mentre dei due plessi di scuola primaria uno (S. Michele del Carso) risulta sottodimensionato, ma tutelato dalla deroga prevista dal paragrafo n. 7 (Scuole con lingua di insegnamento slovena). - Nel proseguire gli studi, gran parte degli studenti sceglie l'offerta formativa dei due poli sloveni "Gregorčič – Trubar" o "Cankar Zois – Vega" di Gorizia: le due Istituzioni, pur essendo sottodimensionate, sono da preservare per la loro specificità, indipendentemente dal numero degli allievi (paragrafo n. 7 delle linee d'indirizzo regionali).			

➢ **Area territoriale di Pordenone**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
12	**COMUNE DI AZZANO DECIMO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 171 dd. 20/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089531-A dd. 26/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "N. Cantarutti" di Azzano Decimo, che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali (n. 1.561 studenti iscritti, superiore al limite massimo di 1.200 studenti delle linee guida).	- Il bacino territoriale di riferimento presenta un'alta densità demografica, avendo una popolazione di n. 15.728 abitanti alla data del 31/07/2018. - Sul territorio ci sono spazi ottimali per le scuole, con la presenza di ben otto plessi scolastici, che vanno dalle scuole dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, omogeneamente distribuiti fra il capoluogo e le frazioni. - E' stato interpellato il Dirigente Scolastico dell'I.C. il quale ha inviato una nota al Comune contenente il parere favorevole alla presentazione della richiesta di deroga.	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensione delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "N. Cantarutti" di Azzano Decimo, previa concessione della deroga per lo sforamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo, per le motivazioni presentate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.
13	**COMUNE DI CORDENONS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 136 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0090666-A dd. 28/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "A. Manzi" di Cordenons, che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali (n. 1.394 studenti iscritti, superiore al limite massimo di 1.200 studenti delle linee guida).	- L'I.C. è stato costituito con deliberazione della Giunta Comunale n. 169 dd. 13/10/2011 ed è nato dall'aggregazione delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado, con in totale n. 63 classi e 1.428 alunni e quindi in deroga rispetto al limite massimo di n. 1.200 studenti.	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensione delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "A. Manzi" di Cordenons, previa concessione della deroga per lo sforamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo, per le motivazioni presentate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			- Prospettiva di mantenere una elevata qualità di scuola, garantendo altresì adeguati servizi quali ristorazione e trasporto scolastici, in un'ottica di continuità di quanto attuato finora.			
14	**COMUNE DI ERTO E CASSO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 dd. 25/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0090567-A dd. 28/09/2018)	- Mantenimento in funzione dei plessi scolastici (scuola dell'infanzia e scuola primaria), facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Montereale Valcellina.	- I parametri numerici previsti nelle linee d'indirizzo regionali, se non rivisti, porterebbero all'impossibilità di proseguire lo svolgimento dell'attività didattica di Erto e Casso. - Ogni anno l'Amministrazione Comunale investe fondi propri per assicurare una adeguata sicurezza dell'edificio, il regolare funzionamento del plesso, le manutenzioni ordinarie, gli interventi di adeguamento ed il servizio mensa. - Il Comune compartecipa con mezzi propri alle gite scolastiche ed altre attività (laboratori, corsi, ecc.). - Il Comune sostiene inoltre economicamente il progetto "Verso una scuola integrata", proposto dall'I.C..	Parere negativo in quanto il mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per la concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici di Erto e Casso, che risultano sottodimensionati rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo, per le motivazioni presentate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
		- Richiesta alla Regione di un forte impegno affinché, assieme all'U.S.R. F.V.G. ed all'I.C., vengano ricercate	- L'eventuale chiusura dei plessi scolastici porterà ad un aggiuntivo abbandono dei paesi di montagna da parte	Si prende atto in previsione del prossimo dimensionamento.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	La Giunta Regionale **PRENDE ATTO** della richiesta pervenuta dal Comune di Erto e Casso, ed impegna l'Assessore all'Istruzione

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		soluzioni maggiormente opportune allo scopo di garantire non solo la continuità del plesso scolastico ma anche parità di trattamento e dignità di tutti i cittadini.	delle giovani coppie che, vedendosi private anche dei servizi essenziali, saranno portate a cercare migliori soluzioni nei paesi di fondovalle. - Sull'argomento, è stato approntato un documento congiunto tra le AA.CC. di Cimolais, Claut ed Erto e Casso, da sottoporre all'Assessorato all'Istruzione della Regione, al Dirigente dell'U.S.R. ed al Dirigente Scolastico dell'I.C..			ad istituire un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati per valutare possibili soluzioni atte a superare le criticità illustrate dai Comuni afferenti all'I.C. di Montereale Valcellina.
15	**COMUNE DI MANIAGO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091543-A dd. 01/10/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di Maniago, che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali (n. 1.318 studenti iscritti, superiore al limite massimo di 1.200 studenti delle linee guida). La richiesta trova il parere favorevole del Dirigente Scolastico reggente dell'I.C.. La richiesta viene inoltre sostenuta dall'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane (deliberazione	- Possibilità di svolgere un'efficace continuità educativa del percorso formativo di base per gli alunni delle famiglie residenti nei Comuni di Maniago, Vivaro e Frisanco. - Offerta alle famiglie che lo desiderano di un unico interlocutore nel percorso educativo dei figli per otto anni. - Le scuole hanno messo in atto una positiva sinergia ed ora è necessario dare continuità e sviluppare la progettualità educativa realizzata in questi anni. - Mantenimento della coerenza territoriale, nel rispetto di un "senso di appartenenza" e nella	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensione delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di Maniago, previa concessione della deroga per lo sforamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo, per le motivazioni presentate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		dell'Assemblea dei Sindaci n. 19 dd. 03/09/2018 – ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091335 dd. 01/10/2018).	direzione di una maggiore identità territoriale. - Mantenimento della competenza, garantita tenendo conto dei flussi in entrata che alimentano i bacini delle due scuole secondarie di 1° grado. - Ottenimento di una gestione più flessibile dell'organizzazione per il dialogo e il coordinamento con gli enti locali, le associazioni, gli istituti culturali affinché contribuiscano ad arricchire l'offerta formativa delle scuole, anche in un'ottica di utilizzo ottimale di risorse economiche e umane. - Efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio, tenendo conto degli investimenti fatti e di quelli in previsione e dei servizi attivi a favore della popolazione studentesca (trasporto scolastico, mensa, ecc.).			
16	**COMUNE DI MEDUNO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 dd. 13/08/2018	- Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione dell'I.C. "A. Andreuzzi" di Meduno, che nell'a.s. 2018/2019 si troverà in una situazione di sottodimensionamento	- L'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale per il territorio il mantenimento dell'I.C. "A. Andreuzzi" quale presidio dei servizi scolastici verso l'utenza e dell'autonomia degli istituti che ne fanno parte.	Parere negativo in quanto il mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per la concessione della deroga per il mantenimento in funzione dell'I.C. "A. Andreuzzi" di Meduno, per le motivazioni presentate dall'Amministrazione Comunale, che la Giunta Regionale sostiene e

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0090572-A dd. 28/09/2018 e n. LAVFORU-GEN-2018-0090579-A dd. 28/09/2018)	rispetto ai parametri stabiliti nelle Linee d'indirizzo regionali. La richiesta trova il sostegno dell'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane (deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 19 dd. 03/09/2018 – ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091335 dd. 01/10/2018). Un tanto in attesa di porre in essere delle azioni atte a regolarizzare la situazione numerica complessiva dell'Istituto, anche con l'eventuale inserimento nell'I.C. in questione dei plessi scolastici del Comune di Vivaro, attualmente facenti parte dell'I.C. "Margherita Hack" di Maniago.	- Il Comune intende verificare la possibilità, in vista dell'approvazione del prossimo dimensionamento scolastico, di spostare i plessi scolastici del Comune di Vivaro dall'I.C. "Margherita Hack" di Maniago (che non presenta problemi di carattere numerico) all'I.C. "Andreuzzi" di Meduno, riequilibrando in tal modo la situazione di sottodimensionamento. - Il mantenimento del presidio scolastico a Meduno trova ragione: • nella particolare conformazione morfologica del territorio di riferimento che risulta poco omogeneo e costituito prevalentemente da paesi montani e pedemontani; • nella ridotta presenza di servizi, con particolare riguardo ai trasporti pubblici; • dal costante decremento demografico e dal sempre più ridotto tasso di natalità; • dalla presenza di situazioni di svantaggio economico, sociale e culturale;	disponibili (OF 18/19 386 alunni).		fa proprie. La Regione, in vista del prossimo piano di dimensionamento scolastico, sostiene l'idea del Comune di Meduno di porre in essere delle azioni atte a regolarizzare la situazione numerica complessiva dell'Istituto. A tal fine, la Regione ritiene opportuna l'apertura di un apposito tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati, per definire la questione nell'ambito del prossimo Piano di dimensionamento scolastico regionale.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			• dalla presenza di non agevoli infrastrutture che consentano la mobilità delle persone verso servizi meno prossimi ai paesi di riferimento, soprattutto in particolari periodi dell'anno. - La perdita dell'Istituto Comprensivo di Meduno potrebbe al contrario determinare un ulteriore motivo di decremento della quantità e della qualità dei servizi scolastici erogati sul territorio di riferimento che sino ad ora ha garantito standard elevati, tanto da attrarre utenti da altri Comuni non facenti parte della competenza dell'I.C. di Meduno; inoltre potrebbe verificarsi la perdita di ulteriore popolazione scolastica in alcuni plessi ad esso correlati, oltre che di un'istituzione che attua azioni di prevenzione della dispersione scolastica.			
17	**COMUNE DI PORCIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 131 dd. 17/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Jacopo di Porcia" di Porcia, che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri delle linee	- L'attuale assetto scolastico, che comprende in un unico I.C. tutte le scuole del Comune (n. 3 scuole dell'infanzia, n. 4 scuole primarie e n. 1 scuola secondaria di primo grado) garantisce "continuità" sia nella	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. "Jacopo di Porcia" di Porcia, previa concessione della deroga per il superamento del limite massimo di studenti iscritti, per le motivazioni addotte dal Comune

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	GEN-2018-0087940-A dd. 21/09/2018)	d'indirizzo regionali (n. 1.388 alunni iscritti, contro il limite massimo di 1.200)	progettazione didattica che nell'offerta formativa. - L'offerta formativa risulta particolarmente ricca e variegata nonché attenta alla collaborazione con gli Enti del territorio. Nell'Istituto sono presenti laboratori creativi, risorse strumentali, umane e strutturali specifiche per l'inclusione, l'intercultura e lo studio delle lingue straniere. - Molte famiglie non residenti hanno espressamente scelto l'I.C. di Porcia per la presenza di parenti che risiedono in prossimità dei plessi scolastici. - Presenza nel territorio comunale di servizi socio-educativi e culturali a sostegno delle famiglie disagiate o di altra nazionalità che implica la frequenza di alcuni bambini presso la sede scolastica più vicina al centro di accoglienza. - Un plesso è dislocato in una frazione comunale mal collegata a causa della scarsità di mezzi di trasporto pubblici e risulta a rischio di spopolamento. - Il mantenimento dell'attuale assetto consente più efficienti	FVG.		che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			rapporti tra Istituzione scolastica ed Ente Locale, comprovati dagli ingenti investimenti effettuati dal Comune per il miglioramento delle strutture, nel rispetto dei parametri previsti dalle norme sull'edilizia scolastica.			
18	**COMUNE DI PORDENONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 248 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089619-A dd. 26/09/2018)	- Conferma per l'a.s. 2019/2020 dell'attuale assetto della rete scolastica cittadina afferente agli Istituti Comprensivi.	- I quattro I.C. cittadini rientrano nei limiti numerici previsti nelle linee di indirizzo regionali e, rispetto al trend demografico della città, non si prevedono scostamenti sostanziali rispetto ai numeri attuali tali da implicare modifiche al dimensionamento per l'a.s. 2019/2020. - Gli attuali I.C. assicurano punti di erogazione dei servizi ben distribuiti nei rispettivi bacini di utenza.	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee guida regionali.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica cittadina afferente agli I.C., per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.
19	**COMUNE DI SACILE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 123 dd. 17/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0088794-A dd. 25/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Sacile, sovradimensionato rispetto ai parametri previsti dalle linee d'indirizzo regionali (n. 1.611 studenti iscritti al 10/09/2018, superiore rispetto al limite massimo di 1.200 alunni delle linee	- L'I.C. di Sacile è diventato negli anni una realtà consolidata ed assestata dal punto di vista amministrativo, dell'offerta formativa e dei servizi nonché punto di riferimento unico per le famiglie del territorio cittadino e circostante. - Il bacino territoriale di riferimento presenta un'alta densità demografica; inoltre	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. di Sacile, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo di 1.200 alunni, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		d'indirizzo).	sullo stesso hanno sede numerose attività del settore terziario (in particolare di tipo commerciale) così come nel settore industriale, il che comporta l'iscrizione nelle scuole del Comune di Sacile di diversi alunni residenti altrove. - L'attuale assetto scolastico, che comprende in un unico I.C. tutte le scuole del Comune, garantisce sia un'elevata qualità dell'offerta formativa, sia una struttura organizzativa verticale. - Il mantenimento dell'attuale assetto facilita i rapporti tra Istituzione scolastica e Comune per organizzare e gestire con maggiore omogeneità i vari servizi scolastici integrativi erogati (tempo prolungato, trasporto, mensa, pedibus, doposcuola). - La Direzione dell'I.C. ha comunicato al Comune la scelta di mantenere l'attuale assetto, in deroga ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali.			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
20	**COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 173 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091012-A dd. 28/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di San Vito al Tagliamento, sovradimensionato rispetto ai parametri previsti dalle linee d'indirizzo regionali (n. 1.420 studenti iscritti, cifra superiore rispetto al limite massimo di 1.200 alunni delle linee d'indirizzo).	- Già dalla costituzione dell'I.C. nell'a.s. 2012/2013 l'unificazione delle scuole della Direzione Didattica e delle Scuole secondarie di 1° grado ha comportato il raggiungimento di un numero di alunni pari a 1.417. - L'I.C. è il riferimento per il bacino territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento. - Il patrimonio edilizio esistente (unico polo per la Scuola secondaria di 1° grado con n. 23 aule, n. 5 laboratori e palestra oltre che varie sedi dislocate sul territorio per la Scuola primaria e quella dell'infanzia) consente di rispondere a tutte le richieste di iscrizione. - La realtà produttiva del territorio (Polo industriale Ponte Rosso) richiama nel territorio numerosi nuclei familiari, che trovano nel Comune molte soluzioni abitative. La mobilità dei nuclei assicura sempre un ricambio. - I trasporti messi a disposizione del Comune assicurano a tutti gli alunni il raggiungimento delle sedi scolastiche anche se residenti	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. "Margherita Hack" di San Vito al Tagliamento, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo di 1.200 alunni, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			nelle frazioni periferiche. - La presenza di tre mense con una considerevole capienza permette di rispondere a tutte le richieste di un tempo scolastico che si estende anche in orario pomeridiano.			

- **Area territoriale di Trieste**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
21	**COMUNE DI TRIESTE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 368 dd. 09/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0078754-A dd. 17/08/2018)	- Conferma dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi cittadini e mantenimento in funzione dei plessi delle scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco e Santa Croce, che non rientrano nei parametri stabiliti nelle linee di indirizzo regionali.	- Sulla base della concreta valutazione degli spazi, sia sotto il profilo degli ambienti di lavoro che della ottimale logistica in chiave pedagogica, le scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco e Santa Croce offrono un'elevata qualità di scuola, trattandosi di punti di erogazione del servizio che garantiscono la capillare diffusione dell'offerta formativa sul particolare territorio del Comune di Trieste e rispondono alle esigenze della comunità di specifico riferimento. - La scuola di Santa Croce prevede un incremento dei bambini nel prossimo triennio. - La scuola di Longera è stata recentemente ristrutturata e dotata di nuovi arredi. - Tutte e tre le scuole sottodimensionate sono situate in edifici che comprendono al loro interno altri punti di erogazione del servizio, non soggetti a limiti numerici. - Il Comune di Trieste ha attivato un incontro con i	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee guida regionali. Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi di Longera, Prosecco e Santa Croce sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per quanto concerne la conferma dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi cittadini, previa concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei plessi delle scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco e Santa Croce, che risultano sottodimensionati rispetto ai parametri stabiliti nelle linee di indirizzo regionali. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Dirigenti Scolastici di riferimento il 12/07/2018, che hanno assentito sulle summenzionate osservazioni, trovandole rispondenti agli interessi delle comunità di rispettivo riferimento.			

➢ **Area territoriale di Udine**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
22	• **COMUNE DI AMPEZZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 106 dd. 28/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091439-A dd. 01/10/2018) • **COMUNE DI ENEMONZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 dd. 26/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091927-A dd. 02/10/2018) • **COMUNE DI FORNI DI SOPRA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 dd. 25/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091004-A	- Conferma dell'attuale autonomia dell'Istituto Comprensivo "Val Tagliamento" di Ampezzo e richiesta di deroga per il mancato raggiungimento dei limiti numerici minimi dei punti di erogazione del servizio di Ampezzo (Scuola primaria), Forni di Sopra (Scuola dell'infanzia), Forni di Sotto (Scuola dell'infanzia e scuola primaria), Lauco (Scuola dell'infanzia e scuola primaria), Sauris (Scuola dell'infanzia e scuola primaria) e Socchieve-Mediis (Scuola dell'infanzia).	- Tutte le realtà scolastiche devono affrontare una situazione determinata da: • progressivo spopolamento e accentuata denatalità, con conseguente difficoltà di mantenimento delle realtà scolastiche del territorio; • costante diminuzione delle iscrizioni che comporta l'aumento delle situazioni di pluriclasse nella scuola primaria e rischio di chiusura per le monosezioni della scuola dell'infanzia; • difficoltà dello spostamento degli allievi fra sedi, anche alla luce delle situazioni di viabilità tipiche delle zone montane; • presenza di situazioni particolari, che vanno fortemente tutelate (come il plesso di Sauris, in ragione della particolare specificità linguistico-culturale e dei problemi	Parere favorevole per il mantenimento dell'autonomia scolastica dell'I.C. di Ampezzo "Val Tagliamento" (OF 18/19 547 alunni). Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** sia relativamente alla conferma dell'attuale autonomia dell'I.C. "Val Tagliamento" di Ampezzo che di concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei punti di erogazione sottodimensionati, per le motivazioni esplicitate dai Comuni interessati, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 28/09/2018) • **COMUNE DI FORNI DI SOTTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 dd. 26/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091122-A dd. 01/10/2018) • **COMUNE DI LAUCO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091446-A dd. 01/10/2018) • **COMUNE DI RAVEO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091544-A dd. 01/10/2018)		connessi al trasporto degli allievi); • assenza di un presidio continuativo del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A.: da n. 7 anni l'istituto è in reggenza; • qualità dell'insegnamento che, soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado, può essere influenzata negativamente da un elevato turn over dei docenti. - In questi anni l'I.C. e le Amministrazioni Comunali, attraverso la sottoscrizione di un accordo, hanno dato vita ad un progetto organico, mettendo in campo risorse a sostegno della scuola, sia in termini di servizi che di sostegno alla progettazione didattica. - La volontà di tutti i soggetti è di evitare chiusure di realtà scolastiche, anche minime, nella consapevolezza che la scuola rappresenta per le piccole comunità un importante presidio istituzionale, un riferimento di appartenenza e un servizio			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	• **COMUNE DI SOCCHIEVE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 91 dd. 26/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0090667-A dd. 28/09/2018) • **COMUNE DI VILLA SANTINA** Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 77 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091564-A dd. 01/10/2018)		ineludibile, senza il quale vi sarebbe un ulteriore scivolamento verso valle della popolazione giovane residente. - La volontà comune è anche quella di promuovere una scuola di eccellenza, capace di sperimentare soluzioni didattiche innovative e creare cittadini consapevoli dell'importanza della tutela della ricchezza delle realtà marginali. - L'I.C. fa parte del Progetto INDIRE "Piccole scuole crescono". - Si ritiene necessario mantenere lo *status quo* nella distribuzione dei plessi anche alla luce della Legge n. 107/2015 e del documento della "Buona Scuola" sulle Aree Interne.			
23	• **COMUNE DI AQUILEIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 122 dd. 28/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091819-A dd. 02/10/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Aquileia e deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo. La richiesta trova il parere favorevole del Dirigente	- Per la sua articolazione, l'I.C. offre alle famiglie l'opportunità di scegliere il modello scolastico più confacente alle proprie esigenze, anche in termini di orario. - L'I.C. ha iniziato ad operare nell'a.s. 2012/2013 e l'eventuale modifica delle scuole ad esso afferenti	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Aquileia, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo (n. 1.261 alunni iscritti), per le motivazioni espresse dai Comuni, che la Giunta

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	• **COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 94 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091568-A dd. 01/10/2018)	Scolastico dell'I.C..	renderebbe vano l'ottimo lavoro solto dalla dirigenza e dagli organi collegiali. - L'I.C. sta funzionando bene, garantendo un servizio eccellente ad alunni e famiglie. - I dati anagrafici fanno registrare un calo delle nascite nei comuni che fanno riferimento all'Istituto a partire dall'a.s. 2004/2005. - All'I.C. sono iscritti circa n. 180 alunni non residenti nei quattro comuni afferenti all'I.C.. - I Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina hanno costituito un unico comune e quindi non sarebbe funzionale inserire le scuole dei due centri in due diversi II.CC.. - I Comuni di Terzo di Aquileia e Fiumicello Villa Vicentina hanno organizzato il servizio di trasporto scolastico. - Gli interventi, le migliorie e gli adeguamenti architettonici già attivati e le progettualità in corso di esecuzione, nonché la storica presenza della sede dell'Istituto presso la prestigiosa città di Aquileia (Patrimonio Unesco), rendono imprescindibile la	Si prende atto per la collocazione della sede amministrativa.		Regionale sostiene e fa proprie. Si **PRENDE ATTO** inoltre della volontà delle Amministrazioni Comunali di confermare la sede dell'Istituto ad Aquileia.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			localizzazione della sede dell'I.C. presso tale località.			
24	• **COMUNE DI ARTA TERME** Deliberazione della Giunta Comunale n. 111 dd. 18/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089041-A dd. 25/09/2018) • **COMUNE DI CERCIVENTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 dd. 02/10/2018 (ricevuta il 05/10/2018, ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0102495-A dd. 05/11/2018) • **COMUNE DI PALUZZA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 dd. 04/10/2018	- Accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Arta Terme e Paularo" di Paularo con l'Istituto Comprensivo "Angelo Matiz" di Paluzza, al fine di ottenere un unico I.C. numericamente consono con i parametri delle linee d'indirizzo regionali. - Le AA.CC. di Arta Terme, Paluzza e Paularo, relativamente alla nuova Autonomia scolastica derivante dall'accorpamento di cui sopra, hanno inoltre presentato le seguenti proposte: - di denominarla Istituto Comprensivo "Linussio – Matiz" di Arta Terme, Paluzza e Paularo; - di fissare la relativa sede amministrativa presso l'attuale I.C. di Paluzza, con indicazione di considerare da subito la sede attuale dell'I.C. di Paularo quale ulteriore sede operativa distaccata di Segreteria/Presidenza. Inoltre, è stata indicata la	- L'I.C. di Arta Terme e Paularo consta di n. 297 alunni iscritti, quindi risulta sottodimensionato rispetto al limite minimo di 400 previsto nelle linee d'indirizzo. - L'I.C. di Paluzza consta di n. 413 alunni iscritti. - Il nuovo I.C. nato dall'accorpamento degli attuali I.C. di Arta Terme e Paularo e Paluzza sarebbe pertanto numericamente consono con le linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica della Regione FVG (complessivamente oltre 700 alunni iscritti) e quindi in grado di affrontare le prossime annualità dotandosi di una organizzazione unitaria, omogenea e strutturata. - Scarsa densità demografica del bacino territoriale, esistenza di condizioni particolari di isolamento a causa degli scarsi collegamenti con i mezzi di trasporto pubblici, peculiarità socio-culturali e linguistiche del	Parere favorevole per l'accorpamento dei due I.C. viste le motivazioni esposte dalle Amministrazioni Comunali interessate.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in merito all'accorpamento a decorrere dall'a.s. 2019/2020 degli Istituti Comprensivi "Arta Terme e Paularo" di Paularo e "Angelo Matiz" di Paluzza, per le motivazioni indicate dalle AA.CC., che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Di ritenere inoltre **ACCOGLIBILI** le proposte presentate dai Comuni di Arta Terme, Paluzza e Paularo, in merito alla nuova Autonomia scolastica derivante dall'accorpamento di cui sopra, ossia: - di denominarla Istituto Comprensivo "Linussio – Matiz" di Arta Terme, Paluzza e Paularo; - di fissare la relativa sede amministrativa presso l'attuale I.C. di Paluzza, con indicazione di considerare da subito la sede attuale dell'I.C. di Paularo quale ulteriore sede operativa distaccata di Segreteria/Presidenza. Inoltre, di indicare la sede della Scuola primaria di Arta Terme quale base logistica disponibile per la nuova organizzazione scolastica, che ne potrà disporre come riterrà più utile

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0096008-A dd. 15/10/2018) • **COMUNE DI PAULARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 dd. 29/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091525-A dd. 01/10/2018) • **COMUNE DI RAVASCLETTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 dd. 01/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0093229-A dd. 05/10/2018) • **COMUNE DI SUTRIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 65	sede della Scuola primaria di Arta Terme quale base logistica disponibile per la nuova organizzazione scolastica, che ne potrà disporre come riterrà più utile ed opportuno.	territorio e disagi e difficoltà quotidiane di vita nei territori di montagna, soprattutto nei periodi invernali.			ed opportuno.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0092294-A dd. 03/10/2018)					
25	**COMUNE DI ARTA TERME** Deliberazione della Giunta Comunale n. 111 dd. 18/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089041-A dd. 25/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mancato raggiungimento del limite numerico minimo previsto nelle linee di indirizzo per il plesso di Scuola dell'infanzia di Arta Terme (n. 15 bambini iscritti, inferiore al limite minimo di 20 previsto nelle linee d'indirizzo).	- Scarsa densità demografica del bacino territoriale, esistenza di condizioni particolari di isolamento a causa degli scarsi collegamenti con i mezzi di trasporto pubblici, peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio e disagi e difficoltà quotidiane di vita nei territori di montagna, soprattutto nei periodi invernali.	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per quanto concerne la richiesta di deroga per il mancato raggiungimento del limite minimo previsto nelle linee di indirizzo per il plesso di Scuola dell'infanzia di Arta Terme. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
26	**COMUNE DI CHIUSAFORTE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 dd. 31/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0085863-A dd. 14/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio e richiesta di deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici sottodimensionati di Chiusaforte (scuola dell'infanzia e scuola primaria).	- Necessità di contribuire a non aggravare lo spopolamento in atto e di valorizzare le peculiarità socio-culturali del territorio. - Conservare la stretta collaborazione con il Comune di Dogna, i cui alunni confluiscono nella scuola di Chiusaforte da diversi anni. - Garantire anche per gli anni a	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio. Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in merito alla conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio e alla concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici di Chiusaforte (Scuola dell'infanzia e Scuola primaria), per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			venire il servizio scuolabus gratuito, con punti di raccolta in tutte le frazioni del Comune, ed eventualmente negli altri paesi limitrofi; attualmente il servizio è svolto anche per gli alunni provenienti dai Comuni di Dogna e Resiutta. - Nell'a.s. 2018/2019 risultano iscritti presso le locali scuole anche alunni provenienti dalla Val Raccolana e dalla frazione di Roveredo che distano dal Capoluogo, rispettivamente, 10 e 12 chilometri di strada tortuosa ed innevata praticamente tutto l'inverno. - Il plesso scolastico di Chiusaforte presenta le più ampie garanzie in funzione di ideali condizioni strutturali, costi di gestione che l'Amministrazione ha provveduto nel tempo a ridurre (installazione di pannelli fotovoltaici e centrale a biomasse legnose), funzionalità (l'edificio scolastico è attiguo alla palestra, al centro polifunzionale/teatro, agli impianti sportivi e all'oasi faunistica dell'ex caserma Zucchi) e presenza di diverse	dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.		Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			attività scolastiche (tempo pieno, corsi di nuoto, corsi di musicoterapia). - Il Comune già da alcuni mesi si sta interessando per sottoscrivere un'eventuale convenzione con i Comuni limitrofi per i prossimi aa.ss., in quanto non c'è una previsione incrementale di alunni.			
27	• **COMUNE DI CODROIPO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 198 dd. 10/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0083349-A dd. 06/09/2018) • **COMUNE DI BERTIOLO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089437-A dd. 26/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Codroipo e deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo.	- I Comuni afferenti all'I.C. (Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento e Varmo) hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa per sostenere e supportare la gestione amministrativa dell'I.C.. - I Comuni, nel corso di appositi incontri alla presenza della dirigente scolastica dell'I.C., hanno ribadito la valenza positiva e l'importanza dell'assetto unitario della dirigenza scolastica per le scuole del 1° ciclo d'istruzione. - I Comuni hanno messo in atto una positiva sinergia che ha permesso la realizzazione di diversi servizi in forma associata. - Sono state create mense interne ed un articolato servizio	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Codroipo previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, nella parte relativa alla conferma dell'attuale assetto dell'I.C. di Codroipo, previa concessione di deroga al limite dimensionale massimo di n. 1.200 studenti previsto nelle linee di indirizzo, per le motivazioni addotte dai Comuni, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Impegno delle competenti autorità per garantire adeguate dotazioni di organico presso le scuole e gli uffici dell'I.C..	di trasporto ed accompagnamento scolastico. - Una revisione dell'attuale assetto dell'I.C. provocherebbe maggiori difficoltà organizzative per la gestione dei servizi, maggiori oneri a carico dei bilanci comunali e disagi per famiglie e studenti. - Dall'a.s. 2012/2013 è stata fatta una riorganizzazione complessiva delle sedi scolastiche, tramite intese tra enti locali ed autorità scolastiche. - Sono stati attuati e programmati diversi interventi di adeguamento ed ampliamento degli edifici scolastici. - Il Comune di Codroipo ha investito notevoli risorse per riorganizzare ed ampliare gli uffici della dirigenza e della segreteria dell'I.C.. - In diverse occasioni di confronto, Comuni e Dirigenza Scolastica hanno trattato la problematica derivante dalle difficoltà incontrate, soprattutto in fase di avvio dell'a.s., nel garantire la dotazione organica dell'Istituto	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento in quanto materia di organico.		**PROPOSTA NON PERTINENTE** per quanto concerne le dotazioni dell'organico scolastico, in quanto materia non di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			(personale amministrativo, ausiliario e docente).			istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della carenza di personale scolastico.
		- Sostegno e potenziamento del punto di erogazione del servizio del C.P.I.A. di Udine operante presso l'I.C. di Codroipo.	- Il punto di erogazione del servizio di Codroipo del C.P.I.A. costituisce un importante punto di riferimento per il Medio Friuli per rispondere alle domande del territorio in merito ad accoglienza, alfabetizzazione, recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali.	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento.	Paragrafo n. 6 (C.P.I.A.).	**SI PRENDE ATTO** del sostegno manifestato dai Comuni relativamente al punto di erogazione del C.P.I.A. operante presso l'I.C. di Codroipo.
		- Garanzia del proseguimento e potenziamento delle proposte e dell'offerta educativo-formativa dell'I.S.I.S. "Jacopo Linussio" di Codroipo.		Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento. Tematica non di competenza dell'Amministrazione Comunale.		**SI PRENDE ATTO** del sostegno manifestato dai Comuni relativamente al proseguimento ed ampliamento delle proposte e dell'offerta formativa dell'I.S.I.S. "Linussio", pur essendo una tematica su cui i Comuni non hanno competenze in senso stretto.
28	• **COMUNE DI COMEGLIANS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 dd. 19/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089258-A dd. 26/09/2018)	- Presa d'atto che con l'ingresso delle scuole afferenti il Comune di Sappada, l'Istituto Comprensivo di Comeglians ha riacquisito l'autonomia scolastica. Si dichiarano pertanto superate le ipotesi di accorpamento (presentate nel precedente	- A seguito dell'emanazione della Legge n. 182/2017 "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia", sono state emanate la DGR n. 249/2018 e il decreto del Dirigente titolare dell'U.S.R. F.V.G. n. 671/2018 con cui le	Si prende atto.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**SI PRENDE ATTO** che con l'ingresso delle scuole afferenti il Comune di Sappada l'Istituto Comprensivo di Comeglians ha riacquisito l'autonomia scolastica e che risultano pertanto superate le ipotesi di accorpamento (presentate nel precedente dimensionamento scolastico) dell'I.C. di Comeglians con quello di

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	• **COMUNE DI FORNI AVOLTRI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 dd. 19/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089005-A dd. 25/09/2018) • **COMUNE DI OVARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 dd. 18/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089259-A dd. 26/09/2018) • **COMUNE DI PRATO CARNICO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 85 dd. 20/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0088405-A dd. 24/09/2018)	dimensionamento scolastico) dell'I.C. di Comeglians con quello di Ampezzo. - Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione dei seguenti punti di erogazione del servizio, sottodimensionati rispetto ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Forni Avoltri, infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Comeglians e infanzia e primaria di Prato Carnico.	scuole afferenti al Comune di Sappada (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) sono state aggregate all'I.C. di Comeglians. - Questo passaggio ha permesso all'I.C. di Comeglians di raggiungere il numero di alunni iscritti pari a 417, pertanto superiore al limite dimensionale minimo di 400 previsto nelle linee d'indirizzo regionali. - I Comuni di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico e Rigolato hanno istituito un tavolo di lavoro, cui partecipa il Dirigente scolastico dell'I.C. oltre ad una rappresentanza del Consiglio d'Istituto, che ha l'obiettivo di formulare una proposta di riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa dei plessi dell'I.C. di Comeglians, da sottoporre al vaglio della comunità scolastica. Il tavolo è stato recentemente integrato con un rappresentante del Comune di Sappada. - Il tavolo sta lavorando sulle possibili ipotesi di riorganizzazione tenendo conto	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	Ampezzo. **PROPOSTA ACCOGLIBILE,** per il mantenimento in funzione dei seguenti punti di erogazione del servizio, sottodimensionati rispetto ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Forni Avoltri, infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Comeglians e infanzia e primaria di Prato Carnico. Un tanto, in vista della riorganizzazione dell'offerta formativa dei punti di erogazione del servizio dell'I.C., su cui sta operando l'apposito tavolo di lavoro costituito fra gli stakeholders, che la Regione valuta positivamente. Si precisa in ogni caso che la

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	• **COMUNE DI RIGOLATO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 dd. 17/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0088117-A dd. 21/09/2018) • **COMUNE DI SAPPADA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 dd. 12/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089023-A dd. 25/09/2018)		di diversi criteri: • esistenza di due "polarità" all'interno del territorio: "polo nord" con Sappada e Forni Avoltri e "polo sud" con Comeglians, Ovaro e Prato Carnico; • stato di fatto degli edifici scolastici; • numerosità della popolazione scolastica da spostare; • distanze, viabilità stradale, servizi di trasporto scolastico; • occasioni offerte dalla Strategia nazionale delle aree interne; • mantenimento di almeno un presidio scolastico per ciascuna delle realtà comunali. - Nelle more della definitiva predisposizione di una proposta di riorganizzazione dell'offerta scolastica dei punti di erogazione del servizio dell'I.C., viene chiesta la deroga per il mantenimento in funzione di tutti i plessi scolastici. - Le scuole di Sappada			presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			sperimenteranno nell'a.s. 2018/2019 una nuova organizzazione oraria che si è resa indispensabile per rendere omogenei gli orari di tutti i plessi dell'I.C.: occorre pertanto un periodo di assestamento prima di procedere ad ulteriori cambiamenti. - I contenuti della deliberazione comunale sono stati condivisi con il Dirigente Scolastico dell'I.C. poiché il Consiglio d'Istituto è decaduto a far data dal 1° settembre 2018 in quanto eletto prima dell'ingresso delle scuole di Sappada.			
		- Auspicio che il M.I.U.R., tramite le sue articolazioni territoriali, garantisca all'I.C. di Comeglians almeno il medesimo contingente di insegnanti, personale A.T.A. ed amministrativo assegnato nell'a.s. in corso.		Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento in quanto materia di organico.		**PROPOSTA NON PERTINENTE** per quanto concerne le dotazioni dell'organico scolastico, in quanto materia non di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della carenza di personale scolastico.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
29	**COMUNE DI LATISANA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 91 dd. 08/05/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0052396-A dd. 18/05/2018)	- Soppressione della scuola primaria "P. Zorutti" di Via Tisanella in località Paludo a partire dall'a.s. 2018/2019.	- Sulla base delle iscrizioni alle classi prime dei diversi cicli di studio per l'a.s. 2018/2019 (il cui termine finale era fissato per il 06/02/2018), il Comune ha verificato che per il terzo anno consecutivo non vi sono iscrizioni sufficienti per la formazione di una classe prima presso il plesso di scuola primaria "P. Zorutti" di Paludo, facente parte dell'Istituto Comprensivo "Cecilia Deganutti" di Latisana. - L'Istituto Comprensivo interessato ha chiesto espressamente all'Amministrazione Comunale di Latisana la chiusura del plesso scolastico in questione, in quanto le residue classi primarie di Paludo (4^ e 5^) possono trovare collocazione presso la scuola primaria "E. De Amicis" di Latisana, che presenta degli spazi disponibili.	Si prende atto in quanto già non funzionante dall'a.s. 18/19.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**SI PRENDE ATTO** della chiusura del plesso della scuola primaria "P. Zorutti" di Via Tisanella in località Paludo a decorrere dall'a.s. 2018/2019, come da deliberazione assunta dalla Giunta Comunale di Latisana.
30	**COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 dd. 24/04/2018	- Presa d'atto della mancanza di situazioni di criticità del plesso scolastico di Ugovizza in relazione ai criteri di cui alle linee d'indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020.	- Il progetto "Cresco con più lingue", attuato presso il plesso scolastico di Ugovizza con il sostegno del Comune di Malborghetto-Valbruna e che risulta molto apprezzato dalle famiglie degli alunni,	Si prende atto.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**SI PRENDE ATTO** della situazione di normodimensionamento del plesso scolastico di Ugovizza, facente parte dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Tarvisio, come da verifiche effettuate dall'Amministrazione

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0046078-A dd. 30/04/2018)		rappresenta un grande elemento di attrattiva del plesso medesimo. - Sulla base dei dati anagrafici e considerata la presenza presso le scuole del Comune di Malborghetto-Valbruna di alunni provenienti dal vicino Comune di Tarvisio (in particolare dalla frazione di Camporosso), le proiezioni sulla consistenza numerica del plesso scolastico di Ugovizza risultano le seguenti: • Scuola dell'Infanzia: a.s. 2017/2018: n. 31 bambini a.s. 2018/2019: n. 26 bambini a.s. 2019/2020: n. 25 bambini • Scuola Primaria: a.s. 2017/2018: n. 47 alunni a.s. 2018/2019: n. 56 alunni a.s. 2019/2020: n. 54 alunni superiori, quindi, ai parametri previsti nelle linee di indirizzo regionali. (Nel conteggio degli anni successivi al 2017/2018 non si è tenuto conto dei bambini provenienti normalmente da altri Comuni o di eventuali residenti che potrebbero iscriversi in altre scuole).			Comunale di Malborghetto Valbruna.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
31	• **COMUNE DI MARTIGNACCO** Deliberazioni della Giunta Comunale nn. 112 e 113 dd. 11/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0098526-A dd. 22/10/2018) • **COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO** Deliberazioni della Giunta Comunale nn. 69 e 70 dd. 11/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0098528-A dd. 22/10/2018) • **COMUNE DI MORUZZO** Deliberazioni della Giunta Comunale nn. 82 e 83 dd. 11/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-	- Richiesta di accorpamento fra l'Istituto Comprensivo di Martignacco e l'Istituto Comprensivo "G. B. Tiepolo" di Pagnacco per dare vita ad una nuova autonomia scolastica denominata "Istituto Comprensivo di Pagnacco – Martignacco", con sede a Pagnacco, Piazzale Martiri delle Foibe n. 2 (eventuali decisioni in merito alla definizione di altre sedi operative saranno di competenza della dirigenza scolastica). In subordine, richiesta di nominare per l'a.s. 2019/20202 un dirigente di ruolo unico per i due II.CC. - Richiesta di deroga, in caso di accorpamento, per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo regionali (la nuova autonomia scolastica dovrebbe infatti avere un numero di studenti pari a 1.334, superiore al limite massimo di 1.200 alunni previsto nelle linee d'indirizzo regionali).	- L'Istituto Comprensivo di Martignacco presenta un totale di iscritti pari a n. 501 studenti; quello di Pagnacco (cui afferiscono i Comuni di Pagnacco, Moruzzo e Colloredo di Monte Albano) ha un numero complessivo di studenti iscritti pari a 833. - Tutte le Amministrazioni Comunali sono concordi nel riconoscere all'istituzione scolastica valenza di punto di riferimento fondamentale in ordine allo sviluppo educativo, culturale e sociale della comunità locale, sostenendo la gestione anche con contributi di tipo economico e assicurando i servizi necessari al loro funzionamento. - Dalla data della loro istituzione, i due II.CC. hanno subito una forte precarietà relativamente al ruolo del dirigente scolastico, assegnato, per la maggior parte dei casi, con l'istituto della reggenza d'ufficio. - Il perdurare di tale situazione non permette una ottimale programmazione delle attività scolastiche, con conseguente	Parere favorevole per l'accorpamento dei due Istituti Comprensivi viste le motivazioni esposte dalle Amministrazioni Comunali interessate e la concessione in deroga alle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	Per le motivazioni espresse dai Comuni interessati, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, si ritiene di **ACCOGLIERE LA PROPOSTA** dell'accorpamento fra l'Istituto Comprensivo di Martignacco e l'Istituto Comprensivo "G. B. Tiepolo" di Pagnacco per dare vita ad una nuova autonomia scolastica denominata "Istituto Comprensivo di Pagnacco - Martignacco", con sede a Pagnacco, Piazzale Martiri delle Foibe n. 2 (eventuali decisioni in merito alla definizione di altre sedi operative saranno di competenza della dirigenza scolastica). Per gli stessi motivi, si ritiene altresì **ACCOGLIBILE** la **PROPOSTA** in merito alla concessione della deroga per lo sforamento del limite dimensionale massimo della nuova autonomia scolastica nata dall'accorpamento dei due II.CC..

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	GEN-2018-0098530-A dd. 22/10/2018) • **COMUNE DI PAGNACCO** Deliberazioni della Giunta Comunale nn. 104 e 105 dd. 08/10/2018 e nota del Sindaco prot. n. 11304 dd. 22/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0098521-A dd. 22/10/2018 e n. LAVFORU-GEN-2018-0098532-A dd. 22/10/2018)		perdita di tempo e risorse e una non corretta percezione della qualità dell'offerta didattica da parte delle scuole. - I due dirigenti scolastici hanno evidenziato la criticità di gestione di due II.CC. delle dimensioni di Martignacco e Pagnacco nonché la difficoltà di sviluppo, realizzazione e rendicontazione di diversi progetti finanziati dal Ministero o da altri Enti. Un accorpamento dei due Istituti, viceversa, interverrebbe sulla disponibilità di una dotazione organica più adeguata e la disponibilità di una segreteria con n. 6/7 persone garantirebbe la specializzazione degli addetti e la reciproca sostituzione nei casi di assenza. - Le Amministrazioni di Pagnacco e Martignacco hanno avviato un percorso di aggregazione amministrativa e socio-economica e svolgono già diversi servizi comunali in convenzione. - L'intenzione di dare vita ad un unico Istituto Comprensivo ha l'obiettivo di interagire			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			sinergicamente per un'azione amministrativa più efficace, efficiente ed economica nei confronti dei cittadini e delle comunità.			
32	**COMUNE DI MORTEGLIANO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 dd. 28/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0046078-A dd. 30/04/2018)	- Mantenere il vigente assetto territoriale scolastico tra i Comuni di Mortegliano e Castions di Strada, che costituiscono l'attuale "Istituto Comprensivo di Mortegliano e Castions di Strada".	- L'A.C. attribuisce all'attuale assetto scolastico territoriale una valenza primaria, finalizzata ad attuare percorsi educativi ottimali a beneficio della popolazione studentesca e delle famiglie, ponendosi obiettivi che mirano, in collaborazione con la dirigenza ed il corpo docente, all'arricchimento dell'offerta formativa ed alla valorizzazione del proprio territorio.	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Mortegliano - Castions di Strada.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento del vigente assetto territoriale dell'I.C. di Mortegliano e Castions di Strada, che tra l'altro risulta normodimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo (n. 624 alunni iscritti, secondo i dati forniti dall'U.S.R. F.V.G.).
33	• **COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 dd. 18/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089643-A dd. 26/09/2018) • **COMUNE DI**	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Pozzuolo del Friuli e deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo (n. 1.232 alunni iscritti contro il limite massimo previsto di n. 1.200 studenti).	- Assicurare la stabilità della rete scolastica nel medio periodo e la continuità e l'omogeneità del territorio coinvolto, anche in considerazione degli investimenti effettuati dal Comune nelle strutture scolastiche. - Preservare indirizzi e orientamenti comuni in materia di educazione ed istruzione dei minori residenti frequentanti le scuole dei due	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Pozzuolo del Friuli previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE,** per le motivazioni addotte dai Comuni, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, in merito alla conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Pozzuolo del Friuli, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	CAMPOFORMIDO Deliberazione della Giunta Comunale n. 147 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091899-A dd. 02/10/2018)	- Conferma della sede della Dirigenza dell'I.C. in Via Novara n. 10/c a Pozzuolo del Friuli.	Comuni di Pozzuolo e Campoformido e garantire la necessaria omogeneità amministrativa e didattica. - Permettere di dare continuità e di sviluppare ulteriormente la progettualità educativo-formativa di "Progetto Scuola Integrata", che si fonda su un Patto territoriale tra scuole, Comuni e Associazioni sportive e culturali del territorio. - La popolazione minorile residente nel Comune di Pozzuolo è nel complesso in diminuzione negli ultimi anni. - Il numero di alunni frequentanti l'I.C., essendo in progressivo calo, potrebbe rientrare a breve nei parametri previsti dalle norme regionali. - l'I.C. è stato costituito solo nel 2012 e per poterne verificare l'efficienza è necessario un monitoraggio per un congruo periodo di tempo.	Si prende atto della conferma della sede di Dirigenza scolastica.		**SI PRENDE ATTO** della manifestazione di volontà dei Comuni di confermare la sede della Dirigenza dell'I.C. in Via Novara n. 10/c a Pozzuolo del Friuli.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
34	**COMUNE DI PULFERO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 102 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091571-A dd. 01/10/2018)	- Mantenere nel Comune di Pulfero il plesso della Scuola dell'infanzia attualmente operante, facente parte dell'Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisone.	- Ai sensi della L.R. n. 33/2002, il Comune di Pulfero è stato classificato "montano"; inoltre è stato inserito tra i Comuni nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell'art. 4 della Legge n. 38/2001. - Il locale plesso di scuola dell'infanzia risulta sottodimensionato rispetto ai parametri dettati dalle linee d'indirizzo. Queste prevedono tuttavia la possibilità di derogare al limite minimo di n. 20 bambini iscritti, riducendolo del 15% per ragioni di carattere eccezionale. - Tali condizioni di carattere eccezionale possono essere così individuate: • il territorio è suddiviso in n. 4 valli e n. 54 frazioni; • la popolazione scolastica, già gravata dalla chiusura di un plesso di scuola primaria, è obbligata a percorrere diversi chilometri di strada di montagna per raggiungere la scuola dell'infanzia; • tale situazione, già ora disagevole soprattutto nei	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili (OF 18/19 10 alunni).	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia attualmente operante sul territorio di Pulfero, previo riconoscimento delle condizioni di carattere eccezionale che consentono la deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			periodi invernali, verrebbe ulteriormente aggravata qualora il plesso venisse chiuso, in quanto le strutture scolastiche dei comuni vicini non hanno la disponibilità "strutturale" per accogliere ulteriore popolazione scolastica. - Si prevede un incremento nel numero degli iscritti in quanto si è registrato un aumento di residenti nati negli anni 2017 e 2018. - L'A.C. effettuerà investimenti per l'adeguamento della struttura della scuola dell'infanzia ed ha in programma una prossima apertura di un centro per la prima infanzia.			
35	**COMUNE DI RAVASCLETTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 dd. 01/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0093232-A dd. 05/10/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia di Ravascletto, sottodimensionato rispetto ai parametri stabiliti nelle linee di indirizzo regionali.	- La Scuola dell'infanzia di Ravascletto è l'unica struttura scolastica rimasta nel piccolo comune montano. - Nei territori di montagna la scuola è un presidio culturale fondamentale e costituisce, assieme all'istituzione municipale, il principale collante della comunità e delle sue generazioni. - Il Comune è convinto che i	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili (OF 18/19 4 alunni).	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** relativamente alla concessione della deroga per il mantenimento in funzione del plesso sottodimensionato della Scuola dell'infanzia di Ravascletto, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			bambini rappresentino il futuro e che ogni intervento a favore degli stessi e delle loro famiglie sia elemento qualificante della tutela dei diritti della cittadinanza. - E' necessario dare futuro ai territori montani per creare il più possibile condizioni per poter accogliere le richieste di chi sceglie di vivere in montagna e porre altresì attenzione ai bisogni delle comunità locali in sintonia con le caratteristiche del territorio in cui le scuole si collocano. - La scuola dell'infanzia, pur non essendo scuola dell'obbligo, oltre a rappresentare un contesto educativo essenziale per il successivo percorso scolastico, costituisce un servizio per la prima socializzazione e interazione dei bambini di montagna, che di norma vivono sparsi nelle piccole frazioni dei Comuni. - La fascia d'età dei bambini della scuola dell'infanzia non può essere compatibile con una distanza significativa del percorso casa - scuola.			apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
36	**COMUNE DI RESIA** Deliberazione della Giunta Comunale n.154 dd. 25/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091337-A dd. 01/10/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis e richiesta di deroga per il mantenimento in funzione del plesso scolastico di Resia (comprendente la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado), sottodimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali.	- Il Comune ha investito centinaia di migliaia di Euro sul complesso scolastico di Resia, nello specifico: • nel 2016 ha effettuato lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo nella scuola dell'infanzia; • sull'edificio delle scuole è stato installato un impianto fotovoltaico, ottimizzando la spesa legata al riscaldamento; • il Comune ha provveduto al cablaggio delle scuole e a fare il collegamento di tutte le aule scolastiche alla fibra ottica; • è nei programmi elevare la qualità didattica anche in campo linguistico e naturalistico nonché in quello delle scienze chimico-fisiche con l'allestimento di laboratori ad hoc. - Nel Comune vi è la sede del Parco Naturale delle Prealpi Giulie e, attraverso apposita Convenzione, il piano dell'offerta formativa è rinforzato con ore dedicate allo	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili (OF 18/19 17 alunni infanzia, 14 alunni primaria e 12 alunni I grado).	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per la conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis e la concessione della deroga per il mantenimento in funzione del plesso scolastico sottodimensionato di Resia, per le motivazioni riportate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			studio di aspetti naturalistici e ambientali. - Presso la scuola funziona una mensa che somministra pasti con prodotti genuini e, se possibile, a chilometro zero, preparati da personale con costi a carico dell'Ente. - Il comune è montano ed ha oltre 50 Km. di strade. Inoltre, le distanze fra le frazioni non consentono di trasportare fuori dal territorio gli alunni se non con tempi lunghi e ad alti costi. - I plessi limitrofi di Chiusaforte e Moggio Udinese distano mediamente 17 Km. dal plesso scolastico di Resia e nel periodo invernale aumentano i tempi di percorrenza già lunghi. - L'offerta formativa risulta adeguata alla domanda espressa dai cittadini. Inoltre, essa sta attraendo anche studenti provenienti da altre realtà comunali. - I genitori si sono espressi per il mantenimento ed il rafforzamento del plesso scolastico di Resia. - La lingua e la cultura resiane sono un patrimonio dello Stato e della Regione.			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
37	• **COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 dd. 17/05/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0054172-A dd. 24/05/2018) • **COMUNE DI DIGNANO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 dd. 04/07/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0068424-A dd. 10/07/2018) • **COMUNE DI RAGOGNA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 dd. 18/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0088441-A dd. 24/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli in quanto i dati numerici sulle iscrizioni per l'a.s. 2018/2019 risultano perfettamente allineati rispetto ai criteri previsti nelle linee d'indirizzo regionali.	- I numeri relativi alle iscrizioni per l'a.s. 2018/2019 risultano perfettamente entro i limiti previsti nelle linee d'indirizzo regionali (n. di iscritti alla data del 30/04/2018 pari a 1.153). - Il dimensionamento e l'attività dell'Istituto dimostrano la buona coesione dei plessi e delle attività di collaborazione fra le Amministrazioni Comunali interessate. - L'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli opera molto bene e produce ottimi risultati educativi e didattici. - C'è omogeneità territoriale in termini di servizi e di realtà socio-economiche. - Vi è una importante tradizione storica scolastica. - Le Amministrazioni Comunali interessate (Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli) hanno stipulato accordi e convenzioni con l'Istituto Comprensivo per la gestione dei servizi afferenti l'Istituto stesso ovvero per garantire interventi e risorse per progettualità condivise ed a sostegno dell'offerta formativa;	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. di San Daniele del Friuli, per le motivazioni addotte dalle AA.CC. interessate, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			questa attività sinergica ed il coordinamento raggiunto si traducono in una riduzione di costi complessivi. - Il bacino territoriale di riferimento (Comuni di Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli) è caratterizzato da un'alta densità demografica (n. 15.734 abitanti al 31/12/2014). - Le previsioni demografiche per gli anni futuri prevedono un ulteriore decremento della popolazione scolastica, rendendo di fatto ulteriormente inopportuna una modifica nella realtà attuale dell'Istituto Comprensivo, con eventuale ridimensionamento.			
38	**COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 177 dd. 03/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0083303-A dd. 06/09/2018)	- Conferma degli attuali assetti delle scuole con sede nel territorio comunale, rientranti nella competenza dell'Istituto Comprensivo di Manzano, che rispettano i criteri numerici ed i parametri dettati dalle linee di indirizzo regionali.	- A seguito della ricognizione effettuata con l'I.C. di Manzano non si evidenziano, in relazione al dimensionamento dell'Istituto ed in particolare al rispetto dei parametri dei punti di erogazione del servizio con sede nel territorio comunale, criticità che abbiano rilievo ai fini dell'adozione del Piano di dimensionamento scolastico del F.V.G. per l'a.s. 2019/2020.	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Manzano.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento degli attuali assetti delle scuole con sede sul territorio di San Giovanni al Natisone, non evidenziando le stesse degli scostamenti rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
39	**COMUNE DI SAN LEONARDO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091530-A dd. 01/10/2018)	- Mantenere nel Comune di San Leonardo il plesso della Scuola dell'infanzia attualmente operante, facente parte dell'Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisone.	- Ai sensi della L.R. n. 33/2002, il Comune di San Leonardo è stato classificato "montano"; inoltre è stato inserito tra i Comuni nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell'art. 4 della Legge n. 38/2001. - Nel locale plesso di scuola dell'infanzia sono presenti n. 19 bambini iscritti. Le linee d'indirizzo prevedono tuttavia la possibilità di derogare al limite minimo di n. 20 bambini iscritti, riducendolo del 15% per ragioni di carattere eccezionale. - Tali condizioni di carattere eccezionale possono essere così individuate: • il territorio è suddiviso in n. 29 frazioni e parte della popolazione è obbligata a percorrere diversi chilometri di strada di montagna per raggiungere la scuola dell'infanzia situata a Scrutto; • tale situazione, già ora disagevole soprattutto nei periodi invernali, verrebbe ulteriormente aggravata qualora il plesso venisse	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili (OF 18/19 17 alunni infanzia).	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia attualmente operante sul territorio di San Leonardo, previo riconoscimento delle condizioni di carattere eccezionale che consentono la deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			chiuso, in quanto le strutture scolastiche dei comuni vicini non hanno la disponibilità "strutturale" per accogliere ulteriore popolazione scolastica. - Si prevede un incremento nel numero degli iscritti in quanto si è registrato un aumento delle nascite negli anni 2017 e 2018.			
40	**COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091123-A dd. 01/10/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi di S. Pietro al Natisone e Bilingue Sloveno-Italiano, sempre di S. Pietro, e richiesta di deroga per il mancato raggiungimento dei limiti numerici minimi previsti nelle linee di indirizzo regionali. - Richiesta alla competenti istituzioni di assegnazione di Dirigenti Scolastici e D.S.G.A. titolari presso entrambi gli I.C..	- Situazioni di disagio in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza decisamente elevati ed alla necessità di contribuire a non aggravare lo spopolamento in atto del territorio delle Valli del Natisone, valorizzando le peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio stesso. - La presenza di Dirigenti e D.S.G.A. titolari in entrambi gli I.C. risulta importante vista la frammentazione dei plessi scolastici dei vari ordini.	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dell'I.C. sottodimensionato di San Pietro al Natisone di lingua italiana (OF 18/19 325 alunni). Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento scolastico in quanto la Dirigenza scolastica è regolamentata dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi di S. Pietro al Natisone e Bilingue Sloveno-Italiano, sempre di S. Pietro, previa concessione per il primo della deroga per il mancato raggiungimento dei limiti numerici minimi previsti nelle linee di indirizzo regionali. **PROPOSTA NON PERTINENTE** in quanto la materia dell'attribuzione dell'organico scolastico non è di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
						carenza di personale scolastico.
41	**COMUNE DI TAVAGNACCO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 dd. 24/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0082334-A dd. 03/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco e richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo regionali (n. 1.498 alunni iscritti al 20/08/2018).	- Il bacino territoriale di riferimento dell'I.C. presenta un'elevata densità demografica e la popolazione residente in età scolare (3-13 anni), alla data della deliberazione comunale, risulta essere pari a n. 1.429. - La presenza di numerose attività commerciali, industriali e del terzo settore i cui lavoratori iscrivono i figli alle scuole del Comune di Tavagnacco, pur essendo residenti altrove. - L'attuale assetto scolastico (che ricomprende in un unico I.C. tutte le scuole del Comune) garantisce il rispetto dei principi di integrazione e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative da parte delle famiglie (residenti e non) e un'elevata qualità dell'offerta formativa. - L'attivazione di corsi specialistici (es. scuola secondaria di I grado con indirizzo sportivo e con indirizzo musicale) ha richiesto e richiede la presenza di laboratori tecnologici, di	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG:	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. di Tavagnacco, previa concessione di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo di n. 1.200 studenti previsto nelle linee di indirizzo, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			attrezzature sportive, di aule insonorizzate e di nuove tecnologie applicate alla disabilità. - Il mantenimento dell'attuale assetto consente rapporti più efficienti ed efficaci tra Istituzione scolastica ed Ente Locale nonché costanti ed omogenei collegamenti tra la scuola e le diverse realtà formative, socio-economiche e culturali del territorio. - L'apertura del nuovo edificio scolastico (Scuola dell'infanzia a Feletto Umberto) consente di accogliere, nel rispetto dei parametri previsti dalle norme sull'edilizia scolastica, le maggiori richieste di posti.			
42	• **COMUNE DI TOLMEZZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 234 dd. 25/09/2018 • **COMUNE DI AMARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 51	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo (che prevede cinque plessi sottodimensionati: Scuole dell'Infanzia di Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis e Scuole Primarie di Imponzo e Verzegnis).	- Le Amministrazioni Comunali ribadiscono la validità dei principi e delle richieste posti alla base del Documento d'intesa fra le Amministrazioni facenti parte dell'Associazione Intercomunale Conca Tolmezzina istituita in base alla L.R. n. 1/2006 (ora Gestione Associata), approvato dalla Conferenza dei Sindaci della Conca.	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo. Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in merito alla conservazione dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo, previa concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei cinque punti di erogazione sottodimensionati, per le motivazioni esplicitate dai Comuni, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 25/09/2018 • **COMUNE DI CAVAZZO CARNICO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 dd. 25/09/2018 • **COMUNE DI VERZEGNIS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091018-A dd. 28/09/2018)	- Espressione del parere favorevole al passaggio delle scuole afferenti al Comune di Zuglio all'I.C. di Tolmezzo.		sotto il profilo delle risorse di organico disponibili. Parere favorevole per il passaggio delle scuole afferenti il Comune di Zuglio all'I.C. di Tolmezzo, previo accordo con il Comune di Zuglio e con l'I.C. Arta e Paularo.		servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. **PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il passaggio della Scuola dell'Infanzia di Zuglio dall'I.C. "Arta Terme e Paularo" di Paularo all'I.C. di Tolmezzo. Per le motivazioni di dettaglio si rimanda al punto n. 46.
43	**COMUNE DI UDINE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 299 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0092317-A dd. 03/10/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto dei n. 6 Istituti Comprensivi di Udine e richiesta di deroga per il 3° I.C. che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri delle linee di indirizzo regionali (n. 1.319 alunni iscritti, superiore al limite massimo di n. 1.200 studenti). - Proseguimento con le Istituzioni scolastiche	- Le scuole del 3° I.C. sono collocate in un'area ad alta densità demografica. - Gli "aventi diritto" all'iscrizione presso il suddetto I.C., anche a seguito di verifica con l'ufficio anagrafe comunale, risultano in numero tale da non consentire di ricondurre l'istituto a dimensionamento ottimale se non attraverso una revisione degli stradari cittadini.	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi di Udine previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dei n. 6 Istituti Comprensivi di Udine, previa concessione della deroga per il 3° I.C., che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri delle linee di indirizzo regionali, sulla base delle motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		dell'esame dell'andamento dei flussi delle iscrizioni per valutare ed individuare le misure più opportune per ricondurre entro i parametri di legge l'I.C. che attualmente supera il limite dimensionale massimo. - Il Comune si riserva di procedere ad eventuali modifiche nella composizione dei plessi degli I.C. sulla base del flusso delle iscrizioni per l'a.s. in corso e delle pre-iscrizioni per l'a.s. 2019/2020 e delle eventuali problematiche ad essi correlati, nel rispetto delle esigenze degli alunni, delle loro famiglie e della comunità locale.	- L'offerta formativa incontra favorevole accoglienza da parte delle famiglie: l'Istituto, che presenta peraltro una certa stabilità del personale docente, favorisce ogni iniziativa per l'integrazione scolastica di tutti gli allievi e per il raggiungimento del successo formativo. - La scuola secondaria di 1° grado "A. Manzoni" (rientrante nel 3° I.C.) per il secondo anno consecutivo, nonostante l'aumento delle richieste di iscrizione, è riuscita a mantenere lo stesso numero di classi riducendo il totale degli iscritti di n. 26 unità rispetto allo scorso anno, dopo sei anni scolastici sempre in crescendo.			
44	**COMUNE DI VERZEGNIS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091018-A dd. 28/09/2018)	- Proseguimento del programma di sviluppo avviato nelle politiche di sostenibilità ambientale, continuando le iniziative ed i progetti avviati ed altri di possibile futura attuazione. - Sostenere la candidatura delle scuole comunali per l'avvio di un corso scolastico permanente di	- Il Comune ha presentato e dato corso ad alcuni progetti strettamente legati al tema dell'ambiente e della valorizzazione delle sue risorse primarie, coinvolgendo la scuola dell'infanzia, quella primaria e Associazioni locali. - Il Comune sta predisponendo un progetto pilota denominato "Scuola nel bosco" che si auspica possa essere attivato	Proposte non pertinenti in ambito di dimensionamento della rete scolastica in quanto di competenza del Dirigente scolastico.		**RICHIESTA NON PERTINENTE** in quanto non rientrante nelle tematiche del Piano di dimensionamento scolastico. **RICHIESTA NON PERTINENTE** in quanto non rientrante nelle tematiche del Piano di dimensionamento scolastico.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		specializzazione in materia ambientale (Scuola nel bosco e Scuola tradizionale) agricola e forestale, affinché diventi il punto di riferimento a livello comprensoriale.	dall'a.s. 2019/2020 presso la scuola dell'infanzia e primaria di Verzegnis.			La progettualità potrà eventualmente trovare sostegno finanziario nell'ambito del Bando sui "Progetti Speciali" predisposto annualmente dall'Area Istruzione, Formazione e Ricerca della Regione.
45	**COMUNE DI VISCO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089185-A dd. 26/09/2018)	- Richiesta di mantenimento in funzione della Scuola dell'infanzia di Visco, sottodimensionata rispetto ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali.	- La Scuola dell'infanzia di Visco fa capo all'I.C. di Palmanova. Per quanto concerne, invece, le scuole primarie e secondarie di 1° grado, gli alunni residenti a Visco frequentano, rispettivamente, le scuole dei vicini Comuni di San Vito al Torre e di Aiello del Friuli, ricomprese nell'I.C. "Destra Torre" di Aiello del Friuli. - Nel corso degli anni l'edificio che ospita la scuola dell'infanzia è stato oggetto di importanti interventi strutturali (nel 2009 ristrutturazione completa dell'edificio, nel 2014 modifiche strutturali all'area stradale di accesso, nel 2016 sostituzione della centrale termica), che hanno beneficiato anche di contributi regionali. - Sono offerti diversi servizi scolastici di qualità (servizio di cucina in loco, cortile interno	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili (OF 18/19 19 alunni).	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione della Scuola dell'infanzia di Visco, previa concessione della deroga per il mancato raggiungimento del limite dimensionale minimo previsto dalle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			recintato, vicinanza della biblioteca comunale in cui vengono svolte delle letture animate per i bambini, corso di inglese finanziato dal Comune, spettacoli teatrali e laboratori). - La dimensione abbastanza ridotta ed il clima familiare sono molto apprezzati soprattutto nei casi di bambini con difficoltà di inserimento o portatori di handicap ed affiancati da insegnante di sostegno. - Alcune iscrizioni provengono anche dagli esuberi della limitrofa Scuola dell'infanzia di Jalmicco, quasi ogni anno satura. A questo proposito, la chiusura del punto di erogazione di Visco porterebbe ad uno smembramento "a macchia" delle iscrizioni in diversi plessi, in quanto la scuola di Jalmicco non può accogliere tutti i bambini di Visco. - La scuola dell'infanzia di Visco risulta indispensabile anche come prima integrazione, soprattutto delle nuove famiglie residenti che hanno nella frequentazione della			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			scuola dell'infanzia il primo contatto e socializzazione. - La chiusura della scuola dell'infanzia di Visco comporterebbe un aggravio di costi pubblici e non un risparmio.			
46	**COMUNE DI ZUGLIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 dd. 22/06/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0065934-A dd. 02/07/2018)	- Passaggio della Scuola dell'infanzia di Zuglio dall'Istituto Comprensivo di Arta Terme e Paularo a quello di Tolmezzo.	- La richiesta viene presentata tenuto conto che: • il plesso della scuola primaria di Zuglio è stato chiuso; • i bambini di Imponzo e Cadunea sono accolti presso la scuola dell'infanzia di Formeaso di Zuglio; • è stata stipulata una Convenzione tra i Comuni di Zuglio e Tolmezzo per la regolamentazione dei rapporti tra le parti. - La scuola dell'infanzia di Zuglio è frequentata per oltre il 50% da bambini che provengono dal Comune di Tolmezzo. - L'apertura della scuola è garantita grazie all'interessamento ed agli sforzi dei Sindaci dei Comuni di Zuglio e di Tolmezzo.	Parere favorevole per il passaggio delle scuole afferenti il Comune di Zuglio all'I.C. di Tolmezzo, previo accordo con l'I.C. Arta e Paularo.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica)	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in quanto l'accorpamento degli attuali Istituti Comprensivi di "Arta Terme e Paularo" di Paularo e "A. Matiz" di Paluzza in un'unica Autonomia Scolastica, normodimensionata (oltre n. 700 alunni) – si veda in proposito il punto n. 24 – crea le condizioni per consentire il passaggio della Scuola dell'infanzia di Zuglio dall'I.C. di "Arta Terme e Paularo" all'I.C. di Tolmezzo, venendo così incontro alle esigenze prospettate dall'Amministrazione Comunale di Zuglio.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			- Se i bambini residenti a Tolmezzo e frequentanti la scuola dell'infanzia di Formeaso dovessero essere spostati in altre scuole, il numero dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Zuglio sarebbe notevolmente inferiore all'attuale e quindi, in ogni caso, l'I.C. di Arta Terme e Paularo rimarrebbe sottodimensionato.			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato B)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 – 2020

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	**I.S.I.S. "RANIERI MARIO COSSAR – LEONARDO DA VINCI" di GORIZIA** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 8204/2018 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091679-A dd. 02/10/2018)	- Richiesta di deroga per il mancato raggiungimento del limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo regionali (n. 317 alunni iscritti). In tal senso si è espresso il Collegio dei Docenti nella seduta del 25/09/2018.	- All'inizio dell'a.s. 2017/2018 gli iscritti erano circa n. 440: la forte riduzione è da ritenersi straordinaria e si ipotizza il recupero dei livelli precedenti per i quattro indirizzi formativi attivati. - L'Istituto è riconosciuto a livello cittadino e provinciale come storica istituzione scolastica professionale, fondata agli inizi del XX secolo e che ha saputo rinnovarsi ed adeguarsi alle innovazioni del mondo del lavoro. - La sede dell'Istituto è stata rinnovata e messa in sicurezza nel corso degli anni ed attualmente è dotata di due plessi, con ampi spazi, laboratori,	Parere negativo in quanto il mantenimento dell'autonomia di istituti sotto dimensionati comporta l'assegnazione in reggenza a un DS e un DSGA con conseguente aggravio di spesa.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per la concessione della deroga per il mancato raggiungimento del limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo regionali, per le motivazioni indicate dal Dirigente Scolastico, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Richiesta di avviare dall'a.s. 2019/2020 il nuovo percorso di studi quinquennale di *Servizi culturali e dello spettacolo*. La richiesta è stata avallata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/06/2018 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 03/07/2018. La richiesta, inoltre, ha ottenuto il parere favorevole dell'Unione Territoriale Intercomunale Collio – Alto Isonzo.	reparti di lavorazione ed una grande palestra. - Da diversi anni ha assunto una valida funzione sociale, accogliendo ed includendo numerosi studenti con background migratorio e giovani con Bisogni Educativi Speciali. La funzione sociale è espressa anche nell'ambito di progetti internazionali (Erasmus+ KA1 e KA2). - I rapporti con il territorio sono sempre stati un punto di forza dell'azione educativa rivolta a favore degli apprendenti. - Il nuovo indirizzo andrebbe ad ottimizzare le risorse interne già presenti nell'organico di fatto. - Il calo consistente delle iscrizioni ha portato ad una notevole contrazione delle classi: l'incremento presumibile degli iscritti a seguito dell'avvio del nuovo indirizzo permetterebbe un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili. - Il nuovo corso formerebbe	Parere negativo in quanto creerebbe un incremento di organico.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per l'avvio del nuovo percorso di studi quinquennale di *Servizi culturali e dello spettacolo*, per le motivazioni espresse dal Dirigente Scolastico nella citata nota dd. 27/09/2018, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Tali motivazioni sono state approfondite nel corso dell'incontro svoltosi a Trieste il 24/10/2018 tra l'Assessore Regionale all'Istruzione, Dirigenti

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			figure professionali richieste dal mercato dell'audiovisivo e multimediale in F.V.G. e in Slovenia. - In termini di continuità formativa, i diplomati potrebbero proseguire gli studi presso il DAMS e il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie multimediali. - L'Istituto è già logisticamente attrezzato per poter attivare il nuovo corso. - All'interno dell'Istituto sono presenti anche gli indirizzi Servizi commerciali, Manutenzione e assistenza tecnica, Produzioni tessili sartoriali – moda che concorrerebbero a vario titolo alle finalità del nuovo indirizzo.			e dipendenti del Servizio istruzione e politiche giovanili, il Dirigente Scolastico e un rappresentante della competente U.T.I., nel corso del quale si è oltretutto sottolineato che il nuovo indirizzo sarebbe un *unicum* nel territorio dell'ex provincia di Gorizia e quindi non si porrebbe in contrasto con l'offerta formativa di Istituti limitrofi.
		- Richiesta di avviare dall'a.s. 2019/2020 il nuovo percorso di studi triennale serale (classi terza, quarta e quinta) di *Manutenzione e assistenza tecnica – opzione Apparati, impianti, servizi tecnici industriali e civili.* La richiesta è stata avallata dal Collegio dei Docenti nella seduta	- Nell'Istituto è già attivo il corrispondente indirizzo diurno, con conseguente disponibilità di laboratori e personale (docente e non docente) qualificato. L'indirizzo diurno è già attivo dalla sua introduzione ai sensi del	Parere negativo in quanto creerebbe un incremento di organico.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per l'avvio del nuovo percorso di studi triennale serale (classi terza, quarta e quinta) di *Manutenzione e assistenza tecnica – opzione Apparati, impianti, servizi tecnici industriali e civili,* per le motivazioni espresse dal Dirigente Scolastico nella citata

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		del 28/06/2018 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 03/07/2018. La richiesta, inoltre, ha ottenuto il parere favorevole dell'Unione Territoriale Intercomunale Collio – Alto Isonzo.	DPR n. 87/2010 ed è stata scelta l'opzione di Apparati, impianti, servizi tecnici industriali e civili in base alla dotazione di attrezzature e tecnologie dei laboratori. Dal corrente a.s. è attiva una classe del nuovo indirizzo di Manutenzione e assistenza tecnica, revisionato ai sensi del D.Lgs. n. 61/2017. - Il nuovo indirizzo serale formerebbe figure professionali richieste dal mercato del lavoro presente in F.V.G. e Slovenia e risulterebbe particolarmente appetibile per: ex studenti con la sola qualifica triennale, studenti che hanno abbandonato gli studi, lavoratori per migliorare la professionalità, lavoratori in cassa integrazione o disoccupati, persone con background migratorio. - L'Istituto è dotato di laboratori specifici per le esercitazioni e laboratorio di informatica (che			nota dd. 27/09/2018, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si ritiene di particolare importanza il fatto che il nuovo percorso possa essere utile per rafforzare l'offerta formativa dedicata ad una parte di utenza scolastica particolarmente delicata e meritevole di supporto.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			prossimamente verrà allestito con Fondi PON FESR) collegato a postazioni di domotica e di PLC.			

- **Area territoriale di Pordenone**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
2	**LICEO SCIENTIFICO "MICHELANGELO GRIGOLETTI" di PORDENONE** Nota del Dirigente Scolastico dd. 29/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091135-A dd. 01/10/2018)	- Richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo regionali (n. 1.592 alunni iscritti).	- Storicamente l'Istituto è sempre stato frequentato da un numero elevato di alunni (mediamente sempre ben oltre i 1.400 studenti). - Il numero degli alunni alla classe prima è sempre stato in aumento: se non fossero state accettate tutte le iscrizioni non si sarebbero potute creare classi uniformi ed attivare di conseguenza tutti gli indirizzi attualmente presenti (liceo scientifico – scientifico scienze applicate – linguistico con lingue tedesco, russo e francese con diploma Esabac).	Parere favorevole previa deroga alle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per la concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo regionali, per le motivazioni indicate dal Dirigente Scolastico, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.
3	**I.T. "JOHN FITZGERALD KENNEDY" di PORDENONE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 12993/C21 dd. 21/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0088525-A dd. 24/09/2018)	- Richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo regionali (n. 1.671 studenti iscritti per l'a.s. 2018/2019).	- L'Istituto dispone di un'unica sede con circa n. 40 laboratori e aule speciali per una superficie di 18.500 mq., indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalla Riforma degli Istituti tecnici di cui al DPR n. 88/2010. Tali laboratori, che necessitano di costante	Parere favorevole previa deroga alle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per la concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo regionali, per le motivazioni espresse dal Dirigente Scolastico dell'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			aggiornamento delle dotazioni e delle attrezzature nonché di assidua manutenzione, non vengono utilizzati da un unico indirizzo di studio dell'Istituto bensì costituiscono luogo di formazione essenziale per più indirizzi. - Le specifiche professionalità dei docenti e del personale A.T.A. sono utilizzate nel potenziamento dell'offerta curricolare dei diversi indirizzi presenti nell'offerta formativa e consentono la piena realizzazione dell'approccio laboratoriale previsto dall'ordinamento per gli istituti tecnici. - La compresenza di tipologie di corsi di studio e di indirizzi diversi ha permesso una positiva contaminazione e la costituzione di una solida tradizione di progetti sperimentali di ricerche applicate, in collaborazione con aziende del territorio,			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		   - Proposta di unificazione degli Istituti tecnici di Pordenone "J.F. Kennedy" e "S. Pertini".	che richiedono la copresenza di profili tecnici differenti. - Un eventuale dimensionamento dell'Istituto per riportalo ai criteri numerici delle linee d'indirizzo, comporterebbe ulteriori spese (p. es. per l'allestimento di nuovi laboratori presso altra sede o per il personale da assegnare ai medesimi). - Aziende e loro organismi di rappresentanza si sono molto prodigati per incrementare l'orientamento al tecnico, per assecondare la peculiare vocazione imprenditoriale del manufatturiero avanzato del pordenonese. - L'Istituto "Pertini", con indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio, dispone di laboratori analoghi rispetto a quelli dell'I.T. "Kennedy". - L'unificazione potrebbe risolvere i problemi di carenza di spazi scolastici	 Parere negativo in quanto si creerebbe un polo scolastico di dimensioni numeriche non in linea con gli indirizzi della Regione FVG.	 Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	 **PROPOSTA NON ACCOGLIBILE** in quanto, pur trattandosi di Istituti omogenei posti a breve distanza l'uno dall'altro**,** l'accorpamento proposto comporterebbe la creazione di un'autonomia scolastica con oltre 2.000 alunni (n. 1.671 alunni Istituto "Kennedy"

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			dell'Istituto "Kennedy": infatti le due scuole sono situate una di fronte all'altra (stessa Via Interna, ai numeri civici n. 7 e n. 2). - L'accorpamento permetterebbe di creare un Polo centrale e specifico del settore Tecnologico, permettendo ad entrambi gli Istituti di aumentare il proprio know-how e la propria importanza sul territorio. - L'Istituto "Kennedy" è in grado di offrire opportunità di formazione post diploma terziaria non universitaria. - Gli allievi dei due Istituti beneficerebbero di rapporti ravvicinati nei diversi settori/indirizzi presenti nelle rispettive offerte formative, così da favorire passaggi di conoscenze e competenze trasversali e specialistiche, utili allo sviluppo di progetti strategici per il territorio come "Il cantiere 4.0".			e n. 379 studenti dell'Istituto "Pertini"), cifra notevolmente superiore al limite massimo previsto nelle linee d'indirizzo regionali (n. 1.400). Al contrario (vedasi punto n. 6), la Giunta Regionale si esprime nel senso dell'accorpamento, a decorrere dall'a.s. 2019/2020, degli Istituti "Pertini" e "Mattiussi" di Pordenone.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
4	**I.S.I.S. "GIACOMO LEOPARDI – ETTORE MAJORANA" di PORDENONE** Nota del Dirigente Scolastico dd. 14/09/2018 (la richiesta verrà portata in approvazione del Consiglio d'Istituto nella prima seduta utile) (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0086631-A dd. 18/09/2018)	- Richiesta di deroga per lo sforamento dei parametri numerici stabiliti dalle linee d'indirizzo regionali (l'Istituto presenta infatti un numero di iscritti per l'a.s. 2018/2019 pari a 1.646 studenti, superiore al limite massimo di 1.400 studenti previsto nelle linee d'indirizzo).	- L'attuale Istituto è risultato dalla fusione di due distinti licei, il "G. Leopardi" e il "E. Majorana", a partire dal 1° settembre 1999 e ora si compone di tre distinti indirizzi di studio. - Gli indirizzi di studio attivi forniscono puntuale risposta alle richieste di istruzione da parte dell'utenza e del territorio. - Le sedi assegnate dall'Ente Locale per ospitare tutte le classi sono sufficienti e rispondono alle esigenze logistiche e organizzative dell'Istituto. - Lo sforamento del limite previsto di 1.400 alunni non pregiudica in alcun modo il buon funzionamento dei processi formativi o gestionali della scuola.	Parere favorevole previa deroga alle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.S.I.S. "G. Leopardi – E. Majorana" di Pordenone, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo, per le motivazioni addotte dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.
5	**I.T. "SANDRO PERTINI" di PORDENONE** Note del Dirigente Scolastico dd. 26 e 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089624-A dd.	- Richiesta di deroga per il mancato raggiungimento del limite dimensionale minimo stabilito nelle linee d'indirizzo regionali (n. 317 alunni iscritti) ed auspicio di riacquistare l'autonomia scolastica. La richiesta è stata avallata all'unanimità dal Collegio dei	- L'indirizzo della scuola (Costruzioni, Ambiente e Territorio – C.A.T.) è unico nella provincia di Pordenone e, considerata la posizione geografica, il bacino di utenza è allargato anche alle province limitrofe di	Parere negativo per il mantenimento dell'autonomia scolastica in quanto costituirebbe un aggravio di spesa.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA NON ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'autonomia scolastica dell'I.T. "Pertini" mentre si ritiene **ACCOGLIBILE** quella dell'accorpamento degli Istituti "Pertini" e "Mattiussi" di Pordenone.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	26/09/2018 e 2018-0089812-A dd. 27/09/2018)	Docenti nella seduta del 14/09/2018. Inoltre, la stessa viene sostenuta da ANCE (Associazione delle imprese edili e complementari) di Pordenone e Trieste, APPC (Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori) di Pordenone, Collegio dei periti industriali e periti industriali laureati di Pordenone, Ordine degli ingegneri di Pordenone. In subordine, il Dirigente Scolastico ha prospettato l'accorpamento degli Istituti "Pertini" e "Mattiussi" di Pordenone come l'ipotesi più razionale e praticabile, sia per contiguità fisica degli spazi e degli edifici scolastici, sia per il livello di gradimento del personale docente e A.T.A..	Treviso, Venezia e Udine. - Nell'attuale a.s. 2018/2019 le iscrizioni alle classi prime sono state n. 79, con un incremento di n. 25 studenti rispetto all'a.s. precedente (aumento del 46%), consentendo di formare n. 4 sezioni. - L'Istituto, fin dall'a.s. 1996/1997, è sede dell'unico corso serale per adulti della città di Pordenone e uno dei due pubblici rimasti in provincia. E' inserito nella Rete Territoriale dei C.P.I.A. di Pordenone. - Dall'anno 2011 è capofila di una rete formata dalle dieci scuole della regione con indirizzo C.A.T.. - L'Istituto ha un forte legame con il territorio ed in particolare con il mondo del lavoro e le realtà produttive, che ospitano gli studenti in alternanza scuola-lavoro. - Un filo diretto lega l'Istituto al mondo professionale, in particolare al Collegio dei Geometri e	Parere favorevole per l'aggregazione degli Istituti scolastici "Pertini" e "Mattiussi" di Pordenone.		Sulla base di quanto emerso nel corso dell'incontro svoltosi a Trieste il 24/10/2018 alla presenza dell'Assessore Regionale all'Istruzione, di Dirigenti e dipendenti del Servizio Istruzione e Politiche Giovanili, delle Dirigenti Scolastiche degli Istituti "Galvani" e "Mattiussi" nonché del Presidente e del Direttore dell'U.T.I. del Noncello (il Dirigente Scolastico dell'Istituto "Pertini" non ha potuto presenziare per impegni precedentemente assunti), si ritiene di esprimersi nel senso dell'accorpamento, a decorrere dall'a.s. 2019/2020, degli Istituti "Pertini" e "Mattiussi" di Pordenone. Le motivazioni sono dettagliate al successivo punto n. 6.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			dei Geometri Laureati di Pordenone. Altrettanto importanti sono i rapporti e le collaborazioni con gli Ordini Professionali, anche attraverso la loro partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico. - Importanti relazioni sono state messe in atto anche con Atenei, Consorzio Universitario di Pordenone ed ENAIP. - L'Istituto è sede di Autodesk Training Center (unica scuola statale in Italia) per la gestione di corsi base ed avanzati sull'utilizzo di software grafici. - L'offerta formativa vede interagire docenti interni e professionisti iscritti agli ordini professionali. Inoltre, la scuola è improntata all'accoglienza e alla maturazione del senso di appartenenza e di inclusione.			
6	**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NONCELLO**	- Creazione di una nuova autonomia scolastica formata dall'accorpamento dei tre Istituti:	- Il Liceo Artistico "Galvani", l'I.T. "Pertini" e l'I.T. "Mattiussi" presentano uno	Parere negativo all'accorpamento degli Istituti scolastici "Galvani"	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle	La questione è stata oggetto di approfondita discussione nel corso di una riunione svoltasi a

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 70 dd. 26/09/2018 e Verbale della riunione dd. 16/07/2018 tra i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Pordenone e Cordenons e dell'U.T.I. del Noncello (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091547-A dd. 01/10/2018)	Liceo Artistico "Galvani" di Cordenons, I.T. "Pertini" di Pordenone e I.T. "Mattiussi" di Pordenone (istituto tecnico settore economico). Sulla proposta dell'U.T.I. del Noncello gli Istituti scolastici interessati si sono così espressi (note trasmesse unitamente alla deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci): • I.T. "Mattiussi": sia il Consiglio d'Istituto che il Collegio docenti hanno dato, a maggioranza, parere favorevole all'accorpamento del "Mattiussi" e del "Pertini" ed, in subordine, anche del "Galvani". • Liceo Artistico "Galvani": sia il Consiglio d'Istituto che il Collegio docenti hanno espresso, il primo all'unanimità ed il secondo a maggioranza, la loro contrarietà all'accorpamento proposto. • I.T. "Pertini" (si veda il punto n. 5): gli organi collegiali hanno deliberato di chiedere la deroga per il mancato raggiungimento del limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo al	scarso numero di studenti iscritti (rispettivamente n. 444, n. 351 e n. 586), tale da pregiudicarne l'autonomia e un efficace funzionamento. La creazione della nuova autonomia permetterebbe quindi di costituire un Istituto con un adeguato numero di iscritti (circa n. 1.400), al fine di rendere più funzionale la fruizione degli spazi disponibili, oltre che ottimizzare la gestione del personale docente ed ausiliario. Inoltre, l'accorpamento garantirebbe la continuità didattica degli Istituti.	di Cordenons con "Pertini" e "Mattiussi" di Pordenone.	autonomie scolastiche).	Trieste il 24/10/2018 alla presenza dell'Assessore Regionale all'Istruzione, di Dirigenti e dipendenti del Servizio Istruzione e Politiche Giovanili, delle Dirigenti Scolastiche degli Istituti "Galvani" e "Mattiussi" nonché del Presidente e del Direttore dell'U.T.I. del Noncello. Al termine, tenuto conto di tutte le considerazioni presentate, si ritiene la proposta **PARZIALMENTE ACCOGLIBILE**, nel senso di procedere, al momento, all'accorpamento in un'unica Autonomia Scolastica degli I.T. "Mattiussi e "Pertini" di Pordenone (nel senso dell'assorbimento dell'Istituto "Pertini" nell'Istituto "Mattiussi"), lasciando invece a sé stante il Liceo Artistico "Galvani". Tale proposta viene prospettata al fine di creare un'Autonomia Scolastica numericamente adeguata rispetto ai parametri del dimensionamento regionale (il nuovo Istituto avrebbe un numero di iscritti pari a circa 960 studenti). La proposta tiene inoltre conto della logistica dei due Istituti (che sono viciniori) e

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		fine di mantenere l'attuale assetto della scuola.				della situazione degli spazi e delle dotazioni di attrezzatture. Inoltre, si ritiene che l'accorpamento dei due Istituti tecnici menzionati, sebbene indirizzati a formare diverse professionalità, possa rappresentare un punto di forza per ambedue le scuole interessate, comportando una importante compenetrazione di esperienze didattico-formative. I presenti all'incontro di cui sopra si sono dichiarati unanimemente favorevoli all'ipotesi di accorpamento prospettata dalla Regione. Come proposto dai Dirigenti Scolastici dei due Istituti coinvolti dall'accorpamento-assorbimento (nota ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0107767-A dd. 19/11/2018), si ritengono infine **ACCOGLIBILI** le seguenti richieste: - denominazione del nuovo Istituto scolastico: I.S.I.S. "Mattiussi – Pertini"; - sede amministrativa: Pordenone, via Fontane n. 2 (presso l'I.T. "Mattiussi"); - necessità, per motivi logistici e per la presenza di laboratori

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
						attrezzati specifici, di continuare ad utilizzare le sedi originarie dei due Istituti anche dopo l'accorpamento.
7	**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE** Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 20 dd. 03/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091811-A dd. 02/10/2018)	- Richiesta di attivare la seconda sezione del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo dell'I.S.I.S. "Evangelista Torricelli" di Maniago, idoneamente supportato dal necessario organico di diritto e non più di fatto.	- A seguito di un articolato percorso, la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 2648 del 28/12/2017, ha accolto la proposta di attivazione di una seconda sezione di liceo scientifico ad indirizzo sportivo presso l'I.S.I.S. "E. Torricelli di Maniago". L'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G., dopo un'iniziale riserva, ha provveduto ad avviare la seconda sezione a decorrere dall'a.s. 2018/2019.	Parere negativo per l'assegnazione in organico di diritto del personale in quanto si creerebbe un aggravio di spesa.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Pur non essendo quella della programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado una competenza in senso stretto delle U.T.I., si ritiene **ACCOGLIBILE** la richiesta, per le motivazioni già esplicitate nella DGR n. 2648 del 28/12/2017. Si ricorda comunque che, ai sensi del paragrafo n. 4, punto n. 11, delle linee d'indirizzo, a decorrere dall'a.s. 2018/2019 gli indirizzi di studio sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'Istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'U.S.R. per il F.V.G..

Area territoriale di Trieste

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
8	• **I.S.I.S. "LEONARDO DA VINCI – GIAN RINALDO CARLI – SCIPIONE DE SANDRINELLI" di TRIESTE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 7450/VI.8 dd. 31/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0085181-A dd. 12/09/2018) • **I.S.I.S. NAUTICO "TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA – LUIGI GALVANI" di TRIESTE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0004786/U dd. 02/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0085189-A dd. 12/09/2018)	- Espressione di parere negativo alla proposta, presentata dal Coordinamento delle Associazioni Odontotecniche del F.V.G., di spostamento del percorso di *Odontotecnico* dall'Istituto "Galvani" all'Istituto "de Sandrinelli". Il suddetto Coordinamento ha rilevato una sensibile diminuzione delle iscrizioni al percorso di Odontotecnico da quando l'Istituto "Galvani" è stato accorpato all'Istituto Nautico, per mancanza di affinità tra la natura delle due scuole. A riprova di tale ipotesi, lo stesso Coordinamento ha evidenziato che percorsi analoghi presenti in altri Istituti della regione non presentano invece le stesse difficoltà dell'Istituto di Trieste. Sul tema, il Consiglio Comunale di Trieste, nella seduta del 27/11/2017, ha approvato una mozione con la quale invita il Sindaco ed il Presidente dell'U.T.I. Giuliana a valutare l'opportunità di accorpare l'Istituto "Carli" all'Istituto Nautico, scorporandolo dall'attuale I.S.I.S. "Da Vinci – Carli – de Sandrinelli".	- Il calo delle iscrizioni del corso di Odontotecnico presso l'Istituto "Galvani" si è verificato ben prima dell'accorpamento all'Istituto Nautico (avvenuto tre anni fa) ed è probabilmente legato a fattori economico - sociali del territorio di Trieste, che presenta delle caratteristiche sensibilmente diverse sia da quello di Udine che da quello di Pordenone. - Le problematiche relative al calo delle iscrizioni sono funzione di diverse variabili di cui sicuramente una delle più significative è l'attività di orientamento svolta dagli stessi docenti del corso: essa, indipendentemente dal proposto spostamento, ricadrebbe comunque sugli stessi soggetti - i docenti del corso - in quanto esperti del settore. - L'aggregazione del dipartimento di	Parere negativo alla proposta di spostamento del percorso "odontotecnico" dall'Istituto "Galvani" all'Istituto "de Sandrinelli" per le motivazioni esposte dalla Regione FVG.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Si ritiene **NON ACCOGLIBILE** la proposta dello spostamento del percorso di *Odontotecnico* dall'Istituto "Galvani" all'Istituto "de Sandrinelli", per le motivazioni presentate dai due Istituti Scolastici coinvolti, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. La questione è stata oggetto di discussione e di approfondimento nel corso di un incontro svoltosi a Trieste il 24/10/2018 alla presenza dell'Assessore Regionale all'Istruzione, di Dirigenti e dipendenti del Servizio Istruzione e Politiche Giovanili, della Dirigente dell'Istituto Nautico, della Vice Dirigente dell'Istituto "Da Vinci – Carli – de Sandrinelli", del Sindaco di Trieste e del Direttore Generale dell'U.T.I. Giuliana. A seguito di questo incontro, si ritiene sussistano le condizioni per aprire un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati, al fine di individuare una proposta organica di riorganizzazione dell'offerta formativa delle due

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Odontotecnica dell'Istituto "Galvani" all'I.S.I.S. "Da Vinci – Carli – de Sandrinelli" (istituto estremamente complesso con elevato numero di studenti e di sedi operative) renderebbe ancora più complessa e poco incisiva l'azione di direzione e di controllo. - I Dirigenti Scolastici dei due Istituti coinvolti prospettano invece una completa riorganizzazione dei due Istituti che tenda a: • diminuire le sedi operative di entrambi gli Istituti (quello Nautico ed il "Carli" condividono ad esempio lo stesso edificio di Piazza Hortis); • valorizzare i corsi degli istituti professionali appena riformati; • garantire ad entrambi un numero di studenti adeguato ed in linea con i parametri fissati nelle linee d'indirizzo sul dimensionamento scolastico.			scuole nell'ambito del prossimo Piano regionale di dimensionamento scolastico.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
9	**I.T. "GRAZIA DELEDDA – MAX FABIANI" di TRIESTE** Nota del Dirigente Scolastico dd. 10/10/2018 (su cui hanno in precedenza deliberato favorevolmente gli Organi Collegiali dell'Istituto). (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0098429-A dd. 22/10/2018)	- Richiesta che il corso di studi Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.) venga attribuito in via esclusiva all'Istituto Tecnico "Deledda – Fabiani".	- Attualmente il percorso di studi C.A.T. è attivo sia presso l'Istituto "Deledda-Fabiani" che presso l'Istituto "Alessandro Volta" di Trieste. - Le classi del corso C.A.T. dell'Istituto "Volta" sono numericamente molto piccole e non coprono l'intero corso di studi. - I due Istituti sono ubicati nella stessa area topografica, a distanza di una decina di metri l'uno dall'altro, con ipotizzabile spreco di risorse. - La provincia di Trieste è molto piccola e difficilmente in grado di giustificare la presenza di due corsi uguali. - L'Istituto "Deledda-Fabiani" è storicamente il punto di erogazione del corso C.A.T. e mantiene la tradizione di una scuola tecnica con professionalità e laboratori adeguati ad un'offerta formativa di qualità. Inoltre, è da almeno quattro anni che all'Istituto	Parere negativo alla proposta di attribuzione in via esclusiva del corso di studi CAT all'I.T. "Deledda-Fabiani" per le motivazioni esposte dalla Regione FVG.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	A seguito di un incontro tenutosi a Trieste il 24/10/2018 alla presenza delle Dirigenti Scolastiche degli Istituti "Deledda – Fabiani" e "Volta", dell'Assessore Regionale all'Istruzione e di Dirigenti e dipendenti del Servizio istruzione e politiche giovanili, si ritiene **NON ACCOGLIBILE** la proposta pervenuta, in quanto non si considera attualmente opportuno privare l'Istituto "Volta" del percorso C.A.T.. Considerato che i due Istituti scolastici hanno delle offerte formative complementari e tenuto conto delle iscrizioni nelle due scuole (n. 663 iscritti all'Istituto "Deledda – Fabiani" e n. 601 iscritti all'Istituto "Volta") e delle loro situazioni logistiche e laboratoriali, si ritiene invece opportuno aprire un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati al fine di valutare la possibilità di un accorpamento dei due Istituti, nell'ambito del prossimo Piano regionale di dimensionamento scolastico.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			viene affidato l'oneroso incarico dell'organizzazione degli Esami per l'esercizio della professione di geometra, quale scuola di riferimento della provincia. - L'Istituto potrebbe accogliere gli studenti dell'Istituto "Volta".			

➢ **Area territoriale di Udine**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
10	**CONVITTO NAZIONALE "PAOLO DIACONO" di CIVIDALE DEL FRIULI** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 10700 dd. 06/09/2018 e delibera del Commissario Straordinario n. 262 dd. 17/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0087758-A dd. 20/09/2018)	- Riconoscimento della qualifica "internazionale" al Liceo linguistico con opzione lingua russa attivo presso la sede di San Pietro al Natisone. La richiesta ha ottenuto il parere favorevole dell'U.T.I. Friuli Centrale (ns. prot. N. LAVFORU-GEN-2018-0086263-A dd. 17/09/2018), purchè non incida in alcun modo sull'assetto degli spazi scolastici assegnati al Convitto nell'ambito del Piano triennale di utilizzazione degli spazi scolastici e di uso delle attrezzature, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 07/07/2017.	- Il Liceo linguistico, annesso al Convitto di Cividale, è attivo e funzionante dal 2010 (e già in precedenza, dal 1996, come sperimentazione "Brocca") ed è l'unico del territorio dell'ex provincia di Udine con lingua curricolare russa. - Il riconoscimento della qualifica di "internazionale" di detto Liceo linguistico permetterebbe di formalizzare una situazione di fatto esistente (l'internazionalità) e di potenziare l'offerta formativa di alto livello proposta agli studenti. - L'indagine della Fondazione Agnelli realizzata nel 2016 ha riconosciuto il Liceo linguistico di San Pietro al Natisone come il migliore liceo linguistico della regione Friuli Venezia Giulia. - Il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale	Parere favorevole condizionato all'acquisizione della documentazione e delle autorizzazioni necessarie.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il riconoscimento della qualifica di Liceo linguistico internazionale con opzione lingua russa, attivo presso la sede di San Pietro al Natisone, tenendo comunque conto delle raccomandazioni dell'U.T.I. Friuli Centrale. Oltre alle motivazioni addotte dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene a fa proprie, si precisa che la richiesta è conforme alle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo. Il CNPD (che per l'a.s. 2018/2019 ha un organico di 1.196 studenti) non chiede infatti di avviare nuovi indirizzi formativi, bensì il riconoscimento della qualifica di "Internazionale" al percorso di liceo linguistico con opzione lingua russa già attivo presso la sede staccata dell'Istituto. Inoltre, la domanda è ben motivata e fa soprattutto leva sul fatto che il riconoscimento richiesto permetterebbe di formalizzare una situazione di fatto già esistente (l'internazionalità) e di potenziare l'offerta formativa di

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			è stato riconosciuto già dal 2013 scuola capofila per i rapporti Italia-Russia a seguito dell'Accordo sulla diffusione della lingua italiana e della lingua russa firmato a Roma il 05/11/2003 e ratificato con Legge n. 65 del 18/03/2008. Pertanto, l'Istituto è il riferimento organizzativo del M.I.U.R. per la progettualità internazionale verso la Russia e i Paesi russofoni. - Il riconoscimento richiesto permetterebbe il potenziamento della collaborazione con il Consolato di Mosca e con i seguenti partner russi con cui il CNPD ha sottoscritto delle convenzioni per lo scambio di studenti e docenti per la diffusione della lingua russa: • Università Pedagogica di Mosca; • School 1409 Moscow, Republic of Russia; • Moscow Institute of			altissima qualità già offerta agli studenti. Infine, il nuovo percorso di studi non si pone in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, in quanto è l'unica realtà in regione ad aver attivato il percorso di liceo linguistico ad opzione lingua russa. Tuttavia, poiché il riconoscimento dell'indirizzo richiesto non è ancora ad ordinamento, si rimette la procedura agli Enti competenti (M.I.U.R. ed U.S.R. F.V.G.) per l'emanazione dei relativi decreti di sperimentazione.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Linguistics; • Andriaka Moscow State Academy Russia. - La richiesta di riconoscimento è determinata dalla necessità di coniugare le diverse culture dal punto di vista generale e pedagogico, per mettere a sistema l'innovazione già attiva. Essa consiste, tra l'altro, nell'affidamento a docenti dei paesi partner di alcuni insegnamenti integrati in modalità CLIL e uso veicolare della lingua straniera. L'obiettivo è il rafforzamento del profilo interculturale, la padronanza nell'uso delle lingue e la diffusione della dimensione internazionale dell'istruzione.			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
11	**I.S.I.S. "ARTURO MALIGNANI" di UDINE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 25014/2018 dd. 22/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0098773-A dd. 23/10/2018)	- Richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo (n. 1.400 studenti) previsto nelle linee di indirizzo regionali.	- L'Istituto dispone presso la sede centrale di Udine di circa n. 50 laboratori e aule speciali per una superficie di circa 9.000 mq. Tali laboratori, costantemente aggiornati nelle dotazioni e soggetti ad assidua manutenzione, non sono di esclusivo utilizzo di un unico indirizzo di studio dell'istituto tecnico e di un'unica tipologia di percorso scolastico. - All'interno dell'Istituto sono presenti specifiche e peculiari professionalità sia tra i docenti che tra il personale A.T.A.. - La compresenza di tipologie di corsi di studio ed indirizzi diversi ha permesso la costituzione di una solida tradizione di progetti sperimentali di scienze applicate, in collaborazione con aziende del territorio. - L'Istituto ha annesso il Laboratorio Prove e Materiali, riconosciuto dal Ministero delle	Parere favorevole previa deroga alle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per quanto concerne la concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo (n. 1.400 studenti), per le motivazioni addotte dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Infrastrutture e Lavori Pubblici che fornisce lavoro conto terzi nel settore delle prove su acciai, calcestruzzo e biciclette e che costituisce un contesto unico per l'approfondimento didattico di tematiche sviluppate nell'ambito dei percorsi di studio della scuola. - Un dimensionamento dell'Istituto al numero di n. 1.400 studenti comporterebbe: • un incremento delle spese per il personale da assegnare ai laboratori anche del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate presso altra sede e contemporaneo sottoutilizzo/creazione di personale soprannumerario tra il personale già in servizio presso l'Istituto; • la necessità di sostenere spese per investimenti per la creazione di laboratori presso altra sede e contemporaneo			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Mantenimento in funzione della sede staccata di San Giovanni al Natisone, anche se, per ora, non è stato possibile formare una classe di triennio.	sottoutilizzo dei laboratori già esistenti; • la possibilità di perdita di efficacia formativa. - La sede di S. Giovanni (I.T. ad indirizzo *Meccanica, Meccatronica ed Energia*, articolazione *Meccanica e Meccatronica*, opzione *Tecnologie del legno* e I.P. – *arredo e interni*) è stata aggregata all'I.S.I.S. Malignani di Udine il 1° settembre 2013 su esplicita richiesta del territorio. Nelle sue aule sono ospitate due classi del biennio dell'Istituto Tecnico che poi sfoceranno nel triennio dell'indirizzo di *Meccanica, Meccatronica ed Energia*, opzione *Tecnologie del legno*, oltre alle classi dell'Istituto Professionale. Questo ha consentito di decentrare nella sede locale una parte degli iscritti, provenienti dalla zona intorno a San Giovanni. - Il percorso di affermazione di questa nuova curvatura è in corso	Parere favorevole in considerazione delle particolari esigenze del territorio purché non comporti variazioni di organico.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per quanto concerne il mantenimento in funzione della sede staccata di San Giovanni al Natisone, sostenendo e facendo proprie le motivazioni addotte dall'Istituto.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			di sviluppo e non ha consentito, per ora, di formare una classe di triennio, ma il confronto con la realtà imprenditoriale del territorio conferma l'opportunità che il percorso diventi effettivo nei prossimi anni.			
12	**COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 178 dd. 03/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0083326-A dd. 06/09/2018)	- Supporto alla richiesta di deroga dell'I.S.I.S. "A. Malignani" di Udine per quanto concerne il mantenimento in funzione della sezione staccata dell'Istituto con sede a San Giovanni al Natisone, che presenta per l'a.s. 2018/2019 un numero di iscritti pari a 78 studenti.	- La sezione staccata di S. Giovanni al Natisone ospita attualmente due classi del biennio dell'Istituto tecnico che sfoceranno nel triennio dell'indirizzo *Meccanica, Meccatronica ed Energia* – articolazione *Meccanica e Meccatronica* - opzione *Tecnologie del legno*, oltre alle classi dell'Istituto professionale e tale scelta ha consentito di decentrare una parte degli iscritti all'I.S.I.S. "Malignani", provenienti dal territorio di S. Giovanni al Natisone, nella sede locale. - Il percorso dell'articolazione *Meccanica e Meccatronica* è in fase di sviluppo e non ha	Si prende atto pur non essendo la materia di competenza dell'Amministrazione Comunale.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Anche se le Amministrazioni Comunali non hanno competenze in senso stretto in materia di istruzione scolastica secondaria di II grado, **SI PRENDE ATTO** del supporto manifestato dal Comune alla richiesta di deroga dell'I.S.I.S. "A. Malignani" di Udine per quanto concerne il mantenimento in funzione della sezione staccata dell'Istituto con sede a San Giovanni al Natisone.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			consentito al momento di formare una classe di triennio, sebbene il confronto con la realtà imprenditoriale del territorio confermi l'opportunità che il percorso diventi effettivo nei prossimi anni. - Il Comune rientra nella delimitazione territoriale di tutela della minoranza linguistica friulana ai sensi della Legge n. 482/1999 e pertanto alla locale sezione staccata dell'I.S.I.S. "Malignani" si applica il criterio numerico più favorevole della necessità della presenza di n. 70 alunni (anziché n. 100) per garantirne il mantenimento in funzione.			
13	**LICEO SCIENTIFICO "GIOVANNI MARINELLI" di UDINE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 6026/a16 dd. 20/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0098987-A dd.	- Richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo (n. 1.400 studenti) previsto nelle linee di indirizzo regionali.	- Tenuto conto degli spazi scolastici a disposizione, il Liceo non ha accettato un numero di iscrizioni alle classi prime pari a 29 nell'a.s. 2017/2018 e 59 nell'a.s. 2018/2019. - Non è parso possibile non accettare un maggiore numero di iscrizioni, vista la	Parere favorevole previa deroga alle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per quanto concerne la concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo (n. 1.400 studenti), per le motivazioni addotte dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. La Regione apprezza la coerenza del *modus operandi* dell'Istituto

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	23/10/2018)		presenza nelle due sedi del Liceo di aule sufficienti a contenere n. 60 classi. - L'Istituto non ha mai chiesto spazi ulteriori rispetto alle due sedi attualmente utilizzate, non facendo di conseguenza sostenere maggiori spese alle Amministrazioni. - Non è possibile trascurare l'oggettiva capienza degli edifici scolastici e la pressante richiesta di iscrizione agli studi liceali da parte delle famiglie.			nell'accoglimento delle iscrizioni, che avviene nel rispetto di quanto stabilito nelle annuali note del M.I.U.R. sulle iscrizioni (ossia che gli Istituti devono accogliere le domande di iscrizione entro il limite massimo di posti complessivamente disponibili e, in previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, devono definire preliminarmente dei criteri di precedenza).
14	**I.T. "GIAN GIACOMO MARINONI" di UDINE** Nota del Dirigente Scolastico dd. 28/09/2018 (su cui hanno espresso parere favorevole sia il Collegio dei Docenti in data 19/06/2018 che il Consiglio di Istituto in data 11/06/2018) (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0090713-A dd. 28/09/2018)	- Riproposizione della richiesta di ampliamento dell'offerta formativa mediante l'istituzione di un *corso serale* per l'indirizzo *Grafica e Comunicazione.* La richiesta ha ottenuto il parere favorevole dell'U.T.I. Friuli Centrale (ns. prot. N. LAVFORU-GEN-2018-0086262-A dd. 17/09/2018), in quanto non incide in alcun modo sull'assetto degli spazi scolastici assegnati all'Istituto nell'ambito del Piano triennale di utilizzazione degli spazi scolastici e di uso delle attrezzature, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di	- L'indirizzo di Grafica e Comunicazione è presente all'interno dell'Istituto (corsi diurni) dall'a.s. 2014/2015; l'attivazione è stata una scelta opportuna, gradita dall'utenza e che ha visto un positivo riscontro nel numero degli iscritti. - L'attivazione di un corso serale dell'indirizzo risponde all'obiettivo di dare concreta possibilità a chi esce da corsi con qualifica professionale nel settore, di proseguire e completare la	Parere negativo in quanto non appare che sia stata fatta dal Dirigente scolastico una ricognizione relativamente al possibile numero di iscritti che ne giustifichi l'attivazione. L'attivazione delle rispettive classi non potrà che essere subordinata al pieno rispetto dei parametri stabiliti per il numero minimo degli studenti iscritti e nei limiti delle risorse di organico	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa) e paragrafo n. 6 (C.P.I.A.).	**PARERE FAVOREVOLE** dell'Amministrazione Regionale all'attivazione di un corso serale presso l'Istituto "Marinoni" per l'indirizzo Grafica e Comunicazione: si ritiene, infatti, che la richiesta sia conforme alle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo. In particolare, l'indirizzo di studi richiesto è coerente con l'offerta formativa esistente dell'Istituzione e non si pone in concorrenza con la programmazione di realtà limitrofe.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		Presidenza n. 32 del 07/07/2017.	propria formazione in un istituto tecnico, di implementare la possibilità di scelta dei corsi serali e di aumentare il numero di studenti che si iscrivono ai corsi di Istruzione per gli Adulti. - La richiesta non incide in alcun modo con il piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature. - Intercettare in modo più efficace gli interessi e le richieste degli studenti del bacino di utenza ed offrire loro una più ampia gamma di risposte formative per dare nuovo stimolo ed incentivare un settore che sta vivendo un momento di crisi prolungata ma che può diventare strategico per lo sviluppo economico e sociale del territorio. - Intercettare in modo più dettagliato gli interessi e le richieste degli studenti ed offrire una più ampia gamma di risposte formative in questo settore,	disponibili.		Inoltre, la scuola ha un numero di studenti inferiore alle 1.000 unità (n. 663 studenti iscritti all'a.s. 2018/2019, secondo i dati forniti dall'U.S.R. F.V.G.). Per quanto concerne il sondaggio richiesto dall'U.S.R. F.V.G. nel parere citato alla colonna n. 5, si precisa che l'Istituto, nell'ambito del precedente Piano di dimensionamento scolastico, aveva preso contatto con le sedi degli Enti di formazione regionali che attuano percorsi triennali di grafica. Da questo percorso era emerso l'interesse per una possibile iscrizione al nuovo corso serale richiesto dall'Istituto "Marinoni" da parte di n. 27 studenti, tra quelli iscritti e frequentanti il terzo anno; cifra passibile di ulteriore incremento in caso di diffusione della notizia dell'attivazione anche fra gli allievi che hanno concluso gli studi negli anni precedenti. La questione era stata inoltre oggetto di uno specifico incontro svoltosi a Trieste il 21/12/2017, alla presenza delle parti interessate.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			già parzialmente presente nell'indirizzo di Grafica e Comunicazione. - Incidere sul fenomeno della dispersione scolastica per ridurlo in modo significativo e recuperare nel contesto scolastico quei giovani che cercano un rapido inserimento lavorativo, facendo acquisire loro competenze direttamente ed immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.			
		- Configurazione dell'Istituto come punto di riferimento unico nell'ambito delle discipline legate all'attività antropica di lettura, modifica e monitoraggio del territorio e dell'ambiente e far convergere sull'Istituto le risorse economiche e umane nel settore delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio, altrimenti disperse altrove.	- Questa scelta potrebbe assicurare continuità e stabilità nel tempo all'organizzazione scolastica e all'offerta formativa della scuola, favorendo una razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse disponibili. La valorizzazione del patrimonio scolastico esistente sarebbe comunque garantita da diverse forme di coordinamento e collaborazione sia tra le istituzioni scolastiche	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento della rete scolastica.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA NON PERTINENTE** in quanto esula dalle tematiche rientranti nell'ambito del Piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa. L'Istituto scolastico, infatti, non chiede l'attivazione o l'eliminazione di indirizzi formativi, bensì di far divenire l'Istituto punto di riferimento unico nelle discipline attinenti l'ambiente ed il territorio.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Confluenza nell'Istituto di tutta l'utenza del Comune di Udine relativamente alle articolazioni ed opzioni dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.	interessate, sia con gli altri attori socio-economici del territorio. - Oltre alle motivazioni di cui al punto precedente, questa scelta permetterebbe un aumento del numero degli studenti dell'Istituto e di conseguenza una maggiore stabilità della sua autonomia.	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento della rete scolastica.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA NON PERTINENTE** in quanto esula dalle tematiche rientranti nell'ambito del Piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa. L'Istituto scolastico, infatti, non chiede l'attivazione o l'eliminazione di indirizzi formativi, bensì di far confluire su di esso la popolazione scolastica dell'udinese interessata ad un certo percorso di studi. Alla Regione viene chiesto in sostanza di intervenire su scelte (la decisione di quale scuola frequentare) che appartengono alla sfera personale degli studenti e delle loro famiglie.
15	**I.S.I.S. "BONALDO STRINGHER" di UDINE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 12358/2018 dd. 26/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0101294-A dd. 30/10/2018)	- Richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo (n. 1.400 studenti) previsto nelle linee di indirizzo regionali.	- Alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento e necessità della presenza di beni strumentali di ingente valore tecnologico. - Posizione geograficamente baricentrica dell'Istituto rispetto al territorio provinciale e regionale,	Parere favorevole previa deroga alle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per quanto concerne la concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo (n. 1.400 studenti), per le motivazioni addotte dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			supportato da una rete di trasporti sviluppata ed adeguata. Gli altri Istituti parzialmente assimilabili per offerta formativa, sono dislocati in aree decentrate e comunque su bacini diversi come quello montano (Tolmezzo) o del Friuli occidentale (Codroipo). - Le dotazioni tecnologiche richieste per gli istituti ad indirizzo turistico – alberghiero (quali laboratori di cucina e di sala bar) e per quelli ad indirizzo commerciale (quali laboratori multimediali – informatici) richiedono investimenti ingenti sia in termini di allestimento e dotazione che di manutenzione ed efficienza.			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato C)

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 – 2020

– **Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico**

Area Territoriale	Aggiornamento
Pordenone	– Accorpamento dell'**I.T. "Odorico Mattiussi"** e dell'**I.T. "Sandro Pertini"** (nel senso dell'assorbimento dell'Istituto "Pertini" nell'Istituto "Mattiussi") in un'unica autonomia scolastica denominata I.S.I.S. "Mattiussi – Pertini", con sede a Pordenone, via Fontane n. 2 (presso l'I.T. "Mattiussi").
Udine	– Accorpamento degli **Istituti Comprensivi "Arta Terme e Paularo" di Paularo** e **"Angelo Matiz" di Paluzza** in un unico Istituto Comprensivo denominato "Jacopo Linussio – Angelo Matiz", con sede amministrativa presso l'attuale I.C. di Paluzza. Si indica da subito la sede attuale dell'I.C. di Paularo quale ulteriore sede operativa distaccata di Segreteria/Presidenza della nuova Autonomia scolastica; inoltre si precisa che la sede della Scuola primaria di Arta Terme costituisce una base logistica disponibile per la nuova organizzazione scolastica, che ne potrà disporre come riterrà più utile ed opportuno. – Presa d'atto della chiusura del plesso della Scuola primaria "Pietro Zorutti" di Via Tisanella, località Paludo, a decorrere dall'a.s. 2018/2019, ricompresa all'interno dell'**Istituto Comprensivo "Cecilia Deganutti" di Latisana**. – Accorpamento degli **Istituti Comprensivi di Martignacco e di Pagnacco** in un unico Istituto Comprensivo denominato "Pagnacco – Martignacco", con sede a Pagnacco, Piazzale Martiri delle Foibe n. 2. Eventuali decisioni in merito alla definizione di altre sedi operative saranno di competenza della dirigenza scolastica. – Distacco della **Scuola dell'Infanzia di Zuglio** dall'Istituto Comprensivo "Arta Terme e Paularo" di Paularo e sua aggregazione all'Istituto Comprensivo di Tolmezzo.

– **Programmazione dell'offerta formativa**

Area Territoriale	Aggiornamento
Gorizia	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Ranieri Mario Cossar – Leonardo Da Vinci" di Gorizia** prevedendo l'attivazione dell'indirizzo di studi quinquennale di *Servizi culturali e dello spettacolo.* – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Ranieri Mario Cossar – Leonardo Da Vinci" di Gorizia** prevedendo l'attivazione dell'indirizzo di studi serale triennale (classi terza, quarta e quinta) di *Manutenzione e assistenza tecnica – opzione Apparati, impianti, servizi tecnici industriali e civili.*
Udine	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa del **Convitto Nazione "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli** prevedendo il riconoscimento della qualifica "internazionale" al Liceo linguistico con opzione lingua russa attivo presso la **sede di San Pietro al Natisone**. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.T. "Gian Giacomo Marinoni"** di Udine mediante l'istituzione di un corso serale per l'indirizzo di *Grafica e comunicazione.*

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato D)

Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 – 2020

– **Richieste pervenute oltre il 31/10/2018, che saranno valutate nell'ambito del prossimo Piano regionale di dimensionamento scolastico**

Area Territoriale	**Soggetto richiedente e dati relativi a trasmissione e protocollazione**
Udine	– **Comune di Muzzana del Turgnano**, richiesta pervenuta il 05/11/2018, ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0103414-A dd. 06/11/2018. – **Comune di Marano Lagunare**, richiesta pervenuta il 06/11/2018, ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0104198-A dd. 08/11/2018. – **Comune di Tarvisio**, richiesta pervenuta il 28/11/2018, ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0112689-A dd. 03/12/2018.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2379_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 2379

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della Cooperativa "Almatell società cooperativa" con sede in Buttrio, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.03.07.2018 relativa alla cooperativa "Almatell Società Cooperativa" con sede in Buttrio, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la verifica ispettiva di competenza, sottraendosi pertanto all'attività di vigilanza;
RILEVATO, quindi, che in detta circostanza ricorrono i presupposti normativi per addivenire all'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c.., siccome stabilito dall'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, recepito dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 8, che ha modificato l'articolo 23, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore, stante il totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2015, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 ottobre 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione della professionista medesima;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 27.11.2018, pervenuta addì 30.11.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 112051/LAVFORU/GEN dd.30.11.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 20.11.2018, pervenuta il giorno 29.11.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 111655/LAVFORU/GEN dd.29.11.2018;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Laura Briganti, con studio in Udine, Piazzetta Antonini n. 6, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Almatell Società Cooperativa" con sede in Buttrio, C.F. 03964800274, costituita addì 24.02.2010 per rogito notaio dott. Francesco Candiani di Venezia, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Laura Briganti, con studio in Udine, Piazzetta Antonini n. 6, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministra-

tivo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2380_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 2380

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Blu Meccanica Società cooperativa a r.l." con sede in Muggia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.09.03.2018 concernente la cooperativa "Blu Meccanica Società Cooperativa a r.l." con sede in Muggia, da cui si è evinta la presenza di alcune irregolarità consistenti sia nella sussistenza di una condizione di disequilibrio patrimoniale della società, sia nella necessità di adeguare il sistema amministrativo alle vigenti disposizioni di legge;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.09.03.2018, notificata in data 26.03.2018 al legale rappresentante della cooperativa, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.24.07.2018, da cui è emerso che l'organo amministrativo della cooperativa non ha completamente ottemperato a quanto richiesto, poiché si è curato solo il rinnovo del consiglio di amministrazione della società, accertandosi vieppiù lo stato di insolvenza dell'ente, nella riscontrata incapacità di provvedere al regolare soddisfacimento delle rilevate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte, stante il patrimonio netto negativo risultante dal bilancio al 31.12.2017;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa proposto dal revisore;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 ottobre 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha sinora gestito con efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 01.08.2018, pervenuta addì 01.08.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 22902/PROD/SCTC dd.01.08.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 05.12.2018, pervenuta il giorno 06.12.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 114226/LAVFORU/GEN dd.06.12.2018;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;

all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Blu Meccanica Società Cooperativa a r.l." con sede in Muggia, C.F. 01217740321, costituita addì 12.06.2012, per rogito notaio dott. Luca Gaspare Grimaldi di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2381_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 2381

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Magikabula Società cooperativa sociale" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 400 del giorno 02.03.2018 con la quale la cooperativa "Magikabula Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Paolo Altin ne veniva nominato commissario governativo;
VISTA, altresì, la relazione del predetto commissario governativo dd.07.07.2018, sub prot. n. 20978/PROTUR/GEN dd.16.07.2018, da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d'insolvenza, attesa l'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la citata società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 ottobre 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 27.11.2018, pervenuta addì 30.11.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 112048/LAVFORU/GEN dd.30.11.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 03.12.2018, pervenuta il giorno 04.12.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 113178/LAVFORU/GEN dd.04.12.2018;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Stefano Clemente Ravo, con studio in Trieste, con studio in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina n. 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Magikabula Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, C.F. 00975580325, costituita addì 09.07.1999 per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Stefano Clemente Ravo, con studio in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2388_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 2388

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1.1.2019 al 31.3.2019 della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1700 del 14/09/2018 viene a scadere in data 31 dicembre 2018;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di gennaio febbraio marzo 2019, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 31 marzo 2019, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 1 gennaio 2019 fino al 31 marzo 2019, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2394_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 2394
Feamp 2014/2020 - Fondo europeo affari marittimi e la pesca: Piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
VISTO il DM 1622 del 16 febbraio 2014 recante, tra l'altro, l'individuazione dell'Autorità di gestione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020;
VISTA la L. 29 dicembre 1990, n. 428 concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1990" che all'art. 4, comma 3 prevede che i provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti alle disposizioni dei regolamenti e delle decisioni comunitarie siano adottati d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
STABILITO che l'Autorità di Gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l'atto di repertorio n. 102/CSR del 9.6.2016 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome che sancisce intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, il quale in particolare:
a) approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedie l'approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità /misura, al lordo e al netto della riserva di efficacia;

b) identifica le funzioni dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;
c) definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi prevedendo la competenza dello stesso in merito alle modifiche dei piani finanziari;
d) elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
e) attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per un totale complessivo riportato nell'Allegato 3.;
VISTO il capitolo 11 "Modalità di attuazione"del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020, ed in particolare il paragrafo 11.2 che prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddiviso in misure come definito nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
CONSTATATO che l'Accordo Multiregionale prevede all'art.2 specifiche competenze del Tavolo Istituzionale in merito alla modifica del piano finanziario;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 602 del 15 marzo 2018 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato dal Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi, mediante procedura di consultazione per iscritto conclusasi con nota dell'Autorità di Gestione n. 21595 di data 8.11.2017;
VISTA la rimodulazione del piano finanziario, ai fini di sottoporre alla Commissione Europea una modifica del Programma Operativo, approvata durante la riunione del Tavolo Istituzionale del 23 marzo 2018;
PRESO ATTO che con nota n. 20580 del 16.10.2018 l'Autorità di Gestione trasmette la nuova articolazione del piano finanziario regionale FEAMP divenuta efficace a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 6576 del 11.10.2018, confermando le determinazioni del Tavolo Istituzionale del 23 marzo 2018;
PRESO ATTO che le dotazioni finanziarie utili per l'attuazione del programma finanziario FEAMP nella regione Friuli Venezia Giulia sono operative con gli stanziamenti disposti con la Legge regionale 28.12.2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020 e per il 2018);
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTA il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la Legge regionale 28.12.2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la Legge regionale 28.12.2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020 e per il 2018);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28.12.2017 (Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018);
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto del piano finanziario, per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, inerente il programma comunitario FEAMP 2014-2020, come modificato a seguito della comunicazione dell'Autorità di Gestione con nota n. 20580 del 16.10.2018, riportato all'Allegato A) alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di dare attuazione alle misure del programma comunitario FEAMP, di competenza regionale e con riferimento al piano finanziario di cui al precedente punto 1., con le risorse finanziarie stabilite con la Legge regionale 28.12.2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020 e per il 2018".
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A)

Reg.to n. 508/2014	Descrizione	Priorità	Obiettivo Tematico	Dotazione Finanziaria totale (UE + Nazionale)	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA FVG
				IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Capo I del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile della pesca				€ 3.110.164,93	€ 1.555.082,47	€ 1.088.557,72	€ 466.524,74
art. 26	Innovazione (nel settore della pesca)	1	3	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 70.000,00	€ 30.000,00
art. 27	Servizi di consulenza	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 28	Partenariati tra esperti scientifici e pescatori	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 29	promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale	1	8	€ 394.258,89	€ 197.129,45	€ 137.990,61	€ 59.138,83
art. 30	Diversificazione e nuove forme di reddito	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 31	Sostegno all'avviamento di giovani pescatori	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 32	Salute e sicurezza	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 33	arresto temporaneo	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 34	arresto definitivo	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 35	fondi mutualistici per eventi climatici avversi ed emergenze ambientali	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 36	sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 37	sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione ed alla cooperazione regionale	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 38	limitazione dell'impatto della pesca e adeguamento della pesca alla protezione della specie	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 39	innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 40 par 1, lett a) b) c) d) e) f) g) e i)	protezione della biodiversità e degli econosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	1	6	€ 1.461.561,30	€ 730.780,65	€ 511.546,46	€ 219.234,20
art. 40 par 1, lett h)	risarcimento danni da mammiferi e uccelli protetti	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 41, par 1	efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	1	4	€ 365.000,00	€ 182.500,00	€ 127.750,00	€ 54.750,00
art. 41 paragrafo 2	efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici-sostituzione motori	1	4	€ 99.344,74	€ 49.672,37	€ 34.770,65	€ 14.901,71
art. 42	Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 43 (paragrafo 1 e 3)	Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	1	3	€ 500.000,00	€ 250.000,00	€ 175.000,00	€ 75.000,00
art. 43 (paragrafo 2)	Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 paragrafo 1 pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne	1 a) promozione del capitale umano, della creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale di cui all'articolo 29,	1	8	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 b) investimenti a bordo di cui all'art. 32 e) investimenti ai sensi dell'art. 42 f) investimenti di cui all'art. 43	1	3	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 21.000,00	€ 9.000,00
	1 c) investimenti di cui agli artt. 38 e 39	1	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 d) miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici di cui all'articolo 41	1	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 2	avviamento giovani pescatori di cui all'art. 31, ad eccezione del paragrafo 2 lettera b)	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 3	interventi di cui agli art. 26, 27 e 28	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 4	diversificazione di cui art. 30	1	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 6	fauna e flora acquatiche (a: interventi su siti Natura2000, b: installazione di elementi per proteggere e potenziare fauna e flora acquatiche)	1	6	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 10.500,00	€ 4.500,00
Capo II del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura				€ 6.693.019,76	€ 3.346.509,88	€ 2.342.556,92	€ 1.003.952,97
art. 47	Innovazione	2	3	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 70.000,00	€ 30.000,00
art. 48	lett. a)-d), f)-h) OT3	2	3	€ 4.497.837,58	€ 2.248.918,79	€ 1.574.243,15	€ 674.675,64
	lett. e), i) j) OT6	2	6	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00
	lett. K) OT4	2	4	€ 269.798,38	€ 134.899,19	€ 94.429,44	€ 40.469,75
art. 49	Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole	2	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 50	promozione del capitale umano e del collegamento in rete	2	8	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 51	aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	2	6	€ 1.131.123,51	€ 565.561,76	€ 395.893,23	€ 169.668,53
art. 52	promozione di nuovi operatoti dell'acquacoltura sostenibile	2	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 53	conversione ai sistemi di ecogestione e audit dell'acquacoltura biologica	2	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 54	prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura	2	6	€ 194.260,29	€ 97.130,15	€ 67.991,10	€ 29.139,04
art. 55	misure sanitarie	2	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 56	misure relative alla salute e al benessere degli animali	2	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 57	Assicurazione degli stock acquicoli	2	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capo III del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)				€ 3.661.577,56	€ 1.830.788,78	€ 1.281.552,15	€ 549.236,63
art. 62	sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo	4	8	€ 36.863,19	€ 18.431,60	€ 12.902,12	€ 5.529,48
art. 63	attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	4	8	€ 3.573.700,37	€ 1.786.850,19	€ 1.250.795,13	€ 536.055,06
art. 64	attività di cooperazione	4	8	€ 51.014,00	€ 25.507,00	€ 17.854,90	€ 7.652,10
Capo IV del Reg.508/14 - Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione				€ 3.550.529,34	€ 1.775.264,67	€ 1.242.685,27	€ 532.579,40
art. 66	piani di produzione e di commercializzazione	5	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 67	aiuto al magazzinaggio	5	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 68	misure a favore della commercializzazione	5	3	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00
art. 69	trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5	3	€ 3.150.529,34	€ 1.575.264,67	€ 1.102.685,27	€ 472.579,40
Capo VI del Reg.508/14 - Misure di accompagnamento della PCP in regime di gestione concorrente				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 76	paragrafo 2 da a) a d) e da f) a l) controllo ed esecuzione	3	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	paragrafo 2 e) controllo ed esecuzione	3	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 77	raccolta dati	3	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capo VII del Reg.508/14 - Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri				€ 818.840,40	€ 449.933,13	€ 258.235,09	€ 110.672,18
art. 78	assistenza tecnica su iniziativa degli Stati Membri			€ 818.840,40	€ 449.933,13	€ 258.235,09	€ 110.672,18
Capo VIII del Reg.508/14 - Misure riguardanti la PMI finanziata in regime di gestione concorrente				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 80	1 a) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 b) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 c) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE				€ 17.834.132,00	€ 8.957.578,93	€ 6.213.587,15	€ 2.662.965,92

Priorità	
Priorità 1	Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo i seguenti obiettivi specifici.
Priorità 2	Promuovere un'acquacoltura sostenibilie sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo i seguenti obiettivi specifici.
Priorità 3	Promuovere l'attuazione delle PCP perseguendo i seguenti obiettivi specifici: a) il miglioramento e l'apporto di conoscenze a) il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche nonché il miglioramento della raccolta e della gestione di dati; b) il sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.
Priorità 4	Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale perseguendo il seguente obiettivo specifico: la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.
Priorità 5	Favorire la commercializzazione e la trasformazione perseguendo i seguenti obiettivi specifici: a) il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; b) la promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione.
Priorità 6	Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata.

Obiettivi tematici	
Obiettivo tematico 3	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo tematico 4	Sostenere la transazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Obiettivo tematico 6	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Obiettivo tematico 8	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere le mobilità dei lavoratori

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2395_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 2395

LR 6/2010, art. 9 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura). Istituzione della Commissione apistica provinciale di Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura) e successive modifiche e integrazioni che all'articolo 9 disciplina l'istituzione di Commissioni apistiche provinciali, la composizione, la modalità di istituzione e la durata delle stesse;
CONSIDERATO che la Commissione apistica provinciale di Pordenone era stata nominata, da ultimo, dalla Provincia di Pordenone - Settore promozione e sviluppo del territorio, all'epoca competente in materia, con determinazione n. 637 di data 20 marzo 2012;
CONSIDERATO che la suddetta Commissione, avente durata quinquennale è scaduta in data 20 marzo 2017 e che, pertanto, è necessario procedere alla sua ricostituzione;
CONSIDERATO che l'istituzione delle Commissioni apistiche provinciali è attualmente competenza della Regione;
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) che disciplina il trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali;
ATTESO che l'articolo 9 della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 prevede che le Commissioni sono presiedute dal Presidente dell'organismo, competente per territorio, di cui all'articolo 3, comma 2 della legge medesima, o suo delegato e sono composte da:
a) un massimo di due esperti apistici;
b) un massimo di due apicoltori stanziali e un nomadista indicati dall'assemblea degli apicoltori aderenti all'organismo medesimo;
c) un veterinario dipendente dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio;
d) il Direttore o suo sostituto dell'area territoriale del Friuli Venezia Giulia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
CONSIDERATO che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie con nota pervenuta in data 10 ottobre 2017, Prot. N. AGFOR-GEN-2017-0057799-A, ha indicato il nominativo di un sostituto del Direttore dell'Area territoriale Friuli Venezia Giulia per la Commissione apistica provinciale di Pordenone;
CONSIDERATO che il Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone con nota pervenuta in data 13 febbraio 2018 Prot. n. AGFOR-GEN-2018-0008975-A, ha inviato documentazione relativa alla nomina della Commissione apistica;
ATTESO che la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - Servizio sanità pubblica veterinaria con nota pervenuta in data 13 marzo 2018, Prot. n. AGFOR-GEN-2018-0015544-A, ha indicato il nominativo di un veterinario dipendente dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" competente per territorio;
ATTESO che il Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone con nota pervenuta in data 1 marzo 2018 Prot. n. AGFOR-GEN-2018-0012452-A e con mail di data 22 maggio 2018, Prot. n. SVQP/7.6/43023 di data 11 luglio 2018 ha inviato documentazione integrativa;
ATTESO che l'Assemblea degli apicoltori aderenti al Consorzio in data 25 maggio 2017 aveva nominato il sig. Casetta Dino come apicoltore stanziale, il quale in data 22 novembre 2017 ha rinunciato alla nomina;
CONSIDERATO che il Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone ha provveduto all'individuazione di un ulteriore componente fra quelli nominati dall'Assemblea degli apicoltori aderenti al Consorzio in data 25 maggio 2017;
CONSIDERATO che il Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone con note pervenute in data 17 ottobre 2018 Prot. n. AGFOR-GEN-2018-0066536-A-A, in data 15 novembre 2018 Prot. n. AGFOR-GEN-2018-0073010-A-A e in data 29 novembre 2018 Prot. n. AGFOR-GEN-2018-0076646-A-A ha inviato ulteriore documentazione integrativa;
PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai soggetti designati ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del Decreto legislativo n. 235/2012 (Incandidabilità alle cariche elettive regionali), ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, ai sensi dell'articolo 5, comma 9 del Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 (Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni) e ai sensi dell'articolo 53, commi 8 e 9 del

Decreto Legislativo n. 165/2001 (Incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi);
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, art. 10;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
RITENUTO di provvedere all'istituzione della Commissione apistica provinciale di Pordenone;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 è istituita la Commissione apistica provinciale di Pordenone, con la seguente composizione:

Presidente:
dott. Pierbruno MUTTON, Presidente del Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone;
Componenti:
Marco DE COLLE, esperto apistico;
Elia INFANTI, esperto apistico;
Luca NADIN, apicoltore stanziale;
Mireno POLO DEL VECCHIO, apicoltore stanziale;
Diego POLESE, apicoltore nomadista;
dott. Renato CORDENOS, veterinario dipendente dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale";
dott. Luciano IOB, sostituto del Direttore dell'area territoriale del Friuli Venezia Giulia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

2. La Commissione ha sede presso il Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone e durerà in carica 5 anni dalla data della presente deliberazione.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2424_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2424

LR 17/2014 - Determinazione del fabbisogno complessivo di posti letto e delle tariffe per la terapia riabilitativa delle dipendenze. Aggiornamento delle rette giornaliere da applicarsi nella fase di transizione verso il completamento del processo di accreditamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 legge 23 ottobre 1992, n. 421" che all'articolo 8-bis prevede che le regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza avvalendosi, oltre che dei presidi direttamente gestiti dalle aziende sanitarie, delle aziende ospedaliere e universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, anche di soggetti accreditati dalla regione ai sensi dell'articolo 8-quater sulla base del possesso di requisiti ulteriori di qualificazione - rispetto a quelli minimi, strutturali, tecnologi e organizzativi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio delle attività ex articolo 8-ter - nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies;
- il D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 "Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione e cura dei relativi stati di dipendenza" che all'articolo 116 fissa i requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e socio-sanitaria a favore di soggetti tossicodipendenti o alcoldipendenti, attribuendo alle regioni il compito di stabilire le modalità di accertamento e certificazione di tali requisiti e prevedendo l'istituzione, in vista della successiva autorizzazione, di Albi

degli enti ausiliari che gestiscono, senza fini di lucro, strutture per la riabilitazione e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti;
- la legge 30 marzo 2001, n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati" che prevede, all'articolo 12, che le Regioni, le aziende unità sanitarie locali ed i servizi per lo svolgimento delle attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti con problemi e patologie alcolcorrelati possono svolgere la loro attività avvalendosi, anche mediante apposita convenzione, di enti ed associazioni pubbliche o private che operano per il perseguimento degli obiettivi previsti dalla legge stessa;
- il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie", con riguardo all'area delle dipendenze da droga, alcool e farmaci, che pone a carico del Servizio sanitario nazionale tutte le prestazioni terapeutico-riabilitative e i trattamenti specialistici, compreso il periodo della disassuefazione in comunità terapeutica;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" e in particolare gli articoli 28 e 35 che disciplinano rispettivamente l'"Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche" e l'"Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche";
VISTA la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria" e in particolare:
- l'articolo 24, comma 2, lettera a), relativamente alla determinazione, da parte della Giunta regionale, del fabbisogno massimo di strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con dipendenze;
- l'articolo 50, che disciplina gli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 502/1992 stabilendo che, esclusivamente per effetto della loro stipula, le strutture private accreditate erogano prestazioni per conto e con oneri a carico del Servizio sanitario regionale e che le strutture sociosanitarie si remunerano per giornata di ospitalità connessa con l'intensità assistenziale dell'ospite;
VISTO il "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze in attuazione degli articoli 48 e 49 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2017, n. 0283/Pres., così come modificato dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2018, n. 0106/Pres (di seguito Regolamento);
RICHIAMATE, in particolare, le seguenti disposizioni del Regolamento:
- l'articolo 16, comma 2, che affida a deliberazione della Giunta regionale la determinazione delle tariffe applicabili alle prestazioni oggetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 50 della legge regionale 17/2014;
- l'articolo 18, comma 4, che prevede che le strutture private per la terapia riabilitativa delle dipendenze, iscritte all'Albo regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2000, n. 3847, svolgono la loro attività sulla base degli accordi contrattuali stipulati con le Aziende sanitarie competenti per territorio fino al completamento del procedimento di rilascio dell'accreditamento definitivo;
CONSIDERATO che è in via di svolgimento, secondo la disciplina di dettaglio del Regolamento il processo di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale in via definitiva delle suddette strutture private per la terapia riabilitativa delle dipendenze, con tempistiche di completamento del nuovo sistema che si valuta poter essere a regime entro l'anno 2019;
CONSIDERATO che la determinazione e la commisurazione degli importi sin qui corrisposti alle predette strutture, a titolo di "retta giornaliera", ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale 7 dicembre 2000, n. 3849 e 14 gennaio 2005, n. 20, non risulta più adeguata in relazione all'evoluzione dei bisogni assistenziali dell'utenza e alla riqualificazione operata nell'erogazione del servizio da parte delle strutture nell'imminente e concreta prospettiva di corrispondere ai requisiti richiesti per l'accreditamento;
DATO ATTO che detti importi sono stati peraltro nel tempo di fatto integrati dalla contribuzione regionale alle spese di funzionamento delle predette strutture ai sensi dell'articolo 3, comma 62, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, nel riconoscimento che la loro quantificazione, secondo i criteri stabiliti con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 3847/2000, risultava di fatto insufficiente a sostenere i costi relativi alle prestazioni svolte sulla base delle convenzioni stipulate con le Aziende sanitarie;
RITENUTO pertanto opportuno provvedere ad aggiornare le attuali rette giornaliere in importi meglio dimensionati rispetto al servizio offerto, da applicarsi nel periodo di transizione verso il completamento del percorso in atto di autorizzazione e accreditamento;
RITENUTO altresì necessario provvedere:
- ai sensi del richiamato articolo 24, comma 2, lettera a), della legge regionale 17/2014, a determinare il fabbisogno complessivo di posti letto, nella prospettiva di portare a regime il sistema di erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di dipendenze anche mediante l'apporto delle struttu-

re private iscritte all'Albo di cui alla DGR 3847/2000, dando al contempo anche avvio al processo di programmazione volto a consentire l'ingresso di eventuali ulteriori strutture per la terapia riabilitativa delle dipendenze nel sistema di autorizzazione e accreditamento istituzionale, in particolare per quanto riguarda la carenza di offerta nel territorio regionale di servizi residenziali e semiresidenziali ad alta integrazione sociosanitaria, quali previsti dall'allegato A del Regolamento;
- ai sensi dell'articolo 50, ultimo periodo del comma 3, della legge regionale 17/2014 e dell'articolo 16, comma 2, del Regolamento, a determinare le tariffe giornaliere applicabili alle prestazioni oggetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 50 medesimo;
RICHIAMATO il citato allegato A del Regolamento, che individua i diversi livelli di intensità assistenziale del servizio prestato dalle strutture riabilitative delle dipendenze, pubbliche e private, in regime residenziale e semiresidenziale, sulla base dei bisogni terapeutico-assistenziali dell'utenza;
CONSIDERATA l'analisi svolta dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità quanto alle evidenze e alle rilevazioni effettuate a fini di valutazione del fabbisogno regionale di posti letto per la terapia riabilitativa delle dipendenze - anche con riguardo alla consistenza della fuga extraregionale e alle concrete possibilità e opportunità di contenerla e in relazione all'emersione di nuovi bisogni e problematiche - nonché quanto alle parametrazioni e ai calcoli effettuati per la determinazione degli importi tariffari a regime - anche con attenzione alla terapia riabilitativa per le persone in misura alternativa alla detenzione - oltre che per l'aggiornamento delle "rette giornaliere" nel periodo di transizione, che suggeriscono di:
a) determinare il fabbisogno complessivo regionale in 146 posti letto, calcolati tenendo conto:
- dei 40 posti letto residenziali (alcologia) in capo ai Dipartimenti aziendali o sovraziendali delle dipendenze già previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2673 del 30 dicembre 2014, classificabili quali posti letto rispondenti a un fabbisogno di "altissima, alta e medio-alta intensità;
- degli attuali 56 posti letto provvisoriamente autorizzati in capo alle strutture private in via di accreditamento, classificabili come posti letto rispondenti a un fabbisogno di "alta, medio-alta e bassa intensità";
- di un fabbisogno aggiuntivo di ulteriori 50 posti letto ad "alta integrazione socio-sanitaria" per contenere la fuga extra regionale e dare adeguate risposte ai nuovi bisogni emergenti;
b) determinare le tariffe giornaliere applicabili alle prestazioni oggetto degli accordi contrattuali nei seguenti valori in euro, in relazione al livello di intensità assistenziale di cui all'allegato A del Regolamento, fatta eccezione per i servizi ad alta integrazione sociosanitaria residenziale e semiresidenziale, la fissazione delle cui tariffe, in relazione all'assenza d'offerta sul territorio regionale, sarebbe opportuno rimandare a successivo provvedimento:

Livello di intensità del servizio	Euro
Altissima Intensità-Residenziale (AAI-R)	143,00
Altissima Intensità Semiresidenziale (AAI-S)	99,00
Alta Intensità Residenziale (AI-R)	111,00
Medio Alta Intensità-Residenziale (MA-R)	87,00
Medio Bassa Intensità-Semiresidenziale (MB-S)	71,00
Bassa Intensità-Residenziale (BI-R)	59,00
Bassa Intensità-Semiresidenziale (BI-S)	59,00;

c) maggiorare del 10% le tariffe previste per livello di intensità residenziale in caso di prestazioni erogate a favore di persone in misura alternativa alla detenzione, a fronte della maggior complessità di gestione che comporta oneri aggiuntivi di personale;
d) aggiornare in euro 87,00, rispetto agli attuali euro 60,76, la retta giornaliera "Terapeutico-riabilitativa" in regime residenziale per l'assistenza erogata alle persone con dipendenza patologica dalle strutture private iscritte all'Albo regionale di cui alla DGR 3847/2000, con onere a carico delle aziende sanitarie per le spese relative ai propri assistiti/residenti;
RICHIAMATI gli articoli 90 e 94 del D.P.R. 309/1990 in materia di misure alternative alla detenzione e il Protocollo tra Ministero della giustizia, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Tribunale di sorveglianza di Trieste, sottoscritto in data 29 maggio 2014, avente l'obiettivo di supportare la realizzazione delle misure alternative alla detenzione attraverso azioni orientate al reinserimento della persona;
VALUTATA positivamente l'analisi svolta dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, unitamente alle relative risultanze;
RITENUTO pertanto di provvedere in conformità ai valori sopra descritti a:
(a) determinare il fabbisogno complessivo di posti letto per la terapia riabilitativa delle dipendenze;
(b) determinare le tariffe giornaliere applicabili alle prestazioni oggetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 50 della legge regionale 17/2014, disponendo che le Aziende sanitarie provvedano annualmente al loro adeguamento ISTAT in sede di stipula degli accordi contrattuali;
(c) di maggiorare le tariffe previste per livello di intensità residenziale in caso di prestazioni erogate a favore di assistiti in misura alternativa alla detenzione;
(d) di aggiornare, nelle more del completamento del processo di accreditamento, la retta giornaliera

"Terapeutico-riabilitativa" in regime residenziale per l'assistenza erogata alle persone con dipendenza patologica dalle strutture private iscritte all'Albo regionale di cui alla DGR 3847/2000;
RITENUTO altresì di rimandare a successivo provvedimento la determinazione delle tariffe per i servizi ad alta integrazione sociosanitaria residenziale e semiresidenziale;
DATO ATTO che gli oneri derivanti dall'aggiornamento della retta giornaliera e gli oneri derivanti dalle tariffe da applicarsi in sede di stipula dei nuovi accordi contrattuali previsti dall'articolo 50 della legge regionale 17/2014, saranno a carico delle Aziende sanitarie con finanziamento a valere sulle risorse del Fondo sanitario regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità;
all'unanimità,

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa:
1) di determinare, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera a), della legge regionale 17/2014, il fabbisogno residenziale complessivo per l'assistenza riabilitativa delle dipendenze in 146 posti letto così suddivisi:
a) 40 posti letto (alcologia) in capo ai Dipartimenti aziendali o sovraziendali delle dipendenze, quali già previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2673 del 30 dicembre 2014, rispondenti a un fabbisogno di "altissima, alta e medio-alta intensità;
b) 56 posti letto in capo alle strutture private rispondenti a un fabbisogno di "alta, medio-alta e bassa intensità";
c) 50 posti letto ad "alta integrazione socio-sanitaria" per contenere la fuga extra regionale e dare adeguate risposte ai nuovi bisogni emergenti;
2) di determinare, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del Regolamento emanato con DPReg n. 283/Pres/2017, le tariffe giornaliere applicabili alle prestazioni oggetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 50 della legge regionale 17/2014, con esclusione di quelle relative ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, nei seguenti valori in euro, in relazione al livello di intensità assistenziale di cui all'allegato A del Regolamento medesimo:

Livello di intensità del servizio	Euro
Altissima Intensità-Residenziale (AAI-R)	143,00
Altissima Intensità Semiresidenziale (AAI-S)	99,00
Alta Intensità Residenziale (AI-R)	111,00
Medio Alta Intensità-Residenziale (MA-R)	87,00
Medio Bassa Intensità-Semiresidenziale (MB-S)	71,00
Bassa Intensità-Residenziale (BI-R)	59,00
Bassa Intensità-Semiresidenziale (BI-S)	59,00;

3) di maggiorare del 10% le tariffe previste per livello di intensità residenziale in caso di prestazioni erogate a favore di persone in misura alternativa alla detenzione;
4) di aggiornare in euro 87,00, rispetto agli attuali euro 60,76, la retta giornaliera "Terapeutico-riabilitativa", in regime residenziale, per l'assistenza erogata alle persone con dipendenza dalle strutture private iscritte all'Albo regionale di cui alla DGR 3847/2000, con onere a carico delle aziende sanitarie per le spese relative ai propri assistiti/residenti;
5) di disporre che le Aziende sanitarie applichino l'importo della retta giornaliera di cui al numero 3) con decorrenza dall'1 gennaio 2019, per il periodo necessario al completamento del processo di accreditamento delle strutture e sino alla stipula dei nuovi accordi contrattuali di cui all'articolo 50 della legge regionale 17/2014, che applicheranno le tariffe di cui al numero 2);
6) di disporre che le Aziende sanitarie provvedano annualmente in sede di stipula degli accordi contrattuali all'adeguamento ISTAT delle tariffe di cui al numero 2);
7) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento a carico delle Aziende sanitarie sono finanziati a valere sulle risorse del Fondo sanitario regionale;
8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2450_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2450

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Porpetto: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 33 del 26.10.2018, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il comune di PORPETTO è dotato di Piano regolatore generale comunale, entrato in vigore in data 20.3.2003, adeguato alle indicazioni del Piano urbanistico regionale generale ed alle disposizioni della L.R. 52/1991, e di successive varianti, tra cui la variante n. 7, entrata in vigore in data 10.10.2013, di revisione dei vincoli urbanistici del piano stesso;

ATTESO che il comune di Porpetto, con deliberazione consiliare n. 22 del 24.5.2017, integrata con deliberazione consiliare n. 40 del 2.11.2017, ha fissato, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 8, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, le direttive da seguirsi nell'elaborazione di varianti al Piano regolatore generale comunale;

ATTESO che il comune di Porpetto, con deliberazione consiliare n. 14 dell'11.4.2018, ha adottato, ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i., il progetto della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale;

ATTESO che il comune di Porpetto, con la suddetta deliberazione consiliare n. 14/2018, ha dato atto che la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale non deve essere sottoposta alla procedura di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997, sulla scorta di una relazione tecnica con cui è dichiarata e motivata l'assenza di incidenze significative della variante stessa sui siti di importanza comunitaria o zone speciali di conservazione di cui alla direttiva 92/43/CEE, ed in particolare sulle zone denominate IT3320028 "Palude Selvote", IT3320031 "Paludi di Gonars", IT3320032 "Paludi di Porpetto" ed IT3320033 "Bosco Boscat", e sulle zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE;

ATTESO che il Consiglio comunale di Porpetto, con la suddetta deliberazione n. 14/2018, ha preso atto che la Giunta comunale, con deliberazione n. 35 del 7.3.2018, ha disposto di "[…] prendere atto, in base alla risultanze della relazione di Verifica di assoggettabilità a VAS […] che l'entità degli impatti ambientali attesi dell'attuazione della Variante n. 8 al PRGC risultano sostenibili […]" e pertanto di escludere la variante stessa dall'applicazione completa della procedura di valutazione ambientale strategica prevista dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale;

ATTESO che l'avviso di adozione della predetta variante è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 2.5.2018;

VISTA la deliberazione n. 1303 del 13.7.2018, con cui la Giunta regionale, facendo proprio il parere del Direttore del Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio n. 07/18 del 9.7.2018, ha espresso delle riserve vincolanti in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del comune di Porpetto;

ATTESO che il comune di Porpetto, con deliberazione consiliare n. 33 del 26.10.2018, ha approvato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale con l'introduzione delle modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni ed opposizioni presentate alla variante medesima nonché con l'introduzione di modifiche ed integrazioni e con la proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, preordinate al superamento delle suddette riserve vincolanti regionali;

PRESO ATTO degli elaborati relativi alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, allegati alla deliberazione consiliare del comune di Porpetto n. 33/2018;

RITENUTO che l'introduzione di modifiche ed integrazioni e la proposizione di verifiche e motivazioni, disposte dal comune di Porpetto in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale con la deliberazione consiliare n. 33/2018, rispondano al fine di superare le riserve vincolanti formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 1303/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23.7.2018, n. 1363, e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1303 del 13.7.2018 in merito alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del comune di PORPETTO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 33 del 26.10.2018;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 33 del 26.10.2018, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del comune di Porpetto;
3. di disporre la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2453_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2453

LR 23/2007 - Approvazione del regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;
VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale n. 23/2007 per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 20 del 7 maggio 1997, il quale prevede che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTA la deliberazione n. 2658 del 28 dicembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal1° gennaio 2018 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi;
VISTA le deliberazioni n. 717 del 21 marzo 2018, n. 973 del 20 aprile 2018, n. 1201 del 29giugno 2018 e n. 1553 del 10 agosto 2018, con le quali la Giunta regionale ha approvato alcune modifiche ed integrazioni al regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale di cui alla citata deliberazione 2658/2017;
RILEVATO che i vigenti contratti di Servizio, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale prevedono, fra l'altro, che le tariffe siano aggiornate annualmente dall'Amministrazione regionale in misura non inferiore al 120 % del tasso di inflazione medio annuo ufficiale periodo luglio - giugno dell'Indice Istat FOI Capitolo trasporti;
RILEVATO che il 120% del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per l'Indice Istat FOICapitolo trasporti relativamente al periodo 1° luglio 2017-30 giugno 2018 è pari al 2,8%;
RILEVATO che nell'ambito delle proroghe dei contratti di servizio per l'anno 2019, relative ai servizi di TPL automobilistici e marittimi, si è convenuto con i soggetti affidatari dei servizi TPL di procedere all'applicazione dell'indicizzazione prevista contrattualmente alle sole tariffe relative ai titoli di corsa semplice, provvedendo a una sostanziale conferma del valore dei titoli pluricorsa e del valore degli abbonamenti (salvo limitato affinamento),confermando altresì le promozioni e agevolazioni di viaggio, comprese quelle introdotte a partire dall'anno 2016;
RILEVATA l'opportunità, al fine di assicurare la necessaria omogeneità nelle politiche di adeguamento tariffario, ed in esito a specifiche interlocuzioni degli uffici con la Società Ferrovie Udine Cividale s.r.l. e con Trenitalia Direzione Trasporto Regionale FVG, di aggiornare con le medesimi modalità le tariffe per l'anno 2019 anche per i servizi ferroviari eserciti dalle predette Società, confermando altresì le promozioni e agevolazioni di viaggio, comprese quelle introdotte a partire dall'anno 2016, e le integrazioni sperimentali già attive ferro-gomma (comprese quelle afferenti i servizi TPL connessi con la linea ferroviaria

Sacile-Gemona) e gomma marittimi;
RILEVATA inoltre l'opportunità di mantenere invariate per l'anno 2019 le tariffe per i servizi transfrontalieri sulle direttrici Trieste-Udine-Villaco e Trieste/Udine-Lubiana, trattandosi di tariffe a carattere promozionale volte ad incentivare i servizi di cui trattasi;
RITENUTO pertanto:
- di procedere all'aggiornamento delle tariffe per l'anno 2019 come di seguito specificato:

- titoli di corsa semplice: aggiornamento tariffa 2018 al 2,8% e arrotondamento ai 0,05 €;
- abbonamenti mensili: +0,50 € rispetto alla tariffa 2018;
- abbonamenti quindicinali: +0,30 € rispetto alla tariffa 2018;
- di mantenere invariato, rispetto al 2018:

- il valore degli altri titoli di viaggio previsti, compresi i titoli pluricorsa e gli abbonamenti 2 corse giornaliere 3 o 5 giorni alla settimana;
- le tariffe applicate sui servizi transfrontalieri sulle direttrici Trieste-Udine-Villaco e Trieste/Udine-Lubiana;

RITENUTO inoltre opportuno:
- uniformare la tariffa del biglietto giornaliero intera rete per i servizi urbani di Gorizia, Pordenone e Udine a quella calcolata per lo stesso titolo venduto a Trieste, pari a 4,50 €;
- uniformare la tariffa del biglietto di corsa semplice 2 tratte di una linea di Trieste a quella calcolata per lo stesso titolo venduto servizi urbani di Gorizia, Pordenone e Udine, pari a 1,60 €;
- arrotondare ai 0,10 euro le tariffe relative alle tratte Trieste-Grignano, Barcola o Cedas-Grignano e Barcola o Cedas-Sistiana rispetto al valore aggiornato al 2,8% al fine di mantenere l'uguaglianza stabilita dalla DGR 1105/2017 (somma delle tariffe delle singole tratte uguale alla tariffa della tratta intera) per la linea marittima Trieste-Sistiana;

RITENUTO altresì di confermare il libero accesso, senza pagamento di alcun titolo di viaggio, agli animali di affezione sui mezzi di trasporto pubblico locale operanti nel territorio regionale; per i servizi eserciti da Trenitalia per il libero accesso senza pagamento di titolo di viaggio vale quanto previsto dalle Condizioni generali di trasporto della medesima società;
RILEVATA la vigenza dell'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia S.p.A., relativo all'istituzione del titolo di viaggio denominato "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC, nelle more dell'aggiornamento dei suddetti accordi, in considerazione delle mutate categorie dei treni a lunga percorrenza;
RILEVATA altresì l'opportunità, con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune Stazioni attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2014, di consentire, anche per il 2019, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, previo accordo tra Regione ed Azienda, ovvero tra le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva.
RITENUTO infine di precisare all'interno degli allegati che, come stabilito dall'art. 38,comma 5 della legge regionale 23/2007, le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 2,lettera a), e comma 3, trovano già applicazione per le categorie comprese nella previgente disciplina e quindi negli attuali contratti di servizio, mentre per le altre categorie introdotte dalla citata legge regionale 23/2007 tali disposizioni trovano applicazione a decorrere dall'avvio dei servizi derivanti dai nuovi affidamenti;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1 E' approvato il regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale automobilistico, ferroviario e marittimo che entrerà in vigore il 1° gennaio 2019 come indicato negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, L1, M, M1, M2, N, N1 e O, che formano parte integrante della presente deliberazione.
2 Le disposizioni contenute negli allegati A, B, C, G e H si applicano esclusivamente per i servizi automobilistici di linea del trasporto pubblico locale.
3. Con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune Stazioni/Fermate attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2014, di consentire, anche per il 2019, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, previo accordo tra Regione ed Azienda, ovvero tra le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019

1. TARIFFA ORDINARIA

biglietto orario zona una tratta	Euro 1,30
biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro 1,60
biglietto orario zona una tratta pluricorsa	Euro 11,70
biglietto orario senza limiti di tratta	Euro 1,60
biglietto giornaliero intera rete	Euro 4,50

La durata temporale del biglietto orario, comunque compresa tra i 60 e i 75 minuti, è determinata dalla singola Azienda. La durata temporale del biglietto orario nelle sole giornate festive è fissata in 240 minuti (4 ore).

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

1 linea o tratta	Euro 18,60
intera rete	Euro 21,70

3. ABBONAMENTO MENSILE

1 linea o tratta	Euro 28,00
1 linea o tratta in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	Euro 34,30
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

4. ABBONAMENTO ANNUALE

1 linea o tratta	dieci volte il mensile
1 linea o tratta in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
intera rete	dieci volte il mensile
intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

segue ALLEGATO A

Gli abbonamenti urbani rilasciati dalle Aziende di trasporto sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, oppure sull'intera rete per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi o per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, nel caso di abbonamenti quindicinali.
L'abbonamento rilasciato dalle Aziende di trasporto è personale e non cedibile; su di esso deve essere indicato:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) i servizi utilizzati: la linea o tratta, l'intera rete;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento per il quindicinale).

Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 5,00. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.
A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, il predetto abbonamento deve essere esibito unitamente ad un documento di identità personale da parte degli utenti che ne abbiano obbligo di possesso o del tesserino di identità qualora previsto.
Le fasce di morbida relative agli abbonamenti mensili ed annuali di cui ai punti 3 e 4 sono definite dalla Regione, previo accordo con le Aziende di trasporto, per un minimo di 5 ore giornaliere, anche frazionabili.
L'accesso ai servizi di TPL per i minori di 10 anni accompagnati da un familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI
Le Aziende di trasporto pubblico locale rilasciano:
abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le linee connesse, scontata del 20%;
abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte scontata del 50%.
Le Aziende esercenti i servizi urbani possono proporre nuovi titoli di viaggio (per es. abbonamenti mensili) il cui prezzo deve essere opportunamente stabilito in misura superiore a quello dell'abbonamento rete urbano a valere su più reti urbane purché ciò sia finalizzato ad un incremento dell'utilizzazione del servizio collettivo rispetto a quello individuale e comporti un incremento dei ricavi di esercizio.
Nel caso in cui le reti urbane siano gestite da più Aziende, queste dovranno anticipatamente stipulare un accordo. I nuovi titoli di viaggio di cui si propone l'istituzione dovranno essere preventivamente approvati dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio.
Nell'accordo fra le Aziende di cui sopra o nella proposta della singola Azienda dovrà essere indicato il sistema di monitoraggio dell'utilizzazione di questi titoli di viaggio.
Le Aziende di trasporto pubblico locale possono rilasciare biglietti integrati tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%.

TARIFFE E TRATTE
Le linee classificate urbane ai sensi della lettera a) del 1° comma dell'art. 4 della L.R. 20/97 sono strutturate di norma in un'unica tratta di servizio di trasporto urbano.
Le linee classificate urbane ai sensi della lettera b) 1° comma, art. 4 L.R. 20/97 devono essere strutturate in due o più tratte di servizio di trasporto urbano.
L'individuazione delle linee e tratte di cui agli alinea precedenti dovrà essere effettuata dalla Regione.

EMISSIONE TITOLI ONLINE
Per gli abbonamenti acquistati online, la tariffa è ridotta del 5%, **con arrotondamento al centesimo di euro.**

segue ALLEGATO A

EMISSIONE TITOLI A BORDO
L'emissione di titoli a bordo, ove sia prevista dall'Azienda, ha un costo di Euro 2,00 (Euro 1,50 qualora emessa da emettitrice automatica) per il biglietto orario zona una tratta, Euro 2,50 per il biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea e biglietto orario senza limiti di tratta.

ACQUISTO BIGLIETTI CON DISPOSITIVI MOBILI
Il costo del biglietto orario zona una tratta e del biglietto orario intera rete 60 minuti (servizio urbano di Trieste) acquistati da dispositivi mobili è pari alla tariffa ordinaria applicata dalla rivendite a terra.
L'acquisto di tali titoli dev'essere effettuato prima di salire a bordo mezzo.
La tariffa stabilita per l'anno 2019 dalla presente deliberazione, è applicata, nel caso di acquisto di biglietti da dispositivi mobili, a decorrere da 1° gennaio o successivamente a tale data, in base ai tempi tecnici necessari all'adeguamento dei sistemi di vendita.

ABBONAMENTI ANNUALI ACQUISTATI DA STUDENTI
Agli abbonamenti annuali acquistati da studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare (come da allegato G sono qualificati studenti gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita) sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il terzo figlio e i successivi.
Tali riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO B

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI EXTRAURBANI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
0.0	4.0	1,30	26,00	18,20	25,50	16,55	18,35
4.1	9.0	1,60	31,80	23,10	28,65	19,25	20,60
9.1	14.0	2,20	39,85	28,05	36,70	24,60	26,40
14.1	20.0	2,85	49,70	33,40	45,65	30,40	33,10
20.1	30.0	3,40	57,75	38,80	51,90	35,35	37,60
30.1	40.0	4,15	65,80	44,15	60,85	40,70	43,85
40.1	50.0	4,90	71,20	47,75	66,20	44,30	47,45
50.1	60.0	5,90	79,25	53,10	74,25	49,65	53,70
60.1	70.0	7,00	88,20	58,45	77,85	51,90	55,50
70.1	80.0	7,75	95,35	63,85	81,45	54,60	58,60
80.1	90.0	9,00	101,60	67,40	85,95	57,05	61,90
90.1	100.0	9,95	108,75	72,80	92,05	61,60	66,25
100.1	125.0	12,15	121,30	80,85	102,70	68,45	73,95
125.1	150.0	14,15	133,85	88,90	113,35	75,30	81,60
150.1	175.0	16,20	146,35	97,85	124,00	82,90	89,25
175.1	200.0	18,20	157,10	105,00	133,10	89,00	95,85
200.1	225.0	20,25	167,85	112,15	142,25	95,05	102,40
225.1	250.0	22,25	179,45	119,30	152,10	101,15	109,55

Sulla direttrice Udine / Gemona / Tarvisio sono emessi titoli a tariffa integrata, del medesimo valore indicato nella tabella precedente.

segue ALLEGATO B

L'accesso ai servizi automobilistici sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi ferroviari.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1km a 30 km.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1km a 70 km.

Potranno essere rilasciati abbonamenti annuali con validità 12 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 10 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario.

Le tariffe che risultassero inferiori a quelle precedentemente in vigore, a causa della modifica delle tratte per l'integrazione strada-rotaia, non troveranno applicazione ed il titolo di viaggio è rilasciato al prezzo del precedente regime tariffario.

APPLICAZIONE DELLA TARIFFA
Per tutte le relazioni si applica la tariffa chilometrica corrispondente alla percorrenza fra la località di origine e la località di destinazione con esclusione delle diramazioni e deviazioni. Tale tariffa chilometrica, in funzione delle fasce di percorrenza, è evidenziata nella precedente tabella.
L'accesso ai servizi di TPL extraurbano per i minori di 10 anni accompagnati da familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

USO DEGLI ABBONAMENTI MENSILI, QUINDICINALI ED ANNUALI.
Gli abbonamenti rilasciati dall'Azienda di trasporto sono personali e non cedibili. Su di essi debbono essere indicati:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) l'origine e la destinazione del percorso ed eventualmente l'itinerario;
c) il periodo di validità (mese solare; dodici mesi solari consecutivi per l'annuale; il giorno di inizio validità da cui decorrono i quindici giorni).
d) l'eventuale limitazione di validità nei giorni della settimana.
Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 5,00. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.
A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, l'utente è tenuto ad esibire l'abbonamento assieme ad un documento di identità personale, se ne ha l'obbligo di possesso, o al tesserino di identità qualora previsto.

RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI
Le Aziende di trasporto rilasciano abbonamenti mensili, quindicinali o annuali con diritto di effettuare corse illimitate per tutti i giorni della settimana, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali con validità di **3 o 5 giorni predeterminati, indifferentemente** da lunedì a domenica, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione da parte degli interessati dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana.

TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI
Le Aziende di trasporto pubblico locale previo accordo fra loro, da notificare alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, ai fini del relativo monitoraggio, rilasciano:

segue ALLEGATO B

biglietti di corsa semplice e/o abbonamenti integrati per relazioni connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma chilometrica delle percorrenze delle tratte;
abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee connesse, scontata del 20%;
abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte scontata del 50%.

EMISSIONE TITOLI A BORDO
L'emissione di titoli a bordo, su linee ove sia prevista dall'Azienda, è assoggettata alle seguenti tariffe:

Da KM	A KM	Costo Biglietto
0.0	4.0	2,00
4.1	9.0	2,50
9.1	14.0	3,00
14.1	20.0	3,50
20.1	30.0	4,00
30.1	40.0	5,00
40.1	50.0	5,50
50.1	60.0	6,50
60.1	70.0	8,00
70.1	80.0	8,50
80.1	90.0	10,00
90.1	100.0	10,50
100.1	125.0	13,00
125.1	150.0	15,00
150.1	175.0	17,00
175.1	200.0	19,00
200.1	225.0	21,00
225.1	250.0	23,00

EMISSIONE TITOLI A ALLE FERMATE
Le Aziende possono prevedere l'acquisto del biglietto extraurbano di corsa semplice direttamente alle fermate tramite dispositivi mobili alla stessa tariffa dell'analogo biglietto acquistato presso le rivendite usuali.
L'acquisto di tali titoli dev'essere effettuato prima di salire a bordo mezzo.
La tariffa stabilita per l'anno 2019 dalla presente deliberazione, è applicata, nel caso di acquisto di biglietti da dispositivi mobili, a decorrere da 1° gennaio o successivamente a tale data, in base ai tempi tecnici necessari all'adeguamento dei sistemi di vendita.

EMISSIONE TITOLI ONLINE
Per gli abbonamenti acquistati online, la tariffa viene ridotta del 5%, **con arrotondamento al centesimo di euro.**

segue ALLEGATO B

ABBONAMENTI ANNUALI ACQUISTATI DA STUDENTI

Agli abbonamenti annuali acquistati da studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare (come da allegato G sono qualificati studenti gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita) sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il terzo figlio e i successivi.

Tali riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.

NORME FINALI

Possono essere approvati dall'Amministrazione regionale abbonamenti per l'intera rete extraurbana gestita da ogni singola Azienda, proposti dalla medesima, purché aggiuntivi delle tariffe in atto.
Sulle linee extraurbane, per i viaggi di corsa semplice, con l'intero percorso all'interno di una medesima circoscrizione comunale ed inferiore agli 8 chilometri, si applica la tariffa ordinaria di corsa semplice urbana su una tratta, adottata dall'Azienda concessionaria del servizio urbano.
L Aziende di trasporto debbono provvedere alla corretta applicazione del nuovo regime tariffario. La Regione provvede all' approvazione delle tabelle polimetriche aggiornate.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO C

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRE PER L'UNITA' DI GESTIONE TRIESTINA DAL 1° GENNAIO 2019

1. TARIFFA ORDINARIA

Biglietto intera rete pluricorse	Euro 12,15
Orario intera rete (60 minuti)	Euro 1,30
Corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro 1,60
Orario intera rete (75 minuti)	Euro 1,60
Giornaliero intera rete	Euro 4,50

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

Una linea o tratta	Euro 18,85
Intera rete	Euro 22,45

3. ABBONAMENTO MENSILE

Una linea o tratta	Euro 27,80
Una linea o tratta in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
Intera rete	Euro 34,85
Intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

4. ABBONAMENTO ANNUALE

Una linea o tratta	dieci volte il mensile
Una linea o tratta in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
Intera rete	dieci volte il mensile
Intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

Le modalità di utilizzo dei titoli di viaggio sono le medesime riportate in allegato A.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO D

AGEVOLAZIONI PER DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI

Gli utenti in possesso dei requisiti di reddito ed appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 possono ottenere dall'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 1, lettera f) dell'art. 7 della L.R. 20/1997, i seguenti titoli di viaggio:

- un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
- fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.

I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati, possono essere ottenuti alle medesime condizioni suindicate, anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 34, comma 3, lettere a) e b) della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati danno diritto al libero accesso anche ai servizi marittimi di linea di cui all'allegato E, previo accordo con la singola Azienda.
In assenza del possesso dei titoli di viaggio di cui sopra possono essere richiesti uno o più abbonamenti per i servizi marittimi al prezzo pari a 1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
Come stabilito dall'art. 38, comma 5 della legge regionale 23/2007, le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 2, lettera a), e comma 3, trovano già applicazione per le categorie comprese nella previgente disciplina e quindi negli attuali contratti di servizio, mentre per le altre categorie introdotte dalla citata legge regionale 23/2007 tali disposizioni trovano applicazione a decorrere dall'avvio dei servizi derivanti dai nuovi affidamenti;
Per i servizi ferroviari regionali, subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, come previsto dal citato articolo 38, comma 5, della legge regionale 23/2007 i succitati utenti potranno ottenere fino a cinque abbonamenti agevolati annuali per la rete ferroviaria regionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO E

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2019

TRIESTE MUGGIA Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 4,35
Biciclette	Euro 0,85
Corsa andata e ritorno	Euro 8,15

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 13,50
50 corse	Euro 32,60

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 7,20
Corsa andata e ritorno	Euro 10,95
Biciclette	Euro 0,85
Ciclomotori	Euro 5,65

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 42,05
50 corse	Euro 84,10

segue ALLEGATO E

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 3,50
Corsa singola bambini fino a 5 anni	Gratuita
Corsa singola bambini fino a 12 anni	Euro 2,20
Biciclette	Euro 0,85

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 29,65
50 corse	Euro 59,30

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO SISTIANA

Linea marittima stagionale giornaliera sperimentale (sostitutiva della Trieste Barcola Grignano Sistiana, sostitutiva della Trieste Barcola Grignano e della Trieste Sistiana Duino Monfalcone ai sensi della DGR n. 1165 del 21.05.2009)

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 2,60	Euro 12,75	Euro 32,60
Trieste-Grignano	Euro 4,40	Euro 15,20	Euro 37,30
Trieste-Sistiana	Euro 7,00	Euro 29,65	Euro 46,55
Barcola o Cedas -Grignano	Euro 1,80	Euro 12,75	Euro 32,60
Barcola o Cedas –Sistiana	Euro 4,40	Euro 15,20	Euro 37,30
Grignano –Sistiana	Euro 2,60	Euro 12,75	Euro 32,60

Biciclette Euro 0,85

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO F

INTEGRAZIONI TARIFFARIE RELATIVE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA GEOGRAFICAMENTE CONNESSI CON LA LINEA MARITTIMA MARANO-LIGNANO PER L'ANNO 2019

Tipo Integrazione	**Tariffa integrata in Euro**
Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,40
Corsa singola bambini da 6 a 12 anni	3,20
Bus Udine-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	7,00
Bus Palmanova-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	5,90
Bus S. Giorgio di Nogaro-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,90
Bus Carlino-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,90

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO G

ABBONAMENTO SCOLASTICO

1. L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido sia per i servizi urbani che extraurbani per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2019 fino al 30 giugno 2020 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2019 fino al 30 luglio 2020, comprese le giornate festive, ed ha le seguenti caratteristiche:
tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per 4 mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2018 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019 e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;
per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti scolastici per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti scolastici per il terzo figlio e i successivi.
Le presenti riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori e sono cumulabili con altre riduzioni previste dalla presente deliberazione.
2. I possessori di abbonamento annuale scolastico possono utilizzare il titolo di viaggio su tratte diverse da quella per la quale lo stesso è stato emesso per raggiungere le sedi delle attività relative ai percorsi di alternanza scuola lavoro, purché la tariffa della nuova tratta non superi del 20% quella dell'abbonamento originario. Nel caso in cui le due tariffe differiscano per più del 20%, l'utilizzo dell'abbonamento scolastico in tale fattispecie è subordinata al pagamento della sola differenza tra il costo della tratta più lunga e quella relativa all'abbonamento già acquistato. Unitamente all'abbonamento scolastico va esibita l'attestazione rilasciata da parte dell'istituto scolastico di appartenenza, vistata dall'azienda che ha rilasciato l'abbonamento.
3. Alle ARDISS di Trieste e di Udine sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con le rispettive Aziende di trasporto pubblico locale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO H

MESE DI MAGGIO PROLUNGATO PER FINE ANNO SCOLASTICO 2019

1. Le Aziende di trasporto pubblico locale delle Unità di gestione di Pordenone e di Udine rilasciano agli studenti fino alla scuola media superiore un abbonamento con la tariffa mensile del mese di maggio prolungata ai giorni del mese di giugno indicati dal calendario scolastico regionale, quantificata nell'importo pari alla tariffa ordinaria mensile maggiorata della metà del costo dell'abbonamento quindicinale ordinario.
2. Per le Aziende di trasporto pubblico locale delle Unità di gestione di Gorizia e Trieste tale rilascio è facoltativo.
3. Il titolo di viaggio di cui al comma 1 si aggiunge all'ordinario abbonamento mensile esistente.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO I

ABBONAMENTI TURISTICI E AGEVOLAZIONI PROMOZIONALI

1. Le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale possono istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili.
Tali titoli di viaggio devono avere le seguenti caratteristiche:
al portatore;
offerta indifferenziata al pubblico;
valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario zona una tratta urbano" arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
validità per un numero illimitato di corse.
Le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale possono altresì prevedere, a titolo promozionale e per periodi limitati, particolari scontistiche o riduzioni da applicarsi in determinati periodi o giorni della settimana al costo dei titoli di viaggio, previo assenso della Regione.

2. Le Aziende concessionarie possono aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promozione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche" che costituiscono titoli di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse.
Per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale, le Aziende possono prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30 % sui servizi stessi.

3. Qualora gli Enti Locali, in accordo con le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi della legge regionale 23/2007, istituiscano servizi aggiuntivi in via sperimentale, senza oneri a carico della Regione, l'accesso al servizio potrà essere consentito con l'utilizzo del biglietto orario con validità temporale da definirsi all'interno degli accordi intercorsi fra gli Enti Locali e l'Azienda concessionaria interessati, e comunque per un tempo non eccedente le otto ore, unicamente sul percorso della linea interessato dalla sperimentazione.

4. Nell'ambito di manifestazioni di interesse regionale, gli organizzatori possono proporre motivatamente, in accordo con le Aziende, tariffe speciali per la durata dell'evento, da applicarsi previo assenso della Regione.

5. Al fine di favorire l'attrattività turistica dei servizi di TPL, il trasporto delle biciclette è gratuito, per i titolari di regolare biglietto, anche per l'accesso ai servizi bici più bus dotati di carrello portabici e a quelli ferroviari sviluppati lungo la tratta ferroviaria Sacile-Maniago, mentre per gli altri servizi continuano a valere le regole già in atto.
L'accesso ai servizi bici più bus avviene prioritariamente su prenotazione con modalità definite in accordo con i soggetti gestori dei servizi.
Per i servizi ferroviari sviluppati lungo la tratta Sacile-Maniago l'accesso gratuito delle bici al seguito di viaggiatore munito di regolare titolo di viaggio avviene con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.
I servizi bici più bus dotati di carrello portabici sono pubblicati annualmente entro il 31 marzo sui siti aziendali.

6. Per specifiche relazioni con i poli turistici regionali balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado, la tariffa del titolo extraurbano automobilistico di andata e ritorno (con ritorno in giornata) è pari al doppio del valore della corsa semplice scontato del 10%.

Tale titolo è applicabile alle relazioni Udine-Lignano, Latisana-Lignano, Udine-Grado, Cervignano-Grado, Gorizia-Trieste Airport-Monfalcone-Grado, Trieste-Grado, Pordenone-Lignano, Trieste Airport-Lignano.

Le iniziative di cui sopra non devono comportare oneri a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

7. Per i viaggi di andata e ritorno con i treni effettuati sulla rete ferroviaria regionale con l'utilizzo di materiale storico, attivati sulla base di specifica convenzione tra la Direzione centrale infrastrutture e territorio e la Fondazione FS, è emesso un titolo di viaggio con le seguenti caratteristiche:
- tariffa pari a 15,00 euro per gli adulti e di 7,50 euro per ragazzi di età 4-12 anni (i minori di 4 anni viaggiano gratuitamente) per treni trainati con locomotiva a vapore;
- tariffa pari a 10,00 euro per gli adulti e di 5,00 euro per ragazzi di età 4-12 anni (i minori di 4 anni viaggiano gratuitamente) per treni trainati con locomotiva diesel.

Sono acquistabili anche biglietti di sola andata al costo pari alla metà di quelli di andata e ritorno.
Il titolo di viaggio è acquistabile tramite tutti i canali di vendita Trenitalia.

Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale infrastrutture e territorio i monitoraggi relativi alle iniziative previste dal presente allegato entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per le iniziative a carattere annuale.
I titoli di viaggio previsti dal presente allegato sono adottati dalle Aziende concessionarie previo accordo con la Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO L

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI DELLA LINEA UDINE – CIVIDALE DAL 1° GENNAIO 2019

1. TARIFFA CORSA SEMPLICE - ORDINARIO

UDINE					
€ 1,30	S. GOTTARDO				
€ 1,60	€ 1,30	REMANZACCO			
€ 2,20	€ 1,60	€ 1,30	MOIMACCO		
€ 2,20	€ 1,60	€ 1,60	€ 1,30	BOTTENICCO ZI	
€ 2,85	€ 2,20	€ 1,60	€ 1,60	€ 1,30	CIVIDALE

2. TARIFFA CORSA SEMPLICE - RIDOTTA

UDINE					
€ 1,25	S. GOTTARDO				
€ 1,40	€ 1,25	REMANZACCO			
€ 1,90	€ 1,40	€ 1,25	MOIMACCO		
€ 1,90	€ 1,40	€ 1,40	€ 1,25	BOTTENICCO ZI	
€ 2,50	€ 1,90	€ 1,40	€ 1,40	€ 1,25	CIVIDALE

3. TARIFFA ABBONAMENTO QUINDICINALE ORDINARIO

UDINE					
€ 18,20	S.GOTTARDO				
€ 23,10	€ 18,20	REMANZACCO			
€ 28,05	€ 23,10	€ 18,20	MOIMACCO		
€ 28,05	€ 23,10	€ 23,10	€ 18,20	BOTTENICCO ZI	
€ 33,40	€ 28,05	€ 23,10	€ 23,10	€ 18,20	CIVIDALE

4. TARIFFA ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO

UDINE					
€ 26,00	S. GOTTARDO				
€ 31,80	€ 26,00	REMANZACCO			
€ 39,85	€ 31,80	€ 26,00	MOIMACCO		
€ 39,85	€ 31,80	€ 31,80	€ 26,00	BOTTENICCO ZI	
€ 49,70	€ 39,85	€ 31,80	€ 31,80	€ 26,00	CIVIDALE

I bambini, accompagnati dai genitori, viaggiano gratis fino a 4 anni non compiuti. Dai 4 ai 12 anni non compiuti è applicata la tariffa ridotta.

ABBONAMENTO SCOLASTICO

L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2019 fino al 30 giugno 2020 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2019 fino al 30 luglio 2020, comprese le giornate festive, ed ha tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria, arrotondata ai 5 centesimi di euro.

Per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:

- 20% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il terzo figlio e i successivi.

segue ALLEGATO L

All'ARDSISS sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con le rispettive Aziende di trasporto pubblico locale.

TRASPORTO BICICLETTE

Costo del trasporto: tariffa di corsa semplice ridotta per ciclo. E' consentito il trasporto per un massimo di 5 biciclette per treno.
In caso di viaggio di comitive, si prega di contattare la Stazione di Cividale (Tel. 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

COMITIVE

Le comitive e i gruppi (almeno 6 persone paganti) hanno diritto ad una scontistica sulla tariffa del biglietto di corsa semplice ridotta a partecipante.

Per comitive **da 6 a 30 persone**: si applica una scontistica pari al 10%

Per comitive **da 31 a 60 persone**: per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%, mentre per i restanti partecipanti lo sconto è pari al 20%

Per comitive **oltre i 61 partecipanti**:
- per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%
- per i successivi 31-60 si applica una scontistica pari al 20%
- per i successivi 61 si applica una scontistica pari al 30%

Non sono ammesse gratuità.

Si invitano i Responsabili delle comitive a contattare la Stazione di Cividale (Tel. +39 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

CESARINO - IL TRENO DEI BIMBI

Tale servizio è attivo tutto l'anno, il sabato a partire dalle ore 15.00 e la Domenica per l'intera giornata.
Ogni adulto può accompagnare al massimo tre bambini fino a 12 anni non compiuti che viaggiano gratuitamente.

TRASPORTO BAGAGLI E PICCOLI ANIMALI DOMESTICI

Il trasporto bagagli è gratuito, esso deve essere obbligatoriamente al seguito del passeggero.

Gli animali di affezione hanno libero accesso ai treni eserciti dalla Società Udine-Cividale, come dalla L.R. 20/2012 modificata dalla L.R. 5/2015.

L'accesso avviene senza pagamento di titolo di viaggio.

BIGLIETTO

Il biglietto di corsa semplice vale per una singola corsa, in un unico senso e per la sola tratta acquistata. Deve essere convalidato a terra dall'apposita macchina obliteratrice, utilizzato entro un'ora dalla sua convalida e conservato integro per tutto il viaggio. Il biglietto convalidato non è cedibile.

segue ALLEGATO L

In caso di guasto della macchina obliteratrice, il passeggero dovrà indicare a penna negli appositi spazi, la data, l'ora e il luogo di partenza e rivolgersi tempestivamente al personale di servizio a bordo.

I passeggeri che verranno trovati a bordo sprovvisti di titolo di viaggio o muniti di titolo di viaggio non valido o non convalidato, saranno soggetti al pagamento delle sanzioni previste.

I biglietti sono pre-acquistabili presso tutti i Punti Vendita di FUC srl e presso le emettitrici automatiche e non sono soggetti a scadenza.

<u>ABBONAMENTO ELETTRONICO</u>

L'abbonamento è costituito da un un'unica tessera elettronica, che comprende sia la tessera di riconoscimento che l'abbonamento. Tale tessera consente il caricamento di tipologie diverse di abbonamento in vigore sulla Udine Cividale ed eventuali altri servizi transfrontalieri della tratta Udine - Villaco eserciti da Ferrovie Udine Cividale.

La tessera di abbonamento è personale e non cedibile.

L'abbonato, per qualsiasi motivo sprovvisto della tessera di abbonamento elettronico, deve munirsi di regolare biglietto a tariffa ordinaria.
In caso contrario è assoggettato alle penalità previste per i viaggiatori senza biglietto.

Il costo delle prima emissione e dei duplicati è pari a € 5,30.
La validità della tessera di abbonamento è di 5 anni dalla data di emissione.

L'abbonamento è valido per la sola relazione acquistata.

<u>PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO</u>

<u>Mensile Ordinario</u>: la durata è di un mese a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7 gg./settimana.
<u>Quindicinale Ordinario</u>: la durata è di quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7gg./settimana.

<u>IRREGOLARITA' DI VIAGGIO</u>

Il viaggiatore che sale a bordo treno sprovvisto di biglietto o abbonamento o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:
1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.
Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 2,00.
La soprattassa di € 2,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:
a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o mancato funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.

segue ALLEGATO L

Il viaggiatore in possesso di biglietto non convalidato, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliteratrici di stazione.
La soprattassa di € 2,00 per la mancanza del biglietto o per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).

Nel caso di trasporto di bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.
Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione presso la biglietteria della Ferrovie Udine Cividale ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO L1

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI INTEGRATI SULLA TRATTA UDINE – CIVIDALE E TRA I COMUNI DELLE VALLI DEL CIVIDALESE E UDINE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019

Ai servizi di trasporto pubblico locale sulla relazione tra Udine e Cividale, comprese le località intermedie, e sui collegamenti tra i comuni delle valli del Cividalese (Torreano, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, San Leonardo, Grimacco, Drenchia, Stregna, Prepotto e Dolegna del Collio) e Udine, via Cividale, è applicata la tariffa integrata sperimentale.

La tariffa integrata sperimentale è applicata all'abbonamento mensile (mese solare) corse illimitate, all'abbonamento quindicinale (a data libera) corse illimitate, all'abbonamento annuale scolastico 10 mesi (settembre-giugno o ottobre-luglio) corse illimitate sia per i soli servizi extraurbani (gomma e ferro) che per i servizi misti, extraurbano (gomma e ferro) più urbano (una linea o intera rete, con esclusione degli abbonamenti urbani per fasce di morbida).

Il possesso di un abbonamento integrato Ferrovie Udine Cividale - SAF consente anche l'accesso alle navette extraurbane SAF che collegano l'Autostazione al Centro studi tra le 07.30 e le 07.40 e ritorni alle 13.15 e la fruizione delle promozioni "Pomeriggi Urbani Saf" e "Saf ti porta in vacanza".

Gli abbonamenti integrati di cui al presente allegato si aggiungono a quelli esistenti, che mantengono invariati valori e caratteristiche.

I titoli di viaggio integrati possono essere acquistati indifferentemente nelle biglietterie computerizzate di SAF o FUC senza doversi munire di due tesserini di identità.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEGLI ABBONAMENTI INTEGRATI

Le tariffe di abbonamento per le **tratte "sovrapposte"** tra Cividale e Udine (compreso il Servizio Urbano) sono così calcolate:

- solo extraurbano: somma delle due tariffe extraurbane calcolate sulla base delle distanze polimetriche integrate unificate SAF – FUC con sconto del 40% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini;
- misto extraurbano più urbano: somma della tariffa extraurbana integrata come calcolata qui sopra e della tariffa urbana con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini.

Le tariffe di abbonamento per le **tratte "in sequenza"** dalle Valli a Cividale e prosecuzione sulle tratte tra Cividale e Udine sono così calcolate:

- solo extraurbano: somma della tariffa per la tratta dalle Valli a Cividale e della tariffa extraurbana integrata per la tratta tra Cividale e Udine con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini;
- misto extraurbano più urbano: somma della tariffa extraurbana integrata come calcolata qui sopra e della tariffa urbana con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO M

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI REGIONALI ESERCITI DA TRENITALIA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019

I viaggiatori che utilizzano i servizi ferroviari regionali sono soggetti alle seguenti tariffe ed alle condizioni che regolano il vigente contratto di trasporto attualmente stabilite da Ferrovie dello Stato S.p.A.

Per le modalità di applicazione del titolo di viaggio "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC, si conferma l'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia S.p.A.

Trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale

Titolo di viaggio: **Supplemento bici**

- Validità 24 ore: € 3,50
  (per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un titolo di viaggio valido per circolare sulla rete regionale. In alternativa per il trasporto della bici può essere utilizzato un ulteriore biglietto di seconda classe valido per la stessa relazione del viaggiatore).

- Validità Mensile: € 20,00
  (per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un abbonamento valido per circolare all'interno della rete regionale).

Il supplemento mensile deve essere intestato al viaggiatore in possesso dell'abbonamento.
Se la bici è trasportata all'interno dell'apposita sacca delle dimensioni non superiori a cm 80x110x40 il trasporto è gratuito.

Il trasporto bici è gratuito sulla tratta Sacile-Maniago e avverrà con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

Il trasporto è soggetto alle condizioni di viaggio di Trenitalia.

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL.	PREZZI			
KM	ADULTI		RAGAZZI (4-12 anni)	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**1,95**	**1,30**	**1,95**	**1,30**
5–9	**2,40**	**1,60**	**1,95**	**1,30**
10–14	**3,30**	**2,20**	**1,95**	**1,30**
15–20	**4,30**	**2,85**	**2,20**	**1,45**
21–30	**5,10**	**3,40**	**2,55**	**1,70**
31–40	**6,25**	**4,15**	**3,10**	**2,05**
41–50	**7,35**	**4,90**	**3,70**	**2,45**
51–60	**8,85**	**5,90**	**4,45**	**2,95**
61–70	**10,50**	**7,00**	**5,25**	**3,50**
71–80	**11,65**	**7,75**	**5,80**	**3,85**
81–90	**13,50**	**9,00**	**6,75**	**4,50**
91–100	**14,95**	**9,95**	**7,45**	**4,95**
101–125	**18,25**	**12,15**	**9,10**	**6,05**
126-150	**21,25**	**14,15**	**10,65**	**7,10**
151-175	**24,30**	**16,20**	**12,15**	**8,10**
176-200	**27,30**	**18,20**	**13,65**	**9,10**
201-225	**30,40**	**20,25**	**15,15**	**10,10**
226-250	**33,40**	**22,25**	**16,75**	**11,15**

segue ALLEGATO M

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI		SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1–4	**39,00**	**26,00**	1–4	**390,00**	**260,00**
5–9	**47,70**	**31,80**	5–9	**477,00**	**318,00**
10–14	**59,80**	**39,85**	10–14	**598,00**	**398,50**
15–20	**74,55**	**49,70**	15–20	**745,50**	**497,00**
21–30	**86,65**	**57,75**	21–30	**866,50**	**577,50**
31–40	**98,70**	**65,80**	31–40	**987,00**	**658,00**
41–50	**106,80**	**71,20**	41–50	**1.068,00**	**712,00**
51–60	**118,90**	**79,25**	51–60	**1.189,00**	**792,50**
61–70	**132,30**	**88,20**	61–70	**1.323,00**	**882,00**
71–80	**143,05**	**95,35**	71–80	**1.430,50**	**953,50**
81–90	**152,40**	**101,60**	81–90	**1.524,00**	**1.016,00**
91–100	**163,15**	**108,75**	91–100	**1.631,50**	**1.087,50**
101–125	**181,95**	**121,30**	101–125	**1.819,50**	**1.213,00**
126-150	**200,75**	**133,85**	126-150	**2.007,50**	**1.338,50**
151-175	**219,50**	**146,35**	151-175	**2.195,00**	**1.463,50**
176-200	**235,65**	**157,10**	176-200	**2.356,50**	**1.571,00**
201-225	**251,80**	**167,85**	201-225	**2.518,00**	**1.678,50**
226-250	**269,20**	**179,45**	226-250	**2.692,00**	**1.794,50**

TARIFFA N. 40/7/D ABBONAMENTO QUINDICINALE		
SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**27,30**	**18,20**
5–9	**34,65**	**23,10**
10–14	**42,10**	**28,05**
15–20	**50,10**	**33,40**
21–30	**58,20**	**38,80**
31–40	**66,20**	**44,15**
41–50	**71,65**	**47,75**
51–60	**79,65**	**53,10**
61–70	**87,70**	**58,45**
71–80	**95,80**	**63,85**
81–90	**101,10**	**67,40**
91–100	**109,20**	**72,80**
101–125	**121,30**	**80,85**
126-150	**133,35**	**88,90**
151-175	**146,80**	**97,85**
176-200	**157,50**	**105,00**
201-225	**168,25**	**112,15**
226-250	**178,95**	**119,30**

I bambini fino a 4 anni di età viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.

ABBONAMENTO ANNUALE STUDENTI

Agli studenti fino a 26 anni di età regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è rilasciato su richiesta un abbonamento annuale di importo pari a 8 abbonamenti mensili a TARIFFA N. 40/7/A.

segue ALLEGATO M

TARIFFA 41/7/A – tariffa integrata direttrice Udine – Gemona – Tarvisio

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
0.0	4.0	**1,30**	**26,00**	**18,20**	**25,50**	**16,55**	**18,35**
4.1	9.0	**1,60**	**31,80**	**23,10**	**28,65**	**19,25**	**20,60**
9.1	14.0	**2,20**	**39,85**	**28,05**	**36,70**	**24,60**	**26,40**
14.1	20.0	**2,85**	**49,70**	**33,40**	**45,65**	**30,40**	**33,10**
20.1	30.0	**3,40**	**57,75**	**38,80**	**51,90**	**35,35**	**37,60**
30.1	40.0	**4,15**	**65,80**	**44,15**	**60,85**	**40,70**	**43,85**
40.1	50.0	**4,90**	**71,20**	**47,75**	**66,20**	**44,30**	**47,45**
50.1	60.0	**5,90**	**79,25**	**53,10**	**74,25**	**49,65**	**53,70**
60.1	70.0	**7,00**	**88,20**	**58,45**	**77,85**	**51,90**	**55,50**
70.1	80.0	**7,75**	**95,35**	**63,85**	**81,45**	**54,60**	**58,60**
80.1	90.0	**9,00**	**101,60**	**67,40**	**85,95**	**57,05**	**61,90**
90.1	100.0	**9,95**	**108,75**	**72,80**	**92,05**	**61,60**	**66,25**
100.1	125.0	**12,15**	**121,30**	**80,85**			
125.1	150.0	**14,15**	**133,85**	**88,90**			
150.1	175.0	**16,20**	**146,35**	**97,85**			
175.1	200.0	**18,20**	**157,10**	**105,00**			
200.1	225.0	**20,25**	**167,85**	**112,15**			
225.1	250.0	**22,25**	**179,45**	**119,30**			

Integrazione Forgaria – Gemona: L'integrazione è estesa alle relazioni fra il Comune di Forgaria e Gemona per viaggi in abbonamento.

L'accesso ai servizi ferroviari sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi automobilistici.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1 km a 30,0 km.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1 km a 70,0 km.

Gli abbonamenti sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali integrati con validità di **3 o 5 giorni predeterminati indifferentemente da lunedì a domenica**, validi sulla tratta Udine-Gemona-Tarvisio, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione da parte degli interessati dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana. Nel caso di verifica a bordo treno, per gli abbonamenti acquistati presso le biglietterie self service, tale autocertificazione deve essere esibita al personale di servizio.

segue ALLEGATO M

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE SABATO E DOMENICA
A titolo promozionale, ai titoli di viaggio di corsa semplice a tariffa 39/7/1 o 41/7/A – tariffa integrata sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio, utilizzati nelle giornate di sabato e domenica, è applicato uno sconto tariffario del 20%, purché acquistati presso la rete di vendita Trenitalia.

TITOLI DI VIAGGIO AVENTI COME ORIGINE O DESTINAZIONE "TRIESTE AIRPORT" O "RONCHI DEI LEGIONARI NORD"
I titoli di viaggio aventi come origine o destinazione Trieste Airport o Ronchi dei Legionari Nord possono essere utilizzati, **sulle relazioni da e per Trieste**, indifferentemente da o per una delle due fermate ferroviarie che servono il comune di Ronchi dei Legionari.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO
Il viaggiatore che sale a bordo treno **sprovvisto di biglietto o abbonamento** (Tariffe 39/7, 40/7 o 41/7) o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:

1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore per la classe di viaggio occupata calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
    a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
    b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
    c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, che sale su un treno regionale da una stazione o una fermata sita nell' ambito territoriale in cui trovano applicazione le tariffe regionali Friuli Venezia Giulia ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 5,00.
La soprattassa di € 5,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:

a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o mancato funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.

Il viaggiatore in possesso di **biglietto non convalidato**, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliteratrici di stazione.
La soprattassa di € 5,00 per la mancanza del biglietto e la soprattassa di € 2,00 per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).
Nel caso di trasporto di bagagli, piccoli animali o bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.
Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione ad una biglietteria del FVG ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la stessa biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione e la classe indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO M1

NUOVA TARIFFA CON APPLICAZIONE SOVRAREGIONALE PER I SERVIZI FERROVIARI ESERCITI DA TRENITALIA

La Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale è utilizzata per la determinazione del prezzo degli abbonamenti e delle corse semplici dei servizi di trasporto pubblico locale che interessano due o più Regioni.

Procedura di calcolo

La nuova tariffa con applicazione sovraregionale è determinata sulla base del seguente algoritmo, elaborato sul principio di "proporzionalità al prezzo":

$$P(AS)_{(R_1-R_2)TotKm} = P(R_1,TotKm)x\frac{P(1,1)}{P(1,1)+P(2,2)} + P(R_2,TotKm)x\frac{P(2,2)}{P(1,1)+P(2,2)}$$

con:

- $P(R_1,TotKm)$ Prezzo a tariffa Regione 1 su intera tratta
- $P(R_2,TotKm)$ Prezzo a tariffa Regione 1 su intera tratta
- $P(1,1)$ Prezzo a tariffa Regione 1 su tratta Regione 1
- $P(2,2)$ Prezzo a tariffa Regione 2 su tratta Regione 2

Scaglioni chilometrici e tariffe

Di seguito sono riportate le tariffe n. 39/7, n. 40/7/A e n. 40/7/B per scaglioni chilometrici, fino alla distanza di 700 km, da utilizzare per la determinazione della tariffa con applicazione sovraregionale per tutti i possibili spostamenti ferroviari interregionali

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL.	PREZZI			
KM	ADULTI		RAGAZZI	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**1,95**	**1,30**	**1,95**	**1,30**
5–9	**2,40**	**1,60**	**1,95**	**1,30**
10–14	**3,30**	**2,20**	**1,95**	**1,30**
15–20	**4,30**	**2,85**	**2,20**	**1,45**
21–30	**5,10**	**3,40**	**2,55**	**1,70**
31–40	**6,25**	**4,15**	**3,10**	**2,05**
41–50	**7,35**	**4,90**	**3,70**	**2,45**
51–60	**8,85**	**5,90**	**4,45**	**2,95**
61–70	**10,50**	**7,00**	**5,25**	**3,50**
71–80	**11,65**	**7,75**	**5,80**	**3,85**
81–90	**13,50**	**9,00**	**6,75**	**4,50**
91–100	**14,95**	**9,95**	**7,45**	**4,95**
101–125	**18,25**	**12,15**	**9,10**	**6,05**
126-150	**21,25**	**14,15**	**10,65**	**7,10**
151-175	**24,30**	**16,20**	**12,15**	**8,10**
176-200	**27,30**	**18,20**	**13,65**	**9,10**
201-225	**30,40**	**20,25**	**15,15**	**10,10**
226-250	**33,40**	**22,25**	**16,75**	**11,15**
251-275	**36,40**	**24,25**	**18,25**	**12,15**
276-300	**39,25**	**26,15**	**19,65**	**13,10**

segue ALLEGATO M1

301-325	**42,10**	**28,05**	**21,10**	**14,05**
326-350	**44,85**	**29,90**	**22,45**	**14,95**
351-375	**47,65**	**31,75**	**23,85**	**15,90**
376-400	**50,25**	**33,50**	**25,15**	**16,75**
401-425	**52,90**	**35,25**	**26,50**	**17,65**
426-450	**55,45**	**36,95**	**27,75**	**18,50**
451-475	**58,00**	**38,65**	**29,05**	**19,35**
476-500	**60,40**	**40,25**	**30,25**	**20,15**
501-525	**62,80**	**41,85**	**31,35**	**20,90**
526-550	**65,20**	**43,45**	**32,55**	**21,70**
551-575	**67,35**	**44,90**	**33,70**	**22,45**
576-600	**69,60**	**46,40**	**34,80**	**23,20**
601-625	**71,80**	**47,85**	**35,95**	**23,95**
626-650	**73,95**	**49,30**	**36,90**	**24,60**
651-675	**76,05**	**50,70**	**38,05**	**25,35**
676-700	**78,00**	**52,00**	**39,00**	**26,00**

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI		SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1–4	**39,00**	**26,00**	1–4	**390,00**	**260,00**
5–9	**47,70**	**31,80**	5–9	**477,00**	**318,00**
10–14	**59,80**	**39,85**	10–14	**598,00**	**398,50**
15–20	**74,55**	**49,70**	15–20	**745,50**	**497,00**
21–30	**86,65**	**57,75**	21–30	**866,50**	**577,50**
31–40	**98,70**	**65,80**	31–40	**987,00**	**658,00**
41–50	**106,80**	**71,20**	41–50	**1.068,00**	**712,00**
51–60	**118,90**	**79,25**	51–60	**1.189,00**	**792,50**
61–70	**132,30**	**88,20**	61–70	**1.323,00**	**882,00**
71–80	**143,05**	**95,35**	71–80	**1.430,50**	**953,50**
81–90	**152,40**	**101,60**	81–90	**1.524,00**	**1.016,00**
91–100	**163,15**	**108,75**	91–100	**1.631,50**	**1.087,50**
101–125	**181,95**	**121,30**	101–125	**1.819,50**	**1.213,00**
126-150	**200,75**	**133,85**	126-150	**2.007,50**	**1.338,50**
151-175	**219,50**	**146,35**	151-175	**2.195,00**	**1.463,50**
176-200	**235,65**	**157,10**	176-200	**2.356,50**	**1.571,00**
201-225	**251,80**	**167,85**	201-225	**2.518,00**	**1.678,50**
226-250	**269,20**	**179,45**	226-250	**2.692,00**	**1.794,50**
251-275	**293,10**	**195,40**	251-275	**2.931,00**	**1.954,00**
276-300	**316,50**	**211,00**	276-300	**3.165,00**	**2.110,00**
301-325	**339,40**	**226,25**	301-325	**3.394,00**	**2.262,50**
326-350	**361,80**	**241,20**	326-350	**3.618,00**	**2.412,00**
351-375	**383,70**	**255,80**	351-375	**3.837,00**	**2.558,00**
376-400	**405,15**	**270,10**	376-400	**4.051,50**	**2.701,00**
401-425	**426,10**	**284,05**	401-425	**4.261,00**	**2.840,50**
426-450	**446,65**	**297,75**	426-450	**4.466,50**	**2.977,50**
451-475	**466,65**	**311,10**	451-475	**4.666,50**	**3.111,00**
476-500	**486,30**	**324,20**	476-500	**4.863,00**	**3.242,00**
501-525	**505,50**	**337,00**	501-525	**5.055,00**	**3.370,00**
526-550	**524,25**	**349,50**	526-550	**5.242,50**	**3.495,00**
551-575	**542,55**	**361,70**	551-575	**5.425,50**	**3.617,00**
576-600	**560,45**	**373,65**	576-600	**5.604,50**	**3.736,50**
601-625	**577,95**	**385,30**	601-625	**5.779,50**	**3.853,00**
626-650	**595,05**	**396,70**	626-650	**5.950,50**	**3.967,00**
651-675	**611,70**	**407,80**	651-675	**6.117,00**	**4.078,00**
676-700	**627,95**	**418,65**	676-700	**6.279,50**	**4.186,50**

segue ALLEGATO M1

Ambito di applicazione

Ai fini della Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale si confermano i confini geografici regionali già in uso per la tariffa sovraregionale e riportati nell'Allegato 14 delle Condizioni Generali di Trasporto Passeggeri di Trenitalia – Parte III.

Adeguamenti Tariffari Sovraregionali

Gli eventuali adeguamenti delle tariffe sovraregionali sono effettuati semestralmente il 1° febbraio e il 1° agosto di ogni anno.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO
Nel caso di irregolarità di viaggio si applica quanto previsto dall'allegato M di cui alla DGR 2542 del 23.12.2016, come modificato dalla DGR n. 86 del 20.01.2017.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO M2

RIAVVIO DEI SERVIZI FERROVIARI SULLA LINEA SACILE-GEMONA

TITOLO DI VIAGGIO PROMOZIONALE
I viaggiatori accedono ai servizi ferroviari sulla tratta Sacile-Maniago con titolo di viaggio promozionale di corsa semplice del valore pari al 50% della tariffa 39/07/8 su ogni origine/destinazione della tratta in oggetto.

	TARIFFA N. 39/7/8 - RIDOTTA 50%	
	PREZZI (euro)	
SCAGL. KM	ADULTI 2° classe	RAGAZZI 2° classe
1–4	1,30	1,30
5–9	1,30	1,30
10–14	1,30	1,30
15–20	1,45	1,30
21–30	1,70	1,30
31–40	2,05	1,30
41–50	2,45	1,30
51–60	2,95	1,50
61–70	3,50	1,75
71–80	3,85	1,95
81–90	4,50	2,25
91–100	4,95	2,50
101–125	6,05	3,05
126-150	7,10	3,55
151-175	8,10	4,05
176-200	9,10	4,55
201-225	10,10	5,05
226-250	11,15	5,60

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO
Per relazioni gomma/ferro connesse in sequenza, che abbiano all'interno del loro itinerario una parte del percorso effettuato utilizzando i servizi ferroviari sulla tratta Sacile-Maniago, o quelli automobilistici della tratta Maniago-Pinzano eserciti da Trenitalia, sono utilizzabili titoli di viaggio integrati di corsa semplice, abbonamento mensile, abbonamento annuale e abbonamento annuale studenti, il cui valore è calcolato sulla base di una polimetrica integrata, con tariffa pari a quella definita per i servizi automobilistici extraurbani dei cui all'allegato B.

Nelle more del completamento dell'adeguamento dei sistemi di vendita di Trenitalia, sono utilizzabili anche per la tratta ferroviaria, i titoli di viaggio emessi da ATAP.

Per viaggi in abbonamento che prevedano l'utilizzo dei due vettori in forma sovrapposta sulla tratta Sacile – Maniago si applicano le seguenti tariffe:

segue ALLEGATO M2

ABB. MENSILE INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1–4	31,20
5–9	38,20
10–14	47,85
15–20	59,65
21–30	69,30
31–40	79,00
41–50	85,45
51–60	95,10
61–70	105,85
71–80	114,45
81–90	121,95
91–100	130,50
101–125	145,60

ABB. ANNUALE INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1–4	312,0
5–9	382,0
10–14	478,5
15–20	596,5
21–30	693,0
31–40	790,0
41–50	854,5
51–60	951,0
61–70	1058,5
71–80	1144,5
81–90	1219,5
91–100	1305,0
101–125	1456,0

ABB. ANNUALE STUDENTI INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1–4	249,60
5–9	305,60
10–14	382,80
15–20	477,20
21–30	554,40
31–40	632,00
41–50	683,60
51–60	760,80
61–70	846,80
71–80	915,60
81–90	975,60
91–100	1044,00
101–125	1164,80

ALTRI TITOLI DI VIAGGIO UTILIZZABILI

Per l'accesso ai servizi ferroviari o automobilistici sulla direttrice Sacile-Gemona sono da utilizzare, nel caso di utilizzo di un solo vettore, i titoli di viaggio non integrato emessi da Trenitalia o da ATAP secondo quanto disposto dalla DGR n. n. 2542 del 23 dicembre 2016 e s.m.i. .

EMISSIONE TITOLI DI VIAGGIO A BORDO - IRREGOLARITA' ED ABUSI

La regolarizzazione a bordo di viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio o con titolo di viaggio irregolare avviene con normativa e tariffe del vettore su cui l'anormalità si è verificata e per la tratta di competenza. Su presentazione di una regolarizzazione già avvenuta per la tratta precedente, il vettore subentrante emette un biglietto dalla località di interscambio a quella destinataria senza ulteriori penalità e maggiorazioni, purchè il viaggiatore avvisi il personale addetto al controllo all'atto della salita.

TRASPORTO BICICLETTE

Il trasporto delle biciclette è gratuito per i possessori di regolare biglietto per l'accesso ai servizi ferroviari effettuati sulla tratta Sacile-Maniago e avverrà con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO N

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE- VILLACO DAL 1 GENNAIO 2019

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**ARNOLDSTEIN**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**THÖRL-MAGLERN (fermata attiva da giugno a settembre)**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**FÜRNITZ**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH WARMBAD**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH WESTBF**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH HBF**

BIGLIETTI RIDOTTI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**ARNOLDSTEIN**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**THÖRL-MAGLERN (fermata attiva da giugno a settembre)**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**FÜRNITZ**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH WARMBAD**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH WESTBF**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH HBF**

segue ALLEGATO N

RIDUZIONI E GRATUITA'

a) BAMBINI: fino a 6 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.
b) RAGAZZI: tra i 6 e i 15 anni non ancora compiuti viaggiano a prezzo ridotto.
c) FAMIGLIE: i bambini fino a 15 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente, i ragazzi tra i 15 e i 26 anni compiuti viaggiano a prezzo ridotto, i genitori pagano la tariffa intera.
d) OVER 60: i viaggiatori oltre i 60 anni viaggiano a prezzo ridotto.
e) DIVERSAMENTE ABILI: viaggiano a prezzo ridotto, l'accompagnatore viaggia gratuitamente. Il cane guida per i viaggiatori non vedenti è ammesso gratuitamente.
f) GRUPPI: è prevista una riduzione del 20% alle comitive composte da almeno 6 viaggiatori. Per i bambini e ragazzi la riduzione del 20% verrà applicata alla tariffa prevista per tali categorie.
g) CANI: viaggiano gratuitamente nella tratta italiana. **Nella tratta austriaca pagano € 2,00 se non sono all'interno dell'apposito trasportino, come previsto dall'accordo tra i vettori.**
h) BICI: € 3,50 fisso per ogni tipologia di biglietto e con validità giornaliera (permette anche l'andata e ritorno).

ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO SETTIMANALE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**ARNOLDSTEIN**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**THÖRL-MAGLERN (fermata attiva da giugno a settembre)**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**FÜRNITZ**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**VILLACH WARMBAD**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**VILLACH WESTBF**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**VILLACH HBF**

ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO MENSILE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**ARNOLDSTEIN**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**THÖRL-MAGLERN (fermata attiva da giugno a settembre)**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**FÜRNITZ**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**VILLACH WARMBAD**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**VILLACH WESTBF**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**VILLACH HBF**

segue ALLEGATO N

BIGLIETTI E ABBONAMENTI TRANSFRONTALIERI

Il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice o abbonamenti transfrontalieri **in territorio italiano, direttamente a bordo treno in contanti e senza pagamento di alcuna sovratassa.**
In territorio austriaco è possibile acquistare biglietti di corsa semplice, utilizzando la rete di vendita delle ferrovie austriache.
Il biglietto acquistato a bordo è già convalidato con la data di partenza ed è valido per effettuare il viaggio in un'unica direzione, per tutto il giorno solare, effettuando un'eventuale fermata intermedia.
I possessori di biglietto transfrontaliero sulla direttrice Udine-Villaco, possono acquistare per lo stesso giorno, a bordo dei treni FUC, il biglietto per la tratta Udine-Cividale, senza l'applicazione del sovrapprezzo.
Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dall'allegato M.

Sulla direttrice Udine-Villaco non sono ammesse gratuità.

TESSERA DI ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO

Per gli abbonamenti transfrontalieri la società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l. ha la facoltà di istituire una tessera di abbonamenti al prezzo di Euro 5,30.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Abbonamento MENSILE - 30 gg.: 30gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.
Abbonamento SETTIMANALE - 7gg.: 7gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.

L'ABBONAMENTO E' NOMINATIVO, NON PUO' ESSERE CEDUTO E DEVE ESSERE SEMPRE ESIBITO AL PERSONALE DI CONTROLLO UNITAMENTE AD UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI NAZIONALI

Per le tratte ricomprese nelle direttrici Udine-Tarvisio e Udine-Trieste il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice direttamente a bordo treno senza l'applicazione del sovrapprezzo.
Gli importi dei biglietti emessi a bordo treno sono quelli della Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M.
L'accesso ai treni è consentito anche ai possessori di titoli di viaggio emessi da Trenitalia validi su tali direttrici (tariffe del gruppo 39/40/41);
Nella tratta Arnoldstein-Villaco si applicano le tariffe di corsa semplice e di abbonamento ÖBB e la relativa normativa tariffaria.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO N1

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE/TRIESTE-LUBIANA DAL 1° GENNAIO 2019

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

VILLA OPICINA	TRIESTE CENTRALE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	
€ 8,00	€ 8,00	€ 10,80	€ 11,60	€ 12,60	€ 13,60	€ 15,60	**LUBIANA**
€ 7,00	€ 7,00	€ 9,80	€ 10,60	€ 11,60	€ 12,60	€ 14,60	**BOROVNICA**
€ 5,80	€ 5,80	€ 8,60	€ 9,40	€ 10,40	€ 11,40	€ 13,40	**LOGATEC**
€ 5,20	€ 5,20	€ 8,00	€ 8,80	€ 9,80	€ 10,80	€ 12,80	**RAKEK**
€ 4,20	€ 4,20	€ 7,00	€ 7,80	€ 8,80	€ 9,80	€ 11,80	**POSTONJA**
€ 3,60	€ 3,60	€ 6,40	€ 7,20	€ 8,20	€ 9,20	€ 11,20	**PIVKA**
€ 2,60	€ 2,60	€ 5,40	€ 6,20	€ 7,20	€ 8,20	€ 10,20	**DIVACA**
€ 2,00	€ 2,00	€ 4,80	€ 5,60	€ 6,60	€ 7,60	€ 9,60	**SEZANA**

Sulle tratte transfrontaliere dei servizi transfrontalieri tra Udine/Trieste e Lubiana, si applicano, in via sperimentale, il riconoscimento reciproco da parte delle società Trenitalia e SZ, dei titoli "supplemento bici" rilasciati dalle società stesse. Pertanto sulle relazioni tra Lubiana e Trieste/Udine e viceversa è consentito viaggiare con un solo supplemento bici fino al completamento del viaggio.

Sulle tratte transfrontaliere si applicano le Condizioni speciali di trasporto internazionale (SCIC).

Il viaggiatore può acquistare i biglietti di corsa semplice transfrontalieri utilizzando la rete di vendita delle società ferroviarie Trenitalia e SZ.

Per le tratte con origine e destinazione interne al territorio regionale è applicata la Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M, ad eccezione della tratta Trieste Centrale-Villa Opicina, alla quale è applicata la tariffa convenzionale pari a 1,20 euro.

Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dal medesimo allegato M.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO O

STAZIONI SOSPESE TEMPORANEAMENTE DAL SERVIZIO FERROVIARIO A PARTIRE DAL 15 DICEMBE 2013

1) Muzzana del Turgnano
2) Palazzolo dello Stella
3) Redipuglia
4) Mossa
5) Capriva
6) Strassoldo
7) Sevegliano
8) Santa Maria la Longa
9) Santo Stefano Udinese
10) Risano
11) Lumignacco

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2465_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2465

Cessazione degli effetti finanziari dei decreti di autorizzazione del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga emanati dalla Regione a valere sulle risorse statali assegnate per gli anni 2014, 2015 e 2016 con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'Inps ai lavoratori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2, commi 64 e 66, della legge 28 giugno 2012, n. 92, che prevede per gli anni 2013 - 2016 la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni (di seguito CIG) e di mobilità e l'assegnazione alle Regioni di risorse per la concessione dei trattamenti in deroga medesimi;
VISTO l'articolo 4, comma 2, del decreto - legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, in base al quale è stata prevista la determinazione di criteri comuni sul territorio nazionale di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
VISTO il decreto interministeriale 1° agosto 2014 n. 83473, in vigore dal 4 agosto 2014, con il quale sono stati adottati i criteri comuni di cui sopra;
VISTO l'articolo 1, comma 304, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha previsto la possibilità per le Regioni di concedere trattamenti di integrazione salariale e di mobilità anche in deroga ai criteri di cui al decreto interministeriale 83473/2014, entro il limite di spesa del 5 per cento delle risorse assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga;
VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, il quale ha aggiunto all'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, dopo il comma 6, il comma 6 bis, che ha elevato la quota di risorse utilizzabili in deroga ai criteri di cui al succitato decreto interministeriale dal 5 al 50 per cento delle risorse assegnate alle Regioni per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga precisando, in particolare, che:
1) vi è la facoltà per le Regioni e per le province autonome di Trento e Bolzano di destinare le risorse in questione ad azioni di politica attiva del lavoro;
2) tale estensione trova applicazione alle risorse assegnate per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle Regioni;
VISTA la circolare INPS n. 6 di data 18 gennaio 2018, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione finalizzato all'erogazione, da parte dell'Istituto, di trattamenti economici di politica attiva del lavoro finanziati dalle risorse di cui al precedente paragrafo nonché da eventuali risorse regionali all'uopo stanziate;
VISTA la propria deliberazione 23 febbraio 2018, n. 323, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'articolo 44, comma 6 bis, del decreto legislativo 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalla Regione;
CONSIDERATO che la succitata deliberazione ha precisato che la convenzione di cui sopra sarebbe stata operativa in una prima fase con riferimento alle risorse regionali all'uopo stanziate e, successivamente, una volta perfezionata la quantificazione delle sopra indicate risorse statali residue, anche con riferimento a queste ultime;
VISTA la Convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'articolo 44, comma 6 bis, del decreto legislativo 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalla Regione, sottoscritta in data 1° marzo 2018;
VISTO il messaggio INPS n. 347 di data 24 gennaio 2018, con la quale l'Istituto ha chiarito come, con particolare riferimento alle prestazioni di CIG deroga a pagamento diretto, le Regioni possano richiedere che le risorse a disposizione per le politiche attive siano quantificate sulla base di quanto effettivamente speso e non di quanto impegnato con i propri decreti di autorizzazione, previa adozione da parte delle Regioni stesse di appositi atti dispositivi:
a) con i quali venga disposta la cessazione degli effetti finanziari dei propri decreti di concessione del trattamento di CIG in deroga, dando mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti e sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori;

b) ai quali venga data la massima pubblicità anche mediante pubblicazione sui propri Bollettini Ufficiali;
VISTO il messaggio INPS n. 3156 di data 10 agosto 2018, con la quale l'Istituto ha fornito le istruzioni operative per l'invio nel Sistema Informativo Percettori (SIP), da parte delle Regioni o Province autonome, degli elementi utili per procedere alla cessazione degli effetti finanziari delle autorizzazioni regionali relative alla CIG in deroga;
VISTE le note prot. n. 0081382/P di data 23 agosto 2017 e prot. n. 0102699/P di data 30 ottobre 2017, con le quali la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato alle competenti Direzioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'INPS l'avvenuto completamento della trasmissione in Sistema Informativo dei Percettori (SIP) delle decretazioni dei trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga per le annualità 2014, 2015 e 2016, nonché per l'annualità 2017;
VISTA la comunicazione di data 9 novembre 2018, con la quale la Direzione centrale Ammortizzatori sociali dell'INPS ha trasmesso all'Amministrazione regionale l'elenco dei decreti di concessione dei trattamenti di CIG e mobilità in deroga per gli anni di competenza 2014, 2015, 2016 e 2017 emanati dall'Amministrazione medesima e inviati in SIP con esito positivo, richiedendo di verificarne la completezza;
VISTA la nota prot. n. 0107094/P di data 15 novembre 2018, con la quale l'Amministrazione regionale ha riscontrato la comunicazione da ultimo citata, riferendo l'esito positivo della verifica richiesta;
CONSIDERATO che, con riferimento alle annualità 2014, 2015 e 2016, nonché all'annualità 2017, sono stati emanati dalla Direzione centrale competente in materia di lavoro complessivamente 6.136 decreti di concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga, di cui 6.135 con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori;
VISTA la propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191, con la quale:
a) è stata disposta la cessazione degli effetti finanziari di 5.899 dei succitati 6.135 decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga emessi con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori;
b) è stato individuato il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a) nel giorno successivo alla data di adozione della succitata propria deliberazione;
c) è stato dato mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui alla lettera b), sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
d) è stata disposta la costituzione di un fondo di riserva a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, di ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime, per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso in relazione ai provvedimenti di cui alla lettera a);
e) è stato dato mandato alla Direzione centrale competente in materia di lavoro di individuare con le competenti Direzioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'INPS le modalità operative del fondo di riserva di cui alla lettera d);
f) è stata disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che, con riferimento ai rimanenti 236 decreti di CIG in deroga emanati con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori, all'esito di ulteriore attività istruttoria svolta in collaborazione con l'INPS regionale risulta quanto segue:
a) per 64 decreti (elenco allegato sub lettera A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale):
1) il numero delle ore di cassa di cassa autorizzate dalla Regione è superiore al numero di ore di cassa pagate dall'INPS ai lavoratori - sulla base dei modelli SR 41 trasmessi dai datori di lavoro all'Istituto - e di ore di cassa utilizzate risultanti dalle rendicontazioni trasmesse dai datori di lavoro medesimi alla Regione
2) vi è piena corrispondenza fra il numero delle ore di cassa pagate dall'INPS ai lavoratori - sulla base dei modelli SR 41 trasmessi dai datori di lavoro all'Istituto - e il numero di ore di cassa utilizzate risultanti dalle rendicontazioni trasmesse dai datori di lavoro medesimi alla Regione;
b) per i decreti di cui all'allegato A sono state complessivamente autorizzate 116.389 ore di CIG in deroga, a fronte di 69.189 ore di cassa in deroga effettivamente utilizzate e rendicontate;
c) per 1 decreto (elenco allegato sub lettera B alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) sono state complessivamente autorizzate dalla Regione 120 ore di CIG in deroga, a fronte di nessuna ora pagata dall'INPS e rendiconti pervenuti alla Regione attestanti un utilizzo di ore cassa pari a zero;
d) per 21 decreti sono state complessivamente autorizzate dalla Regione 14.887 ore di CIG in deroga a fronte di 3.086 ore di cassa rendicontate alla Regione e nessuna ora di cassa pagata dall'INPS ai lavoratori;
e) per 150 decreti, sono state complessivamente autorizzate 295.459 ore di CIG in deroga a fronte di 169.232 ore di cassa pagate dall'INPS ai lavoratori e di 154.954 ore di cassa rendicontate alla Regione;

RITENUTO:
a) di disporre la cessazione degli effetti finanziari dei decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
b) di individuare il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a) nel giorno successivo alla data di adozione della presente deliberazione;
c) di dare mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui alla lettera b), sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
d) di disporre che il fondo di riserva di cui al punto 4 della propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191, sia ulteriormente alimentato, a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, per un ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime risultanti all'esito della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a), per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso;
e) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. È disposta la cessazione degli effetti finanziari dei decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui al punto 4.
2. Il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui al punto 1. è individuato nel giorno successivo alla data di adozione della presente deliberazione.
3. Viene dato mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui al punto 2., sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui al punto 4.
4. Viene disposto che il fondo di riserva di cui al punto 4 della propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191, sia ulteriormente alimentato, a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, per un ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime risultanti all'esito della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui al punto 1, per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso.
5. La presente deliberazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A

N.	RICHIEDENTE	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	DATA INIZIO CIG	DATA FINE CIG	DATA DECRETO	NUM. DECRETO	NUM. TOTALE DIPENDENTI IN CIGS
1	02659770305	HS FOOTBALL SRL	UDINE	06/10/2014	20/12/2014	26/05/2015	1826	4
2	00110310224	ENRICO RAVANELLI SRL	UDINE	01/11/2014	31/12/2014	12/06/2015	2357	12
3	05391311007	UMANA SPA SOCIETA' DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO	UDINE	03/11/2014	20/12/2014	12/06/2015	2383	6
4	01386220931	F.E.E.L. S.R.L.	PORDENONE	01/01/2014	31/03/2014	11/06/2014	3648	2
5	FNTRLA42A17G888N	FANTUZ AURELIO	PORDENONE	14/01/2014	31/03/2014	13/06/2014	3702	1
6	GRMFNC76C28I403U	GEREMIA FRANCESCO	PORDENONE	07/01/2014	31/03/2014	27/06/2014	4220	1
7	01018090306	STUDIO ASSOCIATO BUSOLINI-PROGETTI	UDINE	07/01/2014	31/03/2014	27/06/2014	4270	4
8	02166260303	TERMOIDRAULICA SCRUZZI DANILO DI PAOLO SCRUZZI & C. SNC	UDINE	07/01/2014	31/03/2014	27/06/2014	4305	1
9	00480400316	CONTIAUTO SRL	TRIESTE	02/01/2014	31/03/2014	12/08/2014	4961	1
10	00480400316	CONTIAUTO SRL	TRIESTE	02/01/2014	31/03/2014	12/08/2014	4962	2
11	CPTLCU60P05D962G	TECNOELETTRICA DI COPETTI LUCIO	UDINE	27/01/2014	31/03/2014	14/08/2014	5134	5
12	02408520308	GIULIAFRUTTA SRL	Prov. varie	13/01/2014	31/03/2014	14/08/2014	5158	25
13	00480400316	CONTIAUTO SRL	GORIZIA	13/01/2014	28/02/2014	19/08/2014	5292	2
14	01856920309	EXE SPA	UDINE	17/02/2014	29/03/2014	20/08/2014	5347	6
15	NNCRLF51A22E889I	CIR DI INNOCENTE RODOLFO	PORDENONE	17/02/2014	31/03/2014	20/08/2014	5376	1
16	01856920309	EXE SPA	UDINE	07/04/2014	30/06/2014	25/08/2014	5659	6
17	DRLPTR70A09L483S	ELETTROTEC DI D'ORLANDO PIETRO	UDINE	01/04/2014	30/06/2014	26/08/2014	5878	15
18	01439610302	ACR MACCHINE TEATRALI SRL IN FALLIMENTO	UDINE	10/02/2014	31/03/2014	28/08/2014	5934	1
19	00078990306	BRUNO ODORICO SAS	UDINE	01/04/2014	30/06/2014	02/09/2014	6029	2
20	05391311007	UMANA SPA SOCIETA' DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO	UDINE	01/04/2014	30/06/2014	03/09/2014	6046	4
21	CMLTLL60T29I562J	AZ. AGR. CEMULINI OTELLO	UDINE	01/04/2014	30/06/2014	03/10/2014	6393	2
22	01807880305	L'ARTIGIANA PROSCIUTTI SPA	UDINE	01/04/2014	30/06/2014	07/10/2014	6647	8
23	VRZRRT57L30G284U	VERZEGNASSI TECNOIMPIANTI DI ROBERTO VERZEGNASSI	UDINE	14/04/2014	30/06/2014	07/10/2014	6686	8
24	00110310224	ENRICO RAVANELLI SRL	UDINE	05/05/2014	30/06/2014	07/10/2014	6827	13
25	02592370304	STUDIO LEGALE ALCIATI & ZILIO	UDINE	01/07/2014	30/09/2014	08/10/2014	6845	2
26	01410270308	CALZATURIFICIO MARY DI BATTIGELLI RENATO & C. SAS	UDINE	26/05/2014	22/06/2014	08/10/2014	6877	10
27	01117390938	FUTURA SNC DI BRESSANUTTI DORINO &	PORDENONE	27/05/2014	30/06/2014	08/10/2014	6879	9
28	01018090306	STUDIO ASSOCIATO BUSOLINI-PROGETTI	UDINE	03/06/2014	30/06/2014	08/10/2014	6908	4
29	02408520308	GIULIAFRUTTA SRL	Prov. varie	01/04/2014	30/06/2014	08/10/2014	6953	25
30	01972150302	MESTIERI & MESTIERI SOC. COOP.	UDINE	01/07/2014	31/08/2014	17/10/2014	7349	21
31	VRZRRT57L30G284U	VERZEGNASSI TECNOIMPIANTI DI ROBERTO VERZEGNASSI	UDINE	01/07/2014	30/09/2014	21/10/2014	7484	8
32	ZCCPLA72M30G888M	ZUCCHET IMPIANTI ELETTRICI DI ZUCCHET PAOLO	PORDENONE	14/07/2014	30/09/2014	21/10/2014	7486	1
33	02662210307	BABY EXPERT S.R.L.	UDINE	01/07/2014	30/09/2014	21/10/2014	7491	14

34	01566130306	INTERIOR BELTRAMINI SRL	UDINE	01/07/2014	31/07/2014	22/10/2014	7529	6
35	01018090306	STUDIO ASSOCIATO BUSOLINI-PROGETTI	UDINE	01/07/2014	31/07/2014	24/10/2014	7589	4
36	02677800308	J.M.J. SRL	UDINE	03/08/2015	31/10/2015	11/02/2016	387	6
37	01172530329	TECNISIDER S.R.L.	TRIESTE	26/08/2015	25/11/2015	11/02/2016	447	6
38	02126120308	CM DENTAL SNC	UDINE	07/09/2015	06/12/2015	11/02/2016	481	2
39	00467360301	DE CECCO COPERTURE SRL	UDINE	21/09/2015	23/09/2015	11/02/2016	484	1
40	02606680300	IDROTERMICA DOLOMITI DI DEL FABBRO ROSANNA E C. S.A.S.	UDINE	10/08/2015	30/09/2015	11/02/2016	533	1
41	CPTGRL64H43L195J	COPETTI GABRIELLA	UDINE	01/10/2015	30/12/2015	15/02/2016	631	8
42	01198000307	ABBIGLIAMENTO DE AGOSTINI SAS DI ROBERTO DE AGOSTINI & C.	UDINE	17/11/2015	28/11/2015	16/02/2016	751	1
43	FRLVTR44H13H657M	FURLANETTO VITTORE	PORDENONE	03/01/2015	31/03/2015	09/09/2015	3926	4
44	01972150302	MESTIERI & MESTIERI SOC. COOP.	UDINE	05/01/2015	04/04/2015	10/09/2015	3997	30
45	DMBNGL67C46G284C	D'AMBROSIO ANGELA	UDINE	07/01/2015	31/03/2015	10/09/2015	4036	15
46	01059320323	ERGON CONSULENTI ASSOCIATI SRL	TRIESTE	12/01/2015	11/04/2015	15/09/2015	4247	2
47	DNEDEO31C08L039T	DEANA EDO	UDINE	12/01/2015	28/02/2015	17/09/2015	4315	4
48	02073260305	VICENTINI SERVIZI SRL	PORDENONE	11/03/2015	10/06/2015	05/10/2015	5013	2
49	00467360301	DE CECCO COPERTURE SRL	UDINE	23/03/2015	16/05/2015	05/10/2015	5019	1
50	01611250935	ESAENERGIE SRL	PORDENONE	25/05/2015	30/05/2015	02/12/2015	7652	1
51	00553370313	C.I.M.A. DI PUSSINI NEREO & C. SNC	GORIZIA	19/12/2016	23/12/2016	23/01/2017	352	3
52	00431230317	VERZEGNASSI EGONE DEI F.LLI VERZEG.	GORIZIA	12/12/2016	27/12/2016	25/01/2017	373	4
53	DNTGRG53D26E098X	OFF. MECC. "DONATI ALDO" DI DONATI GIORGIO	GORIZIA	10/12/2016	27/12/2016	25/01/2017	374	4
54	00080790934	LA TIPOGRAFICA SAS DI ANDREA CIAN & C	PORDENONE	30/12/2016	26/05/2017	26/01/2017	432	3
55	01831490303	CARNIAWOOD DI SELENATI EDOARDO ETTORE E C SNC	UDINE	29/12/2016	27/05/2017	14/02/2017	849	2
56	01972150302	MESTIERI & MESTIERI SOC. COOP.	UDINE	18/01/2016	16/04/2016	12/04/2016	2307	32
57	01458460308	L.E.S.SA.CO.SNC DI COSTANTINI MICHELE & C	UDINE	22/01/2016	15/02/2016	13/04/2016	2362	2
58	00307430132	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	Prov. varie	16/02/2016	15/05/2016	13/04/2016	2394	10
59	01015630310	POLISERVICE SOC. COOP. A R.L.	GORIZIA	01/03/2016	29/05/2016	19/04/2016	2715	13
60	TDDSRG70P07L483Y	RINNOVAFUR DI TADDIO SERGIO	UDINE	01/03/2016	28/05/2016	20/04/2016	2761	5
61	01972150302	MESTIERI & MESTIERI SOC. COOP.	UDINE	01/03/2016	16/04/2016	20/04/2016	2764	6
62	BLZMRG69P15F205U	M R MIZZA RENATO DI BALZAROTTI AMBROGIO	UDINE	12/09/2016	09/12/2016	22/11/2016	8857	5
63	01831490303	CARNIAWOOD DI SELENATI EDOARDO ETTORE E C SNC	UDINE	21/11/2016	24/12/2016	29/11/2016	9403	2
64	01410270308	CALZATURIFICIO MARY DI BATTIGELLI RENATO & C. SAS	UDINE	07/11/2016	24/12/2016	06/12/2016	9891	11

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato B

N.	RICHIEDENTE	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	DATA INIZIO CIG	DATA FINE CIG	DATA DECRETO	NUM. DECRETO	NUM. TOTALE DIPENDENTI IN CIGS
1	05391311007	UMANA SPA SOCIETA' DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO	UDINE	12/01/2015	31/01/2015	18/09/2015	4364	1

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2466_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2466

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 81/17: spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione. Integrazioni finanziarie. XI° intervento correttivo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1659 dell'8 settembre 2017 con la quale:
- sono state istituite, nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ed a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE, le Posizioni organizzative "Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE - DUO" e "Gestione interventi e flussi finanziari del FSE - DUO";
- è stato previsto il finanziamento del trattamento aggiuntivo delle Posizioni organizzative sopraindicate - retribuzione di posizione, retribuzione di risultato, oneri riflessi, - a carico del POR FSE, asse 5 - Assistenza tecnica. Tutto ciò a fronte di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Fondo sociale europeo - FSE - per cui sono ammissibili all'asse Assistenza tecnica le spese sostenute dalla Pubblica amministrazione per le retribuzioni e/o i compensi, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali o comunque previsti, del personale interno impiegato in attività quali quelle di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione, comunicazione, controllo e audit del POR FSE, purché formalmente preposto allo svolgimento di tali attività;
VISTO il punto III dell'allegato B della deliberazione n. 2051/2018, che prevede che nell'istituire Posizioni Organizzative finanziate con risorse finanziarie statali o comunitarie previa autorizzazione della Giunta regionale, le stesse possano avere una durata strettamente correlata all'arco temporale del finanziamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2310 del 6 dicembre 2018 la quale ha confermato, fra l'altro, l'istituzione, nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ed a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE, delle Posizioni organizzative sopraindicate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2558 del 22 dicembre 2017 con la quale, a modifica e integrazione delle PPO 2017, è stato approvato il programma specifico 81/17 - Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione" il quale prevede il sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione, agli oneri riflessi ed alla retribuzione di risultato delle due posizioni organizzative richiamate;
PRESO ATTO che il programma specifico 81/17 prevede il sostegno alle spese relative alla retribuzione aggiuntiva delle richiamate posizioni organizzative con riferimento alle annualità 2018, 2019, 2020, e con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 86.733,00;
PRESO ATTO che la richiamata DGR n. 2051/2018 stabilisce che il finanziamento a carico delle risorse statali e comunitarie possa avvenire entro la durata temporale del Programma operativo di riferimento e che la normativa comunitaria indica il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa a carico della programmazione 2014/2020 nella data del 31 dicembre 2023;
RITENUTO di integrare la dotazione finanziaria del programma specifico 81/17 ai fini di garantire la copertura finanziaria delle indennità di posizione delle posizioni organizzative sopraindicate anche con riferimento alle annualità 2021, 2022, 2023;
VISTO il parere positivo espresso dal partenariato economico sociale il 7 dicembre 2018;
VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, emanato con DPReg n. 203 del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;

VISTO, in particolare, il comma 3 del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE il quale dispone che variazioni alla dotazione finanziaria dei programmi specifici dei PPO superiori al 20% debbano essere oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico sociale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, la dotazione finanziaria del programma specifico 81/17 - Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione, pari a euro 86.733,00 e relativa alle annualità 2018, 2019, 2020, è integrata di euro 86.731,00 per le annualità 2021, 2022 e 2023.
2. Sono approvate le modifiche e integrazioni al PPO 2017 indicate nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A)

POR FSE 2014/2020.
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017

Modifiche e integrazione al documento approvato con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni. XI° intervento correttivo

1. La tabella relativa al programma specifico 81/17 è sostituita dalla seguente:

Programma specifico	81/17 – Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione
Descrizione	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione, oneri riflessi e retribuzione di risultato delle posizioni organizzative "Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE" e "Gestione interventi e flussi finanziari del FSE" per il periodo 2018 - 2023.
Destinatari	Funzionari dell'Amministrazione regionale
Risorse finanziarie	2018 – 2023: euro 173.464,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Area istruzione, formazione e ricerca
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2467_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2467

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Modifiche e integrazioni al PPO 2018. VI° intervento correttivo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n.27 del 21 luglio 2017 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento “Pianificazione Periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2310 del 6 dicembre 2018 con la quale, fra l’altro, è stata autorizzata, ai sensi del punto III dell’allegato B della deliberazione n. 2051/2018, l’istituzione, in stretta correlazione al permanere del finanziamento mediante risorse europee e/o statali e alla disponibilità di dette risorse nei competenti capitoli della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione delle seguenti Posizioni organizzative:
- PO Controllo e rendicontazione - DUO;
- PO Programmazione POR FSE - DUO;
- PO Monitoraggio POR FSE - DUO;

PRESO ATTO che la richiamata DGR n. 2051/2018 stabilisce che il finanziamento a carico delle risorse statali e comunitarie possa avvenire entro la durata temporale del Programma operativo di riferimento e che la normativa comunitaria indica il termine ultimo per l’ammissibilità della spesa a carico della programmazione 2014/2020 nella data del 31 dicembre 2023;
RITENUTO di provvedere alla integrazione del PPO 2018 con la previsione di un apposito programma specifico denominato “81/18 - Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione”, a valere sull’asse 5 - Assistenza tecnica - del POR FSE, il quale assicura il sostegno finanziario del POR FSE 2014/2020 alla retribuzione di posizione, agli oneri riflessi ed alla retribuzione di risultato delle tre posizioni organizzative richiamate per le annualità 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, con una disponibilità finanziaria complessivamente pari a euro 279.485,00;
VISTO l’avviso emanato con decreto n. 5061/LAVFORU del 15 giugno 2018 relativo all’attuazione del programma specifico del PPO 2018 n. 28/18 - Percorsi di formazione per l’acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS, a valere sull’asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d’investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l’orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 1.321.800,00;
VISTO il decreto n. 7007/LAVFORU del 9 agosto 2018 con la quale è stata approvata la graduatoria delle operazioni presentate a valere sull’avviso sopraindicato la quale:
- approva ed ammette al finanziamento n. 8 operazione per un ammontare finanziario di euro 1.309.564,00;
- approva e non ammette al finanziamento per mancata disponibilità finanziaria rispetto alla dotazione del programma specifico n. 2 operazioni aventi un ammontare finanziario complessivo pari a euro 328.150,00;

RAVVISATO che, a fronte della disponibilità finanziaria del programma specifico 28/18, pari a euro 1.321.800,00 e dell’ammontare finanziario delle operazioni ammesse al finanziamento, pari a euro 1.309.564,00, risultano disponibili euro 12.236,00;
RAVVISATA la domanda proveniente dal territorio in relazione al fabbisogno di figure professionali in possesso della qualificazione OSS;
RITENUTO di integrare la disponibilità finanziaria del programma specifico 28/18 per euro 315.914,00 al fine di consentire il finanziamento e la realizzazione delle operazioni di cui alla richiamata graduatoria del decreto n. 7007/LAVFORU aventi un costo complessivo pari a euro 328.150,00;
VISTO il documento “Pianificazione Periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni, di

seguito PPO 2016;
PRESO ATTO che il PPO 2016 prevede la realizzazione del programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005 - a valere sull'asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
PRESO ATTO che:
- la disponibilità finanziaria del programma specifico 43/16 è pari a euro 1.800.000,00;
- con il decreto n. 3693/LAVFORU del 18/05/2016 è stato emanato l'avviso finalizzato alla selezione di soggetti formativi cui affidare la realizzazione delle operazioni inerenti l'attuazione del richiamato programma specifico n. 43/16;
- con il decreto n. 6377/LAVFORU del 7 settembre 2016 è stato individuato, previa procedura di selezione, il soggetto formativo attuatore delle operazioni previste;
- con il decreto n. 7281/LAVFORU del 12/10/2016 sono state emanate le Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni;
- le suddette Direttive stabiliscono, al paragrafo 12, che il termine ultimo per la conclusione delle attività è fissato alla data del 31 dicembre 2018;

CONSIDERATO che la tipologia delle operazioni realizzate attraverso il programma specifico 43/16 assume particolare rilevanza andando ad incidere sui processi di ricollocazione lavorativa o di rientro dei lavoratori in condizione di grave difficoltà occupazionale e rientrante nelle fattispecie di cui agli articoli 46 e 48 della LR 18/2005;
RITENUTO:
- di assicurare continuità alla realizzazione delle operazioni previste dal programma specifico 43/16 attraverso la previsione, all'interno del PPO 2018, di un programma specifico denominato "43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005 - a valere sull'asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale - a cui assegnare una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00;
- al fine di scongiurare il determinarsi di intervalli fra la conclusione delle attività del programma specifico 43/16 e l'avvio di quelle relative al programma specifico 43/18, di prorogare l'operatività del precedente programma specifico 43/16 al 30 aprile 2019 per cui il soggetto attuatore del programma 43/16 può presentare operazioni alla Struttura regionale attuatrice, vale a dire all'Area istruzione, formazione e ricerca, fino al 30 aprile 2019;

CONSIDERATO che la capacità di intervenire nella programmazione delle attività in senso anticipatorio, con particolare riguardo alla previsioni dei futuri fabbisogni del mercato del lavoro, rappresenta un aspetto di estrema rilevanza nel quadro del rafforzamento delle capacità della Pubblica amministrazione e passa anche attraverso la conoscenza di specifiche tecniche e metodologie attraverso cui pervenire alla costruzione di previsioni sociali che sostengano su basi scientifiche le fasi di programmazione e pianificazione degli interventi;
RITENUTO, per le suddette finalità, di integrare il PPO 2018 con l'introduzione del programma specifico 87 18 - Percorsi finalizzati alla costruzione di previsioni sociali, allo sviluppo del pensiero anticipante anche applicati all'orientamento scolastico e alla didattica, a valere sull'asse 4 del POR FSE - Capacità istituzionale e amministrativa, priorità di investimento 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, e con una disponibilità finanziaria di euro 80.000,00;
PRESO ATTO che appare necessario sostenere, diffondere e migliorare i processi relativi alla sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa nell'intero territorio regionale, con il coinvolgimento di dipendenti/amministratori di imprese profit e no profit, consulenti, tecnici, laureati, studenti di Istituti scolastici, formativi o universitari nonché delle rappresentanze aziendali e sindacali coinvolte nelle tematiche della sicurezza sul lavoro;
RITENUTO, per le suddette finalità, di integrare il PPO 2018 con l'introduzione del programma specifico 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa, a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, e con una disponibilità finanziaria di euro 250.000,00;

VISTO il parere positivo espresso dal partenariato economico sociale il 7 dicembre 2018 in merito a tutti gli aspetti sopraindicati;
VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, emanato con DPReg n. 203 del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;
VISTO, in particolare, il comma 3 del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE il quale dispone che variazioni alla dotazione finanziaria dei programmi specifici dei PPO superiori al 20% debbano essere oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico sociale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvata l'integrazione del PPO 2018 con la previsione del programma specifico denominato "81/18 - Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione" il quale assicura il sostegno finanziario del POR FSE 2014/2020 alla retribuzione di posizione, agli oneri riflessi ed alla retribuzione di risultato delle tre posizioni organizzative richiamate per le annualità 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023", con una disponibilità finanziaria complessivamente pari a euro 279.485,00 a valere sull'asse 5 - Assistenza tecnica - del POR FSE.
2. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvata l'integrazione finanziaria di euro 315.914,00 a valere sul programma specifico 28/18 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - del PPO 2018, a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - priorità d'investimento 10iii del POR FSE.
3. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvata l'integrazione del PPO 2018 con la previsione del programma specifico denominato "43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005", con una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00 a valere sull'asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento 8i del POR FSE.
4. Al fine di scongiurare il determinarsi di intervalli fra la conclusione delle attività del programma specifico 43/16 e l'avvio di quelle relative al programma specifico 43/18, è approvata la proroga dell'operatività del precedente programma specifico 43/16 al 30 aprile 2019 per cui il soggetto attuatore del programma 43/16 può presentare operazioni alla Struttura regionale attuatrice, vale a dire all'Area istruzione, formazione e ricerca, fino al 30 aprile 2019.
5. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvata l'integrazione del PPO 2018 con la previsione del programma specifico denominato "87/18 - Percorsi finalizzati alla costruzione di previsioni sociali, allo sviluppo del pensiero anticipante anche applicati all'orientamento scolastico e alla didattica", con una disponibilità finanziaria di euro 80.000,00 a valere sull'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa, priorità d'investimento 11ii del POR FSE.
6. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvata l'integrazione del PPO 2018 con la previsione del programma specifico denominato "86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa", con una disponibilità finanziaria di euro 250.000,00 a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii del POR FSE.
7. E' approvato il documento allegato A) parte integrante della presente deliberazione nel quale sono distintamente indicate le integrazioni al PPO 2018.
8. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A)

POR FSE 2014/2020.
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018

Modifiche e integrazione al documento approvato con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni. XI° intervento correttivo

1. All'asse 5 – Assistenza tecnica – è aggiunto il seguente programma specifico:

Programma specifico	81/18 – Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione
Descrizione	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione, oneri riflessi e retribuzione di risultato delle posizioni organizzative "Programmazione POR FSE ", "Controllo e rendicontazione" e "Monitoraggio POR FSEper il periodo 2018 - 2023.
Destinatari	Funzionari dell'Amministrazione regionale
Risorse finanziarie	2018 – 2023: euro 279.485,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Area istruzione, formazione e ricerca
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

2. La tabella relativa al programma specifico 28/18 è sostituita dalla seguente:

Programma specifico	28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Risorse finanziarie	2018: 1.637.714,00
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS..
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

3. All'asse 1 – Occupazione – priorità d'investimento 8i, è aggiunto il seguente programma specifico:

Programma specifico	43/18 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005.
Descrizione	Interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articoli da 46 a 48 della LR 18/2005.
Destinatari	Lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro
Risorse finanziarie	2018: 1.000.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Area istruzione, formazione e ricerca
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

4. All'asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa, priorità d'investimento 11ii, è aggiunto il seguente programma specifico:

Programma specifico	87/18 – Percorsi finalizzati alla costruzione di previsioni sociali, allo sviluppo del pensiero anticipante anche applicati all'orientamento scolastico e alla didattica
Descrizione	Interventi a favore delle strutture dell'Amministrazione regionale operanti nel campo delle politiche attive del lavoro e del sistema educativo finalizzati all'apprendimento di specifiche tecniche e metodologie attraverso cui pervenire alla costruzione di previsioni sociali che sostengano su basi scientifiche le fasi di programmazione e pianificazione degli interventi.
Destinatari	Dirigenti e funzionari dell'Amministrazione regionale; operatori del sistema educativo
Risorse finanziarie	2018: 80.000
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Area istruzione, formazione e ricerca
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)

5. All'asse 3 – Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, è aggiunto il seguente programma specifico:

Programma specifico	86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa
Descrizione	Interventi di carattere seminariale e formativo finalizzati a diffondere e migliorare i processi relativi alla sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa nell'intero territorio regionale.
Destinatari	Dipendenti/amministratori di imprese profit e no profit, consulenti, tecnici, laureati, studenti di Istituti scolastici, formativi o universitari nonché delle rappresentanze aziendali e sindacali coinvolte nelle tematiche della sicurezza sul lavoro
Risorse finanziarie	2018: 250.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze

	digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2470_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2470

LR 27/2012, art. 9, comma 135 (Legge finanziaria 2013) avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro riservato ai Comuni colpiti dall'emergenza. Proroga termini avvio progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 29 aprile, 1949, n. 264 recante "Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati", ed in particolare l'articolo 59 "Cantieri-scuola" che autorizza l'apertura di cantieri-scuola per disoccupati, per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità;
VISTA la legge 6 agosto 1975, n. 418 recante "Modifiche e integrazioni alla Legge 2 aprile 1968, n.424, in materia di cantieri di lavoro e di rimboschimento e sistemazione montana";
VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2013)", ed in particolare:
- il comma 127, il quale prevede che la Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, interviene con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
- il comma 128, il quale prevede che per la realizzazione dei cantieri di cui al citato comma 127, le Province, i Comuni e le loro forme associative sono autorizzati a utilizzare in via temporanea straordinaria i soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente;
- il comma 135, il quale prevede che la Giunta regionale, con apposito Avviso pubblico, definisce i requisiti dei soggetti disoccupati cui indirizzare l'intervento, la misura dell'indennità da corrispondere agli stessi, le modalità di presentazione, i contenuti dei progetti nonché, nell'ipotesi di finanziamento parziale, la quota a carico degli enti di cui al citato comma 128;
- il comma 136, il quale prevede che con regolamento regionale sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti;

VISTO il D.P.Reg. 15 febbraio 2013, n.21 Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013) così come modificato dal D.P.Reg. 9 marzo 2015, n.57 " Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2013, n. 21, ed in particolare l'articolo 6 comma 1 che prevede che la Regione contribuisce al finanziamento dei cantieri di lavoro assegnando un finanziamento pari al 100% dell'indennità giornaliera ed al 100% del trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2018, n.2078, Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro art.9, comma 135 LR 27/2012 (legge finanziaria 2013) anno 2018 riservato ai Comuni colpiti dall'emergenza, pubblicata sul BUR n.48 del 28 novembre 2018;
DATO ATTO della richiesta di alcune Amministrazioni comunale di proroga del termine di avvio dei progetti cantieri di lavoro, fissata al 31 dicembre 2018, causa l'impossibilità in breve tempo di individuare i lavoratori da inserire nei progetti;
RITENUTO, al fine di inserire lavoratori disoccupati in tutti i progetti già finanziati, di prorogare il termine di avvio e conseguentemente quello di conclusione dei progetti e modificare l'art.8 del citato Avviso pubblico sostituendo al comma 6 le parole" 31 dicembre 2018" con le parole "28 febbraio 2019" e le parole " 31 marzo 2019" con le parole "31 maggio 2019";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, l'art.8 dell'Avviso pubblico concernente i requi-

siti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro anno 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2018, n.2078, pubblicata sul BUR n.48 del 28 novembre 2018 sostituendo al comma 6 le parole" 31 dicembre 2018" con le parole "28 febbraio 2019" e le parole " 31 marzo 2019" con le parole "31 maggio 2019".
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2472_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2472

DPR 74/2013 - LR 19/2012 - Approvazione della Convenzione con Ucit Srl per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- la legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 recante "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192";
- la legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19, recante "Norme in materia di energia" e in particolare l'articolo 3 che dispone che le Province provvedano, tra l'altro, al controllo degli impianti termici nei Comuni con popolazione fino a 40.000 abitanti, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante "Attuazione della direttiva 2009/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, recante "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", che abolendo le Province ha riportato in capo all'Amministrazione regionale, tra l'altro, le competenze in materia di controlli sugli impianti termici;
VISTA la deliberazione 27 gennaio 2017, n. 131 (LR 26/2014 - DGR 2325/2016 e DGR 2446/2016 - subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nella titolarità del diritto di proprietà delle quote di partecipazione di U.C.I.T. S.r.l.) con la quale, a seguito della legge regionale 26/2014, la Giunta regionale:
- ha preso atto del subentro nella titolarità del diritto di proprietà della quota di partecipazione corrispondente all'80% dell'intero capitale sociale di U.C.I.T. S.r.l. con sede in Udine, prima nella titolarità rispettivamente della Provincia di Udine per una quota pari al 70% del capitale sociale e della Provincia di Gorizia per una quota pari al 10% di esso;
- ha preso atto della natura di società in house di U.C.I.T. S.r.l. e l'ha individuata quale società strumentale in house della Regione per lo svolgimento delle attività finalizzate a:
1) controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 31, comma 3, della legge 10/1991;
2) accertamento della sicurezza degli impianti di utenze a gas ai sensi delle disposizioni di legge e delle emanazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
3) accertamento della conformità alle norme vigenti degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione;
4) verifiche in materia energetica;
- ha dato atto che la Regione subentra a pieno titolo nella gestione dei contratti di servizio in essere con le Provincie di Udine e Gorizia, garantendo la necessaria operatività di U.C.I.T. S.r.l. ai fini della continuità del servizio da erogare alla collettività;
CONSIDERATO che la legge regionale 26/2014 ha fatti salvi i regolamenti che definiscono le modalità di controllo nelle singole Province e le diverse tariffe definite da ogni territorio per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera c) del DPR 74/2013;
ATTESA la necessità di definire condizioni omogenee sul territorio di competenza regionale e di uniformare le tariffe che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera c) del DPR 74/2013, assicurano la copertura

dei costi necessari per l'adeguamento e la gestione del catasto degli impianti termici, nonché per gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti stessi;
VISTA la deliberazione 21 marzo 2018, n. 799 (DPR 74/2013- LR 19/2912 - approvazione del contratto con U.C.I.T. S.r.l. per il servizio di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione e definizione tariffe) con la quale la Giunta regionale:
- ha approvato l'atto di intesa con U.C.I.T. S.r.l. per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale per la durata di cinque anni, successivamente modificato a seguito della deliberazione 20 aprile 2018 n. 977 (DPR 74/2013 - LR 19/2012 - approvazione convenzione con U.C.I.T. S.r.l. per il servizio di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione - sostituzione con modifiche non sostanziali del contratto già approvato con DGR 799/2018),
- ha ritenuto di individuare per tutto il territorio di competenza regionale le tariffe per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera c) del DPR 74/2013, di cui all'Allegato A alla deliberazione stessa, composto dalla tabella A e alla tabella B, in vigore a partire dal 1 maggio 2018 e
- ha dato mandato al Servizio energia della Direzione ambiente ed energia di mettere in atto idonee forme di informazione e supporto agli utenti al fine di agevolare la fruizione del servizio, anche attivando un sistema informatico di gestione della riscossione dei contributi (portafoglio digitale);
VISTA la legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 che all'art. 4 comma 4 definisce U.C.I.T. s.r.l. agente contabile per la riscossione delle tariffe per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, approvati con la stessa DGR 799/2018 e in vigore dall'1 maggio 2018;
PRESO ATTO che:
- U.C.I.T. S.r.l. è partecipata anche da un altro soggetto pubblico, essendo del Comune di Udine il 20% del capitale sociale;
- la Regione esercita su U.C.I.T. s.r.l. il controllo analogo, inteso quale esercizio di funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, da svolgersi sia ex ante che ex post, tanto sugli organi che sull'intera attività di U.C.I.T. S.r.l. titolare di un affidamento in house, in maniera tale da avere in ogni momento un potere di influenza determinante sulla stessa Società, dal punto di vista sia strutturale che funzionale, in ottica sia gestionale sia finanziaria, da svolgersi anche in forma associata, previe intese con gli altri soci della Società.
- il controllo analogo è esercitato nei termini e secondo le modalità di cui all'allegato 1) alla deliberazione della Giunta Regionale 838/2009, nei limiti di compatibilità con la compagine societaria plurima e in coerenza con lo statuto societario.
- U.C.I.T. s.r.l. agisce quale agente contabile per conto della Regione dall'1 maggio 2018;
CONSIDERATO che essendo stata attribuita a U.C.I.T. s.r.l. la qualifica di agente contabile ai sensi della legge regionale 20/2018 risulta necessario trovare un nuovo accordo in merito a diversi indirizzi operativi che la Regione intende fornire alla Società;
PRESO ATTO che con comunicazione di data 17 dicembre 2018 la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie ha fornito a U.C.I.T. s.r.l. indirizzi operativi relativamente al versamento sul conto corrente regionale delle somme riscosse in qualità di Agente contabile della Regione nel corso del 2018;
RITENUTO pertanto di approvare la convenzione con U.C.I.T. s.r.l. per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale per la durata di cinque anni, parte integrante del presente atto, la quale sostituisce la convenzione approvata con DGR 977/2018 e sottoscritta dalle parti in data 27 aprile 2018;
RITENUTO di autorizzare il Direttore del servizio energia della Direzione ambiente ed energia a sottoscrivere la convenzione con U.C.I.T. S.r.l. per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale per la durata di cinque anni, parte integrante del presente atto, autorizzando lo stesso ad apportare le modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie al fine della sottoscrizione;
RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione sul BUR;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente ed energia
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa, di approvare la convenzione con U.C.I.T. S.r.l. per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale per la durata di cinque anni, parte integrante del presente atto;
2. Di autorizzare il Direttore del Servizio energia a sottoscrivere la convenzione di cui al punto 1, autorizzando lo stesso ad apportare le modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie al fine della sottoscrizione.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

CONVENZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DELL' ATTIVITA DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Tra:

- l'ing. Sebastiano Cacciaguerra, nato ad Augusta il 04/11/1956, Direttore del Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia, il quale agisce in nome, per conto ed interesse della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che rappresenta, domiciliato per la carica in Trieste, Via Carducci, n.6, autorizzato alla stipula della presente convenzione con deliberazione della Giunta regionale

e

- il dott. TONEATTO ALBERTO, nato a Udine il 15/05/1976, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "U.C.I.T. S.r.l." con sede a Udine, Via Pradamano, n.2, iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Udine al n. 02431160304, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse della Società stessa

Visto l'articolo 3 della legge regionale n. 19/2012 che dispone che le Province provvedano, tra l'altro, al controllo degli impianti termici nei Comuni con popolazione fino a 40.000 abitanti, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante "Attuazione della direttiva 2009/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
Vista la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, recante "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", che abolendo le Province ha riportato in capo all'Amministrazione regionale, tra l'altro, le competenze in materia di controlli sugli impianti termici;
Vista la deliberazione 27 gennaio 2017, n. 131 con la quale, a seguito della legge regionale 26/2014, la Giunta regionale:
- ha preso atto del subentro nella titolarità del diritto di proprietà della quota di partecipazione corrispondente all'80% dell'intero capitale sociale di U.C.I.T. s.r.l. con sede in Udine, prima nella titolarità rispettivamente della Provincia di Udine per una quota pari al 70% del capitale sociale e della Provincia di Gorizia per una quota pari al 10% di esso;
- ha preso atto della natura di società in house di U.C.I.T. s.r.l. e l'ha individuata quale società strumentale in house della Regione per lo svolgimento delle attività finalizzate a:
1) controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 31, comma 3, della legge 10/1991;
2) accertamento della sicurezza degli impianti di utenze a gas ai sensi delle disposizioni di legge e delle emanazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
3) accertamento della conformità alle norme vigenti degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione;
4) verifiche in materia energetica;
- ha dato atto che la Regione subentra a pieno titolo nella gestione dei contratti di servizio in essere con le Provincie di Udine e Gorizia, garantendo la necessaria operatività di U.C.I.T. S.r.l. ai fini della continuità del servizio da erogare alla collettività;

Considerato che la legge regionale 26/2014 ha fatti salvi i regolamenti che definiscono le modalità di controllo nelle singole Province e le diverse tariffe definite da ogni territorio per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera c) del DPR 74/2013;
Attesa la necessità di definire condizioni omogenee sul territorio di competenza regionale e di uniformare le tariffe che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera c) del DPR 74/2013, assicurano la copertura dei costi necessari per l'adeguamento e la gestione del catasto degli impianti termici, nonché per gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti stessi;
Vista la deliberazione 21 marzo 2018, n. 799 con la quale la Giunta regionale:
- ha approvato l'atto di intesa con U.C.I.T. S.r.l. per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale per la durata di cinque anni, successivamente modificato a seguito della deliberazione 20 aprile 2018 n. 977,
- ha ritenuto di individuare per tutto il territorio di competenza regionale le tariffe per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera c) del DPR 74/2013, di cui all'Allegato A alla deliberazione stessa, composto dalla tabella A e alla tabella B, in vigore a partire dal 1 maggio 2018 e
- ha dato mandato al Servizio energia della Direzione ambiente ed energia di mettere in atto idonee forme di informazione e supporto agli utenti al fine di agevolare la fruizione del servizio, anche attivando un sistema informatico di gestione della riscossione dei contributi (portafoglio digitale);
Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 che all'art. 4 comma 4 definisce U.C.I.T. s.r.l. agente contabile per la riscossione delle tariffe per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, approvati con la stessa DGR 799/2018 e in vigore dall'1 maggio 2018;
Preso atto che**:**
- U.C.I.T. S.r.l. è partecipata anche da un altro soggetto pubblico, essendo del Comune di Udine il 20% del capitale sociale;
- la Regione esercita su U.C.I.T. s.r.l. il controllo analogo, inteso quale esercizio di funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, da svolgersi sia ex ante che ex post, tanto sugli organi che sull'intera attività di U.C.I.T. S.r.l. titolare di un affidamento in house, in maniera tale da avere in ogni momento un potere di influenza determinante sulla stessa Società, dal punto di vista sia strutturale che funzionale, in ottica sia gestionale sia finanziaria, da svolgersi anche in forma associata, previe intese con gli altri soci della Società.
- il controllo analogo è esercitato nei termini e secondo le modalità di cui all'allegato 1) alla deliberazione della Giunta Regionale 838/2009, nei limiti di compatibilità con la compagine societaria plurima e in coerenza con lo statuto societario.
- U.C.I.T. s.r.l. agisce quale agente contabile per conto della Regione dall'1 maggio 2018;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - PREMESSE

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2— OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Regione Friuli Venezia Giulia, di seguito Regione affida alla Società U.C.I.T. s.r.l., di seguito Società, l'attività di accertamento e ispezione sugli impianti termici e controllo dello stato di esercizio e di manutenzione, nonché del rendimento di combustione, ai sensi dell'art. 9 del DPR 74/2013, della legge 10/1991, del decreto legislativo 192/2005 e del decreto legislativo 152/2006.

Gli impianti oggetto dell’attività di controllo sono quelli definiti dall'art. 1, comma 1, lettera f) del DPR 412/1993, nonché dal decreto legislativo 192/2005 e secondo le specificazioni del decreto legislativo 152/2006, posti al servizio di edifici ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Regione.

La Società per effetto della presente convenzione e per tutta la sua durata si assume ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa, sollevando la Regione da qualsiasi danno che potrebbe eventualmente derivare alla stessa e/o a terzi in relazione alla gestione dell’attività delegata.

Per tutta la durata della presente convenzione, la Società non potrà inderogabilmente svolgere le funzioni di responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici oggetto del presente atto, né avvalersi a qualsiasi titolo per le proprie finalità di soggetti terzi che rivestano tali ruoli.

ART. 3 — CONTENUTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Società svolge l’attività affidata di cui all'art. 2 a proprio rischio, in piena autonomia di mezzi e gestionale, provvedendo a tal scopo ad effettuare, tra l'altro:

- l'esecuzione delle verifiche tecniche periodiche agli impianti termici in base al Regolamento approvato dalla Giunta regionale ed alle normative e disposizioni tecniche applicabili in materia e, nelle more dell’approvazione del regolamento regionale, in base ai Regolamenti provinciali in vigore;

- la riscossione dei contributi posti a carico degli utenti con DGR 799/2018 ai sensi dell’art. 10, comma 3, lettera c) del DPR 74/2013, in veste di agente contabile ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 della legge regionale 20/2018;

- la popolazione e la gestione del Catasto degli impianti termici della Regione, anche in collaborazione con gli Enti locali, con l'aggiornamento costante del relativo archivio informatico contenente i dati identificativi degli impianti, unitamente agli estremi ed ai risultati dei controlli effettuati e alle comunicazioni di legge da parte di utenti, installatori e manutentori;

- la predisposizione e l’invio alla Regione entro il 15 dicembre con cadenza biennale della Relazione di cui all’art. 9, comma 10 del DPR 74/2013;

- la gestione organizzativa dell'attività (calendarizzazione delle visite, spedizione avvisi agli utenti, rapporti contrattuali con tecnici-verificatori e fornitori esterni, collaborazione con Insiel spa per l’aggiornamento e lo sviluppo del sito web dedicato e dei software gestionali);

- la gestione amministrativa e contabile dell'attività;

- le attività di comunicazione (nei confronti di cittadini, amministratori locali, manutentori, associazioni di categoria, Comitato di Consulenza e Garanzia, altri Enti Pubblici o soggetti istituzionali) volte a fornire informazioni specifiche o a supportare in generale iniziative di sensibilizzazione sul tema della sicurezza degli impianti e del risparmio energetico, preventivamente concordate con la Regione.

La Società non potrà effettuare altre attività che non siano specificamente finalizzate o funzionali a quelle delegate dalla Regione o affidate dal Comune di Udine.

ART. 4 — RISCOSSIONE E GESTIONE CONTRIBUTI

I contributi posti a carico degli utenti ai sensi dell’art. 10, comma 3, lettera c) del DPR 74/2013 vengono riscossi dalla Società in veste di agente contabile della Regione ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 20/2018, nella misura e con le modalità definite dalla Giunta regionale.

Dal 2019 la Società provvede a versare sul conto corrente regionale entro il 20 dicembre di ogni anno i contributi riscossi nel periodo dal 1 gennaio al 15 dicembre dell’anno stesso. Contestualmente la Società presenta alla Regione una comunicazione presuntiva delle entrate dal 16 dicembre al 31 dicembre. Entro il 31 gennaio dell’anno successivo comunica l’esatto ammontare del saldo tramite nota di definizione dell’accertamento e versa contestualmente il relativo importo sul conto corrente regionale.

Per quanto riguarda i contributi riscossi nel 2018 la Società si attiene alle disposizioni della Direzione centrale finanze.

Entro il 28 febbraio di ogni anno la Società è tenuta a presentare alla Regione il conto giudiziale.

ART. 5 — LIVELLI E STANDARD DELL’ATTIVITA’ DELEGATA

La Società dovrà assicurare un’attività ispettiva minima corrispondente alla verifica annuale di almeno il 3% degli impianti presenti nel territorio di competenza, come risultanti dal corrispondente Catasto informatico aggiornato, secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

Nell'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione la Società si uniformerà sempre a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, impegnandosi in particolare al mantenimento dei seguenti obiettivi e standard:

- dovranno essere garantite continuità, uniformità, omogeneità e regolarità delle attività su tutto il territorio di competenza regionale;

- le attività affidate dovranno essere gestite secondo i principi di massima imparzialità, trasparenza e pubblicità nei confronti dei cittadini-utenti;

- le attività affidate dovranno essere effettuate nel continuo rispetto delle vigenti disposizioni di legge e con costante riferimento alle migliori norme tecniche applicabili;

- l’attività dovrà essere immediatamente adeguata alle ulteriori normative eventualmente supervenienti;

- dovrà essere assicurato massimo standard qualitativo possibile, in particolare per gli aspetti attinenti alla sicurezza degli utenti;

- dovranno essere impiegate attrezzature e beni strumentali tecnologicamente idonei allo svolgimento dell’attività secondo gli standard vigenti.

ART. 6 — ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DELLA SOCIETA’ E CONTROLLO ANALOGO

Con riferimento alle attività affidate con il presente atto, la Società si assume inoltre gli ulteriori obblighi di:

- conformare la propria attività alle vigenti disposizioni di legge sulla privacy e la sicurezza dei dati personali;

- sviluppare tutte le iniziative volte a garantire la massima informazione ai cittadini-utenti in merito alle modalità di gestione, a indirizzi e riferimenti, alle disposizioni legislative e a quant'altro necessario a ridurre al minimo gli eventuali disagi a carico della cittadinanza;

- rispettare i Regolamenti che la Regione adotterà per lo svolgimento dell'attività nonché ogni altra indicazione che la Regione vorrà impartire in merito;

- intraprendere, nell'organizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, tutte le possibili iniziative finalizzate al raggiungimento della maggior economicità dell'attività affidata nei confronti del cittadino, ferma restando la connotazione qualitativa generale dell'attività stessa.

Ai fini dell'erogazione del contributo di cui al comma 1 dell'art 4 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20, la Società presenta alla Direzione centrale competente in materia di energia, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione economico-finanziaria nella quale sono esposti i costi d'esercizio relativi allo svolgimento delle attività delegate, desunti dal bilancio di previsione annuale per l'esercizio in corso. La rendicontazione della spesa è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Ai fini del controllo analogo, la Società è tenuta a:

- garantire un livello di informazioni adeguato e coerente con l'obbligo di rendicontazione nei confronti dei Soci affidatari delle attività oggetto del presente atto;

- predisporre ogni altra necessaria ed idonea documentazione tecnica e/o amministrativa relativa al servizio in oggetto a semplice richiesta della Regione;

La Regione si riserva il diritto di verificare, anche con altre modalità, il rispetto delle pattuizioni di cui alla presente convenzione.

ART. 7 — PERSONALE IMPIEGATO DALLA SOCIETA'

Per l'espletamento dei compiti affidati, compatibilmente con i disposti di legge in materia di assunzioni di personale nelle società a partecipazione pubblica, con la presente convenzione, la Società dovrà impiegare personale, dipendente e/o incaricato, qualificato e numericamente adeguato agli standard di servizio da garantire, nonché, in particolare per i verificatori degli impianti, in possesso dei requisiti tecnico-professionali fissati dalla legge.

Nei confronti di tale personale la Società assumerà tutti gli obblighi e le responsabilità imposte dalla legge in materia di lavoro, e si farà carico direttamente della sua formazione professionale.

Alla Società spetta l'onere di garantire un'adeguata copertura assicurativa e previdenziale ai lavoratori preposti all'attività delegata la cui consistenza potrà, oltre agli obblighi derivanti dalla normativa nazionale e di contrattazione collettiva, anche essere concordata tra le parti.

Tutto il personale a contatto con l'utenza, sia per le attività di front office che per l'esecuzione delle verifiche tecniche agli impianti, dovrà indossare in modo ben visibile un idoneo distintivo di riconoscimento recante la foto e il nome e cognome dell'addetto e l'indicazione "UCIT s r l Società di controllo degli impianti termici", ovvero un distintivo di altra natura purché concordata fra le parti.

La Società si impegna a far osservare al personale impiegato precise norme comportamentali a tutela sia dei cittadini-utenti destinatari dell'attività di controllo sia dell'immagine della Regione, titolare della relativa competenza istituzionale.

ART. 8 — AFFIDAMENTI A TERZI

La Società potrà avvalersi di terzi per lo svolgimento dell'attività delegata di cui al presente atto solo per l'esecuzione in outsourcing di alcune specifiche particolari attività, rimanendo vietato in generale l'affidamento dell'attività stessa a terzi.

Anche a seguito di affidamento a terzi di singole attività, la Società dovrà ugualmente garantire il rigoroso rispetto delle disposizioni e degli obblighi assunti con la presente convenzione, rimanendo comunque unica responsabile per l'esatta e puntuale esecuzione delle attività delegate.

ART. 9 — COPERTURA ASSICURATIVA

Per l'esecuzione del servizio di cui alla presente convenzione, la Società dovrà stipulare idonea polizza assicurativa quale copertura per responsabilità civile verso terzi per un massimale di euro cinquemilioni (5.000.000/00) per ogni eventualità che dovesse derivare a terzi dall'attività affidata con il presente atto.

La Regione Friuli Venezia Giulia prende atto che la polizza prevede una copertura per la responsabilità civile verso terzi per i danni materiali e diretti provocati durante l'espletamento dell'attività nonché per la responsabilità civile verso gli addetti al servizio.

La copertura degli eventuali danni che possano insorgere a seguito della gestione affidata ha validità anche dopo la scadenza della presente convenzione.

ART. 10 — TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

La Società è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari. II mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto della convenzione ai sensi del comma 9 bis del predetto art. 3 della L. n. 136/2010.

ART. 11 — IMPEGNI A CARICO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione si obbliga a non affidare ad altri soggetti attività rientranti, anche in parte, fra quelle oggetto della presente convenzione né a svolgerla direttamente.

La Regione si impegna altresì ad agevolare il miglior espletamento dell'attività da parte della Società adottando tutti i provvedimenti necessari in tal senso (es. collegamento all'anagrafe ed ad altre banche dati a disposizione dello stesso) e curando tutti gli adempimenti connessi ai propri compiti istituzionali nel minor tempo possibile.

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20, la Regione concede ogni anno a U.C.I.T. s.r.l. un contributo in conto esercizio a copertura delle spese di funzionamento, al fine di assicurare il perseguimento dell'oggetto sociale con riferimento all'effettuazione dell'attività di controllo dello stato di esercizio e di manutenzione, nonché del rendimento di combustione degli impianti termici.

ART. 12 — RESPONSABILI OPERATIVI DELLA CONVENZIONE

Per gli obblighi e le attività regolamentate dalla presente convenzione, le parti individuano quali responsabili operativi per la Regione il Direttore del Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia e per la Società il Direttore o altro incaricato che eventualmente potranno delegare alcuni compiti specifici delle rispettive competenze a personale di propria fiducia.

ART. 13 — CLAUSOLA A FAVORE DEGLI UTENTI

In ottemperanza delle disposizioni dell'art.11, comma 18, del D.P.R. n° 412/93 che prevede che l'attività di controllo degli impianti termici oggetto del presente atto debba necessariamente inquadrarsi in un contesto di azioni che vedano la Regione promuovere prioritariamente la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori, le parti danno atto che i destinatari degli effetti della convenzione sono i cittadini-utenti e che pertanto ogni parte del presente testo dovrà essere eventualmente interpretata nel modo più favorevole agli utenti stessi.

ART. 14 — DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina l'attività a far data dal 1 maggio 2018, ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è eventualmente rinnovabile alla scadenza, previa rinegoziazione del rapporto fra le parti.

La presente convenzione sostituisce la convenzione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e U.C.I.T. s.r.l. di cui alla DGR 977/2018, sottoscritta in data 27 aprile 2018.

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Ing. Sebastiano Cacciaguerra

Direttore del servizio energia

Per UCIT Srl

il dott. Alberto Toneatto

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2477_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2477
Bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori" - Solo premio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le .norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2018) 6013 final dell'11 settembre 2018 e, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" il quale prevede che il premio, successivamente all'attivazione dell'approccio a pacchetto, possa essere concesso anche con accesso individuale;
VISTO la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, come modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73;
VISTO la deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2018, n. 1471 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche), che modifica la ripartizione delle risorse finanziarie prevedendo lo

stanziamento di € 2.070.000,00 per l'annualità 2019 con tipologia di accesso individuale per la tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";
ATTESO che il bando individuale per l'insediamento dei giovani in agricoltura si attua attraverso la concessione di un premio, previsto dalla sotto misura 6.1. del PSR, per l'avviamento di imprese di giovani agricoltori;
VISTO il testo del bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il solo premio ai giovani agricoltori, allegato alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio competitività del sistema agroalimentare nella sua qualità di struttura responsabile di misura, come individuata con il Regolamento di attuazione sopra citato;
VISTA la propria deliberazione n. 1623 del 1 settembre 2017 recante "PSR 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti per i bandi emanati successivamente al 30/03/2017";
VISTO altresì l'articolo 23 del bando allegato, che disciplina gli impegni essenziali specifici posti a carico dei beneficiari della tipologia di intervento 6.1.1;
RITENUTO quindi necessario individuare per il tipo di intervento in questione i casi di riduzioni ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento degli impegni specifici, non già disciplinati dalla DGR 1623/2017 sopra citata, come riportati nell'allegato D del bando;
DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni contenute nel sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);
CONSIDERATO che i criteri di selezione delle operazioni finanziabili indicati nel bando sopra citato sono stati sottoposti al Comitato di sorveglianza del PSR;
RITENUTO di approvare il bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il solo premio ai giovani agricoltori, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del regolamento di attuazione;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni, denominato Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale-DISR II;
VISTA la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, delegato alla montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il solo premio ai giovani agricoltori, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL TIPO DI INTERVENTO 6.1.1 "AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI" – SOLO PREMIO

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATI

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di concessione di un premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura, mediante la modalità di accesso individuale, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. La tipologia di accesso di cui al comma 1 è finalizzata a promuovere il ricambio generazionale, con l'obiettivo di aumentare la redditività e la competitività del settore agricolo, attraverso l'insediamento di giovani agricoltori, adeguatamente qualificati, supportandoli nella fase di avvio dell'impresa. L'insediamento di giovani agricoltori contribuisce anche ad orientare i processi produttivi verso l'applicazione di metodi di lavorazione sostenibile e ad una maggiore attenzione al contesto ambientale di lavoro e alla qualità delle produzioni.

Articolo 2 Definizioni

1. Ai fini del presente atto, si intende per:

a) Giovane agricoltore: persona di età non superiore a quarantuno anni, non compiuti al momento di presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capo dell'azienda;

b) Agricoltore in attività: persona fisica o giuridica in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

c) Imprenditore agricolo professionale (IAP): soggetto che, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro;

d) Standard output: parametro di valutazione della dimensione economica dell'azienda agricola determinato ai sensi del regolamento (UE) 1198/2014 come somma della produzione standard (PS) di ogni singola attività svolta (coltura e/o allevamento) calcolato con la metodologia indicata dalla deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2016, n. 1040;

e) Piccola impresa: definita nell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014 come un'impresa che occupa meno di cinquanta persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;

f) Microimpresa: definita nell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014 come un'impresa che occupa meno di dieci persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

g) Produzione primaria: si intende la produzione ottenuta dalla coltivazione, dall'allevamento e da connesse attività di trasformazione di prodotti aziendali che, in entrata e in uscita, sono contenuti nell'allegato I al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini di cui al presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:

a) l'Autorità di Gestione (AdG) è individuata nel direttore del Servizio politiche rurali e servizi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

b) la Struttura responsabile è il Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

c) l'Ufficio attuatore è individuato nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 4 Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili

1. Il presente bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura si attua attraverso la concessione di un premio, previsto dalla sotto misura 6.1 del PSR, per l'avviamento di imprese di giovani agricoltori.
2. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari a euro 2.070.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 892.584,00.
3. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 15, entro la data di validità della stessa.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 5 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono i giovani agricoltori in possesso, alla data di presentazione della domanda di premio, dei seguenti requisiti:
   a) avere un'età compresa tra diciotto anni compiuti e quarantuno anni non compiuti;
   b) essere agricoltore in attività o impegnarsi ad acquisire tale qualifica entro diciotto mesi dalla data di insediamento;
   c) essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda ai sensi dell'articolo 6;
   d) possedere adeguate qualifiche e competenze professionali ai sensi dell'articolo 7, comma 1 o ottenerle entro il termine di cui al comma 2 dell'articolo medesimo;
   e) possedere la certificazione attestante la qualifica di IAP o impegnarsi ad ottenerla entro il termine di conclusione del piano aziendale;
   f) essere insediati in un'azienda agricola che, alla data della presentazione della domanda di premio:
      1. è iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
      2. è micro impresa o piccola impresa come definite all'articolo 2 comma 1 lettera e) e f);
      3. non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
      4. ha una dimensione economica minima indicata come segue:
         a) nel caso di localizzazione della SAU prevalente nelle aree rurali D: 10.000,00 euro;
         b) nel caso di localizzazione della SAU prevalente nelle aree rurali C: 13.000,00 euro;
         c) nel caso di localizzazione della SAU prevalente nelle altre aree: 15.000,00 euro;
      5. ha una dimensione economica massima pari a 200.000,00 euro.
2. Le dimensioni economiche minima e massima di cui al comma 1, lettera f), numeri 4 e 5 sono verificate alla data della presentazione della domanda di premio e sono espresse in termini di standard output di cui all'articolo 2 comma 1 lettera d). La dimensione economica minima di cui al comma 1, lettera f), numero 4, è verificata anche alla data della domanda di pagamento a saldo.
3. Qualora si insedino più giovani nella medesima azienda, la dimensione economica minima di cui al comma 1, lettera f), numero 4, è relativa ad ogni singolo giovane insediato, la soglia massima rimane invariata indipendentemente dal numero di giovani insediati.

Articolo 6 Primo insediamento e capo azienda

1. Per primo insediamento, in qualità di capo dell'azienda si intende la prima assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale di un'azienda agricola del giovane in qualità di:
   a) titolare di un'impresa agricola individuale;
   b) amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;
   c) socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria;
   d) socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola.
2. Ove un giovane agricoltore non si insedi nell'azienda come unico capo della stessa, le condizioni sono equivalenti a quelle richieste per un giovane agricoltore che si insedia come unico capo dell'azienda. In ogni caso, spetta ai giovani agricoltori il controllo dell'azienda.
3. Se la domanda di premio riguarda un'azienda di proprietà di una persona giuridica, il giovane agricoltore deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine sulla persona giuridica in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici ed ai rischi finanziari. Se più persone fisiche, incluse persone che non sono giovani agricoltori, partecipano al capitale o alla gestione della persona giuridica, il giovane agricoltore deve essere in grado di esercitare tale controllo efficace e a lungo termine da solo o con altri giovani agricoltori.
4. Ove una persona giuridica sia, da sola o congiuntamente, controllata da un'altra persona giuridica, i requisiti stabiliti per il giovane si applicano ad ogni persona fisica che abbia il controllo sulla persona giuridica in parola.
5. Ove si insedino più giovani agricoltori nella stessa azienda, le disposizioni di cui al comma 1 si applicano a tutti i giovani agricoltori insediati e ciascuno di essi può accedere al premio di cui alla sotto misura 6.1.
6. La nuova azienda, in cui il giovane si insedia, non può derivare dal frazionamento di un'azienda familiare preesistente i cui titolari o soci sono parenti entro il primo grado del richiedente, salvo il trasferimento della conduzione dell'intera azienda familiare al giovane.
7. L'insediamento avviene nei ventiquattro mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di premio; l'inizio dell'insediamento coincide:
   a) con la data di apertura di partita IVA agricola per le imprese individuali;
   b) con la data di assunzione della carica di amministratore per le società di persone o socio amministratore, unico o delegato, per le società di capitali e cooperative.
8. Qualora l'insediamento abbia luogo in una azienda già oggetto di un precedente insediamento agevolato dalla misura 112 del PSR 2007-2013 o dalla sotto misura 6.1, accesso a Pacchetto del PSR 2014-2020, il cui beneficiario risulti ancora nel corso del periodo vincolativo alla conduzione aziendale, il grado di responsabilità del nuovo insediato deve risultare condiviso equamente con il soggetto insediatosi precedentemente, equiparando questa situazione a quella in cui più giovani si insedino nella medesima azienda.

Articolo 7 Adeguate competenze professionali

1. Le adeguate competenze e conoscenze professionali in campo agricolo del giovane agricoltore sono comprovate, in alternativa, da una delle seguenti condizioni:
   a) diploma di perito agrario o agrotecnico oppure diploma di laurea, triennale o quinquennale, in campo agrario, forestale, naturalistico, ambientale o veterinario;
   b) corso di formazione della durata minima di centocinquanta ore, finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla gestione di un'impresa agricola e alle pratiche agricole rispettose dell'ambiente, al corretto uso dei fertilizzanti e all'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura, con attestazione di superamento di verifica finale.

2. Nel caso in cui il giovane non sia in possesso delle competenze e delle conoscenze professionali previste dal comma 1, tali competenze devono essere acquisite dal giovane entro trenta mesi dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 14, comma 3 oppure entro il termine di conclusione del PA, ove tale termine sia inferiore ai trenta mesi, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3 del regolamento (UE) 807/2014.

Articolo 8 Piano aziendale (PA)

1. Il PA redatto secondo l'allegato A), prevede la realizzazione di operazioni riferite, prevalentemente in termini di costo, all'attività agricola primaria e contiene, i seguenti elementi essenziali:
   a) la descrizione della situazione di partenza dell'azienda, coerente con quanto riportato a fascicolo aziendale, contenente l'orientamento produttivo, inclusa l'eventuale attività di allevamento e di trasformazione. Il PA descrive inoltre, eventuali, attività di agriturismo o altre tipologie di attività extra agricole (non prevalenti in termini di costo rispetto al totale del PA), la situazione occupazionale, il personale assunto a tempo indeterminato, il volume d'affari ai fini IVA, gli sbocchi di mercato;
   b) il progetto di impresa, con l'evidenza delle tappe essenziali per lo sviluppo dell'attività agricola primaria dell'azienda e, se del caso di trasformazione, commercializzazione o extra agricola, il mercato di riferimento, la strategia commerciale, l'integrazione con il territorio, l'organizzazione del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso;
   c) gli obiettivi e i risultati, valorizzati con specifici indicatori di risultati, che si intendono perseguire a seguito dell'attuazione del PA;
   d) la dimensione economica dell'impresa, espressa in standard output, alla data di presentazione della domanda di premio e la dimensione economica che, presumibilmente, sarà raggiunta a conclusione del PA;
   e) nel caso in cui sia prevista l'attuazione di operazioni finalizzate alla produzione primaria e alla trasformazione o commercializzazione di prodotti di cui all'allegato I del TFUE, indicazione, espressa in termini percentuali, della dimensione economica, in standard output, della produzione primaria interessata dalle operazioni di trasformazione o commercializzazione rispetto alla dimensione economica aziendale, in standard output;
   f) il settore produttivo prevalente dell'azienda, determinato sulla base dello standard output alla data di presentazione della domanda di premio;
   g) la descrizione delle operazioni e degli interventi proposti, materiali e immateriali compresi quelli inerenti alla sostenibilità ambientale e all'efficienza delle risorse in attuazione del PA;
   h) il costo complessivo previsto per l'attuazione del PA declinato per operazioni e interventi materiali e immateriali, distinto per operazioni finalizzate alla produzione, alla trasformazione o commercializzazione, alle eventuali attività extra agricole;
   i) il piano finanziario;
   j) un cronoprogramma di realizzazione delle operazioni programmate, declinate per interventi;
   k) la descrizione della prevista situazione economica finale conseguente all'attuazione del PA, formulata sulla base di oggettive valutazioni e degli obiettivi e risultati che si intendono perseguire a seguito dell'attuazione del PA.
2. Il costo previsto per l'attuazione del PA, gli obiettivi e i risultati attesi, compresi gli indicatori fisici di cui al comma 1, lettere c) e h) sono verificati a conclusione del PA medesimo.
3. In caso di contestuale pluralità di insediamenti nella medesima azienda è presentato un unico PA che evidenzia l'apporto di ogni singolo giovane al progetto d'impresa.
4. A pena di inammissibilità della domanda di premio, il costo complessivo previsto per le operazioni previste nel piano aziendale, di cui al comma 1, lettera h), per l'avvio o lo sviluppo delle attività di produzione primaria deve essere almeno uguale al premio richiesto. Nel caso di insediamento di più giovani agricoltori nella stessa azienda, l'importo previsto nel PA per lo svolgimento delle attività di produzione primaria è pari almeno alla somma dei premi richiesti dai giovani agricoltori.

CAPO III CALCOLO DEL PREMIO

Articolo 9 Calcolo del premio

1. L'entità del premio di cui all'articolo 4 comma 1 è calcolata sulla base dei seguenti criteri tra loro cumulabili:

a) localizzazione della superficie agricola utilizzata (SAU) prevalente dell'azienda agricola neocostituita o in cui si insedia il giovane, nel rispetto dei seguenti parametri:
   1) euro 40.000,00 aree Natura 2000, parchi e riserve naturali di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e aree caratterizzate da svantaggi naturali di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 1305/2013;
   2) euro 30.000,00 in aree rurali C diverse da quelle di cui al punto 1);
   3) euro 20.000,00 in aree diverse da quelle di cui ai punti 1) e 2);

b) euro 30.000,00 per aziende agricole neo costituite o in cui si insedia il giovane, che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:
   1) la prevalenza dei prodotti aziendali è già certificata biologico, DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT o AQUA;
   2) la produzione delle materie prime necessarie alla realizzazione dei prodotti di cui al numero 1) è prevalente ed è gestita secondo i relativi disciplinari;
   3) il PA prevede il raggiungimento delle condizioni di cui al comma 1, lettera b) numeri 1) o 2) entro il termine di conclusione dello stesso.

2. Nel caso di insediamento di più giovani agricoltori di cui all'articolo 6, comma 5, il premio calcolato come previsto al comma 1, è concesso a ogni giovane insediato.

Articolo 10 – Complementarità con altri strumenti dell'Unione Europea

1. Ai fini della complementarità con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013 e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PREMIO

Articolo 11 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. Il beneficiario compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di premio a pena di inammissibilità entro il **1 luglio 2019**, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 12, in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN - www.sian.it).
2. In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC svilupporurale@certregione.fvg.it, la domanda di premio redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello di cui all'allegato B) e corredata della documentazione di cui all'articolo 12. Entro il termine di cui al comma 1, il beneficiario riproduce, a pena di inammissibilità, la domanda di premio trasmessa via PEC in formato elettronico su SIAN completa di tutti gli allegati di cui all'articolo 12.
3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Nel caso di cui al comma 2, la mancata riproduzione della domanda di premio in formato elettronico su SIAN, corredata della documentazione richiesta, entro il termine previsto al comma 1, comporta l'inammissibilità della domanda di premio.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al premio o della parte di esso in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva la possibilità di integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale n. 7/2000.
6. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di premio e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
7. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di premio. Le eventuali domande di premio successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 12 Documentazione da allegare alla domanda di premio

1. Alla domanda di premio è allegata la seguente documentazione:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda, nel solo caso di trasmissione della domanda ai sensi dell'articolo 11, comma 2;
   b) Piano Aziendale di cui al precedente art. 8, redatto in conformità all'allegato A);
   c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 e in particolare:
      1) di non aver assunto precedentemente al primo insediamento responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'azienda agricola;
      2) che la nuova azienda, in cui il giovane si insedia, non deriva dal frazionamento di un'azienda familiare preesistente i cui titolari o soci sono parenti entro il primo grado del richiedente;

3) di essere agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 1307/2013, nel caso in cui il beneficiario sia già in possesso del requisito;
4) di insediarsi in un'azienda classificabile come piccola impresa o microimpresa, come definite dall'articolo 2, comma 1 lettere e) e f);

d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante la partecipazione ad Organizzazioni di Produttori riconosciute o a cooperative o a consorzi di tutela del prodotto attinenti al settore produttivo dell'azienda. Per ciascuna OP, cooperativa o consorzio il beneficiario indica i relativi riferimenti e il CUAA;
e) dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;
f) copia dell'attestato di partecipazione al corso di formazione della durata minima di 150 ore o dichiarazione sostituiva di certificazione relativa al possesso del titolo di studio di cui all'articolo 7, comma 1, con indicazione dell'istituto e dell'anno di conseguimento o dichiarazione di impegno ad acquistare le adeguate competenze professionali entro il termine previsto dall'articolo 7, comma 2;
g) copia dell'eventuale certificazione biologica;
h) copia di eventuali certificazioni volontarie o copia della richiesta di adesione alla certificazione volontaria;
i) eventuali copie di disciplinari interni di produzione;
j) per aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del disciplinare di qualità;
k) eventuale copia della documentazione, indicata all'articolo 16, comma 2, attestante l'avvio del PA;

2. Il Piano aziendale di cui al comma 1 lettera b) è allegato, a pena di inammissibilità, alla domanda di premio.

Articolo 13 Criteri di selezione e priorità

1 I premi sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7.
2. Ai fini della formazione della graduatoria di cui all'articolo 15, sono applicati i criteri di selezione descritti nell'allegato C) al presente bando.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 34 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nella minore età del giovane, in caso di ulteriore parità, nel genere femminile e, in caso di ulteriore parità, nella domanda con costo inferiore.
5. Ai fini dell'applicazione del criterio di selezione di cui all'allegato C) punto d) Obiettivi del Piano aziendale, lo standard output derivante dalla produzione primaria interessata dalle operazioni di trasformazione o commercializzazione costituisce almeno il 10% dello standard output aziendale.

Articolo 14 Istruttoria della domanda e concessione del premio

1. L'Ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di premio, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando in particolare:
   a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'azienda in cui si insedia;
   b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
   c) che la compilazione del Piano Aziendale di cui all'articolo 8 sia completa;
   d) che le azioni previste dal Piano aziendale siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità e agli obiettivi della tipologia di intervento.
2. L'Ufficio attuatore:
   a) richiede eventuali integrazioni ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione;
   b) determina il premio spettante;
   c) applica i criteri di selezione assegnando i relativi punteggi e applica gli eventuali criteri di priorità;
   d) verifica il raggiungimento della soglia minima di punteggio di cui all'articolo 13, comma 3;
   e) comunica, ai richiedenti le cui domande sono state ritenute non ammissibili a premio le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000;

f) entro il termine di cui al comma 1, predispone e approva la graduatoria delle domande di premio, con l'evidenza di quelle finanziate e la pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. L'ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, con proprio provvedimento, concede il premio di cui all'articolo 9 e lo comunica al beneficiario.

Articolo 15 Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CAPO V ATTUAZIONE

Articolo 16 Avvio e attuazione del Piano aziendale

1 Il piano aziendale può essere avviato anche successivamente alla data dell'insediamento e comunque, a pena di revoca del provvedimento di concessione, entro nove mesi dalla data del provvedimento medesimo.

2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) altra documentazione utile alla verifica dell'avvio di almeno una delle attività previste nel Piano aziendale.

3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio del PA, la documentazione di cui al comma 2 qualora non sia già stata allegata alla domanda di premio.

4. Il Piano aziendale è completamente attuato, a pena di revoca del provvedimento di concessione del premio, entro 18 mesi dalla data del provvedimento medesimo, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 17.

5. Ai fini della verifica di cui al comma 4, il PA è completamente attuato a conclusione di tutte le attività, operazioni, interventi e obiettivi previsti dal Piano medesimo tenuto, altresì, conto del raggiungimento degli indicatori di risultato ivi indicati.

6. Al fine di consentire il controllo della corretta attuazione del piano, il beneficiario è obbligato a conservare e a tenere a disposizione tutta la documentazione amministrativa e contabile probante la realizzazione delle attività previste nel Piano e indicata all'articolo 19.

Articolo 17 Proroghe

1. Il termine di cui all'articolo 16, comma 4, è prorogabile su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'ufficio attuatore entro la data di scadenza del termine di conclusione, in caso di:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n.1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.

2. L'Ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di risultato, fino ad un massimo di 6 mesi.

3. L'Ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1, entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 18 varianti

1. Sono varianti della domanda di premio:
   a) le modifiche collegate alla determinazione, solo in riduzione, del premio di cui all'articolo 9;
   b) le modifiche collegate al Piano aziendale e relative al costo, agli obiettivi e ai risultati attesi, compresi gli indicatori fisici di risultato ivi indicati.

2. Le richieste di variante di cui al comma 1, sono presentate via PEC dal beneficiario all'Ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del premio, e sono corredate da una dettagliata relazione, datata e firmata dal beneficiario, contenente:
   a) motivazioni e dettagliata descrizione della variante;
   b) quadro di raffronto tra operazioni programmate e di variante;

c) quadro economico di raffronto tra costi programmati e di variante;
d) quadro di raffronto tra obiettivi e risultati programmati e di variante;
e) evidenza di eventuali modifiche che incidono sull'applicazione dei criteri di selezione e sui punteggi assegnati;
f) nuovo cronoprogramma;
g) eventuale rideterminazione, in diminuzione, del premio concesso;
h) Piano aziendale modificato a seguito della variante proposta o eseguita.

3. L'ufficio attuatore, entro il termine previsto dall'articolo 21:
   a) valuta:
      1. la pertinenza della variante proposta;
      2. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'azienda in cui si è insediato e del Piano aziendale;
      3. il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o, in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
      4. il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione del Piano aziendale modificato;
      5. il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento di attuazione e alla sotto misura 6.1;
   b) adotta il provvedimento di approvazione o di rigetto della variante.
4. Il provvedimento di approvazione della variante di cui al comma 3, lettera b), contiene:
   a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del premio ammesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
   b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
   c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
   d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
   e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
   f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione o dell'approvazione all'esecuzione della variante.
5. Le varianti di cui al comma 3 sono approvate contestualmente all'istruttoria della domanda di pagamento a saldo.
6. Non sono approvate le varianti che comportano:
   a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'azienda in cui si è insediato e delle condizioni che permettono il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indicati nel Piano aziendale;
   b) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   c) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   d) una riduzione del costo del Piano aziendale, correlato alle operazioni inerenti alla produzione primaria, in misura inferiore al premio concesso.
7. L'esecuzione di varianti di cui al comma precedente, comporta la decadenza dal premio.
8. La variante non comporta in nessun caso un aumento del premio.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 19 Costo del Piano aziendale

1. La documentazione probante le attività realizzate in attuazione del PA deve essere conservata e resa disponibile dal beneficiario per la verifica del costo sostenuto a rendiconto e dei controlli amministrativi a dimostrazione di quanto realizzato e dichiarato.
2. I costi sostenuti in attuazione del PA dall'azienda in cui il giovane si è insediato, ai fini della verifica di quanto disposto dall'articolo 8, commi 2 e 3, sono comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L’assegno deve essere sempre emesso con la dicitura “non trasferibile”, il beneficiario deve trasmettere l’originale dell’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell’assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l’originale dell’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all’estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall’estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l’originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell’ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l’oggetto dell’acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato all’azienda in cui il giovane si è insediato.
5. Nel caso in cui il costo per l’attuazione del Piano risulti inferiore al premio concesso, il premio è revocato integralmente e l’acconto già liquidato è recuperato.

Articolo 20 Liquidazione dell’acconto del premio

1. Il premio è liquidato in due rate previa presentazione da parte del giovane di una domanda di pagamento di acconto e di una domanda di pagamento a saldo.
2. La domanda di pagamento dell’acconto, pari al 70% del premio, è presentata dal beneficiario in formato elettronico sul SIAN successivamente alla concessione del premio di cui all’articolo 9.
3. L’ufficio attuatore entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento dell’acconto del premio verifica:

   a) la completezza e correttezza della domanda e della eventuale documentazione allegata;
   b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;

c) il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dal beneficiario se verificabili;

d) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all'articolo 22;

e) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) n. 702/2014.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 3, l'ufficio attuatore, in attuazione dell'articolo 48, paragrafo 5 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni riportate nel provvedimento di liquidazione dell'aiuto:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 5;
   b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. A seguito dell'istruttoria e dei controlli di cui ai commi 3 e 4, l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato svolge a campione i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
6. In pendenza dei controlli di cui al comma 5 i termini del procedimento sono sospesi ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
7. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 3 a 6, l'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
   a) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione, per le domande di pagamento ritenute ammissibili, del premio indicando, per ciascuna di esse l'importo del premio;
   b) adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
8. Entro trenta giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 7, lettera a), l'Autorità di gestione trasmette all'Organismo pagatore le proposte di liquidazione.

Articolo 21 Liquidazione del saldo del premio

1. La liquidazione del saldo del premio concesso avviene ad avvenuta completa attuazione del Piano Aziendale di cui all'articolo 8.

2. La domanda di pagamento del saldo del premio è presentata dal beneficiario, in formato elettronico sul SIAN, entro il termine fissato nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 14, comma 3, ed è corredata della seguente documentazione:

   a) dichiarazione del beneficiario attestante la completa attuazione del Piano Aziendale;
   b) relazione conclusiva contenente:
      1. dettagliata descrizione dell'attività svolta;
      2. dimostrazione di come gli obiettivi e risultati prefissati sono stati conseguiti;
      3. quadro economico a rendiconto delle attività svolte;
      4. dimensione economica espressa in standard output;
   c) eventuale copia dell'attestato di frequenza del corso di centocinquanta ore di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) oppure dichiarazione sostituiva di certificazione relativa al possesso del titolo di studio di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) con indicazione dell'Istituto e dell'anno di conseguimento, se non già allegato alla domanda di premio;
   d) copia degli eventuali certificati comprovanti l'adesione ai regimi di qualità di cui alla lettera C) "Miglioramento della qualità delle produzioni" dell'allegato C) al presente bando;
   e) eventuale documentazione necessaria per verificare i punteggi assegnati in sede di applicazione dei criteri di selezione nei casi in cui la loro verifica sia fatta in fase di liquidazione;
   f) documentazione atta a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PA e degli indicatori fisici di risultato ivi indicati;
   g) fatture o altra equipollente documentazione e relative quietanze, emesse a nome dell'azienda agricola in cui il giovane si è insediato, attestanti le spese sostenute per la realizzazione del Piano aziendale.

3. L'ufficio attuatore, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo del premio verifica:
   a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
   b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
   c) l'avvenuto avvio delle attività a dimostrazione della corretta attuazione del Piano Aziendale;
   d) il rispetto delle condizioni, degli impegni, degli obblighi e degli interventi collegati con l'assegnazione di punteggi che hanno comportato l'ammissibilità e il finanziamento, mediante sopralluogo in situ per la verifica della loro effettiva realizzazione;
   e) il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti in sede di domanda;
   f) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all'articolo 22.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 3, l'ufficio attuatore, in attuazione dell'articolo 48, paragrafo 5 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni riportate nel provvedimento di liquidazione dell'aiuto:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 5;
   b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. A seguito dell'istruttoria e dei controlli di cui ai commi 3 e 4, l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato svolge a campione i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
6. In pendenza dei controlli di cui al comma 5 i termini del procedimento sono sospesi ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
7. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 3 a 6, l'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
   a) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione, per le domande di pagamento ritenute ammissibili, del premio indicando, per ciascuna di esse l'importo del premio;
   b) adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
8. Entro trenta giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 7, lettera a), l'Autorità di gestione trasmette all'Organismo pagatore le proposte di liquidazione.
9. Il rigetto della domanda di saldo che comporta la revoca della domanda di premio determina la revoca del premio concesso.

Articolo 22 Divieto di pluricontribuzione

1. In relazione al premio di cui al presente bando, il giovane agricoltore non può beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 23 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario, fatto salvo quanto disposto al comma 2, sono individuati con deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo. Alla tipologia di intervento 6.1.1 di cui al presente bando non si applica l'impegno essenziale a.5 di cui alla DGR 1623/2017. L'impegno essenziale a.3 di cui alla DGR 1623/2017, è verificato alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del premio.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
   a) acquisire, se non già possedute, le adeguate competenze professionali di cui all'articolo 7 entro il termine fissato all'articolo 7, comma 2;
   b) acquisire, se non già posseduta, la qualifica di agricoltore in attività entro diciotto mesi dalla data di insediamento;
   c) acquisire, se non già posseduta, la certificazione attestante la qualifica di IAP entro il termine fissato per la conclusione del PA;

d) sostenere un costo per l'attuazione del PA non inferiore al premio concesso;
e) condurre l'azienda in qualità di capo azienda per almeno un anno decorrente dalla data di liquidazione del saldo.

3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato D) del presente bando.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal premio. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 24 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati con deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Alla tipologia di intervento 6.1.1 di cui al presente bando non si applicano l'impegno accessorio b.1 e l'impegno accessorio b.4 di cui alla DGR 1623/2017.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal premio. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 25 Ritiro della domanda di premio, di pagamento e delle dichiarazioni

1. Una domanda di premio o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro della domanda di premio, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 26 Errori palesi

1. Le domande di premio e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli che:
   a) attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'ufficio attuatore stesso.

Articolo 27 Revoca del premio

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 23 e 24 in conformità con la legge regionale n. 7/2000, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del premio e lo comunica al beneficiario.
2. L'Ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 28 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività;
   e) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del premio concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

Articolo 29 Controlli

1. L'ufficio attuatore, successivamente alla liquidazione del saldo, effettua adeguati controlli per verificare il rispetto dell'impegno di cui all'articolo 23, comma 2, lettera e).

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 30 - Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il Regolamento di attuazione.

Articolo 31 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 32 - Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 33 - Monitoraggio

1. A norma dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1305/2013, i beneficiari degli aiuti si impegnano a comunicare all'Autorità di gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione, tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del Programma, in particolare a fronte degli obiettivi e delle priorità prestabiliti.

Articolo 34 - Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio competitività sistema agro alimentare, telefono 0432 555858 (Giulia Tracogna), email competitivita@regione.fvg.it, PEC competitivita@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATI:

A. Piano aziendale
B. Domanda di premio
C. Criteri di selezione da applicare ai fini della formazione delle graduatorie
D. Schede di riduzione e esclusione

ALLEGATO A) (riferito all'articolo 8)

PIANO AZIENDALE collegato all'insediamento di giovane/i agricoltore/i

Quanto indicato nel presente PA sarà oggetto di verifica anche a conclusione del Piano con particolare riferimento agli obiettivi indicati

RIFERIMENTI DELL'AZIENDA AGRICOLA

Ragione sociale, forma giuridica			
Sede legale		CAP Città (Provincia)	
Sede operativa		CAP Città (Provincia)	
Partita IVA/Codice fiscale		email	
Indirizzo di Posta elettronica certificata		Telefono/Fax	
Capo azienda			

SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA (dati coerenti con fascicolo aziendale aggiornato e con BdN – Anagrafe zootecnica)

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	Codice OTE
E' svolta attività di allevamento	SI ☐ NO ☐ riportare sintetica descrizione
E' svolta attività di trasformazione	SI ☐ NO ☐ riportare sintetica descrizione
E' svolta attività di agriturismo	SI ☐ NO ☐ riportare sintetica descrizione

Sono svolte altre attività	SI ☐ NO ☐ riportare sintetica descrizione	
Numero occupati	Lavoratori autonomi n.	Dipendenti O.T.I n.
Volume d’affari in base a Dich.ne IVA	euro	
Sbocchi di mercato	☐ conferimento alla cooperazione, per il prodotto ☐ soccida, per il prodotto ☐ conferimento all’agroindustria, per il prodotto ☐ canali aziendali di commercializzazione anche mediante intermediari, per il prodotto ☐ vendita diretta in azienda, per il prodotto ☐ altro	

DIMENSIONE ECONOMICA DELL’AZIENDA (espressa in standard output, come da modello predisposto da ISMEA – Istituto di servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. dd 10.6.2016, n. 1040)

Alla data di presentazione della domanda	Presunto alla data di conclusione del piano
Valore S.O pari ad euro	Valore S.O pari ad euro

SETTORE PRODUTTIVO PREVALENTE (espressa in standard output, alla data di presentazione della domanda di sostegno)

Valore S.O totale euro	
Valore S.O prevalente euro	Corrispondente al settore ☐ Lattiero caseario e zootecnica da latte ☐ Zootecnia da carne e apicoltura esclusi gli allevamenti di ovaiole ☐ Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura e vivaismo viticolo) ☐ Cereali proteoleaginose ☐ Altri settori

PROGETTO D'IMPRESA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' (descrivere le attività programmate)

OBIETTIVI DEL PIANO AZIENDALE (soggetti a verifica a conclusione del Piano)

OBIETTIVI collegati alla certificazione biologica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013

☐ avvio dell'ottenimento di produzioni biologiche ottenendo l'iscrizione all'elenco regionale dei ☐ produttori biologici e/o ☐ dei preparatori biologici

☐ miglioramento o potenziamento di produzioni biologiche mantenendo l'iscrizione all'elenco regionale dei ☐ produttori biologici e/o ☐ dei preparatori biologici

☐ L'azienda è in possesso di certificazione: specificare	
☐ L'azienda non è in possesso di certificazione e si impegna ad ottenerla:	
Descrizione delle tappe essenziali:	
Descrizione delle operazioni e degli interventi proposti e indicazione dei relativi costi	
Descrizione operazioni e interventi	**Costo previsto al netto dell'IVA**
COSTO TOTALE PREVISTO	

OBIETTIVI collegati all'adesione a regimi di qualità di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013 escluse le certificazioni biologiche ☐ Avvio dell'ottenimento di prodotti o di produzioni di base idonee all'ottenimento di prodotti che, alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, sono di qualità ai sensi dei seguenti regolamenti: Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013.

☐ Miglioramento o potenziamento dell'ottenimento di prodotti o di produzioni di base idonee all'ottenimento di prodotti che, alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, sono di qualità ai sensi dei seguenti regolamenti: Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013.

☐ L'azienda è in possesso di certificazione: specificare	
☐ L'azienda non è in possesso di certificazione e si impegna ad ottenerla:	
Descrizione delle tappe essenziali:	
Descrizione delle operazioni e degli interventi proposti e indicazione dei relativi costi	
Descrizione operazioni e interventi	**Costo previsto al netto dell'IVA**
COSTO TOTALE PREVISTO	

OBIETTIVI collegati all'adesione a regimi di qualità di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) 1305/2013 IMPEGNO FINANZIARIO: come da informazioni sottoriportate in relazione agli obiettivi prefissatili costo sostenuto a conclusione del progetto sarà è ≥ al premio richiesto

☐ Avvio dell'ottenimento di prodotti che, alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, sono a marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2002.

☐ Miglioramento o potenziamento dell'ottenimento di prodotti che, alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, sono a marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2002.

☐ L'azienda è in possesso di certificazione: specificare
☐ L'azienda non è in possesso di certificazione e si impegna ad ottenerla:

Descrizione delle tappe essenziali:	
Descrizione delle operazioni e degli interventi proposti e indicazione dei relativi costi	
Descrizione operazioni e interventi	**Costo previsto al netto dell'IVA**
COSTO TOTALE PREVISTO	

OBIETTIVI collegati alle certificazioni volontarie ambientali di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) del regolamento (UE) 1305/2013

☐ avvio dell'ottenimento di prodotti/processi che aderiscono al seguente disciplinare di certificazione ambientale: Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 -Produzione integrata

☐ miglioramento o potenziamento di prodotti/processi che aderiscono al seguente disciplinare di certificazione ambientale: Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata

☐ L'azienda è in possesso di certificazione: specificare	
☐ L'azienda non è in possesso di certificazione e si impegna ad ottenerla:	
Descrizione delle tappe essenziali:	
Descrizione delle operazioni e degli interventi proposti e indicazione dei relativi costi	
Descrizione operazioni e interventi	**Costo previsto al netto dell'IVA**
COSTO TOTALE PREVISTO	

OBIETTIVI collegati all'adesione ad altre certificazioni volontarie di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) del regolamento (UE) 1305/2013

☐ Avvio, di prodotti/processi che, alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, aderiscono ai seguenti disciplinari di certificazione volontarie : –Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 – Sistema di qualità nazionale zootecnica; •FSSC 22000 – Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM – Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain – General principles and basic

requirements for system design and implementation” - Rintracciabilità di filiera; ISO 14001,•EMAS •BRC – British Retailer Consortium – Global Food Standard; •IFS – International Food Standard •GLOBALGAP (ex EUREPGAP).

☐ miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi che, alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, aderiscono ai seguenti disciplinari di certificazione volontarie : –Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 – Sistema di qualità nazionale zootecnica; •FSSC 22000 – Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM – Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 “Traceability in the feed and food chain – General principles and basic requirements for system design and implementation” - Rintracciabilità di filiera; ISO 14001•EMAS •BRC – British Retailer Consortium – Global Food Standard; •IFS – International Food Standard •GLOBALGAP (ex EUREPGAP).

☐ L’azienda è in possesso di certificazione: specificare	
☐ L’azienda non è in possesso di certificazione e si impegna ad ottenerla:	
Descrizione delle tappe essenziali:	
Descrizione delle operazioni e degli interventi proposti e indicazione dei relativi costi	
Descrizione operazioni e interventi	**Costo previsto al netto dell’IVA**
COSTO TOTALE PREVISTO	

OBIETTIVI COLLEGATI CON L’ATTIVITA’ DELL’AZIENDA

Il Piano aziendale ☐ prevede contestualmente ☐ non prevede l’attuazione di operazioni finalizzate a produzione primaria e trasformazione o commercializzazione di prodotti allegato I.

In caso affermativo, INCIDENZA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE rispetto a standard output totale ☐ iniziale o ☐ previsionale:

Breve descrizione (prodotto di base e prodotto trasformato/commercializzato:	
a. Valore S.O totale euro	
b. Valore S.O relativo a produzione primaria destinata a trasformazione/commercializzazione euro (dettaglio riportato a lato)	Coltura PS totale Coltura PS totale

	Coltura PS totale Coltura PS totale Coltura PS totale Coltura PS totale Coltura PS totale Coltura PS totale Totale PS VEGETALE finalizzata a trasformazione Specie/categoria animale PS totale Specie/categoria animale PS totale Specie/categoria animale PS totale Specie/categoria animale PS totale Totale PS ANIMALE finalizzata a trasformazione
c. Rapporto b/a pari a > 10%	La produzione primaria interessata costituisce almeno il 10% delle produzioni che compongono lo S.O. aziendale

Descrizione delle tappe essenziali:	
Descrizione delle operazioni e degli interventi proposti e indicazione dei relativi costi	
Descrizione operazioni e interventi	**Costo previsto al netto dell'IVA**
COSTO TOTALE PREVISTO	

OBIETTIVO MIGLIORAMENTO DELLO STANDARD OUTPUT

☐ E' previsto il miglioramento dello Standard Output alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo	
Valore standard output iniziale: euro	

Valore standard output finale: euro	
L'aumento di standard output è coerente con il progetto e dovuto a: ☐ aumento di superficie aziendale Dettaglio ☐ variazioni colturali diverse dal normale avvicendamento colturale Dettaglio ☐ aumento strutturale del carico di bestiame Dettaglio ☐ altro ricavato da informazioni oggettive e pertinenti Dettaglio	

OBIETTIVO DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' AGRICOLA

☐ Il progetto prevede l'avvio, successivamente alla data della domanda di sostegno, di forme di diversificazione in:
☐ attività agrituristica (a saldo verifica della comunicazione di inizio attività)
☐ vendita di energia prodotto da FER (a saldo verifica del contratto o documento equipollente inerente la vendita di energia da FER).

☐ in fattoria didattica successivamente alla data della domanda di sostegno, di forme di diversificazione	
☐ in fattoria sociale (a saldo verifica del riconoscimento dell'attività di fattoria didattica o sociale ai sensi della normativa di riferimento).	
☐ altre attività (specificare quali e normativa di riferimento)	
Descrizione della tappe essenziali:	
Descrizione delle operazioni e degli interventi proposti e indicazione dei relativi costi	
Descrizione operazioni e interventi	**Costo previsto al netto dell'IVA**
COSTO TOTALE PREVISTO	

PIANO FINANZIARIO RASSUNTIVO E COPERTURA FINAZIARIA

La sezione, con riferimento alle attività previste e indicate nelle tabelle che precedono, deve contenere i costi previsti.

OBIETTIVO	COSTO PREVISTO AL NETTO DELL'IVA

Copertura finanziaria (indicare nella sezione se sono state presentate domande di sostegno a valere sul PSR 2014-2020)

CRONOPROGRAMMA

La sezione, con riferimento alle attività previste e indicate nella tabella che precede, deve contenere le tempistiche di attuazione su base annuale e semestrale

SITUAZIONE AL TERMINE DEL PERIODO DI REALIZZAZIONE DLE PIANO

La sezione, in funzione delle attività programmate, deve contenere la descrizione degli effetti e dei risultati attesi al termine del periodo del Piano.

La descrizione dei risultati attesi richiama gli indicatori fisici, valorizzati nelle tabelle che precedono, per la valutazione percentuale del raggiungimento dei risultati e degli obiettivi

Data **FIRMA DEL CAPO AZIENDA**

ALLEGATO B) (riferito all'articolo 11)

Ministero delle politiche agricole e forestali

Unione europea

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Domanda di accesso alla tipologia di intervento 6.1 AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI MEDIANTE ACCESSO INDIVIDUALE

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio sviluppo comparto agricolo
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Trasmessa mediante PEC a
sviluppoagricolo@certregione.fvg.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di capo dell'azienda[2]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA	
Cognome o Ragione sociale		Nome	

[1] Tutti i campi devono essere compilati, in caso di plurinsediamento ripetere la domanda e compilare per ogni giovane insediato;
[2] Tutti i campi devono essere compilati

<table>
<tr><td>Residenza o sede legale in</td><td colspan="2"></td><td>Comune di</td><td colspan="2"></td><td>Prov.</td></tr>
<tr><td>Telefono</td><td colspan="2"></td><td>Cellulare</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Indirizzo email</td><td colspan="3"></td><td>Settore</td><td colspan="2">☐ trasformazione</td></tr>
<tr><td>Indirizzo PEC</td><td colspan="3"></td><td>Dimensione economica</td><td colspan="2">euro ____________________</td></tr>
<tr><td rowspan="6">SAU Prevalente alla data di presentazione della domanda</td><td rowspan="2">☐ Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013</td><td rowspan="6">Settore produttivo in base allo SO</td><td colspan="2">Ex Ante</td><td colspan="2">Ex Post</td></tr>
<tr><td colspan="2">☐ Lattiero caseario e zootecnia da latte</td><td colspan="2">☐ Lattiero caseario e zootecnia da latte</td></tr>
<tr><td rowspan="2">☐ Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013</td><td colspan="2">☐ Zootecnica da carne e apicoltura esclusi gli allevamenti di ovaiole</td><td colspan="2">☐ Zootecnica da carne e apicoltura esclusi gli allevamenti di ovaiole</td></tr>
<tr><td colspan="2">☐ Cereali proteoleaginose</td><td colspan="2">☐ Cereali proteoleaginose</td></tr>
<tr><td>☐ Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013</td><td colspan="2">☐ Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura e vivaismo viticolo)</td><td colspan="2">☐ Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura e vivaismo viticolo)</td></tr>
<tr><td>☐ Poli urbani con esclusione delle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013</td><td colspan="2">☐ Altri settori</td><td colspan="2">☐ Altri settori</td></tr>
</table>

CHIEDE DI ACCEDERE

al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando per l'accesso al PSR mediante l'approccio con domanda individuali:

☒ **6.1** – avviamento di imprese per giovani agricoltori

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di essersi insediato nell'azienda suindicata in data _________________[3];
2. di avere ___________[4] il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
3. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per l'accesso alla tipologia di intervento 6.1 domanda individuale;

[3] Inserire la data dell'insediamento;
[4] Specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

4. che l'azienda suindicata è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per l'accesso alla domanda individuale e in particolare

Localizzazione della SAU prevalente dell'azienda neo costituita o in cui il giovane si insedia	
1. Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturai regionali) e aree caratterizzate da svantaggi naturali di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013	☐
2. Aree rurali C diverse da quelle di cui al punto 1	☐
3. Aree diverse da quelle di cui ai punti 1 e 2	☐
L'azienda neo costituita o in cui il giovane si insedia soddisfa almeno una delle seguenti condizioni	
a. Prevalenza dei prodotti aziendali sono già certificati biologico, DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT o AQUA	☐
b. La produzione delle materie prime necessarie alla realizzazione dei prodotti di cui alla lettera a) è prevalente ed è gestita secondo i relativi disciplinari;	☐
c. il cui PA preveda il raggiungimento delle condizioni di cui ai alle lettere a) o b) entro il termine di conclusione dello stesso.	☐
TOTALE COSTO[5] **Previsto nel Piano aziendale euro**[6]	

5. che l'azienda:
   b) non deriva dal frazionamento di un'azienda familiare preesistente i cui titolari o soci sono parenti in linea retta del sottoscrittore;
   c) è ☐ micro impresa ☐ piccola impresa
   d) non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;
   e)
6. che si prevede la realizzazione delle seguenti operazioni che costituiscono l'oggetto del Piano aziendale

Descrizione Piano aziendale	**Costo previsto al netto dell'IVA**	**Indicatore fisico di risultato**
(ad esempio: costruzione serre, realizzazione impianto fotovoltaico, ecc..)		
(ad esempio: acquisto atomizzatore, …)		
COSTO TOTALE PIANO AZIENDALE		

7. che la domanda prevede la richiesta di un premio pari a euro ___________ un costo totale complessivo per la realizzazione del Piano aziendale di euro ________così come specificate nell'allegato A.

Alla presente domanda si allega la seguente documentazione:
- fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- piano di sviluppo aziendale redatto secondo il modello di cui all'allegato A.

Data …………………..

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

……………………………..

ALLEGATO C)

(riferito all'articolo 13)

CRITERI DI SELEZIONE DA APPLICARE AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A) CRITERI DI CARATTERE TRASVERSALE

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del beneficiario		Cumulabilità	Punteggio	Modalità di controllo
Caratteristiche del richiedente	Competenze e conoscenze professionali in campo agricolo al momento della presentazione della domanda di aiuto	Possesso di laurea in campo agrario, forestale, naturalistico, ambientale o veterinario	Non cumulabili fra loro	7	Il punteggio è assegnato al/ai giovani in possesso di laurea in campo agrario, forestale, naturalistico, ambientale o veterinario
		Possesso di diploma di perito agrario o agrotecnico		5	Il punteggio è assegnato al/ai giovani in possesso del diploma di perito agrario o agrotecnico
	Genere femminile		Cumulabile	2	Punteggio assegnato ai giovani di genere femminile
Settore produttivo del beneficiario.	Lattiero caseario e zootecnica da latte		Non cumulabili fra loro	10	Il settore produttivo è determinato in base allo Standard Output prevalente del richiedente alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui il Piano aziendale preveda operazioni inerenti all'avvio o al potenziamento di altri settori produttivi non prevalenti o non presenti alla data di presentazione della domanda di sostegno il settore produttivo è determinato in base allo Standard Output calcolato in forma oggettiva sulla base dei risultati attesi dall'attuazione dell'operazione, lo
	Zootecnia da carne e apicoltura esclusi gli allevamenti di ovaiole			9	
	Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura e vivaismo viticolo)			8	
	Cereali proteoleaginose			6	
	Altri settori			0	

				standard output è verificato prima del saldo del premio.
Localizzazione prevalente della SAU alla data di presentazione della domanda di sostegno	Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	Non cumulabili fra loro	13	Il punteggio è assegnato tenuto conto della localizzazione prevalente della Superficie Agricola Utilizzata – SAU.
	Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		10	
	Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		7	
	Poli urbani con esclusione delle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013.		0	

B) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/ PROCESSI E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione del miglioramento della qualità delle produzioni e della pertinenza dell'intervento	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di controllo
Sostenibilità ambientale	Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti che alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, sono biologici ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 – Prodotti biologici (a saldo l'azienda neocostituita è iscritta all'elenco regionale dei produttori biologici e/o dei preparatori biologici).	Non cumulabili fra loro	13	Il punteggio è assegnato se il PA prevede l'avvio, il miglioramento o il potenziamento di operazioni finalizzate alla produzione di prodotti biologici o in fase di conversione di cui al Regolamento (CE) n. 834/2007 – prodotti biologici. L'azienda deve essere certificata alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
	Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi che, alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, aderiscono al seguente disciplinare di certificazione ambientale:, Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata.		8	Il punteggio è assegnato se il PA prevede l'avvio, il miglioramento o il potenziamento di operazioni finalizzate alla produzione di prodotti/processi che aderiscono al seguente disciplinare di certificazione ambientale, Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 -

				Produzione integrata. L'azienda deve aderire obbligatoriamente al sopra indicato disciplinari alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
Adesione a regimi di qualità o regimi di certificazioni volontarie	Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti o di produzioni di base idonee all'ottenimento di prodotti che, alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, sono di qualità ai sensi dei seguenti regolamenti: Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013.	Non cumulabili fra loro	11	Il punteggio è assegnato se il PA prevede la realizzazione di operazioni, finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti o di produzioni di base idonee all'ottenimento di prodotti che sono di qualità ai sensi dei seguenti regolamenti: Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013. Alla domanda di pagamento a saldo va garantita la conformità del prodotto o della produzione di base ai sopra indicati disciplinari.
	Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti o all'ottenimento di prodotti che, alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, sono a marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2002.		8	Il punteggio è assegnato se il PA prevede la realizzazione di operazioni, finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti o all'ottenimento di prodotti a marchio AQUA. Il punteggio si applica anche per prodotti, non ancora riconosciuti, ma per i quali ERSA, alla data di presentazione della domanda di aiuto, ha già avviato il procedimento per l'ottenimento della

				certificazione e ha già adottato un "disciplinare di produzione". Il requisito deve essere garantito alla data di presentazione della domanda di aiuto e/o alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo Nel caso di nuove adesioni l'azienda deve garantire il requisito entro la data di presentazione della domanda di saldo.
	Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi che, alla data della domanda di sostegno o alla data della domanda di pagamento a saldo del premio, aderiscono ai seguenti disciplinari di certificazione volontarie : –Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 – Sistema di qualità nazionale zootecnica; •FSSC 22000 – Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM – Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain – General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; ISO 14001, EMAS •BRC – British Retailer Consortium – Global Food Standard; •IFS – International Food Standard •GLOBALGAP (ex EUREPGAP).	Cumulabile	2	Il punteggio è assegnato se il PA prevede la realizzazione di operazioni, finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi che aderiscono ai seguenti disciplinari di certificazione volontarie : –Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 – Sistema di qualità nazionale zootecnica; •FSSC 22000 – Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM – Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain – General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; • ISO 14001, EMAS •BRC – British Retailer Consortium – Global Food Standard; •IFS – International Food Standard •GLOBALGAP (ex EUREPGAP). L'adesione alla certificazione è verificata alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

C) INTEGRAZIONE DEL PIANO AZIENDALE

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione del settore produttivo o del miglioramento economico atteso	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di controllo
Partecipazione, alla data della domanda di sostegno, a “reti di impresa” costituite ai si sensi della L.33/2009 o della L.r. 4/2013 attinenti al settore produttivo dell’azienda (SO).	Tutti i settori produttivi	Non cumulabili tra loro	10	Il punteggio è assegnato se l’azienda partecipa, alla data di presentazione della domanda di sostegno, a una rete di imprese, a una Organizzazione di Produttori riconosciuta o a una cooperativa oppure a un consorzio di tutela del prodotto che svolgono attività pertinenti e coerenti con l’attività dell’azienda richiedente.
Partecipazione, alla data della domanda di sostegno, ad Organizzazioni di Produttori riconosciute o a cooperative attinenti al settore produttivo dell’azienda (SO).	Tutti i settori produttivi		10	
Partecipazione, alla data della domanda di sostegno, a consorzi di tutela del prodotto attinenti al settore produttivo dell’azienda (SO).	Tutti i settori produttivi		6	

D) OBIETTIVI DEL PIANO AZIENDALE

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione del settore produttivo o del miglioramento economico atteso	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di controllo
Miglioramento del rendimento economico	Il Piano aziendale prevede l'attuazione di operazioni finalizzate alla produzione primaria e alla trasformazione o commercializzazione di prodotti allegato I. La produzione primaria interessata costituisce almeno il 10% delle produzioni che compongono lo S.O. aziendale.	Cumulabili	10	Il punteggio è assegnato se il PA prevede l'attuazione di operazioni finalizzate alla produzione primaria e alla trasformazione o commercializzazione di prodotti di cui all'allegato I del TFUE, e la, della produzione primaria interessata dalle operazioni di trasformazione costituisce almeno il 10% delle produzioni che compongono lo S.O. aziendale
	Miglioramento dello Standard Output alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo pari, almeno, al 10% rispetto allo SO determinato alla data della domanda di sostegno. Il miglioramento è ricavato da informazioni oggettive e pertinenti con l'operazione quali aumento di superficie aziendale, variazioni colturali diverse dal normale avvicendamento colturale, aumento strutturale del carico di bestiame.		12	Il punteggio è assegnato se il PA prevede il miglioramento dello Standard Output alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo pari, almeno, al 10% rispetto allo SO determinato alla data della domanda di sostegno. Il miglioramento è ricavato da informazioni oggettive e pertinenti con l'operazione quali aumento di superficie aziendale, variazioni colturali diverse dal normale avvicendamento colturale, aumento strutturale del carico di bestiame.
	Avvio, successivamente alla data della domanda di sostegno, di forme di diversificazione in attività agrituristica (a saldo verifica della comunicazione di inizio attività) o vendita di energia prodotto da FER (a saldo verifica del contratto o documento equipollente inerente la		5	Il punteggio è assegnato se il PA prevede operazioni finalizzate all'avvio di forme di diversificazione in attività agrituristica (a saldo verifica della comunicazione di inizio attività) o vendita di energia prodotto da FER (a saldo verifica del contratto o documento

	vendita di energia da FER).			equipollente inerente la vendita di energia da FER).
Miglioramento della sostenibilità sociale	Avvio, successivamente alla data della domanda di sostegno, di forme di diversificazione dell'attività agricola in fattoria didattica o sociale (a saldo verifica del riconoscimento dell'attività di fattoria didattica o sociale ai sensi della normativa di riferimento).	Cumulabile	5	Il punteggio è assegnato se il PA prevede operazioni finalizzate all'avvio di attività di agriturismo o attività didattiche o sociali. In sede di presentazione della domanda di pagamento a saldo deve essere dimostrato il riconoscimento di qualifica di fattoria didattica ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.P.Reg. n. 047/2015 o di fattoria sociale ai sensi degli articoli 11 e 12 del D.P.Reg. n. 047/2015.

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane.
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario di genere femminile.
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo previsto inferiore.

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**34**

ALLEGATO D)
(riferito all'articolo 23 del bando)

IMPEGNI ESSENZIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 24 DEL BANDO

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento		
a.1	Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già possedute, le adeguate competenze professionali entro il termine fissato		**6.1**	**d**	Articolo 5, comma 1, lettera d), articolo 7 e articolo 23 del bando
a.2	Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già possedute, la qualifica di IAP entro il termine fissato per la conclusione del Piano aziendale		**6.1**	**d**	Articolo 5, comma 1, lettera e), e articolo 23 del bando
a.3	Impegno ad acquisire, se non già posseduta, la qualifica di agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data di insediamento		**6.1**	**d**	Articolo 5, comma 1, lettera b), e articolo 23 del bando
a.4	Impegno a sostenere un costo per l'attuazione del Pianzo aziendale almeno pari al premio concesso		**6.1**	**d**	Articolo 19, comma 5, e articolo 23 del bando

Legenda
d = controllo su base documentale
s = controllo presso il beneficiario

AVVERTENZE

1. In caso di **mancato rispetto degli impegni essenziali**, si applica la **decadenza** del sostegno e il recupero integrale degli importi già erogati per l'operazione finanziata.
2. Si applica altresì la decadenza del sostegno o il recupero integrale qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni in sede di verifica.
3. Ove ricorrono i casi descritti al punto 2, il beneficiario è escluso dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.
4. Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**6.1**			**Azione**	**Rif. A.1**
Descrizione impegno	**Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già possedute, le adeguate competenze professionali entro il termine fissato.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 5, comma 1, lettera d), articolo 7 e articolo 23 del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la presenza di una attestazione di formazione conseguita presso una scuola superiore professionale o tecnica, università o corso di formazione secondo le specifiche del bando.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal premio e dagli aiuti e il recupero degli importi già versati.

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">6.1</td><td>Azione</td><td>Rif. A.2</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già possedute, la qualifica di IAP entro il termine fissato per la conclusione del Piano aziendale.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 5, comma 1, lettera e), e articolo 23 del bando</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica del possesso della certificazione attestante la qualifica di IAP</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e degli aiuti e il recupero degli importi già versati.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	6.1		Azione		Rif. A.3
Descrizione impegno	**Impegno ad acquisire, se non già posseduta, la qualifica di agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data di insediamento**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	A Articolo 5, comma 1, lettera b), e articolo 23 del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica attraverso il fascicolo aziendale del possesso della qualifica di agricoltore in attività						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e degli aiuti e il recupero degli importi già versati.

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th>6.1</th><th>Azione</th><th>Rif. A.4</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Impegno a sostenere un costo per l'attuazione del Pianzo aziendale almeno pari al premio concesso</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 19 ,comma 5, e articolo 23 del bando</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica che il costo sostenuto per l'attuazione del Piano aziendale sia almeno pari al premio concesso</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e degli aiuti e il recupero degli importi già versati.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2479_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2479

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca Feamp 2014-2020. Approvazione del bando della misura 1.41.2 “Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici” della priorità 1 del Regolamento (UE) n. 508/2014 per l’attuazione del programma.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020”;

VISTO il DM 1622 del 16 febbraio 2014 con il quale, tra l’altro, si individua nella Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura del MiPAAF l’Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, in seguito AdG;

CONSIDERATO che il Programma Operativo di cui alla soprarichiamata Decisione C(2015) 8452/2015 individua per la programmazione FEAMP le Regioni come Organismi Intermedi, in seguito OI, responsabili, per il territorio di riferimento, della gestione di parte delle misure previste dal Programma e dei relativi Fondi;

VISTO l’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:

- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni), priorità e misura,
- identifica le funzioni dell’AdG e dell’Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli OI,
- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l’AdG e gli OI,
- elenca le misure a competenza esclusiva degli OI e dello Stato e le misure condivise tra OI e lo Stato,
- attribuisce le risorse complessive a ciascun OI per singola misura in applicazione della percentuale di riparto indicata nell’atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddiviso misure come definito nell’ambito dell’Accordo Multiregionale;

VISTO il capitolo 11 “Modalità di attuazione” del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020, ed in particolare il paragrafo 11.2 che prevede l’istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l’AdG e gli OI per garantire coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell’art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, in data 25.5.2016, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure d’intervento, con esclusione delle misure relative alla Community-Led Local Development (CLLD), previste dal Programma;

CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti, necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornate le citate disposizioni attuative di misura;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e degli OI per le misure di propria competenza;
CONSTATA la necessità di dare corso all'ammodernamento delle imbarcazioni di pesca ed in particolare la sostituzione dei motori;
VISTA la deliberazione n. 602 del 15 marzo 2018 con la quale la Giunta regionale prende atto delle modifiche al piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come definite per misura dal Tavolo Istituzionale;
RITENUTO di dare attuazione alla Misura 1.41.2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" paragrafo 2 "Sostituzione o ammodernamento di motori principali" della priorità 1 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma FEAMP con apposito bando con le risorse, complessivamente disponibili per la misura, corrispondenti a € 82.084,00;
CONSIDERATO che l'Allegato A), alla presente delibera, Misura 1.41.2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici", è stato redatto con riferimento ai documenti approvati dal Tavolo istituzionale;
RITENUTO opportuno quindi di approvare l'Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa è approvato il bando per gli interventi previsti dalla Misura 1.41.2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" paragrafo 2 "Sostituzione o ammodernamento di motori principali" della priorità 1 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma FEAMP allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contiene le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti.
2. La presente delibera è pubblicata nel sito informatico dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

BANDO DI ATTUAZIONE

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

ALLEGATO A

1. Documentazione informatica

Tutta la documentazione in formato elettronico inerente il presente bando è disponibile nella sezione dedicata al FEAMP 2014-2020 del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FOGLIA11/FOGLIA7/

2. Descrizione tecnica della misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 41, par. 2
Priorità del FEAMP	1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Misura	MISURA 1.41 – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sottomisura	MISURA 1.41 - art. 41 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari
Beneficiari	Armatori d'imbarcazioni da pesca;
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 100% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico
Responsabile del procedimento	Avv. Valter Colussa e-mail: valter.colussa@regione.fvg.it

3. Area territoriale di attuazione

I motopescherecci oggetto dell'intervento devono essere iscritti nel Registro comunitario della flotta ed in uno dei compartimenti marittimi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. Obiettivi della Misura

La Misura in oggetto si propone l'obiettivo di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci, conformemente all'obiettivo principale della strategia Europa 2020, attraverso il sostegno per la sostituzione dei motori principali. A questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, sia le operazioni riguardanti congiuntamente motori principali ed ausiliari, che le operazioni riservate alle imbarcazioni più grandi (in termini di kW del motore, di dimensioni e di GT).

La vetustà degli apparati motori, infatti, incide sui consumi, sull'emissione di gas e sulle perdite di oli e carburanti e per questo i criteri di selezione premiano quelle operazioni che hanno ad oggetto i motori e le imbarcazioni meno recenti.

ALLEGATO A

Tutto quanto sopra è in linea con l'obiettivo tematico del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (O.T. 4).

In sintesi l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 41 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci.

5. Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

Il FEAMP può sostenere operazioni che soddisfano i seguenti criteri:

– applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;

– il motore, principale, oggetto del sostegno è stato certificato ufficialmente ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1224/2009 "certificazione della potenza del motore";

– l' imbarcazione da pesca appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;

– l'imbarcazione da pesca ha lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri a condizione che il nuovo motore non abbia maggiore potenza, espressa in kW, rispetto al motore attuale;

– per le imbarcazioni da pesca non soggette alla certificazione della potenza del motore, il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione del motore principale riguardo al quale la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'articolo 41 del Reg. (CE) n. 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nella licenza di pesca;

– l'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;

– l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al Programma Operativo (di seguito PO) FEAMP.

Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

6. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili gli interventi di sostituzione di motori principali riguardanti motopescherecci che soddisfano le seguenti condizioni:

a) motopescherecci che praticano la **«pesca costiera artigianale»**, ovvero la pesca praticata da pescherecci di **lunghezza fuori tutto** CE (art. 2 Reg. (CE) n. 2930/1983) **inferiore a 12 metri** e che **non utilizzano**

FEAMP 2014 | 2020

ALLEGATO A

sistemi/attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Reg. (CE) 1799/2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004.

b) che appartengono ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;

c) che abbiano effettuato almeno **120 giorni di attività di pesca dal 1.01.2017 al 31.12.2018 come risultante da idonea documentazione**: log book, documentazione fiscale, documentazione di trasporto, libretto carburante, note di vendita.

Non sono ritenuti ammissibili gli interventi che prevedono la **sostituzione del motore con maggiore potenza**, espressa in kW, rispetto al motore da sostituire. Non sono altresì ritenuti ammissibili gli interventi che prevedono la detaratura dei motori.

Non sono ritenuti ammissibili gli interventi su unità da pesca appartenenti alla V categoria (imbarcazione asservite ad impianti).

Il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione di motori principali che siano stati certificati ufficialmente ai sensi dell'art. 40, par. 2, del Reg. (CE) 1224/2009 – "certificazione della potenza del motore".

In deroga, per i pescherecci non soggetti alla certificazione della potenza del motore, il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione di motori principali riguardo ai quali la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nelle licenze di pesca.

Sono ritenuti ammissibili a contributo solo operazioni non materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, l'operazione si intende materialmente portate a termine o completamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto).

7. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili a finanziamento sono gli **armatori di motopescherecci:** persone fisiche o persone giuridiche, iscritte nel Registro delle Imprese di Pesca (RIP) e titolari della licenza di pesca, che esercitano professionalmente (in forma singola, associata o societaria) l'attività di pesca marittima professionale e le relative attività connesse**.**

Il soggetto richiedente (armatore) deve possedere tutti i requisiti previsti dal presente bando alla data di presentazione della domanda.

L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, deve essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i del motopeschereccio alla presentazione della domanda di contributo, alla esecuzione del progetto nonché all'iscrizione ed al rispetto dei relativi vincoli.

Ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando per ottenere e mantenere il contributo. A tale scopo deve essere trasmessa una dichiarazione di un soggetto qualificato

ALLEGATO A

(revisore dei conti, esperto contabile, commercialista o istituto di credito) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario (allegato 16) a sostenere l'operazione.

I motopescherecci oggetto dell'intervento devono essere iscritti nel Registro comunitario della flotta ed in uno dei compartimenti marittimi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Allo stesso soggetto richiedente, se armatore di più motopescherecci, è consentito presentare più istanze di finanziamento a valere sul presente bando: una istanza per ogni motopeschereccio oggetto di intervento.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo il richiedente deve essere in possesso, al data di presentazione della domanda:

- della licenza di pesca in corso di validità relativa al motopeschereccio oggetto dell'intervento conforme all'allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;
- dell'autorizzazione relativa al motopeschereccio oggetto dell'intervento all'esercizio dell'attività di pesca con attrezzi non trainati.

Il motopeschereccio oggetto della richiesta di finanziamento deve aver effettuato 120 giorni di attività di pesca dal **1.01.2017 al 31.12.2018** come risultante da idonea documentazione.

8. Soggetti non ammissibili a finanziamento

Non sono ammissibili al finanziamento:

- i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP (2007-2013) o altri fondi SIE;
- armatori di unità da pesca appartenenti esclusivamente alla V categoria (imbarcazione asservite ad impianti);
- i soggetti che rientrano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):

"Art. 10 paragrafo 1: <<1. Le domande presentate da un operatore non sono ammissibili al sostegno del FEAMP per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 del presente articolo, se l'autorità competente ha accertato che l'operatore interessato:

- a) ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- b) è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- c) ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- d) ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2), se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento.>>

Art. 10 paragrafo 3: << Una domanda presentata da un operatore non è ammissibile per un periodo di tempo determinato stabilito dal paragrafo 4 del presente articolo, se è stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.>>

ALLEGATO A

Art. 10 paragrafo 4: << È conferito alla Commissione il potere di adottare atti delegati a norma dell'articolo 126 al fine di stabilire: a) il periodo di tempo di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo, che deve essere proporzionato alla natura, gravità, durata e reiterazione della grave infrazione o violazione o del reato e che deve essere della durata di almeno un anno; b) le date di inizio o fine del periodo di tempo di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo. >>"

- che a qualsiasi titolo non siano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Si precisa che le domande di finanziamento presentate da imprese nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007-2013, è stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, sono ritenute inammissibili. La domanda di finanziamento può essere invece ammessa nel caso in cui l'impresa beneficiaria abbia impugnato il provvedimento di revoca e il relativo giudizio sia ancora pendente alla data di presentazione della domanda di contributo.

9. Quantificazione delle risorse e quantificazione del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili per il capo 1, priorità 1, pari a complessivi **€ 82.084,00** con riferimento alla disponibilità delle risorse economiche afferenti al Reg. (UE) n. 508/2014.

L'intensità massima dell'aiuto pubblico è pari al 30% (arrotondato per difetto alla decina di € inferiore) delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il contributo massimo concedibile per singolo intervento è stabilito in € 15.000,00.

L'importo minimo di spesa ammissibile per singolo intervento è stabilito in € 6.000,00.

Il sostegno non è concesso più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per lo stesso motopeschereccio.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Criteri di selezione

I criteri specifici di selezione per la Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" sono i seguenti:

Codice criterio	Descrizione criterio	Coefficiente C (0≤C≤1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
Criteri trasversali				
T1	Il soggetto richiedente è di **sesso femminile** ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,5	
T2	Minore **età del richiedente** ovvero età media dei	SI (C = 1) ≤40 anni NO (C = 0) >40 anni	0,8	

ALLEGATO A

	componenti dell'organo decisionale alla data di presentazione della domanda			
Criteri specifici del richiedente				
R1	Il richiedente è beneficiario di sostegno per un progetto relativo alle lett. b) e/o c) di cui al par. 1	SI (C = 1) NO (C = 0)	0	
Criteri relativi all'operazione				
O1	L'operazione prevede interventi combinati di sostituzione di motori principali ed ausiliari	SI (C = 1) NO (C = 0)	0	
O2	Numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di cui al par. 2, lett. b) e c), in caso di iniziative di cui al par. 6	C=0 N=1 C=1 N val max	0	
O3	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. b)	Δ=riduzione della potenza motrice (%) C=0 Δ=20% C=0,5 20%<Δ≤30% C=1 Δ>30%	0	
O4	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. c)	Δ=riduzione della potenza motrice (%) C=0 Δ=30% C=0,5 30%<Δ≤40% C=1 Δ>40%	0	
O5	Maggior numero di **kW** dell'imbarcazione (**motore principale**)	P=potenza motrice motore principale (KW) C=0 P=0 KW C=0,8 0 KW<P≤25 KW C=0,9 25 KW<P≤50 KW C=1 P>50 KW	0,8	
O6	Maggior numero di **GT** dell'imbarcazione	S=stazza lorda (GT) C=0,7 S=1 GT C=0,8 S=2 GT C=0,9 S=3 GT C=1 S>3 GT	0,8	
O7	**Età dell'imbarcazione** (Reg. (CE) 2930/1986 e s.m.i.) alla data di presentazione della domanda di contributo	Ei=età dell'imbarcazione (anni) C=0,1 Ei<10 anni C=0,6 10 anni≤Ei≤20 C=0,8 20 anni<Ei≤40 anni C=1 Ei>40 anni	1	
O8	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia dual fuel) e a motori ibridi	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,9	
O9	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,9	

FEAMP 2014 | 2020

ALLEGATO A

	biocarburante			
O10	**Età del motore principale** alla data di presentazione della **domanda di contributo**	Emp=età del motore principale (anni) C=0,1 Emp<5 anni C=0,6 5 anni≤Emp≤10 anni C=0,8 10 anni<Emp≤20 anni C=1 Emp>20 anni	1	
O11	Età del/dei motore/i ausiliario/i alla data di presentazione della domanda di contributo	Ems=età del motore secondario (anni) C=0 Ems<3 anni C=0,5 3 anni≤Ems≤10 anni C=1 Ems>10 anni	0	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

Il **punteggio totale**, ottenuto automaticamente, nel foglio Excel allegato 03/3, moltiplicando il coefficiente C per Ps (peso attribuito al criterio) per ogni criterio, **costituirà l'autovalutazione del progetto** e comunque potrà essere corretto in fase di istruttoria di finanziamento solo in diminuzione.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un **punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri** riportati nella tabella precedente.

A parità di punteggio, per la collocazione in graduatoria, verrà data precedenza alla domanda di finanziamento sottoscritta dal richiedente più giovane e in caso di ulteriore parità verrà seguito l'ordine di invio delle istanze.

11. Principi generali per l'ammissibilità delle spese

Le spese sono ammissibili alla partecipazione del FEAMP se sostenute dal Beneficiario per la realizzazione di un'operazione che rientri nell'ambito di applicazione del Fondo.

In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa, è necessario considerare aspetti, quali:

- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina,
- la natura del costo ed il suo importo,
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce,
- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

ALLEGATO A

Inoltre la spesa deve soddisfare i requisiti di carattere generale e in particolare deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione selezionata o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente alla normativa applicabile;
- **congrua** rispetto alla misura ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità:** le spese sono ammissibili al fondo FEAMP se sono state sostenute da un beneficiario e pagate nel periodo previsto dal bando.
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dal Regolamento 480/2014 e dalla normativa nazionale (L. 136/2010).
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Ne consegue, quindi, che una spesa può essere considerata ammissibile se:

- risulta riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile e coerente con i relativi obiettivi;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione.

12. Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili solo se sostenute e pagate successivamente alla data di presentazione della domanda.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti spese:

- acquisto e installazione del motore principale (anche a metano), non utilizzabile per gli attrezzi da pesca, a condizione che il nuovo motore non abbia maggiore potenza, espressa in kW, rispetto al motore attuale del motopeschereccio;
- costi di investimento chiaramente connessi al progetto (ad esempio: impianto elettrico del nuovo motore);
- acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;
- **spese generali:** si tratta di spese collegate all'esecuzione dell'operazione finanziata e sono ammissibili a finanziamento fino ad una **percentuale massima del 12%** dell'importo totale ammesso, con l'esclusione delle spese generali stesse. Sono ammissibili come spese generali, le spese per attività di organismi di classificazione e certificazione ed assimilabili.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di liquidazione l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

L'acquisto dei beni materiali è ammesso solo per beni nuovi.

13. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese:

FEAMP 2014 | 2020

ALLEGATO A

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che siano state **sostenute e pagate antecedentemente alla data di presentazione della domanda**.

Non sono, inoltre, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- acquisto ed installazione del motore ausiliario;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di attrezzature usate,
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- acquisto con leasing;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni comprese le spese per le attività inerenti la predisposizione e rendicontazione dell'istanza di finanziamento;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di contributo;
- l'invertitore/riduttore se separato dal blocco motore;
- inverter se separato dal blocco motore;
- sistemi di trasmissione se separato dal blocco motore;
- elica;
- luci del motopeschereccio;
- spese relative alla gestione amministrativa dell'operazione;
- materiale usato;
- revisione e riparazione del motore e parti di esso;
- acquisto di materiale non durevole;
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto salvo i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

14. Tracciabilità dei pagamenti

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità di pagamento:

ALLEGATO A

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CUP).

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

Le fatture inerenti le forniture devono contenere la **specifica indicazione** dei beni, dei servizi acquistati e delle opere realizzate e ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.

Sulle fatture, nonché **nelle causali di pagamento** (secondo le modalità di cui sopra, es. Bonifico SEPA, RIBA, ecc.) **delle fatture** comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura "**PO FEAMP 2014-2020 Misura 1.41 par. 2 - Codice progetto ________ - CUP________ "**; qualora tali informazioni non fossero state ancora comunicate, deve essere riportata la dicitura: "**PO FEAMP 2014-2020 Misura 1.41 par. 2 /mese _____/anno _____".**

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

15. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Tempi e modalità di esecuzione dei progetti indicati nella domanda di finanziamento saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche al fine di determinare il termine ultimo per la rendicontazione dell'intervento che verrà indicato nell' atto di concessione del contributo.

FEAMP 2014 | 2020

ALLEGATO A

La valutazione si baserà sulle caratteristiche del progetto e sulla tempistica prevista per la realizzazione del progetto indicata dal richiedente.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio caccia e risorse ittiche entro il temine indicato nell'atto di concessione a contributo che non potrà essere comunque superiore a **12 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

Il progetto/intervento si intende terminato quando è funzionante e funzionale rispetto agli obiettivi della presente misura.

16. Proroghe e varianti

Il Servizio caccia e risorse ittiche può autorizzare, su richiesta scritta, una sola proroga per la conclusione del progetto e per la rendicontazione della durata massima di **tre mesi**, tale richiesta dovrà essere presentata prima del termine fissato per la conclusione del progetto.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali o da cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

Non sono ammesse varianti inerenti l'esecuzione del progetto.

17. Istruttoria e valutazione delle istanze

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede alla ricezione delle domande pervenute esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC **agricoltura@certregione.fvg.it** e all'attribuzione dei codice alfanumerici univoci **CUP** e **FEAMP** che rappresentano gli l'elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza ivi compresi quelli fiscali comprovanti le spese sostenute.

Verifica della ricevibilità dell' istanza

Qualora le domande presentino **irregolarità non sanabili** rispetto a quanto disposto dal presente bando e/o alla normativa di riferimento, quindi considerate **irricevibili**, verranno archiviate previa comunicazione, inviata a mezzo PEC al richiedente.

Tra le **irregolarità ritenute non sanabili** vi sono:

- la ricezione fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse dal sistema di posta certificata (PEC) all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante secondo le modalità descritte nel successivo punto 18;
- unica istanza di finanziamento per investimenti su più motopescherecci.

Avvio al procedimento

Il Servizio caccia e risorse ittiche invierà la comunicazione dell'avvio del procedimento mediante posta certificata PEC al richiedente la cui domanda risulterà ricevibile. Nella comunicazione saranno indicati:

- l'Amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento;
- la struttura competente, il responsabile del procedimento ed il suo sostituto;

ALLEGATO A

- il responsabile dell'istruttoria del procedimento;
- il termine entro il quale deve concludersi il procedimento;
- il termine entro cui presentare eventuali memorie scritte e documenti ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b) della L.R. 7/2000.

Verifica dell'ammissibilità e valutazione dell' istanza

Vengono verificati: i requisiti del soggetto richiedente, la coerenza della domanda di contributo con gli obiettivi della presente misura, la completezza della documentazione a supporto della domanda, la conformità delle spese previste dal progetto, la veridicità delle dichiarazioni fornite.

In caso di mancata o carente trasmissione degli altri elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere una spesa o un investimento;
- non accogliere l'istanza di finanziamento.

L'autovalutazione del progetto: viene effettuata dal richiedente attraverso la compilazione del modulo "Allegato 03/3 criteri di selezione". Tale modulo costituirà l'autovalutazione del progetto ed ha finalità di autocontrollo sull'iniziativa e sul punteggio di merito.

Il punteggio autoassegnato è soggetto alla verifica da parte del Servizio caccia e risorse ittiche. A tal fine il Servizio esamina l'iniziativa progettuale:

- valutando le finalità e gli obiettivi;
- verificando l'ammissibilità degli interventi e della spesa al fine di esprimere un giudizio;
- procedendo all'attribuzione del relativo punteggio a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione anche in considerazione del punteggio autoassegnato dal richiedente.

Il punteggio determinato dall'autovalutazione potrà essere eventualmente corretto solo in diminuzione.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Successivamente alla verifica dei punteggi delle singole iniziative il Servizio caccia e risorse ittiche formula la **graduatoria** dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

A parità di punteggio, per la collocazione in graduatoria, verrà data precedenza alla domanda di finanziamento sottoscritta dal richiedente più giovane e in caso di ulteriore parità verrà seguito l'ordine di invio delle istanze.

La graduatoria è approvata con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche ed ha durata di **12** mesi dalla data di pubblicazione sul BUR.

Per ciascun progetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEAMP);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;

ALLEGATO A

- codice fiscale o P. IVA;
- titolo del progetto;
- luogo dell'investimento;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria. L'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.

I progetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità della graduatoria ovvero **12** mesi dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria sul BUR, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità.

Per le istanze non ricevibili e non ammesse sarà indicato:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa richiesta;
- motivazione di non ricevibilità o non ammissibilità.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Pubblicazione della graduatoria

Il decreto di approvazione della graduatoria approvata verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonome Friuli Venezia Giulia;

Decreto di concessione individuale

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, si procederà all'invio attraverso PEC del decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche di finanziamento individuale.

Al fine del miglior l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà al controllo del punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale in ogni fase istruttoria al fine di garantire il mantenimento dell'iniziativa stessa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

ALLEGATO A

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà a svolgere la fase di istruttoria delle domande verificando la completezza delle stesse e la presenza dei documenti richiesti dal presente bando, riservandosi di richiedere eventuali utili integrazioni e chiarimenti ai sensi della L.R. 7/2000 e della Legge 241/1990.

I termini per la conclusione dei procedimenti sono indicati, ai sensi dell' art. 5, comma 1 della L.R. 7/2000 nella Delibera di Giunta Regionale n. 768 del 28/04/2017.

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità degli interventi potranno essere effettuate verifiche in loco *ex ante* al fine di verificare le condizioni che giustifichino gli interventi proposti.

Le informazioni relative alle istanze e a ciascun beneficiario saranno inserite nel SIPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura a cura del Servizio caccia e risorse ittiche.

18. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di finanziamento, debitamente compilata e completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio caccia e risorse ittiche (Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione), via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE.

L'istanza, completa delle relativa documentazione, deve essere inviata utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agricoltura@certregione.fvg.it, attraverso un unico invio. Qualora, per motivi tecnici (capienza dimensione allegati) non fosse possibile inviare l'istanza e la relativa documentazione attraverso un unico invio saranno accettati esclusivamente invii consecutivi debitamente numerati riportati nell'oggetto della PEC (es. invio 1/n, 2/n, ecc.).

L'oggetto della comunicazione deve riportare **obbligatoriamente** la seguente dicitura: **"FEAMP 2014-2020 – domanda di contributo Mis. 1.41 par. 2".**

L'istanza, completa delle relativa documentazione, deve essere debitamente sottoscritta o con firma digitale oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata (formato .pdf scaricabile e leggibile una volta stampata).

La domanda si intende validamente inviata se:

- inviata dall'indirizzo PEC del soggetto richiedente all'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it;
- sottoscritta con firma digitale e corredata dalla documentazione richiesta oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata (formato .pdf scaricabile e leggibile una volta stampata) ed inviata tramite PEC, corredata dalla documentazione richiesta unitamente a copia fotostatica di un documento di identità personale del legale rappresentante, in corso di validità.

Al fine dei controlli previsti sull'operazione, la sopra indicata documentazione, stampata in originale, deve essere detenuta presso il beneficiario.

Unitamente all'istanza e alla documentazione allegata deve essere inviato il foglio di calcolo (Excel Allegati 03/1, 03/2, 03/3) in formato editabile (.xls - .xlsx) al fine di agevolare le procedure istruttorie finalizzate alla concessione del contributo.

FEAMP 2014 | 2020

ALLEGATO A

Le domande dovranno essere inviate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione ed **entro il <u>11/02/2019</u>**.

La data e l'ora di avvenuta spedizione dell'istanza e della relativa documentazione è determinata dalla data e dall'ora dell'invio del messaggio da parte del gestore della PEC dell'impresa come riportato dal sistema di protocollazione regionale.

Tutta la documentazione in formato elettronico inerente il presente bando è disponibile nella sezione dedicata al FEAMP 2014-2020 del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FOGLIA11/FOGLIA7/

19. Documentazione da presentare per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alla presente misura devono presentare la seguente documentazione:

Documento	Allegato N.
Elenco documenti allegati	00
Domanda di contributo	01
Scheda progettuale	02
Elenco preventivi di spesa	03/1
Riepilogo spese previste	03/2
Criteri di selezione	03/3
Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente	
Copia dei preventivi di spesa	
Indicatori di risultato (ex ante)	06
Indicatori di output (ex ante)	07
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (nel caso in cui il richiedente non sia proprietario del motopeschereccio) **a firma del proprietario**, di consenso alla <u>presentazione della domanda di sostegno, di assenso alla esecuzione del progetto nonché all'iscrizione ed al rispetto dei relativi vincoli</u> e di impegnarsi a non trasferire il peschereccio oggetto dell'intervento al di fuori dell'Unione Europea nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo dell'aiuto	05
Documento a firma di un professionista abilitato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) o istituto di credito, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento, che è pertanto in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico	16
Dichiarazione art. 106 Reg. (UE) n. 966/2012	17
Log book, oppure per motopescherecci di lunghezza F.T. (UE) minore di 10 m, altra documentazione (quale ad esempio: documentazione fiscale, documentazione di trasporto, libretto carburante, note di vendita) attestante che il motopeschereccio ha effettuato almeno **120 giorni di attività di pesca dal 1.01.2017 al 31.12.2018**	
Copia della Licenza di pesca in corso di validità dell'armatore afferente al motopeschereccio oggetto dell'intervento	
Copia della Licenza per navi minori e galleggianti afferente al motopeschereccio oggetto dell'intervento	
Copia del Ruolino di equipaggio per navi minori e galleggianti afferente al motopeschereccio oggetto dell'intervento	
Certificato di potenza del motore ai sensi dell'art. 40, par. 2, del Reg. (CE) 1224/2009. In deroga per i pescherecci non soggetti alla certificazione di potenza del motore, documento che	

ALLEGATO A

attesti che la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nella licenza di pesca	
Copia dello statuto o estratto libro soci nel caso in cui il richiedente sia una società di persone, di capitali o società cooperativa	
Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica nel caso in cui il richiedente sia una società di persone, di capitali o società cooperativa	
Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone, di capitali o società cooperativa deliberazione/atto con la quale l'organo amministrativo del richiedente, approva l'operazione e la relativa previsione di spesa, si accolla l'eventuale quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a richiedere ed a riscuotere il contributo	
Copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle due ultime dichiarazioni fiscali presentate (modello UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA	
Eventuali autorizzazioni/nulla osta e/o richieste per la realizzazione dell'intervento	

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, ulteriori documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata e l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della medesima legge.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la firma da parte di un professionista, si intende sottoscritta da **tecnici regolarmente abilitati**.

Per tutte le voci di spesa inerenti il progetto vanno trasmessi **3 preventivi** di spesa **confrontabili**, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura.

Nell'ipotesi in cui non siano reperibili tre preventivi di spesa il richiedente deve trasmettere, oltre ai preventivi disponibili, copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino; a tale proposito **il richiedente deve fornire le motivazioni attraverso la compilazione della casella RELAZIONE dell'allegato 03 che illustri la scelta fatta** indicando in particolare:

- la carenza di ditte fornitrici;
- il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato;
- le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte).

Nel caso in cui il richiedente indichi per una singola voce di spesa il preventivo con importo non inferiore agli altri, si dovrà darne motivazione sempre nella casella RELAZIONE dell'allegato 03. Il Servizio caccia e risorse ittiche si riserva, comunque, di verificare e accettare le motivazioni fornite dal richiedente. Nel caso in cui le motivazioni fornite a supporto della scelta da parte del richiedente non fossero sufficientemente motivate da elementi oggettivi, il Servizio caccia e risorse ittiche si riserva di ammettere a finanziamento l'importo corrispondente al preventivo più basso della voce stessa.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato 05) dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

ALLEGATO A

20. Anticipo e saldo del contributo concesso

Non è prevista l'erogazione dell'anticipo del contributo.

Per la richiesta della liquidazione del contributo deve essere presentata la seguente documentazione in corso di validità.

DOCUMENTO	ALLEGATO
Elenco documenti allegati	00
Domanda liquidazione	10
Relazione finale del progetto, con riferimento alla scheda progettuale (Allegato 02)	
Documenti contabili attestanti gli avvenuti pagamenti	
Rendicontazione spese sostenute	11
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	12
Indicatori risultato (ex post)	13
Indicatori di output (ex post)	14
Estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	
Attestazione di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo da cui risulti: - il codice di progetto FEAMP; - la descrizione particolareggiata: dei nuovi motori installati, dei costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto, dei lavori realizzati e di ogni altro elemento utile al fine di constatare la piena corrispondenza con i documenti di spesa	
Copia del **certificato** di **origine del motore**	
Certificato di potenza del motore ai sensi dell'art. 40, par. 2, del Reg. (CE) 1224/2009. In deroga per i pescherecci non soggetti alla certificazione di potenza del motore, documento che attesti che la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nella licenza di pesca	
Documentazione inerente lo sbarco/imbarco del motore rilasciato dal competente Ufficio marittimo	
Eventuale altra documentazione inerente: autorizzazioni, pareri, certificati, ecc.	

L'operazione si ritiene conclusa quando il livello di realizzazione è pari ad almeno il **65%** della spesa ammessa.

Il sostegno può essere corrisposto solo dopo che la riduzione di capacità richiesta in kW è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione. Tale radiazione dovrà avvenire ed essere dimostrabile al momento dell'erogazione del sostegno.

21. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dall'Amministrazione regionale e dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

ALLEGATO A

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste dal regolamento (UE) 1303/2013 e dal Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP su tutte le spese rendicontate dal beneficiario, verrà effettuato un sopralluogo prima della liquidazione del contributo.

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.).

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:

- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire la consultazione della documentazione comprovante l'iscrizione dei beni oggetto di finanziamento nel registro dei beni ammortizzabili.

22. Stabilità delle operazioni

Per "stabilità delle operazioni" si intende che la partecipazione del FEAMP resta attribuita a un'operazione se, entro **5 anni** dal pagamento finale (data del decreto di liquidazione), il beneficiario non cede a terzi né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione, conformemente a quanto previsto dall'art. 71 Reg (UE) n.1303/2013.

Ne consegue che al beneficiario **non è consentito** nel periodo dei 5 anni dalla data del decreto di liquidazione finale, in particolare, ai sensi dell'art. 71 Reg. (UE) n.1303/2013:

a. la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'ambito di applicazione del presente bando;
b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Salvo autorizzazione preventiva del Servizio caccia e risorse ittiche, per cinque annualità a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale, non è consentito iscrivere il motopeschereccio oggetto dell'intervento in un compartimento marittimo diverso da quelli della Regione Friuli Venezia Giulia.

Non è altresì consentita, durante il periodo di stabilità delle operazioni, la vendita o la cessione differita a un momento successivo alla scadenza del vincolo.

Salvo autorizzazione preventiva del Servizio caccia e risorse ittiche, i beni oggetto di finanziamento **non** possono essere ceduti né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale.

Il beneficiario è tenuto a inviare al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per cinque annualità a decorrere dalla data del decreto di liquidazione, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Allegato 15 Dichiarazione rispetto dei vincoli).

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà ad avanzare richiesta d'iscrizione nell'elenco dei creditori.

FEAMP 2014 | 2020

ALLEGATO A

Il beneficiario è esentato dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore". Casi di forza maggiore possono essere, tra gli altri, l'inabilità sopraggiunta del beneficiario o il cambio di beneficiario per successione. L'esenzione dall'obbligo di restituzione in questi casi è stata chiarita dalla Corte di Giustizia Europea, e costituisce un'eccezione alla regola generale che esenta il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Il beneficiario ha l'onere della prova con documenti incontestabili.

Nel caso in cui sia stata concessa l'autorizzazione alla cessazione degli obblighi inerenti il mantenimento dei vincoli di destinazione d'uso prima della scadenza stabilita, il contributo erogato sarà recuperato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

In rispetto delle Condizioni Generali previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un motopeschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale motopeschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

23. Obblighi del beneficiario

Entro **60 giorni dalla ricezione del decreto di liquidazione finale il beneficiario del contributo è tenuto ad inoltrare l'istanza d'iscrizione dei vincoli di destinazione d'uso relativi al motopeschereccio** oggetto dell'intervento all'Ufficio marittimo locale di competenza. Trascorso il termine indicato, il Servizio caccia e risorse ittiche, in caso di mancata comunicazione dell'istanza di iscrizione, verifica l'iscrizione presso l'Ufficio marittimo competente; riscontrata la mancata iscrizione dei vincoli il Servizio avvia le procedure di revoca del contributo.

24. Revoca del contributo

Le accertate **false dichiarazioni e il mancato rispetto degli impegni assunti** con la sottoscrizione della domanda comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente tra cui l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti.

In tali casi, previa intimazione ai sensi delle norme vigenti, si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario.

Sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, a campione, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai beneficiari ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In presenza di dichiarazioni non veritiere il Servizio caccia e risorse ittiche, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, procede alla revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle

ALLEGATO A

somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

Revoca totale del contributo

Il Servizio caccia e risorse ittiche procederà alla revoca totale del contributo previa intimazione ai sensi delle norme vigenti, nei seguenti casi:

- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- alienazione o mancato possesso a qualsiasi titolo del bene oggetto del finanziamento senza autorizzazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche;
- mancata comunicazione di contratti che riguardano i beni oggetto del contributo;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al **65%** della spesa ammessa;
- mancata presentazione della domanda di liquidazione finale entro i termini previsti;
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione quando questi non sono stati preventivamente autorizzati;
- mancata iscrizione dei vincoli di destinazione d'uso nel estratto dei registri delle navi minori e galleggianti presso l'Ufficio locale marittimo competente relativi al motopeschereccio oggetto dell'intervento;
- iscrizione del motopeschereccio oggetto dell'intervento in un compartimento marittimo diverso da quelli della Regione Friuli Venezia Giulia;
- altri casi non specificati ma previsti da norme di legge.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine per la restituzione delle somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Revoca parziale o disimpegno parziale del contributo

Il contributo è revocato o disimpegnato parzialmente, ai sensi delle norme vigenti, nei seguenti casi:

- mancata realizzazione di una parte del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- difformità del progetto d'investimento realizzato con quello approvato;
- altri casi non specificati ma previsti da norme di legge.

25. Complementarietà del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

FEAMP 2014 | 2020

ALLEGATO A

26. Gestione dei ricorsi

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato ha facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

1. ricorso gerarchico alla Regione entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'ente competente sull'istruttoria, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente. Trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.

2. ricorso giurisdizionale al TAR competente:

a) entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;

b) entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio diniego, di cui al precedente punto 1;

3. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

27. Normativa e documentazione di riferimento

Regolamenti UE

- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/1995** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla Tutela degli interessi finanziari delle Comunità.
- Versione consolidata del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea - Trattato sull'Unione europea (versione consolidata) - Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (versione consolidata) - Protocolli - Allegati - Dichiarazioni allegate all'atto finale della Conferenza intergovernativa che ha adottato il trattato di Lisbona firmato il 13 dicembre 2007 - Tavole di corrispondenza (Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26/10/2012 pag. 0001 – 0390)
- Regolamento (CE) n. **1221/2009** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 , sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (GU L 342 del 22.12.2009)
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica

ALLEGATO A

- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n.1605/2012
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo <<Cooperazione territoriale europea>>
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

ALLEGATO A

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la

ALLEGATO A

relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea

- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento (UE) **2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento di esecuzione (UE) **2017/218** della Commissione, del 6 febbraio 2017, relativo al registro della flotta peschereccia dell'Unione
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino)
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014 , che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Rettifica del regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ALLEGATO A

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande

ALLEGATO A

- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione

Normativa nazionale

- Legge 24 novembre 1981, n. 689 - Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30.11.1981)
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Per i CCNL si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23.10.1997)
- Circolare INPS 23 settembre 1997, n. 196 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n. 250 del 13.03.1958 e n. 413 del 26.07.1984
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di casellario giudiziale europeo, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti
- D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003)
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)
- D.Lgs. 26 maggio 2004, n. 154 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) (G. U. n. 299 del 27.12.2006 – S. O. n. 244)

ALLEGATO A

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30.04.2008)
- D.Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190 - Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (G.U. n. 270 del 18.11.2010)
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 226 del 28.09.2011 – S. O. n. 214)
- D.Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96.
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 193 del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (GU Serie Generale n. 4 del 7.01.2015)
- Legge 28 luglio 2016, n. 154 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (GU n. 91 del 19.04.2016, - S. O. n. 10)

Normativa Regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 - Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso
- Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 - Legge di stabilità 2017

ALLEGATO A

- Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 - Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017
- Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 - Legge di stabilità 2018
- Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 - Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020
- DGR 17 giugno 2016, n. 1096 – FEAMP 2014-2020, approvazione Piano Finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia
- DGR 28 aprile 2017, n. 768 - Determinazione dei termini del procedimento ai sensi dell' art. 5, comma 1 della L.R. 7/2000

28. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale nonché ad eventuali disposizioni emanate dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP Italia 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 115 del reg. (UE) n. 1303/2013 e del reg. (UE) n. 821/2014 i beneficiari di un contributo a valere sul PO FEAMP sono tenuti a:

- informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014- 2020;
- informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione.

Conservazione dei documenti

Il beneficiario è tenuto a conservare in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al bando medesimo, predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli per un periodo di almeno 10 anni successivi al pagamento finale e a rispettare la tempistica prevista dalla normativa vigente in materia di conservazione della documentazione inerente l'operazione finanziata.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

29. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003.

30. Diritti dei beneficiari

I beneficiari godono di tutti i diritti ad essi riconosciuti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ALLEGATO A

31. Comunicazioni dall'Amministrazione

Tutte le comunicazioni inerenti il presente bando da parte dell'Amministrazione avverranno tramite posta elettronica certificata.

I richiedenti dovranno utilizzare lo stesso mezzo PEC per le comunicazioni e la trasmissione dei documenti.

Il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Friuli Venezia Giulia, Dott. Sergio Cristante.

32. Link utili

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FOGLIA11/FOGLIA7/

Ministero delle *politiche agricole* alimentari e forestali
https://www.politicheagricole.it

33. Contatti

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche **Servizio caccia e risorse ittiche** e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it PEC: agricoltura@certregione.fvg.it.	**Il responsabile di misura è il Direttore di servizio**: Avv. Valter Colussa e-mail: valter.colussa@regione.fvg.it
Per informazioni rivolgersi a: Fogale Lorenzo e-mail: lorenzo.fogale@regione.fvg.it Tel: 0432 555650 Cell: 335 6911925	

All_00

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 00

ELECO DOCUMENTI ALLEGATI

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_00

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

Codice identificativo FEAMP (se attribuito) ______________________________

Il richiedente

☐ **Impresa individuale**

Ragione sociale			
Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	
		___/___/______ ________________________	
Partita IVA	Indirizzo		
	Via:		n.
Cap.	Città		Prov.
Telefono/Cellulare	E-mail		
Codice fiscale	N. R.E.A.		

oppure

☐ **Società**

Dati dell'impresa			
Denominazione e ragione sociale			
Indirizzo sede legale			
Via			n.
Cap.	Città		Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	
Iscrizione alla CCIAA di		N. R.E.A.	
Rappresentante legale			
Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	

All_00

		__/__/____	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via:		n.
Città		Cap.	Prov.

TRASMETTE

I seguenti documenti:

Documento allegato	Allegato N. (riferimento bando)	Nome file (.doc - .xls)

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /_______

In fede
Il legale rappresentante

____

All_01

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 01

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_01

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

Dati del richiedente

L'**armatore:**

☐ **impresa individuale**

Ragione sociale		
Cognome	**Nome**	**Data e luogo di nascita**
		___/___/______ (criterio T2): ________________

E-mail	Residente		
	Via:		n.
Sesso	**Cap.**	**Città**	**Prov.**
☐ M ☐ F (criterio T1)			

Telefono/Cellulare		Codice fiscale	
Partita IVA		**N. R.E.A.**	
Attività principale (Codice ATECO 2007):		**Attività secondarie (Codici ATECO 2007):**	
Telefono	**FAX**	**PEC (obbligatorio)**	**E-mail**
Numero iscrizione Registro Imprese di Pesca (RIP)		**Parte d'iscrizione al Registro Imprese di Pesca (RIP)**	

oppure

☐ **società**

Dati dell'impresa
Denominazione e ragione sociale

All_01

Attività principale (Codice ATECO 2007):	Attività secondarie (Codici ATECO 2007):			

Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente

Indirizzo sede legale		
Via		n.
Cap.	Città	Prov.

P.IVA	Cod. fiscale
Iscrizione alla CCIAA di	N. R.E.A.
Numero iscrizione Registro Imprese di Pesca (RIP)	Parte d'iscrizione al Registro Imprese di Pesca (RIP)

Telefono	Fax	**PEC (obbligatorio)**	E-mail

Referente/i (cognome nome)	Tel. – cell.	E-mail

Rappresentante legale sottoscrittore dell'istanza		
Cognome	Nome	Data e luogo di nascita
		__/__/____
Cod. fiscale	Indirizzo	
	Via:	n.
Città	Cap.	Prov.

armatore del motopeschereccio:

Nome motopeschereccio	Marcatura esterna	Numero di registro della flotta UE
Stato di bandiera/Paese d'immatricolazione	Ufficio marittimo di iscrizione del motopeschereccio (nome e codice nazionale)	Sistema di pesca utilizzati dal motopeschereccio
Lunghezza (fuori tutto) (UE)	Anno di costruzione	Materiale di costruzione
Segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)	Potenza apparato motore principale (**kW**) (UE) (Criterio O5)	Stazza lorda (GT) (UE) (criterio O6)
Anno di entrata in servizio del motopeschereccio (art. 6 del Reg. (CE) n. 2930/1986 e s.m.i.)	Anno di costruzione del motore principale (art. 6 del Reg. (CE) n. 2930/1986 e s.m.i.) (criterio O10)	Classificazione delle unità da pesca (art. 8 del Regolamento di esecuzione n. 1639/1968)

All_01

(Inserire la fotografia recente del motopeschereccio di lato)

Fotografia recente del motopeschereccio ripresa di lato

in possesso della licenza di pesca:

Titolare della licenza di pesca	
Nome motopeschereccio	
Numero licenza	Data di rilascio
Attrezzi di pesca utilizzati	

All_01

dichiara che il motopeschereccio oggetto dell'intervento è di proprietà di:

☐ **Unico proprietario**

Denominazione: (persona fisica / imprenditore individuale /società di persone / società di capitali / società cooperative)			
Denominazione e ragione sociale / Nome cognome			
Indirizzo sede legale			
Via			n.
Cap.	Città		Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	

☐ **Più proprietari**

Denominazione: (persona fisica / imprenditore individuale / società di persone / società di capitali / società cooperative)				
Denominazione e ragione sociale / Nome cognome				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	Carati di proprietà	
			___/___	

Denominazione: (persona fisica/imprenditore individuale/società di persone/società di capitali/società cooperative)				
Denominazione e ragione sociale / Nome cognome				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	Carati di proprietà	
			___/___	

Denominazione: (persona fisica/imprenditore individuale/società di persone/società di capitali/società cooperative)				
Denominazione e ragione sociale / Nome cognome				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	Carati di proprietà	
			___/___	

All_01

Ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali

CHIEDE

- la concessione di un contributo per la realizzazione del progetto a valere sul Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41, par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2014 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici")

Ubicazione progetto	
Porto di ormeggio del motopeschereccio	
Comune / CAP / Prov.	
Scheda progetto	
Spesa complessiva richiesta a finanziamento (*)	€_______________________,_____
Contributo richiesto (30% della spesa)	€_______________________,_____
Breve descrizione (massimo 5 righe)	
Tempi e fasi di realizzazione del progetto (con riferimento all'allegato 02 punto 2.4)	
Data inizio	Data conclusione

(*): con riferimento all'allegato 03/02 Riepilogo spese

- che la liquidazione del contributo avvenga sul conto corrente, le cui coordinate sono:

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Presso l'istituto: ____

Intestato a: ____;

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in

All_01

assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

A tal fine il **richiedente**, consapevole della **responsabilità penale** cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate **dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**

DICHIARA

1. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

2. ☐ che il soggetto richiedente è di sesso femminile (criterio T1) nel caso di impresa individuale,

   oppure

   ☐ che la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali dell'impresa **è detenuta** da persone di sesso femminile o la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione è di sesso femminile (criterio T1);

   oppure

   ☐ che la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali **non è detenuta** da persone di sesso femminile;

3. ☐ che l'età media dei componenti degli organi decisionali **è minore o uguale a 40 anni** (criterio T2);

   oppure

   ☐ che l'età media dei componenti degli organi decisionali **è maggiore di 40 anni**;

4. di non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo;
5. di non rientrare tra i casi di inammissibilità di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 (allegato 17)
6. ☐ di aver effettuato almeno **120 giorni di attività di pesca dal 1.01.2017 al 31.12.2018 come risultante da idonea documentazione** (log book, documentazione fiscale, documentazione di trasporto, libretto carburante, note di vendita);
7. le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA:

   ☐ recuperabile , anche parzialmente

   ☐ non recuperabile, ai sensi della seguente base giuridica___________________________________;

All_01

8. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, di non aver in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;
9. che l'impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE rientra nella categoria della:

	Micro impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro	occupati	n. ________
	Piccola Impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro	occupati	n. ________
	Media Impresa	Con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro	occupati	n. ________
	Grande Impresa	Limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti e con fatturato minore di 200 milioni di Euro (all. II del regolamento CE n.1198/2006)	occupati	n. ________

10. di essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza, ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso venga utilizzato personale dipendente;
11. di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi (DURC);
12. di essere in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;
13. che il fatturato annuo degli ultimi due è di € _______ _____(anno _____) e € ____________ (anno_____);
14. che il totale di bilancio degli ultimi due bilanci approvati è di € ___________(anno _____) e € ____________ (anno_____);
15. che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
16. che per il progetto ☐ non sono state richieste né ottenute agevolazioni o finanziamenti di qualsiasi tipo o natura oppure sono state ☐ richieste o ☐ ottenute le seguenti agevolazioni:

    *a)*________________________ *b)*_____________________ *c)*______________________

17. che non sussistono nei propri confronti le cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

All_01

18. di non rientrare nei casi previsti dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg.(UE) 2252/2015 per quanto attiene il periodo di inammissibilità delle domande;

19. che sulle attrezzature oggetto di intervento/sostituzione non gravano vincoli/prescrizioni;

20. che l'operazione in oggetto è sottoposta ai seguenti obblighi o vincoli pareri, nullaosta:

COMUNICA

21. ove pertinente, che l'operazione è stata approvata degli organi decisionali dell'impresa;

22. di avere la capacità amministrativa finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dal presente bando ai sensi dell'art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. CE 1303/2013;

23. che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;

24. di essere informato/a, ai sensi del Regolamento europeo 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo;

25. che il piano finanziario del progetto per cui si chiede il contributo è il seguente:

Partecipazione finanziaria del beneficiario	(a)	€
di cui fondi propri		€
prestiti		€
Altro(*)		€
Contributo in conto capitale complessivo richiesto	(b)	€
Totale piano finanziario del progetto	**(a+b)**	**€**

(*) specificare : ____

26. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;

27. di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del

All_01

contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;

28. di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura;
29. di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
30. di essere a conoscenza che la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
31. di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
32. di essere a conoscenza che l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP;
33. di essere a conoscenza che per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

SI IMPEGNA

34. l'impegno a realizzare il progetto di intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni e/o prescrizioni e in conformità con il progetto approvato;
35. a comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi all'operazione finanziata nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
36. a coprire con fondi propri la quota della spesa di investimento per la quale non intervenga il finanziamento pubblico e, nel caso di finanziamento parziale, l'impegno ad integrare, sempre con fondi propri, la restante spesa progettuale necessaria alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento;

All_01

37. a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;

38. di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro ente pubblico per la medesima iniziativa;

39. a rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;

40. a non vendere o cedere beni oggetto di finanziamento con modalità differita durante il periodo di validità del vincolo di destinazione d'uso;

41. in conformità all' art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2014, in caso di interventi materiali, a rimborsare il contributo erogato nel caso in cui entro 5 anni dal decreto di liquidazione del finanziamento, si verifichi una delle seguenti fattispecie:
    - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
    - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

    fatti salvo i casi di forza maggiore;

42. ad **attestare annualmente** mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, **il rispetto del vincolo di destinazione d'uso (allegato 15) per tutta la durata del vincolo di destinazione stesso (5 anni)**;

43. per le finalità del presente bando, a conservare in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al bando medesimo, inclusi i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli nelle forme e nei tempi previsti dalla vigente normativa comunitaria e nazionale per 10 anni dalla data del decreto di liquidazione finale;

44. a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno agli affari marittimi e alla pesca e dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea;

45. a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI;

All_01

46. a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione in materia di finanziamenti;
47. a consentire l'accesso in azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste nonché a tutta la documentazione (compresi i registri contabili, es. registro beni ammortizzabili, registro IVA, ecc.) agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni, assicurando il proprio supporto per le verifiche necessarie;
48. a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
49. a realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
50. di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
51. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
52. a garantire che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
53. l'impegno a realizzare l'intervento entro il termine ultimo per la rendicontazione indicato nell' atto di concessione del contributo;
54. a non iscrivere per tutta la durata del vincolo di destinazione d'uso (5 anni); il motopeschereccio oggetto dell'intervento in un compartimento marittimo diverso da quelli della Regione Friuli Venezia Giulia;
55. conformemente all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, nel caso di proprietario-armatore, a non trasferire il peschereccio oggetto dell'intervento al di fuori dell'Unione Europea nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo dell'aiuto;
56. a non fruire di altre agevolazioni a valere sull'operazione;
57. di impegnarsi **entro 60 giorni dalla ricezione del decreto di liquidazione finale ad inoltrare l'istanza d'iscrizione dei vincoli** di destinazione d'uso relativi al motopeschereccio oggetto dell'intervento all'Ufficio locale marittimo di competenza;

AUTORIZZA

All_01

58. la pubblicazione dei contenuti della scheda progettuale (Allegato 02) sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D. lgs. N. 33 del 14 marzo 2013, in caso di ammissione a contributo della presente domanda;
59. la pubblicazione dei dati, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy) come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Elenco allegati alla domanda

Al fine di accedere alla Misura 1.41 par. 2 Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici - Art. 41 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, si allega la documentazione indicata nell'allegato 00.

Sottoscrizione della domanda

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
Tipo di documento	
Numero documento	
Rilasciato da	
Il	___ / ___ /______
Data di scadenza	___ / ___ /______

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /______

In fede

Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

All_02

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 02

SCHEDA PROGETTUALE

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_02

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par.2 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

1 Descrizione richiedente

1.1 Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente

____

____

____

1.2 Area interessate dall'attività del richiedente

____

____

____

1.3 Descrizione delle strutture, attrezzature utilizzate e personale impegnato e rispettivi ruoli

____

____

____

1.4 Indicare origine, tipologia e destinazione dei prodotti oggetto dell'attività del richiedente

____

____

____

1.5 Motivi giustificativi per la realizzazione del progetto

____

____

____

All_02

1.6 *Altre informazioni ritenute utili*

___

___

___

2 Descrizione dell'operazione

2.1 *Obiettivo/i e natura dell'operazione in conformità con gli obiettivi previsti dalla misura*

___

___

___

2.2 *Descrizione dettagliata dell'operazione comprensiva delle informazioni e dati tecnici*

___

___

___

2.3 *Risultati attesi in conformità con gli obiettivi previsti dalla misura*

___

___

___

2.4 *Tempi di realizzazione dell'operazione*

2.4.1 *Descrizione della tempistica della realizzazione*

___

___

___

2.4.2 *Cronoprogramma (che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto)*

___

___

___

2.5 *Costo previsto dell'intervento*

___

2.6 *Altre informazioni ritenute utili*

___

___

___

All_02

3 Descrizione degli interventi con riferimento ai criteri di selezione delle operazioni

Descrivere in maniera dettagliata, con riferimento all'allegato 03/3 Criteri di selezione, gli elementi del progetto che supportano l'attribuzione del punteggio di selezione per i seguenti criteri:

3.1 *L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia dual fuel) e a motori ibridi (criterio O8);*

☐ No ☐ Sì Se sì specificare le caratteristiche tecniche dell'intervento:

____

____

____

3.2 *L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a biocarburante (criterio O9);*

☐ No ☐ Sì Se sì specificare le caratteristiche tecniche dell'intervento:

____

____

____

Data , li

Timbro	Il Legale Rappresentante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 03/1

ELENCO PREVENTIVI

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A tal fine il **richiedente** in qualità di rappresentante legale:

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice Fiscale	

per conto della ditta:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
P.IVA - Cod. fiscale	

consapevole della **responsabilità penale** cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti fatti, richiamate **dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,**

DICHIARA

che i valori indicati nel sottostante quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione;
a tal fine allega la seguente documentazione:

A	B	C	D	E	F	G	H
	Preventivo N°	Data documento	Ditta / Fornitore	Oggetto	Importo preventivo (al netto dell'IVA)	Motivazione scelta preventivo	
I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo	
II°						☐ sono presentati solo due preventivi	RELAZIONE
III°						☐ preventivo scelto non è quello minore	

A	B	C	D	E	F	G	H
I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo	
II°						☐ sono presentati solo due preventivi	RELAZIONE
III°						☐ preventivo scelto non è quello minore	

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 03/2

RIEPILOGO SPESE

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A tal fine il **richiedente** in qualità di rappresentante legale:

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice Fiscale	

per conto della ditta:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
P.IVA - Cod. fiscale	

consapevole della **responsabilità penale** cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti fatti, richiamate **dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;**

DICHIARA

di aver individuato per ogni voce di spesa nella tabella sottostante la relativa classificazione di spesa e criterio

A	B	C	D	E	F
Preventivo N°	**Data documento**	**Ditta / Fornitore**	**Oggetto**	**Importo preventivo** (al netto dell'IVA)	**Classificazione spesa**

Totale progetto € -

Luogo, data ____________________________,______________

In fede
Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 dPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 03/3

CRITERI DI SELEZIONE

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

Il **richiedente** in qualità di rappresentante legale:

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice Fiscale	

per conto della ditta:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
P.IVA - Cod. fiscale	

ATTESTA

la seguente autovalutazione del progetto presentato, ai fini dell'attribuzione del punteggio di selezione:

	A	B	C	D	E
Cod.	**Criterio**	**Coefficiente** **C (0≤C≤1)**	**Coefficiente**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	SI (C = 1) NO (C = 0)		0,5	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale alla data di presentazione della domanda Specifiche: ● età del rappresentante legale ≤ 40 anni in caso di impresa individuale; ● età media dei componenti degli organi decisionale ≤ 40 anni in caso di società impresa	SI (C = 1) NO (C = 0)		0,8	
R1	Il richiedente è beneficiario di sostegno per un progetto relativo alle lett. b) e/o c) di cui al par. 1		SI (C = 1) NO (C = 0)	0	
O1	L’operazione prevede interventi combinati di sostituzione di motori principali ed ausiliari		SI (C = 1) NO (C = 0)	0	
O2	Numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di cui al par. 2, lett. b) e c), in caso di iniziative di cui al par. 6		C=0 N=1 C=1 N val max	0	

O3	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. b)		Δ=riduzione della potenza motrice (%) C=0 Δ=20% C=0,5 20%<Δ≤30% C=1 Δ>30%	0	
O4	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. c)		Δ=riduzione della potenza motrice (%) C=0 Δ=30% C=0,5 30%<Δ≤40% C=1 Δ>40%	0	
O5	Maggior numero di **kW** dell'imbarcazione (motore principale)	Inserire la potenza del motore principale (KW)	**P = potenza motore principale (KW)** C=0 P=0 KW C=0,8 0 KW<P≤25 KW C=0,9 25 KW<P≤50 KW C=1 P>50 KW	0,8	
O6	Maggior numero di **GT** dell'imbarcazione	Inserire la stazza lorda (GT) dell'imbarcazione	**S=stazza lorda (GT)** C=0,7 S=1 GT C=0,8 S=2 GT C=0,9 S=3 GT C=1 S>3 GT	0,8	
O7	Età dell'imbarcazione (Reg. (CE) 2930/1986 e s.m.i.) alla data di presentazione della domanda di contributo.	Inserire anno dell'imbarcazione ai sensi del Reg.(CE)2930/1986 e s.	**Ei=età dell'imbarcazione (anni)** C=0,1 Ei<10 anni C=0,6 10 anni≤Ei≤20 C=0,8 20 anni<Ei≤40 anni C=1 Ei>40 anni	1	

O8	L’operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia dual fuel) e a motori ibridi	SI (C = 1) NO (C = 0)		0,9	
O9	L’operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a biocarburante	SI (C = 1) NO (C = 0)		0,9	
O10	Età del motore principale alla data di presentazione della domanda di contributo	Inserire anno installazione del motore	**Emp=età del motore principale (anni)** C=0,1 Emp<5 anni C=0,6 5 anni≤Emp≤10 anni C=0,8 10 anni<Emp≤20 anni C=1 Emp>20 anni	1	
O11	Età del/dei motore/i ausiliario/i alla data di presentazione della domanda di contributo		Ems=età del motore secondario (anni)	0	
				Totale punteggio	

Luogo, data ______________________________,____________

In fede
Il legale rappresentante

____

All_04

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 04

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

DELL'ALLEGATO 03 (SPESE PREVISTE E CRITERI)

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_04

Istruzioni per la compilazione dell'allegato 03 - Spese previste e criteri

Di seguito vengono illustrate le modalità di compilazione del file Allegato_03_1.41 par. 2 Spese previste e criteri.xls (documento da presentare unitamente alla domanda di finanziamento), costituito da 3 fogli di lavoro: 1. Elenco preventivi, 2. Riepilogo spese e 3. Criteri di selezione.

Foglio di lavoro 1 - Elenco preventivi

Dopo aver compilato la prima parte inerente i dati identificativi del richiedente si procederà ad inserire le informazioni relative ai preventivi riguardanti le voci di spesa del progetto.

Per **ogni** singola voce di spesa vanno inserite le informazioni di ciascuno dei preventivi secondo le modalità sotto descritte secondo quanto previsto dal capitolo 19 del bando.

Nella prima riga (I^) di colore giallo chiaro di ogni sezione vanno indicate le informazioni relative al preventivo scelto ai fini dell'imputazione della spesa al progetto.

Il/i preventivo/i di spesa non scelto (di confronto) ai fini del progetto vanno indicati rispettivamente nelle righe sottostanti indicate dal colore giallo scuro (II^ e/o III^ riga).

Compilata la sezione composta da tre righe relativa ad ogni voce di spesa, comprensiva della parte relativa agli importi, il sistema, nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo con minore (o uguale) importo su 3 preventivi, classificherà tale casistica e produrrà un messaggio nella *colonna H* del foglio di lavoro con le istruzioni da seguire per la compilazione dell'eventuale casella "RELAZIONE" (*colonna H*) al fine di fornire le motivazioni per la scelta del preventivo. Si ricorda, come indicato nel punto 19 del bando, che il richiedente, nell'ipotesi in cui non siano reperibili tre preventivi di spesa deve trasmettere, oltre ai preventivi disponibili, copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino. I tale caso **il richiedente deve compilare la casella RELAZIONE** *(nella colonna H)* **che illustri la scelta fatta** indicando in particolare:

- la carenza di ditte fornitrici;
- il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato;
- le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte).

Es. 1. Presentazione di un solo preventivo anziché i 3 previsti. In tale caso compare il seguente messaggio: "Motivare nella RELAZIONE la mancata presentazione di tre preventivi. Allegare listino prezzi e dichiarazione fornitore che i prezzi non sono superiori a listino (vedi capitolo 19 del bando).", sarà quindi necessario compilare la casella RELAZIONE della *colonna H* specificando dettagliatamente le motivazioni della mancata presentazione dei tre preventivi tenendo presente che dovranno essere comunque allegati il listino prezzi e la dichiarazione del fornitore che i prezzi non sono superiori a quelli di listino.

Es. 2. Presentazione di solo 2 preventivi anziché i 3 previsti. Una volta compilata la I^ riga (preventivo scelto) e la II^ riga (la III^ riga non è stata compilata) compare il seguente messaggio: "Motivare nella RELAZIONE la mancata presentazione di tre preventivi e, se il preventivo scelto non è quello di minore importo, specificarne la ragione. Allegare listino prezzi e dichiarazione fornitore che i prezzi non sono superiori a listino (vedi capitolo 19 del bando)". Compilare la casella RELAZIONE (*colonna H*) per motivare la mancanza del III° preventivo e, se il preventivo scelto non è quello di minore importo, sempre nella casella RELAZIONE specificarne le motivazioni.

FEAMP 2014 | 2020

All_04

Es. 3. Caso in cui l'importo del preventivo scelto non è il minore dei 3 preventivi. Messaggio: "Nella RELAZIONE motivare perché il preventivo scelto non è quello di minore importo." Compilare la casella RELAZIONE (*colonna H I*) per motivare perché il preventivo prescelto non è il più economico.

Foglio di lavoro 2 - Riepilogo spese

Una volta completata la compilazione del foglio di lavoro 1.Elenco preventivi il successivo foglio di lavoro 2.Riepilogo spese risulterà automaticamente compilato per la parte anagrafica e per i campi Preventivo N°, Data documento, Ditta/Fornitore, Oggetto e Importo del preventivo (*colonne da A a E*) con riferimento ai dati relativi ai preventivi prescelti (I^ riga colore giallo chiaro del foglio di lavoro 1. Elenco preventivi). Il totale delle spese così ottenuto (*colonna E*) costituirà l'importo del progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, corrispondente a quanto indicato a pag. 1 della domanda di contributo (Allegato 01).

Ogni preventivo riportato nel foglio di lavoro 2. Riepilogo spese **deve essere quindi classificato** utilizzando le due opzioni proposte dal menù a tendina nella *colonna F*.

Di seguito, per la *colonna F* vengono riportate le opzioni proposte nei menù a tendina.

Colonna F	
Classificazione spesa	
A)	ACQUISTO MOTORE E SPESE CONNESSE
B)	SPESE GENERALI (Max 12% della voce A)

Foglio di lavoro 3 – Criteri di selezione

Nel foglio di lavoro 3. Criteri di selezione (*colonna A*). Per i campi relativi ai criteri T1, T2, O8 e O9 va selezionata l'opzione SI/NO del menù a tendina in funzione del soddisfacimento o meno del criterio (*campo giallo chiaro – colonna B*) da parte dell'operazione per la quale si chiede il finanziamento. Per i campi relativi ai criteri O5, O6, O7 e O10 va indicato, nel campo giallo chiaro, il dato richiesto al fine della quantificazione del valore del criterio.

Il punteggio totale viene automaticamente calcolato (moltiplicazione del coefficiente per il peso attribuito al criterio per ogni criterio). Il punteggio totale calcolato nel foglio di lavoro 3 Criteri di selezione, come indicato nel punto 10 del bando, costituirà il **punteggio di autovalutazione del richiedente**.

All_05

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 05

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_05

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

Codice identificativo FEAMP ______________________________

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

Art 47 D.P.R 445 del 28/12/2000

Il/la sottoscritto/a			
Nato/a a		prov.	il
residente a			
Via e numero			
Cod. Fisc.			
in qualità di			
della ditta			
Cod. Fisc			
part. IVA			

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara

____
____

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

All_05

Data ______________________________,li ____/____/_______

Timbro

Il Legale Rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. **Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

All_06

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 06

INDICATORI DI RISULTATO

(ex ante)

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_06

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

1 Indicatori di risultato

Da presentare in allegato alla domanda di contributo.

Priorità dell'Unione: 1 - Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Obiettivo specifico: 5 - Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze

RISULTATI ATTESI

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore*
(cod. ind. 1.1) Variazione del valore della produzione (in **migliaia** di €)	**Migliaia** di €	
(cod. ind. 1.2) Variazione del volume della produzione	Tonnellate	
(cod. ind. 1.3) Variazione dell'utile netto (in **migliaia** di €)	**Migliaia** di €	
(cod. ind. 1.5) Variazione dell'efficienza energetica nell'attività di cattura	Litri di carburante/tonnellate di catture sbarcate	

(*): Inserire il dato di previsione relativo alla variazione del valore (espresso in **Migliaia** di €), del volume (espresso in **Tonnellate**) della produzione, dell'utile netto (espresso in **Migliaia** di €) e dell'efficienza energetica nell'attività di cattura (espressa dal rapporto tra i Litri di carburante utilizzato e le tonnellate di catture sbarcate) conseguente alla realizzazione del progetto FEAMP rispetto alla situazione prima dell'intervento.

Nel caso in cui si preveda che il progetto non apporti alcuna variazione al valore degli indicatori sopra riportati indicare il valore 0 (zero).

________________, lì __/__/____

Firma e timbro

____

All_07

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 07

INDICATORI DI OUTPUT

(ex ante)

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_07

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

1 Indicatori di output

Da presentare in allegato alla domanda di finanziamento.

Priorità dell'Unione: 1 - Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Obiettivo specifico: 5 - Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze

RISULTATI ATTESI

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore
(cod. ind. 1.8) Numero di interventi di sostituzione o di ammodernamento di motori	N.	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ __

_________________, lì __/__/____

Firma e timbro

____

All_08

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 08

DOMANDA DI RINUNCIA

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_08

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

Codice identificativo FEAMP ______________________________

Il beneficiario:

☐ **impresa individuale**

Ragione sociale			
Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	
		___/___/_______ __________________________	
Partita IVA	Indirizzo		
	Via:		n.
Cap.	Città		Prov.
Telefono/Cellulare	E-mail		
Codice fiscale	N. R.E.A.		

oppure

☐ **società**

Dati dell'impresa			
Denominazione e ragione sociale			
Indirizzo sede legale			
Via			n.
Cap.	Città		Prov.
Partita IVA		Cod. fiscale	
Iscrizione alla CCIAA di		N. R.E.A.	

All_08

Rappresentante legale			
Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	
		__/__/____	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via:		n.
Città		Cap.	Prov.

visto il decreto di concessione contributo n. ___________ del ___/ ___ /____ a valere sul fondo comunitario FEAMP Misura 1.41 par. 2

Identificativi del progetto:

Scheda progetto	
Codice FEAMP	
CUP	
Decreto di impegno	n. ____________ di data _____ / _____ / _______ data notifica decreto di impegno _____ / _____ / _______
Titolo del progetto	
Spesa totale ammessa	€_________________________,_____
Contributo concesso	€_________________________,_____

COMUNICA

per conto della ditta:

Denominazione e Ragione sociale		
Indirizzo sede legale		
Via:		n.
CAP.	Città	Prov.

Partita IVA	Cod. fiscale

che per le seguenti motivazioni:

All_08

rinuncia ai benefici concessi dal sopracitato decreto di concessione contributo e a tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di aver ricevuto:

☐ SALDO liquidato per €___________________,______
Decreto liquidazione n. _______ di data _____ / _____ / _______

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente comunicazione, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
Tipo di documento	
Numero documento	
Rilasciato da	
Il	___ / ___ /_______
Data di scadenza	___ / ___ /_______

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /_______

In fede
Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. **Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

All_09

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 09

DOMANDA DI PROROGA

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_09

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

Codice identificativo FEAMP ______________________________

Il beneficiario

☐ **impresa individuale**

Ragione sociale			
Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	
		___/___/_______ ___________________________	
Partita IVA	Indirizzo		
	Via:		n.
Cap.	Città		Prov.
Telefono/Cellulare	E-mail		
Codice fiscale	N. R.E.A.		

oppure

☐ **società**

Dati dell'impresa			
Denominazione e ragione sociale			
Indirizzo sede legale			
Via			n.
Cap.	Città		Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	
Iscrizione alla CCIAA di		N. R.E.A.	
Rappresentante legale			
Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	

All_09

		__/__/____	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via:		n.
Città		Cap.	Prov.

tenuto conto della scadenza temporale fissata al ___________, indicata nel decreto di concessione contributo n. __________ del _________

CHIEDE

la **proroga**, per il completamento delle operazioni approvate della durata di (n. giorni/mesi) ______________, a tal fine si allega alla presente istanza una **dettagliata relazione tecnica** nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /______

In fede
Il legale rappresentante

____

Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

All_10

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 10

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_10

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

Codice identificativo FEAMP ______________________________

Il beneficiario:

☐ **Impresa individuale**

Ragione sociale			
Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	
		___/___/_______ __________________________	
Partita IVA	Indirizzo		
	Via:		n.
Cap.	Città		Prov.
Telefono/Cellulare	E-mail		
Codice fiscale	N. R.E.A.		

oppure

☐ **Società**

Dati dell'impresa				
Denominazione e ragione sociale				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
Partita IVA		Cod. fiscale		
Iscrizione alla CCIAA di		N. R.E.A.		
Rappresentante legale				
Cognome		Nome	Data e luogo di nascita	

All_10

		__/__/____	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via:		n.
Città		Cap.	Prov.

CHIEDE

per conto della ditta:

Denominazione e Ragione sociale		
Indirizzo sede legale		
Via:		n.
CAP.	Città	Prov.

Partita IVA	Cod. fiscale

la liquidazione del saldo del contributo;

con riferimento al progetto FEAMP:

Ubicazione progetto	
Porto di ormeggio del motopeschereccio	
Comune / CAP/ Prov.	
Scheda progetto	
CUP	
Decreto di impegno	n. ____________ di data ____ / ____ / ______ data notifica decreto di impegno ____ / ____ / ______
Spesa totale ammessa	€_________________________,_____
Contributo concesso	€_________________________,_____
Proroga concessa	NO ☐ SI ☐ atto concessione proroga n. _______ di data ____ / ____ / _____
Spese sostenute	€_________________________,_____
Contributo richiesto (30% spese sostenute)	€_________________________,_____

a tal fine allega la seguente documentazione:

DOCUMENTO	ALLEGATO
Elenco documenti allegati	00
Documenti contabili attestanti gli avvenuti pagamenti	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	12
Relazione finale del progetto, con riferimento alla scheda progettuale (Allegato 02)	
Indicatori risultato (ex post)	13
Indicatori di output (ex post)	14
Rendicontazione spese sostenute	11
Estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	

All_10

Attestazione di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo da cui risulti: - il codice di progetto FEAMP; - la descrizione particolareggiata: dei nuovi motori installati, dei costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto, dei lavori realizzati e di ogni altro elemento utile al fine di constatare la piena corrispondenza con i documenti di spesa	
Certificato di potenza del motore ai sensi dell'art. 40, par. 2, del Reg. (CE) 1224/2009. In deroga per i pescherecci non soggetti alla certificazione di potenza del motore, documento che attesti che la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nella licenza di pesca	
Documentazione inerente lo sbarco/imbarco del motore rilasciato dal competente Ufficio marittimo	
Eventuale altra documentazione inerente: autorizzazioni, pareri, certificati di regolare esecuzione dei lavori , agibilità, ecc..	

Le fatture, inerenti le forniture devono contenere la **specifica indicazione** dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene;

Sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura " **PO FEAMP (2014-2020) Misura 1.41 par. 2 -Codice progetto ________ - CUP________ "**;

Nelle causali di pagamento delle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura " **PO FEAMP (2014-2020) Misura 1.41 par. 2 -Codice progetto ________ - CUP________ "**;

la dicitura " **PO FEAMP (2014-2020) Misura 1.41 par. 2 -Codice progetto ________ - CUP________ "** deve essere verificabile nei documenti contabili presso il beneficiario;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

– che le coordinate per il pagamento sono:

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

presso l'istituto: ____

intestato a: ____

All_10

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, di non aver in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che le forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 10 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data del pagamento finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver allegato alla presente domanda i documenti giustificativi contabili (fatture quietanzate, liberatorie dei fornitori, estratto conto delle spese effettuate, Mod.F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto);
- di non aver fruito di altre agevolazioni a valere sull'operazione.

Sottoscrizione della domanda

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
Tipo di documento	
Numero documento	
Rilasciato da	
Il	___ / ___ /______
Data di scadenza	___ / ___ /______

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /______

In fede

Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 11

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

A tal fine il **richiedente** in qualità di rappresentante legale:

Cognome e nome
Data e luogo di nascita
Residenza
Codice Fiscale

per conto della ditta:

Ragione sociale
Indirizzo sede legale
P.IVA - Cod. fiscale

ATTESTA

che le sottoelencate spese si riferiscono al progetto FEAMP Cod.

e chiede la

Rendicontazione spese per ☐ **SALDO**

Spesa ammessa a finanziamento con decreto n.

Spesa rendincontata

Lavoro preventivato		Documenti Giustificativi						Pagamenti			
Voce preventivo	Spesa prevista / ammessa	Fattura N°	Data documento	Ditta / Fornitore	Oggetto	Importo fattura	Spesa richiesta (al netto dell'IVA)	Modalità di pagamento	Estremi del pagamento	Data effettivo pagamento	Importo pagato
					Totale	€ -	€ -				€ -

Allegare fatture originali comprensive di liberatorie allegato 12 e documentazione contabile

Luogo, data ____ ,

In fede
Il legale rappresentante

____

Note:
Modalità di pagamento:
a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA;
b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID;
c) Ricevuta Bancaria (RIBA);
d) Carta di credito o di debito;
e) Assegno circolare “non trasferibile”;
f) Assegno bancario/postale;

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO / TRN) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

IMPORTANTE
In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO / TRN) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.
Le fatture, inerenti le forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene;
Sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura “ PO FEAMP (2014-2020) Misura 1.41 par. 2 - Codice progetto _________ - CUP_________ “;
Nelle causali di pagamento delle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura “ PO FEAMP (2014-2020) Misura 1.41 par. 2 - Codice progetto _________ - CUP_________ “; la stessa dicitura deve essere verificabile nei documenti contabili presso il beneficiario.
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

All_12

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 12

DICHIARAZIONE QUIETANZA LIBERATORIA PAGAMENTI

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_12

Dichiarazione da allegare alla fattura quietanzata completa delle ricevute

Sezione da compilare da parte del **beneficiario** del pagamento

Denominazione e Ragione sociale beneficiario FEAMP 2014 - 2020		
Cod. fiscale	P.IVA	
Indirizzo sede legale		
Via:		n.
Cap.	Città	Prov.
Referente.	Tel.	
E-mail	PEC	
Identificativo progetto FEAMP 2014 - 2020		
Codice FEAMP	CUP	

Sezione da compilare da parte della **ditta fornitrice**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Spett.le (Ditta)____

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a a	Il ____/_____/_______
residente a	prov. _______
Via e numero	
Cod. fisc.	

in qualità di ____

della ditta	
Cod. fisc.	part. IVA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

Dichiara

- che le sottoelencate spese sono state regolarmente pagate, al netto di ogni sconto o abbuono;
- i materiali sono nuovi di fabbrica, conformi agli ordini di fornitura e perfettamente funzionanti;
- non sono state emesse note d'accredito;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- per quanto sopra si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro da pretendere;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che per pagamenti con ritenuta d'acconto va allegato il Mod.F24 per il versamento dei contributi;

come elencate nella seguente tabella:

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_12

Estremi fatture							Estremi del pagamento			
N° fattura	Data	Oggetto della spesa	N. matricola	Imponibile	IVA	Importo totale fattura	Data pagamento	Modalità di pagamento	N° bonifico	n. CRO / TRN

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /______

Timbro

In fede
Il legale rappresentante della ditta fornitrice

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. **Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

FEAMP - Art. 41 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014
Servizio caccia e risorse ittiche

All_13

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 13

INDICATORI DI RISULTATO

(ex post)

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_13

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

Codice FEAMP _______________

1 Indicatori di risultato

Da presentare in allegato alla domanda di liquidazione finale.

Priorità dell'Unione: 1 - Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Obiettivo specifico: 5 - Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze

RISULTATI OTTENUTI

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore*
(cod. ind. 1.1) Variazione del valore della produzione	**Migliaia** di €	
(cod. ind. 1.2) Variazione del volume della produzione	Tonnellate	
(cod. ind. 1.3) Variazione dell'utile netto	**Migliaia** di €	
(cod. ind. 1.5) Variazione dell'efficienza energetica nell'attività di cattura	Litri di carburante/tonnellate di catture sbarcate	

(*): Inserire il dato relativo alla variazione del valore (espresso in **Migliaia** di €), del volume (espresso in **Tonnellate**) della produzione, e dell'utile netto (espresso in **Migliaia** di €) conseguente alla realizzazione del progetto FEAMP rispetto alla situazione prima dell'intervento.

Nel caso in cui si il progetto non abbia apportato alcuna variazione al valore degli indicatori sopra riportati indicare il valore 0 (zero).

____________________, lì __/__/____

Firma e timbro

____

All_14

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 14

INDICATORI DI OUTPUT

(ex post)

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_14

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 40 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

Codice FEAMP ________________

1 Indicatori di output

Da presentare in allegato alla domanda di liquidazione finale.

Priorità dell'Unione: 1 - Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Obiettivo specifico: 5 - Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze

RISULTATI OTTENUTI

Titolo dell'indicatore di risultato	Unità di misura	Valore
(cod. ind. 1.8) Numero di interventi di sostituzione o di ammodernamento di motori	N.	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ __

__________________, lì __/__/____

Firma e timbro

____

All_15

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 15

DICHIARAZIONE MANTENIMENTO DEI VINCOLI DI ALIENABILITA' E DESTINAZIONE

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_15

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

Codice identificativo FEAMP ______________________________

Il beneficiario

☐ **Impresa individuale**

Ragione sociale			
Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	
		___/___/_______ ___________________________	
Partita IVA	Indirizzo		
	Via:		n.
Cap.	Città		Prov.
Telefono/Cellulare	E-mail		
Codice fiscale	N. R.E.A.		

oppure

☐ **Società**

Dati dell'impresa			
Denominazione e ragione sociale			
Indirizzo sede legale			
Via			n.
Cap.	Città		Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	
Iscrizione alla CCIAA di		N. R.E.A.	
Rappresentante legale			
Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	

All_15

		__/__/____	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via:		n.
Città		Cap.	Prov.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

di aver finora mantenuto il vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo comunitario e che l'imbarcazione oggetto dell'intervento è iscritta ad uno dei compartimenti marittimi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per gli interventi inerenti il progetto di cui alla misura 1.41 par. 2 Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici, relativi al decreto di liquidazione finale n.________ di data____________ , inerenti il progetto (codice FEAMP) n°________________ a valere sul Programma Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014 - 2020.

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /_______

In fede
Il legale rappresentante

____

Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore <u>in corso di validità</u>. Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000.

FEAMP - Art. 41 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014
Servizio caccia e risorse ittiche

FEAMP 2014 | 2020

All_16

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 16

DICHIARAZIONE DI ADEGUATA CAPACITA' FINANZIARIA

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_16

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 41 par.2 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"

Il/la sottoscritto/a					
Nato/a a		prov.		il	
residente a					
Via e numero					
Codice Fiscale					
in qualità di					
della ditta					
Codice Fiscale		part. IVA			
Iscritto al n°					
dell'Albo professionale dei		della provincia di			

ATTESTA

che l'impresa Ragione sociale ______________________________

P.IVA - Cod. fiscale ______________________________

indirizzo sede legale ______________________________

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite dal bando Misura 1.41 par. 2 Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici, art. 41 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione al progetto presentato.

Data ______________________,li ____/____/______

Firma

Timbro

____

All_17

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

ALLEGATO 17

DICHIARAZIONE ART. 106 Reg. (UE) n. 966/2012

Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

Dicembre 2018

All_17

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Codice identificativo FEAMP ______________________________

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a			
Nato/a a		prov.	il
residente a			
Via e numero			
Cod. Fisc.			
in qualità di legale rappresentante			
della ditta			
Cod. Fisc.			
P. IVA			

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 131, comma 4 e dell'art. 106, comma 4 del Reg. (UE) n. 966/2012:

  a) che i membri dell'organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa o i soggetti che hanno poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo nei confronti dell'impresa non si trovano in una o più delle situazioni di cui all'art. 106 paragrafo 1, lettere da c) a f) o di cui all'art. 107 del Reg. (UE) n. 966/2012 (eventualmente indicare se sono state adottate le misure correttive di cui all'art. 106 paragrafo 7, lettera a) del medesimo Regolamento);

  b) che l'impresa non si trova in una o più delle situazioni di cui all'art. 106, paragrafo 1, lettere a) o b) del Reg. (UE) n. 966/2012.

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice privacy), come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Lì _______________________, _______________________________

Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000. **Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

FEAMP - Art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014
Servizio caccia e risorse ittiche

All_17

<u>REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 966/2012</u> DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012

<u>Modificato da:</u>	<u>Rettificato da:</u>
Regolamento (UE, Euratom) n. 547/2014	Rettifica, GU L 188 del 16.7.2015, pag. 55 (966/2012)
Regolamento (UE, Euratom) n. 1142/2014	Rettifica, GU L 308 del 16.11.2016, pag. 64 (966/2012)
Regolamento (UE, Euratom) 2015/1929	Rettifica, GU L 158 del 21.6.2017, pag. 51 (2015/1929)

<u>NOTA</u>: <u>gli artt. 106 e 107 del Reg. (UE) n. 966/2012 si applicano, oltre che alle procedure di appalto, anche alle procedure di concessione di sovvenzioni, ai sensi dell'art. 131, comma 4, del medesimo Regolamento.</u>

"Articolo 106, paragrafo 1 - Criteri di esclusione e sanzioni amministrative

1. L'amministrazione aggiudicatrice esclude un operatore economico dalla partecipazione alle procedure di appalto disciplinate dal presente regolamento se:

a) l'operatore economico è in stato di fallimento, è oggetto di una procedura concorsuale o di liquidazione, è in stato di amministrazione controllata, ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, ha cessato le sue attività o si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di leggi o regolamenti nazionali;

b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che l'operatore economico non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse o agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo il diritto del paese in cui è stabilito, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese in cui deve essere eseguito il contratto;

c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione da esso esercitata o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla sua credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:

i) per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di selezione o nell'esecuzione di un contratto;

ii) per aver concluso accordi con altri operatori economici allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;

iii) per aver violato diritti di proprietà intellettuale;

iv) per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice nel corso della procedura di appalto;

v) per aver tentato di ottenere informazioni riservate che possano conferirgli vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di appalto;

d) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa che l'operatore economico è colpevole di:

i) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995;

ii) corruzione, quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, nonché corruzione quale definita nel diritto del paese dell'amministrazione aggiudicatrice, del paese in cui è stabilito l'operatore economico o del paese in cui deve essere eseguito il contratto;

iii) partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

iv) riciclaggio dei proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'articolo 1 e all'articolo 3 della decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere un reato, quali definiti all'articolo 4 di detta decisione;

vi) lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani quali definite all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

e) l'operatore economico ha mostrato significative carenze nell'ottemperare ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un contratto finanziato dal bilancio, che hanno causato la cessazione anticipata del contratto o l'applicazione della clausola penale o altre penalità contrattuali o che sono state evidenziate in seguito a verifiche, audit o indagini svolti da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti;

f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che l'operatore economico ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio."

"Articolo 107 - Rigetto di una procedura di appalto

1. Nell'ambito di una determinata procedura di appalto l'amministrazione aggiudicatrice non aggiudica il contratto a un operatore economico che:

a) si trovi in una situazione di esclusione a norma dell'articolo 106;

b) abbia reso false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della partecipazione alla procedura o non abbia fornito tali informazioni;

c) abbia precedentemente partecipato alla preparazione dei documenti di gara se ciò comporta una distorsione della concorrenza non altrimenti risolvibile.

All_17

2. *Prima di decidere il rigetto di un operatore economico nell'ambito di una determinata procedura di appalto, l'amministrazione aggiudicatrice dà all'operatore economico la possibilità di presentare osservazioni, a meno che il rigetto sia stato motivato in conformità del paragrafo 1, lettera a), da una decisione di esclusione adottata nei confronti dell'operatore economico a seguito di un esame delle sue osservazioni.*
3. *Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 210 riguardo a norme dettagliate concernenti le misure atte a evitare la distorsione della concorrenza nonché in materia di tale dichiarazione e prova che un operatore economico non si trova in alcuna delle situazioni elencate al paragrafo 1 del presente articolo."*

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_DGR_2481_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2481

DLgs. 118/2018 - Individuazione dei soggetti che costituiscono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Anno 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i, che ha modificato il sistema di contabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal citato decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima, nei termini indicati per le Regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;
CONSIDERATO che la riforma contabile introdotta dal predetto decreto legislativo prevede che la Regione:
- conformi la propria gestione ai principi contabili generali e ai principi contabili applicati, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili (articolo 3, commi 1 e 2);
- adotti schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (articolo 11, comma 1);
- rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, di seguito Allegato 4/4 (articolo 11-bis e articolo 68);
CONSIDERATO, altresì, che il citato principio contabile applicato al bilancio consolidato individua quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione dell'elenco concernente gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP);
PRESO ATTO che, ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del decreto legislativo n. 118/2011 e dell'Allegato 4/4, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":
1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica, ossia il Consiglio regionale e le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge in essere al 31 dicembre 2018;
2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile;
2.1) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 11- ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di con-

cessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione;
2.2) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2);
3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
3.1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato;
3.2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2020 con riferimento all'esercizio 2019 (ai sensi e per gli effetti di cui al già citato articolo 2 della legge regionale 26/2015) la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;
RILEVATO che in fase di prima applicazione del citato decreto, con riferimento agli esercizi 2016-2018 (ai sensi e per gli effetti del più volte citato articolo 2 della legge regionale 26/2015), non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
PRESO ATTO che l'art. 13, comma 11, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) ha previsto, a decorrere dal 31 dicembre 2018, la soppressione dei seguenti Fondi che, conseguentemente, vengono esclusi dal GAP della Regione:
a) Fondo di rotazione a sostegno delle imprese artigiane ubicate nelle zone colpite da eventi sismici di cui all'articolo 20 della legge regionale 3 giugno 1978, n. 49 (Interventi urgenti per il sostegno dei settori produttivi nelle zone colpite dagli eventi sismici);
b) Fondo speciale per il credito agevolato delle imprese artigiane di cui all' articolo 2 della legge regionale 2 agosto 1982, n. 51 (Nuova normativa in materia di credito agevolato a medio ed a breve termine in favore delle imprese artigiane, delle cooperative artigiane e dei consorzi fra imprese artigiane. Modifiche, integrazioni e rifinanziamento della legge regionale 28 aprile 1978, n. 30. Concessione contributo straordinario all'Ente per lo sviluppo dell'artigianato), e all' articolo 36 della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70 (Attuazione degli interventi straordinari previsti dalla legge 11 novembre 1982, n. 828);
c) Fondo speciale per il credito agevolato delle imprese artigiane di cui all' articolo 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 (Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e incremento dell'occupazione), e all' articolo 1 della legge 14 ottobre 1964, n. 1068 (Istituzione presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane di un Fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della L. 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione);
DATO ATTO che l'individuazione dei soggetti rientranti nel perimetro del GAP della Regione deve tener conto degli esiti dei processi di soppressione delle Province di cui alle leggi regionali 12 dicembre 2014,

n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e 9 dicembre 2016, n. 20, (Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015e 10/2016), nonché di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie regionali di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);
DATO ALTRESÌ ATTO che ai fini della definizione del GAP della Regione si tiene conto, per quanto concerne le società, delle definizioni di cui al citato d.lgs. 175/2016;
RICORDATO che, ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica, non rileva la forma giuridica pubblica o privata né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società e che, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale - purché dotato di personalità giuridica -, azienda, società controllata e partecipata con esclusione degli enti cui si applica il titolo II del Dlgs 118/2011;
RITENUTO che, in applicazione dei criteri sinora esposti, risultano escluse dal GAP della Regione:
- la società Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa (in controllo fino al 10.07.2018), in quanto emittente strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
- le società partecipate indirettamente nelle quali sono presenti soci privati e/o dichiarate fallite o ammesse a concordato preventivo;

CONSIDERATO che il "gruppo amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e che in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi;
DATO ATTO che, a tali fini, sono gruppi intermedi:
- il gruppo Friulia, costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia S.p.A.", dalle controllate Finest S.p.A., BIC Incubatori FVG Srl, S.p.A. Autovie Venete, Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria S.p.A. e Interporto di Trieste S.p.A;
- il gruppo PromoTurismo FVG, costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa;

RICHIAMATA la nota prot. 22468A del 02.11.2018 con la quale il Segretariato Generale della Regione, nel riscontrare la nota prot. 21864/P del 23.10.2018 del Servizio partecipazione regionali, ha comunicato di non poter fornire l'elenco delle persone giuridiche partecipate dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia poiché la "partecipazione regionale" non è un elemento assoggettato a formalità pubblicitaria da eseguirsi nel Registro regionale delle persone giuridiche detenuto dal Segretariato generale;
RICHIAMATA la nota prot. 23221P del 13.11.2018, con la quale il Servizio partecipazioni ha chiesto alle Direzioni centrali e agli Uffici della Presidenza dall'Amministrazione regionale di segnalare i soggetti, diversi dagli organismi strumentali o dalle società, rispondenti ai requisiti prescritti dall'articolo 11-ter (Enti strumentali) del d.lgs. 118/2011;
PRESO ATTO che, come comprovato dalla documentazione agli atti, hanno fornito risposta, anche negativa, la Direzione Generale, il Segretariato Generale, l'Ufficio di Gabinetto, la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Direzione centrale cultura e sport, la Direzione centrale ambiente ed energia, nonché la Direzione centrale infrastrutture e territorio, mentre dagli altri Uffici regionali non è pervenuto alcun riscontro;
RITENUTO che, in applicazione dei criteri sinora esposti e tenuto conto delle verifiche d'ufficio in ordine alla documentazione pervenuta, non facciano parte del GAP della Regione:
- gli enti e le associazioni cui l'Amministrazione regionale aderisce in qualità di socio ordinario attraverso il mero versamento della quota associativa annuale, allorquando su tali enti ed associazioni non viene esercitata nessuna forma di controllo, né influenza dominante, la Regione non ha poteri di nominare o rimuovere componenti degli organi decisionali, né ha obblighi di ripiano dei disavanzi;
- le fondazioni cui la Regione aderisce solo quale mero socio sostenitore;
- i consorzi rispetto ai quali l'Amministrazione dispone esclusivamente di poteri di vigilanza;

TENUTO CONTO che il citato principio contabile prevede che gli elenchi degli organismi costituenti il gruppo amministrazione pubblica siano oggetto di approvazione e di eventuale aggiornamento da parte della Giunta regionale;
RITENUTO, pertanto, di individuare, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato A;
RITENUTO, altresì, di riservarsi di individuare, con successiva separata deliberazione i componenti del perimetro di consolidamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze e patrimonio,
all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate

1. Di individuare, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di riservarsi di individuare, con successiva separata deliberazione, i componenti del perimetro di consolidamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018.

3. Di dare mandato al Servizio partecipazioni regionali di procedere alla trasmissione della presente deliberazione ai soggetti individuati nel summenzionato Allegato A) e alle competenti Direzioni centrali.

4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A

ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

A. Consiglio regionale.

B. Gestioni fuori bilancio:

1.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia (ex art. 1, L.18 ottobre 1955, n. 908 e art. 6, L. 29 gennaio 1986, n. 26) FRIE
2.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia (ex art.4. L. 23 gennaio 1970, n.8)
3.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone (ex art. 2, D.L. 13 maggio 1976, n. 227 convertito in L. 29 maggio 1976, n. 336 e art. 17. L. 11 novembre 1982, n. 828)
4.	Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo (ex art. 1, L.R. 20 novembre 1982, n. 80)
5.	Fondo regionale per la Protezione Civile (ex art. 33 L.R. 31 dicembre 1986, n. 64)
6.	Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi (art. 2, comma 1, lett. b) L.R.2/2012)
7.	Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese –sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione
8.	Fondo per il recupero del comprensorio minerario Cave del Predil (ex art. 5, L.R. 18 gennaio 1999, n.2)
9.	Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale (ex art. 5 L.R. 26 febbraio 2001, n.4)
10.	Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (ex art. 9 comma 7 L.R. 25 gennaio 2002, n.3)
11.	Fondo regionale per le emergenze in agricoltura (ex art.1 e art. 2, comma 10, L.R. 13 agosto 2002, n.22)
12.	Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (ex art. 8 L.R. 18 gennaio 2006 n. 2)
13.	Fondo regionale di garanzia per le PMI (ex art. 12 bis, comma 3, della L.R. 4/2005) - sezione per le garanzie di cui all'art.2, comma 2 e art.13, comma 13 della L.R. 2/2012)
14.	Fondo regionale smobilizzo crediti (ex art. 12 ter, comma 10 della L.R. 4/2005)
15.	FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile (art. 2 comma 95. L.R. 11/2011)
16.	FRIA - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane art.2, comma 11 L.R. 6/2013)
17.	FRICTS - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali turistiche e di servizio (ex art.2, comma 11, L.R. 6/2013)
18.	Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le autonomie locali (ex art. 28, L.R. 13/2014)
19.	Fondo POR FESR 2014-2020 (art.1 L.R. 14/2015)

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione ente strumentale	Tipologia (Art. 11-ter, comma 3, D.Lgs. 118/2011)
1	Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
2	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
3	Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS	b) istruzione e diritto allo studio
4	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
5	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa
6	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa
7	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa
8	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Residenziale della Provincia di Trieste	
9	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa
10	Consorzio Innova FVG	m) sviluppo economico e competitività
11	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
12	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
13	Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
14	Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
15	Fondazione Aquileia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
16	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale	r) relazioni internazionali
17	Gruppo PromoTurismoFVG[1]	f) turismo
18	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
19	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione ente strumentale	**Tipologia** (Art. 11-ter, comma 3, D.Lgs. 118/2011)
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2	Associazione Mittelfest	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
3	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Film	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
4	Associazione Teatro Pordenone	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
5	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	b) istruzione e diritto allo studio
6	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
7	Ente Zona Industriale di Trieste in liquidazione	m) sviluppo economico e competitività
8	Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
9	Fondazione Scuola Merletti di Gorizia	n) politiche per il lavoro e la formazione professionale
10	Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
11	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
12	Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
13	Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
14	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"	k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia
15	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
16	Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
17	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
18	Università Popolare di Trieste	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

1 Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa
2	Friuli Venezia Giulia Strade Spa
3	Gruppo Friulia[2];
4	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa
5	Polo tecnologico di Pordenone Scpa
6	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl
7	Società Autostrade Alto Adriatico Spa
8	U.C.I.T. Srl

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società
1	Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello – ASDI Scarl in liquidazione
2	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa
3	Fiera Trieste Spa in liquidazione
4	Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone Spa
5	Open Leader Scarl
6	Trieste Coffee Cluster Srl in liquidazione
7	Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-Qnater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società
1	AFVG Security Srl, controllata, tramite Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa
2	Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura (CRITA) Scarl – in liquidazione, controllata tramite ERSA (società a totale partecipazione pubblica)

2 Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, BIC Incubatori FVG Srl, Spa Autovie Venete, Interporto Cervignano del Friuli Spa e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa e Interporto di Trieste Spa.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_1_1_ADC_AMB ENERPN PIETRO FIORENTINI SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Richiedente: ditta Pietro Fiorentini Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4910/AMB , emesso in data 17.12.2018, è stato assentito alla ditta PIETRO FIRORENTINI S.p.A. (PN/IPD/1716/2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,057 (pari a l/sec. 5,7) e medi 0,0015 (pari a l/sec. 0,15) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 500 mc, per uso potabile, igienico ed antincendio da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante due pozz1 presenti sul terreno censito al foglio 4, mappale 1161, per l'alimentazione degli impianti igienico e antincendio a servizio dell'attività di produzione apparecchiature e commercio odorizzanti per gas.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

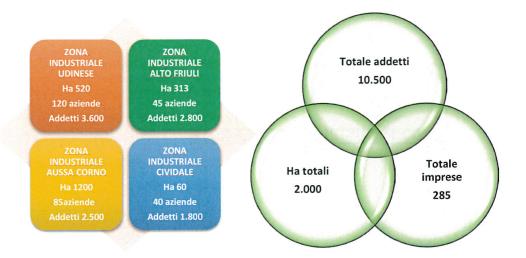
19_1_1_ADC_ATT PROD_SVIL ECON_PI COSEF_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive - Area per il manifatturiero - Servizio sviluppo economico locale

Pubblicazione del Piano industriale 2018-2020 del Consorzio di Sviluppo economico del Friuli (Cosef).

In attuazione dell'art. 80, comma 5 della LR 3/2015 e della deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 2362 si pubblica il Piano industriale 2018-2020 del Consorzio di Sviluppo economico del Friuli (COSEF).

PIANO INDUSTRIALE COSEF 2018

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale del FRIULI COSEF - nasce dalla fusione per incorporazione tra il Consorzio per Zona di Sviluppo Industriale Friuli Centrale (incorporante) e il Consorzio di Sviluppo Industriale Alto Friuli (incorporato) attuata in ottemperanza alle nuove disposizioni normative relative alla riforma dei consorzi di sviluppo industriale introdotte dalla LR 3/15.

Il nuovo Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli gestisce direttamente le aree industriali della ZIU,e l'area industriale di Osoppo Gemona e Buia. Ha inoltre esteso i servizi tecnici, amministrativi e manutentivi all'area Industriale dell'Aussa Corno e del Cividalese (ex Sifo).

Fatta questa premessa Il Consiglio di Amministrazione ritiene fondamentale rappresentare il quadro normativo che nel corso del 2017 ha portato un importante cambiamento nella realtà consortile presente e futura.

La Legge Regionale Fvg N. 3/2015 include il Consorzio tra i soggetti rientranti nelle operazioni di riordino e specificamente disciplina la costituzione di un Consorzio di Sviluppo Economico Locale, mediante operazione di fusione della ZIU con il Consorzio Cipaf. Con le Assemblee straordinarie del 26-27 Luglio 2017 i soci dei due consorzi hanno deliberato la fusione per incorporazione con la posticipazione degli effetti reali al primo gennaio 2018.

Il comma 14 dell'art. 1 della Legge Regionale N. 33/2015 ha disposto che "sino alla costituzione del Consorzio di cui alla L.R. 3/2015, e ai fini della medesima, nell'ambito dell'agglomerato industriale di interesse regionale di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Aussa-Corno in liquidazione e ferme restando le competenze della gestione liquidatoria, i fini istituzionali di cui all'art. 2 della L.R. 3/99, sono svolti dal

Consorzio ZIU cui aderiscono i comuni nel cui territorio ricade l'agglomerato industriale medesimo.
Il comma 16 bis dell'art. 1 della L.R. N. 33/2015 dispone che nelle more dell'individuazione, da parte del Commissario liquidatore del Consorzio Ziac, di beni indisponibili del consorzio medesimo, le aree di proprietà del consorzio Ziac, comprese nel patrimonio indisponibile o allo stesso assegnate dalla Regione per la realizzazione dei fini istituzionali, ricomprese quelle inerenti il compendio portuale di Porto Margreth, sono affidate alla gestione del consorzio ziu con apposita convenzione di consegna provvisoria.
In ottemperanza ai dettati normativi la succitata convenzione di consegna provvisoria in comodato gratuito dei beni indisponibili è stata sottoscritta in data 28.09.2016.
Con delibera assembleare N. 7 del 29.07.2016 sono entrati a far parte, quali soci, nella compagine consortile i comuni di Terzo di Aquileia, San Giorgio di Nogaro, Cervignano del Friuli quali comuni il cui territorio ricade nell'agglomerato industriale Aussa Corno.
E' entrato quale socio nella compagine consortile del Consorzio ZIU anche il Comune di Cividale del Friuli, attesa la volontà di ottimizzare e coordinare gli interventi di sviluppo, gestione e manutenzione della viabilità e delle aree industriali ex SIFO.
Alla luce delle premesse normative, si rende necessaria una ricognizione complessiva degli obiettivi generali e specifici del Programma 2018-2020 sui quali si è lavorato per il raggiungimento dei fini del Consorzio.
Facendo riferimento alla formulazione dell'art 5.1 delle norme di attuazione al P.T.I., anche nella formulazione della approvata Variante IV, con le relative disposizioni specifiche e recuperando i contenuti della Politica Ambientale dell'Ente, si conferma l'intendimento di fornire le conoscenze disponibili, organizzare/promuovere iniziative di supporto alle aziende per favorire lo sviluppo, attraverso il trasferimento tecnologico e l'innovazione, anche ottimizzando la propria efficienza energetica, quale primaria ed importante espressione di risparmio di risorse.
Tenuto conto dei cambiamenti in atto nel contesto del mercato economico e delle sfide imposte dalla globalizzazione e considerata la crisi economica tuttora presente sia nel contesto nazionale, che internazionale, l'attrattività del "sistema territorio" assume valenza più della singola azienda ed il Consorzio rivendica ancor più la propria agilità operativa e la capacità di rappresentare la mano esecutiva finale del sistema per realizzare la necessaria mediazione tra la "programmazione pubblica" e la capacità/iniziativa progettuale del privato.

Collocazione Geografica

Le aree di competenza del Consorzio di Sviluppo economico del Friuli –si sviluppano lungo la riva all'interno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La posizione geografica risulta strategica sia relativamente alle principali vie di comunicazione nazionali che rispetto alla principali direttrici economiche europee.

Le aree produttive consortili sono infatti posizionate rispettivamente:

- a circa 60/40 minuti dagli aeroporti di Venezia e Trieste;
- in prossimita' dall'autostrada A4-A23;
- in connessione alla linea ferroviaria (tutte le aree sono raccordate);
- sono site in posizione strategica rispetto al 'Corridoio V' Lisbona – Kiev.

Obiettivi Generali

L'Obiettivo generale confermato per l'anno 2018, è sicuramente mantenere attrattive le aree di competenza con infrastrutture adeguate.

Si tratta di un obiettivo di carattere generale la cui validità permane nel tempo, trovando origine nella norma regionale istitutiva dell'Ente Pubblico Economico, nello Statuto del Consorzio, nella vocazione della Zona, anche come pianificata dal vigente Piano Territoriale Infraregionale (e relative Varianti) e nella politica ambientale di cui l'ente è dotato.

- <u>*Promozione dello sviluppo ecosostenibile della Zone Industriali di competenza*</u>:

Risponde al comune senso etico, come percepito attualmente dalle Comunità Europea e Nazionale ed aggiunto a un senso di responsabilità per l'operato dell'organizzazione (trasparenza, sicurezza, efficienza, efficacia); si può ritenere che esprima compiutamente ed adeguatamente la cultura d'impresa insita nella parte/anima "economica "della figura giuridica dell'Ente Pubblico Economico. Tale approccio sarà esteso ai nuovi agglomerati industriali gestiti dal consorzio.

- Nuovo codice appalti D.Lgs. 50/2016: aggregazione e centralizzazione delle committenze: sinergia tra consorzi

L'articolo 37 del nuovo Codice degli appalti di cui al D.Lgs. 50/2016 introduce per acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e per appalti di lavori superiori a 150.000 euro l'obbligo di qualificazione ai sensi dell'art.38 per le stazioni appaltanti.

Se non in possesso di tale qualificazione le stazioni appaltanti devono ricorrere a una centrale di committenza o aggregarsi. L'art. 38 precisa che la qualificazione è conseguita in rapporto agli ambiti di attività, ai bacini territoriali, e alle tipologie e complessità dei contratti e alle fasce d'importo.

I requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti verranno definiti con apposito decreto e verteranno sul complesso delle attività che caratterizzano i processi di acquisizione tenuto conto della capacità di programmazione, controllo delle procedure, presenza nella struttura organizzativa di dipendenti con specifiche competenze, numero di gare svolte nel triennio, formazione e aggiornamento del personale.

Per quanto sopra si ritiene necessario instaurare sinergie tra i consorzi industriali volte alla creazione di una stazione appaltante unica in grado di soddisfare i requisiti richiesti dall'ANAC per l'iscrizione negli appositi elenchi.

- *Miglioramento continuo delle prestazioni del Consorzio nella gestione della Zona e dei servizi*:

E' compito istituzionale del Consorzio, che deve esplicarsi all'interno ed all'esterno in comportamenti etici, efficienti ed efficaci, anche per una crescita di attrattività verso le imprese dell'area.

L'offerta delle prestazioni complessive della Zona Industriale sul mercato configura una fattispecie di "prodotto" particolare che si può sviluppare su vari livelli:

generico: risposta alla richiesta del soggetto interessato (individuazione lotto, tempi, costi);

atteso: collaborazione/assistenza concreta e gratuita nelle procedure di verifica di ubicazione della specifica attività nella Zona;

integrato: adozione di modelli idonei a garantire il successo dell'operazione, ove l'elemento umano anche in termini di "relazioni" gioca un ruolo di primaria importanza (disponibilità di servizi qualificati per rendere competitiva l'intera area ed utilizzabili dall'imprenditore in tale ottica: da linee telefoniche veloci, alla presenza/funzionamento di sportelli unici per autorizzazioni, permessi ecc.);

<u>potenziale</u>: proposta continua di opportunità future sempre aggiornate (presenza/fruibilità di servizi/supporti intelligenti, forniti da realtà scientifiche/ricerca in grado di supportare idee/progetti innovativi di prodotto, processo, ecc).

- *<u>Supporto alle aziende insediate con l'obiettivo del mantenimento in loco e della crescita e dello sviluppo delle medesime</u>*:

Monitoraggio costante del territorio, per una conoscenza attualizzata delle esigenze ed aspettative generali, presenza "fisica" in loco di risorse qualificate e specializzate nell'organizzazione, quale riferimento utile ed importante per un dialogo con le singole aziende. Ricerca ed assunzione di azioni utili a favorire la collaborazione e contaminazione degli attori della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione, anche attraverso un continuo e progressivo incremento della capacità professionale interna.

Obiettivi Specifici

L'impostazione del percorso "virtuoso" dell'Ente ed una continua implementazione delle buone prassi operative trovano origine e puntuale riscontro nello strumento pianificatorio, in seno al quale viene disciplinata l'area e disposta la previsione dei futuri sviluppi della medesima come "Parco Industriale".

In particolare l'art. 5 delle Norme di Attuazione ed il correlato Regolamento per la Gestione delle Aree si pongono come importanti strumenti operativi - fortemente voluti dalla sensibilità ambientale del Territorio locale - idonei e concretamente efficaci a perseguire l'obiettivo generale postosi dal Consorzio, ossia quello di una progressiva crescita complessiva capace di monitorare con continuità gli aspetti ambientali; tale contesto si ritiene indispensabile ed ottimale ad accrescere la sensibilità collettiva e, quindi, anche le aspettative di miglioramento ambientale complessivo.

Tanta attenzione e "dedizione" della struttura continua, in modo sempre crescente, ad essere orientata, oltre che alle richieste/esigenze espresse dalle singole aziende, anche ai "segnali" di innovazione provenienti dalle medesime.

Gli incontri con le aziende insediate sono fondamentali perchè rappresentano il contesto nel quale la relazione è più diretta, garantendo il contatto fra i bisogni emergenti e le possibili risposte da offrire agli stessi.

Le risorse devono essere impegnate nel governo attento e qualificato dei mutamenti/ampliamenti di attività già esistenti, specialmente con riferimenti a quelle che presentano importanti impatti nel contesto ambientale. Il mantenimento della certificazione ambientale iso 14001 costituisce, infatti, preciso orientamento dell'Amministrazione, quale supporto alla struttura nell'impostare e mantenere una gestione corretta, efficiente ed efficace dello sviluppo dell'area.

"Il miglioramento delle prestazioni del Consorzio nella gestione della Zona e dei servizi" è un obiettivo chiaro, i cui contenuti operativi risultano sostanzialmente assimilati e fatti propri dall'intera struttura consortile.

Raggiunto un primo livello nella riduzione dei tempi di attesa per l'assegnazione-cessione di lotti nella Zona, grazie all'esistenza di un patrimonio di terreni agibili, è ora auspicabile che la riduzione dei tempi di attesa venga continuamente perseguita ed ulteriormente implementata, soprattutto coinvolgendo, per quanto possibile, le

prestazioni di soggetti terzi coinvolti nel processo a vario titolo (autorizzazioni, concessioni, allacciamenti ENEL, nulla osta ecc.).
In tal senso si reputa di poter attestare che un buon lavoro di collaborazione è in atto con i responsabili dello Sportello Unico presso il Comune di Udine, nonché dei competenti uffici dei Comuni consorziati di Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli.
Si ritine che analoga collaborazione potrà essere estesa anche con i Comuni ex Cipaf nonchè di Cividale del Friuli, San Giorgio di Nogaro e Cervignano recentemente aderenti al fondo di dotazione della Ziu.
Le buone dotazioni di risorse professionali e strumentali di cui il Consorzio è dotato, rappresentano la condizione iniziale necessaria ed indispensabile per valutare ulteriori esigenze specifiche e formulare proposte operative con particolare riferimento: alla fornitura dei servizi in rete per l'accesso ad informazioni di tipo cartografico (catasto, viabilità di progetto, reti infrastrutturali, tipologia e numero di attività presenti nella zona) e di tipo "testuale" (normativa ambientale e/o di sicurezza).
La chiave di volta per il successo di tutti gli obiettivi e, quindi, per il conseguimento dello scopo primario ed istituzionale dell'Ente (*"la promozione, nell'ambito dell'agglomerato industriale di competenza, delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria, realizzando e gestendo infrastrutture per le attività industriali, promuovendo e gestendo servizi alle imprese"* cfr. L.R. 18/01/1999 art. 2 comma 1) è quella di apprestare, migliorare e potenziare strumenti che offrano prospettive concrete per il futuro.
La sfida dell'economia globale e del mercato planetario coinvolge necessariamente tutti i soggetti del territorio in grado di supportare e favorire le aziende nei processi di cambiamento, modernizzazione tecnologica e sviluppo: in siffatto contesto l'attrattività del "sistema territorio" è esponenziale rispetto a quello della singola azienda in sé considerata.

Il Parco Scientifico Tecnologico Luigi Danieli di Udine ospita oltre una trentina di unità tra aziende, istituti di ricerca, laboratori, start-up incubate nei settori ambiente, biotecnologie, metallurgia, tecnologie dell'informazione e della comunicazione: tale contesto complessivo, ubicato in seno alla ZIU, costituisce una presenza fisica qualificata per attivare il dialogo con le aziende presenti e future, individuare opportunità di possibili collaborazioni, instaurare una reciproca fiducia per la diffusione/contaminazione della conoscenza, per la nascita di idee/progetti innovativi.

Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001 , Anticorruzione e Trasparenza:
Il modello organizzativo D.Lgs. 231/2001 dal titolo "***Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica***" è stato integrato con la parte specifica dell'anticorruzione in applicazione della legge 190/2012 e Trasparenza in applicazione del D.Lgs. 33/2013

E'in corso di adozione il Piano Triennalle di prevenzione della corruzione e Trasparenza 2018-2020.

Mezzi e risorse umane

I mezzi economici a disposizione del Consorzio sono attualmente - ed in via generale - quelli derivanti dalla cessione dei lotti nella ZIU e dai contributi regionali stanziabili sulla L.R. N.3/99 artt. 15 e 15/bis "*Contributi per investimenti*". Ulteriori proventi derivano dalla partecipazione delle aziende insediate agli oneri di manutenzione delle infrastrutture; vi è inoltre un corrispettivo che viene versato dal gestore del servizio integrato delle acque a fronte dell'affidamento dei servizi, dall'affitto di un capannone di circa 4000 mq2, dalla produzione di un impianto fotovoltaico di 231 kWp, da affitti di parcheggi, nonché dagli interessi attivi sulle giacenze bancarie.

Un'oculata gestione delle manutenzioni consente un sostanziale recupero delle relative spese, attraverso il concorso delle aziende insediate, come previsto dall'art. 2 della Legge Regionale istitutiva: il percorso si avviò nell'esercizio 2000, con l'approvazione del disciplinare e la "comunicazione" a tutte le aziende dei criteri/modalità applicati.

Oggi si lavora per garantire un continuo e progressivo miglioramento del servizio sia in termini di accuratezza nell'esecuzione dei lavori, che di costante "attenzione" alle rinnovate esigenze delle aziende.

Si sono aggiunte anche le risorse derivanti dalla fusione con il CIPAF ed in particolare gli introiti derivanti dalla depurazione e dal affitto dello scalo ferroviario

Rispetto all'agglomerato Aussa Corno un'importante risorsa economica e finanziaria è rappresentata dall'affitto annuale del compendio portuale di Porto Margreth.

Per quanto attiene la struttura organica, nel corso del 2017 è stata implementata dall'assunzione di un dipendente, di profilo amministrativo, con contratto a tempo indeterminato, precedentemente alle dipendenze del consorzio Ziac in liquidazione.

In pari periodo il Consorzio Ziu ha visto la diminuzione di un dipendente amministrativo per sopraggiunta quiescenza.

In relazione alle sopracitate operazioni di riordino sarà necessario nei prossimi mesi provvedere ad un'analisi delle competenze del personale in forza del Consorzio al fine di individuare l'esatta collocazione delle stesse nel nuovo organigramma consortile.

Lo strumento indispensabile per ogni impostazione strategica dello sviluppo delle aree di cui dispongono i **Consorzi di Sviluppo Economico è la "potestà urbanistica"** che anche nella nuova formulazione della legge 3/2015 è stata confermata.

Tale potestà consente di riqualificare e sviluppare le azioni affinchè una Zona Industriale, correttamente ed adeguatamente progettata e gestita in modo efficiente ed innovativo, possa contribuire significativamente al recupero di un vantaggio competitivo delle imprese locali.

La crescente competitività dei mercati internazionali impone, infatti, alle imprese la ricerca di nuovi stimoli e motivazioni per reggere la concorrenza e mantenere in un contesto di forte crisi le proprie posizioni, mentre la sfida lanciata dall'economia globale riguarda da vicino anche tutti quei soggetti del territorio in grado, per loro vocazione, di supportare e favorire le stesse aziende nei processi di cambiamento (delle produzioni, dei processi e dei prodotti) e di sviluppo.

La capacità e la fatica quotidiana costante devono rapportarsi in un contesto di cooperazione ed anche aggregazione: gli attori della globalizzazione non sono più i singoli bensì i sistemi; mobilità (stradale, ferroviaria, aerea, fluviale-marittima), reti di energia e servizi, telecomunicazioni. Tra soggetti erogatori (gestori di reti ferroviarie, viarie telecomunicazioni energetiche) e soggetti fruitori deve crearsi una sinergia e concretizzarsi un dialogo per confrontare programmi ed investimenti ovviamente sempre nel pieno rispetto del ruolo dei singoli.

La politica industriale deve essere efficacemente rilanciata, recuperando il ruolo che sempre ha avuto ed in questo contesto storico gli enti di industrializzazione, per l'agilità degli strumenti di cui dispongono e grazie alla capacità di rappresentare la mano operativa finale di un sistema, dovrebbero concorrere con la Regione e gli Enti Locali a concretizzare la necessaria mediazione tra la programmazione del "pubblico" e la capacità progettuale e di investimento del privato.

Le grandi opere realizzate e programmate dalla Regione migliorano il livello di competitività del territorio regionale a condizione che il medesimo sia in grado di

intercettare i benefici del nuovo sistema logistico ed in quanto tali interventi siano associati alla collaborazione dell'intero mondo produttivo.

Qui di seguito vengono esplicitate le aree di intervento del Consorzio:

Nell'ambito del settore idrico di competenza del Consorzio, in data 22.12.2016, è stata sottoscritta la convenzione ex art. 2, c. 5bis, della L.R. 3/1999, con CAFC SpA e la Consulta d'Ambito "Centrale Friuli", con il quale si è data attuazione al completo trasferimento delle infrastrutture, anche sotto il profilo autorizzativo, al Gestore del Servizio Idrico Integrato, già operante nel comprensorio "ex ZIAC" grazie alla convenzione sottoscritta dal Consorzio Aussa Corno in data 17.06.2011 e tuttora vigente. I livelli di servizio per gli utenti saranno in linea con quelli in uso presso CAFC SpA nel rispetto della Carta del Servizio Idrico Integrato approvata dalla Consulta d'Ambito e le tariffe applicate alle Imprese insediate nella zona industriale udinese rimarranno legate a quelle vigenti nel Comune di Udine. In merito alla situazione degli impianti si segnala il completamento avvenuto nel 2017 di alcuni interventi migliorativi presso la stazione di pompaggio dell'acquedotto (in particolare la messa a pieno regime dei sistemi di filtrazione a carboni attivi) e il primo anno di piena operatività dell'erogazione idrica su via delle Industrie in Comune di Pavia di Udine grazie all'acquisizione in gestione della condotta stradale dall'Acquedotto Poiana SpA. In ambito CIPAF il servizio acquedotto è in capo a CAFC SpA mentre i servizi di collettamento e trattamento delle acque reflue sono a diretta gestione consortile (tramite appaltatore) che suddivide i relativi costi di esercizio sulla scorta del Regolamento consortile di fognatura e depurazione. Per l'anno 2018 è prevista la messa in atto di alcuni interventi manutentivi.
Il Consorzio, anche alla luce di situazioni prese in carico molto diverse tra di loro, intende perseguire nel medio termine, ove possibile, negli agglomerati di competenza, l'obiettivo di un progressivo allineamento delle condizioni tecnico economiche di erogazione dei servizi onde evitare possibili fenomeni di distorsione della concorrenza.

Piano Territoriale Infraregionale

Gestione urbanistica dell'area COSEF (ZIU, ZIAC, Alto Friuli, Cividalese):

Nel corso del 2017 è stato dato avvio al complesso iter di formazione del "*PTI unitario*" che interesserà gli ambiti territoriali dei comuni risultanti Soci nel contesto della costituzione del Consorzio COSEF di cui al comma 5, lettera d), numero 1, della L.R. 3/2015. In particolare, dando avvio all'articolato processo di formazione del Piano unitario (mediante adeguata programmazione delle azioni da intraprendere per il corretto inquadramento urbanistico e per l'individuazione delle attività di progettazione), sono stati puntualmente definiti i principi informatori del Piano nonché la struttura generale dello stesso.
Per l'area ZIU: ricordato che con specifico Decreto del Presidente della Regione n.0148/Pres. del 6 agosto 2013 è stata approvata la Variante n. 4 al Piano Territoriale Infraregionale, le cui Linee Direttive furono definite a luglio 2011. La Variante n. 4 al "Piano originario" (del 2002), oltre a prevedere un ampliamento dell'area di

competenza a nord ed uno più limitato a sud nonchè una ridefinizione ed aggiornamento degli obiettivi originari, determina anche una "rinnovazione" della dichiarazione di pubblica utilità per i medesimi che nel precedente periodo di validità decennale non furono attuati. In tal senso la variante n. 4 si configura quale "nuovo PTI".

Come usualmente accade durante il "periodo di gestione" dei Piani urbanistici, si è rilevato, per lo specifico ambito della Zona Industriale Udinese, la necessità di adozione di una variante "gestionale" al "nuovo P.T.I." sopra citato in quanto sono emerse, nel corso del 2017, alcune puntuali necessità di adeguamento dello strumento urbanistico relativamente alle quali l'Amministrazione ZIU ha avviato la redazione di una nuova variante al P.T.I. (n.7).

Situazione urbanistica degli ambiti industriali dell'Ausa-Corno, area CIPAF ed ex CIFO (Cividale).

Premesso che l'unico PTI vigente - strumento urbanistico previsto dalla Legge per gli agglomerati industriali di rilevanza regionale - è solo quello regolante l'area CIPAF (in Ausa Corno il PTI è stato revocato e, nell'area del Cividalese, è stato da tempo soppresso il Consorzio ex CIFO) si evidenzia quanto segue:

1. CIPAF

Nell'ambito del protocollo di collaborazione sottoscritto nel 2012 tra i Consorzi ZIU e CIPAF sono state recentemente avviate le attività necessarie a dare piena attuazione al PTI CIPAF avuto riguardo principalmente delle seguenti attività:

- redazione del Regolamento di ammissibilità-assegnazione delle Aree e degli atti ad esso correlato;
- attualizzazione del Patrimonio cartografico;
- attività di supporto agli Uffici CIPAF per la "gestione del PTI".

2. AMBITO D1 entro il Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO e CIVIDALE del FRIULI

A seguito dell'ingresso, nella compagine societaria ex ZIU, del Comune di San Giorgio di Nogaro e di Cividale del Friuli sono state avviate le seguenti attività da parte dell'Ufficio Urbanistica ZIU:

- incontri e sopralluoghi conoscitivi presso le aree industriali (Z-I Ausa-Corno ed ex CIFO Cividale);
- acquisizione Documentazione PTI Ausa Corno (adottato in Assemblea e successivamente revocato) e del PAC (Piano Attuativo Comunale) dell'area ex CIFO e relativo approfondimento tecnico;
- verifiche – in atto – sulle criticità anche operative dei PRGC Comunali rispetto la situazione urbanistica degli "agglomerati industriali di rilevanza regionale" (aree D1) da disciplinare con il PTI.

Gli incontri e successivi approfondimenti sono propedeutici all'avvio delle attività di progettazione del PTI – unitario per le diverse componenti areali – di competenza del costituendo COSEF relativamente alle aree D1 dei Comuni che risultano Soci del Consorzio medesimo.

Certificazione ISO 14001 del Consorzio COSEF

Viene confermato anche per il 2018 l'impegno di implementare e adeguare il Sistema di Gestione Ambientale alla nuova realtà industriale, avuto riguardo alle aree industriali di nuova competenza (ZIU, ZIAC, Alto Friuli, Cividalese).

Monitoraggio ambientale (V.A.S.) sull'area ZIU

In relazione alla Politica ambientale del Consorzio, al Sistema di Gestione Ambientale implementato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e alla procedura VAS, di Valutazione Ambientale Strategica connessa alla redazione della variante n. 4 al PTI, l'Amministrazione del Consorzio ha implementato, già dal 2013 uno specifico programma di attività di monitoraggio ambientale sull'area ZIU, già posto al vaglio degli organi Regionali (per la parte inerente gli elaborati connessi alla redazione del Piano Urbanistico ZIU). Si ricorda, comunque, che gli atti conclusivi del procedimento di VAS della variante n.4 al PTI e della variante n.5 (approvata nel 2016) comprese le attività di monitoraggio sull'area ZIU sono pubblicate sul sito web istituzionale del Consorzio (www.ziu.it).

L'Amministrazione del Consorzio ha inoltre dato avvio alla concreta applicazione del Monitoraggio VAS (parte 1 - Aria) per le misurazioni dell'odore e lo studio della "salubrità dell'aria" nel territorio ZIU secondo un cronoprogramma specifico definito nel summenzionato ambito del SGA - che definisce anche le future attività di monitoraggio delle altre componenti ambientali - nonchè sulla base di una specifica procedura, redatta dall'Ufficio Ambiente, di gestione dei dati e indicatori ambientali.

Il monitoraggio ambientale sul territorio ZIU permetterà di verificare progressivamente le scelte pianificatorie effettuate, consentendo di intervenire con opportune misure correttive o complementari durante la fase di attuazione del P.T.I., se lo scenario da attuare dovesse presentare delle caratteristiche peggiori rispetto a quello prospettato o dovessero essere individuati degli effetti ambientali (criticità) non attesi.

Investimenti per realizzazione infrastrutture-opere pubbliche

Tra i programmi dell'ente risultano prioritarie alcune tematiche di interesse collettivo legate all'infrastrutturazione della Zona Industriale per ovvi motivi di accessibilità, fruibilità e sicurezza, nonché per l'immagine ed il livello di attrattività correlati.

Nel documento "*Programmazione e realizzazione di opere pubbliche agglomerato ZIU – CIPAF - AUSSA CORNO e CIVIDALE - triennio 2018-2020*" allegato alla presente sono elencate puntualmente le opere in corso di realizzazione programmate negli anni scorsi i cui finanziamenti sono già stati reperiti, e sono stati individuati gli interventi più urgenti.

Il completamento delle infrastrutture realizzate nel corso degli ultimi anni nella Zona Industriale Udinese comporta di conseguenza l'obbligo di una costante attenzione nelle manutenzioni sia ordinarie che straordinarie in un contesto in cui le risorse finanziarie disponibili sono sempre più esigue, in tal senso l'art. 85 della legge 3/2015 viene incontro ai fabbisogni dei Consorzi di Sviluppo Economico.

Da ultimo l'approvazione della Variante N.4 e successiva n.5 al P.T.I. ha comportato l'inserimento di nuove voci relative a interventi da effettuare nella Zona Industriale che impegneranno una parte delle risorse economiche e professionali consortili.

Per l'Area ZIU l'applicazione del "**Regolamento di Gestione delle Aree ZIU**" (art.5 delle Norme di Attuazione) consolida l'implementazione del servizio di supporto gratuito alle aziende insediate, per favorire il loro avvicinamento al programma ambientale del Consorzio, e specificamente dell'imprenditore interessato ad insediare nuova attività in area ZIU: tale lavoro richiede un sempre maggiore e più qualificato impegno da parte degli uffici nel prestare la propria collaborazione in sede di verifica tecnico ambientale per l'accettabilità dell'iniziativa che può essere nuova od in ampliamento. Si ricorda inoltre che tra gli obiettivi della Variante n. 4 al P.T.I. rientra la revisione del "Regolamento di Gestione delle Aree ZIU" (il cui iter di revisione è stato avviato nel mese di luglio 2014 e completato il 6 giugno 2015) che ha permesso lo snellimento della procedura e generale semplificazione del Regolamento.

Sul sito web del COSEF (www.cosef.fvg.it), nella sezione "Area ZIU", vengono pubblicate anche le pratiche afferenti le "procedure tecnico-ambientali avviate dall'Ufficio Territorio e Ambiente e relativo stato dell'iter".

Per l'area CIPAF:

Per l'esame tecnico-ambientale dell'insediamento delle nuove attività produttive nel comparto saranno applicate prassi analoghe a quelle già consolidate nell'area ZIU (Regolamento di Gestione delle Aree ZIU) che consentono un'analisi approfondita delle caratteristiche delle iniziative per valutarne la compatibilità sotto il profilo urbanistico, ambientale e infrastrutturale.

Per la gestione delle pratiche in AUSSA-CORNO:

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 02 febbraio 2017 "Gestione area industriale ZIAC: atto ricognitivo e linee di indirizzo", nelle more del completamento delle operazioni di riordino dell'Ente con la costituzione del Consorzio di cui al comma 5, lettera d), numero 1, della L.R. 3/2015, al fine garantire la continuità dei servizi erogati nell'espletamento delle funzioni attualmente esercitate da questo Ente in ambito ZIAC, sono adottati in via provvisoria i seguenti regolamenti del Consorzio Aussa Corno: Disciplinare delle modalità di concorso delle singole imprese insediate per le spese di gestione e manutenzione ordinaria delle opere di infrastruttura e degli impianti realizzati di cui all'art. 2 comma 6 L.R. 3/99; Regolamento per l'applicazione delle tariffe e prestazioni di servizio erogate dal Consorzio in osservanza degli art. 3 comma 2 e art. 4 dello statuto consortile; Regolamento per l'assegnazione delle aree e degli altri immobili e per l'insediamento di attività produttive. Sul sito web del COSEF (www.cosef.fvg.it), nella sezione "Area ZIAC" vengono descritte le funzioni esercitate dal costituito Consorzio nonché pubblicati i Regolamenti vigenti.

Comunicazione – marketing

Nell'odierno contesto tecnologico, il Consorzio intende adottare nuove soluzioni di comunicazione innovative, al fine di rendere la comunicazione stessa più incisiva ed

efficace. In tale linea si colloca la prosecuzione di un supporto **all'internalizzazione delle Aziende Insediate,** mediante l'organizzazione di missioni internazionali anche con la sinergia di altri Enti.
E' allo studio il Progetto "COSEF 3d" il cui obiettivo è quello di dotare il Consorzio di uno strumento efficace per comunicare visivamente in 3D (in una sezione apposita del sito istituzionale e magari anche in una app) "l'offerta territoriale" della Ziu in termini di potenzialità, di insediamento e servizi offerti rivolgendosi ad un pubblico eterogeneo non necessariamente dotato di competenze tecniche, per esplorare virtualmente la Ziu e le altre aree industriali, evidenziando le aree di potenziale insediamento, relativi prezzi, grado di dotazione infrastrutturale accessibilità ecc. Nel corso del 2018 verrà fatta una analisi attenta e puntuale dei fabbisogni delle aziende insediate nei territori gestiti dai consorzio al fine di elaborare delle proposte progettuali a fovore delle stesse.

Servizi alle aziende: nuove sinergie con il parco tecnologico Luigi Danieli

La recente evoluzione del quadro legislativo regionale ha portato, come già ricordato, importanti cambiamenti nella realtà consortile presente e futura. In primis, la Legge Regionale Fvg N. 3/2015, c.d. "Rilancimpresa ha portato alla– costituzione di un Consorzio di Sviluppo Economico Locale, mediante operazione di fusione con il Consorzio Cipaf e il subentro alle funzioni già in capo al Consorzio di Sviluppo della zona industriale dell'Assa Corno. Nell'ambito della costituzione del nuovo Ente consortile è conseguentemente confermato l'intendimento di fornire le conoscenze disponibili, organizzare/promuovere iniziative di supporto alle aziende per favorire lo sviluppo, attraverso il trasferimento tecnologico e l'innovazione, anche ottimizzando la propria efficienza energetica, quale primaria ed importante espressione di risparmio di risorse.
Tenuto conto dei cambiamenti in atto nel contesto del mercato economico e delle sfide imposte dalla globalizzazione, considerata la crisi economica tuttora presente sia nel contesto nazionale che internazionale, l'attrattività del "sistema territorio" assume una valenza decisamente superiore rispetto a quella della singola azienda e, di conseguenza, il Consorzio intende rivendicare ancor più la propria flessibilità e la sua capacità di rappresentare il braccio operativo del sistema, realizzando la necessaria mediazione tra la "programmazione pubblica" e la capacità/iniziativa progettuale dell'iniziativa privata, anche per creare le opportune sinergie
La sfida dell'economia globale e del mercato planetario coinvolge necessariamente tutti i soggetti del territorio in grado di supportare e favorire le aziende nei processi di cambiamento, modernizzazione tecnologica, internazionalizzazione e sviluppo: si ribadisce che nell'attuale contesto l'attrattività del "sistema territorio" è esponenziale rispetto a quello della singola azienda in sé considerata, anche se di notevoli dimensioni. Si ritiene che il Parco Scientifico Tecnologico Luigi Danieli di Udine che ospita oltre una trentina di unità tra aziende, istituti di ricerca, laboratori, start-up incubate nei vari settori, ubicato in seno alla ZIU, possa costituire una presenza fisica qualificata in quanto tra l'altro INCUBATORE CERTIFICATO per attivare il dialogo con le aziende presenti e future, individuare opportunità di possibili collaborazioni, instaurare

una reciproca fiducia per la diffusione/contaminazione della conoscenza e per la nascita di idee/progetti innovativi. Il Parco può diventare l'elemento di unione qualificato tra mondo dell'impresa, essa sia start up oppure (soprattutto) impresa già presente sul territorio, e il mondo della scienza e della finanza. Inoltre, può diventare il collettore di aziende non insediate all'interno delle zone industriali di importanza regionale gestite dal Consorzio che possono interagire significativamente con territorio, anche accedendo ai servizi consortili, ma soprattutto potendo dare luogo a utili sinergie con altre Imprese per il miglioramento del tessuto produttivo.

Le strategie di politica industriale sul **tema energetico** non competono e non possono essere affrontate esaustivamente all'interno della locale realtà del Consorzio, attesa la necessità di coordinamento con il piano energetico regionale e con i piani previsti su base comunale, tenuto conto anche dei vincoli dettati dalle disposizioni nazionali di settore. Il PTI conferma l'obiettivo di addivenire all'autonomia energetica del comparto (ad eccezione per le utenze che sfruttano linee elettriche ad alta ed altissima tensione per le quali sono necessarie infrastrutture specifiche), perseguibile mediante la realizzazione di nuovi impianti di produzione dedicati, anche per autoproduzione e scambio sul posto. In merito a quest'ultimo aspetto si segnala che all'interno della ZIU sono presenti impianti di tipo fotovoltaico di pertinenza di alcuni insediamenti per circa 2.300 kWp (230kWp del Consorzio) ed un sistema di produzione di energia elettrica tipo ORC (ciclo Rankine a fluido organico) che sfrutta i cascami termici di fumi caldi per 1.000 kWp. Sempre in ambito energetico si ricorda la prevista realizzazione del nuovo elettrodotto di collegamento, con linea a 220kV, di ABS SpA con la nuova sottostazione "Udine sud" che sarà realizzata in Comune di Pavia di Udine. Su quest'ultimo punto si sta attendendo la ripresa dei lavori sospesi a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato l'originario iter autorizzativo.
Alla fine del 2015 sono stati completati i lavori di installazione della rete a "banda larga" ZIU, che hanno comportato anche il collegamento di nuove aziende alla rete ZIU allacciata alla dorsale Interoute SpA. La rete si articola in circa 5,7 km di rete in fibra ottica cui sono collegate 35 Aziende. La zona industriale è interessata anche da una seconda rete diffusa in fibra ottica, di proprietà regionale, installata da Insiel SpA (appalto assegnato alla società SIRTI SpA) nell'ambito del progetto ERMES ("*Infrastrutture di telecomunicazioni FESR 2007-2013 – Zone Industriali IV lotto*"), le opere sono state collaudate nel mese di ottobre e da alcune dorsali minori (a nord) realizzate da operatori TLC di livello nazionale.

Nel **Sito web del Consorzio (**www.cosef.fvg.it) vengono pubblicati e divulgati *in house* i seguenti dati ed informazioni:

1) info di natura cartografica-territoriale – Portale cartografico denominato "ZIUweb": si tratta di un sistema di consultazione on-line della cartografia e delle banche dati associate, di un sistema dinamico i cui vantaggi attengono l'accesso (per classi di utenti e relativi livelli di accesso) ai dati territoriali, ai servizi attivati dal Consorzio e da

altri soggetti, alla consultazione di mappe e livelli informativi in modo veloce senza ricorrere all'uso di software specifici e competenze particolari (navigando!). Il portale cartografico dell'Ente permette la consultazione anche della Zonizzazione nella ravvicinata prospettiva di realizzare la piena compatibilità di tale portale GIS cartografico su Tablet e Smartphone al fine, quindi, di rendere l'accesso alle informazioni sulla ZIU e sui servizi offerti dal Consorzio sempre più "vicine" agli imprenditori;

2) info di natura testuale, ovvero:

- "Homepage" del sito: principali informazioni e notizie, iniziative ed attività dell'Ente nonchè NEWS;
- sezione "Consorzio": descrizione delle attività istituzionali del Consorzio (e pubblicazioni dei relativi documenti es. Statuto, Atti deliberativi ed assembleari);
- sezione "Territorio e Ambiente": consultazione della Normativa PTI; Regolamenti ZIU;
- sezione "Servizi all'insediamento": descrizione iter d'insediamento, Prezzi, disponibilità lotti, elenco Ditte insediate;
- sezione dedicata al Parco Scientifico e Tecnologico "Luigi Danieli".;
- sezione "Modulistica": pubblicazione di documenti già pre-impostati utili agli imprenditori e tecnici (Modulistica di insediamento o relativa a modifiche/ampliamenti dell'esistente; Modulistica e segnalazione di sinistri-guasti agli impianti, ecc.);
- sezione "Gare/Bandi": pubblicazione di documenti ed atti inerenti Bande e Gare in corso;
- *Sezione "Amministrazione trasparente" pubblicazione dei dati previsti dal D.Lgs. 33/2013 e 97/2016*

Riprendendo quanto già scritto in merito alla valutazione tecnico ambientale di accettabilità delle iniziative imprenditoriali insediabili nella Zona, si rileva come tale attività "istituzionale" svolta dagli uffici dell'Ente ed inizialmente percepita come un ulteriore livello di "controllo", è andata acquisendo sostanziale valore di consulenza ad alto contenuto professionale; l'imprenditore viene supportato nella compilazione delle schede ed in quella sede aiutato a individuare preventivamente eventuali problemi e criticità ambientali ed urbanistiche anche con suggerimenti ed indirizzi per affrontare in modo adeguato ogni aspetto e tematica.
Trattasi, quindi, di un concreto "***servizio ambientale***" alle aziende la cui prestazione ad elevato contenuto professionale sarebbe utile implementare sia dedicandovi maggiori risorse interne che con ulteriori professionalità anche in funzione di proporlo al di fuori dell'organizzazione del Consorzio a supporto di altre realtà, in quanto non dotate di analoghe risorse, ovvero in collaborazione, per un progressivo potenziamento e miglioramento con possibili ritorni economici.

La minuta ***manutenzione delle infrastrutture*** consorziali (verde pubblico, segnaletica, strade e relative pertinenze) ha consentito, anche per il 2017, il mantenimento in stato di decoro ed efficienza delle "parti comuni" consorziali, nonostante la presenza di alcuni cantieri per realizzazione di opere pubbliche. Tali attività consentono di valorizzare e rendere attrattiva la ZIU e anche le aree CIPAF e rimane apprezzata e condivisa dalla maggior parte delle Aziende insediate che operano pertanto in un

contesto ambientale armonioso e coerente con la Politica Ambientale dell'Ente.
Anche nel corso del 2017, grazie al costante monitoraggio del territorio, svolto con la preziosa collaborazione della Polizia Municipale e il supporto della videosorveglianza, non sono stati riscontrati nuovi episodi di abbandono di rifiuti speciali.
Nel contesto degli obiettivi di risparmio energetico e di manutenzione degli impianti, prosegue la manutenzione per il progressivo adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica alla normativa regionale in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso con spese che non vengono in alcuna misura poste a carico delle aziende. I centralini di alimentazione I.P. sono stati muniti di sistemi di teleallarme in grado di segnalare tempestivamente via e-mail eventuali guasti: ciò consente una rapida attivazione degli interventi di ripristino. Sono state infine razionalizzate al massimo le modalità di accensione-spegnimento degli impianti al fine di ottenere utili economie conseguenti il risparmio di energia elettrica: ciò ha consentito un risparmio consolidato di circa 52.000 kWh/anno. Sono in corso approfondimenti tecnici finalizzati alla redazione di un progetto generale di riassetto degli impianti finalizzato alla riduzione della dispersione di energia ed all'ottimizzazione dei consumi energetici.

Si segnala da ultimo che sono stati previsti interventi manutentivi nelle aree Aussa Corno e Cividale.

Programmi acquisto terreni – cessione lotti.
Sono stati impostati in relazione alla previsione di nuovi insediamenti rispetto alla domanda ed allo stato delle specifiche correlate istruttorie, alla concreta capacità operativa della struttura nonché alla situazione di agibilità dei lotti
Per quanto attiene l'acquisto dei terreni, le problematiche sono collegate alla corretta formalizzazione delle procedure come disciplinate dalla legislazione vigente ed al raggiungimento degli accordi bonari con la proprietà in tempi ravvicinati.
Su tale assetto giuridico-operativo è impegnata la struttura del Consorzio conseguendo concreti positivi risultati che hanno consentito quasi sempre di evitare i lunghi tempi delle procedure espropriative ed i costi di ricorsi e contenziosi.
L'impostazione operativa del Consorzio si è sempre espletata in modo corretto e trasparente sia nei confronti delle originarie ditte proprietarie delle aree che degli imprenditori assegnatari-acquirenti di lotti destinati a nuove attività: il modo di operare ed anche i criteri di quantificazione degli indennizzi nonché gli indennizzi medesimi sono ormai normalmente ritenuti congrui anche dalle associazioni di categoria ed accettati dagli interessati.
Per quanto attiene la cessione di lotti, l'iter dell'istruttoria per la pronuncia di accettazione della richiesta di nuovo insediamento è disciplinata dal Regolamento e quantifica 75 giorni per una procedura "standard "applicabile agli impianti non inclusi negli elenchi/voci A e B dell'art. 5.1 delle norme del PTI: a lato, in aggiunta o preventivamente all'attivazione dell'istruttoria si svolgono incontri con l'imprenditore e/o tecnici incaricati.

Si segnala che nel corso del 2017 è stata avviata la cessione di alcune aree di completamento di lotti produttivi pre-esistenti al PTI al fine di renderne coerente la perimetrazione con lo strumento urbanistico vigente.

Prezzi assegnazione/cessione lotti area ZIU

L'art.18 del D.P.G.R. 29/04/1997 N.139 prevede l'esenzione degli agglomerati industriali di interesse regionale dall'applicazione degli oneri concessori previsti a suo tempo dall'art.90, comma 1, della L.R. N.52/91 (ora trasfuso nell'art. 29 della L.R. 19/2009): gli interventi che riguardano immobili compresi nei Piani Territoriali Infraregionali di cui all'art.3 della L.R. N.3/99 risultano quindi esenti.

Il prezzo di assegnazione-cessione dei lotti nella ZIU per la realizzazione di iniziative produttive comprende la quota terreno e la quota infrastrutture.

Nel caso – piuttosto raro, ma verificatosi e di possibile previsione – di lotto con area già di proprietà del richiedente/assegnatario, l'azione del Consorzio si espleta attraverso la verifica di accettabilità dell'attività e quindi nella formalizzazione dell'atto amministrativo di "assegnazione" del lotto quale concreta esplicazione della funzione di gestione della zona in adempimento e coerenza con lo strumento pianificatorio ed in sintonia ed armonia con i programmi di sviluppo della Zona Industriale .

Nella Zona Artigianale (già D3 ubicata in Comune di Pavia di Udine), in quanto inglobata entro il perimetro ZIU con il Piano Territoriale Infraregionale approvato nel luglio 2002, persiste - fino al 31 dicembre 2015 - la possibilità per l'imprenditore di scelta tra gli oneri, correlati al rilascio del permesso ad edificare, secondo la Legge Bucalossi e quelli applicati dal Consorzio: un tanto è stato formalizzato con decisione dell'Amministrazione assecondando l'aspettativa di quell'Amministrazione Comunale ed ha consentito di definire in modo condiviso particolari situazioni preesistenti. Dal 2016 tale possibilità di scelta non è più possibile, per cui si applicheranno gli oneri di urbanizzazione previsti e tabellati dal Consorzio.

Quota terreno.

Comprende il costo/mq di acquisto e relative spese dei terreni medesimi sostenute ed imputate dal Consorzio per l'acquisizione anche con l'applicazione delle normative in materia di espropriazioni per pubblica utilità: all'indennizzo corrisposto alla proprietà (ovvero all'indennizzo definitivo in sede di contenzioso) viene applicata una maggiorazione quota pari al 40% per la copertura delle spese generali.

In sede di sottoscrizione della convenzione di assegnazione del lotto, in assenza di proprietà già acquisita in capo al Consorzio, tale quota viene indicata "salvo conguaglio", attesa la possibilità, almeno astratta, di maggiori costi a carico dell'Ente per l'acquisizione dei terreni da cedere alle Imprese interessate (si segnala di aver concretizzato e formalizzato in passato anche alcune operazioni di acquisto con indennizzi di poco superiori, ma la sudescritta impostazione generale risulta, comunque, corretta e congrua).

Le previsioni di spesa per acquisto di terreni e, quindi, della correlata entrata per

cessione di lotti, sono quantificate con riferimento ai suindicati dati che si ritengono realistici anche in quanto continuano a consentire di addivenire alla definizione di numerose ed importanti operazioni di acquisto.
E' appena il caso di partecipare all'Assemblea l'esigenza di aver concretizzato e formalizzato anche alcune operazioni di acquisto con indennizzi di poco superiori, ma la sudescritta impostazione generale risulta, comunque, corretta e congrua.
In presenza di specifiche situazioni avuto riguardo all'esistenza di colture pregiate in un contesto organizzato di azienda agricola dove l'intervento acquisitivo del Consorzio comporta un obiettivo concreto "danno" può, comunque, ravvisarsi la necessità dell'elaborazione di perizie di stima con un percorso condiviso con la proprietà onde evitare i tempi e l'incertezza conseguenti ad eventuali impugnazioni e ricorsi.

Quota infrastrutture.

Facendo riferimento ad una superficie (produttiva) disponibile di 90 ha, le quote infrastrutturali delle varie Zone omogenee oggi vigenti risultano quelle della tabella allegata alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio N.60 in data 15/11/2017 che si riporta di seguito:

COSEF - CONSORZIO DI LO SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI

TABELLA PREZZI DI ASSEGNAZIONE-CESSIONE LOTTI DI TERRENO NELLA ZONA INDUSTRIALE UDINE SUD
ADEGUAMENTO A VARIANTE N. 6 AL P.T.I.- DECORRENZA: 01.01.2018

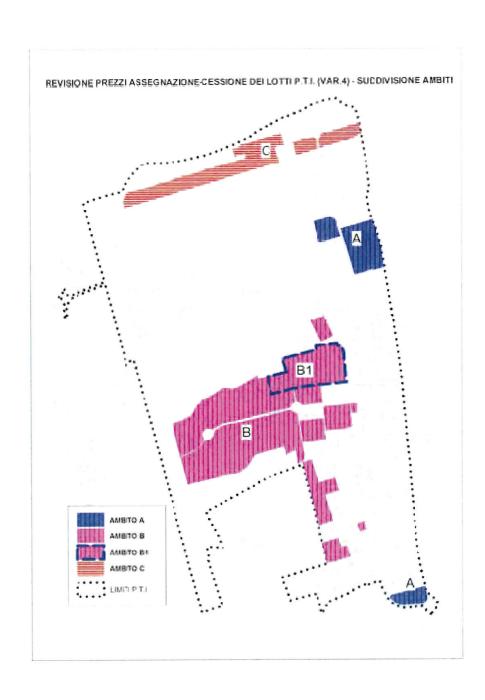
VOCE	*TIPO AREA*	*DESTINAZIONE D'USO P.T.I.*	*RIF. N.T.A. del P.T.I.*	*1-QUOTA TERRENO (note 1, 2)*	*2-QUOTA INFRASTRUTTURA (note 3, 4, 5)*	*PREZZO TOTALE (nota 6)*	*DISPONIBILIT.*
1	produttiva	Zona per insediamenti industriali	art. 6-bis	=	16	=	no
2	produttiva	Zona per insediamenti artigianali-industriali	art. 7	18	22	**40**	si
3	produttiva	Zona per insediamenti artigianali	art. 8	18	27	**45**	si
4	produttiva	Zona per la logistica	Art. 9	18	20	**38**	no
5	produttiva	Zona per la ricerca e l'innovazione	Art. 10	18	10	**28**	si
6	produttiva	Zona per lo sviluppo di nuove tecnologie	Art. 11	18	27	**45**	si
7	servizi	Insediamenti e attività per servizi alle aziende centro direzionale consortile (via Manzano)	Art. 12.1. lett. g)	18	42	**60**	si
8	servizi	Insediamenti ed attività per servizi alle aziende (altri)	Art. 12.1	18	26	**44**	si

NOTE ESPLICATIVE:

1- *La quota terreno si intende salvo conguaglio in caso di prezzo di acquisto(o esproprio) superiore all'indennizzo medio riconosciuto dal Consorzio.*
2- *I prezzi vengono maggiorati del 10% in presenza di lotti aventi dimensione inferiore a 3.000 mq, come individuati dal PTI vigente ovvero derivati dal frazionamento di lotti a dimensioni maggiori.*
3- *In caso di terreni già di proprietà si applica un sovrapprezzo della quota infrastruttura "a conguaglio" pari alla differenza tra il prezzo di acquisto e quello di colonna 1*
4- *La quota di infrastruttura è maggiorata di 2,00 €/mq nel caso di lotti produttivi destinati ad attività di autotrasporto con riferimento all'art. 7 delle N.T.A. del P.T.I.*
5- *La quota infrastruttura si applica nel caso di ampliamenti esorbitanti il rapporto di copertura del 50%, ove ammessi, e negli ampliamenti ubicati nell'area "ex D3" del Comu Pavia di Udine (rif.to p.to 1, casi 2-3, della delibera n. 73/2015 per le aree a destinazione artigianale-industriale, punto 1 delibera n. 83/2015 per le aree industriali).*
6- *Per i lotti di notevoli dimensioni sono previsti i seguenti valori aggiuntivi forfettari progressivi: lotti da 20.000 a 60.000 mq: 1,00€/mq, superfici oltre i 60.000 mq: 0,50 €/mq p.to 1, caso 1, della delibera n. 73/2015).*

Le suindicate quote sono correlate e conseguenti alla Variante N.4 al Piano vigente, avuto riguardo alla zonizzazione ed alla suddivisione degli ambiti.

REVISIONE PREZZI ASSEGNAZIONE-CESSIONE DEI LOTTI P.T.I. (VAR.4) - SUDDIVISIONE AMBITI
C
A
B1
B
A
AMBITO A
AMBITO B
AMBITO B1
AMBITO C
LIMITI P.T.I.

19_1_1_ADC_FIN PATR_CONC DEM ATS SISTIANA-MALCHINA_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio
Avviso relativo alla presentazione di un'istanza per il rilascio di una concessione demaniale finalizzata all'ottenimento in concessione dell'area demaniale marittima compresa nel foglio 7 particelle 182, 417, 419 (parte), 687 e 2207 (parte), CC Malchina in Comune di Duino Aurisina.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
Richiamati gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
Richiamate la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
Richiamato il D.P.Reg. n. 258 dd. 31.10.2017, con il quale è stata approvata la Variante n. 2 meramente cartografica al Piano di Utilizzo del Demanio marittimo con finalità turistico ricreativa, che individua nell'ambito dell'area demaniale marittima denominata "Castelreggio" a Sistiana Mare una zona da riservare a sede di società nautiche sportive da assegnare a soggetti senza scopo di lucro, nel rispetto delle previsioni urbanistiche, edilizie, paesaggistiche ai fini di un miglioramento della fruizione e della valorizzazione dell'area;
Richiamata la deliberazione n. 42/2018 del Consiglio comunale del Comune di Duino Aurisina;

RENDE NOTO

Che in data 12.12.2018, ns. prot. n. 25559 dd. 12.12.2018, è stata avanzata dalla ATS Sistiana, capogruppo mandataria YC Cupa, mandanti ASD Sistiana 89 e ASD Diporto Nautico Sistiana, con sede in Duino Aurisina - Sistiana Mare, un'istanza finalizzata all'ottenimento in concessione dell'area demaniale marittima compresa nel Foglio 7 particelle 182, 417, 419 (parte), 687 e 2207 (parte), CC Malchina in comune di Duino Aurisina, per la durata di anni trenta, con la quale l'istante si impegna a realizzare le sedi delle società nautiche facenti parte dell'ATS richiedente.
Si invita coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di lunedì 04.02.2019, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto del presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di lunedì 04.02.2019, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio, eventuali domande concorrenti, presentando formale istanza in marca da bollo da euro 16,00 limitatamente alle aree oggetto del presente avviso, meglio identificate all'allegato 1) come da perimetro tratteggiato.
Nel rispetto di quanto indicato nel D.P.Reg. n. 258 dd. 31.10.2017, con il quale è stata approvata la Variante n. 2 meramente cartografica al Piano di Utilizzo del Demanio marittimo con finalità turistico ricreativa, saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da enti senza fine di lucro, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto, che propongano - tra l'altro - di realizzare nell'area in oggetto la sede di società nautiche. L'eventuale istanza concorrente dovrà indicare in particolare l'impegno a realizzare nell'area in oggetto la sede di società nautiche, la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata massima richiesta coerente con l'investimento previsto.
Saranno invitati a partecipare alla eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato di lunedì 04.02.2019, ore 12.00.
Si precisa che, in caso presentazione di istanze concorrenti e di conseguente avvio della procedura selettiva, il perimetro delle aree così come individuato nell'allegato 1) potrà essere oggetto di lievi variazioni per una migliore adesione agli elementi fisici esistenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1 dd. 02.01.2019;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal gior-

no 03.01.2019 fino al 01.02.2019, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.01.2019 fino al 01.02.2019.

Trieste, 18 dicembre 2018

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

19_1_1_ADC_GEST DEM REG_OCCUPAZ COMUNE AQUILEIA-AZ AGR PANIGAI_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio - Posizione organizzativa gestione demani regionali

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento ed utilizzo di un pontile in c.a. con antistante specchio acqueo attrezzato con briccole per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, retrostante area scoperta con porzione di scalinata e di recinzione su muro d'argine. Beni del demanio marittimo regionale individuati in Comune di Aquileia, sezione "A", FM 9, porzione di complessivi mq 223,49 delle pp.cc.nn. 1156/3 e 1157/9.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1363 dd. 23.07.2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 24, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio, della Direzione centrale finanze e patrimonio, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con il Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 e da ultimo con il Decreto n. 2005/FIN dd. 31.08.2018, del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore dell'allora Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportano un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTA la nota dd. 23.05.2018 anticipata a mezzo PEC assunta al protocollo n. 11627 dd. 24.05.2018 dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie e le successive integrazioni dd. 28.11.2018, assunte al prot. n. 24439 dd. 28.11.2018 della Direzione centrale finanze e patrimonio, con la quale è stata avanzata istanza di concessione per il mantenimento ed utilizzo di un pontile in c.a. con antistante specchio acqueo attrezzato con briccole per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, retrostante area scoperta con porzione di scalinata e di recinzione su muro d'argine, beni del demanio marittimo regionale individuati in Comune Amministrativo

e Censuario di Aquileia, sezione "A", F.M. 9, porzione di complessivi mq 223,49 delle pp.cc.nn. 1156/3 e 1157/9 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A";
RICHIAMATO l'articolo 8 della L.R. 10/2017 che prevede, nel caso di presentazione di istanze concorrenti, di comparare le istanza medesime nel rispetto dei principi di cui al comma 1 dell'articolo citato, nonché con almeno uno dei principi indicati nel comma 2 dell'articolo stesso, da individuarsi a cura della Giunta regionale e da comunicare nell'avviso dell'invito a presentare istanze concorrenti;
ATTESO che nel caso in esame i principi di cui al succitato articolo 8, considerata la natura e l'utilizzo del bene demaniale, non risultano attinenti alla finalità ed all'uso richiesto per il bene demaniale;
RITENUTO pertanto, nel caso di interesse, nell'ipotesi di presentazione di istanze concorrenti, di dar corso ad una procedura ad evidenza pubblica con rialzo sul canone base e con il sistema delle offerte segrete;
VISTO l'articolo 58, comma 8 della L.R. 10/2017 che prevede, nelle more di approvazione del PUDMAR, di cui all'art. 4 della legge medesima, che il rilascio di nuove concessioni afferenti i predetti piani avvenga nel rispetto delle disposizioni della legge succitata e della normativa vigente statale e regionale e comunque nel rispetto dei principi di pianificazione pubblica, selezione concorrenziale, trasparenza del procedimento in modo da assicurare ai candidati condizioni paritarie, conformemente alle finalità e modalità di utilizzo precedentemente assentite;
VISTA la Legge regionale 10/2017, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, che prevede che alle concessioni, autorizzazione a ogni altro provvedimento di natura gestionale relativi ai beni del demanio marittimo di cui all'art. 2, si applica la disciplina prevista dal regio decreto 30 marzo 1942 n. 327 (Codice della Navigazione) e dal relativo Regolamento di attuazione;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

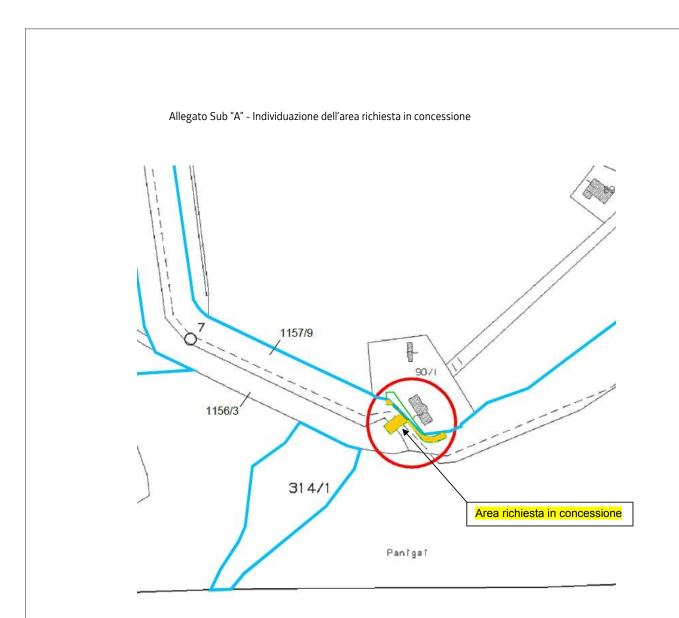
la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 02.01.2019;
2. all'Albo pretorio del Comune di Aquileia (Ud), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.comune.aquileia.ud.it/), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 03 gennaio 2019 e fino al 22 gennaio 2019;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze e patrimonio, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Eventuali istanze concorrenti aventi ad oggetto utilizzi per finalità diverse dall'istanza di concessione originaria, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della L.R. 10/2017, saranno pubblicate nel rispetto di quanto disciplinato nell'articolo medesimo.
Trieste, 20 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

Allegato Sub “A” - Individuazione dell’area richiesta in concessione

19_1_1_ADC_SAL INT_AREA ASS PRIM GRADUATORIE MEDICI 2019 PROV UD_1_TESTO

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area servizi assistenza primaria

Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari e biologi ambulatoriali relative alla provincia di Udine, valevoli per l'anno 2019 - Art. 17, comma 10, dell'ACN per i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi), del 17.12.2015.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, approvate con decreto del Direttore generale n. 1119 del 12 dicembre 2018.

ALLEGATO 1

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

GRADUATORIA DEFINITIVA MEDICI SPECIALISTI - DELLA PROVINCIA DI UDINE VALIDA PER L'ANNO 2019
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 17.12.2015

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO 2018	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
	CARDIOLOGIA				
1	NEGLIA	LUIGI	**9,000**		
2	ADRAGNA	VINCENZO GIUSEPPE	**8,000**		
3	MAZZELLA	BEATRICE	**5,000**		
	CHIRURGIA GENERALE				
1	CIUTTO	TIZIANA	**16,927**		
	CHIRURGIA PLASTICA				
1	SILAN	FRANCESCO	**9,200**		
	CHIRURGIA VASCOLARE				
1	BIASION	CHRISTIAN	**8,000**		
	DERMATOLOGIA				
1	TOTHOVA	STANISLAVA	**16,651**		
2	FICARRA	DANIELE	**12,929**		
3	SALLUSTIO	MANUELA	**10,115**		
4	BONDINO	SILVIA	**9,824**		
5	MARTINELLI	ELISA	**8,912**		
6	BOCCUCCI	NICOLA	**7,579**		
7	FLUEHLER	CATHARINA ELISABETH HELENE	**7,181**		
8	MENIS	DIANA	**5,000**		
	DIABETOLOGIA				
1	CARPENTIERI	MARIA	**9,000**		
2	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	**7,489**		
	ENDOCRINOLOGIA				
1	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	**7,909**		
	FISIOCHINESITERAPIA				
1	MARTINO	MARIA RITA	**8,000**		
2	GRIMOLDI	LUDOVICO	**7,021**		
3	CATTARUZZI	SILVIA	**5,036**		
	MEDICINA DEL LAVORO				
1	RUFFINO	MARIA GRAZIA	**8,000**		
	MEDICINA LEGALE				
1	GREGORIN	ELISABETTA	**50,018**		
2	PEDRONI	FLAVIO	**10,284**		

3	PREVITERA	MARIO	**9,000**	**20/11/1996**	
4	BUCCI	BARBARA	**9,000**	**30/10/2003**	
5	BOTTA	CHIARA	**8,000**	**23/11/2005**	
6	SEMENTA	CARMEN	**8,000**	**02/05/2007**	
7	SABOT	ARIANNA	**8,000**	**19/03/2012**	
8	FRUSTACI	MICHELA	**8,000**	**16/07/2014**	
9	CODOGNOTTO	JENNIFER	**8,000**	**20/06/2017**	
10	GENERALE	GIACOMO	**8,000**	**05/09/2017**	
11	MESSINA	GESSICA	**7,000**		
12	COSSUTTA	FEDERICA	**6,000**	**05/12/1996**	
13	MORATTI	MARCO	**6,000**	**16/07/2014**	
14	ZENAROLA	ELISA	**6,000**	**09/06/2015**	
	NEUROLOGIA				
1	GORIAN	AIRI'	**18,319**		
2	DE RISO	STELLA	**9,236**		
3	SPINAZZI	MARCO	**9,000**	**13/01/2009**	
4	DE BIASE	STEFANO	**9,000**	**07/07/2017**	**12/10/2011**
5	GENTILE	CAROLINA	**9,000**	**07/07/2017**	**19/10/2011**
	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE				
1	PERRA	ROSSELLA	**8,000**		
	OCULISTICA				
1	DI CARLO	PIERLUIGI	**37,656**		
2	DELLA RUPE	PIERPAOLO	**13,551**		
3	LIBERALI	TATIANA	**12,455**		
4	TARANTINI	ANNA	**9,912**		
5	BERTOLI	FEDERICA	**9,382**		
6	ZANEI	ANDREA	**9,060**		
7	PARENTIN	FULVIO	**9,000**	**18/12/1996**	
8	GRASSI	CARLA	**9,000**	**16/12/1997**	
9	RIZZETTO	FRANCESCA	**8,378**		
10	VAJENTE	SANDRO	**8,000**		
	ODONTOIATRIA				
1	MIANI	STEFANO	**21,028**		
2	TAGLIAPIETRA	GIULIO	**19,684**		
3	STELLA	IGNAZIO	**16,256**		
4	IANNACCONE	GIAN ALFREDO	**14,919**		
5	FINI	MATTEO	**13,132**		
6	PODO BRUNETTI	SALVATORE	**10,458**		
7	TRAVAGLINI	BRUNO	**10,010**		
8	CRIMI	VITO ETTORE	**8,921**		
9	ZANINARI	LUDOVICA	**7,606**		
10	BERTOLAMI	ANTONINO	**6,876**		
11	SURACE	ALESSANDRO	**6,302**		
12	COMITALE	ERNESTO	**5,144**		

13	COTARCA	CRISTIANA OANA	**5,079**		
14	PAIERO	FILIPPO	**5,046**		
15	SANT	LUIGI	**4,893**		
16	FAMILIARI	DOMENICO	**3,948**		
17	D'ORLANDO	AGNESE	**3,614**		
18	MISKINYTE'	RASA JAUNUTE'	**3,000**		**18/04/2002**
19	DELLA BIANCA	MATTEO	**3,000**		**28/10/2009**
20	DEL GAISO	TATIANA	**2,755**		
21	BERTONI	ELENA	**2,269**		
22	CIOTOLA	DARIO	**2,000**		**23/03/1992**
23	GARDINI	MICHELE	**2,000**		**07/11/1995**
24	BARAZZUTTI	GIANDOMENICO	**0,195**		
25	CAJIC	BILJANA	**0,033**		
26	RICCI	JACOPO	**0,000**		**13/07/2016**
27	LUCIANI	ELEONORA	**0,000**		**23/06/2017**
28	GRION	MARTINA	**0,000**		**19/07/2017**
	OTORINOLARIGOIATRA				
1	BIGARINI	STEFANO	**31,646**		
2	BULLO	FEDERICA	**16,805**		
3	VELARDITA	CARMELITA	**9,825**		
4	QUATELA	ELIANA	**8,024**		
5	PERRINO	FIORELLA	**8,000**		
	ORTOPEDIA				
1	MELLINI	GIULIO	**5,000**	**10/12/1995**	
2	MIANI	LUCA	**5,000**	**22/11/2001**	
	OSTETRICIA \ GINECOLOGIA				
1	BANCO	RUBINA	**9,675**		
2	D'ANTONIO	CARLOTTA	**9,014**		
3	DEL PUP	LINO	**9,000**		
4	ROMANELLO	IRENE	**8,492**		
5	LUI	ALESSANDRA	**8,081**		
	PEDIATRIA				
1	VERNUCCIO	DANIELA	**9,000**		
2	DEMAIO	VALENTINA	**8,031**		
3	BOLGIA	LEONARDO	**8,000**		
	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE				
1	MORASSUTTI	ILDAMARIA	**6,000**		

ALLEGATO 2

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

GRADUATORIA DEFINITIVA MEDICI VETERINARI - DELLA PROVINCIA DI UDINE VALIDA PER L'ANNO 2019
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 17.12.2015

BRANCA DELLA SANITA' ANIMALE

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	NERI	MARIA GIOIA	**15,344**		
2	DI MARTINO	VINCENZO MARIA	**11,689**		
3	BELLACICCO	ANNA LUCIA	**9,804**		
4	BOSCARELLI	FRANCESCO	**9,000**		
5	CAPOGNA	ANTONIO	**8,000**		
6	BINETTI	FRANCESCO	**7,000**		
7	PALOMBA	CARLA	**6,000**		
8	GOLFARI	GIULIA	**5,000**	**02/07/2014**	
9	MAIDA	ANTONIO	**5,000**	**09/07/2014**	
10	DI MASCIO	CATERINA	**3,000**		

BRANCA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	CARRIERI	FILIPPO JODI	**8,000**	**18/07/2017**	
2	GRIMALDI	CLAUDIA ANNARITA	**8,000**	**23/10/2017**	
3	BORDACCHINI	ROSELLA	**5,000**		
4	SURIANO	GIORGIO	**3,000**	**12/04/2011**	
5	FIORDALISO	MARIA ELENA	**3,000**	**04/11/2016**	
6	BARRACO	MARIA TERESA	**3,000**	**18/07/2017**	

BRANCA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	BELLACICCO	ANNA LUCIA	**17,180**		
2	MAGAROTTO	JACOPO	**10,962**		
3	BOSCARELLI	FRANCESCO	**9,000**		
4	CARRIERI	FILIPPO JODI	**8,000**	**18/07/2017**	
5	GRIMALDI	CLAUDIA ANNARITA	**8,000**	**23/10/2017**	
6	CAPOGNA	ANTONIO	**8,000**	**23/11/2017**	
7	NERI	MARIA GIOIA	**7,000**		
8	PALOMBA	CARLA	**6,000**		
9	GOLFARI	GIULIA	**5,000**	**02/07/2014**	
10	MAIDA	ANTONIO	**5,000**	**09/07/2014**	
11	FIORDALISO	MARIA ELENA	**3,000**		

ALLEGATO 3

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

GRADUATORIA DEFINITIVA PROFESSIONISTI BIOLOGI - DELLA PROVINCIA DI UDINE VALIDA PER L'ANNO 2019 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 17.12.2015

N° PROGR	COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	FANIGLIULO	DANIELA	9,000	16/06/2014	
2	MAGLIOCCA	PASQUALINO	9,000	10/07/2017	
3	DI SALVO	GRAZIELLA	8,000	29/10/2008	
4	POLIZZI	ALESSANDRO	8,000	10/10/2017	18/10/2012
5	SPITALERI	ANTONIO	8,000	10/10/2017	27/11/2012
6	CAFARO	ANGELA	7,000	26/10/2017	
7	GNAN	CHIARA	7,000	07/11/2017	

ALLEGATO 4

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

GRADUATORIA DEFINITIVA PROFESSIONISTI PSICOLOGI - DELLA PROVINCIA DI UDINE VALIDA PER L'ANNO 2019 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 17.12.2015

N° PROGR	COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	CAMPANOTTO	ILARIA	21,902		
2	SPADARI	CHIARA	14,304		
3	MELON	CRISTIANA	12,345		
4	ZOPPI	DAVIDE	9,908		
5	CATALUDDI	ARIANNA	9,680	24/10/2004	
6	CASTELLAN	PIERGIORGIO	9,680	01/07/2008	
7	LAMEDICA	ELISABETTA	9,070		
8	LUNARDELLI	ALBERTA	9,000	08/07/2008	
9	BUIATTI	TANIA	9,000	20/12/2013	
10	MESSINA	MARCELLA	9,000	01/07/2016	
11	SCUDERI	SILVIA	9,000	24/01/2018	
12	COIRO	ELENA	8,485		
13	BARACCHINI	LIVIO	8,000	23/06/1996	
14	DE VECCHIS	ANTONELLA	8,000	23/01/2009	
15	RIGANTI	SERENA	8,000	18/12/2009	
16	BOLZON	FRANCESCA	8,000	26/01/2013	
17	ZANIN	SILVIA	8,000	30/11/2013	
18	FLAUGNACCO	ELENA	8,000	20/12/2013	
19	DORDOLO	MARTINA	8,000	01/07/2017	
20	SNAIDERO	RAFFAELLA	7,204		
21	MREULE	SIMONA	7,000	28/02/2005	
22	COMELLI	ARIANNA	7,000	15/12/2009	
23	NOSELLA	ANNA	7,000	16/12/2012	
24	BUDINI	EVITA	7,000	20/02/2014	
25	PERSELLO	SONIA	7,000	13/06/2015	
26	CHIARANDINI	GIADA	7,000	24/11/2017	
27	ELEGANTE	ELISA	6,000	08/06/2012	
28	MIAN	ANDREA	6,000	18/01/2013	
29	BARBERA	CLAUDIA	6,000	20/12/2013	
30	DE LUCA	SILVIA MARIA	6,000	21/12/2013	
31	PELLARIN	ELENA	6,000	04/07/2017	
32	DI BERNARDO	GIOVANNA	6,000	13/09/2017	
33	MOSCATELLI	ERMANNO	5,000	04/12/1999	
34	PARISE	KATIA	5,000	16/12/2003	
35	LILLI	STEFANIA	5,000	17/02/2004	
36	SINTONI	GIAN MARIA	5,000	02/12/2008	
37	DE CARLO	RAFFAELA	5,000	26/01/2009	
38	LIUT	SILVIA	5,000	17/12/2010	
39	DI SOPRA	SONIA	5,000	20/12/2010	
40	FOTI	BRUNO	5,000	18/12/2011	
41	TELLINI	LUCIA	5,000	30/01/2014	

42	BLANCO	GIUSMARY	5,000	24/01/2015	
43	MORANDINI	MARZIA	5,000	06/03/2015	
44	ZANIER	FERNANDA	5,000	05/06/2015	
45	SAMPIETRO CALDERON	ELISABETTA	5,000	12/12/2015	
46	GUARAN	FRANCESCA	5,000	23/01/2016	
47	SOPRANO	MARCO	5,000	17/06/2016	20/10/2008
48	PASTORE	SAMANTHA	5,000	17/06/2016	19/01/2011
49	PARODI	DANILA	5,000	03/12/2016	
50	BOZZA	BENEDETTA	5,000	28/02/2017	
51	FRANCESCOTTO	MARTINA	5,000	04/07/2017	07/03/2006
52	DALMASSON	MARTINA	5,000	04/07/2017	19/10/2011
53	DEL GOBBO	MANUELE	3,308		
54	DE DONATO	MICAELA	3,000	17/12/2010	
55	VENUTI	SABINA	3,000	19/06/2012	
56	VASIC	MILICA	3,000	29/06/2013	
57	MOLINARO	FEDERICA	3,000	15/05/2014	

	CATAPANO	LISA	**Esclusa Art. 17 comma 4 lett.d) A.C.N. 17.12.2015 - sprovvisto del titolo di specializzazione**
	RUSSI	ALESSIO	**Escluso Art. 17 comma 1 A.C.N. 17.12.2015 - domanda pervenuta fuori dei termini**

19_1_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1840/2018-presentato il-25/10/2018
GN-2108/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2109/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2114/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2115/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2122/2018-presentato il-11/12/2018
GN-2123/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2124/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2126/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2127/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2128/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2129/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2149/2018-presentato il-13/12/2018
GN-2156/2018-presentato il-14/12/2018
GN-2162/2018-presentato il-17/12/2018

19_1_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

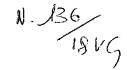
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4534/2018-presentato il-12/11/2018
GN-4624/2018-presentato il-20/11/2018
GN-4676/2018-presentato il-22/11/2018
GN-4715/2018-presentato il-26/11/2018
GN-4816/2018-presentato il-29/11/2018
GN-4840/2018-presentato il-30/11/2018
GN-5006/2018-presentato il-06/12/2018
GN-5072/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5073/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5074/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5075/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5103/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5104/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5105/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5106/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5107/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5108/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5110/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5111/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5136/2018-presentato il-11/12/2018
GN-5141/2018-presentato il-11/12/2018
GN-5150/2018-presentato il-11/12/2018
GN-5206/2018-presentato il-13/12/2018
GN-5207/2018-presentato il-13/12/2018
GN-5228/2018-presentato il-14/12/2018
GN-5258/2018-presentato il-17/12/2018
GN-5272/2018-presentato il-17/12/2018

19_1_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO DRAGA SANT'ELIA II PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Draga Sant'Elia 1/COMP/18. II pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 13 novembre 2018.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 13 novembre 2018 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 15 luglio 1871, n. 96.

LA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

SEZIONE PRIMA CIVILE

Così riunita in camera di consiglio:

dott. Giuseppe De Rosa Presidente

dott. Carla Marina Lendaro Consigliere

dott. Linalisa Cavallino Consigliere relatore

nella causa n.110/2018 V.G.

in conformità della L.25-7-1871 in B.L.I. n.96, richiamata dall'art.1 comma secondo R.D. 499/1929, e degli artt.24 e ss. L.R.Friuli Venezia Giulia 15/2010,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un Progetto di nuova Partita Tavolare per il completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di Draga San'Elia (1.1./COMP/18), per iscrivere in questo Libro Fondiario la **p.c.ed. 83 ente urbano di mq.62**

a nome della richiedente Alenka Mihalic, nata il 16-7-1951 a San Dorligo della Valle,

che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 13 giugno 2019,

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art.9 del testo all. al R.D.499/1929 si potranno acquistare, modificare o estinguere solo con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neoformata partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della L. 25-7-1971 in B.L.I. n.96 e si

INVITANO

tutte le persone che:

a)intendono conseguire, in forza di un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b)avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto di ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile di iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste entro il 3 marzo 2019, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al R.D. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza ovvero penda lite per il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio e insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 13 novembre 2018

IL PRESIDENTE
dott. Giuseppe De Rosa

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 15 NOV. 2018
Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale.
Trieste, lì 15.11.18
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_1_3_AVV_COM BICINICCO 4 PR ZONE A_003

Comune di Bicinicco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al Piano di recupero delle zone "A" del capoluogo e delle frazioni del Comune di Bicinicco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5;
Visto il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 85 del 17.12.2018, esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al Piano di recupero delle zone "A" del capoluogo e delle frazioni del Comune di Bicinicco.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata in libera visione presso la sede del Comune per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso. Entro tale periodo chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni e opposizioni.
Bicinicco, 18 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Patrizia Bergagna

19_1_3_AVV_COM CASSACCO DECR 7802 ESPR_013

Comune di Cassacco (UD)
Lavori di realizzazione di una rotatoria tra le vie Soima e Peressini. Estratto decreto di esproprio n. 7802 del 20.12.2018.

IL RESPONSABILE D'AREA TECNICA

(omissis)

DECRETA

(omissis)

Sono acquisiti a favore del demanio stradale del Comune di Cassacco con sede in Piazza Noacco n°1 - Cassacco (Ud) - Cod. fiscale 80007390307 - P.Iva 01010880308, gli immobili di seguito elencati:

1) Ditta proprietaria: GIORDANO BRUNO nato a Parigi (F) il 01.10.1935 c.f. GRDBRN35R01Z110E prop. per 1/1, Indennità € 5.005,00
Foglio 9 Mapp. 1194 Superficie mq. 1
Foglio 9 Mapp. 1195 Superficie mq. 83
Foglio 9 Mapp. 1196 Superficie mq. 7
2) Ditta proprietaria: MARKET Adami sas di Adami Paolo & C. p.iva 01831820301 con sede a Cassacco prop. per 1/1, Indennità € 281,25
Foglio 9 Mapp. 1200 Superficie mq. 150
3) Ditta proprietaria: FRANZ ALBERTO nato a Udine il 21.08.1967 c.f. FRNLRT67M21L483J prop. per 1/4,

FRANZ ELENA nata a Udine il 21.04.1962 c.f. FRNLNE62D61L483U prop. per 1/4, FRANZ FLAVIA nata a Udine il 11.01.1958 c.f. FRNFLV58A51L483M prop. per 1/4 FRANZ SILVIO nato a Udine il 22.03.1961 c.f. FRNSLV61C22L483A prop. per 1/4, Indennità € 147,00
Foglio 9 Mapp. 1198 Superficie mq. 35

4) Ditta proprietaria: DE PRATO MARIA nata a Socchieve il 21.01.1921 c.f. DPRMRA21A61I777I Usufrutto per 8/12, GOI IVO nato a Magnano in Riviera il 19.06.1953 c.f. GOIVIO53H19E820B Nuda Prop. per 8/12, GOI IVO nato a Magnano in Riviera il 19.06.1953 c.f. GOIVIO53H19E820B Prop. per 4/12, Indennità € 330,00
Foglio 10 Mapp. 915 Superficie mq. 10
5) Ditta proprietaria: DE ODORICO IVANA nata a Cassacco il 23.09.1933 c.f. DDRVNI33P63B994D Usuf per 1/1, DELLA BIANCA RINA nata a Udine il 24.09.1963 c.f. DLLRNI63P64L483I Nuda prop. per 1/1, Indennità € 1.375,00
Foglio 10 Mapp. 914 Superficie mq. 125
6) Ditta proprietaria: MIOTTI ELSA nata a Cassacco il 30.07.1925 c.f. MTTLSE25L70B994K Prop. per 1/2, MIOTTI GIANNINA nata a Cassacco il 01.11.1952 c.f. MTTGNN52S41B994F Prop. per 1/4, MIOTTI RINA nata a Cassacco il 20.12.1948 c.f. MTTRNI48T60B994S Prop. per 1/4, Indennità € 3.960,00
Foglio 10 Mapp. 912 Superficie mq. 360
7) Ditta proprietaria: ZANFI LUIGI nato a Comeglians il 03.10.1939 c.f. ZNFLGU39R03C918N Prop. per 1/1, Indennità € 1.485,00
Foglio 10 Mapp. 910 Superficie mq. 135.

Cassacco, 20 dicembre 2018.

IL RESPONSABILE D'AREA TECNICA:
Ornella Baiutti

19_1_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 37 PRGC_010

Comune di Chiusaforte (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica.

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 12.12.2018, è stata approvata la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica.
Chiusaforte, 19 dicembre 2018

IL TITOLARE DI P.O. TECNICA MANUTENTIVA:
p.i. Fabrizio Fuccaro

19_1_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 38 PRGC_009

Comune di Chiusaforte (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica.

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 12.12.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica.
Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19.12.2018 al 19.01.2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 24.01.2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono

far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Chiusaforte, 19 dicembre 2018

IL TITOLARE DI P.O. TECNICA MANUTENTIVA:
p.i. Fabrizio Fuccaro

19_1_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO 23 PRGC_019

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 47 del 19.12.2018, esecutiva a norma di legge, si è dato atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni e si è approvata la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale come adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 30 del 17.09.2018.
Morsano al Tagliamento, 21 dicembre 2018

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ed. Maurizio Nicodemo

19_1_3_AVV_COM PALMANOVA 65 PRGC_002

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di adozione e deposito variante n. 65 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

vista la Legge Regionale 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015 con Deliberazione Consigliare n° 33 di data 11.10.2018 il Comune di Palmanova ha adottato la variante n. 65 al Piano Regolatore Generale Comunale.
- che gli elaborati di variante unitamente alla delibera stessa

SARANNO DEPOSITATI

- presso l'Ufficio Segreteria del Comune - piazza Grande, 1 - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dal 2 gennaio 2019 a tutto il 11 marzo 2019.
- che nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
- che dette osservazioni, da indirizzare al Sindaco, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA:
Michela Lorenzon

19_1_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE ACC PROGR TERNA_015_0_INTESTAZIONE

Comune di Pavia di Udine (UD)
Accordo di programma in merito ai lavori di messa in sicurezza idraulica della strada intercomunale Persereano - Santo Stefano Udinese, nei due Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine e agli interventi di ripristino delle sezioni idrauliche sul torrente Brentana a S. Stefano Udinese e del reticolo minore a Persereano limitatamente al 1°stralcio.

SSTerna
KS Rete Italia
TERNA GROUP

Ingegneria e Asset Management

Progettazione e Realizzazione
Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Est
Via San Crispino, 22
QRIOQ PafjriWfl - Italia
Tel. +39 0492962050 - Fax +39 0492962058

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA:

- **TERNA RETE ITALIA S.p.A.**
- **CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA (UD)**
- **COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA (UD)**
- **COMUNE DI PAVIA DI UDINE (UD)**

IN MERITO AI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELLA STRADA INTERCOMUNALE PERSEREANO - SANTO STEFANO UDINESE, NEI DUE COMUNI DI SANTA MARIA LA LONGA E PAVIA DI UDINE E AGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE SEZIONI IDRAULICHE SUL TORRENTE BRENTANA A SANTO STEFANO UDINESE E DEL RETICOLO MINORE A PERSEREANO LIMITATAMENTE AL 1° STRALCIO.

TRA

TERNA RETE ITALIA – Società per Azioni (in seguito denominata TERNA R.I.), con sede legale in Roma, Via Egidio Galbani n° 70 – C.F. e P.I. 11799181000, rappresentata nella presente Convenzione dal Direttore di Ingegneria e Asset Management, ing. Evaristo Di Bartolomeo, Società che agisce oltre che in proprio anche in qualità di Procuratore di Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. giusta procura per Notaio Troili in Roma, Rep. N.25487, racc. 12250 del 07/12/2016,

IL

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA, con sede in Viale Europa Unita 141 - 33100 Udine rappresentato dal Presidente Rosanna Ciocchiatti,

E I COMUNI DI

SANTA MARIA LA LONGA (UD), rappresentato dal Sindaco dott. Igor Treleani,
PAVIA DI UDINE (UD), rappresentato dal Sindaco dott.ssa Emanuela Nonino,

PREMESSO CHE

- TERNA R.I. ha completato e messo in servizio il complesso di opere denominato "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia ed opere connesse" che comprende la Stazione Elettrica 380/220 kV di Udine Sud ubicata nei comuni di Santa Maria La Longa (UD) e Pavia di Udine (UD);

  la costruzione e l'esercizio delle suddette opere, di preminente interesse statale, soggetta ad autorizzazione unica ministeriale (legge 239/2003), é stata a suo tempo autorizzata con Decreto n. 239/EL-146/181/2013 del 12/03/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delTAmbiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che detta autorizzazione è poi decaduta per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3652/2015 del 23 luglio 2015;

  in conseguenza dell'annullamento dell'autorizzazione alla realizzazione delle suddette opere, TERNA R.I. ha allora sospeso i lavori e in data 02 ottobre 2015 ha ripresentato, al Ministero dello Sviluppo

Terna Rete Italia
TERNA GROUP
Ingegneria e Asset Management
Progettazione e Realizzazione
Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Est
Via San Crispino, 22
35129 Padova - Italia
Tel. +39 0492962050 - Fax +39 0492962058

Economico, e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del complesso di opere denominato "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia ed opere connesse";

in data 14 febbraio 2017, con Decreto n. 239/EL-146bis/247/2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha autorizzato la costruzione e l'esercizio delle opere, rendendo possibile la ripresa dei lavori che è avvenuta ad aprile 2017, con la messa in servizio della Stazione Elettrica di Udine Sud e dell'elettrodotto a doppia terna 380 kV Udine Ovest – Redipuglia avvenuta ad agosto 2017;

nell'area nella quale é ubicata la Stazione Elettrica 380/220 kV di Udine Sud, accessibile mediante strada derivata dalla strada intercomunale Persereano Santo Stefano Udinese, risultano verificarsi, in occasione di precipitazioni intense, allagamenti di entità tale da rendere detta strada intransitabile (con conseguente inaccessibilità anche all'area del cantiere della stazione, come verificatosi a gennaio 2014 e anche successivamente in più occasioni);

é interesse di TERNA R.I. mantenere efficiente e in sicurezza l'accesso alla stazione da parte del personale preposto all'esercizio/manutenzione della stazione, anche in condizioni atmosferiche avverse;

in data 11/02/2014 si é svolto un incontro presso la sede del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, presenti TERNA R.I. (invitata a partecipare) e i Sindaci dei Comuni di Santa Maria La Longa e Pavia di Udine, per valutare le possibilità di interventi risolutivi, nel corso del quale il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, di comune accordo, ha assunto l'impegno di mettere a punto un progetto preliminare per la messa in sicurezza idraulica della strada Persereano - Santo Stefano Udinese;

in data 26/06/2014 si é svolto un ulteriore incontro presso la sede del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, presenti TERNA R.I. e i Sindaci dei Comuni di Santa Maria La Longa e Pavia di Udine, nel quale il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento ha illustrato il progetto di messa in sicurezza idraulica della strada Persereano - Santo Stefano Udinese con il relativo preventivo di spesa

l'intervento consisteva nella realizzazione di opere di sistemazione idraulica del territorio, nel sottobacino BR06 di competenza del torrente Brentana (adiacente alla S.R. 352), come descritto nel progetto preliminare di allora, allo scopo di mettere in sicurezza idraulica la strada Persereano - Santo Stefano Udinese;

in data 01/10/2015 il Consorzio di bonifica Pianura Friulana subentrava nei rapporti giuridici attivi e passivi al Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento a seguito dell'accorpamento tra il Consorzio di bonifica Bassa Friulana e il Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento;

in data 16/06/2017 si è svolto un incontro presso la sede del Consorzio di bonifica Pianura Friulana presenti TERNA R.I. e i Sindaci dei Comuni di Santa Maria La Longa e Pavia di Udine, in cui si concordava di "riavviare" le attività finalizzate alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma

S» Terna
Ad Rete Italia
TERNA GROUP
Ingegneria e Asset Management
Progettazione e Realizzazione
Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Est
Via San Crispino, 22
Tel. +39 0492962050 - Fax +39 0492962058

anche alla luce delle mutate situazioni di criticità idrogeologica che si sono manifestate a seguito di recenti eventi atmosferici;

in data 01/08//2018 si è svolto un ulteriore incontro presso la sede del Consorzio di bonifica Pianura Friulana, presenti TERNA R.I. e i Sindaci dei Comuni di Santa Maria La Longa e Pavia di Udine nel quale, a seguito delle situazioni di criticità idrogeologica manifestatesi in recenti eventi atmosferici, su richiesta dei Comuni e in base al progetto messo a punto dal Consorzio, si è concordato di prevedere, oltre all'intervento a salvaguardia dagli allagamenti della strada intercomunale Persereano – Santo Stefano Udinese, anche i seguenti due ulteriori interventi funzionali allo stesso come risulta dallo studio effettuato dal Consorzio:

Interventi di ripristino della sezione idraulica sul torrente Brentana a Santo Stefano Udinese

interventi di ripristino della sezione idraulica del reticolo minore a Persereano, limitatamente al 1° stralcio dei lavori descritti nella relazione del Consorzio

i soggetti firmatari del presente Accordo di Programma danno atto che la condivisione delle soluzioni progettuali inerenti le opere di sistemazione idraulica del territorio, nel sottobacino BR06 di competenza del torrente Brentana, finalizzate alla messa in sicurezza idraulica della strada Persereano - Santo Stefano Udinese e gli interventi di ripristino delle sezioni idrauliche sul torrente Brentana (recapito delle acque provenienti dagli interventi di messa in sicurezza idraulica della strada Persereano - Santo Stefano Udinese) nella frazione di Santo Stefano Udinese e di ripristino del reticolo minore a Persereano (limitatamente al 1° stralcio dei lavori), così come rappresentate nei progetti allegati al presente Accordo di Programma, costituiscono presupposto per l'esecuzione degli interventi e che le attività saranno ripartite come di seguito precisato:

il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (in precedenza Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento), assumerà l'incarico di committente delle opere, occupandosi tra l'altro deH'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni per le opere da parte dei Comuni e delle altre Amministrazioni eventualmente competenti, dell'acquisizione dei terreni necessari (indennizzi ai proprietari dei fondi per gli espropri/accordi bonari, ecc.), della progettazione (esecutiva e costruttiva) e dell'esecuzione e Direzione dei lavori;

i Comuni di Santa Maria La Longa e Pavia di Udine valuteranno i progetti messi a punto dal Consorzio, convocheranno i proprietari dei fondi interessati per condividere e promuovere l'opera, allo scopo di pervenire, ove possibile, ad accordi bonari con i proprietari stessi e provvederanno tempestivamente aH'istruttoria delle istanze autorizzative di propria competenza, con dichiarazione di pubblica utilità delle opere, e, ove ne ricorrano i presupposti, al rilascio dei relativi provvedimenti.

il Comune di Santa Maria La Longa con Deliberazione del Consiglio n. 42 del 09/10/2018 ha approvato il presente Accordo di Programma.

il Comune di Pavia di Udine con Deliberazione del Consiglio n. 41 del 12/10/2018 ha approvato il presente Accordo di Programma.

SSTema
Rete Italia
T E R N A G R O U P

Ingegneria e Asset Management

Progettazione e Realizzazione
Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Est
Via San Crispino, 22
OKIOQ PQHmo-Italia
Tel. +39 0492962050 - Fax +39 0492962058

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 460/d/18 del 26/09/2018, ha approvato il presente Accordo di Programma.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come in epigrafe individuate e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Quanto pronunciato nelle premesse e riportato negli allegati costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma.

Art. 2 – Impegni di TERNA R.I.

La Società TERNA R.I. si impegna a:

1. riconoscere al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana gli oneri economici relativi ai lavori di messa in sicurezza della strada Persereano - Santo Stefano Udinese e ai due interventi di ripristino della sezione idraulica sul torrente Brentana a Santo Stefano Udinese e di ripristino della sezione idraulica del reticolo minore a Persereano limitatamente al 1° stralcio, così come indicati nei progetti e nei preventivi allegati al presente Accordo di Programma, nella misura complessiva prevista di 247.000,00 euro (duecentoquarantasettemila/00 euro) IVA inclusa, di cui: 141.000,00 euro per l'intervento di messa in sicurezza idraulica della strada Persereano - Santo Stefano Udinese, 60.000,00 euro per l'intervento di ripristino della sezione idraulica sul torrente Brentana a Santo Stefano Udinese e 46.000 euro per l'intervento di ripristino della sezione idraulica del reticolo minore a Persereano limitatamente al 1° stralcio dei lavori, e secondo le modalità di seguito riportate valevoli per ognuno dei tre interventi sopra indicati.
   Eventuali oneri aggiuntivi di cui all'art. 3 - 7° capoverso (rif. art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.,) che dovessero comportare un incremento dell'importo complessivo previsto sopraindicato, saranno riconosciuti da TERNA R.I. al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana fermi restando gli impegni del Consorzio di cui all'art. 3- 7° capoverso;
2. erogare al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana un primo acconto pari al 20% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma fra le parti coinvolte;
3. erogare al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana un secondo acconto fino ad un massimo del 10% dell'importo, di cui al comma 1 del presente articolo, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, descritta al successivo art. 3, contenente i giustificativi della spesa sostenuta dell'intero contributo sin qui richiesto, comprensivo dell'acconto del presente comma e dell'acconto di cui al precedente comma 2, (corrispondente a: spese generali, imposte registrazione e ipotecarie, espropri, indennizzi e frazionamenti); detto acconto potrà eventualmente essere erogato frazionato in più parti, in relazione all'avanzamento dell'iter di acquisizione dei terreni e alla presentazione della relativa documentazione giustificativa;

SSTerna
Rete Italia
TERNA GROUP

Ingegneria e Asset Management

Progettazione e Realizzazione
Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Est
Via San Crispino, 22

TeL +39 0492962050 - Fax +39 0492962058

4. erogare al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana un terzo acconto fino ad un massimo del 60% dell'importo, di cui al comma 1 del presente articolo, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, descritta al successivo art. 3, contenente i giustificativi della spesa sostenuta dell'Intero contributo sin qui richiesto, comprensivo dell'acconto del presente comma e degli acconti di cui ai precedenti commi 2 e 3 (corrispondente a: spese generali, imposte registrazione e ipotecarie, espropri, indennizzi e frazionamenti, SAL Situazioni Avanzamento Lavori dell'Impresa e fatture giustificative);
5. erogare al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana un quinto ed ultimo acconto fino ad un massimo del 10% deH'importo, di cui al comma 1 del presente articolo, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, descritta al successivo art. 3, contenente i giustificativi della spesa sostenuta dell'intero contributo sin qui richiesto, comprensivo dell'acconto del presente comma e degli acconti di cui ai precedenti commi 2, 3 e 4 (corrispondente a: spese generali, imposte registrazione e ipotecarie, espropri, indennizzi e frazionamenti, SAL Situazioni Avanzamento Lavori dell'Impresa e fatture giustificative), previa:
   - emissione certificato di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori;
   - messa in servizio dell'opera.

E' inteso che, in riferimento al progetto di messa in sicurezza della strada Persereano - Santo Stefano Udinese e del torrente Brentana in località Santo Stefano Udinese, la Società TERNA R.I. non sarà in alcun modo responsabile per eventuali danneggiamenti verso le altre Parti del presente accordo e/o i terzi che si dovessero verificare, sia durante l'esecuzione dei lavori, che a seguito dell'entrata in esercizio dell'opera.

Art. 3 – Impegni del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana si impegna a:

1. assumere l'incarico di committente delle opere, redigendone i progetti esecutivi e costruttivi e a presentare le istanze di autorizzazione delle opere, con dichiarazione di pubblica utilità, ai Comuni e alle altre Amministrazioni eventualmente competenti;
2. favorire, per quanto possibile, la realizzazione delle opere oggetto del presente Accordo di Programma, interfacciandosi con i Comuni e le altre Amministrazioni competenti a rilasciare le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi;
3. ottenere dalle Amministrazioni competenti tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere di cui all'allegato;
4. acquisire i terreni necessari per l'esecuzione delle opere con intestazione degli stessi al demanio del Comune e indennizzare i proprietari dei fondi per gli espropri/accordi bonari;
5. provvedere a tutte le attività attinenti alla realizzazione degli interventi di cui al progetto allegato, compresi assistenza lavori, Direzione Lavori, CSP, CSE e collaudi finali.
6. presentare a consuntivo sotto la propria esclusiva responsabilità, secondo gli impegni indicati all'Alt 2 del presente Accordo di Programma, idonea documentazione comprovante, per le attività di cui ai progetti allegati, sottoposte a contributo finanziario di TERNA R.I. quanto segue:

Ingegneria e Asset Management

Progettazione e Realizzazione
Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Est
Via San Crispino, 22

TeL +39 0492962050 - Fax +39 0492962058

- o l'avvenuta realizzazione a regola d'arte delle attività di cui ai progetti allegati;
- o adeguata certificazione contabile, giustificativa delle spese sostenute.

7. prendere in carico eventuali oneri aggiuntivi, oltre l'importo del contributo TERNA R.I. di cui all'art. 2 comma 1 necessari per il completamento delle opere, salvo quanto previsto dall'alt 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per cui il Consorzio dovrà fornire a TERNA R.I. una relazione tecnica giustificativa a firma della Direzione Lavori e del RUP.
8. trasmettere ampia e definitiva quietanza a fronte di ciascuna erogazione effettuata da TERNA R.I. per gli indicati titoli.

   La suddetta documentazione dovrà comprendere almeno quanto segue:

   - o la relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori corredata da adeguato report fotografico;
   - o fatture relative ai lavori già realizzati con le determine dirigenziali ad esse collegate, con l'indicazione dell'intervento e della parte dello stesso al quale la fattura si riferisce
   - o determine dirigenziali attestanti le spese generali sostenute o altri documenti equivalenti;
   - o dichiarazione del Legale Rappresentante del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana con la quale lo stesso, sotto la propria responsabilità, attesti che le spese effettuate sono state sostenute neH'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma in oggetto, che le opere sono state portate a compimento, che corrispondono con quelle descritte nella medesima convenzione e che le stesse sono state realizzate a perfetta regola d'arte e collaudate nel rispetto della normativa vigente in materia.

In riferimento alla fase di esecuzione dei lavori, il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana si impegna, inoltre, a coordinare i lavori di risagomatura del fosso esistente sulla strada Persereano - Santo Stefano Udinese, in modo di:

- consentire a TERNA R.I. di accedere, in ogni momento, alla stazione elettrica;
- non danneggiare i sottoservizi presenti, o in fase di realizzazione, in prossimità deH'immissione della strada di accesso alla stazione elettrica nella strada Persereano - Santo Stefano Udinese (presenza di acquedotto, cavi telefonici).

Art. 4 – Impegni dei Comuni di Santa Maria La Longa e Pavia di Udine

I Comuni di Santa Maria La Lonqa e Pavia di Udine si impegnano a:

1. favorire, per quanto possibile, la realizzazione delle opere oggetto del presente Accordo di Programma;
2. convocare i proprietari privati dei fondi interessati all'esecuzione delle opere, allo scopo di illustrare il progetto e i benefici attesi per il territorio con l'esecuzione delle opere e possibilmente raccogliere la disponibilità ad accordi bonari per l'acquisizione dei fondi necessari;

Ingegneria e Asset Management

Progettazione e Realizzazione
Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Est
Via San Crispino, 22
35129 Padova - Italia
Tel. +39 0492962050 - Fax +39 0492962058

3. istruire tempestivamente le pratiche relative alle autorizzazioni di propria competenza necessarie alla realizzazione degli interventi e, laddove ne ricorrano i presupposti, ad emanare i relativi provvedimenti, con dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
4. intestare le particelle catastali e le eventuali servitù da acquisire e istituire, a seguito dei lavori, al Demanio comunale, ognuno per la parte di competenza;
5. realizzare a propria cura e spese gli interventi di manutenzione delle opere realizzate che si renderanno necessari per mantenere la funzionalità delle opere stesse, sollevando TERNA R.I. da qualsiasi impegno futuro, relativamente alla manutenzione delle opere realizzate, oggetto dell'Accordo di Programma.

Art. 5 - Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo di Programma, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Udine.

Udine, 29/10/2018

Allegati:

Relazione tecnica e preventivo per interventi per strada intercomunale Persereano- Santo Stefano Udinese;
Relazione tecnica e preventivo per intervento di ripristino della sezione idraulica sul torrente Brentana a Santo Stefano Udinese;
Relazione tecnica e preventivo per intervento di ripristino della sezione idraulica del reticolo minore a Persereano limitatamente alla parte dei lavori di cui al 1° stralcio;
Planimetria sottobacini A, B e C con indicazione dell'area della stazione elettrica di Udine Sud;
Corografia torrente Brentana con indicazione opere da ricostruire
Planimetria, profili e particolari dell'intervento di ripristino della sezione idraulica del reticolo minore a Persereano, relativamente ai lavori del 1° stralcio

Per il Comune di Santa Maria La Longa il Sindaco Igor Treleani	Per TERNA R.I. SpA il Direttore della Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria Evaristo Di Bartolomeo
Per il Comune di Pavia di Udine il Sindaco Emanuela Nonino	Per il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana il Presidente Rosanna Ciocchiatti

19_1_3_AVV_COM PONTEBBA 69 PRGC_011

Comune di Pontebba (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 69 al PRGC di Pontebba - inerente i lavori di costruzione di un centro di raccolta rifiuti ingombranti di provenienza domestica.

IL RESPOSANBILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale di Pontebba n. 49 del 17.12.2018, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 69 al P.R.G.C. del Comune di Pontebba - inerente i lavori di costruzione di un centro di raccolta rifiuti ingombranti di provenienza domestica.

Pontebba, 19 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Donadelli Mario

19_1_3_AVV_COM PULFERO 11 PRGC_023

Comune di Pulfero (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano regolatore del Comune di Pulfero - Lavori di realizzazione percorso ciclopedonale Loch-Stupizza ex confine di Stato - Prosecuzione percorso Bimobis (Bimobis+). Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica e contestuale adozione variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 8 della LR 25.09.2015, n. 21, dell'art. 19 del DPR 08.06.2001, n. 327 e dell'art. 23. DLgs. 50/16.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 17, comma 4, del D.P.Reg. 086/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 20.12.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 11 al Piano regolatore" del comune di Pulfero a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica dei lavori di realizzazione percorso ciclopedonale loch-stupizza ex confine di stato - prosecuzione percorso bimobis (bimobis+) e contestuale adozione variante n. 11 al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21, dell'art. 19 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e l'art. 23. d.lgs 50/16.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti ai Piani possono far pervenire opposizioni.

Pulfero, 21 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO:
dott. Luca Rigo

19_1_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI VAR PAC RIFI_007

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante al PAC denominato “Rifi - Sottozona E7.4”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti l’art. 25 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e il D.P.R. n.086/Pres. del 20.03.2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 15.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Daniele del Friuli ha approvato la Variante al P.A.C. denominato “RIFI - Sottozona E. 7.4” di iniziativa privata .
- Che a norma dell’art. 25 co.7 della Legge n.5 del 23.02.2007 e s.m.i. il P.A.C. entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

San Daniele del Friuli., 19 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Walter Dal Bello

19_1_3_AVV_COM TARCENTO 38 PRGC_021

Comune di Tarcento (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - 2° U.O.:

Ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. j della L.R. 21/2015 e ai sensi del combinato disposto dagli articoli 23, c. 5 e 24, c. 1 della L.R. n. 5/2007 nonché dell’articolo 11 del D.P.Reg. 086/Pres del 20-03-2008;
visto l’articolo 8, commi n. 5 e n. 6 della LR 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 52 del 10 ottobre 2017, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato la variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale per la realizzazione di una pensilina per fermata di autobus in località Molinis, ai sensi dell’art. 4, comma 1 lett. j della L.R. 21/2015.
La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Tarcento, 21 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA - 2 ° U.O.:
arch. Federico Canciani

19_1_3_AVV_COM TARCENTO 41 PRGC_020

Comune di Tarcento (UD)
Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - 2° U.O.:

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli articoli n. 4, c. 1 lett. j) e n. 8, c.1 della L.R. n. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 del 13-12-2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale inerente l’approvazione del progetto preliminare di opera di pubblica utilità inerente un sedime di viabilità interpoderale in località Collerumiz.
Ai sensi dell’art. 8, c. 1 della L.R. n. 21/2015, la delibera di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, da mercoledì 02.01.2019 a

martedì 12.02.2019 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno martedì 12 febbraio 2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Tarcento, 21 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2 ° U.O.:
arch. Federico Canciani

19_1_3_AVV_COM TRIESTE PCCA_022

Comune di Trieste
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 23 della L.R. 18.6.2007 n. 16 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 17 dicembre 2018 è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).
Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18.6.2007 n. 16 e s.m.i., la deliberazione di adozione, dichiarata immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 3 gennaio 2019 al 1 febbraio 2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico (lunedì e mercoledì ore 14.30-15.30 - martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 12.00-13.00) nella Caserma della Polizia Locale (pianoterra) in via Revoltella, 35 a Trieste.
I documenti sono anche pubblicati sul sito www.retecivica.trieste.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio - Piani di settore e sul sito internet della Regione.
Entro il periodo di deposito e pertanto entro il giorno 1 febbraio 2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Il presente avviso viene altresì pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune, sul quotidiano "IL PICCOLO".
Trieste, 21 dicembre 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMBIENTE ED ENERGIA:
ing. Gianfranco Caputi

19_1_3_AVV_COM VILLESSE 4 PRGC_014

Comune di Villesse (GO)
Variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale. Procedura di cui all'art. 8 della LR 21/2015 e s.m.i.. Presa d'atto mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni. Approvazione.

Vista la Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale, è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 15 novembre 2018, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, prendendo atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni.
La variante al Piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Villesse, 20 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Cristiano Garra

19_1_3_AVV_UTI VALLI E DOLOMITI FRIULANE DECR ESPR MANUT STRAORD STRADE TRAMONTI DI SOPRA_008

UTI - Unione territoriale intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane - Maniago (PN)

Estratto decreto di esproprio prot. n. 17294 del 18 dicembre 2018 - Lavori di manutenzione straordinaria di strade urbane ed extraurbane nel Comune di Tramonti di Sopra.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- l'art. 27, comma 1, lett. b) n. 1 e comma 3 ultimo periodo della L.R. 26/2014 ss.mm.ii., ai sensi del quale nell'ambito di ciascuna unione territoriale intercomunale i comuni aderenti esercitano in forma associata, secondo le decorrenze stabilite nello statuto dell'unione, le funzioni comunali di cui al comma 1 lett. b) - tra cui le procedure espropriative - avvalendosi degli uffici dell'U.T.I.;
- l'art. 7, comma 1, lett. e) dello Statuto dell'U.T.I. delle Valli delle Dolomiti Friulane (funzioni esercitate dall'Unione per conto dei Comuni), che comprende l'esercizio delle opere pubbliche e procedure espropriative;
- la DGC n. 73 del 13/09/2017 con la quale il Comune di Tramonti di Sopra ha approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento in forma associata della funzione comunale procedura espropriativa avvalendosi dell'Ufficio per le espropriazioni presso l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane;
- la convenzione di avvalimento sottoscritta dalle parti in data 12/02/2018;

(omissis)

- il decreto del Direttore dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane n. 28 del 29/06/2018, con il quale è stato conferito al geom. MARIN Giovanni l'incarico di Titolare di posizione organizzativa responsabile delle funzioni catasto-opere pubbliche-procedure espropriative, fino alla data del 31/12/2018;

(omissis)

PREMESSO CHE:

(omissis)

- con delibera di C.C. n. 15 del 04/06/2018 il Comune di Tramonti di Sopra ha approvato la variante n. 13 al P.R.G.C., comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul terreno interessato dai lavori in parola;

(omissis)

- con delibera di G.C. n. 65 del 30/08/2018 il Comune di Tramonti di Sopra ha approvato il progetto definitivo-esecutivo del lavori di manutenzione straordinaria di strade urbane ed extraurbane nel Comune di Tramonti di Sopra, comprensivo del piano particellare di esproprio, che ha comportato la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, co. 1, letta) del D.P.R.n. 327/2001 ss.mm.ii.;

(omissis)

CHE con determinazione n. 1236 del 17/10/2018, l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a determinare l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere al proprietario, ai sensi dell'art. 20, c.3, del D.P.R. n. 327/01;

(omissis)

CHE conseguentemente a detta comunicazione, nei termini concessi, il proprietario ha comunicato l'accettazione dell'indennità provvisoria comunicata per un ammontare complessivo di €. 33,60;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio del Comune di Tramonti di Sopra n. 445 del 10/12/2018 con la quale si è provveduto a liquidare alla ditta concordataria l'indennità provvisoria di esproprio accettata;

(omissis)

DECRETA

1) per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 ss.mm.ii., a favore del Comune di Tramonti di Sopra (PN), con sede in Tramonti di Sopra (PN) in Via Roma, 1 c.f. 81001150937, l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato, di proprietà della ditta a fianco segnata, sito nel Comune di Tramonti di Sopra (PN) e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

- Comune di Tramonti di Sopra (PN)

1) Ditta catastale:
   - ZATTI Fulvio nato a Tramonti di Sopra (PN) il 25/01/1957 c.f. ZTT FLV 57A25 L324V prop. 1/1;

Sezione	Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie espropriata mq.	indennità di esproprio liquidata
Tramonti di Sopra (A)	23	590	26,00	26,00	€. 33,60

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla sua emanazione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

(omissis)

7) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

(omissis)

8) Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06 dicembre 1971, n. 1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CATASTO-OPERE PUBBLICHE-PROCEDURE ESPROPRIATIVE:
geom. Giovanni Marin

19_1_3_CNC_AAS2 GRAD 1 DIRIG NEUROLOGIA_006

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Isontina" - Gorizia

Graduatoria di merito del concorso pubblico a n. 1 posto di dirigente medico - disciplina neurologia.

Ai sensi dell'art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria, approvata con decreto del Direttore Generale n.844 dd 13.12.2018, relativa al concorso pubblico a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di neurologia, indetto con decreto n.216 dd 29.03.2018.

1. MACORIG Greta punti 83,200/100
2. PESSA Maria Elena punti 78,405/100
3. DE BIASE Stefano punti 76,775/100
4. BARP Andrea punti 74,210/100
5. GENTILE Carolina punti 72,815/100
6. MAZZON Giulia punti 72,629/100
7. STRAGAPEDE Lara punti 72,515/100
8. RUSSO Valentina punti 70,440/100

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott. Melissa Casarin

19_1_3_CNC_AAS2 SORT COMP COMM 1 DIRIG OFTALMOLOGIA_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Isontina" - Gorizia

Pubblicazione data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di oftalmologia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 18 febbraio 2019, con inizio alle ore 9.00, presso la sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palma-

nova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissioni esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di oftalmologia, indetto con decreto n.622 dd 14.09.2018.

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott.ssa Melissa Casarin

19_1_3_CNC_AAS2 SORT COMP COMM 2 DIRIG UROLOGIA_004

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Isontina" - Gorizia

Pubblicazione data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di urologia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 11 febbraio 2019, con inizio alle ore 9.00, presso la sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissioni esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.2 posti di dirigente medico della disciplina di urologia, indetto con decreto n.762 dd 15.11.2018.

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott.ssa Melissa Casarin

19_1_3_CNC_AAS3 BANDO 1 DIRIG VETER AREA IGIENE_016_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Gemona del Friuli (UD)

Pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente veterinario dell'area dell'igiene, della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 321 del 18.12.2018 , esecutivo ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- RUOLO SANITARIO

- profilo professionale: Veterinari

- area dell'Igiene, della produzione, trasformazione , commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

- posizione funzionale: dirigente veterinario

- disciplina: area dell'Igiene, della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati. posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto la Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università , Area Agenzia Regionale per il Lavoro, in conformità alle indicazioni di cui all'art. 34 del D.Lgs. 165/2001, come inserito dall' art.7 della L. n.3/2003, ha concesso il relativo nulla osta giusta nota protocollo n. 115998 del 12.12.2018.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. **REQUISITI DI AMMISSIONE**

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.

b. godimento dei diritti civili e politici.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

-godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

-adeguata conoscenza della lingua italiana;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

d. diploma di laurea in medicina veterinaria;

e. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente come da individuazione con Decreto del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

f. iscrizione all'albo dell'ordine dei Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione

all’avviso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all’estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell’ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** pena l’esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.**
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma **mail personale**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall’Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda “Utente”, utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda “Utente” è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda “Utente”, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva";**
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);**

Si suggerisce di **leggere attentamente il Manuale** per l'uso della procedura di cui sopra, e **presente sul sito di iscrizione.**
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase **entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una mail a concorsi@aas3.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno), se non già allegato on-line;
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero, se non già allegato on-line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. **Le stesse dovranno essere inviate esclusivamente in formato cartaceo**. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 8);
- Il candidato portatore di **handicap riconosciuto**, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.
La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 5 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio Portineria della Direzione Generale, piazzetta Portuzza n.2, Gemona del Friuli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Piazzetta Portuzza n.2, 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD). In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) **aas3.protgen@certsanita.fvg.it** : in tal caso la sottoscrizione avverrà:

➢ con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero
➢ con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio tramite PEC , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:

-all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;

- al contestuale invio del documento d'identità.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2) , i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza .
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La **tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile**, può essere versata:
- su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria – 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
- su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI – COLLINARE – MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 39:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate da veterinari coadiutori nominati ai sensi degli artt. 1, 6 ,7 e 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 11.2.1961, n. 264 e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale, ridotto del 20 per cento.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D’ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 37 del D.P.R. n. 483/1997.
Prove di esame:
- a) prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla materia stessa;
- b) prova pratica:
- 1) su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso ;
- 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall’art. 7 del D.Lgs. n. 75/2017, verrà effettuato l’accertamento della conoscenza della lingua inglese e l’uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed esami” ,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all’esterno della sede d’esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell’Azienda. (www.aas3.sanita.fvg.it – Concorsi)
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.
La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di approvazione.
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso
Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale. A tal fine il candidato, in sede di presentazione della domanda, autorizza questa Azienda Sanitaria a comunicare all'Azienda richiedente i dati personali forniti e ciò ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
In caso di assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda richiedente, l'avente diritto decadrà dalla graduatoria in corso di validità presso l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli"
Si specifica, altresì, che in relazione alle previste modifiche dell'assetto organizzativo, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura, potrà essere utilizzata anche dall'Ente presso cui confluirà l'Azienza per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", fatte salve eventuali diverse valutazioni da parte della competente Direzione.

12. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

13. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

14. INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs 196/2003 (Codice privacy), D.Lgs. 101/2018, Reg (UE) 2016/679

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane .

15. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Azienda si riserva altresì di non procedere con il presente concorso in caso di modifiche della programmazione aziendale o regionale.
Si specifica che l'assunzione è subordinata all'autorizzazione da parte della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Restituzione dei documenti

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. "Gestione Risorse Umane" – Ufficio Processi di Reclutamento e Selezione del Personale - tel. 0432/989426 - 9431 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.aas3.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

19_1_3_CNC_AAS5 INCARICO DIR SC ANESTESIA E RIANIMAZIONE PN_017_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - direttore della Struttura complessa di anestesia e rianimazione 1 Pordenone.

Si rende noto che con decreto n. 800 del 13/12/2018 del Direttore Generale dell'AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE" di Pordenone è bandito avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE 1 PORDENONE

Ruolo: sanitario
Profilo Professionale: medici
Area: Area medicina diagnostica e dei servizi
Disciplina: *anestesia e rianimazione*
Rapporto: esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive* Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;

I dati conferiti dal partecipante al presente bando verranno trattati in conformità al disposto del Regolamento UE 2016/679.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è **allegata** al presente avviso e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) **Idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato a cura di AAS 5 "Friuli Occidentale" prima dell'immissione in servizio.
3) **Godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica

amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici

- **Laurea in Medicina e Chirurgia**;
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- **Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina**.
  L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
  Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e smi.
- ***curriculum* ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza**, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto;
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

DOMANDA DI AMMISSIONE, TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa Anestesia e Rianimazione 1 Pordenone". Le domande possono essere presentate:

- all'Ufficio Protocollo – terzo piano – Via della Vecchia Ceramica, 1 – Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì – dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con posta raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, purché spedite entro il temine indicato e **tassativamente pervenute entro 7 gg**. dalla data di scadenza del bando;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

In caso di inoltro di domanda tramite casella PEC, la documentazione dovrà essere inviata esclusivamente in formato pdf, preferibilmente in unico file.

Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso sarà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente avviso.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. **La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione**.

Nella **domanda**, (il cui facsimile è allegato al presente bando) gli aspiranti devono dichiarare:

a. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita, la residenza nonché il codice fiscale;

b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;

c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d. le eventuali condanne penali riportate (anche qualora per le stesse siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico, ovvero di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

e. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici/Psicologi dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza. Relativamente al diploma di laurea e al diploma di specializzazione dovranno essere indicati l'esatta e completa dicitura del titolo conseguito, la data, la durata e l'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;

f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g. i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Dovrà dichiararsi espressamente di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

h. gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento della prova, ai sensi della legge 05 febbraio 1992, n. 104 con l'indicazione della data del verbale rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta Commissione è istituita. I candidati beneficiari della L. 104/1992 dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari;

i. il domicilio, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere effettuata ogni comunicazione inerente al presente avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a.;

l. il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);

m. che tutte le fotocopie allegate alla domanda sono conformi agli originali in possesso del candidato.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *d.* e *g.* verranno considerate come “non aver riportato condanne penali e non aver precedenti penali in corso” e “non essere stati destituiti o dispensati da pubbliche amministrazioni”.

I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- **quietanza o ricevuta** di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- ***curriculum* formativo e professionale** datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le **dichiarazioni sostitutive** che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all’originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un **documento d’identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d’identità costituisce motivo di esclusione;
- **elenco in carta semplice**, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell’attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell’Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all’originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Nel ***curriculum* formativo e professionale** vanno indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire e a profilo evidenziato, con riferimento alla tipologia di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, alla posizione funzionale del candidato, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale, alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il *curriculum* formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Dall’1 gennaio 2012, ai sensi della dell’art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 “L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*”.

Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.

Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.*)

o dalle

- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 *(ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)*

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.

La dichiarazione sostitutiva richiede una delle seguenti forme:

▪ deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure

▪deve essere spedita per posta – o consegnata da terzi- unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:

a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:

- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di convenzionata o accreditata;
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento** e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale, ecc),
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.).

- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data d'iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n. 183 summenzionata, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano*

in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato".
Pertanto la dichiarazione resa dal candidato -in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione- deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, così come più sopra esplicitato; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (*art. 43 -accertamento d'ufficio- del DPR 445/2000).*
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO
La tassa di concorso di € 10,33 va versata con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale — UNICREDIT S.p.A. – via Mazzini n. 3 – 33170 Pordenone, c/c 000104095551 (IBAN IT 31 G 0200812510000104095551) o con versamento su c/c postale n. 10058592 (IBAN IT 78M0760112500000010058592) intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce).

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs n. 502/1992 e s.m e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina dell'incarico da conferire agli iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede. La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:
- **45** punti per il ***curriculum***;
- **55** punti per il **colloquio**.

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del *curriculum* e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del ***CURRICULUM*** verrà ripartito come segue:

- Esperienze professionali: massimo punti **37**.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **25**;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **1;**
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **11.**

- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti **8**.
  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore – riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **COLLOQUIO** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 35/55**.

Al termine del colloquio la Commissione formula la TERNA DEI CANDIDATI IDONEI.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di 15 giorni prima della data fissata, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta. La motivazione deve essere pubblicata sul sito internet aziendale.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale dei seguenti elementi:
- Profilo professionale;
- *Curriculum* dei candidati presentatisi al colloquio;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curriculum* ed al colloquio;
- Motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".

L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.
L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'Azienda informa che, i dati personali forniti dai candidati per partecipare alla presente procedura di selezione saranno raccolti dal Titolare, l'AAS n. 5 con sede in Via della Vecchia Ceramica, 1 a Pordenone, presso l'Ufficio Concorsi, per le esclusive finalità di gestione della procedura selettiva.

La presentazione della domanda di selezione da parte del candidato autorizza l'azienda sanitaria al trattamento dei dati personali in questa riportati e il loro mancato conferimento rende impossibile la valutazione dei requisiti di partecipazione.

I dati personali dei candidati saranno trattati in modalità cartacea e informatizzata soltanto previa adozione di misure adeguate di sicurezza organizzative e tecniche da parte di soggetti appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. UE 2016/679, limitatamente al tempo previsto dalla legge, e successivamente distrutti.

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei propri dati personali si potrà contattare il Responsabile dell'Ufficio suindicato o il *Data Protection Officer* dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@aas5.sanita.fvg.it .

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda **intende** avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del *curriculum* e di ogni altro elemento e/o informazione, come precedentemente indicati.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega e valido documento di riconoscimento, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
Coloro che fanno parte della terna degli idonei non potranno ritirare la documentazione allegata alla domanda prima della scadenza dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Franca Bruna - Responsabile della *S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato*.
Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla *S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato* - **Ufficio Concorsi** (quarto piano Sede AAS5 - Via della Vecchia Ceramica, 1 – Pordenone (☎ 0434 369737-369620-369619-369877).
Il presente bando, unitamente al profilo professionale, allo schema di domanda e ai modelli facsimile è reperibile nel sito internet: www.aas5.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giorgio Simon

PROFILO
DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE 1 - PORDENONE

	CATEGORIA	DESCRIZIONE
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La L.R. 17/2014 ha ridisegnato l'organizzazione del sistema dell'offerta sanitaria regionale, attraverso l'aggregazione delle Aziende Sanitarie. In particolare, l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" e l'Azienda per i Servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale" sono, dal giorno 1 gennaio 2015, confluite in un unico Ente, che ha assunto la denominazione di "Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 5 Friuli Occidentale", titolare dell'erogazione dell'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e della intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone. Nello specifico, la domanda di ricovero è gestita nei due presidi ospedalieri aziendali di Pordenone e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo (quest'ultimo articolato su due sedi), organizzati in rete secondo le logiche "ospedale di riferimento (*hub*)" e "ospedale di base (*spoke*)", tese a favorire l'alta integrazione tra i professionisti e la condivisione dei PDTA che tengano conto delle diverse specializzazioni e dei diversi mandati attribuiti agli stessi presidi. La missione del presidio ospedaliero di Pordenone in ambito provinciale è duplice: costituire il riferimento "*hub*" di primo livello per il presidio ospedaliero di base "*spoke*" di San Vito-Spilimbergo e garantire le funzioni di base per il bacino di utenza cittadino. Le modifiche all' Atto aziendale (decreto n. 100 del 01.03.2016) approvate a fine anno 2017 hanno, accanto ad altri interventi, ridisegnato l'assetto dei Dipartimenti verticali ospedalieri. Per quanto riguarda il Dipartimento di emergenza e cure intensive (DECI), le modifiche hanno previsto l'ingresso della SC di Anestesia e Rianimazione 2 (originariamente collocata nel Dipartimento di Chirurgia generale e medicina perioperatoria) e l'uscita della SC di Cardiologia di Pordenone, ricollocata nel Dipartimento di fisiopatologia cardio-cerebro-vascolare. L'Atto aziendale riconosce, per i Dipartimenti ospedalieri, criteri di aggregazione delle funzioni che superano l'appartenenza ad un unico presidio, collocando – secondo la logica delle funzioni omogenee e dei percorsi paziente – all'interno dello stesso Dipartimento strutture che sono fisicamente e giuridicamente assegnate ai due diversi presidi ospedalieri aziendali. Infatti, sono articolazioni organizzative del DECI le seguenti Strutture operative complesse: • Presidio ospedaliero di Pordenone (*hub*) o *SC Pronto Soccorso e medicina d'urgenza* o ***SC Anestesia e Rianimazione 1*** o *SC Anestesia e Rianimazione 2* • Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo (spoke) o *SC di Anestesia e Rianimazione* o *SC Pronto Soccorso e medicina d'urgenza* La SC di Anestesia e Rianimazione 1 dispone di 10 posti letto, con tecnologie adeguate per la degenza intensiva. Il team dei professionisti garantisce, prioritariamente, la gestione clinica

		dei quadri patologici che necessitano di un *setting* assistenziale intensivo e che provengono dalle diverse strutture operative ospedaliere e dal soccorso territoriale, eroga prestazioni anestesiologiche in piastra operatoria, in integrazione con i professionisti della SC Anestesia e Rianimazione 2, per funzioni dei Dipartimenti di Chirurgia generale, specialistica e materno-infantile. Assicura il supporto anestesiologico anche per l'attività chirurgica espletata presso il p.o. di Spilimbergo; si fa carico della assistenza per procedure "NORA"; collabora alla gestione delle emergenze extraospedaliere nell'ambito del sistema Regione 118 (compresa la turnazione in elisoccorso), è punto di riferimento per l'attività di *procurement* di organi e tessuti. Attua politiche di integrazione con la Terapia Intensiva del p.o. *spoke* per la gestione più efficace della domanda di ricovero intensivo.
	Dotazione organica	1 Direttore SC 22 Dirigenti medici di cui incarichi professionali Struttura operativa semplice: • Anestesia e Rianimazione p.o. Spilimbergo Il personale infermieristico e il personale di supporto all'assistenza sono aggregati nel Dipartimento e assegnati alla SC in ragione dei fabbisogni derivati dai piani di lavoro. La dotazione prevede: 1 Infermiere coordinatore 30 Infermieri 6 OSS 1 coadiutore amministrativo
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza di una SC di riferimento di area vasta (315.000 residenti)
	Budget consumi fattori produttivi 2017	Anestesia/Rianimazione/Terapia Intensiva: €960.000 per i beni di consumo, di cui: • €320.000 per prodotti farmaceutici • €620.000 per presidi chirurgici Anestesia e Rianimazione di Spilimbergo € 115.000 per i beni di consumo, di cui: • € 40.000 per prodotti farmaceutici • € 75.000 per presidi chirurgici Centrale operativa 118 € 77.000 per i beni di consumo, di cui: • € 3.000 per prodotti farmaceutici • € 45.000 per presidi chirurgici Per un ammontare complessivo di voci di costo pari a 1.150.000 circa.
	Attività erogata	La SC accoglie, nell'anno, circa 620 pazienti, per la maggioranza trasferiti da altre Strutture e, una volta stabilizzati, restituiti alla degenza ordinaria. Circa 250/anno sono i dimessi direttamente dalla Struttura, che, nella maggioranza dei casi, comprendono i trasferimenti verso Unità operative di presidi ospedalieri *hub* di secondo livello e i decessi. Si forniscono di seguito alcuni indicatori che qualificano l'attività erogata dalla Struttura. Primi 10 DRG di dimissione 2017

DRG	Descrizione DRG
014	EMORRAGIA INTRACRANICA O INFARTO CEREBRALE
566	DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA
542	TRACHEOSTOMIA CON VENTILAZIONE MECCANICA = 96 ORE O DIAGNOSI PRINCIPAL RELATIVA A FACCIA, BOCCA E COLLO SENZA INTERVENTO CHIRURGICO MAGGIORE
565	DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA
127	INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK
023	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE NON TRAUMATICA
576	SETTICEMIA SENZA VENTILAZIONE MECCANICA = 96 ORE, ETÀ > 17 ANNI
124	MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETE CARDIACO E DIAGNOSI COMPLICATA
555	INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON DIAGNO CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
110	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE CON CC

INDICATORI		2017
Dimessi ordinari	I.C.M. (Indice di Case Mix)	1,18
	Degenza media in reparto	5,0
	Presenza media ordinaria	8,4

Sempre nel corso del 2017, il team dei professionisti della Struttura ha garantito la propria assistenza a circa 750 sedute operatorie (in parte in regime contrattuale libero professionale) e ha reso possibile l'effettuazione di procedure che richiedevano la NORA in 240 occasioni.

Ha effettuato oltre 3.000 visite preoperatorie in regime di prericovero, circa 300 prestazioni su ricoverati per CVC (130), inserzione dispositivi per accessi vascolari (65), incannulamento venoso centrale (100).

	Organizzazione da implementare in futuro	Sviluppare le competenze del team degli specialisti rianimatori e del team degli infermieri per la parte della terapia e della assistenza intensiva in regime di ricovero. Mantenere e rafforzare le competenze del team in ambito anestesiologico per le attività di piastra operatoria
	Relazione rispetto all'ambito aziendale e all'ambito extraaziendale	Consolidata forte interazione con le strutture del Dipartimento di Chirurgia generale e specialistica per la gestione intensiva postoperatoria e per l'attività di sala operatoria, in integrazione con la SOC di Anestesia e Rianimazione 2; riferimento per l'intera struttura per la gestione intensiva delle emergenze intraospedaliere; integrazione con la SC di Anestesia e Rianimazione del p.o. di San Vito/ Spilimbergo; integrazione con la SORES (Centrale operativa unica per le emergenze/urgenze ex 118) per lo sviluppo e il consolidamento della rete del soccorso territoriale.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione delle risorse	• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione e in integrazione con le responsabilità gestionali assegnate alla dirigenza infermieristica • Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo • Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget

		assegnato ed alle attività e volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali ed extra-aziendali • Promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle tecnologie specialistiche di pertinenza • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • Partecipare attivamente alle attività di *clinical governance*, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche	Con l'obiettivo di consolidare e ulteriormente sviluppare, nell'ambito della équipe medica, le competenze e le capacità professionali orientate alla qualificazione delle prestazioni cliniche, al candidato saranno in modo particolare richieste e saranno prioritariamente valorizzate consolidate competenze ed esperienza sia cliniche che organizzative, nei seguenti ambiti: • emergenze cliniche intraospedaliere; • la gestione perioperatoria (pre-intra e postoperatoria) dei pazienti chirurgici; • tecniche e procedure anestesiologiche, sia generali che loco-regionali, anche ecoguidate in ambito chirurgico generale e specialistico; • tecniche e procedure anestesiologiche e analgesiche in ambito ostetrico; • N.O.R.A. anche pediatrica; • Tecniche di procedure avanzate di livello terapeutico/assistenziale (ipotermia, emofiltrazione ecc.); • Tecniche di ventilazione invasiva e non invasiva; • *procurement* di organi e multi tessuto, in sinergia con le indicazioni del Centro regionale Trapianti; • emergenze extraospedaliere, compresa l'attività di elisoccorso;
	Percorso formativo	Attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

(da presentarsi redatta su carta semplice)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il/La sottoscritto/a ____

C H I E D E

di essere ammesso all'avviso pubblico prot. _____/P-CONC, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di dirigente medico - **direttore** di **STRUTTURA COMPLESSA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE 1 PORDENONE** - presso codesta Azienda, indetto con decreto n. 800 del 13/12/2018 con scadenza __ _________________ **201_** .-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a …………………………………………………………………. il …………...……..…….;
2) di essere residente a ....……….………………..… (Prov......), Via ..……………….................... n. ……..;
3) codice fiscale ……………………………………………………………….…………
4) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………………… (**a**) e

PER I CITTADINI ITALIANI:

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ;

o v v e r o

☐ di *non essere iscritto / di essere stato cancellato* (**b**) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..……….. ;

PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:

☐ di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:

☐ di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

PER I CITTADINI DI PAESI TERZI:

☐ di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

o v v e r o

☐ di essere titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**c**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**d**) ……………;

6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**e**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in **……………………………………………………….** conseguita il ……..………………………….. presso ………………………………………………..………………………...…..…….. durata legale del corso anni **…....……. ;** con abilitazione alla professione conseguita il (o sessione) …………………………………………..… presso ……………………………………………………………… (*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* …………………………………………………….);
- Specializzazione in **…………………………………………………………………………..…** conseguita il ………..…………… presso ...………………………... durata legale del corso anni **…....……. ;**
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………..………della Provincia di ..……………..…….. al n. .... dal ………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..……..……….......;
10) di prestare servizio (**f**) presso la seguente pubblica amministrazione …………………………..……………. nel profilo di …………………………………………………………………………………………………… nella disciplina di **…………………………………………………………………………………………** con rapporto di lavoro a tempo ……………………..…….. con orario settimanale ………………..…… dal ……………….………….. al ……………….………….. ;
11) di aver prestato servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:
    - nel profilo di ……………………………………………………………………………………………………… nella disciplina di **……………………………………………………………………………………………** con rapporto di lavoro a tempo ……………………..…….. con orario settimanale ………………..…… dal ……………….………….. al ……………….………….. ;
    - nel profilo di ……………………………………………………………………………………………………… nella disciplina di **……………………………………………………………………………………………** con rapporto di lavoro a tempo ……………………..…….. con orario settimanale ………………..…… dal ……………….………….. al ……………….………….. ;
    - nel profilo di ……………………………………………………………………………………………………… nella disciplina di **……………………………………………………………………………………………** con rapporto di lavoro a tempo ……………………..…….. con orario settimanale ………………..…… dal ……………….………….. al ……………….………….. ;
12) di avere una anzianità di servizio di anni/mesi **……………………………………….…** maturati nella disciplina di **………………………………………..** ;
13) di prestare il proprio consenso, ex art. 13 Regolamento UE 2016/679, al trattamento dei dati personali, spontaneamente forniti, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti,

consapevole che il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e l'eventuale diniego comporterebbe l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione;

14) di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto;

15) di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

16) di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità, tra cui la pubblicazione sul sito internet www.aas5.sanita.fvg.it del proprio *curriculum* personale come previsto dal bando;

17) che tutte le fotocopie allegate sono conformi agli originali e che quanto dichiarato nel *curriculum* allegato corrisponde al vero;

18) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (**g**);

19) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………..……………..… come da verbale di data ……………………....……… rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……………………………………………………………….. (**h**);

20) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. **…..........................…………………...**

via/piazza …......................................…......……...…… n. …………..

CAP. n. ….............................. città ....……………………………..…………………

E-mail ……………………………………………………………….…………………….......................….……

P.E.C …………………………………………………………………………………………....………….

telefono n. …...…… .- cellulare n. …...…

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'**allegato elenco**, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Allega fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 (documento di identità - carta d'identità - o di riconoscimento equipollente - passaporto, patente di guida, patente nautica, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato - in corso di validità):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. ____________________________.

rilasciato in data: ____________ da ____
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ____________________________

Luogo e data ....-

IL/LA DICHIARANTE

……………………………………………………..……
(firma per esteso e leggibile)

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;
(h) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

C U R R I C U L U M F O R M A T I V O P R O F E S S I O N A L E
Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 secondo forma di
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

AVVERTENZA PER LA COMPILAZIONE.- Le seguenti dichiarazioni devono essere rese in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione (date precise dei servizi, con indicazione di eventuali periodi di aspettativa, *part time*, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc.). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere, a parte, presentato dal candidato un elenco delle pubblicazioni, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.

Il/La sottoscritto/a	*Cognome* ………………………………………………………	*Nome* ………………………………………………………

Nato/a il …………………………………………………………………………

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa":

di essere in possesso della Laurea in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
Durata legale della laurea	
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del*…………………………………………………………………………….. *in data*……………………………………………………………………………………………….	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'ordine de	
della Prov. di	
dal	
numero d'iscrizione	

di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99 □Altro…………….*
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99 □Altro…………….*
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99 □Altro…………….*
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del……..* *in data……….*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al…..…………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al…..…………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al…..…………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al…..…………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*

Dal………………………………. Al……………………………. □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per……………………………………………………………………..	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal………………………………. Al……………………………. □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per……………………………………………………………………..	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al……………………………. □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per……………………………………………………………………..	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal………………………………. Al……………………………. □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per……………………………………………………………………..	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal………………………………. Al……………………………. □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per……………………………………………………………………..	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato attività di specialista ambulatoriale:	
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al…………………………….	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al…………………………….	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al…………………………….	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (co.co.co., collaborazione libero professionale, prestazione occasionale):	
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al…………………………….	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………..*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver effettuato attività di frequenza volontaria – riferita agli ultimi 5 anni:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento - riferita agli ultimi 5 anni:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarichi di alta professionalità, incarichi di struttura semplice o complessa...) :	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	
tipologia di incarico	

Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale:	
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal……………………………….. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal……………………………….. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal……………………………….. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver svolto attività didattica (presso corsi di studio per il conseguimento di diplomi universitari, lauree o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario- esclusa attività di docente/relatore in corsi di aggiornamento/convegni/congressi) - <u>riferita agli ultimi 5 anni</u>:	
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive………………………………………*
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive………………………………………*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: **tutti** gli Autori, titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione. Distinguere tra articoli su riviste internazionali, nazionali, capitoli di libro, poster e *abstract* ordinando in senso cronologico decrescente – a partire dal più recente. Riportare il numero attribuito nell'elenco anche sulla pubblicazione). – ***riferiti agli ultimi 10 anni:***
1) ……

…… …… 2) …… …… …… 3) …… …… ……

(aggiungere righe in caso di necessità)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: Autori, titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione. Distinguere tra articoli su riviste internazionali, nazionali, capitoli di libro, poster e *abstract* ordinando in senso cronologico decrescente – a partire dal più recente. Riportare il numero attribuito nell'elenco anche sulla pubblicazione) – ***riferiti agli ultimi 10 anni:***
1) …… …… …… 2) …… …… …… 3) …… …… ……

(aggiungere righe in caso di necessità)

di aver partecipato in qualità di UDITORE ai seguenti eventi formativi, corsi, convegni, congressi, riferiti agli ultimi 5 anni (per ogni evento indico al fine di poter essere correttamente valutati ❶ l'Ente Organizzatore, ❷ il titolo dell'evento, ❸ il periodo in cui si è svolto, ❹ le ore della durata se indicate nell'attestato in mio possesso, ❺ il luogo di svolgimento e ❻ i crediti ECM conseguiti): 1) …… …… …… 2) …… …… …… 3) …… …… ……

(aggiungere righe in caso di necessità)

di aver partecipato in qualità di RELATORE ai seguenti corsi, convegni, congressi, riferiti agli ultimi 5 anni (per ogni evento indico al fine di poter essere correttamente valutati ❶ l'Ente Organizzatore, ❷ il titolo dell'evento, ❸ il periodo in cui si è svolto, ❹ il luogo di svolgimento e ❺ quanti crediti ECM sono stati attribuiti ai partecipanti in qualità di uditore):

1) ………
………
………

2) ………
………
………

3) ………
………
………

(aggiungere righe in caso di necessità)

altre attività
……… ……… ……… ……… ……… ……… ………………………………………………………………………
……… ……… ……… ……… ……… ……… ………………………………………………………………………
……… ……… ……… ………

……
……
………………………………………………………………………………

(duplicare righe in caso di necessità)

☐	Allega fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 (documento di identità - carta d'identità - o di riconoscimento equipollente - passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato - in corso di validità): *(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)* _______________________ N. ____________________. rilasciato in data: __________ da ______________________________ *(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)* con scadenza prevista in data: ________________

Dichiara quindi che le informazioni sopra riportate sono esatte e veritiere.

Dichiara altresì di prendere atto che ai sensi dell'art. 75 del sopra citato DPR n. 445/2000 nel caso in cui le suddette dichiarazioni risultino mendaci, l' Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "*Friuli Occidentale*" di Pordenone non darà corso all'assunzione.

Quanto sopra viene presentato sotto forma di autocertificazione (dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Manifesta il proprio consenso, ex art. 13 Regolamento UE 2016/679, al trattamento dei dati personali, spontaneamente forniti, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, consapevole che il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e l'eventuale diniego comporterebbe l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione.

____________________, li ______________

Il/La dichiarante

____

Avviso pubblico prot. _____/P-CONC __.__.201_, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di **direzione** di **STRUTTURA COMPLESSA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE 1 PORDENONE** presso l'AAS5 Friuli Occidentale di Pordenone, indetto con decreto n. 800 del 13/12/2018 con scadenza __ _______ 201_ .-

____
(COGNOME e Nome)

ELENCO PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE ALLEGATE

(distinguere tra articoli su riviste internazionali, nazionali, capitoli di libro/monografie, *poster* e *abstract* ordinando in senso cronologico decrescente – a partire dal più recente. **Riportare il numero attribuito nell'elenco anche sulla copia cartacea della pubblicazione allegata.**)
CITAZIONE BIBLIOGRAFICA: Autore (indicare in grassetto il proprio Cognome), *Titolo*, eventuale titolo della Rivista, Luogo, Casa Editrice, anno, eventuali numero di pagine (es:. pp. 502-511), eventuale ***Journal IF*** (metodo per quantificare il livello della produzione scientifica).

ARTICOLI SU RIVISTE INTERNAZIONALI (totale n. ___)
RIVISTE NAZIONALI (totale n. ___)
CAPITOLI DI LIBRO (totale n. ___)
POSTER (totale n. ___)
ABSTRACT (totale n. ___)

ARTICOLI SU RIVISTE INTERNAZIONALI (totale n. ___)

1.RI.
2.RI.
3.RI.

RIVISTE NAZIONALI (totale n. ___)

1.RN.
2.RN.
3.RN.

CAPITOLI DI LIBRO (totale n. ___)

1.CL.
2.CL.
3.CL.

POSTER (totale n. ___)

1.P.
2.P.
3.P.

ABSTRACT (totale n. ___)

1.ABS.
2.ABS.
3.ABS.

19_1_3_CNC_ASS5 GRADUATORIA CONCORSO 8 POSTI DM CHIRURGIA URGENZA_012

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 8 posti di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 8 posti di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, il cui esito è stato approvato con determinazione n. 2384 del 13.12.2018:

1 DE ROIA Marina Punti 83,523/100,00
2 RIBECCA Désirée Punti 79,310/100,00
3 RELLA Antonio Punti 73,323/100,00

IL DIRIGENTE DELEGATO GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

19_1_3_CNC_CEFORMED GRAD CORSO TRIENN MED GEN 2018-2021_018

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Ceformed - Monfalcone (GO)

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2018/2021.

Si comunica che con Decreto del Direttore Generale dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" n. 872 dd. 19/12/2018 è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2018/2021, che viene di seguito riportata:

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VOTO
1	MOVIO	MARCO MARIA	17/10/1992	90
2	ELEFANTE	PIERANDREA	01/09/1993	89
3	BOLZAN	GIULIA	29/04/1992	87
4	MARCUZZI	PAMELA	16/07/1988	86
5	DE ROIA	MARINA	22/08/1984	85
6	DEL FABBRO	FRANCESCO	23/03/1973	85
7	MARTIN	FRANCESCO	05/05/1993	84
8	CUDINI	CHIARA	02/09/1991	84
9	FABBRO	ELISABETTA	13/04/1981	84
10	SIEF	DENISE	11/05/1992	82
11	IURILLI	MARTIN	04/10/1993	81
12	STRIZZOLO	NICOLE	26/08/1993	81
13	LENA	ALESSANDRO	01/07/1993	81
14	MARCONI	ELISA	31/08/1993	80
15	MUNOZ SANTOS	CRISTINA PILAR	10/03/1993	80
16	POZZI	DAVIDE	13/09/1989	80
17	CESCHIAT	GIULIA	04/06/1987	80
18	DEL FRATE	GIULIA	16/03/1993	79

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VOTO
19	BATTISTELLA	JESSICA	21/11/1992	79
20	BOATTO	RACHELE	13/12/1990	79
21	PERSOLJA	ELEONORA	28/07/1990	79
22	DRI	ARIANNA	06/04/1993	78
23	CESCA	GIULIA	07/12/1992	78
24	PRATURLON	ILARIA	08/10/1990	78
25	IANNUCCI	MARIO	06/12/1983	78
26	VEZZONI	FRANCESCA	27/09/1993	77
27	BOCCATO	CECILIA	05/07/1992	77
28	CARUSO	GIUSEPPE	18/02/1992	77
29	BRANCATO	NICOLO'	08/02/1991	77
30	COSTA	SARA	29/12/1990	77
31	GUAZZIERI	MARCO	07/04/1988	77
32	ARBO	PAOLA	11/04/1979	77
33	BERTAPELLE	CHIARA	12/12/1993	76
34	GODINA	CATERINA	19/04/1992	76
35	GIUSTO	MARCO	17/04/1992	76
36	MARESCHI	JOANNA	23/09/1990	76
37	LIZZI	MAURO	04/11/1986	76
38	FRANCESCON	MICHELA	20/10/1980	76
39	MILAN	ELISA	31/05/1993	75
40	TOSETTO	SILVIA	17/03/1992	75
41	CAGGIANO	CLAUDIA	12/07/1988	75
42	NANINO	ELISA	18/01/1986	75
43	VINCIGUERRA	ALEX LUCIA	28/01/1993	74
44	MELCHIORETTO	GIULIA	15/07/1992	74
45	PARISELLA	CONCETTINA	14/04/1992	74
46	GARBIN	RICCARDO	22/03/1989	74
47	PERETTI	ALBERTO	06/12/1985	74
48	FELICE	KARIN	01/07/1993	73
49	FRIGO	DESIRE'	11/02/1991	73
50	SETTIN	CECILIA	01/03/1989	73
51	DE CANEVA	ERICA	30/03/1985	73
52	CUNSOLO	TIZIANA	16/06/1983	73
53	ROMANELLI	SERENA	16/05/1992	72
54	MONTESSORO	BEATRICE	30/03/1992	72
55	CIPRIANI	LORENZO	06/06/1990	72
56	MARCON	NICOLE	30/01/1989	72
57	PESCE	MARCO	31/01/1988	72
58	CANDOLO	ANNA	14/10/1987	72
59	TOMCINI	JETMIR	11/12/1985	72
60	BEUZER	CRISTINA	16/10/1984	72
61	ZOPPAS	ELISABETTA	01/11/1983	72
62	ZANOTTI	VALENTINA	15/09/1983	72
63	BASALDELLA	ENRICO	03/01/1976	72
64	FERREGHINI	ALESSANDRA	04/07/1992	71
65	FACCA	FRANCESCO	05/02/1992	71
66	ADDESA	SILVIA	05/10/1991	71
67	RUSCIO	EDOARDO	18/09/1991	71
68	FIOR	FABIO	13/09/1991	71
69	BARACETTI	RICCARDO	31/07/1990	71
70	SPESSOT	BORIS	07/07/1990	71
71	TOFFOLETTO	MARIA VITTORIA	10/08/1989	71
72	NICASSIO	STEFANIA	26/02/1988	71
73	DI MARCO	FLAVIA	14/01/1994	70

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VOTO
74	FIORICA	ILARIA	11/12/1993	70
75	FONTANEL	LIVIANA	01/08/1993	70
76	DUCA	MARTA	10/09/1991	70
77	CAPPUCCI	COSTANTINE	06/10/1988	70
78	DELLA BIANCA	GIORGIA	09/05/1988	70
79	PICIOCCHI	BENEDETTA	09/04/1987	70
80	DOLFINI	CECILIA	18/05/1985	70
81	ROARZI	ANDREA	07/04/1981	70
82	DE GIUSTI	MONICA	14/01/1979	70
83	TRIGODKO	SVITLANA	05/02/1975	70
84	MARINO	ALESSANDRO	17/06/1991	69
85	DELLA GIUSTINA	MASSIMO	17/12/1986	69
86	BARONI	ANNA	25/04/1986	69
87	ARTICO	MADDALENA MONICA	24/01/1985	69
88	PAULITTI	LAURA	17/01/1985	69
89	TEZZOT	GIORGIA	09/01/1982	69
90	DELNERI	ANNALISA	13/08/1978	69
91	BRUNO	CLAUDIO	12/10/1977	69
92	CLEVA	MIRCO	09/05/1992	68
93	GALIAZZO	FRANCESCO	24/05/1990	68
94	SERIO	SALVATORE	02/05/1989	68
95	DI BERNARDO	LORENZO	03/01/1986	68
96	BARITUSSIO	ANNALINDA	22/07/1983	68
97	LUCIS	RICCARDO	11/01/1982	68
98	STOENICA	FLORENTINA RELIA	29/04/1976	68
99	ZANUTTIGH	LORENZO	05/01/1992	67
100	TASSINARI	ALICE	04/08/1985	67
101	NATALI	SERENA	19/12/1983	67
102	SCARAVILLI	MARIA SERENA	23/07/1983	67
103	PULVIRENTI	FRANCESCO	19/08/1982	67
104	STABILE	VALENTINA	04/11/1973	67
105	TOSOLINI	LUCA	05/06/1992	66
106	DRIUTTI	MARCO	19/07/1991	66
107	CHERNYKH	ANASTASIA	04/04/1991	66
108	MATTONI	SUSANNA	22/08/1989	66
109	MARIN	GIULIA	13/05/1989	66
110	FIORANTI	DIANA	24/11/1988	66
111	ANTONINI - CANTERIN	FRANCESCA	20/01/1988	66
112	LAZIC	SUZANA	10/10/1983	66
113	PRESOT	NICOLETTA VASSILISSA	12/12/1992	65
114	MOLARO	SILVIA	27/10/1990	65
115	IANDOLO	LAURA	28/12/1989	65
116	KOGUEP TCHUETIE	RAOUL DELOR	24/05/1982	65
117	BRESCIANI	MITJA	04/06/1975	65
118	MURATI	ARDIANA	21/10/1971	65
119	SEMENYUK	NELYA	07/10/1969	65
120	MODONUTTI	MARTINA	29/06/1990	64
121	LOLLO	ALBERTO	29/05/1988	64
122	CADEL	ELISA	16/03/1985	64
123	PRINCIPE	CARMINE DIEGO	02/09/1984	64
124	BEKAEVA	KSENIA	07/02/1982	64
125	QUARIN	PAOLA	15/02/1981	64
126	BARAZZUTTI	CATERINA	15/05/1990	63
127	MANZI	MATTIA	27/04/1989	63
128	FAVERO	ALESSANDRO	19/04/1988	63

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VOTO
129	PASSARINO	ERIC	09/03/1987	63
130	CALAMINA	FILIPPO	23/06/1986	63
131	DAVANZO	MARGHERITA	01/04/1986	63
132	NIZZA	SALVATORE	08/04/1980	63
133	IURETIGH	KATUSCIA	15/03/1974	63
134	ZANELLI	ENRICO	17/10/1993	62
135	BABUDER	MELINA	15/09/1989	62
136	GIUSSANI	CRISTINA	05/09/1984	62
137	COSSI	ALESSIA	14/03/1991	61
138	ZANDONA’	STEFANO	10/02/1990	61
139	HAZIM	MOHAMAD MONZER	01/01/1986	61
140	BRESCACIN	MARTINA	05/07/1984	61
141	IUDICELLO	ALESSANDRA	15/05/1983	61
142	GIANCRISTOFARO	DANIELE ANTONINO	30/06/1978	61
143	ANDRONIC	DIANA	02/08/1975	61
144	VEZZARI	CRISTIANA	07/05/1974	61
145	TESSER	IRENE	15/05/1981	60
146	TROIANO	LUCIA	24/02/1981	60
147	CHRAIHA	ABDUL HADI	15/05/1980	60

(*) i candidati a parità di punteggio sono stati collocati in graduatoria ai sensi di quanto previsto dall’art. 9 comma 2 del D.M. 7.3.2006, come modificato dal D.M. del 5.12.2018, “In caso di parita’ di punteggio tra candidati si fa ricorso al criterio di preferenza della minore eta’.”

Sarà data comunicazione a mezzo PEC ai candidati utilmente collocati in graduatoria, nel limite del numero di n. 40 (quaranta) posti come prefissato dall’art. 1 del bando di concorso.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali